REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 16 MARZO 2023 | **n. 25**



Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazione degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 28 febbraio 2023 (depositato 8 marzo 2023), n. 14
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 96 della L.R. n. 32/2022. 17801

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 14 febbraio 2023, n. 159
Art. 33 septies, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179. " Strategia cloud Italia" - approvazione Piano di migrazione in cloud. 17809

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 93
Modifiche al D.P.G.R. n. 31 del 27 gennaio 2021. 17815

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 marzo 2023, n. 180
PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e ss.mm.ii. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso dei progetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021 17817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 febbraio 2023, n. 56
VAS-1977- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "PUE relativo a sub-comparto 1 "Extramurale Nord" - Contesto urbano CPM.NI (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto)" Autorità procedente: Comune di Castellaneta (TA). 17824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 febbraio 2023, n. 57
VAS-1973- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Opere di urbanizzazione primaria nel Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn.4 - 5 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 07/08/2020". Autorità procedente: Comune di Molfetta (BA). 17829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 febbraio 2023, n. 59
VAS-1965- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "Progetto sito in località Corte Vetere Nuova in variante allo strumento urbanistico vigente, di un intervento di ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso do vecchi fabbricati rurali in complesso architettonico a carattere ricettivo ai sensi dell'art.1 c.5 L.R. n.20/1998 recante norne sul turismo rurale".
"Autorità procedente: Comune di Porto Cesareo (LE). 17835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 13 marzo 2023, n. 152
L.R. 14/2001 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2022/2023 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo al di fuori delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali. 17839

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 7 marzo 2023, n. 21
P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Comune di Castellaneta - "Progetto per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle " - codice MIR A0404.57 - CUP B81B21000560002 - Ammissione a finanziamento definitiva, liquidazione e pagamento del I acconto ai sensi dell'art. 6 lett. a) del Disciplinare. 17844

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 7 marzo 2023, n. 22
P.O.R. - POC Puglia 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". BURP n. 5 del 17/01/2019. Comune di Apricena - "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" - codice MIR A0404.55 - CUP H51B22001010002. - Ammissione a finanziamento definitiva, liquidazione e pagamento del I acconto ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare. 17850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 10 marzo 2023, n. 24
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023). Provvedimento di non ammissibilità della proposta progettuale "Rinnovo del parco automobilistico del TPL Urbano" del Comune di Taranto. ... 17856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 marzo 2023, n. 18
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE - Deroga all'impiego del prodotto fitosanitario denominato Goltix, a base della sostanza attiva metamitron, per il diserbo di bietola da foglia e da costa e bietola rossa e inserimento scheda diserbo bietola rossa norme eco-sostenibili Regionali 2023. 17862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 marzo 2023, n. 129
Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii.). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento). Approvazione "Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B" (aggiornamento con relativa modulistica) e "Linee guida operative per gli organismi accreditati ai servizi al lavoro - Misura 1B" (ver. agosto 2022). 17866

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 10 marzo 2023, n. 138
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. GENERAZIONE LAVORO S.c.s.-- sede di Novoli (LE),Via San Paolo n.3 - Sospensione dell'autorizzazione all'erogazione dei servizi specialistici "Donne", "Migranti" ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.1458 del 07.08.2015 17933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 13 marzo 2023, n. 140
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n.1 lavoratrice che opera in un'area di crisi industriale complessa. 17937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 8 marzo 2023, n. 29
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Bovino (FG) nel "T.te Cervaro" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 17944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 9 marzo 2023, n. 30
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Candela (FG) nel "T.te Rio Salso" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 17952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 9 marzo 2023, n. 31
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Carapelle (FG) nel "T.te Carapelle" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 17961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7 marzo 2023, n. 59
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 - Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita. 17969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 febbraio 2023, n. 63
ID_6320. Pratica SUAP Nr. 38516 del 24.08.2021. PSR Puglia 2014/2020 - M6/SM6.1.. Realizzazione di un capannone per la conservazione e la trasformazione di prodotti agricoli e annesso deposito nel Comune di Altamura (BA), Zona San Martino - Contrada Torre la Macchia s.n.c., Foglio 128, particelle 29 - 536. Proponente: Ditta PELLEGRINO Daniela. Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening. 17974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 73
PSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM4.4 B "Ripristino dei muretti a secco di confine e taglio di vegetazione presente lungo i lati e nei manufatti". Proponente: Rosa Maria Guarini. Comuni di Crispiano e Massafra (TA). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6261. 17981

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 74
ID_6204. Pratica SUAP 03101560732-24042021-1003. PSR 2014-2020 - M6/SM 6.1 "Opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" - Comune di Massafra (TA) - Proponente: SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECHALLEVA S.S. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening. 17987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 75
ID_6354. - PNRR-REACT EU - RE007 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 - 2020" - "Linea di Azione IV-1.1" -
Proponente: AQP SpA - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 17995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 77
ID_6359. - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - Progetto di "Riqualificazione dell'ex Campo Mele e realizzazione di un parco urbano" Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA) - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 18002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 78
ID_6319. OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Progetto di estirpazione e eeimpianto di vigneto per la produzione di uva da vino varietà "Primitivo" da allevare a spalliera - Comune di Laterza (TA). Proponente: Ditta SERINI Michele. Valutazione di incidenza, livello I - screening. 18008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 marzo 2023, n. 80
ID VIA 802 - D.lgs. n. 152/20016 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto denominato"Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).
Proponente: C. & F. S.r.l. 18014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 marzo 2023, n. 86
ID VIA 776- Procedura di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "Ampliamento di stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni rilasciato dal Comune di Monopoli" sito in agro di Monopoli (Ba), Via Fogazzaro.
Proponente: Tesmec Rail S.r.l. 18073

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2023, n. 89
ID_6361. - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale - Progetto di "Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia dello Stadio comunale D'Angelo" - Proponente: Comune Altamura (BA) - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 18100

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 9 marzo 2023, n. 58
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Proroga straordinaria per il termine delle attività progettuali. 18106

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASARANO
Estratto Decreto 6 marzo 2023, n. 12
Esproprio. Rettifica del decreto n. 1 del 24/04/2017...... 18111

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA 16 gennaio 2023, n. 1
L.R. n° 20/2001 e ss. mm. e ii. - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di San Marzano di S. Giuseppe (TA) - Approvazione definitiva...... 18113

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.12 farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici"- Numero gara 8728294. 18133

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.16 farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" - Numero gara: 8837856. 18137

ASSET PUGLIA - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA
Estratto bando di gara a procedura telematica aperta per appalto di Servizi di progettazione per la realizzazione della "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: Villa Castelli-Manduria" e "TRATTO SUD TRONCO 2: Manduria-Nardò. Cig 9695141B71...... 18140

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA A SERVIZIO DELLA SCUOLA D'INFANZIA COLLODI PRESSO IL PLESSO FALCONE-BORSELLINO - I COMPRENSIVO, PER L'ESERCIZIO DELLA PRATICA SPORTIVA. CUP: G61B21009110002 CIG 969813415B. 18141

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 13 marzo 2023, n. 24.....
Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Revoca dell'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA). 18142

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 13 marzo 2023, n. 245
D.D. 1387/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C per vari profili professionali. Bando n. 12 area professionale "Policy Regionali" - profilo

professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy/Ambito Istruzione", n. 6 posti - Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice. Nomina dei vincitori. 18146

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 13 marzo 2023, n. 247
D.D. 1387/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C per vari profili professionali. Bando n. 25 area professionale "Legislativa" - profilo professionale "Assistente-Istruttore legislativo", n. 2 posti - Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori...... 18153

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 marzo 2023, n. 60
Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 201 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025. Approvazione della graduatoria regionale di merito - C.U.P. B34C22002000006...... 18159

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI MEDICINA GENERALE PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA. 18168

ASSET - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, finalizzato alla formazione di graduatorie per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato per vari profili professionali, da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, per esigenze urgenti e temporanee dell'Agenzia ASSET Regione Puglia. 18176

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 129 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Auditorium". Corso Skandeberg n. 95, Casalvecchio di Puglia (FG)...... 18189

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 130 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco Pozzelle" Via Boccaccio, Castrignano de' Greci (LE)...... 18207

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 131 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Cantiere urbano" via Lenoci 6/8, Sannicandro di Bari (BA)...... 18225

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 132 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco Marinelli" Vico II Paù n. 14, Terlizzi (BA). 18243

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 133 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali Ex Mattatoio" Via San Sebastiano, FM 118 P.lla 27, Gravina in Puglia (BA)...... 18261

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE 18279
Avviso N. 134 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione

di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco dei Fossili" S.P. 139 (da Sogliano alla S.P. 363), Cutrofiano (LE). 18279

COMUNE DI ANDRIA
Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione n. 10 autorizzazioni di noleggio con conducente con autovettura, di cui n. 2 riservate agli "Ape Calessino" in presenza di specifiche istanze. 18297

ASL BR
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di Assistente di Segreteria per la Scuola di Ecografia SIEMC. Rinvio data colloquio. 18304

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia. Graduatorie finali. 18305

ASL BT
BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D..... 18307

ASL BT
BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE FISICO. 18321

ASL BT
BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - LOGOPEDISTA - CAT. D..... 18335

ASL LE
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI 18349

IRCCS "S. DE BELLIS"
INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 6 POSTI PER IL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO DS, E N. 1 POSTO PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO D...... 18359

IRCCS "S. DE BELLIS"
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 7 Borse di Studio...... 18376

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Riapertura termini e modifica del bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia, ai sensi del DPR n. 483/1997, indetto con deliberazione n. 426 del 24.08.2022, con elevazione dei posti da n. 1 (uno) a n. 2 (due). 18389

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Trasfusionale. Risultanze finali. 18401

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Avviso pubblico, per esame - colloquio per il conferimento di n. 7 borse di studio per l'espletamento delle Ricerche Correnti 2022. 18402

GAL DAUNIA RURALE
DETERMINAZIONE N. 12 DEL 10 MARZO 2023
PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Codice Univoco Bando 67103.
Determina di approvazione graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 18411

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 2 del 13/03/2023
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 5 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 18418

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 3 del 13/03/2023
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 4 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 18421

GAL TERRA D'ARNEO
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 8^ scadenza (12/12/2022)
DETERMINA DEL RUP prot. n. 442/2023 del 13 marzo 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 18424

GAL TERRA D'ARNEO
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" - 8^ scadenza (12/12/2022)
DETERMINA DEL RUP prot. n. 443/2023 del 13 marzo 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 18427

GAL TERRA D'ARNEO
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 2.1 "Manager dell'accoglienza rurale: formazione" - 1^ scadenza (12/12/2022)
DETERMINA DEL RUP prot. n. 445/2023 del 13 marzo 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 18430

Avvisi

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Rende noto. Approvazione progetto in variante al vigente PUG (D.C.C. n. 3 del 31 gennaio 2023)...... 18433

COMUNE DI GALLIPOLI
Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli. Avvio consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii... 18435

COMUNE DI NARDO'
Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano", ai sensi della L.R. n.19/1997 e D.G.R. n.770/2014. 18436

ASL TA
AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA...... 18437

ASL TA
AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOEMATOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA...... 18468

SOCIETA' EVO S.R.L. AGRICOLA
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 13/2023 RELATIVA A IMPIANTO AGRI-VOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 2.960 KW AUTORIZZATO CON PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA...... 18499

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 28 febbraio 2023 (depositato 8 marzo 2023), n. 14
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 96 della L.R. n. 32/2022.

Reg. Ric. n. 14/2023

Avvocatura Generale dello Stato

Ct. 8042/2023

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ARTICOLO 127 DELLA COSTITUZIONE

per

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

contro

la **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente pro-tempore, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33;

Pec

- *segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it;*
- *diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it;*
- *capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it;*
- *avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it;*
- *legislativogiunta@pec.rupar.puglia.it;*
- *sezaffariistituzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it.*

* * *

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

dell'articolo 96 della legge della Regione Puglia 29 dicembre 2022, n. 32, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 141 del 30 dicembre 2022– recante: "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio*

pluriennale2023-2025 della regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 Febbraio 2023.

* * *

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 141 del 30 Dicembre 2022 è stata pubblicata la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 recante "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*".

Per quanto in questa sede d'interesse, la disposizione impugnata (art. 96) così dispone:

> «*1. Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale) è sostituito dal seguente:*
> *"Nei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale previsti dallo Statuto, a esclusione delle ipotesi previste dal primo comma dall'articolo 126 della Costituzione, si procede all'indizione delle nuove elezioni del Consiglio e del Presidente della Regione Puglia entro sei mesi. Il predetto termine decorre dalla presa d'atto da parte del Consiglio regionale; quando lo scioglimento è conseguenza delle dimissioni del Presidente della Regione, la presa d'atto deve avvenire entro trenta giorni dalla presentazione delle stesse*».

* * *

Il Presidente del Consiglio ritiene che la norma, così come prevista nella legge regionale n. 32/22 citata, presenti vizi di illegittimità costituzionale per la violazione degli articoli 123 e 126, terzo comma, della Costituzione.

Pertanto, propone questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'articolo 127, primo comma, Cost. per il seguente

MOTIVO

Illegittimità costituzionale dell'articolo 96 della legge regionale Puglia 29 Dicembre 2022, n. 32. Violazione degli articoli 123 e 126, terzo comma, della Costituzione.

Avvocatura Generale dello Stato

* * *

La disposizione impugnata, modificando il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 5 della legge elettorale regionale n. 2/2005, introduce la novità ordinamentale della previsione di un termine per l'indizione delle elezioni in caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, oltre che stabilire in sei mesi, in luogo degli attuali tre mesi, il termine entro il quale le elezioni debbano essere indette.

La particolarità introdotta dalla legge regionale consiste nel fatto che il termine di indizione decorre dalla "presa d'atto" da parte del Consiglio; nell'ipotesi in cui lo scioglimento sia conseguenza delle dimissioni del Presidente della Regione, la presa d'atto dovrà essere avvenire entro trenta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni medesime.

Si ritiene che la modifica apportata dal legislatore regionale si ponga in contrasto con gli articoli 123 e 126, terzo comma, della Costituzione.

* * *

Occorre premettere che lo Statuto della Regione Puglia, come del resto tutti quelli delle Regioni a statuto ordinario, recepisce il principio c.d. "*aut simul stabunt aut simul cadent*".

Nello specifico, l'articolo 22, quarto comma, dello Statuto della Regione Puglia riproducendo letteralmente quanto previsto dall'art 126, terzo comma, della Costituzione[1], conferma la necessità che qualora venga meno la permanenza in carica del Presidente della regione, decada anche l'intero Consiglio regionale con necessità di integrale rinnovo attraverso l'indizione di nuove elezioni.

L'articolo 1 della legge regionale 10 marzo 2015, n. 7 – recante *"Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)*" - sostituisce l'articolo 2, della legge 28 gennaio 2005, n. 2 recante "*Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale".*

Il primo comma, per quanto qui interessa, della disposizione da ultimo citata prevede:

[1] *L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.*

«"*Articolo 2* ***Elezione diretta del Presidente della Regione. Nomina a Consigliere regionale del candidato alla carica di Presidente della Regione che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore***

1. Il Presidente della Regione, ai sensi dell'arti- colo 41 dello Statuto, è eletto a suffragio universale e diretto, in concomitanza con il rinnovo del Consiglio regionale».

* * *

La legge elettorale della regione Puglia prevede un meccanismo, per l'elezione del Presidente della Regione (il suffragio universale e diretto), che rende operativo il principio *aut simul stabunt aut simul cadent*[2].

La norma di cui all'articolo 96 della predetta legge regionale impugnata, laddove introduce la "*presa d'atto*" consiliare quale *dies a quo* per la decorrenza del termine di sei mesi per l'indizione delle nuove elezioni, si pone in contrasto con l'articolo 126, terzo comma, della Costituzione citato.

La disposizione, in primo luogo introduce una differenziazione tra varie ipotesi di scioglimento che, invece, tanto nella Costituzione che nello Statuto Regionale sono accomunate da una disciplina unitaria.

Viene, infatti, previsto:

- per lo scioglimento derivante da morte, impedimento permanente e sfiducia una presa d'atto senza che per la suddetta presa d'atto consiliare venga stabilito alcun termine;
- per lo scioglimento conseguente alle dimissioni del Presidente per la presa d'atto viene stabilito il termine di un mese.

In entrambi i casi, tuttavia, la norma, della cui legittimità costituzionale si dubita, non prevede alcuna indicazione temporale per l'adozione della presa d'atto.

Nel primo caso, in quanto la disposizione non stabilisce alcun termine, con la conseguenza che la presa d'atto, in concreto potrebbe non venire mai effettuata; nel secondo, in quanto non viene previsto alcun meccanismo sostitutivo dell'infruttuoso

[2] Cfr. Corte costituzionale, 20 giugno 2022, n. 304.

decorso del termine mensile stabilito per la presa d'atto, né un meccanismo assimilabile al "silenzio assenso", né un presidio sanzionatorio.

In altri termini, l'elemento che accomuna le due norme contenute nella disposizione in parola è quello della mancata previsione di un potere sostitutivo per il caso di assenza o tardiva adozione della presa d'atto.

Ciò comporta la possibilità di differimento in modo indeterminato ed indeterminabile dell'indizione delle elezioni, con evidente compromissione del principio *aut simul stabunt aut simul cadent* in caso di dimissioni, morte e impedimento permanente del Presidente della regione, dal momento che, con la possibilità di differire a tempo indeterminato le nuove elezioni, il *dies a quo* individuato ai fini del termine semestrale previsto per il "ritorno alle urne", viene anche meno un caposaldo del suddetto principio che, come è noto, si fonda sul pilastro del "governo di legislatura".

Tra l'altro, la norma neppure prevede alcunché nelle ipotesi in cui, per la delibera di presa d'atto, non si raggiungano le maggioranze richieste o non sia integrato il numero legale per una valida deliberazione del Consiglio regionale.

Tale omissione comporta, all'evidenza, che il Presidente verrebbe espropriato dalla funzione di arbitro della legislatura che verrebbe, invece, condizionata esclusivamente della presa d'atto consiliare.

In definitiva il dubbio costituzionalità si fonda su tre elementi precipui:

- l'impossibilità di individuare un termine ragionevole per la presa d'atto consiliare nel caso di scioglimento del Consiglio a seguito di circostanze diverse delle ipotesi previste dal primo comma dall'articolo 126 della Costituzione e come conseguenza delle dimissioni del Presidente;
- l'assenza di una puntuale disciplina della presa d'atto con particolare riguardo alla previsione di meccanismi sostitutivi per il caso di ritardo o mancata presa d'atto;
- il mancato riscontro della presa d'atto inteso come *exordium* del termine per l'indizione delle nuove elezioni, tanto nella Costituzione, agli articoli 123 e 126, che nell'articolo 22 dello Statuto regionale della regione Puglia.

Avvocatura Generale dello Stato

Lo Statuto regionale si colloca, infatti, al vertice della gerarchia delle fonti regionali[3] e, pertanto, la violazione dello Statuto da parte della legge regionale (come nel caso in esame, in cui lo Statuto non prevede la disciplina della presa d'atto come atto ricognitivo) si traduce – secondo la dottrina - in una violazione (indiretta) dell'art. 123 Cost., mentre lo Statuto fungerebbe da parametro interposto.

La combinazione dei tre elementi *supra* descritti, genera, all'evidenza, un'incertezza in ordine alla durata del periodo successivo allo scioglimento del Consiglio regionale entro il quale dovranno indirsi nuove elezioni per ripristinare la funzionalità voluta dalla Carta costituzionale che il venire meno del vertice politico della Regione ha interrotto.

Codesta Corte costituzionale, già con la sentenza n. 2 del 2004, ha chiarito che il modello dell'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale impone il rispetto del meccanismo del *aut simul stabunt aut simul cadent*, dal quale deriva la conseguenza che le dimissioni del Presidente determinano lo scioglimento del Consiglio regionale.

Il medesimo principio è stato ribadito nella sentenza n. 12 del 2006 di codesta Corte, che ha affermato come il principio sia posto a tutela della "*armonia dell'indirizzo politico presuntivamente garantita dalla simultanea elezione di entrambi nella medesima tornata elettorale e dai medesimi elettori*".

* * *

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo l'articolo 96 della L.R. Puglia, n. 32 del 29 dicembre 2022, per i motivi illustrati nel presente ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2023;
2. L.R. 29 dicembre 2022, n. 32.

Roma, 28 febbraio 2023

Giammario ROCCHITTA

[3] Cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 304/2002.

Avvocatura Generale dello Stato

Avvocato dello Stato

Depositato il 08/03/2023

Il Cancelliere IGOR DI BERNARDINI

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 14 febbraio 2023, n. 159
Art. 33 septies, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179. " Strategia cloud Italia" - approvazione Piano di migrazione in cloud.

L'anno 2023, addì 14 del mese di marzo, in Bari, nella residenza del Consiglio Regionale della Puglia, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	**X**	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	**X**	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE		**X**
" " "	:			

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Responsabile dei sistemi informatici – Assistenza alle strutture", confermata dal Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti – Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) del Consiglio Regionale della Puglia, sentito il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) del Consiglio regionale, riferisce quanto segue.

In tema di infrastrutture digitali, sicurezza e contenimento della spesa ICT, al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e, in particolare, l'articolo 33-septies prevede il consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese.

Nella richiamata normativa si demanda all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, d'intesa con la competente struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'adozione di un regolamento per stabilire i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione nonché le caratteristiche di qualità, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione e, infine, i termini e le modalità con cui le amministrazioni devono effettuare le migrazioni previste ai commi 1 e 1-bis dello stesso articolo 33-septies e le modalità del procedimento di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.

Il predetto art. 33-septies, in particolare, prevede al comma 1-bis che le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dal regolamento di cui al comma 4 (dello stesso art. 33-septies), verso l' infrastruttura ad alta affidabilità di cui al comma 1 dell'art. 33-septies (Polo Strategico Nazionale) o verso altra infrastruttura già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento di cui al comma 4, oppure, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud, sempre nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di cui al comma 4.

Queste previsioni hanno trovato una puntuale declinazione già nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017/2019 e successivi aggiornamenti nonchè nella circolare n. 1 del 14 giugno 2019 di AgID ("Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali") con cui sono state fornite le indicazioni per dar corso al processo di razionalizzazione dei data center delle Pubbliche amministrazioni italiane e alla formazione dei Poli Strategici Nazionali (PSN), anche attraverso la definizione di uno standard comune di qualità per i data center della PA.

Nel settembre 2021, il ministro per l'innovazione tecnologica ha presentato la *Strategia Cloud Italia* con l'obiettivo di fornire l'indirizzo strategico per l'implementazione e il controllo di soluzioni Cloud nella Pubblica Amministrazione.

La strategia cloud nazionale si muove lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), un'infrastruttura nazionale per l'erogazione di servizi Cloud, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di Cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (PSN o Cloud pubblico qualificato)

Successivamente il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale", all'articolo 7, comma 1, lettera m-ter), ha attribuito all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale la qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione".

Con Determinazione del 15 dicembre 2021, n. 628, AgID ha adottato il "Regolamento" di cui al citato comma 4 dell'art. 33-septies, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione", sancendo il passaggio di consegne del processo di qualificazione all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Più in dettaglio il regolamento all'art. 10, stabilisce che le amministrazioni con datacenter qualificato "Gruppo B" (privo dei requisiti il cui possesso non importa l'obbligo di migrazione in cloud dei datacenter), all'esito del processo di conferimento dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi digitali, da svolgere ai sensi dell'art. 5, predispongono il piano di migrazione dei loro dati e servizi digitali secondo il modello adottato dal Dipartimento Transizione Digitale (DTD), d'intesa con l'ACN e lo trasmettano al DTD e all'AgID, mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dallo stesso DTD.

L'art. 3 del Regolamento stabilisce che le amministrazioni predispongono e aggiornano un elenco dei loro dati e dei loro servizi digitali che sono classificati secondo le tre categorie seguenti, in base alla loro caratterizzazione ex lege:

a) strategici, se la loro compromissione può determinare un pregiudizio alla sicurezza nazionale;
b) critici, se la loro compromissione può determinare un pregiudizio al mantenimento di funzioni rilevanti per la società, la salute, la sicurezza pubblica e il benessere economico e sociale del Paese;
c) ordinari, qualora la loro compromissione non determini i pregiudizi di cui alle lettere a) e b).

Con determina n. 306/2022 il Dipartimento della Trasformazione digitale ha adottato il modello standard di piano di migrazione, predisposto in collaborazione con ACN, che prevede due modalità di migrazione di dati e servizi: il trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT (A), oppure l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud (B).

Il modello di piano di migrazione richiede di essere compilato con l'elenco dei servizi che le Amministrazioni devono migrare verso il cloud ai sensi dell'articolo 33-septies e per ciascun servizio l'indicazione della tipologia di migrazione, scegliendo tra "modalità A - trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" e "modalità B - aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud".

La "modalità A" prevede un trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT": migrazione verso il cloud effettuata secondo la strategia di migrazione Lift&Shift (anche detta Rehost), ovvero la migrazione dell'intero servizio dell'amministrazione, comprensivo di applicazioni e dati su un hosting cloud senza apportare modifiche agli applicativi, ovvero replicando il servizio esistente in un ambiente cloud.

La "modalità B" prevede - aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud": migrazione verso il cloud effettuata secondo le seguenti strategie:
- ✓ *epurchase/replace:* si intende la migrazione del servizio dell'amministrazione verso una soluzione nativa in cloud, in genere erogata in modalità Software as a Service;
- ✓ *replatform*: si intende la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di soluzioni Cloud native in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura Cloud;
- ✓ *re-architect*: ha come obiettivo quello di ripensare significativamente l'architettura core di un applicativo in ottica cloud, attraverso un processo di redesign iterativo ed incrementale che miri ad adottare appieno i servizi cloud-native offerti dai cloud service provider per massimizzare i benefici che ne derivano

Il Piano Triennale per l'Informatica della PA come aggiornato al 2022-2024 conferma la strategia definita e più puntualmente le seguenti Linee di azione:
- "*Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – (CAP4.PA.LA11)"*
- *"Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia – (CAP1.PA.LA17)"*
- *"Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati – (CAP1.PA.LA02) "*
- *"Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento – (CAP4.PA.LA14)* "
- "*Entro febbraio 2023, le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento (CAP4. PA.LA16)"*

Il Piano Triennale per l'ICT 22-24, nel rinviare alla circolare AGID 1/2019, ribadisce dunque che le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center e che il consolidamento dei data

center è ammesso nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

La deadline ad oggi stabilita e confermata dal richiamato Regolamento prevede dunque che entro il 30 giugno 2026 le amministrazioni che non dispongono di un datacenter di categoria A completino le attività previste dal piano di migrazione, trasmesso ai sensi del comma 3, entro il 28 febbraio 2023, verso le infrastrutture digitali che rispettino, in relazione alla classificazione di cui all'art. 3 del Regolamento, i livelli minimi di cui all'art. 7, ovvero verso i servizi cloud che rispettino le caratteristiche di cui all'art. 8, e abbiano ottenuto la qualificazione ai sensi dell'art. 13.

Con riguardo al datacenter del Consiglio regionale, realizzato contestualmente ai lavori di costruzione della nuova sede a Bari, di Via Gentile, lo stesso a seguito del censimento del patrimonio ICT della pubblica amministrazione e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte di Poli Strategici Nazionali effettuato dall'AgID, di cui alla Circolare AgID n. 1 del 2019, in conformità con quanto previsto dal Piano triennale per l'ICT, è stato classificato di tipo "B" ed è pertanto interessato dal processo di migrazione in cloud, ai sensi della normativa finora richiamata e del Piano Triennale per l'ICT della P.A., che anche nell'aggiornamento per il 2022- 2024 riporta come termine di completamento delle operazioni giugno 2023.
Dando seguito a quanto previsto dal richiamato regolamento, il RTD del Consiglio regionale:

- ha mappato con il supporto dell'attuale fornitore dei servizi di manutenzione e gestione dell'infrastruttura digitale e del datacenter del Consiglio regionale, i servizi ospitati su detta infrastruttura e i server serventi, individuando anche i vincoli tecnologici e applicativi esistenti di cui tener conto ai fini della migrazione in cloud.
- ha operato tenendo conto altresì del registro dei trattamenti dei dati personali ai sensi dell'art. 30 del Reg (UE) 2016/679, approvato con DUP 162 del 24.5.2018;
- ha classificato servizi e dati del Consiglio regionale sul portale "Italia digitale 2026", utilizzando il modello approvato con determina n. 306/2022 del Direttore dell'ACN e secondo le indicazioni fornite, avendo evidenza che la totalità dei processi che interessano le attività e i procedimenti del Consiglio regionale sono state preclassificate da AGID come di tipo "ordinario", ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della determina 306/22 del DTD;
- ha predisposto, utilizzando il modello reso disponibile dal Dipartimento per la Trasformazione digitale (di cui alla determina n. 306/22), il piano di migrazione in cloud del Consiglio regionale, allegato sub 1) al presente provvedimento, individuando il tipo "A" o "B", a seconda dei servizi, quale modalità di migrazione, attesi i vincoli tecnologici e organizzativi nonché il quadro dei sistemi applicativi, come implementati alla data odierna.

Va ricordato sul punto che per i servizi e dati classificati come "ordinari" è prevista la migrazione verso cloud pubblico ossia verso service provider che siano qualificati per detta tipologia di servizi, secondo un quadro di regole definite ai sensi della circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del 9 aprile 2018, n. 2, recante «Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA», n. 3 recante «Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA», della la determina del 18 gennaio 2022, n. 307, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, recante ulteriori caratteristiche dei servizi cloud e requisiti per la qualificazione nonché del Decreto direttoriale dell'Agenzia per la cyber sicurezza nazionale del 2 gennaio 2023.

Ciò premesso, si rende necessario adottare il Piano di migrazione in cloud e comunicarlo al DTD e ad AGID con le modalità stabilite dall'art. 10, comma 3, del Regolamento mediante piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD, al fine di dare seguito agli obblighi inerenti il processo di razionalizzazione delle infrastrutture ICT.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone.

VISTO lo Statuto Regionale.

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004.

VISTA la L.R. n. 7 del 12.05.2004.

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale.

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione.

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato, nel testo coordinato, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, di approvazione degli Obiettivi strategici triennali 2023-2025.

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Piano Triennale per l'ICT della PA 2022-2024;

Vista la DUP bn. 272 del 12.2.2020 di approvazione del manuale digestione del datacenter del Consiglio regionale;

Visto il Piano di Sviluppo dei sistemi informativi del Consiglio regionale di cui alla DUP 69/2021

Vista la "Strategia Cloud Italia" del settembre 2021 del Ministero dell'innovazione tecnologica e transizione digitale;

Vista la circolare AGID 1/2019 che pone dei limiti agli investimenti infrastrutturali riguardanti i datacenter delle PPAA;

Vista la DUP 162 del 24.5.2018 di approvazione del registro dei trattamenti dei dati personali del C.R. ai sensi dell'art. 30 del Reg (UE) 2016/679;

Vista la Dup n. 44 del 22.6.21 di designazione t del Responsabile della protezione dei dati personali DPO ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2016/679;

Vista la DUP 93/22 di conferimento dell'incarico della Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisiti e Contratti e la DUP n. 102/22 sul Responsabile della Transizione Digitale;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le premesse facenti parte integrante del presente provvedimento;
- adottare il Piano di Migrazione al Cloud dei servizi e dati gestiti nel datacenter del Consiglio regionale predisposto dal RTD, elaborato secondo il modello e le indicazioni fornite dal Dipartimento della Transizione Digitale e da AGID (all. 1), per ragioni di opportunità non oggetto di pubblicazione all'albo pretorio e in Amministrazione Trasparente, ma conservato agli atti della Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisiti e Contratti;
- di demandare al RTD lo svolgimento del compito di governo del Piano di migrazione in raccordo con il vertice amministrativo e sentito per gli aspetti di competenza il DPO;
- di dare mandato al RTD di proseguire nel processo di migrazione verso infrastrutture Cloud Service Provider certificate ai sensi di legge, tenendo altresì conto nel periodo di transizione dei vincoli tecnologici, contrattuali, organizzativi e di prestazione oggi esistenti;
- di autorizzare nelle more della migrazione al cloud l'attivazione di servizi e misure organizzative, in coerenza con la Circolare Agid del 1/2019, al fine di garantire la sicurezza del sistema informativo del Consiglio regionale;
- di demandare alla Segreteria Generale la pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente atto sul sito del Consiglio Regionale, sezione Amministrazione Trasparente/ Disposizioni generali/Atti generali;
- di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio Regionale.

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli

La Presidente
Loredana Capone

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato alle stesse è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O.
"Responsabile del Sistemi e Assistenza alle strutture"
Martino Triggiani

Il DPO del C.R.
Domenica Gattulli

Il Dirigente della Sezione Servizi ICT,
programmazione acquisti e contratti
Responsabile della Transizione Digitale
Maria Conte

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 93
Modifiche al D.P.G.R. n. 31 del 27 gennaio 2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il Regolamento Regionale n. 2 del 2000;

VISTO il D.P.G.R. n. 490 del 29/12/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Capo di Gabinetto;

VISTO il D.P.G.R. n. 22/2021 di Adozione del modello organizzativo denominato 'MAIA 2.0';

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 12, comma 5, del su citato D.P.G.R. n. 22/2021 che disciplina la nomina dei Consiglieri del Presidente;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 810 del 24 maggio 2021 che ha apportato modifiche alla "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi";

CONSIDERATO che il crescente ampliamento delle crisi occupazionali e aziendali del sistema produttivo pugliese comporta la necessità di avvalersi della collaborazione di una figura professionale che assista il Presidente nel coordinamento di specifici tavoli vertenziali con le parti sociali e aziendali al fine di addivenire ad una risoluzione delle crisi in corso, in accordo con il Comitato SEPAC e gli uffici regionali di competenza;

RITENUTO che la consulenza di cui si evidenzia la necessità assumerà la connotazione di vera e propria assistenza "tecnica" al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

RITENUTO che i Consiglieri del Presidente a supporto del Capo di Gabinetto, rientrano tra gli incarichi strategici di diretta collaborazione con il Presidente ex art. 12, comma 5, del D.P.G.R. n. 22/2021;

VALUTATO che il Consigliere per le Tematiche Ambientali, sig. Angelo Riccardi, nominato con D.P.G.R. n. 31 del 27 gennaio 2021, ha dato disponibilità al nuovo incarico in luogo del precedente;

RITENUTO di dover conferire l'incarico di Consigliere per la Task Force Occupazione e Politiche del Lavoro;

CONSIDERATO, al contempo, in ragione del raggiunto limite previsto dall'art. 12, comma 5, del DPGR n. 22/2021, di dover revocare il precedente incarico di Consigliere per le Tematiche Ambientali;

VALUTATO che il precitato Consigliere sia in grado di garantire la necessaria professionalità e competenza in materia, in ragione delle pregresse esperienze e degli incarichi ricoperti, come risulta dalla documentazione agli atti di ufficio;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

RITENUTO di provvedere in merito ed acquisita la disponibilità dell'interessato;

D E C R E T A

- di conferire al sig. Angelo Riccardi, nato il (*omissis*) l'incarico di Consigliere del Presidente per la Task Force Occupazione e Politiche del Lavoro, a far data dalla pubblicazione del presente Decreto;
- di revocare, al contempo e per le ragioni innanzi descritte, l'incarico di Consigliere per le Tematiche Ambientali;

- di confermare che il presente incarico viene conferito alle stesse condizioni di cui al D.P.G.R. n. 31/2021;
- di dare atto che l'incarico è conferito ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.P.G.R. n. 22/2021, nei limiti di spesa delle risorse disponibili e quantificate ex art. 12, comma 7, del D.P.G.R. n. 22/2021 ed avrà termine con la fine dell'attuale mandato presidenziale;
- di dare mandato al Gabinetto di notificare il presente Decreto alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza consequenziali;
- di aver acquisito le prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. da parte dell'interessato;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 9 marzo 2023

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 marzo 2023, n. 180

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e ss.mm.ii. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso dei progetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito

al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali del PSR 2014/2022 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 luglio 2022 – 30 giugno 2023, tra gli altri, al dott. Nicola Perniola l'incarico di Responsabile della Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" del PSR 2014/2022 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con la quale è stato prorogato per un anno, tra gli altri, al dott. Vito Filippo Ripa l'incarico di RR innanzi detto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.2, confermata dal RR delle Misure strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 e C(2022) 9331 del 07/12/2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli";

CONSIDERATO che

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 102 del 19/06/2017 pubblicata nel BURP n. 76 del 29/06/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico,così come modificato ed integrato (di seguito per brevità 'Avviso'), per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.2 del PSR 2014/2022 della Puglia;
- le risorse finanziarie originariamente disponibili per l'Avviso ammontavano ad €48.060.000,00, atteso che la dotazione di €51.500.000,00 di cui al paragrafo 6 "*RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2*", è stata decurtata di €2.750.000,00 destinati allo strumento di garanzia FEI e di €690.000,00 destinati allo strumento di garanzia CONFIDI;
- con DAdG n. 86 del 24/02/2020 pubblicata nel BURP n. 25 del 27/02/2020, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale di cui all'"Elenco dei progetti ammissibili" – Allegato "A", costituita da n. 470 imprese,e sono stati ammessi all'istruttoria prevista al paragrafo 19 "*ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso (di seguito per brevità 'istruttoria')i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 1 alla posizione 62 della graduatoria detta;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2021) 7246 del 30/09/2021 è stata approvata la modifica del PSR 2014/2022 della Puglia nella versione 12.1 che ha previsto, per la Sottomisura 4.2, una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 68.000.000,00 da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria, così come si evince dalle tabelle finanziarie riportate al paragrafo 1.1.5.19 denominato "*19. CAPITOLO 10: PIANO DI FINANZIAMENTO*";
- nelle more dell'approvazione della Decisione innanzi richiamata
  - con DAdG n.309 del 07/06/2021, pubblicata nel BURP n.76 del 10/06/2021, sono stati ammessi all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 63 alla posizione 116 della graduatoria approvata con DAdG86/2020 (BURP 25/2020);
  - con DAdG n. 549 del 21/09/2021, pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021, è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 86/2020 (BURP 25/2020)e sono stati ammessi all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 118 alla posizione 173 della graduatoria aggiornata;
- con determinazione della dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 136 del 15/02/2022, pubblicata nel BURP n. 19 del 17/02/2022, sono stati ammessi all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021;
- con determinazione della dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 552 del 08/08/2022, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/08/2022, sono stati ammessi all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 della graduatoria aggiornata;
- con l'approvazione della graduatoria di cui alla DAdG 86/2020 e con gli atti dirigenziali innanzi richiamati sono stati ammessi all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati fino alla posizione 246 della graduatoria aggiornata ma, di questi, meno del 50% ha fornito la documentazione per l'istruttoria ed altri hanno rinunciato all'iniziativa;
- l'attuazione degli strumenti finanziari PSR è risultata inferiore alle previsioni in quanto lo strumento di garanzia regionale Confidi è stato revocato e la Piattaforma Agri Italia del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ha subito una riduzione degli importi stanziati. Pertanto, le relative economie degli importi riferiti alla sottomisura 4.2, quantificate in € 2.540.000,00, ritornano nelle disponibilità dell'Avviso pubblico per il sostegno mediante sovvenzioni dirette, il cui totale risulta di conseguenza pari ad euro 50.600.000,00;
- le risorse della Sottomisura 4.2 utilizzabili per finanziare i progetti presentati dai soggetti collocati nella graduatoria aggiornata ammontano ad € 118.600.000,00 (€ 50.600.000,00 dotazione iniziale + € 68.000.000,00 dotazione aggiuntiva) e di queste, per i progetti fino alla posizione 246, risultano

- somme impegnate per € 68.080.533,13 in favore di n. 88 beneficiari;
- altre somme da impegnare in favore di quei soggetti per i quali l'istruttoria si concluderà con esito positivo;

- i progetti presentati dai soggetti presenti nella graduatoria aggiornata risalgono al 2017 e, pertanto, alcuni richiedenti – collocati in graduatoria in posizione successiva alla 246 e ad oggi non ammessi all'istruttoria – potrebbero non avere più interesse a realizzare gli interventi proposti per l'intervenuta innovazione tecnologica e/o per il notevole incremento dei costi di realizzazione;
- altri richiedenti, invece, – sempre collocati in graduatoria in posizione successiva alla 246 e ad oggi non ammessi all'istruttoria – potrebbero avere interesse a confermare il progetto in quanto hanno gli interventi in fase di avanzata o completa realizzazione;
- sulla base degli esiti del monitoraggio, dell'istruttoria espletata sui progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria fino alla posizione 246, delle rinunce acquisite edella mancata presentazione della documentazione stabilita al paragrafo 18 dell'Avviso da parte di alcuni soggetti, risulta possibile ammettere all'istruttoria ulteriori progetti;
- la programmazione 2014/2022 volge al termine e, pertanto, risulta opportuno ammettere all'istruttoria i rimanenti progetti fino ad esaurimento della graduatoria, ovvero quelli presentati dai soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470, sebbene l'eventuale ammissione a finanziamento possa avvenire nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili, stimate in € 23.000.000,00 circa ad oggi;

CONSIDERATO altresì che

- con Sentenza n. 751/2021, pubblicata il 28/04/2021, il TAR per la Puglia – Sezione Terza ha parzialmente accolto il ricorso avverso l'azzeramento del punteggio relativo al Principio 2 dei Criteri di Selezione riportati al paragrafo 17 dell'Avviso, presentato dalla ditta TORREVENTO SRL titolare della DdS 84250003112 e collocata alla posizione 449 della graduatoria con punteggio totale di 40 punti;

- l'Amministrazione procedente, ravvisata la sussistenza dei presupposti per proporre appello alla richiamata Sentenza, con nota protocollo AOO_001/PSR – 06/07/2021 n. 779 ha incaricato l'Avvocatura della Regione Puglia di proporre gravame avverso la Sentenza n. 751/2021 e, disponendo delle risorse finanziarie eventualmente necessarie a soddisfare la controparte nell'ipotesi di soccombenza, non ha dato esecuzione alla Sentenza n. 751/2021 nelle more della definizione del contenzioso;

CONSIDERATO infine che l'ammissione all'istruttoria dei rimanenti progetti presentati dai soggetti collocati nella graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 comporta l'acquisizione della documentazione elencata al paragrafo 18 dell'Avviso nel rispetto delle modalità e dei termini già stabiliti con la DAdG n. 86/2020;

RITENUTO in relazione alle considerazioni innanzi espresse di poter ammettere all'istruttoria i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata e, all'esito positivo dell'istruttoria, di poter ammettere al sostegno i progetti presentati dai richiedenti nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 19 "*ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG n. 549 del 21/09/2021 e pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021;

- precisare che

- l'ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 19 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria che alla disponibilità di risorse finanziarie;
- l'effettiva ammissione all'istruttoria e l'espletamento della stessa avverrà progressivamente a seguito della verifica della disponibilità di risorse finanziarie e nel rispetto della posizione in cui è collocato ciascun soggetto in graduatoria;
- in caso di istruttoria positiva l'ammissione a finanziamento avverrà nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili;

– stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021), in analogia con le modalità e i termini già disposti con la DAdG n. 86/2020, devono presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al paragrafo 18 dell'Avviso a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.2 – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – 70121 Bari, come di seguito specificato
  - entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la pertinente documentazione prevista dalla lettera a) alla lettera k) ed alla lettera n);
  - entro e non oltre 120 (centoventi) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle lettere l) ed m), ove pertinente;
– stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) devono inviare, **entro il 20/04/2023**, all'indirizzo di PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;
– pubblicare il presente provvedimento nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;
– stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;
– incaricare il Responsabile della Sottomisura 4.2 di comunicare anche a mezzo PEC, ai soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata, l'adozione del presente atto;
– confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 76 del 29/06/2017, nonché nei provvedimenti integrativi.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.2
(dott. Nicola Perniola)
Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali
(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenutodi adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 19 "*ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG n. 549 del 21/09/2021 e pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021;
- precisare che
  - l'ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 19 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria che alla disponibilità di risorse finanziarie;
  - l'effettiva ammissione all'istruttoria e l'espletamento della stessa avverrà progressivamente a seguito della verifica della disponibilità di risorse finanziarie e nel rispetto della posizione in cui è collocato ciascun soggetto in graduatoria;
  - in caso di istruttoria positiva l'ammissione a finanziamento avverrà nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse finanziarie disponibili;
- stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021), in analogia con le modalità e i termini già disposti con la DAdG n. 86/2020, devono presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al paragrafo 18 dell'Avviso a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.2 – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – 70121 Bari, come di seguito specificato
  - entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la pertinente documentazione prevista dalla lettera a) alla lettera k) ed alla lettera n);

- entro e non oltre 120 (centoventi) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle lettere l) ed m), ove pertinente;

- stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) devono inviare, **entro il 20/04/2023**, all'indirizzo di PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;
- pubblicare il presente provvedimento nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;
- incaricare il Responsabile della Sottomisura 4.2 di comunicare anche a mezzo PEC, ai soggetti collocati dalla posizione 247 alla posizione 470 della graduatoria aggiornata, l'adozione del presente atto;
- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 76 del 29/06/2017, nonché nei provvedimenti integrativi;
- dare atto che il presente provvedimento
  - sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimentidirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 8 (otto) facciateed è firmato e adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 febbraio 2023, n. 56

VAS-1977- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "PUE relativo a sub-comparto 1 "Extramurale Nord" - Contesto urbano CPM.NI (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto)" Autorità procedente: Comune di Castellaneta (TA).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.190 del 30.5.2022, con cui è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D in servizio a tempo pieno e in determinato presso questa Sezione regionale;
Vista altresì la Determinazione Dirigenziale n. 220/2022 di decorrenza dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Rosa Marrone;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.140 del 26/04/2022 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2023, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" conferita all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il

Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 01/02/2023 il Comune di Castellaneta attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - det_00163_31-01-2023 (Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale);
  - Attestazione esclusione procedura VAS (Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS);
  - link elaborati PUE (Elaborati del piano urbanistico comunale);

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Castellaneta provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"f) gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti: I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, II. gli indici di fabbricabilità, III. gli usi ammessi e IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010"*;

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 01/02/2023 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/80b12c52-a056-4d78-9c9c-528c6618e501/0) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/01/02/2023/0001176, con cui comunicava al Comune di Castellaneta la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 02/02/2023 inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/02/02/2023/0001247, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Castellaneta, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"Il Comune di Castellaneta è dotato di Piano Urbanistico Generale, approvato con D.C.C. 40 del 06.08.2018 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 110 del 23.08.2018), già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale."* (Cfr: Attestazione esclusione procedura VAS);
- *"Con D.C.C. n.40 del 06.08.2018 si approvava definitivamente il Piano Urbanistico Generale del Comune di*

Castellaneta con la propria nuova previsione urbanistica, strutturale e programmatica, individuando, tra gli altri, il Contesto Periurbano di Nuovo Impianto (CPM.NI) di cui alle Norme Tecniche di Attuazione – art. 37.4/S;" (Cfr: det_00163_31-01-2023);

- *"Con istanza presentata […] veniva presentata […] una proposta di PUE relativa al sub comparto CPM.NI 01."* (Cfr: det_00163_31-01-2023);
- *"l'ipotesi progettuale è stata sottoposta all'esame dell'Ufficio di piano […] che, nella riunione del […], ha posto in risalto che l'intervento programmato risulta essere pienamente conforme alle prescrizioni previste dall'art. 37.4/S del PUG-S;"* (Cfr: det_00163_31-01-2023);
- *"la proposta di piano è stata adottata con D.G.C. n.169/2022, ritenuta rispettosa dei criteri per la redazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (da D.G.R. n.2753 del 2011 "DRAG – Criteri per i Piani Urbanistici Esecutivi) e delle norme di cui alla L.R.13/2008;"* (Cfr: det_00163_31-01-2023);
- *"[…] come anche dichiarato dai tecnici di piano con nota prot.2880 del 26.01.2023, si attesta la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS in relazione a quanto enunciato al punto di cui all'art. 7 co. 2.f del vigente R.R. n.18/2013, trattando di strumento attuativo (PUE) di un piano urbanistico comunale generale già sottoposto a VAS e non costituente variante rispetto al piano generale stesso."* Cfr: Attestazione esclusione procedura VAS);

VERIFICATO in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che il piano di che trattasi, soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento in parola, in quanto:

- la proposta di PUE, come sopra delineata, soddisfa la condizione di esclusione di cui all'art.7.2. lettera f) del Regolamento in parola, poiché il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Castellaneta, previamente sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, definisce per il comparto di che trattasi (rif. NTA PUG Comune di Castellaneta art. 37.4/S desumibile a pag. 88 dell'allegato NE07 "relazione generale _(1)" e Norme tecniche di esecuzione di piano, allegato "NE06 NTE_(1)) :
  I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali;
  II. gli indici di fabbricabilità;
  III. gli usi ammessi;
  IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010";

  come si evince, tra l'altro, dall'attestazione di esclusione dalle procedure di VAS a firma del Responsabile della IV Area del comune di Castellaneta.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera f)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Castellaneta, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di adozione e/o approvazione della variante;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al piano *"PUE relativo a subcomparto 1 "Extramurale Nord" - Contesto urbano CPM. NI (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto)*, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera f)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il **"***PUE relativo a subcomparto 1 "Extramurale Nord" - Contesto urbano CPM. NI (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto)*" demandando al Comune di Castellaneta, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento finale di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al **"***PUE relativo a subcomparto 1 "Extramurale Nord" - Contesto urbano CPM. NI (Contesto Periurbano di Nuovo Impianto)*" pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione del piano in oggetto, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Castellaneta, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) sul Portale Ambientale regionale (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/piani-esclusi-da-vas-r.r-18-2013#mains), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii..
- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali*

informatici con il sistema CIFRA1;

- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

I sottoscritti attestano che l'istruttoria tecnico-amministrativa loro affidata è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore:
P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"
(Arch. Domenico Dello Stretto)

Il Responsabile del procedimento amministrativo
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa Rosa Marrone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 febbraio 2023, n. 57

VAS-1973- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: "Opere di urbanizzazione primaria nel Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn.4 - 5 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 07/08/2020". Autorità procedente: Comune di Molfetta (BA).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.190 del 30.5.2022, con cui è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D in servizio a tempo pieno e in determinato presso questa Sezione regionale;
Vista altresì la Determinazione Dirigenziale n. 220/2022 di decorrenza dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Rosa Marrone;
Vista la Determinazione Dirigenziale n.140 del 26/04/2022 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2023, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" conferita all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il

Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 26/01/2013 il Comune di Molfetta – Settore III Territorio attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

  - DCC202224deliberaadozioneVariante (Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale);
  - RelazioneVariantePRGC-2 (Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS);
  - a01_Tav1_Planimetria_Generale_degli_Interventi-2 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria_Via_Bisceglie_elaborati_grafici-TAV_01_1-1 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria_Via_Bisceglie_elaborati_grafici-TAV_02 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 03 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 04 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 05 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 06 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 07 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 08 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 09 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 10 (Elaborati del piano urbanistico comunale);
  - b03Rotatoria Via Bisceglie_elaborati grafici-TAV 11 (Elaborati del piano urbanistico comunale);

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Molfetta – Settore III Territorio provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4: *"VIII: modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"*;

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 26/01/2023 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/e5a0ab44-9e9c-43d2-a7ac-00b5c4eeef62/0) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/26/01/2023/0000981, con cui comunicava al Comune di Molfetta – Settore III Territorio la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 02/02/2023 inviava a mezzo PEC la nota prot. r_puglia/AOO_089/02/02/2023/0001247, con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Molfetta – Settore III Territorio, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"Con deliberazione n. 167 del 07 agosto 2020, la Giunta Comunale ha preso atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i l completamento delle opere di urbanizzazione primaria comprendente tutta la sistemazione del Comparto 17 di PRGC e delle aree di prossimità fino a via Bisceglie. Il progetto comprende cinque distinti interventi, numerati da 1 a 5, e recepisce il progetto definitivo ed esecutivo della rotatoria stradale di via Bisceglie - viale dei Crociati - via Caduti sul Lavoro (intervento n. 5)."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Gli interventi individuati nella […] deliberazione con i numeri 4 e 5[…], costituiscono variante al PRGC con necessità di acquisire dei suoli privati al patrimonio comunale trami te procedura espropriativa di cui al D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 3/2005."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Intervento n. 4: completamento delle opere di urbanizzazione del comparto 17 - Area nord e aree limitrofe fino a via Bisceglie: Le aree interessate dall'intervento sono quelle poste fra il confine nord del comparto 17 del PRGC,*
  - *via Caduti su l Lavoro, via del Cimitero e l'area d i rispetto cimiteriale, così come perimetrate nella tavola O 1 -Planimetria generale degli interventi approvata con la D.G.C. n. 167/2020.*
  - *L'opera da realizzare (riferimento tav . 01 del progetto di fattibilità tecnica - Planimetria generale degli interventi) è composta da quattro macro aree:*
  - *un'area di verde pubblico, denominata area verde nord, posta a ridosso di via del Cimitero ;*
  - *un 'area destinata a parcheggio degli autobus, confinante con l a predetta area verde nord, con via Caduti sul Lavoro e con la via di PRGC (tracciato stradale N° 1);*
  - *un tracciato stradale previsto dal PRGC, denominato tracciato stradale N° 1, comprendente un tratto parallelo alla linea di costa che incrocia ad est via Caduti sul Lavoro e un tratto perpendicolare alla linea di costa che, a nord , incontra via del Cimitero mentre a sud si raccorda con via De Chirico;*
  - *due aree destinate a parcheggio pubblico , denominate, rispettivamente, parcheggio 1 area nord e parcheggio 2 area nord, per un tota le di posti auto previsti pari a 106, con interposta una piccola"* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Nel vigente PRGC, tali aree sono tipizzate in vario modo:*
  - *l'area verde nord ricade interamente nel Comparto 23 di PRGC ed è tipizzata in parte come zona omogenea D3, patte come area di rispetto stradale e patte come verde pubblico;*
  - *l'area destinata a parcheggio degli autobus ricade interamente nel Comparto 23 di PRGC ed è tipizzata in parte come zona omogenea D3, parte come area di rispetto strada le e parte come verde pubblico;*
  - *il tracciato stradale N° l ricade in parte nel Comparto 23 e in parte nel Compatto 17 del PRGC. Coincide con porzione della viabilità di nuova realizzazione prevista dal PRGC;*
- *"le due aree destinate a parcheggio pubblico e l'interposta area a verde ricadono nel Comparto 17 e sono tipizzate nel PRGC come aree di verde pubblico."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Dal punto di vista della coerenza con il PRGC la […] macro area 4 (parcheggi e verde pubblico) è conforme al PRGC per la parte a verde mentre la destinazione a parcheggio risulta in variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 delle NTA del PRGC."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Con deliberazione di Giunta Comuna le n. 90 del 19 maggio 2020, è stato definitivamente approvato, in conformità al PRGC , il Piano Particolareggiato del Comparto urbanistico n° 17 cui i l progetto in parola apporta consequenziale variazione."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Intervento n. 5: Riqualificazione della viabilità urbana con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione stradale tra Via Bisceglie, Viale dei Crociati, Via Caduti sul Lavoro: Le aree interessate dall'intervento si collocano a confine con le aree dell'intervento 4 e sono poste nell'intorno dell'attuale incrocio fra le vie Bisceglie, Via le dei Crociati, Via Caduti sul Lavoro e via del Cimitero, così come perimetrate nella tavola O I - Planimetria generale degli interventi approvata con la D.G.C. n. 167/2020.* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);

- *"L'obiettivo di questo intervento è quello di gestire i flussi di traffico che convergono in uno snodo di quattro strade e che, attualmente, sono regolati da semafori [..]."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"La soluzione è rappresentata da una rotonda di diametro adeguato a i flussi di traffico che convergono in questo nodo corredata da aree a verde e aree per i l transito pedonale."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"Nel vigente PRGC, tali aree sono tipizzate in vario modo: per una piccola parte in zona omogenea D3, parte come area di rispetto stradale, pa1te come viabilità di PRGC e in pa1te in zona B - Sottozona B7. Le parti ricadenti in zona D3 e nelle aree di rispetto stradale sono incluse nel Comparto 23 del PRGC mentre le aree della zona B7 rientrano nei Comparti 19 e 20."*
- *"Ai sensi del combinato disposto di cui all'a1t. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., all'art. 12 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, all'ait. 16 della L.R. 1J maggio 200 I, n. 13, l 'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera pubblica, da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico*." (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);
- *"La variante al PRGC conseguente all'approvazione del progetto (interventi 4 e 5 in precedenza descritti) non comporta variazione di tutti gli indici e parametri indicati a l punto VIII del comma 2 dell 'art. 7 del Regolamento Regionale, anzi determina, complessivamente, un incremento della dotazione d i spazi pubblici rispetto alle previsioni di PRGC."* (Cfr: RelazioneVariantePRGC-2);

VERIFICATO in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che il piano sopra descritto soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del Regolamento in parola, in quanto:

- consiste nella realizzazione di opere di *"… completamento delle opere di urbanizzazione del comparto 17 - Area nord e aree limitrofe fino a via Bisceglie … Riqualificazione della viabilità urbana con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione stradale tra Via Bisceglie, Viale dei Crociati, Via Caduti sul Lavoro.."*, che non produco incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, ne' riduzione della dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico, non modifica pertanto i carichi insediativi complessivi di piano, poiché la variante di che trattasi è finalizzata alla realizzazione di urbanizzazione, come si evince dalla descrizione sopra tratteggiata;
- non trasforma in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), giacché la variante in oggetto, come illustrata, non interessa aree a destinazione agricola;
- così come descritta e riportata negli elaborati sopra richiamati, non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, bensì produce un aumento degli spazi pubblici.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano in oggetto, demandando al Comune di Molfetta – Settore III Territorio, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di adozione e/o approvazione del piano di che trattasi;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al piano *"Opere di urbanizzazione primaria nel Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie . Interventi nn.4 - 5 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 07/08/2020",* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano **"Opere di urbanizzazione primaria nel Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn.4 - 5 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 07/08/2020"** demandando al Comune di Molfetta – Settore III Territorio, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento finale di approvazione;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al piano *"Opere di urbanizzazione primaria nel Comparto 17 di PRGC ed aree di prossimità fino a Via Bisceglie. Interventi nn.4 - 5 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 07/08/2020"* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Molfetta – Settore III Territorio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n.6 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) sul Portale Ambientale regionale (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/piani-esclusi-da-vas-r.r-18-2013#mains), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii..

- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

I sottoscritti attestano che l'istruttoria tecnico-amministrativa loro affidata è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore:
P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"
(Arch. Domenico Dello Stretto)

Il Responsabile del procedimento amministrativo
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa Rosa Marrone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 febbraio 2023, n. 59

VAS-1965- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano urbanistico denominato: "Progetto sito in località Corte Vetere Nuova in variante allo strumento urbanistico vigente, di un intervento di ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso do vecchi fabbricati rurali in complesso architettonico a carattere ricettivo ai sensi dell'art.1 c.5 L.R. n.20/1998 recante norne sul turismo rurale".

"Autorità procedente: Comune di Porto Cesareo (LE).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la DGR n. 1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.190 del 30.5.2022, con cui è stato assegnato l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D in servizio a tempo pieno e in determinato presso questa Sezione regionale;

Vista altresì la Determinazione Dirigenziale n. 220/2022 di decorrenza dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Rosa Marrone;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.140 del 26/04/2022 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2023, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" conferita all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

In riferimento all'oggetto, premesso che:

- in data 07/12/2022 il Comune di Porto Cesareo – Settore VII - Urbanistica-SUE - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - DelCC_2017_9_v6 - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - attestazione esclusione vas - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - Tav_1rev_ott19 - Elaborati del piano urbanistico comunale;
  - relazione istruttoria - Contributi, pareri e osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Porto Cesareo – Settore VII - Urbanistica-SUE provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 "VIII: *modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;";*
- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 07/12/2022 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/9acac122-0b36-477d-9ef0-252426f2dd7d/0) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/07/12/2022/0015383, con cui si comunicava al Comune di Porto Cesareo la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 22/12/2022 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/16018 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Porto Cesareo, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
- in data 24.01.2023, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza sulla base della documentazione pubblicata sul Portale regionale VAS, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Altamura la nota prot.AOO_089-784 del 24.01.2023 di comunicazione delle ragioni ostative (di seguito riportate) relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art. all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII per la variante di piano in oggetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.: *"[…]si rileva che l'allegato "attestazione esclusione vas" attesta in modo generico la sussistenza di esclusione prevista dall'art 7.2 del RR 18/2013, per il piano di che trattasi, senza specificare a quale condizione dell'art. 7.2 si riferisce; a tal proposito si rammenta che l'attestazione prodotta deve attestare/ dimostrare la sussistenza di tutti i punti previsti dall'articolo selezionato. Inoltre dalla documentazione succitata si evince che:*

  - "[…] con nota del 02/07/2014, l'avv. […] produceva […] l'integrazione documentale richiesta dall'Ufficio consistente in: Tavola E – scheda dei volumi e delle superfici a firma del tecnico progettista […]; Tavola F –

Calcolo Superfici a standard D.M. 1444/[…].” (Cfr: “relazione istruttoria”);
- “[…] con la medesima nota del 02/07/2014, la Ditta precisava che” la Tavola F… riferisce al mero calcolo della aree e standard secondo la disciplina vigente, mentre la loro rappresentazione grafica non ha carattere vincolante, potendo Codesta Amministrazione localizzarle dove ritiene opportuno ed utile, ovvero chiederne la monetizzazione, all’atto del rilascio del permesso di costruire”;” (Cfr: “relazione istruttoria”).
Alla luce di quanto sopra, si rileva che tra gli elaborati inviati e caricati sul portale non sono presenti le tavole di piano soprarichiamate, utili alla definizione delle condizioni previste nell’articolo selezionato per la registrazione del piano. Inoltre, si rappresenta che l’eventuale monetizzazione degli standard, sopra citata, qualora applicata, determinerebbe una riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, se non fossero individuate, nell’ambito del piano in variante, nuove aree a standard urbanistici, aventi superfici pari alle aree monetizzate, al fine di compensare le riduzioni prodotte della monetizzazione stessa. Qualora ciò non avvenisse, non risulterebbe soddisfatta la condizione prevista dall’art.7.2. a) VIII.
Dunque si rappresenta che non è stato possibile verificare, compiutamente, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall’art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm. ii. per il piano in argomento.”

Tutto quanto sopra premesso,

PRESO ATTO che, alla data della presente:
1) risultano decorsi i termini di cui all’art.10bis della L.n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2) agli atti di questa Sezione non risultano pervenute osservazioni e/o controdeduzioni alle ragioni ostative sopra riportate da parte dell’autorità procedente comunale secondo le modalità sopra descritte;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di non poter ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il *“Progetto sito in località Corte Vetere Nuova in variante allo strumento urbanistico vigente, di un intervento di ristrutturazione, cambio di destinazione d’uso do vecchi fabbricati rurali in complesso architettonico a carattere ricettivo ai sensi dell’art.1 c.5 L.R. n.20/1998 recante norne sul turismo rurale”;*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la ***"Progetto sito in località Corte Vetere Nuova in variante allo strumento urbanistico vigente, di un intervento di ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso do vecchi fabbricati rurali in complesso architettonico a carattere ricettivo ai sensi dell'art.1 c.5 L.R. n.20/1998 recante norne sul turismo rurale"";***
- **di demandare** al Comune di Porto Cesareo l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per la variante di piano di che trattasi, sottoponendo quest'ultima alla procedura verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R. n.44/2012 di competenza comunale ai sensi dell'art. 4.3. della medesima legge regionale, fatta salva la facoltà dell'autorità procedente comunale di registrare il piano di che trattasi attestando la sussistenza di altra condizione di esclusione tra quelle elencate all'art.7.2. del Regolamento Regionale, ove ne sussistano i requisiti, o del medesimo articolo 7.2 lettera a) punto VIII qualora siano superati i motivi ostativi succitati, avendo cura di pubblicare la documentazione necessaria per la verifica delle condizioni attestate da parte di codesta Sezione.
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Porto Cesareo – Settore VII - Urbanistica-SUE;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.5 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

I sottoscritti attestano che l'istruttoria tecnico-amministrativa loro affidata è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore:
P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"
(Arch. Domenico Dello Stretto)

Il Responsabile del procedimento amministrativo
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa Rosa Marrone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 13 marzo 2023, n. 152

L.R. 14/2001 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2022/2023 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo al di fuori delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 04/10/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio "Risorse Forestali" alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;

Sulla base della istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale", dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- l'art. 29 della Legge Regionale n. 14 del 31/05/2001 disciplina la materia dei tagli boschivi nella Regione Puglia, mentre il Regolamento Regionale 13 ottobre 2017, n. 19 "*Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI*" dà attuazione al predetto articolo di legge.
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti sul territorio della Regione Puglia, e nello specifico:
  - l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Foggia**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: a- dal 15 settembre al 15 aprile successivo, per i boschi di faggio o boschi misti, dove il faggio è la specie dominante; b- dal 1 ottobre al 31 marzo successivo, per i boschi di tutte le altre essenze. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni*";
  - l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Bari**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: dal 1-10 al 31-3 - leccio macchia mediterranea; dal 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui*

misti, ontano, robinia; dal 1-9 al 30-4 - faggio e misti con prevalenza di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.";

- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Brindisi**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: dal 1/10 al 31/3 – leccio, macchia mediterranea. Dal 1/10 al 31/3- castagni, querceti, caducifogli, cedui misti, ontano, robinia. Dal 1/9 al 30/4- faggio e misti con preval. di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, le amm. ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri*.";
- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Lecce**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: dal 1-10 al 31-3 - leccio macchia mediterranea; dal 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.";*
- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Taranto**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: a- dall'1 ottobre al 31 marzo: leccio, macchia mediterranea; - dall'1 ottobre al 31 marzo: castagni, querceti, caducifoli, cedui misti, ontano dall'1 settembre al 30 aprile: faggio e boschi misti con prevalenza di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.*"

- il D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" favorisce la Gestione Forestale Sostenibile e contrasta l'abbandono colturale del bosco.

Considerato che:

- è pervenuta richiesta di proroga, prot. 86/2023 del 10/3/2023, della stagione silvana da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Puglia, acquisita al prot. 3356 del 10/03/2022 della Sezione Gestione Sostenibili Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella quale si riporta testualmente che:
  "*a causa delle condizioni metereologi che caratterizzate da precipitazioni piovose particolarmente frequenti nei mesi di novembre e nell'ultima settimana di gennaio, i lavori selvicolturali sono stati spesso interrotti tanto che, ad oggi, le imprese boschive (…) riversano nella difficoltà a concludere i lavori forestali e nel soddisfare la domanda di legna da ardere*";

Constatato che:

- negli anni passati, la Regione Puglia – Servizio Risorse Forestali- ha concesso una proroga al taglio boschivo dei boschi cedui, al di fuori delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, come da:
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n.42 del 9/03/2017 per la stagione silvana 2016/2017,
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n.81 del 16/03/2018 per la stagione silvana 2017/2018,
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n.98 del 6/03/2019 per la stagione silvana 2018/2019,
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n.159 del 16/04/2020 per la stagione silvana 2019/2020;
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n.127 delll'11/03/2021 per la stagione silvana 2020/2021;

- Determinazione del Dirigente della Sezione n.138 del 15/03/2022 per la stagione silvana 2022/2023.

- le utilizzazioni boschive sono una fondamentale attività che consente a più di 300 imprese boschive di operare nel territorio pugliese;
- il mancato completamento delle operazioni di esbosco potrebbe rappresentare un forte pregiudizio per i boschi in corso di utilizzazione selvicolturale soprattutto durante la stagione estiva per i potenziali rischi di incendi boschivi;
- l'esigenza di completare i lavori di taglio, già iniziati, è importante anche consentire il consolidamento di una microeconomia legata al bosco.

Tanto premesso, si ritiene opportuno concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo **fino al 30 aprile 2023**, ad esclusione delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali, per le quali si rimanda agli enti competenti.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- **di concedere** una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco **fino al 30 aprile 2023**;
- **di stabilire** che la proroga, afferente la stagione silvana 2022/2023, non si applica alle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 ed alle aree protette nazionali e regionali;
- **di notificare** il presente atto:
  - ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
  - alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
  - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
  - al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.
- **di pubblicare** il presente atto nel **BURP**.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.

dott.ssa Rosabella MILANO

La Dirigente del Servizio Risorse Forestali

dott.ssa Rosa FIORE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione delle proponenti il presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di concedere** una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco **fino al 30 aprile 2023**;
- **di stabilire** che la proroga, afferente la stagione silvana 2022/2023, non si applica alle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 ed alle aree protette nazionali e regionali;
- **di notificare** il presente atto:
  - ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
  - alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
  - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
  - al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.
- **di pubblicare** il presente atto nel **BURP**.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- - sarà pubblicato sul sito on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 7 marzo 2023, n. 21

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Comune di Castellaneta - "Progetto per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle " - codice MIR A0404.57 - CUP B81B21000560002 - Ammissione a finanziamento definitiva, liquidazione e pagamento del I acconto ai sensi dell'art. 6 lett. a) del Disciplinare.

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";

VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 avente per oggetto**:** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 37 del 01/09/2020, pubblicata sul BURP n. 134 del 24/09/2020, si è proceduto all'adozione dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie";
- con determinazione dirigenziale n. 70 del 30/12/2020 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale);
- con determinazione dirigenziale n.26 del 06/04/2021 si è proceduto a prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fino alle ore 12.00 del giorno 12 maggio

2021, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà organizzative manifestate per la predisposizione della necessaria documentazione propedeutica all'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Visto che:

- con determinazione dirigenziale n. 40 del 17/05/2021 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si è proceduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle" per un importo pari a € 296.608,83;
- è stato sottoscritto, in data 16/06/2021, il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Castellaneta, Soggetto Attuatore dell'intervento "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Castellaneta ubicata alla Contrada Fontanelle".

Atteso che il succitato disciplinare prevede all'art. 6 lett. a) che:

- l'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
  "*erogazione pari al 35%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.*
  Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:
  - *la domanda di prima anticipazione;*
  - *l'atto di nomina del R.U.P.;*
  - *la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;*
  - *il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;*
  - *i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;*
  - *in caso di risorse aggiuntive, i provvedimenti di impegno finanziario adottati.*

Verificato che:

- il Comune di Castellaneta, attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto, con il rend. n.1, ad inviare la richiesta di prima anticipazione pari al 35% dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto dei lavori tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario, allegando tutta la documentazione di rito prevista dall'art. 6 lett. a) del Disciplinare;
- a seguito di verifica effettuata dalla UdCA di policy dell'azione 4.4 sulla rendicontazione n.1 conclusasi positivamente in data 01/12/2022, il Responsabile di Sub Azione ha proceduto alla validazione del rendiconto attraverso il sistema informativo MIR;
- vi sono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 6 lett. a) del Disciplinare, alla liquidazione e pagamento dell'erogazione pari al 35%, a titolo di prima anticipazione, dell'importo del contributo rideterminato post gara d'appalto dei lavori pari ad € 268.053,81.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- all'ammissione a finanziamento del "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria ubicata alla Contrada Fontanelle" del Comune di Castellaneta, a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 268.053,81 a seguito dell'espletamento della gara d'appalto dei lavori;
- alla liquidazione e pagamento, ai sensi dell'art. 6 lett. a) del Disciplinare, dell'importo di € 93.818,83 in favore del Comune di Castellaneta, pari all'erogazione del 35% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori di € 268.053,81 a carico dei fondi regionali, specificamente € 46.909,41 sul capitolo U1161441, € 32.836,59 sul capitolo

U1162441 ed € 14.072,82 sul capitolo U1163441, giusto impegno assunto con D.D. n. n. 40 del 17/05/2021.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2023**
- **Competenza 2023**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 2.06 Sezione Programmazione Unitaria**

PARTE ENTRATA:

Accertamento disposto con D.D. n. 40 del 17/05/2021 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento
E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	6022036320
E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6022036402

PARTE SPESA:

Somma da liquidare € 93.818,83 a discarico dell'impegno adottato con n. 40 del 17/05/2021 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	IMPORTO DA LIQUIDARE	Impegno n.
62.06	U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	€ 46.909,41	3022018838
62.06	U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	€ 32.836,59	3022018951

62.06	U1163441	POR 2014-2020. FONDO FEAZIONE 4.4 – INTERVENTI PL'AUMENTO DELLA MOBILITSOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	€ 14.072,83	3022019063

- **Causale liquidazione e pagamento: liquidazione e pagamento ai sensi dell'art.6 comma 1 lett. a) del Disciplinare;**
- **Creditore: Comune di Castellaneta**
- **Codice MIR A0404.57**
- **C.F .: 80012250736**
- **PIVA : 00926400730**
- **CUP: B81B21000560002**
- **D.lgs. 118/2011, codici:**
  - ✓ **3 (capitolo 1161441)**
  - ✓ **4 (capitolo 1162441)**
  - ✓ **7 (capitolo 1163441)**
- **Girofondi sul conto di Tesoreria Unica tabella A della L.720/84 aggiornata ai sensi dell'art 35 D.L. n.35 del 1/2012 : n. 0068686**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
- non ricorre l'obbligo di acquisire la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/11;
- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della Legge n. 2 del 28/01/2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1163441 (Regione).

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente assunte:

D E T E R M I N A

- di ammettere a finanziamento il "Progetto per la per la realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria ubicata alla Contrada Fontanelle" del Comune di Castellaneta, a valere sull'Azione 4.4, per un importo pari a € 268.053,81 a seguito dell'espletamento della gara d'appalto dei lavori;
- di liquidare e pagare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) del Disciplinare, l'importo di € 93.818,83 in favore del Comune di Castellaneta, pari all' erogazione del 35% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori di € 268.053,81 a carico dei fondi regionali, specificamente € 46.909,41 sul capitolo U1161441, € 32.836,59 sul capitolo U1162441 ed € 14.072,82 sul capitolo U1163441, giusto impegno assunto con D.D. n. n. 40 del 17/05/2021.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" – sottosezione di II livello "Atti di concessione";
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione Diogene secondo le modalità di cui al punto 10 delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- è trasmesso all'archivio CIFRA;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- è trasmesso al Comune di Castellaneta al seguente indirizzo pec : comunecastellanetaprotocollo@postecert.it;
- è composto da n. 07 facciate ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Giulia Di Leo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 7 marzo 2023, n. 22

P.O.R. - POC Puglia 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". BURP n. 5 del 17/01/2019. Comune di Apricena - "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" - codice MIR A0404.55 - CUP H51B22001010002. - Ammissione a finanziamento definitiva, liquidazione e pagamento del I acconto ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare.

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure

di informazione e comunicazione per le operazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 avente per oggetto**:** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 14/12/2018 pubblicata sul BURP n. 5 del 17/01/2019, è stato adottato "l'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub –urbane";
- con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 23/05/2019 il termine di presentazione delle domande è stato prorogato sino alle ore 13.00 del 15/07/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 12/09/2019 si è proceduto all'istituzione della Commissione di valutazione ed alla nomina dei relativi componenti di cui all' "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub –urbane";
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 4 giugno 2020, pubblicata sul BURP n. 84 del 11/06/2020, ha provveduto ad approvare, la graduatoria provvisoria delle proposte ammesse a finanziamento e

finanziabili, l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento fondi, l'elenco provvisorio delle proposte che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione e l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con le relative cause di esclusione;

- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 28/05/2021 ha proceduto:
  - a recepire gli esiti di tutta l'attività di riesame effettuata dalla Commissione di valutazione a seguito delle molteplici richieste di riesame da parte degli Enti partecipanti;
  - all'approvazione della graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 6.6 dell'Avviso, formulata sulla base degli esiti istruttori della commissione di valutazione, contenente in ordine decrescente di punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 28/05/2021 ha proceduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" del Comune di Apricena per un importo pari a € 800.000,00;
- in data 12/10/2021 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Apricena, Soggetto Attuatore dell'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena".

Atteso che il succitato disciplinare prevede all'art. 5 che:

"A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto"

all'art. 7 comma 1 lett. a) che:

- *l'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:*
  "erogazione pari al 20% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
  - *presentare la domanda di prima anticipazione;*
  - *presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;*
  - *presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;*
  - *in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.*

Verificato che:

- il Comune di Apricena , attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto, con il rendiconto n.2, ad inviare la richiesta di prima anticipazione pari al 20% dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto dei lavori tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario, allegando tutta la documentazione di rito prevista all'art. 5 ed all'art. 7 del Disciplinare;
- a seguito di verifica effettuata dalla UdCA di policy dell'azione 4.4 sulla rendicontazione n.2 conclusasi positivamente in data 14/12/2022, il Responsabile di Sub Azione ha proceduto alla validazione del rendiconto attraverso il sistema informativo MIR;
- vi sono i presupposti per procedere:

- ai sensi dall'art. 5 del Disciplinare, all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario

nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, pari ad € 781.346,90;

- ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare, alla liquidazione e pagamento dell'erogazione di € 156.269,38, a titolo di prima anticipazione, pari al 20%, dell'importo del contributo rideterminato post gara d'appalto dei lavori pari ad € 781.346,90.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- all'ammissione a finanziamento dell'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" del Comune di Apricena, nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, pari ad € 781.346,90;
- alla liquidazione e pagamento, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare, dell'importo di € 156.269,38 in favore del Comune di Apricena, pari all'erogazione del 20%, a titolo di prima anticipazione, dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori di € 781.346,90, specificamente € 109.388,57 sul capitolo U1006013, € 46.880,81 sul capitolo U1006014, giusto impegno assunto con D.D. n. 41 del 28/05/2021.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2023**
- **Competenza 2023**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 2.06 Sezione Programmazione Unitaria**

PARTE ENTRATA:
Accertamento disposto con D.D. n. 41 del 28/05/2021 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	6022002504
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	6022036249

PARTE SPESA:
Somma da liquidare € € 156.269,38 a discarico dell'impegno adottato con n. n. 41 del 28/05/2021

dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	IMPORTO DA LIQUIDARE	Impegno n.
62.06	U1006013	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	109.388,57	3022001879
62.06	U1006014	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	46.880,81	3022001880

- **Causale liquidazione e pagamento: liquidazione e pagamento ai sensi dell'art.7comma 1 lett. a) del Disciplinare;**
- **Creditore: Comune di Apricena**
- **Codice MIR A0404.55**
- **C.F .: 84000350714**
- **CUP: H51B22001010002**
- **D.lgs. 118/2011, codici:**
  - ✓ **3 (capitolo 1006013 STATO)**
  - ✓ **3 (capitolo 1006014 REGIONE)**

Girofondi sul conto di Tesoreria Unica tabella A della L.720/84 aggiornata ai sensi dell'art 35 D.L. n.35 del 1/2012 : n. 0068433

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
- non ricorre l'obbligo di acquisire la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/11;
- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della Legge n. 2 del 28/01/2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli U1006013 (STATO) e U1006014 (REGIONE).

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente assunte:

D E T E R M I N A

- di ammettere a finanziamento l'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" del Comune di Apricena, nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, pari ad € 781.346,90;
- di liquidare e pagare, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare, l'importo di € 156.269,38 in favore del Comune di Apricena, pari all'erogazione del 20%, a titolo di prima anticipazione, dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori di € 781.346,90, specificamente € 109.388,57 sul capitolo U1006013, € 46.880,81 sul capitolo U1006014, giusto impegno assunto con D.D. n. 41 del 28/05/2021.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" – sottosezione di II livello "Atti di concessione";
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione Diogene secondo le modalità di cui al punto 10 delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- è trasmesso all'archivio CIFRA;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- è trasmesso al Comune di Apricena al seguente indirizzo pec : protocollo@pec-apricena.com
- è composto da n. 08 facciate ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Giulia Di Leo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 10 marzo 2023, n. 24

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023). Provvedimento di non ammissibilità della proposta progettuale "Rinnovo del parco automobilistico del TPL Urbano" del Comune di Taranto.

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di

applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 avente per oggetto**:** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1752 del 29/11/2022 è stato disposto:
  - di allocare le risorse residuali dell'Avviso Smart go city II edizione pari ad € 10.457.974,46 e le risorse disponibili pari ad € 348.647,09 destinate alla sub azione 4.4 a "Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL", sulla sub-Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" al fine di procedere all'implementazione di una nuova procedura "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale, da rivolgere ai Comuni pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità compresi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni dell'Avviso;
  - che la dotazione complessiva dell'avviso SMART GO CITY III Edizione ammonta a complessivi € 10.806.621,55 e troverà copertura su risorse del POR PUGLIA 2014/2020;

- che la nuova procedura "a sportello" avrà come obiettivo l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti in sostituzione di autobus urbani aventi prioritariamente la classe di emissione EURO 2 e in subordine EURO 3, in coerenza con l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156;
- la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 4.4 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria del seguente intervento: procedura SMART GO CITY III Edizione "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale urbano;
- di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con determinazione dirigenziale n. 2 del 26/01/2023 ha proceduto:
  - all'adozione dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - all'approvazione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 2005 del 30.11.2021 necessaria alla copertura di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione";
- con determinazione dirigenziale n. 5 del 02/02/2023 ha proceduto:
  - all'istituzione della Commissione di valutazione ed alla nomina dei relativi componenti di cui all'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" pubblicato sul BURP n. 12 del 02/02/2023.

Atteso che il succitato Avviso prevede:

- all'art.6 al paragrafo 6.1 che:
  " *La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. […] La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante.*
- all'art.6 al paragrafo 6.2 che:
  "L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di trenta (30) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 6.3, ove richieste.

  L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:
  a) **verifica di ammissibilità formale**;
  b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;

c) **valutazione tecnica e sostenibilità ambientale**.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

- all'art. 6 al paragrafo 6.5 che:
"*Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa".*

Considerato che:

- il Comune di Taranto ha presentato in data 03/03/2023, istanza di partecipazione all'Avviso de quo mediante nota pec asseverata al protocollo di questa Sezione AOO_184/PROT/06/03/2023/0000847;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 07/03/2023, giusta verbale n. 5, agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto, in ossequio al punto 6.2.1 dell'Avviso in oggetto, non superata la verifica di ammissibilità formale ed ha pertanto dichiarato inammissibile la proposta progettuale con le seguenti motivazioni:
  1. Assenza "copia conforme all'originale (ex DPR n. 445/2000) del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio. Tale atto deve essere redatto in conformità al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e contenere anche gli elementi riportati al punto 3.2 del presente Avviso e alla normativa regionale di settore", di cui al punto 5.1, lettera a) dell'Avviso in oggetto;
  2. Assenza del requisito specifico di ammissibilità di cui al punto 3.2, alinea 3, il quale prescrive che : "*gli autobus, non più conformi ai livelli qualitativi comunitari interessati dall'azione di sostituzione, siano ricompresi nel contratto di servizio (o nell'atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio)… omissis…*". Infatti, esaminate le copie delle carte di circolazione dei cinque autobus che si intendono sostituire, la Commissione rileva che tre di essi – precisamente quelli targati FW968LS, FW965LS e FW970LS – sono immatricolati come "Autobus per trasporto di persone – uso terzi pubblico di linea" in virtù delle autorizzazioni della Provincia di Taranto rispettivamente nn. 27785, 27787 e 27786 del 30/9/2019. Ne consegue che detti autobus, amministrativamente sono immatricolati per l'esercizio dei servizi di TPL afferenti al contratto di servizio della Provincia di Taranto e non del Comune di Taranto.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si intende:

- **approvare**, ai sensi dell'art. 6.5. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 5 del 07/03/2023, agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale** della proposta progettuale del Comune di Taranto per le seguenti motivazioni:
  1. Assenza "copia conforme all'originale (ex DPR n. 445/2000) del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio. Tale atto deve essere redatto in conformità al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e contenere anche gli elementi riportati al punto 3.2 del presente Avviso e alla normativa regionale di settore", di cui al punto 5.1, lettera a) dell'Avviso in oggetto;
  2. Assenza del requisito specifico di ammissibilità di cui al punto 3.2, alinea 3, il quale prescrive che: "*gli autobus, non più conformi ai livelli qualitativi comunitari interessati dall'azione di sostituzione, siano ricompresi nel contratto di servizio (o nell'atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio)… omissis…*". Infatti, esaminate le copie delle carte di circolazione dei cinque autobus che si intendono sostituire, la

Commissione rileva che tre di essi – precisamente quelli targati FW968LS, FW965LS e FW970LS – sono immatricolati come "Autobus per trasporto di persone – uso terzi pubblico di linea" in virtù delle autorizzazioni della Provincia di Taranto rispettivamente nn. 27785, 27787 e 27786 del 30/9/2019. Ne consegue che detti autobus, amministrativamente sono immatricolati per l'esercizio dei servizi di TPL afferenti al contratto di servizio della Provincia di Taranto e non del Comune di Taranto.

- e, per l'effetto, **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" – adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n. 12 del 02.02.2023) la proposta progettuale denominata "Rinnovo del parco automobilistico del TPL Urbano" del Comune di Taranto.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente assunte

D E T E R M I N A

- **di approvare,** ai sensi dell'art. 6.5. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 5 del 07/03/2023, agli atti della Sezione, in base ai quali, in ossequio al punto 6.2.1 dell'Avviso in oggetto, non risulta superata la verifica di ammissibilità formale, , della proposta progettuale del Comune di Taranto per le seguenti motivazioni:
  1. Assenza "copia conforme all'originale (ex DPR n. 445/2000) del contratto di servizio del trasporto pubblico locale urbano vigente o atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio. Tale atto deve essere redatto in conformità al Regolamento Comunitario (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferrovia che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e contenere anche gli elementi riportati al punto 3.2 del presente Avviso e alla normativa regionale di settore", di cui al punto 5.1, lettera a) dell'Avviso in oggetto.
  2. Assenza del requisito specifico di ammissibilità di cui al punto 3.2, alinea 3, il quale prescrive che: *"gli autobus, non più conformi ai livelli qualitativi comunitari interessati dall'azione di sostituzione, siano ricompresi nel contratto di servizio (o nell'atto di natura legislativa che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente ne richiede il servizio)… omissis…".* Infatti, esaminate le copie delle carte di circolazione dei cinque autobus che si intendono sostituire, la Commissione rileva che tre di essi – precisamente quelli targati FW968LS, FW965LS e FW970LS – sono immatricolati come

"Autobus per trasporto di persone – uso terzi pubblico di linea" in virtù delle autorizzazioni della Provincia di Taranto rispettivamente nn. 27785, 27787 e 27786 del 30/9/2019. Ne consegue che detti autobus, amministrativamente sono immatricolati per l'esercizio dei servizi di TPL afferenti al contratto di servizio della Provincia di Taranto e non del Comune di Taranto;

- e, per l'effetto, **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" – adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n. 12 del 02.02.2023) la proposta progettuale denominata "Rinnovo del parco automobilistico del TPL Urbano" del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 200, n.445 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi del d.lgs. 33/2013 sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione *Amministrazione Trasparente* – sottosezione di I livello *Provvedimenti* – sottosezione di II livello *Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;*
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione Diogene secondo le modalità di cui al punto 10 delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- sarà notificato al Comune di Taranto a mezzo pec;
- composto da n. 08 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(dott.ssa Giulia Di Leo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 marzo 2023, n. 18

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE - Deroga all'impiego del prodotto fitosanitario denominato Goltix, a base della sostanza attiva metamitron, per il diserbo di bietola da foglia e da costa e bietola rossa e inserimento scheda diserbo bietola rossa norme eco-sostenibili Regionali 2023.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 16 marzo 2022, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2022;
- le schede tecniche di coltura, contenute nell'Allegato A della citata Determinazione, relative al diserbo;

VISTO, ALTRESÍ:

il Decreto del Ministero della Salute del 23 febbraio 2023, con cui è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto "Goltix", contenente la sostanza attiva metamitron, per il controllo delle infestanti su bietola da costa e da foglia e su bietola rossa, dal primo marzo al 28 giugno 2023;

PRESO ATTO:

- della richiesta pervenuta a questa Sezione (Prot. A00_181/2390 dell'8/3/2023), da parte di O.P. e produttori operanti ne territorio della Regione Puglia, di deroga alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia, relativamente alla possibilità di impiegare il prodotto fitosanitario denominato "Goltix", contenente la sostanza attiva metamitron, per il controllo delle infestanti su bietola da costa e da foglia e su bietola rossa;

CONSIDERATO CHE:

- tra le schede tecniche di coltura contenute nell'Allegato A delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie, non è presente la scheda diserbo bietola rossa;
- nell'Allegato A delle citate norme eco-sostenibili Regionali è, tuttavia, presente la scheda relativa alla difesa della bietola rossa;
- la scheda tecnica diserbo della bietola rossa è presente nelle Linee Guida Nazionali 2023;
- si rende, necessario armonizzare le citate norme eco-sostenibili Regionali, in corso di definizione e pubblicazione per l'aggiornamento 2023, inserendo la scheda tecnica diserbo della bietola rossa, come presente nelle Linee Guida Nazionali 2023;

VALUTATO:

- che la sostanza attiva metamitron, non è soggetta a restrizioni all'impiego, secondo i criteri definiti nell'ambito delle Linee Guida Nazionali;
- che tale impiego permetterebbe una più agevole gestione delle infestanti, in particolar modo, nella fase di raccolta meccanica

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

RITENUTO di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

DETERMINA

- di confermare tutte le premesse esposte in narrativa, che qui si intendono riportate per farne parte integrante;
- di inserire, nell'aggiornamento 2023 delle norme eco-sostenibili Regionali, in corso di definizione e pubblicazione, la scheda diserbo bietola rossa, come presente nelle Linee Guida Nazionali 2023;
- di approvare l'allegato A al presente provvedimento, relativo ala scheda diserbo bietola rossa, come presente nelle Linee Guida Nazionali 2023;
- di ammettere l'impiego, in deroga, del prodotto fitosanitario denominato "Goltix", contenente la sostanza attiva metamitron, per il controllo delle infestanti su bietola da costa e da foglia e su bietola rossa, esclusivamente per il periodo compreso fra la data di esecutività del presente provvedimento e il 28 giugno 2023;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:
    - è immediatamente esecutivo;
    - è composto da 3 (tre) facciate e dall'allegato "A" composto da 1 (una) facciata, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente di Sezione
(*Dott. Salvatore Infantino*)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare della PO
(*Dott. Agostino Santomauro*)

181/DIR/2023/00018_ALLEGATO A
Il presente allegato è costituito da 1 pagina

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.**
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
	Dicotiledoni		
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SALVATORE
INFANTINO
10.03.2023 13:13:21
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 marzo 2023, n. 129

Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii.). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento). Approvazione "Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B" (aggiornamento con relativa modulistica) e "Linee guida operative per gli organismi accreditati ai servizi al lavoro - Misura 1B" (ver. agosto 2022).

Il Dirigente della Sezione

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- **Visto** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);

- **Vista** la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione" Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

- Visto l'Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- **Vista** la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

- **Vista** la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto *"Norme in* materia *di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro",* con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e

selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;

- Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25*", con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale, l'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto Albo ed i relativi requisiti minimi;

- Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati;

- **Vista** la Deliberazione n. 1827 del 7/11/2017 con la quale la Giunta regionale ha consentito l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e ha demandato alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 con la quale la Sezione Promozione e tutela del lavoro ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale nonché la successiva Determinazione n. 1846 del 18/12/2017 con la quale sono state apportate le modificazioni al predetto avviso;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 30 del 18/01/2018 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo e della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati all'erogazione della Misura 1-B;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla Misura 1-B, secondo la quale le risorse finanziarie sono attribuite, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di *tranche* pari a € 5.000,00 e i successivi budget possono essere richiesti dai beneficiari solo ad avvenuto impiego dell'80% delle risorse finanziarie in precedenza impegnate, espressamente richiamata nell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale e nello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo ad esso allegato;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 18/11/2019 di approvazione del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 178 del 05/11/2020 di approvazione di modifiche ed integrazioni al Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

- Vista la nota prot. n.249 del 13/01/2022 della Divisione 3 dell'ANPAL avente ad oggetto "*Aggiornamento delle linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2*";

- Visto il Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 con cui l'ANPAL ha ripartito le risorse per l'attuazione del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG) tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari a complessivi € 154.100.336,00,

di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I del PON IOG ed € 96.474.265,00, a valere sull'Asse I-*bis* del predetto PON;

- Visto il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-*bis*;

- Rilevato che l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- Considerato che, con D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, l'Amministrazione regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, dando altresì mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con ANPAL e di apportare le eventuali modifiche che si rendano necessarie;

- Vista la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 con la quale l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere *medio tempore* necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1013 del 19/07/2022, avente ad oggetto "*Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni organizzative.*", con cui:

- sono state attribuite alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, in precedenza attribuite al Servizio Autorità di gestione PO FSE e successivamente al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- è stato attribuito in particolare al Dirigente della Sezione Formazione il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica delle operazioni, valutazione e responsabilità delle risorse di assistenza tecnica destinate all'attuazione del PAR Puglia;
- sono stati demandati alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 79 del 09/02/2022, avente ad oggetto "*Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale*

istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo" e s.m.i.;

- Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 242 del 31/05/2022 di rettifica dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 79 del 09/02/2022.

- Dato atto che con Determinazioni Dirigenziali della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 211 del 11/05/2022, n. 226 del 19/05/2022, n. 371 del 31/08/2022, n. 438 del 28/09/2022 e n. 583 del 25/11/2022 sono stati autorizzati all'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1B complessivamente n. 63 Organismi formativi;

- Considerato che per l'attuazione della Misura 1-B si rende necessario fornire indicazioni operative agli Organismi autorizzati, al fine di standardizzare il processo con riferimento alle modalità di erogazione dei servizi, di rendicontazione delle attività e della tempistica entro cui presentare i relativi documenti;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente Atto si intende approvare i sottoelencati documenti, aggiornati, da intendersi parte integrante del presente provvedimento:

- *"Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B*" (Allegato 1), già approvate con Atto Dirigenziale n. 30 del 18/01/2018, e calendario di trasmissione documentazione;
- Modulistica di rendicontazione (Allegato 2): Domanda di rimborso e relativi report di rendicontazione, da trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo *ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it*, secondo le modalità e la tempistica riportata nelle succitate linee guida per la rendicontazione, firmati digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Organismo richiedente;
- "*Linee guida operative per gli organismi accreditati ai servizi al lavoro*" (Allegato 3), già approvate con Atto Dirigenziale n. 73 del 22/02/2018, modificate a seguito degli aggiornamenti del Programma Garanzia Giovani successivamente intervenuti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

come modificato dal D.LGS. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 (come modificato dal D. Lgs.101/2018), in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione, preso atto della relazione istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Cuppone Loredana e confermata dal Responsabile di Procedimento, dott.ssa Rizzello Sonia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di approvare i sottoelencati documenti aggiornati, da intendersi parte integrante del presente provvedimento:

- *"Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B*" (Allegato 1), già approvate con Atto Dirigenziale n. 30 del 18/01/2018, e calendario di trasmissione documentazione;
- Modulistica di rendicontazione (Allegato 2): Domanda di rimborso e relativi report di rendicontazione, da trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo *ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it*, secondo le modalità e la tempistica riportata nelle succitate linee guida per la rendicontazione, firmati digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Organismo richiedente;
- "*Linee guida operative per gli organismi accreditati ai servizi al lavoro*" (Allegato 3), già approvate con Atto Dirigenziale n. 73 del 22/02/2018, modificate a seguito degli aggiornamenti del Programma Garanzia Giovani successivamente intervenuti.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 69 facciate, compresi gli allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Formazione.

Il dirigente della Sezione
dott. Giuseppe Lella

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Loredana Cuppone

Il Responsabile di Procedimento
dott.ssa Sonia Rizzello

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato 1

"Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B"

Premessa

Il presente documento intende fornire indicazioni circa le modalità e la tempistica con cui gli organismi accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro - che in esito alla partecipazione alla manifestazione d'interesse, giusta determinazione dirigenziale n. 79 del 09/02/2022, sono stati autorizzati all'erogazione dei servizi di accoglienza, presa in carico e, orientamento, afferenti alla Misura 1B del Programma Garanzia Giovani Fase 2 - devono rendicontare le attività e i relativi costi ai fini del rimborso delle spese sostenute.

1. L'adozione dei costi standard e delle operazioni di semplificazione

Il Regolamento generale (art. 67 del Reg.(UE) n. 1303/2013) prevede, oltre al regime di ammissibilità delle spese a costi reali, i seguenti strumenti di riconoscimento delle spese sostenute dai soggetti beneficiari:
a) Tabelle standard di costi unitari;
b) Somme forfettarie non superiori a € 100.000 di contributo pubblico;
c) finanziamento a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani il riconoscimento delle spese sostenute dai soggetti beneficiari avviene secondo le tabelle standard di costi unitari (come da precedente capoverso), superando la rendicontazione a costo reale e rendendo, pertanto, la procedura più rapida e snella, non prevedendo la consegna all'Organismo intermedio di fatture e documenti contabili, ma semplicemente di documenti attestanti e certificanti l'attività realizzata.
A livello nazionale le Regioni e il Ministero del Lavoro hanno concordato che i servizi dovranno essere rendicontati secondo uno schema che prevede la "remunerazione a processo" per la Misura 1-B in base ai tempi di erogazione delle prestazioni e costi standard predefiniti da Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 e scheda nazionale Misura 1-B.
Per l'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1-B è riconosciuto un rimborso di € 34,00/h per singolo servizio.
Il flusso dei servizi e gli strumenti disponibili sono descritti nel documento "*Linee guida operative per gli Organismi accreditati ai Servizi al Lavoro*" approvato con D.D. n. 73 del 22/02/2018 e aggiornato a seguito degli aggiornamenti del Programma successivamente intervenuti.

2. Modalità operative

La rendicontazione delle attività nell'ambito del Programma Garanzia Giovani riguarderà esclusivamente le prestazioni erogate dagli operatori degli Organismi accreditati ai servizi per il Lavoro, autorizzati in esito alla Manifestazione di interesse per l'Avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 79 del 09/02/2022, rettificato con successivi Atti Dirigenziali n. 131 del 03/03/2022 e n. 242 del 31/05/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

L'Addetto all'accoglienza è autorizzato solo per prestazioni inerenti le funzioni di gestione dell'accoglienza e dello screening dei fabbisogni dell'utenza, nonché la consulenza informativa di primo livello; non è autorizzato alle attività di Profiling proprie della Misura 1-B e la sua attività non sarà oggetto di rendicontazione.

Nell'eventualità in cui un Organismo richieda la sostituzione o l'estensione degli operatori accreditati ai Servizi per il lavoro (A.D. n. 1367 del 20/07/2015), ogni ulteriore risorsa umana potrà essere autorizzata ad operare nell'ambito della Misura 1-B, solo se già accreditata ai Servizi per il lavoro con apposito Atto Dirigenziale e a seguito di espressa richiesta al Responsabile di procedimento della Misura 1-B, formulata secondo il modello "Allegato A4)" dell'Avviso approvato con Atto Dirigenziale n.79 del 09.02.2022, così come modificato con successivo Atto Dirigenziale n. 131 del 03/03/2022.

Dal punto di vista operativo, al fine di poter tracciare e rendicontare i servizi erogati, si fa riferimento a quanto descritto nelle "*Linee guida operative per gli Organismi Accreditati ai Servizi al Lavoro*".

La rendicontazione delle attività richiede che vi sia certezza su:

- operatore che eroga il servizio;
- destinatario del servizio;
- durata del servizio;
- output associato al servizio (Patto di attivazione).

In riferimento alla tracciabilità dei servizi afferenti alla Misura 1-B, a seguito dell'imputazione sui portali Sintesi dei parametri relativi alle ore di erogazione degli stessi, è necessario stampare le "*Schede di certificazione del servizio*" (*Y00* e *Y01*) che riportano sinteticamente informazioni circa:

1) Organismo che ha erogato il servizio;
2) codice e anagrafica utente;
3) operatore impegnato;
4) attività svolta;
5) durata del servizio (1 oppure 2 ore per la Misura 1-B) con specifica puntuale dell'orario in cui è avvenuta l'erogazione;
6) output (Informazione sul Programma/Patto di attivazione)

Le predette schede di certificazione devono essere stampate e firmate, con firma autografa (corredate da fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), contestualmente dall'operatore dell'Organismo e dal singolo utente. I predetti documenti firmati, di fatto, certificano, unitamente a quanto tracciato nel SIL, l'erogazione effettiva del servizio.
Insieme alle predette schede di certificazione deve essere prodotto il "REGISTRO DI PRESENZA" sottoscritto in entrata e in uscita dall'utente e dall'operatore. Al momento dell'erogazione della Misura, il NEET dovrà rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, sul possesso dei requisiti previsti dallo status di NEET.

I predetti tre documenti devono essere prodotti e custoditi presso la sede dell'Organismo in cui è stato erogato il servizio, ai fini delle verifiche ispettive che la Regione realizzerà, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013.
Nel rispetto del calendario riportato al punto 3) del presente documento, il Legale Rappresentante dell'Organismo che ha erogato il servizio, invia alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro, a mezzo PEC all'indirizzo u*fficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it* con indicazione nell'oggetto di "*Trasmissione*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

domanda di rimborso delle attività erogate a valere sulla Misura 1B – ragione sociale – periodo di rendicontazione":

1. Domanda di rimborso (All. sub.1), con allegati i Report di rendicontazione dei servizi erogati nell'ambito della Misura 1-B (All. sub. 2 - Report (A) e All. sub.3 - Report (B) del presente documento), in un unico file in formato *pdf*, firmato digitalmente;
2. Dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (All. sub.4), in formato *pdf* firmato digitalmente;
3. I due Report di rendicontazione dei servizi erogati, di cui al punto 1, in formato *xls*.

Si ribadisce che i documenti prodotti devono essere custoditi presso la sede dell'Organismo in cui è stato erogato il servizio, ai fini delle verifiche ispettive che la Regione realizzerà, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013.

3. Calendario per l'invio delle Domande di rimborso

Al fine di standardizzare le modalità di rendicontazione, le Domande di rimborso e i relativi report allegati, così come indicati nel precedente punto, devono essere inviati secondo il calendario che segue:

Periodo di erogazione dei servizi della Misura 1B		**Periodo di invio della Domanda di rimborso**	
15/07/2022	31/12/2022	17/03/2023	31/03/2023
01/01/2023	31/03/2023	15/04/2023	30/04/2023
01/04/2023	30/06/2023	15/07/2023	31/07/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato 2

Modulistica per la rendicontazione dei servizi erogati dagli Organismi accreditati per la Misura 1B"

Al fine di consentire la rendicontazione delle attività svolte dagli Organismi accreditati ai servizi per il lavoro e successivamente autorizzati alla erogazione dei servizi previsti nell'ambito della Misura 1B del Programma Garanzia Giovani Fase2, sono di seguito riportati i modelli da compilare opportunamente, firmare digitalmente e trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo *ufficio.politicheattive@rupar.puglia.it*, secondo quanto dettagliato nelle *"Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B"* (Allegato 1); nello specifico:

1. Domanda di rimborso (All. sub.1);
2. Report di rendicontazione dei servizi erogati nell'ambito della Misura 1-B, per singolo beneficiario (All. sub. 2 - Report (A)), da allegare alla Domanda di rimborso nel file *pdf* firmato digitalmente e da trasmettere anche in formato *xls*;
3. Report di rendicontazione dei servizi erogati nell'ambito della Misura 1-B, per singolo operatore (All. sub.3 - Report (B)), da allegare alla Domanda di rimborso nel file *pdf* firmato digitalmente e da trasmettere anche in formato *xls*;

1) Dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (All. sub.4), in formato *pdf* firmato digitalmente.



All. Sub.1

Domanda di rimborso

PON per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani - PON IOG
Piano di attuazione regionale PAR Puglia - Garanzia Giovani

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' EX ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

MISURA 1B – Accesso ai servizi (Accoglienza, presa in carico, orientamento) della Garanzia Giovani

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il _____ CF _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo denominato _____, iscritto nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. _____ del _____, con sede legale in _____, Via_____, n. _____, CAP _____, CF/P.IVA_____, Tel. _____ / cell. _____, e-mail _____, PEC _____,

CHIEDE

ai sensi dell'art. _____ dell'Atto Unilaterale d'Obbligo stipulato con la Regione Puglia il _____ il riconoscimento dell'importo pari a € _____ a valere sulla Misura 1-B prevista dal Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione di Garanzia Giovani, per l'erogazione dei servizi realizzati presso la Sede Operativa sita in _____ nel periodo dal _____(gg/mm/aaaa)_____ al _____(gg/mm/aaaa)_____ in favore dei destinatari della Misura di cui trattasi, di cui ai Report A e Report B, in allegato alla presente domanda.

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000 nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 del DPR 445/2000 e successive modifiche,

DICHIARA CHE



- la presente domanda di rimborso rispetta le condizioni definite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, e dall'Atto Unilaterale d'Obbligo stipulato con la Regione Puglia il _____;
- i servizi erogati sono stati realizzati in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di Fondo Sociale Europeo, lavoro, orientamento, formazione e nel rispetto di quanto stabilito dal PAR Puglia e degli adempimenti previsti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sopra richiamato;
- i servizi erogati nei confronti di ogni singolo beneficiario sono registrati all'interno del sistema informativo lavoro "Sintesi" e dichiarati nell'allegato documento "Schema di dettaglio dei servizi erogati per singolo beneficiario";
- i servizi sono stati erogati con le risorse umane individuate e valutate positivamente in fase di Accreditamento ai Servizi per il lavoro dall'amministrazione regionale;
- i servizi erogati sono debitamente documentati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con specifico riferimento alle ore erogate e ai risultati conseguiti, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso la sede dell'Organismo;
- in particolare come disposto dal documento "*Linee guida alla rendicontazione*", approvato con A.D. n. 30 del 18/01/2018 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013, i Registri di presenza che certificano le attività e le effettive ore di erogazione del servizio, debitamente firmati dall'operatore dell'Organismo e dal beneficiario, nonché il relativo Patto di Attivazione sottoscritto dal giovane, sono custoditi e disponibili per i controlli di I^ livello ed eventuali ulteriori verifiche ispettive disposte dall'Amministrazione regionale e dalle Autorità competenti presso la sede operativa dell'Organismo stesso;
- le informazioni in merito al cofinanziamento del FSE nell'ambito della Garanzia Giovani sono state adeguatamente diffuse nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di informazione e pubblicità;
- i costi relativi alle attività realizzate non sono oggetto di ulteriori contributi o altre sovvenzioni, nel rispetto del divieto di cumulo dei finanziamenti.

Si includono i seguenti documenti debitamente compilati:

- Schema di dettaglio dei servizi erogati per singolo beneficiario (anche in formato xls);
- Schema di dettaglio dei servizi erogati per singolo operatore (anche in formato xls).

_____

Luogo e data

Firmato digitalmente
dal Legale Rappresentante

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

garanzia giovani SISTEMAPUGLIA

All. sub. 2 - Report (A)

PON per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani
PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - PON IOG
Piano di attuazione regionale PAR Puglia - Garanzia Giovani
"RAPPORTO ENTE GARANZIA GIOVANI" - MISURA 1B

Ente _____ Sede operativa sita in _____ via _____

Schema di dettaglio dei servizi erogati **per singolo beneficiario**:

Periodo rendicontato: dal _____ al _____

N.	C.F.	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	DATA MISURA	OPERATORE	DURATA



All. sub.3 - Report (B)

PON per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani
PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - PON IOG
Piano di attuazione regionale PAR Puglia - Garanzia Giovani
"RAPPORTO ENTE GARANZIA GIOVANI" - MISURA 1B

ENTE _____ Sede operativa sita in _____ Via _____

Schema di dettaglio dei servizi erogati **per singolo operatore**:

Periodo rendicontato: dal _____ al _____

Operatore	Codice servizi erogati	Numero utenti	Numero ore	Costo unitario	Importo richiesto



All. Sub.4

PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani Piano di attuazione regionale
PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - PON IOG

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ART. 46 e 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

MISURA: 1-B

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo _____, con sede in _____, codice fiscale _____, PEC _____, con riferimento all'erogazione della Misura 1-B attivata a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo in data ___/___/___, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, e della responsabilità anche civile e penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che L'Organismo su individuato:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942);
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;
- applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche quelle del contratto collettivo territoriale ed ha rispettato le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", con osservanza, altresì, di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 e della L.R. n. 28/2006 ("*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*");
- non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività/spese oggetto dell'intervento di cui trattasi;



- non è stata pronunciata nei suoi confronti condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- non ha ricevuto la notifica di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc;

(eventualmente, in alternativa al punto precedente)

- ha ricevuto la notifica dei sotto individuati atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 c.p.c. :

_____

Qualsiasi variazione dei predetti stati sarà comunicata tempestivamente all'Amministrazione Regionale.

_____

(luogo e data)

Firmato digitalmente
dal Legale Rappresentante

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Piano di Attuazione Regionale (PAR)
Garanzia Giovani Regione Puglia

LINEE GUIDA OPERATIVE PER GLI ORGANISMI ACCREDITATI AI SERVIZI AL LAVORO G.G. – MISURA 1-B
ver. 4.1 – 16 Agosto 2022

Indice

1 FINALITA' 3
1.1 REQUISITO – VERIFICA DELLO STATO DI "NEET" 3
1.1.1 MOMENTI DI VERIFICA DEI REQUISITI 5
2.1. INTERVENTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANISMI INTERMEDI 5
2.1.1 Verifica iniziale dello status NEET 5
2 EROGAZIONE DEI SERVIZI 7
2.1 ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE 7
3 FLUSSO OPERATIVO 9
4 ACCESSO AL SISTEMA 10
4.1 VERIFICA REQUISITI NEET 16
4.2 ANALISI STATO OCCUPAZIONALE 20
4.3 COMPILAZIONE DELLA CHECKLIST 21
4.4 COMPILAZIONE/AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA ANAGRAFICO-PROFESSIONALE 26
4.5 VERIFICA DEI REQUISITI 30
4.6 PROFILING 30
4.6.1 INSERIMENTO NUOVO PROFILING 31
4.6.2 RISTAMPA PROFILING 35
4.6.3 PROFILING – LETTURA GRIGLIA 36
4.7 STIPULA DEL PATTO DI SERVIZIO 36
4.8 REGISTRAZIONE DEL SERVIZIO MISURA 1B 40
4.9 STAMPA DID 44
5 SCANSIONE DOCUMENTAZIONE E CARICAMENTO IN "SINTESI" 45
5.1 CARICAMENTO DEL FILE PDF IN SINTESI 46
6 PROCEDURA DI INVIO SAP 49
6 SUGGERIMENTI PER L'OPERATORE 50
FAC SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA 52

1 FINALITA'

Con questo documento si intendono fornire le indicazioni necessarie agli operatori degli Organismi Accreditati al Lavoro per l'erogazione delle misura 1B di Garanzia Giovani.

Alla fine della presa in carico del giovane da parte del soggetto accreditato devono sussistere contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. **Il giovane deve aver rilasciato la DID (Dichiarazione di immediata disponibilità) presso il Centro per 'Impiego di competenza (CPI) oppure sul portale nazionale dell'Anpal: www.anpal.gov.it e deve essere pertanto disoccupato.**
2. **Il giovane deve aver effettuato l'adesione al programma Garanzia Giovani sul portale nazionale Anpal, www.garanziagiovani.gov.it, oppure sul portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it**

In caso contrario non si potrà assolutamente procedere con la presa in carico del ragazzo (misura 1B). Pertanto si consiglia di verificare che i ragazzi interessati si trovino nella condizione sopra descritta.

1.1 REQUISITO – VERIFICA DELLO STATO DI "NEET"

Il presente articolo descrive la procedura relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) dei soggetti destinatari degli interventi dell'Asse 1 Bis, al fine di garantire l'adozione di modalità operative uniformi dei CPI e dei SA a livello nazionale, secondo il documento rilasciato dall'Anpal *"PROCEDURE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI PER L'ASSE 1 BIS" (Procedura P20 Anpal)*

PREMESSA
Sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani per l'asse 1 bis, finanziati a valere sull'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), tutti i soggetti appartenenti a una delle seguenti categorie:

NEET

1. **residente nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna**;
2. essere di **età compresa tra i 15 e i 29 anni** (29 anni e 364 giorni) al momento dell'adesione a Garanzia Giovani effettuata tramite portale nazionale o regionale[1];
3. essere, *alternativamente*:

✦ **non occupato**, ovvero privo di un rapporto di lavoro attivo attestato dall'assenza di una Comunicazione Obbligatoria del DB CO;

✦ un **soggetto che, sebbene abbia un rapporto di lavoro attivo (CO), percepisce un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986**;

✦ **"disoccupato"** ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero soggetto che rilascia la DID e che soddisfa alternativamente uno dei seguenti requisiti:

- non svolge attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- è un lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986.

4. **non essere inserito in un regolare corso di studi** (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);

5. **non essere inserito in alcun corso di formazione**, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione a un Albo o Ordine professionale[2];

6. **non essere inserito in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare**, in quanto misura formativa.

Con riferimento al requisito n. 4, si precisa che esso risulta positivamente verificato qualora il giovane non sia iscritto ad un corso di studi secondari superiori, terziari non universitari o universitari o nel caso in cui, pur risultando iscritto ad un corso di studi secondari superiori il giovane si sia ritirato o non abbia raggiunto il limite minimo di frequenza previsto ai fini della validità dell'anno scolastico e della relativa valutazione".

Ai fini della verifica del requisito n. 5, si specifica che sono esclusi i corsi di formazione di base per l'acquisizione di competenze linguistiche, in quanto possibile attività propedeutica alla presa in carico e all'erogazione delle misure del Programma.

È inoltre ammessa la possibilità per un giovane di seguire un corso di aggiornamento e/o di formazione – anche online o in FAD – contestualmente allo svolgimento delle attività di una misura di Garanzia Giovani, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- il corso non preveda il rilascio di un certificato da parte di un Ente Accreditato regionale;
- il corso non preveda il rilascio di attestazione con valore certificatorio ai sensi del D.Lgs. 13/13 o, comunque, con valore abilitante secondo quanto stabilito da disposizioni nazionali – IeFP, IFTS o corsi obbligatori di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- il corso non permetta l'acquisizione/il riconoscimento di crediti formativi spendibili per successivi percorsi di istruzione e formazione;
- la frequentazione del corso risulti conciliabile con le attività previste dalle singole misure "in trattamento" ovvero non ne rischi di pregiudicare il corretto svolgimento.

NOTA IMPORTANTE PER IL REQUISITO DI NEET – ETA'

Ai fini della presa in carico per gli Enti autorizzati di cui alle DD n. 211/2022, n. 226/2022 e alle successive autorizzazioni previste dall'avviso si specifica che le attività previste dalla Misura 1B sono rivolte ESCLUSIVAMENTE AI GIOVANI NEET con età massima di 29 anni (29 anni e 364 giorni) al momento dell'adesione a Garanzia Giovani, considerato che allo stato attuale l'Avviso Multimisura - Garanzia Giovani II Fase preveda espressamente:

5) Destinatari delle Misure e verifica dello status di NEET

Il presente Avviso è rivolto esclusivamente ai NEET; in particolare, sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani tutti i giovani NEET residenti nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento, che posseggano i seguenti requisiti di eleggibilità al Programma:

1) età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;

Pertanto eventuali presa in carico di soggetti di età superiore ai 29 anni e 364 giorni (30-34 anni) non verranno riconosciute con la piena responsabilità dell'Ente / Operatore nei confronti della persona.

1.1.1 MOMENTI DI VERIFICA DEI REQUISITI

Le attività di verifica della sussistenza dei requisiti sopra elencati avvengono nei due seguenti momenti specifici:
1.**verifica iniziale dello status**, effettuata al momento della presa in carico da parte di un CPI o di un SA. L'incaricato verifica al momento della presa in carico che il soggetto sia in possesso dei requisiti sopra elencati nelle due casistiche previste. Si precisa che l'incaricato procederà a verificare, al momento della presa in carico, il possesso di tutti i requisiti ad eccezione di quello dell'età che dovrà essere posseduto solo al momento della registrazione. L'incaricato del CPI verificherà al momento della presa in carico se il soggetto rientra per requisiti nell'ambito delle azioni previste nell'asse 1 o nell'asse 1 bis definendo, nell'ambito della scheda anagrafica professionale, la tipologia di progetto di riferimento[1].
2.**verifica al momento dell'avvio del servizio o della misura di politica attiva**, con la finalità di determinare se il soggetto sia ancora in possesso dei requisiti, nei seguenti casi:

- qualora siano trascorsi più di sessanta giorni consecutivi dalla presa incarico;

- se il soggetto usufruisce di più misure in combinazione tra loro in un medesimo percorso, qualora tra una misura e l'altra intercorra un lasso di tempo superiore a sessanta giorni consecutivi;

- su specifica segnalazione della "Divisione 7 - Sistemi informativi e comunicazione dell'ANPAL" o su altre segnalazioni per anomalie riscontrate nella SAP.

Il giovane può registrarsi al Programma Garanzia Giovani, mediante l'utilizzo della procedura telematica (tramite il portale web www.garanziagiovani.gov.it e www.anpal.gov.it o uno dei portali regionali realizzati dagli OOII), ovvero recandosi personalmente presso un CPI o un SA.

L'avvio del percorso è inteso come momento procedurale che si apre con la registrazione sui portali e si chiude con la presa in carico da parte di un CPI o di un SA e con la sottoscrizione del Patto di servizio.

2.1. INTERVENTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANISMI INTERMEDI

2.1.1 Verifica iniziale dello status NEET

Unità funzionali/soggetti coinvolti

- Soggetto incaricato del CPI
- Soggetto incaricato del SA

Descrizione delle attività

L'incaricato del CPI o del SA procede all'identificazione del soggetto attraverso la presa visione e acquisizione della copia del documento di identità in corso di validità, alla verifica della coincidenza e della correttezza dei dati anagrafici presenti nella SAP, attraverso il confronto con i dati inseriti al momento della registrazione, e procedere alla verifica del possesso dei requisiti previsti.
Al fine di agevolare **la verifica dello stato di NEET**, il Soggetto incaricato del CPI o del SA può usufruire della funzionalità online presente all'interno del sistema informativo lavoro SINTESI.
All'interno dell'area riservata agli operatori è disponibile un servizio di verifica NEET ove è possibile inserire un singolo codice fiscale e la data di riferimento per la quale si richiede la verifica dello stato di NEET. Tramite apposita funzione, il Soggetto incaricato potrà procedere al download del file contenente i risultati della consultazione effettuata e alla stampa dello stesso.

[1] Gli standard tecnologici prevedranno due distinti tipi progetto per l'Asse 1 bis, che dovranno essere utilizzati sia per la mappatura della presa in carico che delle politiche successivamente erogate.

Con riferimento al requisito della "non occupazione" il servizio disponibile in cooperazione applicativa sui sistemi informativi regionali consente di verificare alla data inserita in input:

- l'assenza di un rapporto di lavoro attivo;
- in caso di rapporti di lavoro attivi (per Comunicazioni Obbligatorie trasmesse a partire dal 15/01/2020), accertare che il reddito da lavoro corrisponda ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986; − verificare la presenza di una DID attiva**.**

Gli esiti prodotti dalla nuova funzionalità online di verifica dello stato di NEET non corrispondono a una certificazione dello stato di NEET. Sarà cura del Soggetto incaricato delle attività di verifica acquisire gli esiti della consultazione del SIL e formalizzarli entro un'apposita checklist, tenendo conto di tutte le eventuali attività aggiuntive di approfondimento e verifica svolte, ivi comprese quelle relative al requisito di non inserimento in un percorso di formazione (le informazioni sui percorsi di formazione professionale, gestite a livello regionale, non sono consultabili attraverso SIL).
Il Soggetto incaricato del CPI o del SA effettua le seguenti verifiche per ciascun requisito, restituendo nella check list l'evidenza del controllo per ogni condizione, attraverso un valore SI/NO (Verificato/Non verificato):

✦ **Requisito di età**

- *Verificato*, se alla data di adesione al Programma **l'età risulti compresa tra i 15 e i 29 anni (29 anni e 364 giorni);**
- *Non verificato*, altrimenti.

✦ **Requisito di residenza**

- *Verificato*, se al momento della presa in carico il giovane risulti residente nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna; - *Non verificato*, altrimenti.

✦ **Requisito di non occupazione**

- *Verificato*, se alla data di riferimento il giovane risulti "non occupato"; come già indicato in premessa, in funzione della declinazione del requisito di "non occupazione" operata da ciascun OI nella propria programmazione attuativa, si intendono "non occupati" i giovani rientranti in una delle seguenti casistiche:

✦ soggetti per cui non è presente un rapporto di lavoro attivo;

✦ soggetti che, sebbene abbiano un rapporto di lavoro attivo (CO), percepiscono un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986;

✦ soggetti in stato disoccupazione attestata dal servizio per l'impiego competente «disoccupato» ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019

- *Non verificato*, altrimenti.

Nel caso in cui la consultazione dei sistemi informativi restituisca un esito "Non Verificato" e il soggetto evidenzi, invece, di soddisfare il requisito di "non occupazione", quest'ultimo potrà acquisire dall'operatore i dettagli relativi al rapporto di lavoro che non risulta cessato, in modo da fornire gli opportuni chiarimenti o effettuare i necessari approfondimenti con il datore di lavoro interessato e richiedere allo stesso di ottemperare agli adempimenti di competenza. Analogamente il giovane potrà produrre all'operatore documentazione idonea a dimostrare la sussistenza delle condizioni connesse al reddito da lavoro e allo stato di "disoccupazione".

✦ **Requisito di non inserimento in un percorso di istruzione**

- *Verificato*, se alla data di riferimento il giovane risulti non inserito in un percorso di istruzione; - *Non verificato*, altrimenti.

Al fine di verificare la sussistenza del requisito dell'istruzione sui soggetti che partecipano al Programma Garanzia Giovani e nell'ottica di limitare il ricorso alle autodichiarazioni, al momento della presa in carico il Soggetto incaricato del CPI/SA può avvalersi della consultazione dello strumento di verifica status di neet o di altri sistemi informativi a disposizione.
Nel caso in cui la consultazione dei sistemi informativi restituisca un esito "Non Verificato":

- per i casi in cui il giovane risulti iscritto a un percorso di istruzione, il Soggetto incaricato del CPI/SA inviterà il giovane a richiedere al proprio istituto la regolarizzazione della posizione nell'Anagrafe degli Studenti o, in alternativa, a produrre una dichiarazione rilasciata dallo stesso Istituto attestante la non frequenza del percorso//ritiro o la frequenza del percorso inferiore al limite minimo previsto ai fini della validità dell'anno scolastico e della relativa valutazione;
- per i giovani che risultano iscritti all'Università, il Soggetto incaricato del CPI/SA inviterà il giovane a produrre documentazione, rilasciata dall'Università, idonea a dimostrare la sospensione o il ritiro dagli studi.

✦ **Requisito di non inserimento in un percorso di formazione/tirocinio extracurriculare**

- *Verificato*, se alla data di riferimento il giovane risulti non inserito in un corso di formazione o in un tirocinio extracurriculare
- *Non verificato*, altrimenti.

Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari, attraverso la consultazione delle Comunicazioni Obbligatorie.
Nel caso in cui non sia possibile effettuare la verifica sul requisito di non inserimento in un percorso di formazione, il Soggetto incaricato del CPI o del SA dovrà integrare l'esito della verifica con l'acquisizione di autodichiarazioni ex D.P.R. n. 445/2000 sottoscritte da parte dei giovani.
Affinché sia accertato lo stato di NEET, **tutti i requisiti devono risultare verificati**, altrimenti il Soggetto incaricato procede d'ufficio alla cancellazione del giovane dal Programma, ovvero alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la categoria DISOCCUPATO.

2 EROGAZIONE DEI SERVIZI

Presso ogni Ente Accreditato dovrà essere predisposto un Corner Youth Guarantee presso cui tutti gli interessati potranno rivolgersi. Il corner dovrà essere immediatamente riconoscibile.

Al corner dovranno essere presenti operatori specificamente formati e i servizi dovranno essere resi esclusivamente dal personale indicato nell'istanza di partecipazione.

2.1 ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE

Il servizio ha lo scopo di facilitare e sostenere il giovane nell'acquisizione di informazioni utili a valutare la partecipazione al Programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.
Il servizio viene erogato esclusivamente qualora il giovane non abbia già avuto accesso alle Informazioni presso uno dei Nodi della Rete individuati dalla Regione Puglia con l'apposito Avviso Pubblico.

L'operatore fornisce al giovane informazioni su: Programma YG, servizi e misure rese disponibili dal Piano di Attuazione Regionale, rete dei servizi competenti, modalità di accesso e di fruizione dei servizi e delle misure. L'operatore rileva, infine, la volontà del giovane a proseguire nel percorso e:

- **Accesso alla Garanzia (accoglienza, presa in carico e orientamento – scheda 1B)**

Il servizio ha lo scopo di sostenere il giovane nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi dalla stipula del Patto di servizio, una opportunità fra quelle previste dalla Garanzia Giovani: orientamento di 2° livello, contratto di Lavoro, contratto di apprendistato di I, II e III livello, tirocinio, formazione, servizio civile, autoimprenditorialità e autoimpiego, proseguimento degli studi.
Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione) e con l'identificazione del percorso da realizzare (Piano d'Azione Individuale).
L'attività di accoglienza, presa in carico e primo orientamento si conclude con la stipula del **Patto di Servizio** con cui viene delineato il previsto percorso individuale.

L'operatore realizza le attività di seguito descritte.

A seguito della sottoscrizione del Patto di Servizio di Garanzia Giovani il giovane potrà entrare nelle misure di politiche attiva previste dallo specifico bando "Multi misura".

3 FLUSSO OPERATIVO

In questo paragrafo si descrive il flusso operativo per la corretta gestione.

In primo luogo si ribadisce che il giovane potrà essere preso in carico dall'organismo accreditato quando sussistano le seguenti condizioni:

- Adesione attiva per la Regione Puglia
- DID attiva rilasciata al CPI o al portale Anpal
- Possedere il requisito di non occupazione
- Possedere il requisito di non inserimento in un percorso di istruzione
- Possedere il requisito di non inserimento in un percorso di formazione
- Possedere il requisito di non inserimento in percorso di tirocinio extracurriculare

Si evidenzia che se tutte le condizioni sopra elencate non sono soddisfatte, il giovane non può essere preso in carico dal soggetto accreditato.

L'operatore dovrà provvedere:

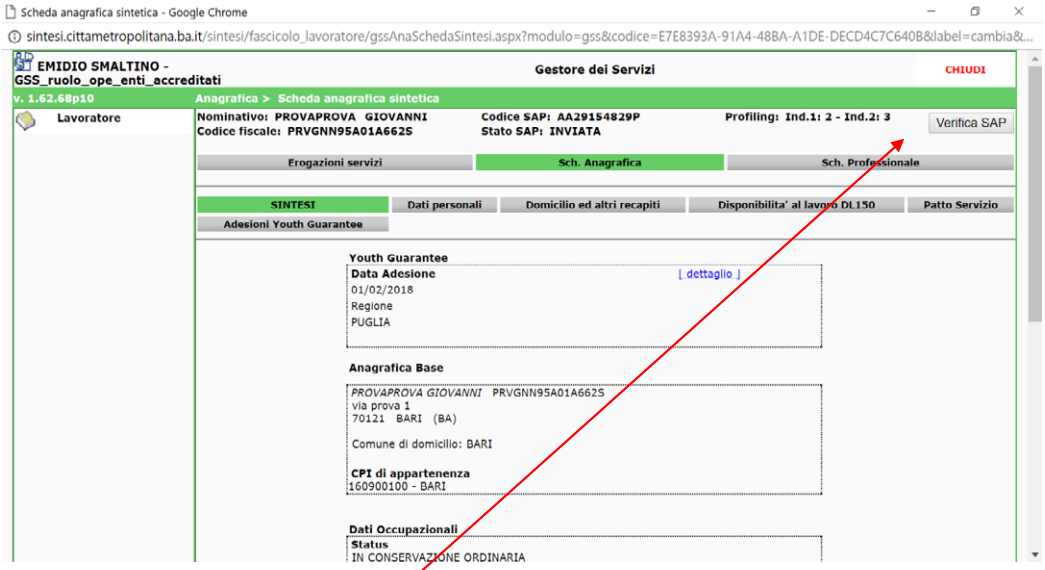
1. Alla verifica del requisito di NEET
2. Alla sottoscrizione della dichiarazione 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di NEET
3. Al recupero della SAP dal nodo nazionale attraverso l'apposita funzionalità
4. Alla compilazione della Checklist
5. All'aggiornamento della scheda anagrafico-professionale
6. Al profiling di garanzia giovani
7. Alla stipula del Patto di Servizio
8. Alla registrazione del servizio relativo alla misura 1BAlla scansione di tutta la documentazione
9. Al caricamento della documentazione scansionata a sistema
10. All'invio della SAP

4 ACCESSO AL SISTEMA

SUGGERIMENTO OPERATIVO

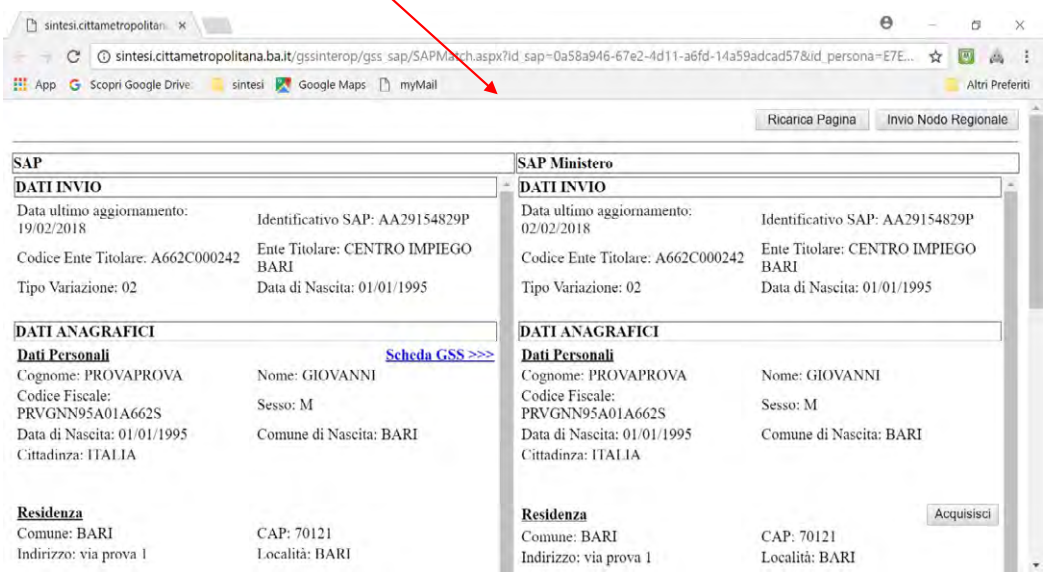
Il sistema gestionale SINTESI viene utilizzato attraverso browser (Internet Explorer, Chrome etc.). In molti casi l'applicativo a seguito di una selezione apre una nuova finestra.

Esempio: ci troviamo nella schermata principale del fascicolo lavoratore:

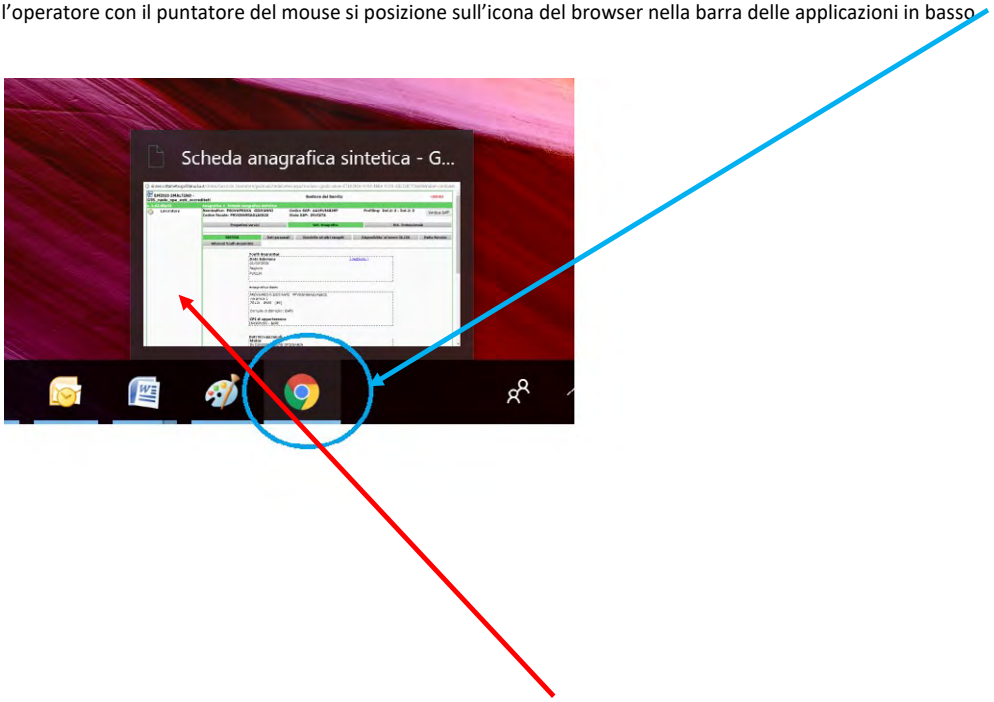


Selezioniamo l'opzione "VERIFICA SAP"

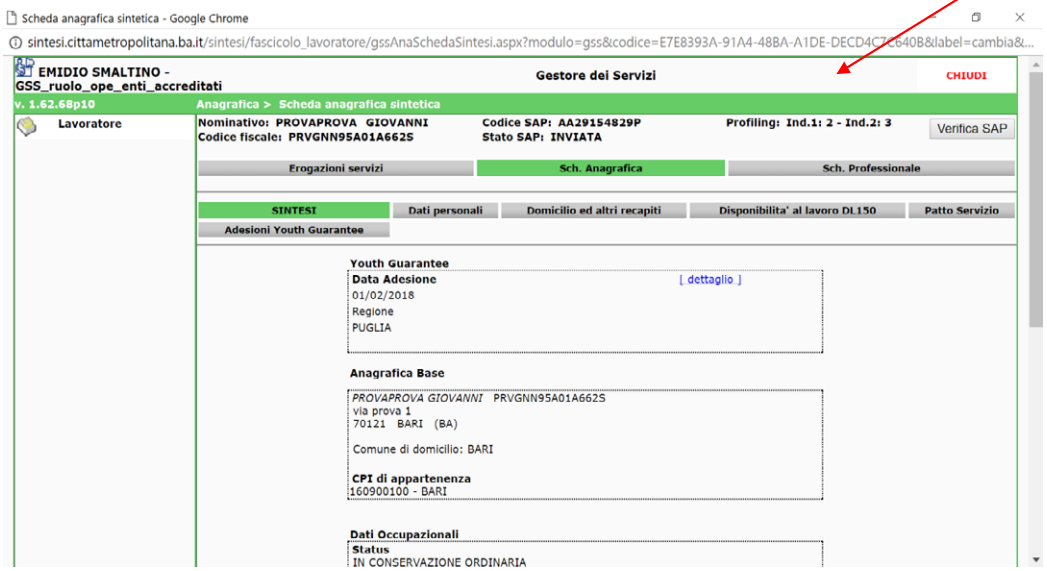
Si apre una nuova finestra del browser



Per ritornare alla nostra pagina precedente di partenza (nel nostro caso quella del fascicolo del lavoratore), l'operatore con il puntatore del mouse si posizione sull'icona del browser nella barra delle applicazioni in basso.



Compare la finestra di partenza (fascicolo del lavoratore). Selezionando la finestra si ritorna al punto di partenza.



N.B. Questo suggerimento è valido per tutti i casi in cui l'applicativo apre una nuova finestra del browser. La finestra precedente di partenza è sempre attiva, va semplicemente selezionata attraverso la procedura precedentemente indicata.

NEL CASO IN CUI IL BROWSER NON CHIUDE IN AUTOMATICO LA FINESTRA DOPO CHE L'OPERATORE HA CLICCATO SU CHIUDI, DEVE FARLO ATTRAVERO IL TASTO "X" DI CHIUSURA DELLA FINESTRA DEL BROWSER

SINTESI è attualmente un sistema informativo integrato suddiviso su base provinciale, pertanto l'operatore dovrà accedere al sistema di competenza in base al domicilio / CPI di competenza del giovane da prendere in carico.

Esempio di sede accreditata in Provincia di Bari:

- giovane domiciliato in provincia di Bari – CPI competente Provincia di Bari: L'operatore dovrà accedere al portale della Città Metropolitana di Bari
- giovane domiciliato in provincia di Taranto – CPI competente Provincia di Taranto: L'operatore dovrà accedere al portale della Provincia di Taranto

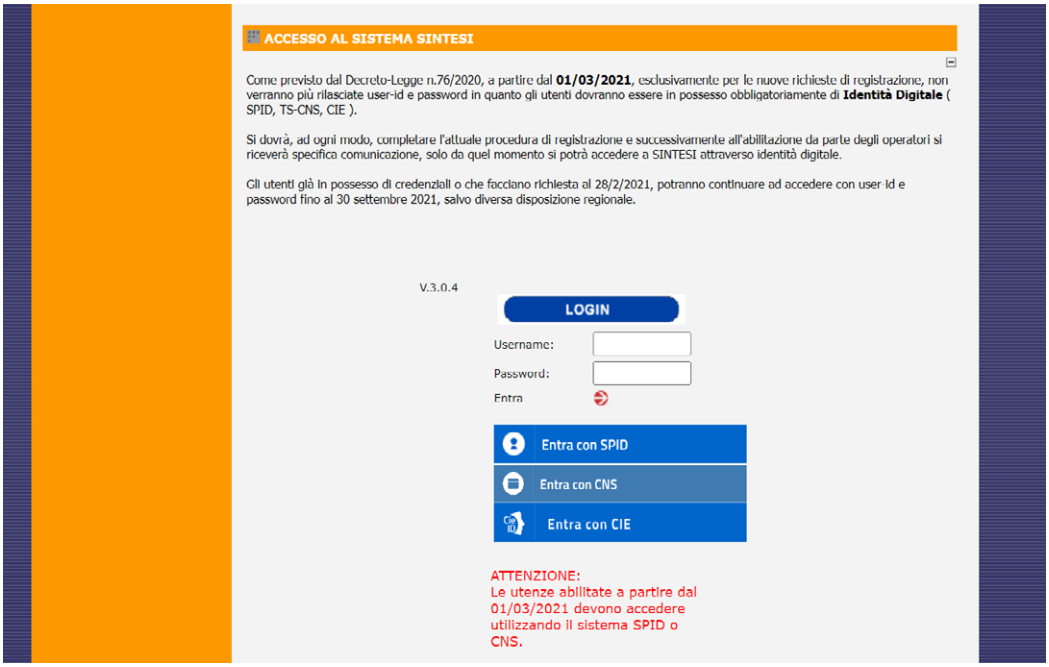
Esempio di sede accreditata in Provincia di Lecce:

- giovane domiciliato in Provincia di Lecce – CPI competente Provincia di Lecce: L'operatore dovrà accedere al portale della Provincia di Lecce
- giovane domiciliato in Provincia di Brindisi – CPI competente Provincia di Brindisi: L'operatore dovrà accedere al portale della Provincia di Brindisi

Gli URL provinciali di accesso sono i seguenti:

BARI	https://sintesibari.regione.puglia.it/portale/
BRINDISI	https://sintesibrindisi.regione.puglia.it/portale/
BAT	https://sintesibat.regione.puglia.it/portale/
FOGGIA	https://sintesifoggia.regione.puglia.it/portale/
LECCE	https://sintesilecce.regione.puglia.it/portale/
TARANTO	https://sintesitaranto.regione.puglia.it/portale/

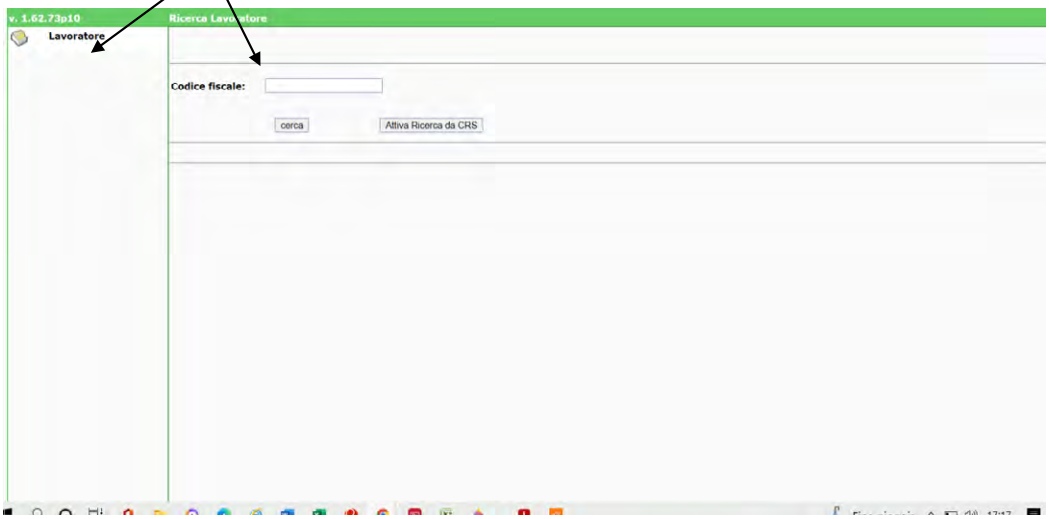
Una volta entrati nel portale SINTESI di riferimento si dovrà accedere attraverso il proprio SPID



Selezionare il TAB **"GSS"**



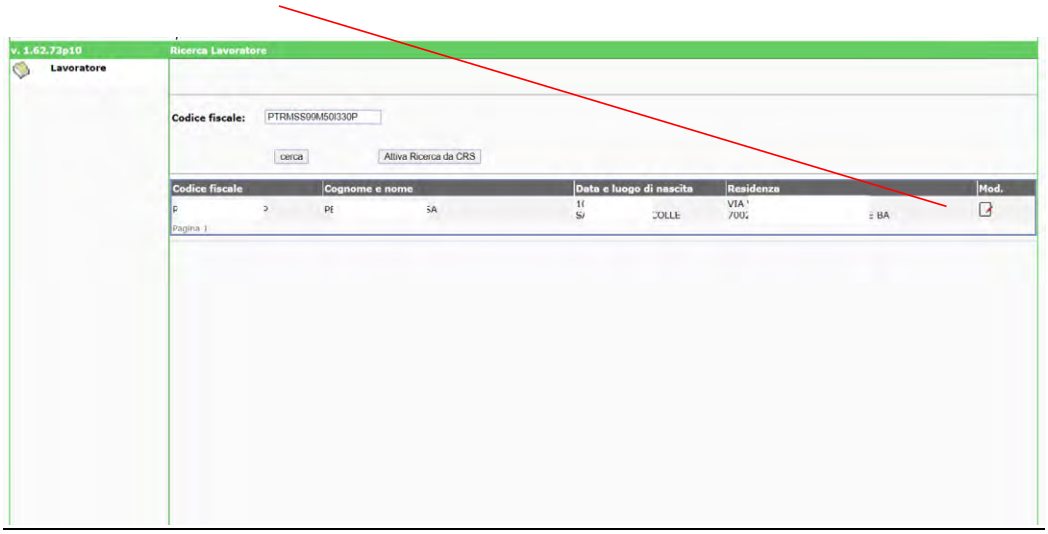
Selezionare nel menu di sinistra "Lavoratore" ed effettuare la ricerca che dovrà avvenire esclusivamente con il codice fiscale del lavoratore.



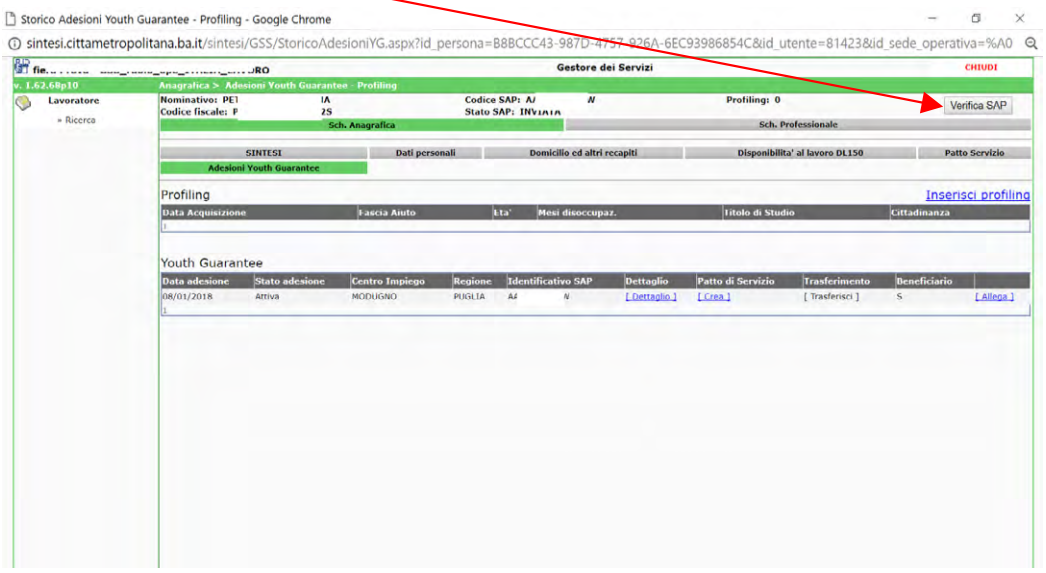
ATTENZIONE: comparirà la scheda del ragazzo *esclusivamente:*

1. ***se è presente una adesione di Garanzia Giovani con lo stato "A" – Attiva ed è presente una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) attiva***
2. ***se è stato precedentemente preso in carico dal medesimo ente accreditato cui l'operatore appartiene***

Dopo la ricerca attraverso il CF del ragazzo compare il nominativo. Selezionare sul pulsante Mod per entrare nella scheda



Cliccare OBBLIGATORIAMENTE sul pulsante "Verifica SAP" al fine di aggiornare i dati di adesione e tutte le politiche attive presenti a livello nazionale



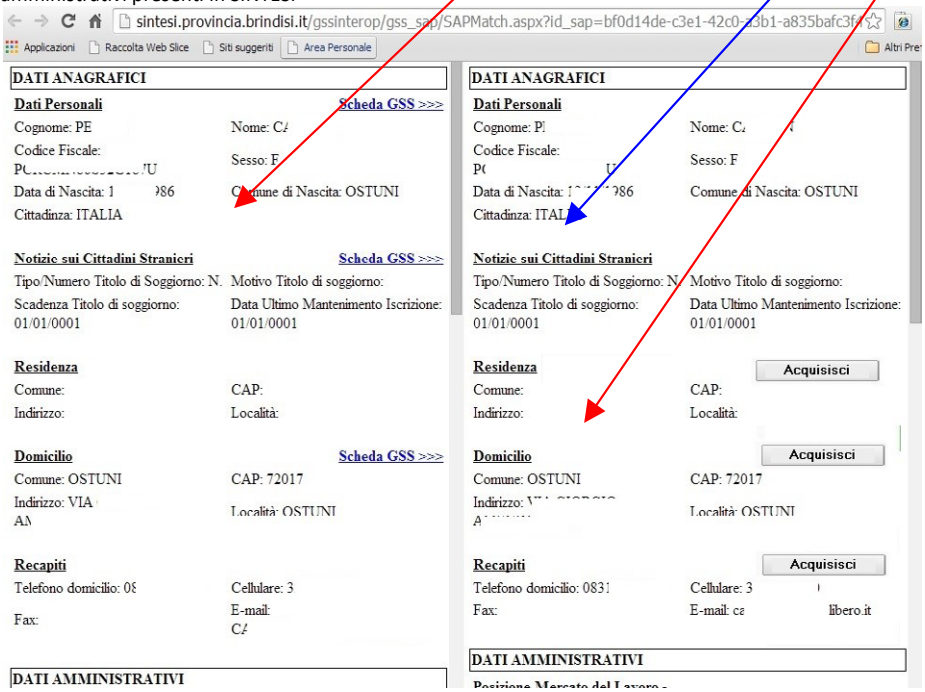
ATTENZIONE: Il verifica SAP va effettuato una sola volta. Ulteriori richieste risultano essere inutili e causano un rallentamento della cooperazione applicativa e dell'applicativo in generale.

Questa procedura permette di prelevare dal Nodo Nazionale i dati anagrafici e di contatto aggiornati. L'operatore **dovrà OBBLIGATORIAMENTE IN QUESTA FASE PROVVEDERE ALL'AGGIORNAMENTO DEI DATI DI CONTATTO FORNITI IN FASE DI ADESIONE DAL GIOVANE cliccando sul tasto Recapiti-ACQUISISCI.**

Tale operazione è fondamentale.

Nella schermata sono visibili i dati SAP presenti in SINTESI e quelli presenti sul nodo nazionale Anpal.

Si specifica che l'aggiornamento riguarderà esclusivamente i dati anagrafici forniti in fase di adesione e non i dati amministrativi presenti in SINTESI



4.1 VERIFICA REQUISITI NEET

L'operatore dovrà innanzitutto chiedere al giovane di sottoscrivere la dichiarazione 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di NEET.

Al momento dell'accesso alla Garanzia Giovani, i giovani devono possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

NEET

1. **residente nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna;**
2. essere di **età compresa tra i 15 e i 29 anni** (29 anni e 364 giorni) al momento dell'adesione a Garanzia Giovani effettuata tramite portale nazionale o regionale[1];
3. essere, alternativamente:

✦ **non occupato**, ovvero privo di un rapporto di lavoro attivo attestato dall'assenza di una Comunicazione Obbligatoria del DB CO;

✦ un **soggetto che, sebbene abbia un rapporto di lavoro attivo (CO), percepisce un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986**;

✦ **"disoccupato"** ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero soggetto che rilascia la DID e che soddisfa alternativamente uno dei seguenti requisiti:

- non svolge attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- è un lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986.

4. **non essere inserito in un regolare corso di studi** (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);

5. **non essere inserito in alcun corso di formazione**, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione a un Albo o Ordine professionale[2];

6. **non essere inserito in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare**, in quanto misura formativa.

Con riferimento al requisito n. 4, si precisa che esso risulta positivamente verificato qualora il giovane non sia iscritto ad un corso di studi secondari superiori, terziari non universitari o universitari o nel caso in cui, pur risultando iscritto ad un corso di studi secondari superiori il giovane si sia ritirato o non abbia raggiunto il limite minimo di frequenza previsto ai fini della validità dell'anno scolastico e della relativa valutazione".

Ai fini della verifica del requisito n. 5, si specifica che sono esclusi i corsi di formazione di base per l'acquisizione di competenze linguistiche, in quanto possibile attività propedeutica alla presa in carico e all'erogazione delle misure del Programma.

È inoltre ammessa la possibilità per un giovane di seguire un corso di aggiornamento e/o di formazione – anche online o in FAD – contestualmente allo svolgimento delle attività di una misura di Garanzia Giovani, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

− il corso non preveda il rilascio di un certificato da parte di un Ente Accreditato regionale;

− il corso non preveda il rilascio di attestazione con valore certificatorio ai sensi del D.Lgs. 13/13 o, comunque, con valore abilitante secondo quanto stabilito da disposizioni nazionali – IeFP, IFTS o corsi obbligatori di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;

− il corso non permetta l'acquisizione/il riconoscimento di crediti formativi spendibili per successivi percorsi di istruzione e formazione;

− la frequentazione del corso risulti conciliabile con le attività previste dalle singole misure "in trattamento" ovvero non ne rischi di pregiudicare il corretto svolgimento.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti durante il colloquio di presa in carico e dichiarati dal giovane con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e precisamente:

L'operatore dovrà altresì evidenziare le conseguenze in caso di false dichiarazioni e rendere edotto il giovane che le dichiarazioni saranno oggetto di verifica a campione.

L'incaricato del CPI o del SA procede all'identificazione del soggetto attraverso la presa visione e acquisizione della copia del documento di identità in corso di validità, alla verifica della coincidenza e della correttezza dei dati anagrafici

presenti nella SAP, attraverso il confronto con i dati inseriti al momento della registrazione, e procedere alla verifica del possesso dei requisiti previsti.
Al fine di agevolare **la verifica dello stato di NEET**, il Soggetto incaricato del CPI o del SA può usufruire della funzionalità presente su SINTESI.
All'interno dell'area riservata agli operatori è disponibile un servizio di verifica NEET ove è possibile inserire un singolo codice fiscale e la data di riferimento per la quale si richiede la verifica dello stato di NEET. Tramite apposita funzione, il Soggetto incaricato potrà procedere al download del file contenente i risultati della consultazione effettuata e alla stampa dello stesso.
Con riferimento al requisito della "non occupazione" il servizio consente di verificare alla data inserita in input:

- l'assenza di un rapporto di lavoro attivo;
- in caso di rapporti di lavoro attivi (per Comunicazioni Obbligatorie trasmesse a partire dal 15/01/2020), accertare che il reddito da lavoro corrisponda ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986; − verificare la presenza di una DID attiva**.**

Gli esiti prodotti dalla nuova funzionalità online di verifica dello stato di NEET non corrispondono a una certificazione dello stato di NEET. Sarà cura del Soggetto incaricato delle attività di verifica acquisire gli esiti della consultazione del SIL e formalizzarli entro un'apposita checklist, tenendo conto di tutte le eventuali attività aggiuntive di approfondimento e verifica svolte, ivi comprese quelle relative al requisito di non inserimento in un percorso di formazione (le informazioni sui percorsi di formazione professionale, gestite a livello regionale, non sono consultabili attraverso SIL).
Il Soggetto incaricato del CPI o del SA effettua le seguenti verifiche per ciascun requisito, restituendo nella check list l'evidenza del controllo per ogni condizione, attraverso un valore SI/NO (Verificato/Non verificato):

✦ **Requisito di età**

- *Verificato*, se alla data di adesione al Programma l'età risulti compresa tra i 15 e i 29 anni (29 anni e 364 giorni);
- *Non verificato*, altrimenti.

✦ **Requisito di residenza**

- *Verificato*, se al momento della presa in carico il giovane risulti residente nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna; - *Non verificato*, altrimenti.

✦ **Requisito di non occupazione**

- *Verificato*, se alla data di riferimento il giovane risulti "non occupato"; come già indicato in premessa, in funzione della declinazione del requisito di "non occupazione" operata da ciascun OI nella propria programmazione attuativa, si intendono "non occupati" i giovani rientranti in una delle seguenti casistiche:

✦ soggetti per cui non è presente un rapporto di lavoro attivo;

✦ soggetti che, sebbene abbiano un rapporto di lavoro attivo (CO), percepiscono un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986;

✦ soggetti in stato disoccupazione attestata dal servizio per l'impiego competente «disoccupato» ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019.

- *Non verificato*, altrimenti.

Nel caso in cui la consultazione dei sistemi informativi restituisca un esito "Non Verificato" e il soggetto evidenzi, invece, di soddisfare il requisito di "non occupazione", quest'ultimo potrà acquisire dall'operatore i dettagli relativi al rapporto di lavoro che non risulta cessato, in modo da fornire gli opportuni chiarimenti o effettuare i necessari

approfondimenti con il datore di lavoro interessato e richiedere allo stesso di ottemperare agli adempimenti di competenza. Analogamente il giovane potrà produrre all'operatore documentazione idonea a dimostrare la sussistenza delle condizioni connesse al reddito da lavoro e allo stato di "disoccupazione".
In alternativa, si potrà procedere con l'acquisizione di autodichiarazioni ex D.P.R. n. 445/2000 sottoscritte da parte del giovane.

✦ **Requisito di non inserimento in un percorso di istruzione**

- *Verificato*, se alla data di riferimento il giovane risulti non inserito in un percorso di istruzione; - *Non verificato*, altrimenti.

Al fine di verificare la sussistenza del requisito dell'istruzione sui soggetti che partecipano al Programma Garanzia Giovani e nell'ottica di limitare il ricorso alle autodichiarazioni, al momento della presa in carico il Soggetto incaricato del CPI/SA può avvalersi della consultazione dello strumento presente su SINTESI o di altri sistemi informativi a disposizione
Nel caso in cui la consultazione dei sistemi informativi restituisca un esito "Non Verificato":

- per i casi in cui il giovane risulti iscritto a un percorso di istruzione, il Soggetto incaricato del CPI/SA inviterà il giovane a richiedere al proprio istituto la regolarizzazione della posizione nell'Anagrafe degli Studenti o, in alternativa, a produrre una dichiarazione rilasciata dallo stesso Istituto attestante la non frequenza del percorso//ritiro o la frequenza del percorso inferiore al limite minimo previsto ai fini della validità dell'anno scolastico e della relativa valutazione;
- per i giovani che risultano iscritti all'Università, il Soggetto incaricato del CPI/SA inviterà il giovane a produrre documentazione, rilasciata dall'Università, idonea a dimostrare la sospensione o il ritiro dagli studi.

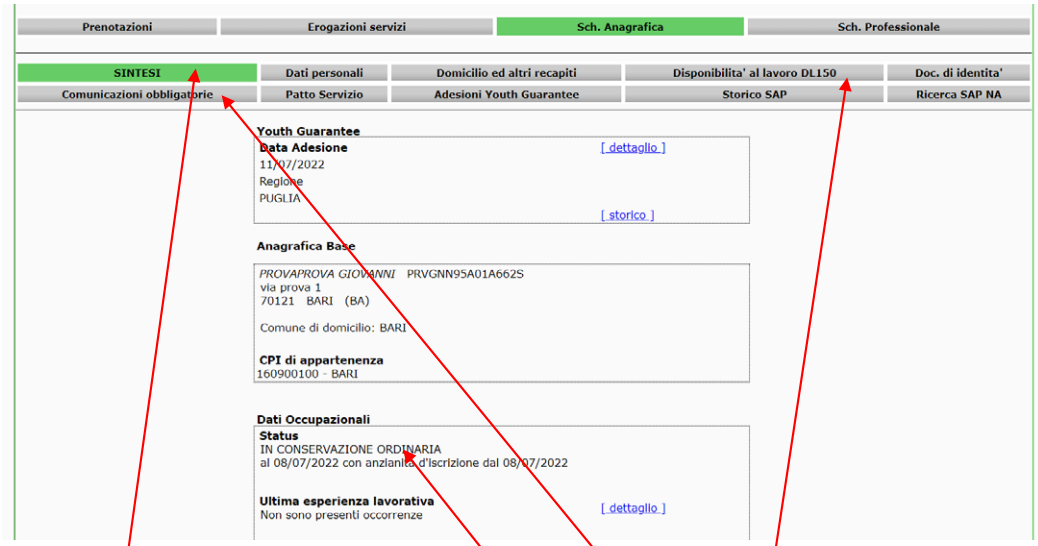
✦ **Requisito di non inserimento in un percorso di formazione/tirocinio extracurriculare**

- *Verificato*, se alla data di riferimento il giovane risulti non inserito in un corso di formazione o in un tirocinio extracurriculare
- *Non verificato*, altrimenti.

Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari, attraverso la consultazione delle Comunicazioni Obbligatorie.
Nel caso in cui non sia possibile effettuare la verifica sul requisito di non inserimento in un percorso di formazione, il Soggetto incaricato del CPI o del SA dovrà integrare l'esito della verifica con l'acquisizione di autodichiarazioni ex D.P.R. n. 445/2000 sottoscritte da parte dei giovani.
Affinché sia accertato lo stato di NEET, **tutti i requisiti devono risultare verificati**, altrimenti il Soggetto incaricato procede d'ufficio alla cancellazione del giovane dal Programma, ovvero alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la categoria DISOCCUPATO.

4.2 ANALISI STATO OCCUPAZIONALE

Prima di procedere alla compilazione della Checklist che valida da parte dell'operatore il possesso dei requisiti necessari all'inserimento del giovane all'interno del programma Garanzia Giovani, è fondamentale analizzare la situazione occupazione della persona alla data di presa in carico



Nel Tab "SINTESI" è evidenziato lo stato occupazionale

Nel Tab "Disponibilità al lavoro DL150" sono presenti le DID rilasciate per il giovane

Nel Tab "Comunicazioni Obbligatorie" sono elencate tutte le COB del giovane
Proprio in questa sezione l'operatore deve prestare attenzione affinché non risultino rapporti di lavoro attivi ovvero soggetti che, sebbene abbiano un rapporto di lavoro attivo (CO), percepiscono un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986. **Nella nota n. 5824/22 il Ministero del Lavoro comunica i limiti di reddito di riferimento per conservare lo stato di disoccupazione in presenza di attività lavorativa. I nuovi valori sono fissati a 8.174 euro e a 5.500 euro rispettivamente per lavoro dipendente e autonomo.**

NOTA IMPORTANTE PER L'OPERATORE:

Prestare molta attenzione **ANCHE** alla situazione occupazionale un anno prima della presa in carico per il successivo profiling della persona.

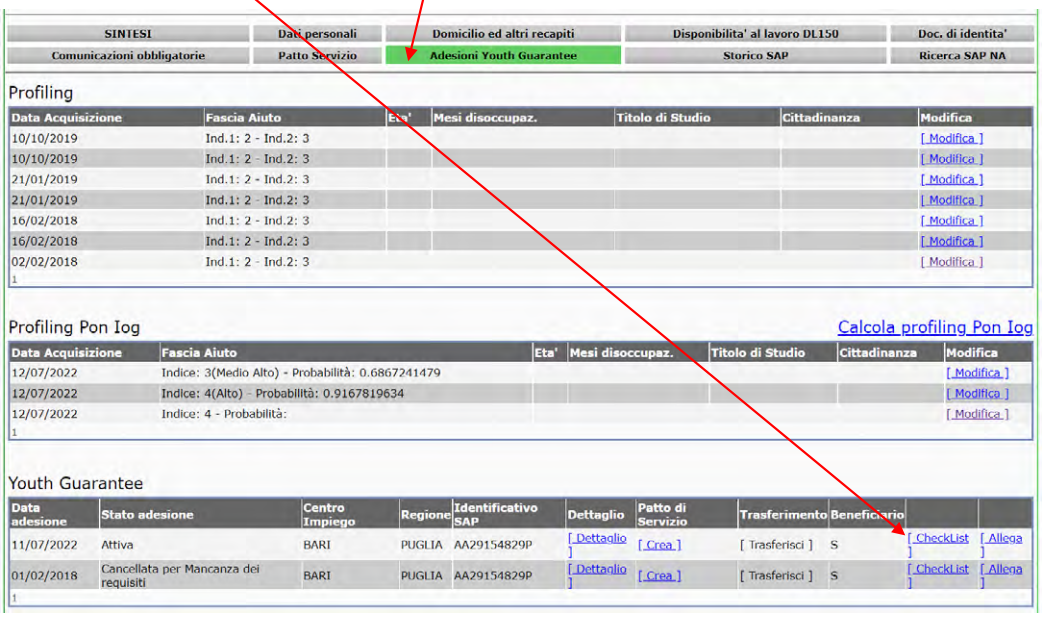
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE UN ANNO PRIMA: l'operatore deve prima controllare attraverso le Comunicazioni Obbligatorie l'effettiva situazione della persona un anno prima del profiling. In fase di controllo la Regione Puglia effettuerà verifiche tra quanto inserito in fase di profiling e la situazione occupazionale rinveniente dalle COB. Nel caso di inserimento dati/dichiarazioni mendaci la responsabilità ricade nell'operatore, in quanto firmatario della profilazione, e della persona.

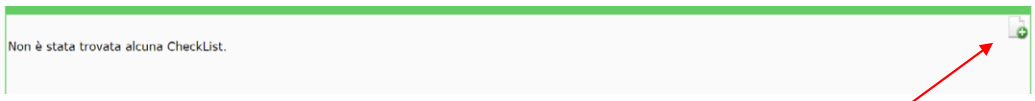
4.3 COMPILAZIONE DELLA CHECKLIST

L'Operatore dovrà compilare la checklist "VERIFICA DELLO STATO DI NEET" in ogni sua parte prestando particolare attenzione alla compilazione delle note.
La checklist al termine della compilazione dovrà OBBLIGATORIAMENTE essere firmata dall'operatore che ha erogato il servizio.

ATTENZIONE: Devono essere presi in carico esclusivamente giovani NEET che alla data di adesione al Programma l'età risulti compresa tra i 15 e i 29 anni (29 anni e 364 giorni)

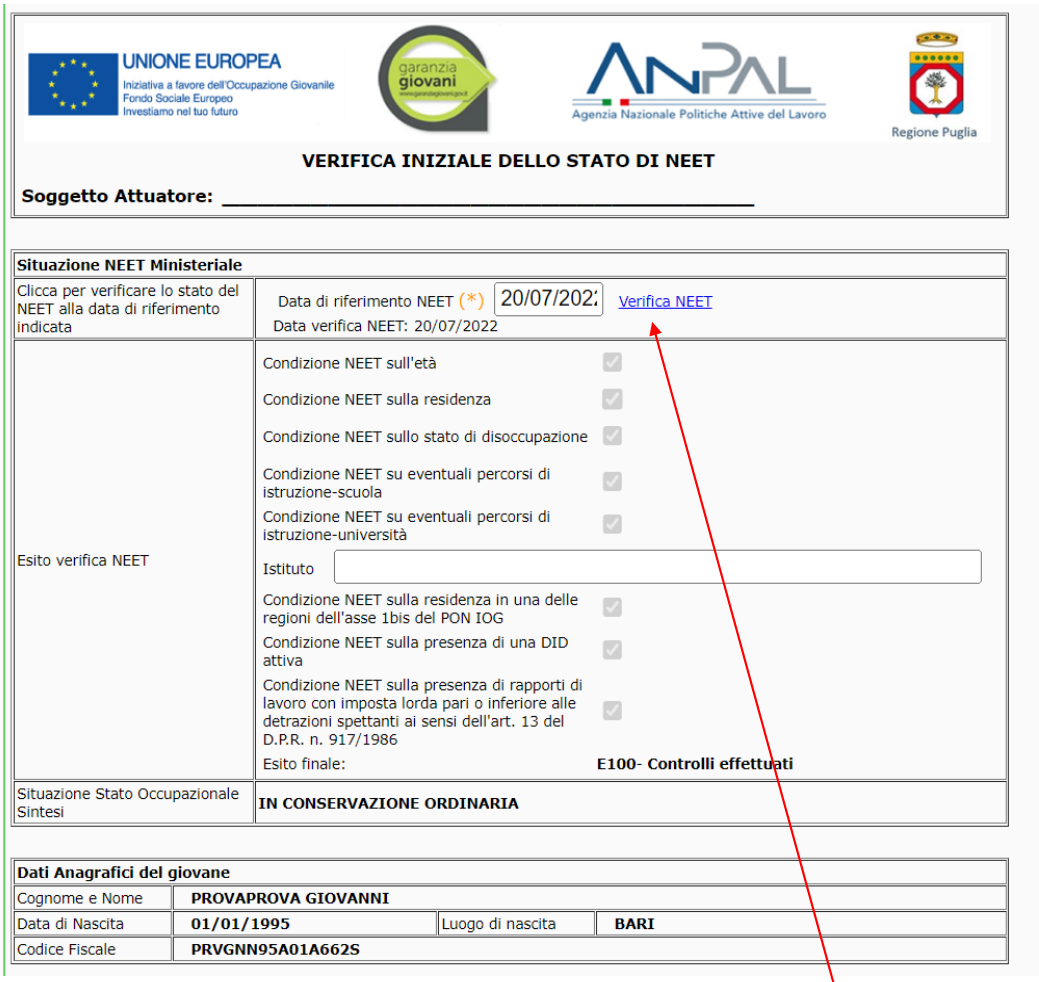
L'operatore deve selezionare il TAG "Adesioni Youth Guarantee", individuare l'adesione di riferimento e selezionare il tasto "Checklist"





Viene visualizzata la schermata dove si deve aggiungere la checklist premendo sull'apposito pulsante

Compare il form relativo alla checklist, suddiviso in due parti. La prima relativa alla verifica della status di Neet e la seconda relativa alla compilazione della checklist da parte dell'operatore:



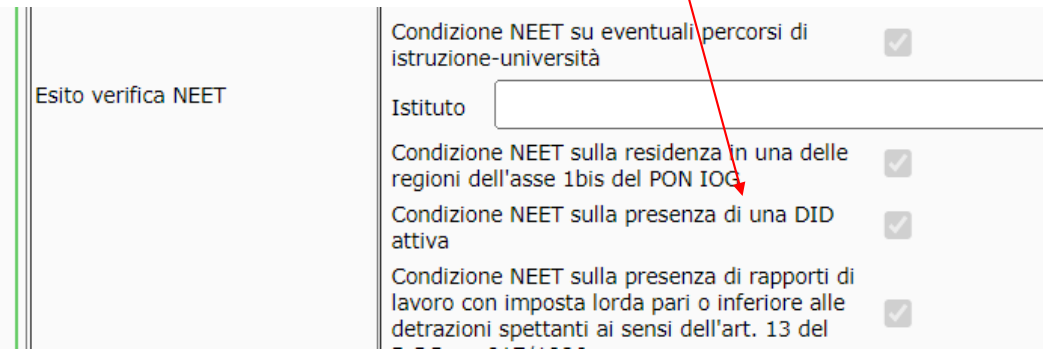
VERIFICA STATUS DI NEET

Inserendo la data e digitando l'apposito link, il sistema recupera le informazioni fornite da Anpal.

Gli esiti prodotti dalla nuova funzionalità online di verifica dello stato di NEET non corrispondono a una certificazione dello stato di NEET, come indicato nella procedura P20 Verifica Status di Neet di Anpal. Sarà cura del Soggetto incaricato delle attività di verifica acquisire gli esiti della consultazione del SIL e formalizzarli entro l'apposita checklist.

KO DID

Se la condizioni NEET sulla presenza di una DID attiva non è valorizzato positivamente, **l'operatore deve abbandonare la compilazione della checklist.**

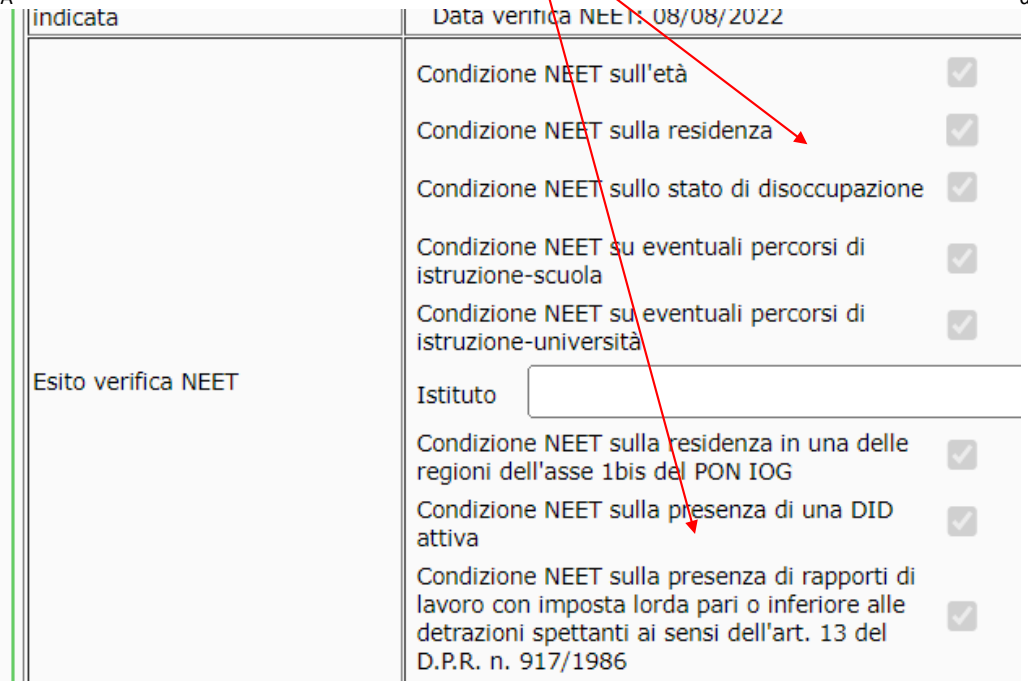


Successivamente deve verificare se è presente una DID attiva nell'apposita Tab "Dichiarazioni di immediata disponibilità". In caso positivo deve effettuare in invio SAP secondo le modalità previste al punto "PROCEDURA INVIO SAP", che non deve restituire errore. Nel caso in cui il sistema restituisce errore l'operatore deve contattare il Centro per l'Impiego di riferimento del NEET al fine del perfezionamento dell'invio SAP da parte del CPI, interrompendo la presa in carico del giovane.

KO STATO DI DISOCCUPAZIONE

Altro controllo fondamentale è sulla stato di disoccupazione.

A do



Il check "condizione NEET sullo stato di disoccupazione" verifica la presenza di una CO attiva. Nel caso il controllo risultasse negativo viene visualizzato nel riquadro il nome dell'azienda la cui comunicazione obbligatoria risulta ancora attiva a sistema, **in modo da fornire gli opportuni chiarimenti o effettuare i necessari approfondimenti con il datore di lavoro interessato e richiedere allo stesso di ottemperare agli adempimenti di competenza. Analogamente il giovane potrà produrre all'operatore documentazione idonea a dimostrare la sussistenza delle condizioni connesse al reddito da lavoro e allo stato di "disoccupazione".** Tale documentazione deve essere acquisita per il successivo caricamento a sistema.

Compilazione della checklist.

Descrizione delle verfiche da realizzare	Esito della Verifica			Fonte del controllo	Osservazioni (modalità di controllo)
	Positiva	Negativa	NA	es. documento di indentità, SIL, banca dati, autodichiarazione, altro (specificare)	
SEZIONE 1 NEET					
Requisiti Personali					
1) il giovane ha al momento dell'adesione a Garanzia Giovani una età compresa tra i 15 e i 29 anni (29 anni e 364 giorni)?	◉	○	○		
2) il giovane è residente nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna?	◉	○	○		
Stato Occupazionale					
il giovane risulta, alternativamente:					
- non occupato?	○	○	○		
- avere un rapporto di lavoro attivo (CO) ma percepisce un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986?	○	○	○		
- "disoccupato" ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019?	○	○	○		
Requisito di non inserimento in un percorso di istruzione e formazione					
il giovane risulta attualmente non inserito in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari)?	◉	○	○		
il giovane risulta attualmente non inserito in un corso di formazione?	○	○	○		
il giovane risulta attualmente non inserito in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare?	○	○	○		

Alcune risposte della checklist sono valorizzate in base all'esito della verifica dello status di neet.

Relativamente alle domande "Stato Occupazionale", l'operatore dovrà indicare alternativamente una delle tre risposte, indicando nelle note qualsiasi informazioni utile a motivare la risposta e soprattutto nel caso in cui la verifica dello stato di neet – disoccupazione risultasse negativa dovrà indicare obbligatoriamente le motivazioni/ giustificativi atti a motivare la prese in carico (p.e. copia della CO di cessazione, copia della lettera di licenziamento)

Requisito di non inserimento in un percorso di studi: Se l'esito della verifica è negativo e l'operatore cambia in positivo dovrà obbligatoriamente compilare il campo note specificando il motivo della risposta, indicando l'acquisizione della

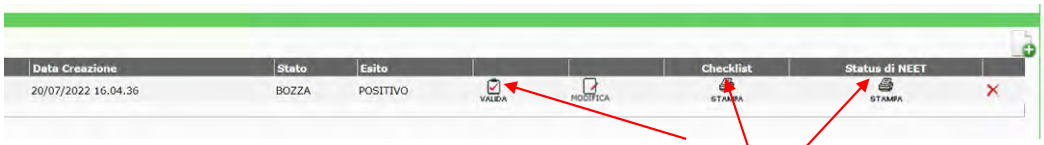
documentazione da parte dell'Istituto/Università che certifica la cancellazione/ultimazione del corso di studi, che dovrò obbligatoriamente essere allegata alla checklist. Non è ammessa la sola autocertificazione.

La responsabilità della rettifica degli esiti della verifica dello status di neet è in capo all'operatore/Ente che si assume la piena responsabilità. Dovranno essere obbligatoriamente allegate alle checklist le certificazioni (non autodichiarazioni) che attestino lo stato (p.e. Lettera di licenziamento, copia della COB di cessazione, certificato dell'Istituto/Università, etc.)

Considerato che possono essere attualmente presi in carico **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI NEET FINO A 29 ANNI,** La sezione 2 DISOCCUPATO dovrà essere valorizzata (per tutte le tre domande) con N/A

SEZIONE 2 DISOCCUPATO				
Requisiti Personali				
1) il giovane ha al momento dell'adesione a Garanzia Giovani una età compresa tra i 15 e i 35 anni (34 anni e 364 giorni)?	○	○	●	
2) il giovane è residente nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna?	○	○	●	
Stato Occupazionale				
1) il giovane risulta "disoccupato" ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019?	○	○	●	

L'operatore dovrà rispondere alle domande presentate e al termine salvare i dati inseriti.



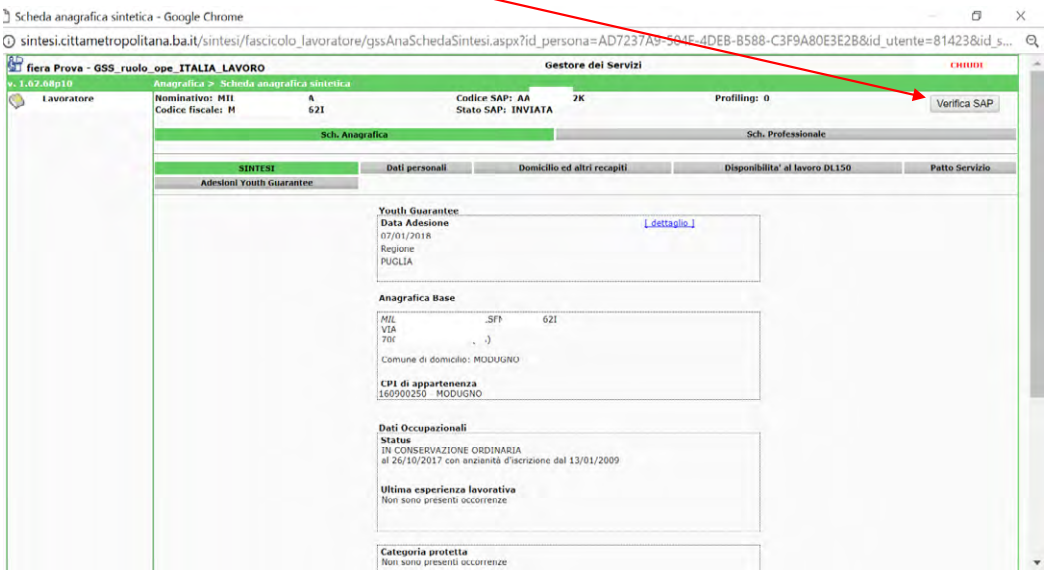
Se la compilazione è corretta l'operatore dovrà provvedere alla validazione della Checklist, oppure alla sua modifica.

Successivamente si provvederà alla stampa della checklist che dovrà essere timbrata (timbro del soggetto accreditato), sottoscritta dall'operatore e caricata a sistema con eventuali allegati che certificato lo stato di non occupazione e non inserimento in percorso di istruzione, e alla stampa dello status di neet.

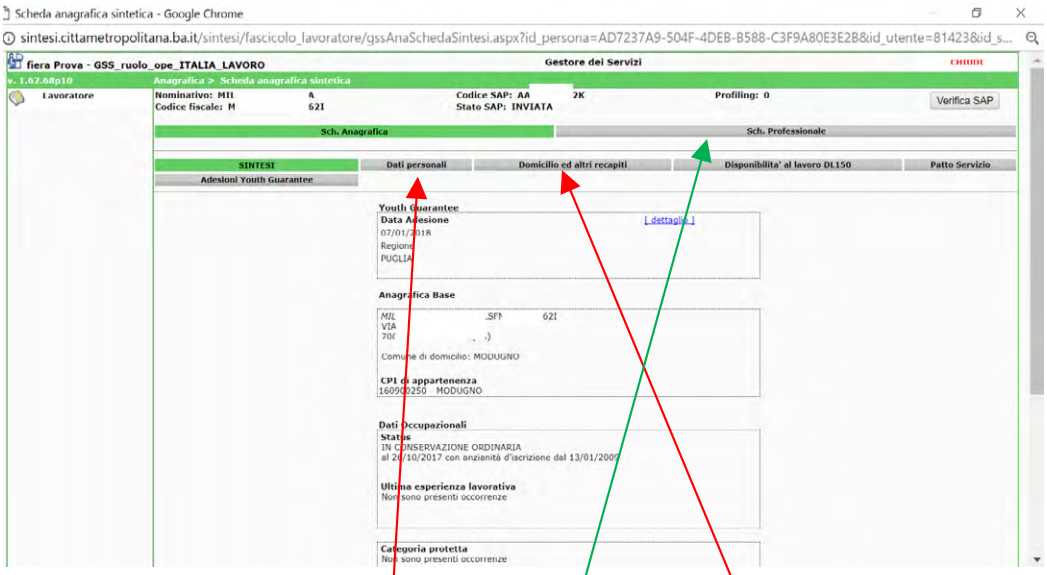
4.4 COMPILAZIONE/AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA ANAGRAFICO-PROFESSIONALE

L'operatore accedendo a SINTESI compila la scheda anagrafico-professionale (SAP) del giovane, a partire dai dati già rilasciati dal giovane in fase di iscrizione ovvero presenti all'interno del sistema informativo SINTESI.
Per l'aggiornamento della SAP su SINTESI l'operatore dovrà entrare all'interno del sistema e selezionare il TAB GSS. Quindi dovrà effettuare la ricerca del fascicolo lavoratore secondo le modalità previste.

Una volta effettuata ed individuata puntualmente la persona si apre il fascicolo personale e nel sistema appare la relativa scheda anagrafica. ***Solo ed esclusivamente se non già effettuato precedentemente,*** procedere per prima cosa al recupero SAP dal nodo nazionale per l'aggiornamento dei dati.

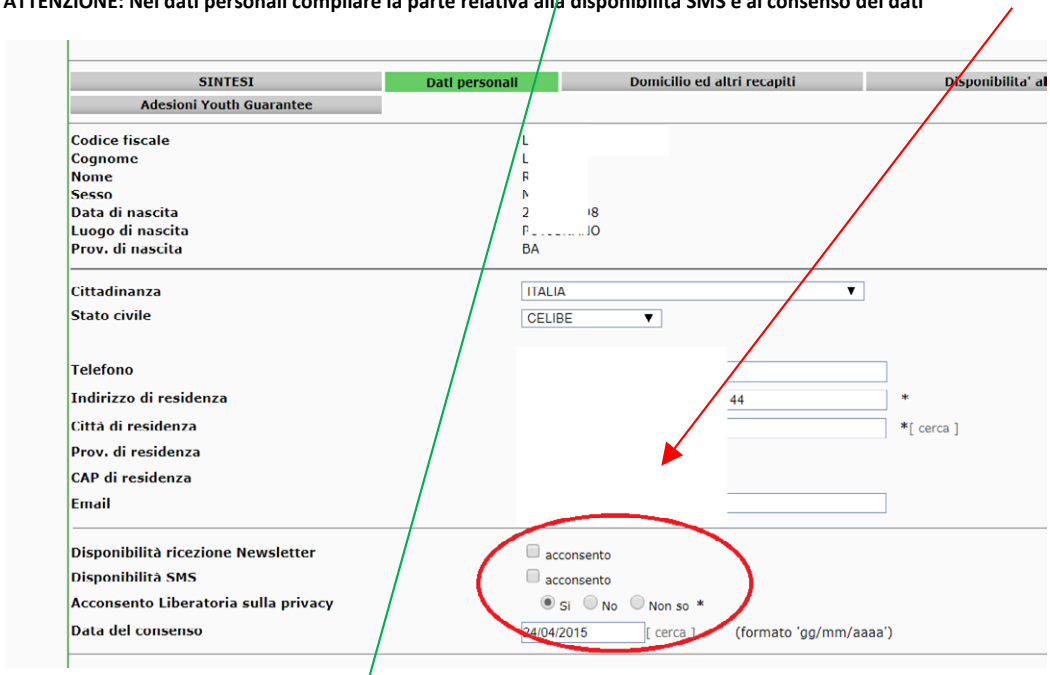


Selezionata la scheda anagrafica compare la seguente schermata:



Procedere con l'aggiornamento dei "dati personali" e di "domicilio ed altri recapiti", premere SALVA per registrare

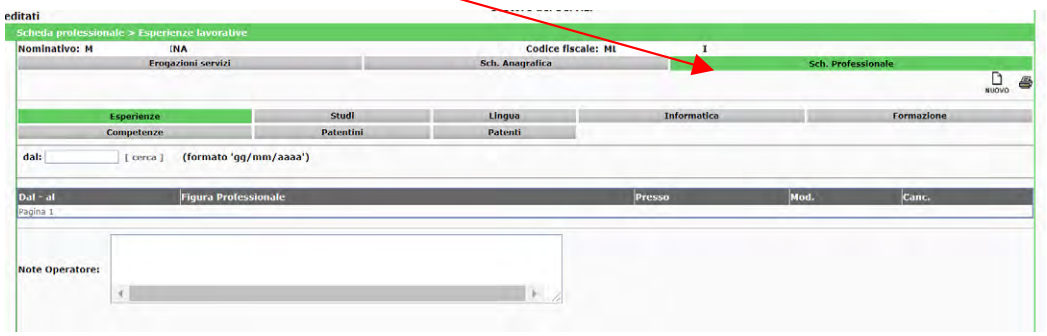
ATTENZIONE: Nei dati personali compilare la parte relativa alla disponibilità SMS e al consenso dei dati



Andare su "Scheda Professionale"

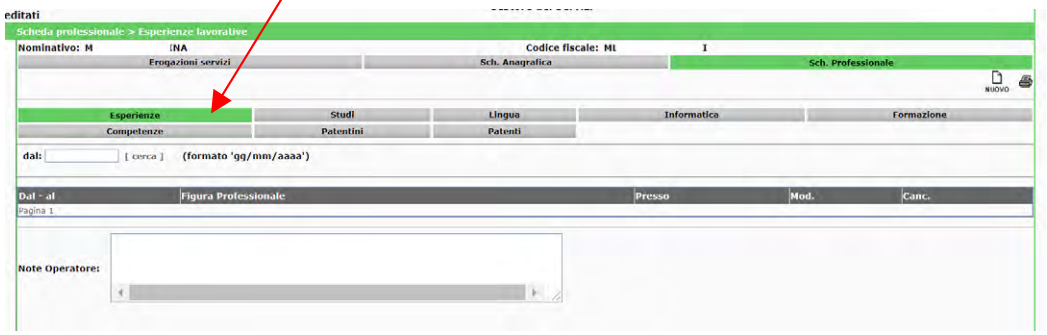
Procedere con l'aggiornamento dei seguenti dati anagrafici-professionali:

L'operatore dovrà procedere innanzitutto e OBBLIGATORIAMENTE all'aggiornamento dei dati professionali all'interno del Tab. Sch. Professionale:

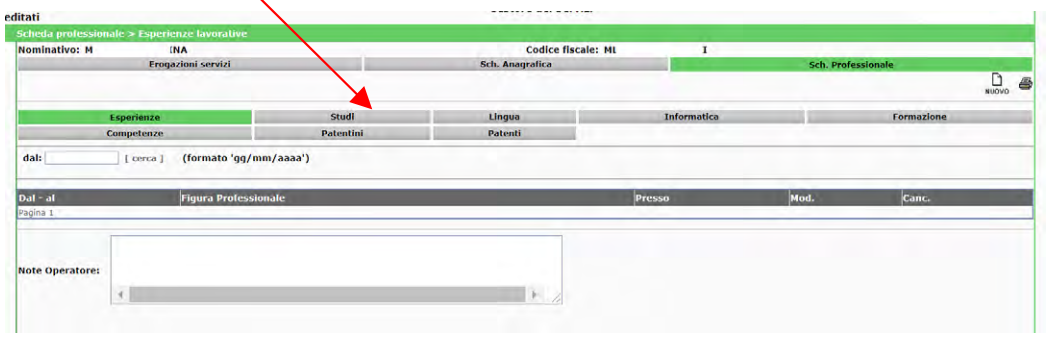


Nello specifico dovrà compilare/aggiornare:

Esperienze (se presenti)

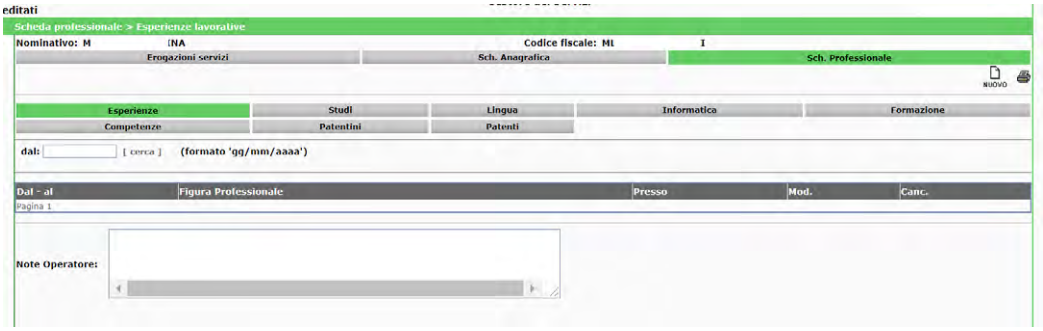


Studi (OBBLIGATORIO)



I TAG da aggiornare sono i seguenti:

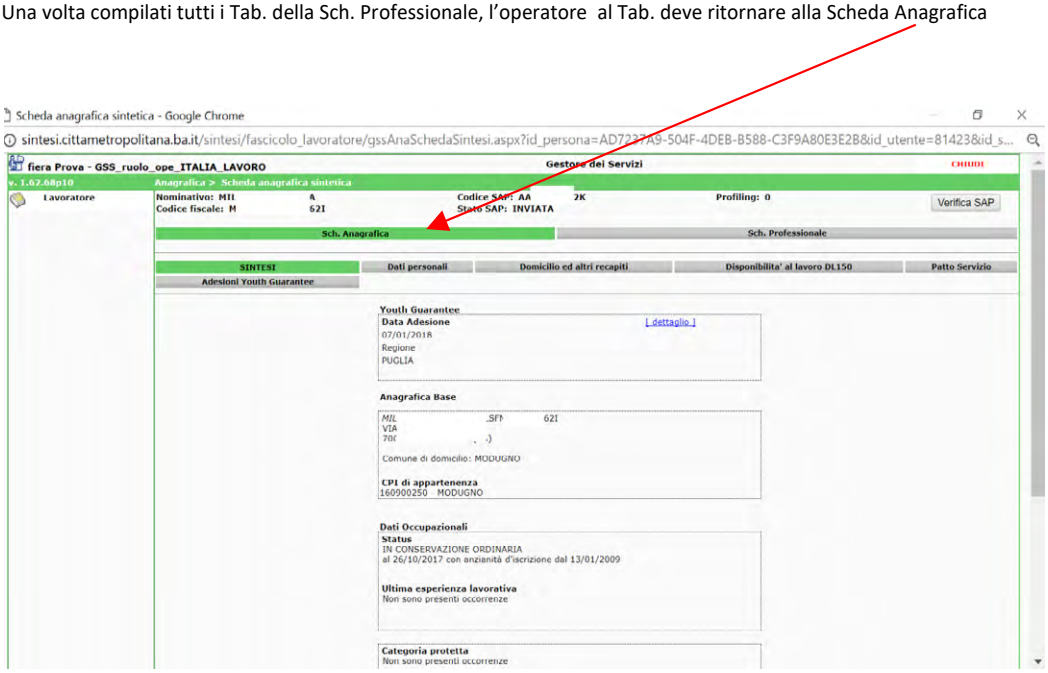
- Esperienze
- Studi
- Lingue
- Informatica
- Formazione
- Competenze
- Patenti



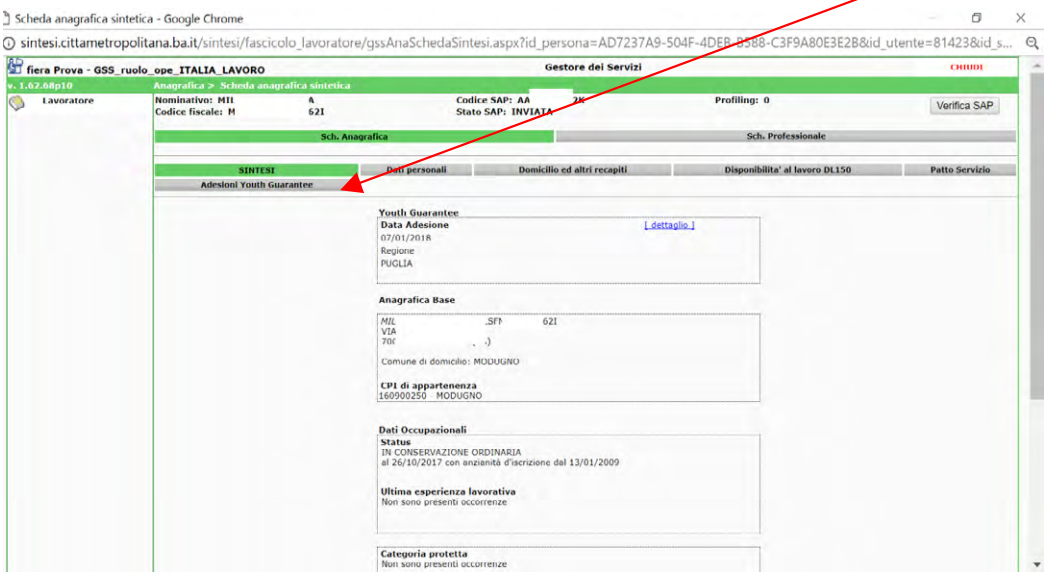
NOTA IMPORTANTE PER L'OPERATORE:

Prestare molta attenzione al Titolo di studio, in quanto deve essere ASSOLUTAMENTE IDENTICO a quello che sarà poi inserito nel profiling della persona.

Una volta compilati tutti i Tab. della Sch. Professionale, l'operatore al Tab. deve ritornare alla Scheda Anagrafica



Qualora invece il giovane rientri all'interno del programma Garanzia Giovani, l'operatore deve innanzitutto verificare la presenza di una adesione per la Regione Puglia selezionando la tab "Adesioni Youth Guarantee".



ATTENZIONE: NEL FASCICOLO, AL FINE DI COMPLETARE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL GIOVANE REGISTRATO, SARANNO VISUALIZZATE TUTTE LE ADESIONI DEI DOMICILIATI IN PUGLIA EFFETTUATE A LIVELLO NAZIONALE OVVERO SUL PORTALE CLICLAVORO O ALTRI PORTALI DI ALTRE REGIONI. SARA' TUTTAVIA ATTIVA LA SOLA ADESIONE PER LA REGIONE PUGLIA, MENTRE LE ALTRE AVRANNO VALORE ESCLUSIVAMENTE INFORMATIVI.

4.5 VERIFICA DEI REQUISITI

Se il giovane:

- ha i requisiti di NEET previsti di cui al paragrafo 1.1
- ha una DID attiva
- lo stato di disoccupazione risulta essere DISOCCUPATO

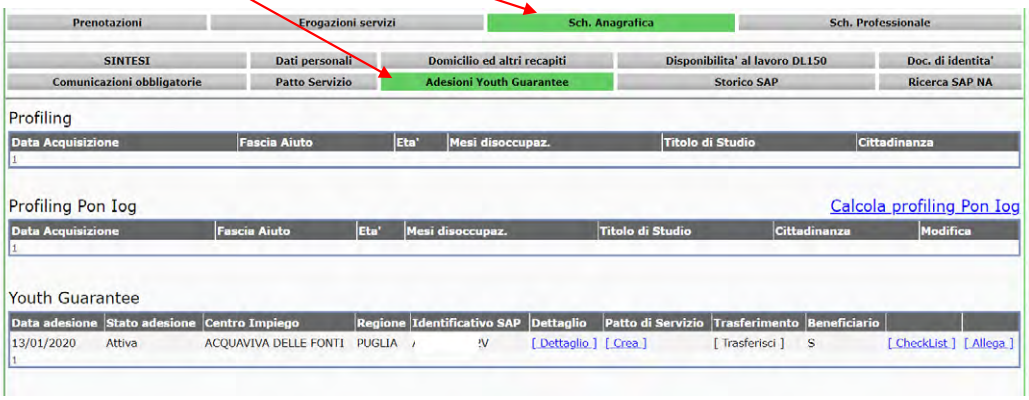
e la checklist è positiva l'operatore può procedere con la presa in carico.

4.6 PROFILING

L'attività ha l'obiettivo di identificare il cosiddetto "indice di svantaggio" (ossia distanza dal mercato del lavoro) del giovane, necessario ai fini della identificazione della intensità di aiuto da garantirgli per il raggiungimento di uno degli esiti previsti.

Andare su Sch. Anagrafica

Selezionare il Tab: "Adesioni Youth Guarantee"



4.6.1 INSERIMENTO NUOVO PROFILING

ATTENZIONE: Per una adesione a Garanzia Giovani e relativa presa in carico deve essere inserito SOLO ED ESCLUSIVAMENTE un profiling che deve avere OBBLIGATORIAMENTE la stessa data della checklist, patto di servizio ed erogazione servizio. Non saranno accettate presa in carico con date differenti del profiling con relativa responsabilità dell'operatore / Ente erogatore del servizio.

NOTA IMPORTANTE PER L'OPERATORE:

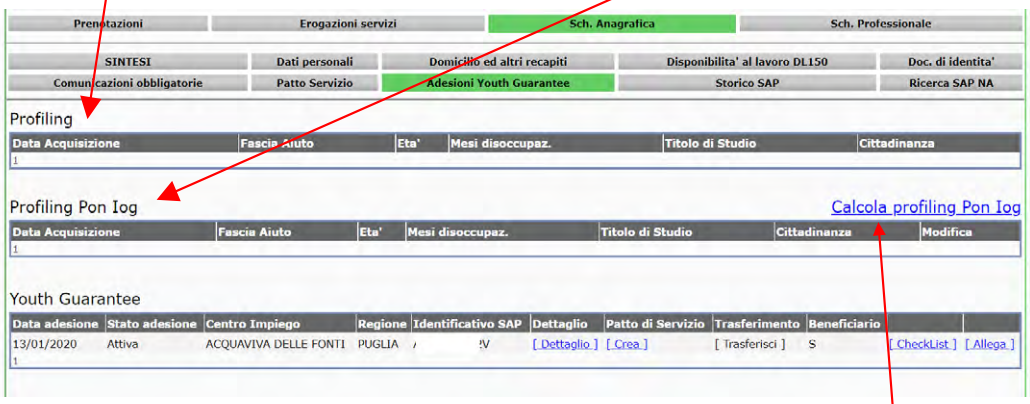
Prestare molta attenzione all'inserimento delle variabili di Input affinché siano reali e veritiere rispetto la condizione della persona.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE UN ANNO PRIMA: l'operatore deve aver prima verificato attraverso le Comunicazioni Obbligatorie l'effettiva situazione della persona un anno prima del profiling. In fase di controllo la Regione Puglia effettuerà accertamenti tra quanto inserito in fase di profiling e la situazione occupazionale rinveniente dalle COB. Nel caso di inserimento dati/dichiarazioni mendaci la responsabilità ricade nell'operatore, in quanto firmatario della profilazione e della persona.

TITOLO DI STUDIO: Il titolo di studio inserito nel profiling deve essere OBBLIGATORIAMENTE IDENTICO a quello inserito nella scheda anagrafico professionale. Anche in questo caso la responsabilità è in capo all'operatore.

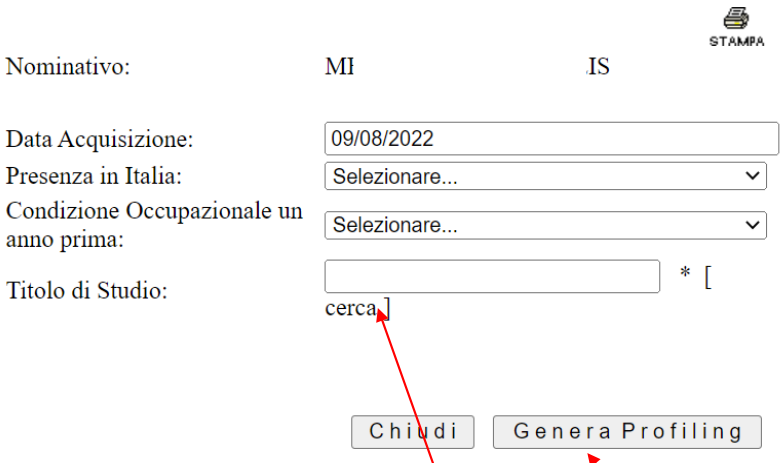
A seguito della variazione degli standard nazionali, è ora presente la funzione di Profiling Pon Iog.

La griglia "Profiling" è rimasta in sola visualizzazione come archivio di eventuali profilazioni già effettuate sulla persona.



Per inserire un nuovo profiling, l'operatore deve accedere alla funzionalità ***"Calcola Profiling Pon Iog"***

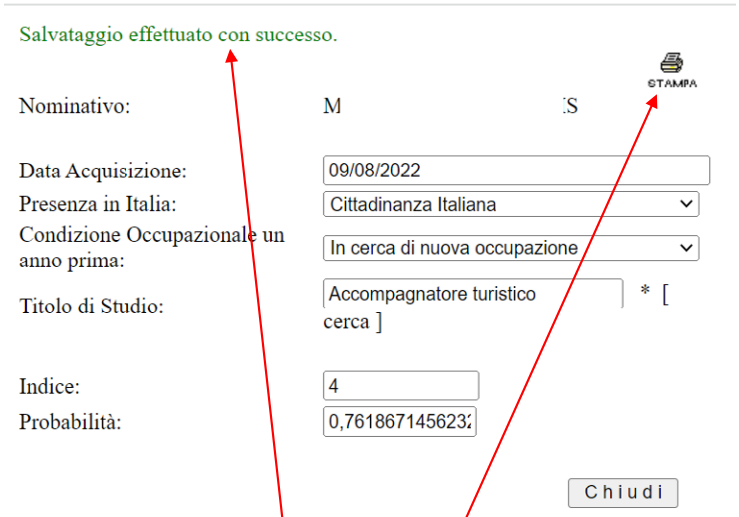
La schermata di acquisizione delle variabili di profiling è la seguente:



Per inserire il titolo di studio, premere il tasto cerca

Al termine procedere al calcolo del profiling attraverso l'apposito pulsante

Dopo aver richiesto il calcolo del profiling, se non ci sono errori di congruenza, il sistema riceva il profilo/indice da Anpal e compare la seguente schermata



Indice di profilazione (1/2/3/4)

STAMPA DEL PROFILING – PROCEDERE ESCLUSIVAMENTE SE IL SISTEMA RESTITUISCE "Salvataggio effettuato con successo": ATTENZIONE - PER STAMPARE LA DICHIARAZIONE, UNA VOLTA CHE COMPARE L'INDICE/PROBABILITA' A VIDEO, L'OPERATORE DEVE SCEGLIERE L'OPZIONE "STAMPA" IN ALTO A DESTRA.

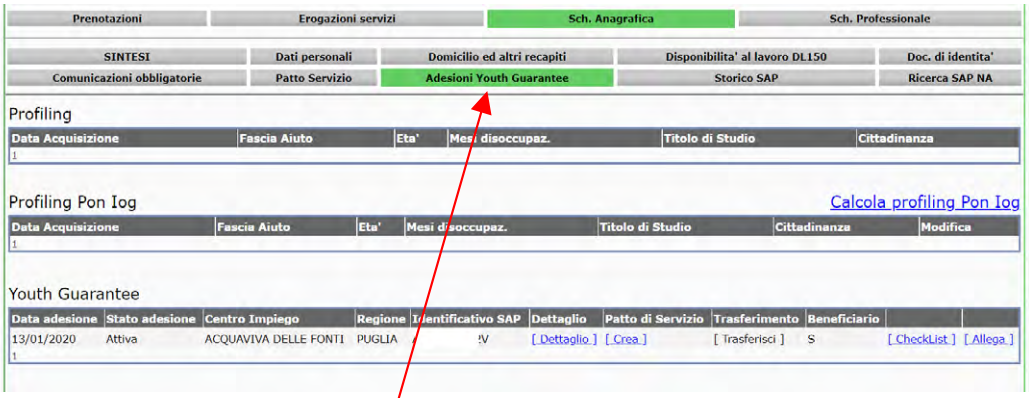
ATTENZIONE:

1) **La dichiarazione 445/2000 deve essere OBBLIGATORIAMENTE firmata dal giovane**
2) **Il profiling deve essere firmato OBBLIGATORIAMENTE dall'operatore**

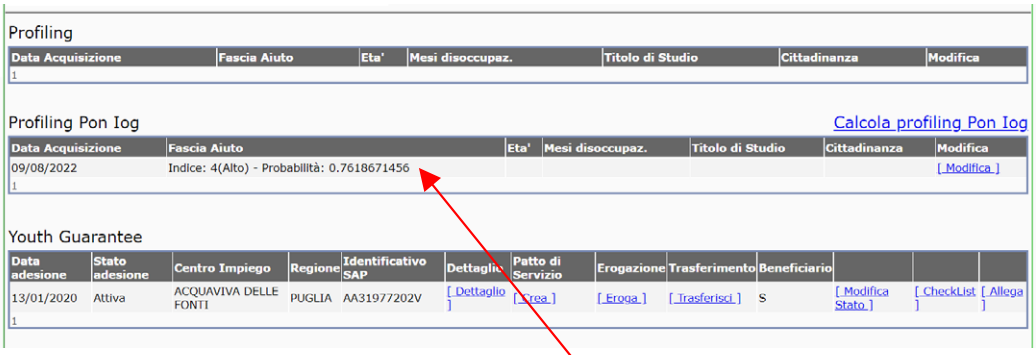
Al termine della procedura di stampa premere sul pulsante "CHIUDI" o chiudere la finestra del browser.

IMPORTANTE

Dopo la chiusura, al fine di elencare le profilazioni aggiornate della persona, è ***FONDAMENTALE*** effettuare il refresh della pagina effettuando la seguente operazione:



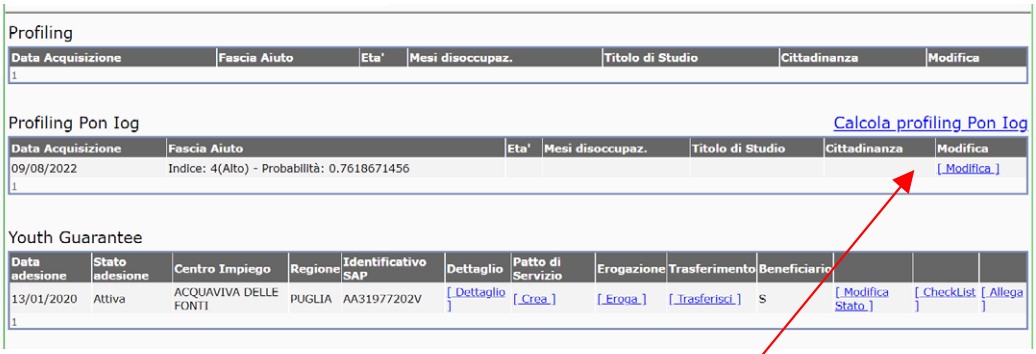
Premere la tab “Adesioni Youth Guarantee”



Comparirà nella griglia “Profiling Pon Iog” la profilazione effettuata.

4.6.2 RISTAMPA PROFILING

Ci troviamo nella casistica in cui il profling è stato già calcolato precedentemente e abbiamo la necessità di ristampare il profilo presente in griglia. La schermata è la seguente:



L'operatore deve cliccare sul tasto modifica della prima riga dell'elenco profiling

L'operatore deve cliccare sul tasto modifica della riga dell'elenco profiling

Compare il form specifico del profiling IN SOLA VISUALIZZAZIONE:



PREMERE IL TASTO STAMPA

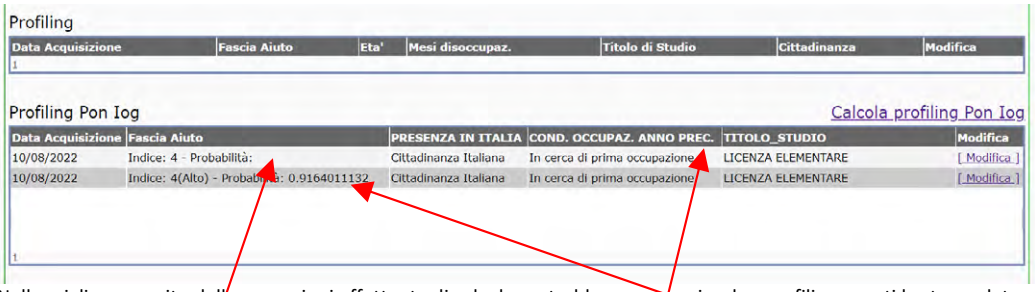
ATTENZIONE:

1) **La dichiarazione 445/2000 deve essere OBBLIGATORIAMENTE firmata dal giovane**
2) **Il profiling deve essere firmato OBBLIGATORIAMENTE dall'operatore**

Si specifica che non è più possibile modificare il profiling precedentemente calcolato.

4.6.3 PROFILING – LETTURA GRIGLIA

Di seguito si forniscono alcune indicazioni per una corretta lettura della griglia Pon Iog, che risulta essere la seguente:



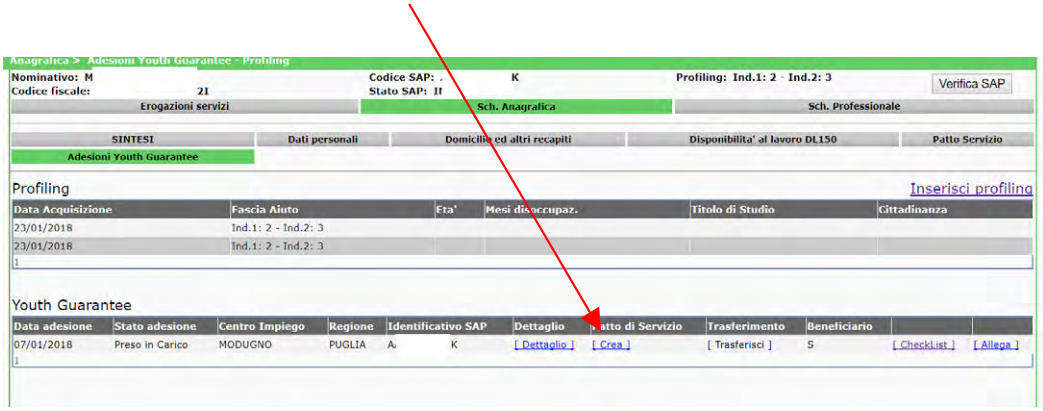
Nella griglia, a seguito delle operazioni effettuate di calcolo, potrebbero comparire due profiling aventi la stessa data. Non è una duplicazione, in quanto:

- Il profiling dove viene indicato anche la probabilità è quello che è stato inserito dall'operatore
- Il profiling dove non è indicata la probabilità è quello che il sistema scarica da Anpal per verifica e che viene accodato
- Le colonne indicano i dati inseriti per il calcolo del profiling

4.7 STIPULA DEL PATTO DI SERVIZIO

L'operatore illustra al giovane le finalità del Patto, i suoi contenuti, gli impegni reciproci che con esso si vanno ad assumere e fornisce tutte le informazioni utili ad una adeguata assunzione di responsabilità da parte del giovane nei confronti del percorso definito.
Infine l'operatore provvederà a compilare, stampare, sottoscrivere e far sottoscrivere il Patto di servizio.

L'operatore dovrà selezionare l'adesione relativa alla Regione Puglia e premere sullo specifico tasto "Crea" all'interno della colonna Patto di servizio

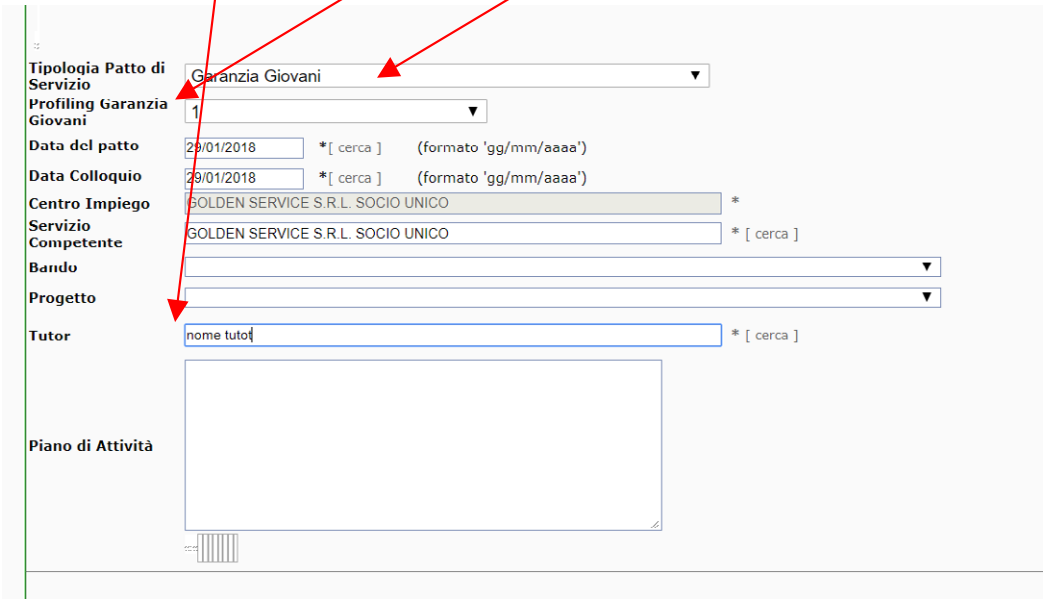


L'operatore viene rinviato alla pagina di inserimento del patto di servizio.

In questa pagina dovrà per prima cosa selezionare la tipologia del patto nello specifico campo: **PATTO GARANZIA GIOVANI.**
ATTENZIONE: SE VIENE SCELTA UNA TIPOLOGIA DI PATTO DIVERSA DA GARANZIA GIOVANI, IL GIOVANE NON POTRA' ENTRARE NEL PROGRAMMA. PRESTARE ATTENZIONE.

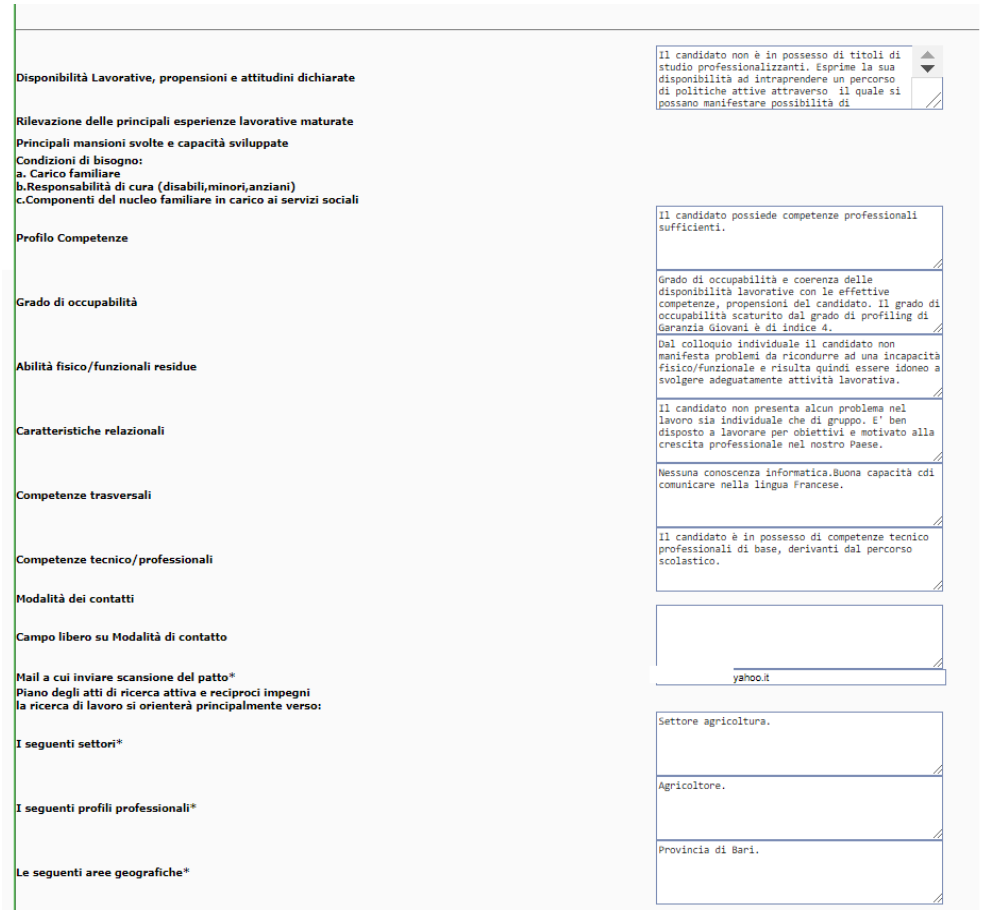
Inoltre dovrà inserire OBBLIGATORIAMENTE l'indice del profiling effettuato nell'apposito campo.

Inserire il nome del tutor

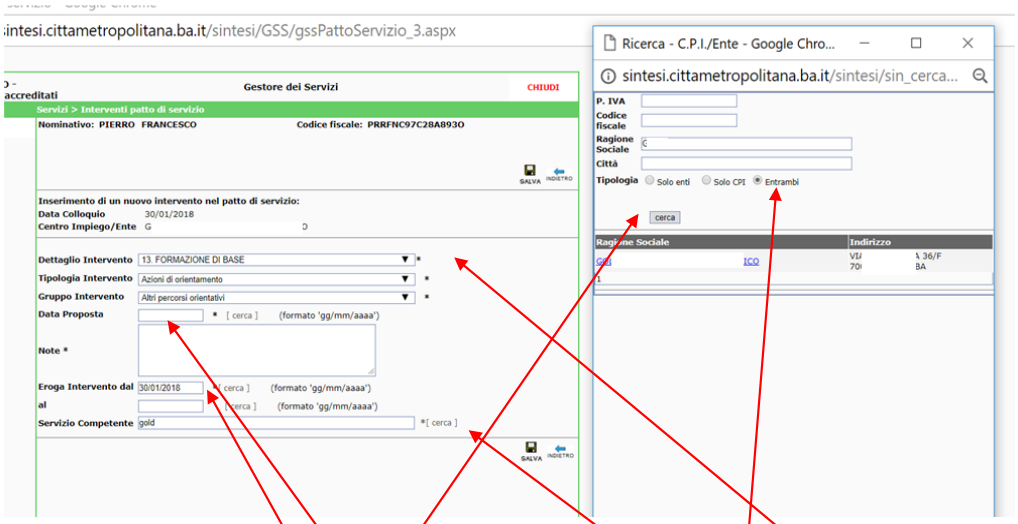


NB. TIPOLOGIA PATTO: SELEZIONARE PATTO GARANZIA GIOVANI

Compilare tutti i campi previsti dal patto di servizio e premere il pulsante “SALVA” per memorizzare i dati.



Dopo il salvataggio il sistema chiede l'inserimento di almeno un intervento all'interno del patto:



Selezionare nel menù a tendina un dettaglio dell'intervento previsto (formazione, tirocinio, etc)

Indicare la data della proposta (data odierna)

Indicare la data di partenza dell'intervento

Inserire il vostro ente accreditato effettuando la ricerca. Iniziali della ragione sociale, poi premi "cerca"

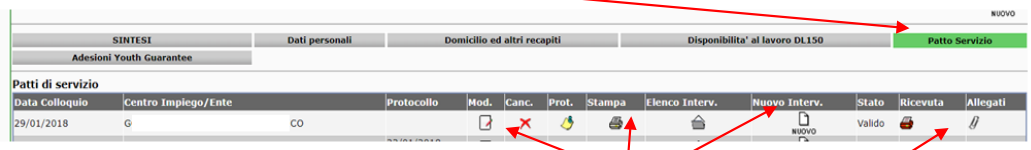
Compare la finestra di ricerca dove dovrà essere selezionata l'opzioni "ENTRAMBI"
E poi effettuare "cerca"

Selezionare il Vostro ente

A questo punto l'operatore potrà procedere con il salvataggio dei dati attraverso il pulsante "SALVA"

Completare la compilazione di tutti i campi previsti dal patto di servizio e premere il pulsante "SALVA" per la registrazione dei dati inseriti.

Compare la seguente schermata (nel caso non comparisse in automatico premere il pulsante "PATTI DI SERVIZIO" in alto a destra.



Premere il tasto "Mod" se si desidera modificare i dati del patto di servizio inseriti

CONFERMA DEL PATTO DI SERVIZIO: Premere il pulsante "Prot." per protocollare il patto di servizio inserito. **Attenzione: una volta protocollato il patto di servizio non potrà essere più modificabile. Pertanto procedere con l'operazione esclusivamente quando si è certi dei dati inseriti.**

INTERVENTI PREVISTI: Inserire attraverso la funzione "Nuovo Interv." Gli eventuali interventi previsti per il giovane a seguito del colloquio.

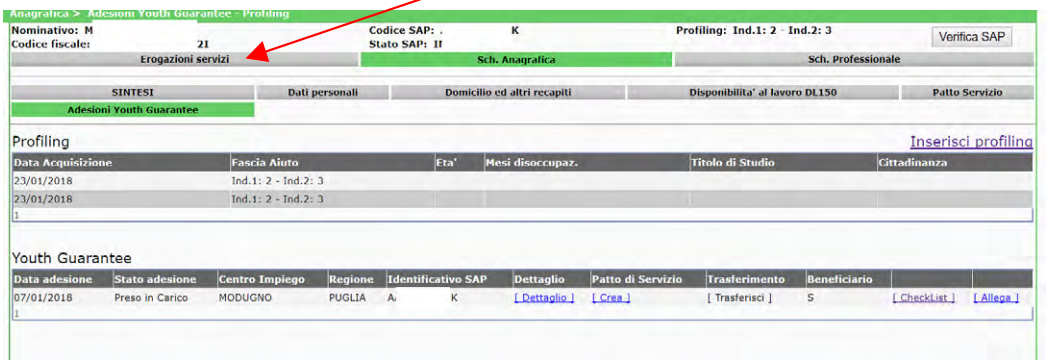
STAMPA: Effettuare la stampa del patto di servizio dopo la protocollazione e **FIRMALO: ATTENZIONE il PdS deve essere sottoscritto dal giovane e dall'operatore per la sua validità**

UPLOAD PdS: Dopo la firma del patto di servizio scansionare il documento intero e caricarlo a sistema attraversa la funzione "ALLEGA"

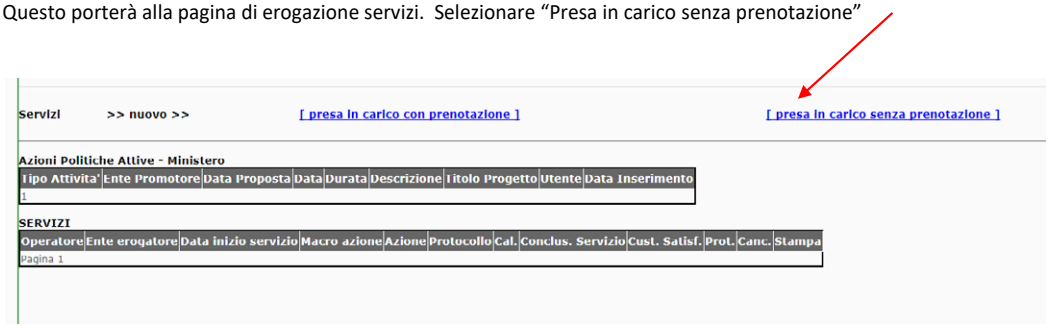
4.8 REGISTRAZIONE DEL SERVIZIO MISURA 1B

Dopo aver sottoscritto il Patto di Servizio, si dovrà effettuare l'operazione di registrazione del relativo servizio.

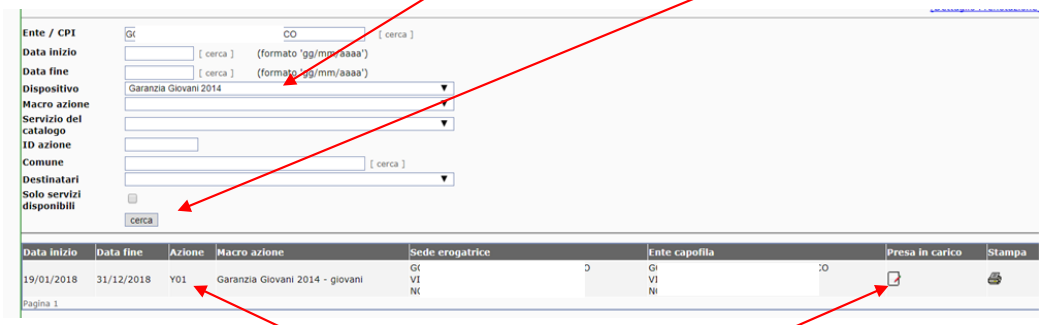
L'operatore selezionerà il pulsante EROGAZIONE SERVIZI



Questo porterà alla pagina di erogazione servizi. Selezionare “Presa in carico senza prenotazione”



Inserire nel campo dispositivo “GARANZIA GIOVANI 2014” e premere il tasto cerca



Compare il servizio relativo codice “Y01”, e premere il tasto “Presa in carico”, per selezionare il servizio

Attenzione: la compilazione dei campi in questa finestra **servono esclusivamente alla ricerca dei servizi erogabili per il soggetto accreditato** e non sono oggetto di memorizzazione all’interno del sistema e/o del Patto di Attivazione.

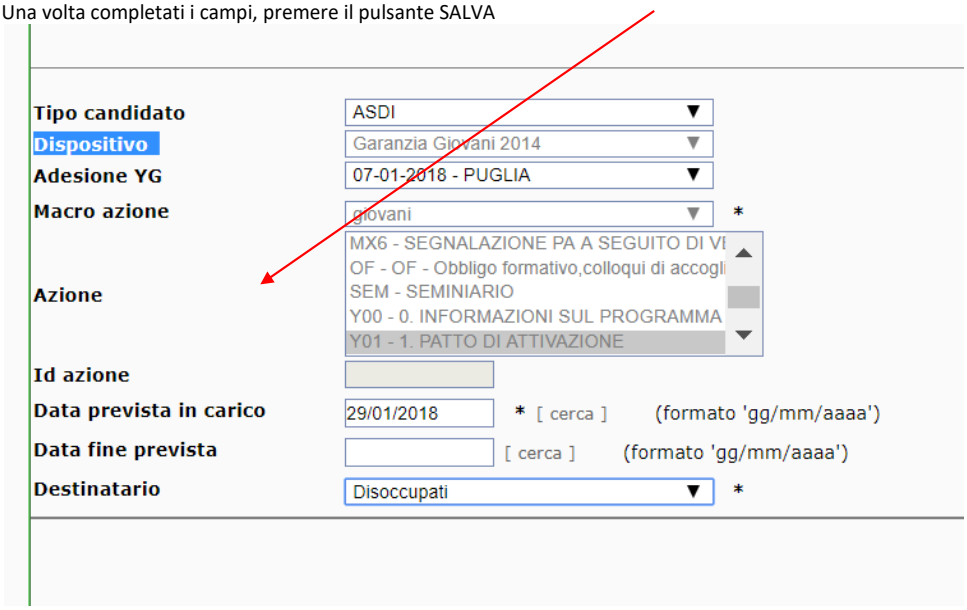
Procedere con la compilazione dei dati richiesti:

Tipo candidato: selezionare dall'elenco

Adesione YG: selezionare dall'elenco

Inserire la data di erogazione del servizio e la tipologia di destinatario.

Una volta completati i campi, premere il pulsante SALVA

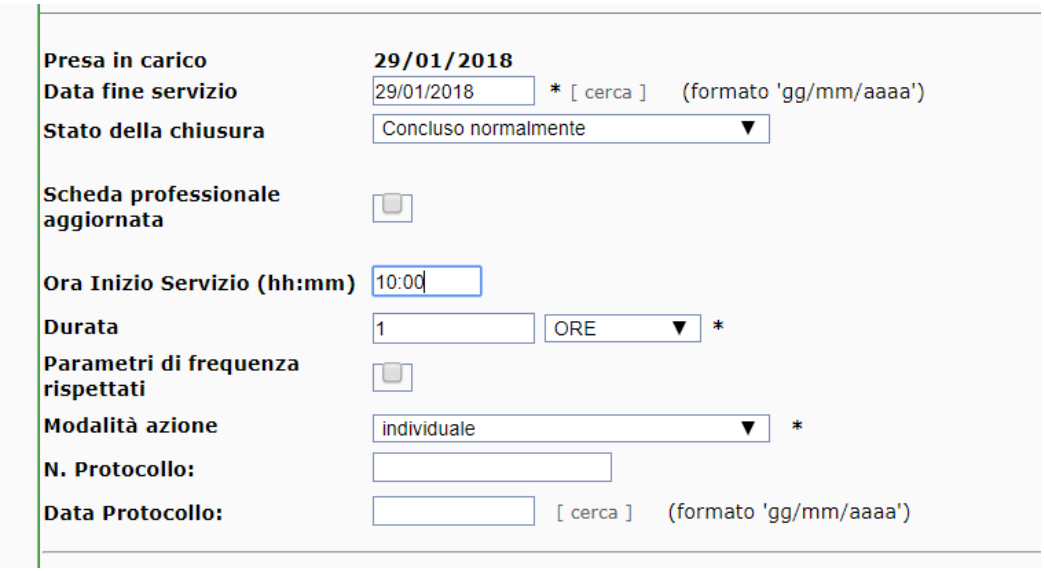


Dopo aver salvato i dati richiesti compare la seguente schermata:

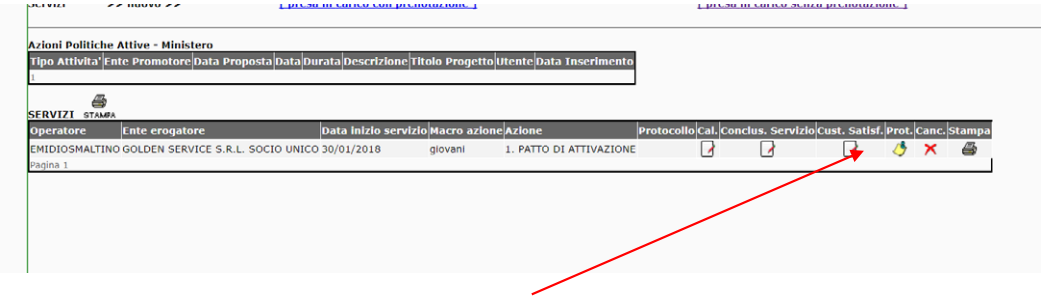


Procedere con "Conclusione Servizio"

- Inserire la data di conclusione del servizio
- Stato della chiusura: Concluso normalmente
- Ora Inizio Servizio **(ATTENZIONE: Prestare molta attenzione all'inserimento del dato. Uno stesso operatore non può avere orari in sovrapposizione con giovani diversi.**
- Durata: 1 oppure 2, ORE
- Modalità di azione: Individuale



Dopo aver compilato i sopraelencati campi, procedere con il salvataggio dei dati.



Per concludere la registrazione dell'erogazione del servizio, PREMERE IL PULSANTE "PROTOCOLLA", altrimenti i dati non saranno validati, non saranno inviati ad Anpal e non saranno rendicontabili. Anche in questo caso la responsabilità ricade nell'operatore.

Dopo aver protocollato il servizio, procedere con la stampa attraverso l'apposito tasto.

ATTENZIONE: Far firmare il documento dal giovane e controfirmarlo dall'operatore che sta erogando il servizio



4.9 STAMPA DID

L'operatore deve provvedere alla stampa dell'ultima DID valida da allegare alla documentazione a corredo del fascicolo del lavoratore.

Dalla scheda Anagrafica, selezionare il TAG "Disponibilità al lavoro DL.150"



Individuare l'ultima DID valida a livello temporale e premere il pulsante "Stampa"

NB Anche se le funzioni sono disabilitate, non premere sui pulsanti "REVOCA"

5 SCANSIONE DOCUMENTAZIONE E CARICAMENTO IN "SINTESI"

Al termine di tutte le operazioni previste per la presa in carico del giovane, l'operatore dovrà **OBBLIGATORIAMENTE** procedere alla scansione di tutti i documenti che, di fatto, compongono il fascicolo del lavoratore, e precisamente:

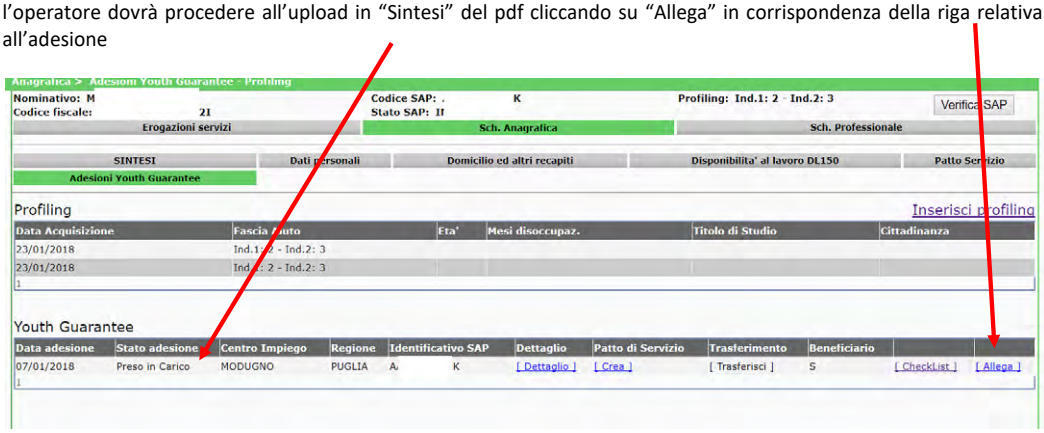
1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione al programma:
2. Documento fronte/retro in corso di validità del giovane
3. PROFILING:
    a. Profiling Garanzia Giovani: **firmato dall'operatore e dichiarazione firmata dal giovane**
    b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa al profiling **firmata dal giovane**
4. Patto di servizio **protocollato e firmato sia dal giovane che dall'operatore**
5. Scheda di certificazione del servizio stampato da "Sintesi" e protocollata dal sistema **con l'indicazione da parte dell'operatore della durata in ore del servizio che certifica l'attività svolta**. La stessa deve essere **OBBLIGATORIAMENTE FIRMATA DALL'OPERATORE E DAL GIOVANE.**
6. Check-list "VERIFICA DELLO STATO DI NEET" con l'indicazione della data e firmata dall'operatore
7. Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)
8. eventuale altra documentazione supplementare che l'operatore ritiene opportuno inserire nel fascicolo elettronico (mail di convocazione, etc.)

La scansione di tutti i documenti **E' OBBLIGATORIA**.

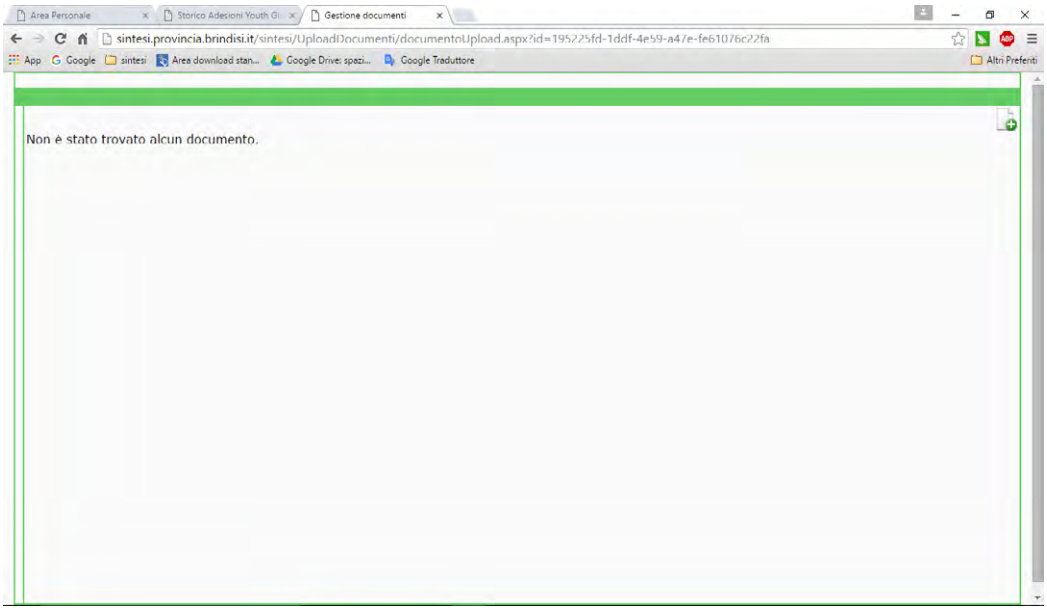
L'operatore provvederà a creare un unico file in formato pdf che dovrà essere caricato in "Sintesi" secondo la seguente procedura implementata nel sistema.

5.1 CARICAMENTO DEL FILE PDF IN SINTESI

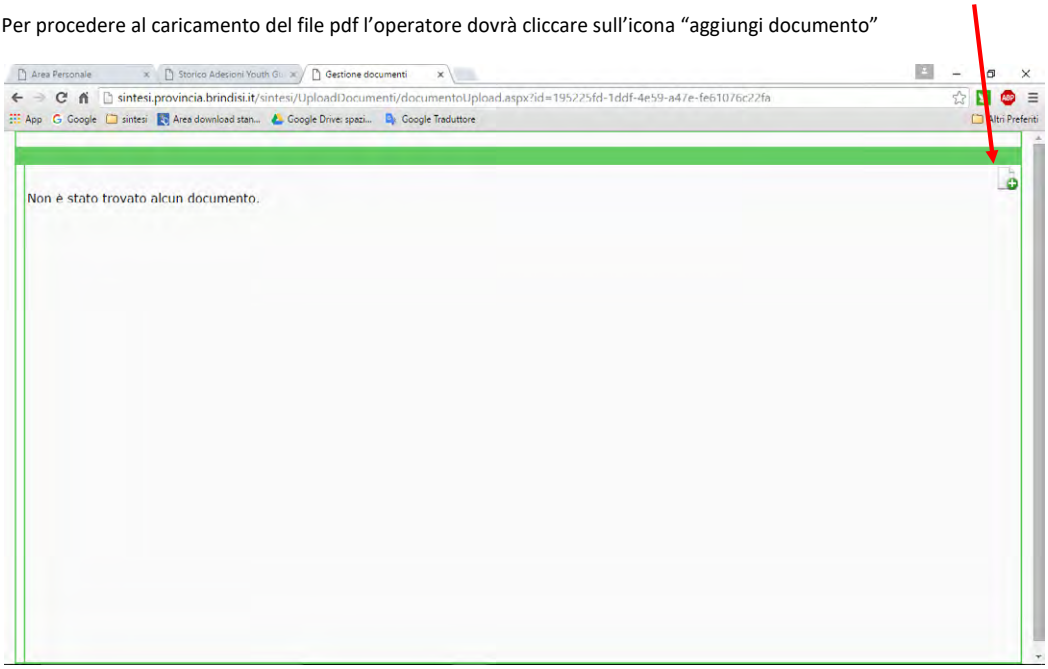
Una volta effettuata la scansione **in un unico file** di tutti i documenti obbligatori indicati al punto precedente, l'operatore dovrà procedere all'upload in "Sintesi" del pdf cliccando su "Allega" in corrispondenza della riga relativa all'adesione



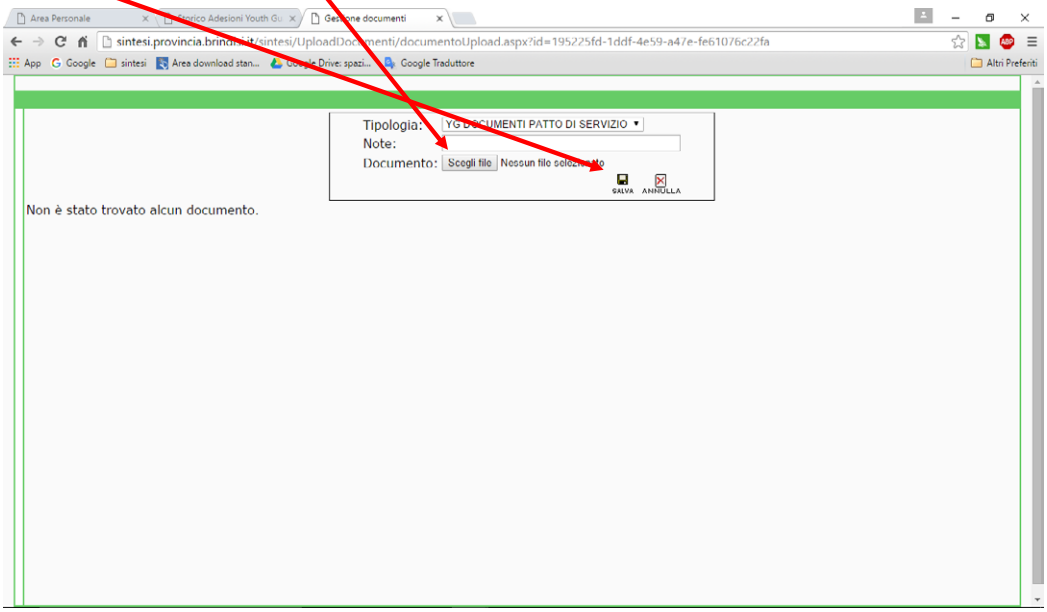
Compare la seguente schermata:



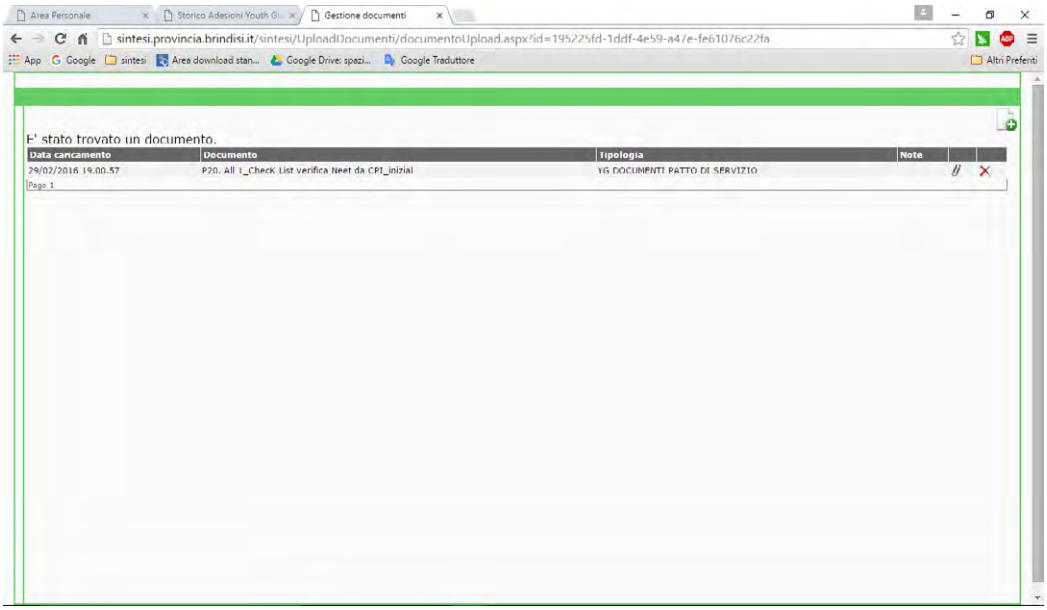
Per procedere al caricamento del file pdf l'operatore dovrà cliccare sull'icona "aggiungi documento"



Quindi selezionando "Scegli file" l'operatore individua il pdf precedentemente memorizzato sul pc e con "Salva" procederà al caricamento in "Sintesi" del fascicolo elettronico del giovane



Ad operazione completata comparirà la seguente schermata con l'indicazione del documento pdf caricato a sistema



Tutti i documenti in originale dovranno essere inseriti in un apposito fascicolo e conservati presso la sede del soggetto erogatore per le successive verifiche.

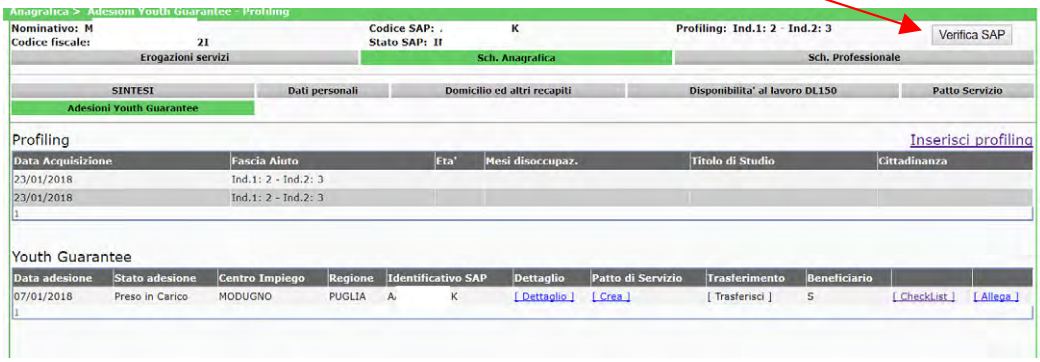
ATTENZIONE: DEVE ESSERE CARICATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE UN SOLO FILE IN FORMATO PDF CONTENENTE TUTTI I DOCUMENTI PRECEDENTEMENTE ELENCATI.

Il mancato caricamento di tutti i documenti previsti al punto 5 comporterà il mancato riconoscimento delle somme previste per la scheda 1B relative al servizio erogato.

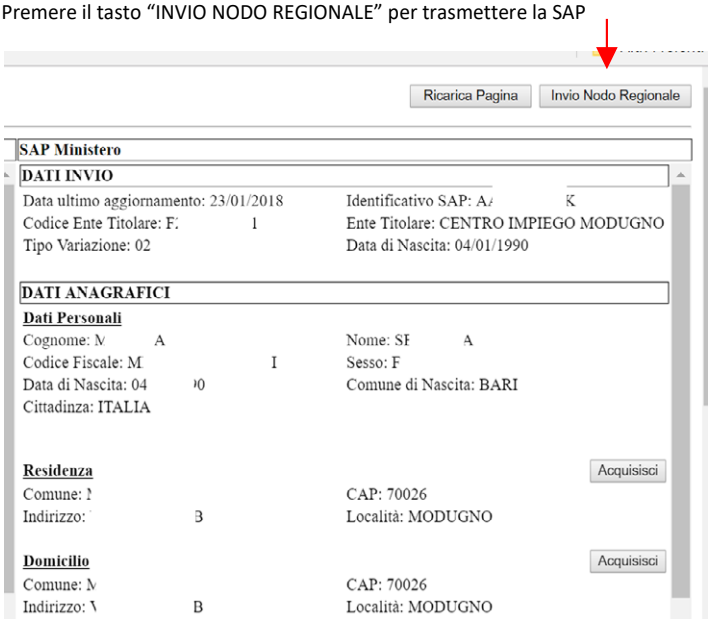
6 PROCEDURA DI INVIO SAP

QUESTA OPERAZIONE E' OBBLIGATORIA E FONDAMENTALE PER LA TRASMISSIONE DI TUTTE LE INFORMAZIONI AL SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO.
IL MANCATO INVIO DELLA SAP PRECLUDERA' LE ALTRE ATTIVITA' PER IL GIOVANE ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI.

L'operatore dovrà selezionare il Tab VERIFICA SAP



Premere il tasto "INVIO NODO REGIONALE" per trasmettere la SAP



A questo punto la SAP con tutti i dati aggiornati e le relative politiche attive è stata inviata all'Anpal Ministero del Lavoro per tramite del Nodo Regionale di Interoperabilità.

IMPORTANTISSIMO

Se l'invio della SAP non ha esito positivo, i dati non vengono trasmessi alL'Anpal. Di fatto a livello centrale il giovane non risulta essere preso in carico e questo pregiudica l'inserimento dello stesso all'interno del Multimisura e/o di politiche GG a livello nazionale.

Pertanto è piena responsabilità dell'operatore e dell'ente per il mancato invio della SAP a livello nazionale e le relative conseguenze derivanti dal mancato aggiornamento della SAP e del mancatata possibilità di inseritmento del giovane all'interno del programma.

6 SUGGERIMENTI PER L'OPERATORE

Di seguito si forniscono alcuni suggerimenti utili all'operatore per la corretta procedura di presa in carico - Misura 1B, al fine di evitare responsabilità personali e tagli che pregiudicherebbero, inoltre, l'intero percorso del giovane in Garanzia Giovani.

1) Controllare la presenza di una DID attiva;
2) Prima di procedere con qualsiasi operazione verificare attentamente lo stato occupazionale del giovane attraverso le comunicazioni obbligatorie e utilizzando anche l'apposita funzionalità "Visualizza CO Ministeriali" nel TAB Comunicazioni Obbligatorie. In particolare verificare la presenza di una CO attiva **alla data di presa in carico e un anno prima** (importante per il calcolo del profiling – Situazione occupazionale un anno prima);
3) Controllare con il verifica status di neet la situazione del giovane. In caso di discordanza tra i dati rinvenienti da Anpal e l'effettiva situazione occupazionale / istruzione, l'operatore deve acquisire obbligatoriamente la documentazione accertante l'effettivo stato (copia CO cessazione non presente a sistema, lettera di licenziamento dell'azienda, certificato della scuola / università che attesti la conclusione del ciclo di studi) al fine della conferma della checklist. La documentazione acquisita accertante lo stato deve essere obbligatoriamente caricata a sistema insieme a tutta la documentazione.
4) La data di profiling, della checklist, del patto di servizio, della certificazione di erogazione servizio **deve essere OBBLIGATORIAMENTE la stessa**;
5) Firmare la documentazione, pena il mancato riconoscimento delle somme previste all'Ente:
    a. Profiling: *giovane e operatore*
    b. Checklist: *operatore*
    c. Patto di servizio: *giovane e operatore*
    d. Certificazione erogazione servizio: *giovane e operatore*
6) Scansionare tutta la documentazione e caricarla a sistema in un unico file pdf;
7) Inviare la SAP con esito positivo. Il mancato invio pregiudica l'inserimento del giovane all'interno del programma Garanzia Giovani e il mancato riconoscimento delle somme prevista per la Misura 1B all'Ente.

DIPARTIMENTO POLITICHE PER IL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Emidio Smaltino

FAC SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Di seguito i dati richiesti per la dichiarazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____ residente a _____ CAP (_____) , Via _____

consapevole delle **sanzioni penali** previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

☐ **essere residente nella Regione Puglia;**

☐ Avere una **età compresa tra i 15 e i 29 anni** (29 anni e 364 giorni) al momento dell'adesione a Garanzia Giovani effettuata tramite portale nazionale o regionale

☐ essere, *alternativamente*:

- ☐ **non occupato**, ovvero privo di un rapporto di lavoro attivo attestato dall'assenza di una Comunicazione Obbligatoria del DB CO
- ☐ un **soggetto che, sebbene abbia un rapporto di lavoro attivo (CO), percepisce un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986**
- ☐ **"disoccupato"** ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero soggetto che rilascia la DID e che soddisfa ***alternativamente*** uno dei seguenti requisiti:
  - ☐ non svolge attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo
  - ☐ è un lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986

☐ **non essere inserito in un regolare corso di studi** (secondari superiori, terziari non universitari o universitari)

☐ **non essere inserito in alcun corso di formazione**, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione a un Albo o Ordine professionale

☐ **non essere inserito in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare**, in quanto misura formativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 10 marzo 2023, n. 138

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. GENERAZIONE LAVORO S.c.s.-- sede di Novoli (LE),Via San Paolo n.3 - Sospensione dell'autorizzazione all'erogazione dei servizi specialistici "Donne", "Migranti" ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.1458 del 07.08.2015

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

VISTA la Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 533 del 7.11.2022 con la quale il funzionario Dott.ssa Isabella De Giosa è stata nominata responsabile del procedimento relativo all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

DATO ATTO che:

-con il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl. del 28/12/2012, sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

-con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

-con Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

-l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

-con determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
-con determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

CONSIDERATO che:

-con determina dirigenziale n. 340 del 16/09/2016 e succ. int. è stata disposta l'iscrizione della Generazione lavoro Società Cooperativa Sociale, sede di Novoli (Le), Via Roma 5, nell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne " e"Migranti";
- con determina dirigenziale n. 87 del 11 febbraio 2022 , su richiesta dell'Ente, è stata autorizzata la sede di via San Paolo n. 3 in Novoli(Le) per l'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" e contestualmente è stato revocato l'accreditamento per la sede di Via Roma 5 in Novoli (Le) per trasferimento delle attività;
- con pec del 22.02.2023 il responsabile del procedimento ha richiesto all'Organismo Generazione Lavoro s.c.s. l'invio di documentazione attestante la proroga contrattuale in relazione alle risorse accreditate per le quali i contratti agli atti dell'Ufficio risultavano scaduti al 31/12/2022, contestualmente invitando a comunicare l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro delle stesse;
- con pec del 22.02.2023, acquisita al prot. n. 1785 del 23.02.2023, l'Organismo in questione ha inviato documentazione attestante la proroga contrattuale delle risorse accreditate per l'erogazione dei servizi di "Base", contestualmente comunicando che le risorse autorizzate per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" e "Migranti" non sono più in organico; a tale comunicazione ha fatto seguito formale nota del legale rappresentante inviata con pec del 23.02.2023, acquisita al protocollo n. 1839 del 24.02.2023, con cui è stata confermata la cessazione delle risorse autorizzate per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" e "Migranti".

CONSIDERATO che, ai sensi delle " Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro", approvate con il sopra citato Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, tra i casi in cui può essere disposta la sospensione dell'accreditamento, vi è anche la perdita di uno dei requisiti occorrenti per l'accreditamento e la mancata comunicazione di variazioni intervenute successivamente alla data del rilascio ed aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento (par. 3.2.1) ;

CONSIDERATO altresì che, nel caso di perdita di uno dei requisiti occorrenti per l'accreditamento e di mancata comunicazione di variazioni intervenute successivamente alla data del rilascio ed aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento, l'Ufficio competente stabilisce i tempi entro i quali l'organismo deve ripristinare le condizioni che hanno determinato l'accreditamento. Trascorso tale periodo, qualora l'organismo abbia ottemperato a quanto prescritto dall'Ufficio competente, l'accreditamento viene confermato, in caso contrario, viene emesso il provvedimento di revoca dell'accreditamento (dd. n.1458 del 7 agosto 2015).

DATO ATTO che, nel caso di specie, con riferimento ai servizi specialistici "Migranti" e "Donne", è venuto meno il presidio della funzione, con il relativo standard minimo, avendo l'Ente Generazione Lavoro scs comunicato la cessazione delle risorse autorizzate per le funzioni di Operatore a Supporto dell'inserimento Lavorativo delle donne e dei Migranti e per le funzioni di Esperto Junior in affiancamento all'Operatore a Supporto dell'inserimento Lavorativo delle donne e dei Migranti;

DATO ATTO altresì che l'Ente non ha comunicato nei tempi prescritti la cessazione delle risorse a presidio dei servizi specialistici "Donne", "Migranti";

RITENUTO di dover procedere, nei confronti dell'Organismo Generazione Lavoro scs, sede di Novoli(LE), Via San Paolo 3, alla sospensione dell'accreditamento per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" e

"Migranti", assegnando un termine di trenta giorni, entro il quale l'ente dovrà ripristinare, pena la revoca dell'accreditamento per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne", "Migranti", le condizioni che hanno determinato l'accreditamento per l'erogazione dei servizi specialistici, dotando la sede di riferimento di operatori di particolare professionalità preventivamente autorizzati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di sospendere, nei confronti dell'Organismo Generazione Lavoro scs, sede di Novoli(LE), Via San Paolo 3, l'accreditamento per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" e "Migranti", assegnando un termine di trenta giorni, entro il quale l'ente dovrà ripristinare, pena la revoca dell'accreditamento per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne", "Migranti", le condizioni che hanno determinato l'accreditamento per l'erogazione dei servizi specialistici, dotando la sede di riferimento di operatori di particolare professionalità preventivamente autorizzati;

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notifica dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite

la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020.

- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà notificato all'organismo interessato;
- sarà notificato alla Sezione Formazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Isabella de Giosa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 13 marzo 2023, n. 140

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n.1 lavoratrice che opera in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 9/03/2022 con il quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Servizio Politiche Attive per il Lavoro alla dott.ssa Francesca Basta;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto

legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30

dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 secondo cui ""Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;

- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;
- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche Attive del Lavoro, emerge quanto segue:

- la lavoratrice indicata nell'Allegato A del presente provvedimento, interessata a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha presentato apposita domanda attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale della lavoratrice di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 22/02/2023 (ID n. 3333) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 2302 del 07/03/2023, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo della lavoratrice interessata al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 19.663,56 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 40/2435 del 08/03/2023 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga della lavoratrice interessata, pari a Euro 19.663,56 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per la lavoratrice indicata nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare l'istanza di mobilità in deroga presentata dalla lavoratrice di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI il nominativo della lavoratrice autorizzata, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

sulla base delle risultanze di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibile, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, l' istanza di mobilità in deroga presentata dalla lavoratrice di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti della lavoratrice di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 1 lavoratrice per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 19.663,56;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

P.O. Politiche attive e passive Mercato del Lavoro
e Collocamento obbligatorio L.68/99
(dott.ssa Angela Pallotta)

La Dirigente di Servizio Politiche Attive per il Lavoro
(dott.ssa Francesca Basta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

N.	N. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	118009	09/02/2023	25/12/2022	26/12/2022	25/12/2023	12	19. 663,56
						TOTALE in euro	19. 663,56

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 8 marzo 2023, n. 29

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Bovino (FG) nel "T.te Cervaro" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di

depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- lo scrivente Servizio, con AD n. 172 del 28/10/2016, ha rilasciato in favore del Comune di Bovino, allora gestore del depuratore, l'autorizzazione allo scarico provvisorio ex art. 124 del TUA, nelle more che si perfezionasse il passaggio in gestione AQP dell'impianto;
- il Comune di Bovino, con nota prot. 13812 del 15/12/2016, ha comunicato l'entrata in esercizio del depuratore in data 20/12/2016;
- l'AQP, con nota prot. 54275 del 11/05/2017, ha comunicato la presa in gestione del depuratore a far data dal 28/04/2017;
- l'AQP, con successive note prot. 16670 del 12/02/2018, 53229 del 23/05/2018 e 85616 del 27/08/2018, ha trasmesso le schede dei dati di esercizio prescritte nel titolo autorizzativo ed il piano di gestione comprensivo del disciplinare di gestione speciale ai sensi del RR n. 13/2017;
- Il Consorzio per la bonifica della Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso le autorizzazioni rilasciate ai sensi del RR n. 17/2013, ivi inclusa quella relativa allo scarico del depuratore di Bovino;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il presidio depurativo continua ad avere una potenzialità nominale pari a 4.650 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 41,80 mc/h, licenziando un refluo conforme ai valori limite di tabb. 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura;
- Equalizzazione;
- Flocculazione di emergenza;
- Sedimentazione primaria;
- Comparto biologico ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione;

Linea fanghi

  - stabilizzazione aerobica dei fanghi;
  - disidratazione meccanica;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 200 m nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 530.124,21 E, 4.568.983,89 N; (15°21'34.81"E, 41°16'18,20"N, – nel sistema WGS84);
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Bovino nella versione del PTA 2009-2015 è pari a 6.689 AE;
- l'aggiornamento del PTA ha portato il carico riveniente dall'agglomerato a 7.400 AE ed ha previsto un incremento della potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a 7.400 AE (potenzialità massima 8.880 AE); a seguito del potenziamento, l'impianto dovrà continuare a rispettare i valori limite di tab 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., a cui si aggiungerà il rispetto della tab. 3 qualora siano collettati al depuratore acque reflue di processo;
- l'impianto di depurazione sarà oggetto di un intervento di potenziamento (P1726) che lo porterà a raggiungere la potenzialità prevista dall'aggiornamento del PTA 2015-2021;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, emerge che gli AE serviti siano pari a 1.956 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 226.665 (621 mc/giorno ~ 25 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2022 non si sono rilevati superamenti dei valori limite allo scarico;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Bovino;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi

informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Bovino, nel T.te Cervaro, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 530.124,21 E, 4.568.983,89 N; (15°21'34.81"E, 41°16'18,20"N, – nel sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
    a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
    b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
    a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
        - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
        - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
    b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed

ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 1 comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
   a. la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
   b. con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
      - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
      - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
      - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
   c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
   d. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
   e. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e

Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
    a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
    b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
    c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
    d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
    e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
    f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
8. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
9. **di impegnare Arpa Puglia:**
    a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml)**, di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**; qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
    b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
    c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
10. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle

manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

11. **di impegnare altresì il Consorzio per la Bonifica della Capitanata** a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
12. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
13. **di impegnare** il Comune di Bovino:
    a. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
    b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
14. **di impegnare** la Provincia di Foggia ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica

Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Bovino, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;

22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Bovino, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 9 marzo 2023, n. 30

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Candela (FG) nel "T.te Rio Salso" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di

depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- lo scrivente Servizio, con AD n.193 del 04/09/2019, ha autorizzato lo scarico provvisorio dell'effluente del depuratore in esame;
- l'AQP, con nota prot. 73448 del 13/09/2019, ha chiesto al Comune l'adozione dell'ordinanza sindacale per la delimitazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 39920 del 22/06/2020, ha trasmesso copia del parere tecnico richiesto al Consorzio di Capitanata ai sensi del RR n. 17/2013, copia della richiesta di ordinanza sindacale ed il piano di disinfezione/deratterizzazione;
- l'AQP, con nota prot. 40351del 23/06/2020, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 6145 del 23/06/2020, ha richiesto alla Regione Puglia il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, allegando l'attestazione di efficienza funzionale del depuratore, dell'emissario e del recapito finale ed altra documentazione utile ai fini istruttori;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 10047 del 16/08/2020, ha diffidato il gestore a seguito di due superamenti dei valori limiti acclarati da Arpa Puglia;
- questa Sezione, con successiva nota prot. 12912 del 29/10/2021, ha reiterato la diffida per ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico registrati da Arpa Puglia;
- l'AQP, con nota prot. 71148 del 19/11/2021, ha comunicato l'avvio di una manutenzione sul comparto ossidativo dal 19 al 29 novembre e l'attivazione della relativa gestione speciale come da piano di gestione; tale intervento manutentivo faceva seguito ad un altro intervento sulla sedimentazione secondaria effettuato a maggio 2021;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 2342 del 14/03/2022, ha nuovamente diffidato il gestore;
- l'AQP, con nota prot. 76232 del 20/12/2022, ha chiesto il rilascio del parere ex art. 6 del RR n. 13/2017 sul progetto di potenziamento del depuratore con codice AQP P1705;
- la scrivente Sezione ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni prot. 83 del 03/01/2023;
- il Consorzio per la Bonifica di Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha comunicato il rilascio dell'autorizzazione ex RR n. 17/2013;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il presidio depurativo continua ad avere una potenzialità nominale pari a 2.823 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 24,50 mc/h, licenziando un refluo conforme ai valori limite di tabb. 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura automatica;
- Dissabbiatura - disoleatura;
- Flocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Equalizzazione;
- Pre Denitrificazione;
- Ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione meccanica;
- Disinfezione/clorazione-raggi UV;

Linea fanghi

- Digestione aerobica;
- Ispessitore meccanico;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essicamento.

- il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 544.426,12 E, 4.554.539,69 N; (15°31'45.74"E, 41°08'24,44"N, – nel sistema WGS84);
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Candela nella versione del PTA 2009-2015 è pari a 4.658 AE;
- l'aggiornamento del PTA ha confermato il carico riveniente dall'agglomerato già previsto in passato (4.800 AE) ed ha previsto un incremento della potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a 4.800 AE (potenzialità massima 5.760 AE);
- l'obiettivo programmatico fissato dal PTA 2015-2021 sarà raggiunto con la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di potenziamento P1705;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, emerge che gli AE serviti siano pari a 2.979 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 189.000 (518 mc/giorno ~ 21 mc/ora);
- dall'esame degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2022 non si rilevano superamenti dei valori limite allo scarico;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;

- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- dalla lettura coordinata della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, si ricava, in linea generale, che è ammessa la continuità degli scarichi esistenti dei depuratori comunali nelle opere di bonifica, purché siano conformi al PRTA, residuando in capo ai Consorzi la facoltà di definire le modalità tecniche di immissione degli scarichi nelle opere di bonifica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della LR n. 4/2012 e dell'art. 2 del RR n. 17/2013; trattandosi, poi, di scarico esistente, il Consorzio è nelle condizioni di rilasciare in piena autonomia il suddetto parere tecnico;
- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Candela;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del

depuratore a servizio dell'agglomerato di Candela, nel T.te Rio Salsola, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 544.426,12 E, 4.554.539,69 N; (15°31'45.74"E, 41°08'24,44"N, – nel sistema WGS84);

3. **di stabilire che:**
    a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
    b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
    a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
        - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
        - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
    b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
    c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
    d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 2 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
    e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio**

a monte ed a valle dello scarico; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
    a. la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
    b. con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
        - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
        - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
        - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
    c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
    d. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
    e. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
    a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
    b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
    c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
9. **di impegnare Arpa Puglia:**
    a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml)**, di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**; qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
    b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
    c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
10. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
11. **di impegnare altresì il Consorzio per la Bonifica della Capitanata** a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
12. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
13. **di impegnare** il Comune di Candela:
    a. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
    b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
14. **di impegnare** la Provincia di Foggia ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato

articolo;

15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Candela, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di

Foggia, al Comune di Candela, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;

e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 9 marzo 2023, n. 31

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Carapelle (FG) nel "T.te Carapelle" - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- lo scrivente Servizio, con AD n. 63 del 15/04/2016, ha rilasciato, in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del TUA del depuratore a servizio dell'agglomerato di Carapelle;
- l'AQP, con nota prot. 38022 del 11/04/2016, ha chiesto al Consorzio per la Bonifica della Capitanata il rilascio del parere ai sensi del RR n. 17/2013, trasmettendo la documentazione utile allo scopo;
- l'AQP, con nota prot. 123704 del 06/12/2018, ha trasmesso il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- L'AQP, con nota prot. 30486 del 05/04/2019, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico concesso, trasmettendo la documentazione ivi indicata;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 2343 del 14/03/2022, ha diffidato il gestore per superamento dei valori limite allo scarico;
- l'AQP, con nota prot. 9698 del 08/02/2023, ha chiesto il rilascio del parere ex art. 6 del RR n. 13/2017 sul progetto di potenziamento del depuratore con codice AQP P1707;
- il Consorzio per la Bonifica di Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha comunicato il rilascio dell'autorizzazione ex RR n. 17/2013;
- la scrivente Sezione ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni prot. 2333 del 28/02/2023;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il presidio depurativo continua ad avere una potenzialità nominale pari a 7.000 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 48,00 mc/h e licenziare un refluo conforme ai valori limite di tabb. 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico denitro/ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Preispessimento;

  - stabilizzazione aerobica dei fanghi;
  - disidratazione meccanica;
  - Letti di essiccamento;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 100 m nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 558.167,03 E, 4.580.383,51 N; (15°41’44,02”E, 41°22’22,32”N, – nel sistema WGS84);
- la previsione del carico generato relativa all’agglomerato di Carapelle nella versione del PTA 2009-2015 è pari a 7.159 AE;
- l’aggiornamento del PTA ha portato il carico riveniente dall’agglomerato a 8.300 AE ed ha previsto una potenzialità nominale dell’impianto di depurazione a 7.000 AE (potenzialità massima 8.400 AE); a seguito del potenziamento, l’impianto dovrà rispettare i valori limite di tab 1 e 2 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., a cui si aggiungerà il rispetto della tab. 3 qualora siano collettati al depuratore acque reflue di processo;
- l’impianto di depurazione sarà oggetto di un intervento progettuale (P1707) che ne incrementerà la potenzialità nominale, portandola a 8.300 AE; l’impianto nella sua nuova configurazione sarà in grado di licenziale un refluo rispettoso dei valori limite di tabb. 1-2, oltre a quelli di tab. 3, qualora siano collettati al depuratore acque reflue di processo;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all’anno 2021, emerge che gli AE serviti siano pari a 5.971 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 310.600 (851 mc/giorno ~ 35 mc/ora);
- dall’esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull’effluente depurato nel 2022 si sono rilevati i seguenti superamenti dei valori limite allo scarico: un superamento del BOD e COD acclarato con rdp Arpa 279 del 12/01/2022 ed un superamento del Nh4 e E. Coli acclarato con rdp Arpa 11616 del 05/07/2022; gli ultimi rdp di agosto e dicembre non hanno mostrato superamenti dei valori limite di tab. 1;

VISTO CHE:

- con l’art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l’art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere “h” e “i” del comma 1 dell’art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell’esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all’irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;

- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Carapelle;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Carapelle, nel T.te Carapelle, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 558.167,03 E, 4.580.383,51 N; (15°41'44,02"E, 41°22'22,32"N, – nel sistema WGS84);
3. di stabilire che:
    a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
    b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
    a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
        - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
        - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto;
    b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
    c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'Aqp dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 2 comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
   a. la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
   b. con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
      - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
      - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
      - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
   c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
   d. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
   e. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
9. di impegnare Arpa Puglia:
    a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml)**, di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**; qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
    b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
    c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
10. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
11. **di impegnare altresì il Consorzio per la Bonifica della Capitanata** a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
12. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per

quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

13. **di impegnare** il Comune di Carapelle:
    a. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
    b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
14. **di impegnare** la Provincia di Foggia ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Carapelle, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Carapelle, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7 marzo 2023, n. 59

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 - Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti

professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali …) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo(art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.).

Considerato che:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 il sig. Ruggeri Luca Vincenzo, nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, in data 09 gennaio 2023, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita. L'istanza e la relativa documentazione, inviata via pec, successivamente integrata, è stata acquisita in atti rispettivamente in data 09 gennaio 2023 (prot. AOO-056-0000080) e in data 20 gennaio 2023 (prot.AOO_056-0000323).

Rilevato che :

dall'istruttoria espletata dal RUP, nominato con atto dirigenziale n.138/2022, risulta che il sig. Ruggeri Luca Vincenzo i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata

in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di titolare equiparato (rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii) –Rappresentante dell'Impresa s.r.l. – Amministratore Unico - che ha svolto attività di Agenzia di viaggio e turismo (codice ATECO 79.11) dal 20/06/2008 al 12/03/2020 e che la medesima attività non è cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione finalizzata al rilascio dell'abilitazione de quo;

Dato atto che :

il sig. Ruggeri Luca Vincenzo ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

Vista:

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Determinazione Dirigenziale n. 177 Reg. Serv. Turismo del 23/05/2008 (Autorizzazione alla gestione dell' Agenzia di Viaggio e Turismo)- rilasciata dalla Provincia di Bari- Servizio Consiglio e Turismo - Variazione del Titolare di Agenzia di Viaggio e Turismo- dalla quale risulta la qualità di amministratore e legale rappresentante della s.r.l. del sig. Ruggeri Luca Vincenzo;

- Determinazione Dirigenziale n. 120 Reg. Serv. Turismo del 27/03/2009 (modificazione della determinazione dirigenziale n. 177 Reg. Serv. Turismo del 23/05/2008)- Trasferimento sede operativa Agenzia di Viaggio e Turismo- rilasciata dalla Provincia di Bari- Servizio Consiglio e Turismo, dalla quale risulta la qualità di amministratore unico della s.r.l. del sig. Ruggeri Luca Vincenzo;

- Determinazione Dirigenziale n.208 Reg. Serv. Turismo dell' 11/05/2011- rilasciata dalla Provincia di Bari- Servizio Consiglio e Turismo – di cambio di denominazione dell'Agenzia di Viaggio e Turismo - dalla quale risulta la qualità di amministratore e legale rappresentante della s.r.l. del sig. Ruggeri Luca Vincenzo;

- Determinazione Dirigenziale n. 53 Reg. Serv. Turismo del 24/04/2012 – rilasciata dalla Provincia di Bari- Servizio Beni e Attività Culturali, Biblioteca, Orchestra, Sport e Turismo - (cambio ragione sociale, trasferimento sede legale della società, cambio del direttore tecnico) dalla quale risulta la qualità di amministratore della s.r.l. del sig. Ruggeri Luca Vincenzo;

- Comunicazione/Dichiarazione datata 08/08/2022 "Chiusura Agenzia di Viaggio e Turismo" a far data dal 12/03/2020, presentata in data 10 agosto 2022, allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Bari- e relativa ricevuta di avvenuta consegna, dalla quale risulta la qualità di legale rappresentante della s.r.l. sig. Ruggeri Luca Vincenzo;

- Visura camerale – ordinaria - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n. AC5122046337400004714 estratto dal Registro Imprese in data 15/02/2012);

- Visura camerale – storica di Società di Capitale - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n. LZG0RXN2NSLM1M0HLYL5 estratto dal Registro Imprese in data 19/01/2023).

Ritenuto pertanto

di provvedere al riconoscimento in favore del sig. Ruggeri Luca Vincenzo, del possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, nonché al rilascio dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;
Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di riconoscere** al sig. Ruggeri Luca Vincenzo, il possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

- **di rilasciare** l'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;
I dati anagrafici completi del sig. Ruggeri Luca Vincenzo sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

è immediatamente esecutivo;

si compone di n. 8 pagine, di cui 1 di allegato;
sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'abilitato a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": Ruggeri Luca Vincenzo.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

l Responsabile P.O.

(Dott.ssa D. Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni

(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 febbraio 2023, n. 63

ID_6320. Pratica SUAP Nr. 38516 del 24.08.2021. PSR Puglia 2014/2020 - M6/SM6.1.. Realizzazione di un capannone per la conservazione e la trasformazione di prodotti agricoli e annesso deposito nel Comune di Altamura (BA), Zona San Martino - Contrada Torre la Macchia s.n.c., Foglio 128, particelle 29 - 536. Proponente: Ditta PELLEGRINO Daniela. Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente*

ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota pec acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al nr. AOO_089/12034 del

28/09/2022, per il tramite del Suap Associato del Sistema Murgiano con Comune Capofila di Altamura, la Ditta Pellegrino Daniela chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto meglio specificato, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;
- l'istante per il tramite del SUAP, con lettera di diffida del 20/12/2022 sollecitava il rilascio del parere di competenza di questo Servizio;
- Il Responsabile del Procedimento SUAP Associato del Sistema Murgiano con nota del 21/12/2022 sollecitava il rilascio del parere di competenza di questo Servizio.
- In ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, questo Servizio, con la medesima nota, coinvolgeva ex co. 7 art. 5 del DPR 357/97 l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (in seguito PNAM) ai fini dell'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, sospendendo i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi e concedendo all'autorità responsabile del sentito un termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge;
- con nota pec proprio prot. Nr. 1014/2023 del 16/02/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/2527 del 17-02-2023, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.

DATO atto che la Ditta PELLEGRINO Daniela ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M6/M6.1, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento previsto concerne la realizzazione, ex novo, di un capannone agricolo destinato alla conservazione e trasformazione di prodotti agricoli, oltre che di una zona destinata ai servizi igienici con antibagno e spogliatoio dotati di areazione forzata.

La struttura si svilupperà su una superficie lorda di 311,30 mq (15,32 m x 20,32 m) e sarà del tipo prefabbricata, con fondazioni in opera a plinti e travi di collegamento e struttura in elevazione costituita da pilastri, travi e pannelli di tamponamento. Sui prospetti del capannone verranno realizzati due portoni carrabili e due uscite pedonali oltre che finestre per l'illuminazione e l'areazione.

Per mitigare l'impatto visivo del capannone, è stata prevista la piantumazione, lungo i muretti a secco che circondano il terreno, di siepi di arbusti autoctoni sempreverdi e alberature, anch'esse autoctone, ad alto fusto. Inoltre, il capannone a realizzarsi sarà rivestito con materiali eco-compatibili, rivestimenti del tipo scorza di cava o asciutto di cava, colorazioni neutre chiare anche in copertura.

Il progetto risponde all'esigenza di migliorare la gestione organizzativa della produzione, con l'obiettivo di incrementare al contempo la forza lavoro sul territorio e migliorare le condizioni di lavoro delle persone che operano in azienda.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le aree interessate, allibrate catastalmente al FM128 p.lle 29 – 536, sono ubicate in agro di Altamura, in Zona San Martino - Contrada Torre La Macchia e sono inserite in un contesto prettamente agricolo posto a nord del territorio comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza del progetto si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC\ZPS "*Murgia Alta*")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: Altopiano delle Murge

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT912007.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree di intervento, rese mediante dati vettoriali (*shape file* in WGS 84 – fuso 33N), non intercettano habitat di valore conservazionistico riportati nel suddetto formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *utilizzo e spandimento di fanghi di depurazione, provenienti dai depuratori urbani e industriali, con l'esclusione dei fanghi provenienti dalle aziende agroalimentari, sulle superfici agricole e sulle superfici naturali;*
- *trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9;*
- *della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

Preso atto che con nota prot. n. 1014/2023 del 16/02/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/2527 del 17-02-2023, l'Ente PNAM esprimeva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

"***si ritiene, sulla scorta dei dati della D.G.R. n. 2442/2018 ed ai soli fini dell'espressione del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i, che il progetto proposto non appare in contrasto con quanto disposto dagli obiettivi di conservazione e dalle misure di conservazione sopra richiamate e che non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati. In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato con l'osservanza del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. ed in particolare:***

1. ***In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento del rumore e delle polveri e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;***
2. ***la copertura del capannone sia rivestita con tegole tipo coppi, poste in opera a due file secondo l'uso della tradizione storica locale, onde consentirne al di sotto la nidificazione dell'avifauna ed in particolare del falco grillaio;***
3. ***siano salvaguardati i muretti a secco ed eventuali alberi presenti nelle aree di intervento;***
4. ***la sistemazione delle aree esterne sia realizzata con pavimentazioni del tipo drenante o a giunto aperto, ovvero con il mero spandimento di inerti di cava tipo stabilizzato;***
5. ***gli arbusti e gli alberi autoctoni che si intendono piantumare lungo i muretti a secco, per mitigare l'impatto visivo del capannone, siano piantumati in modo da non inibire o limitare il passaggio della piccola fauna;***
6. ***sia ripristinato, a fine lavori, lo stato dei luoghi, se compromesso dagli interventi;***
7. ***siano in ogni caso osservate le misure di conservazione dettate per le specie legate agli ambienti steppici.***"

EVIDENZIATO che l'intervento è inserito in un contesto agricolo, su di un'area classificata, giusta carta di uso del suolo, come "*seminativi semplici in aree non irrigue*" sulla quale non sono evidenziati habitat e habitat di specie. La stessa è tuttavia prossims ad aree a pascolo naturale, censite come habitat 62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*), in base agli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018.

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della zona ZSC/ ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto presentato dalla Ditta PELLEGRINO Daniela in agro di Altamura, nell'ambito del PSR 2014-2020 – Misura 6.1**,** per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota prot. n. 1014/2023 del 16/02/2023;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Altamura (BA);
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al PNAM, al responsabile della SM 6.1 del PSR 2014-2020, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'UTC del Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 73

PSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM4.4 B "Ripristino dei muretti a secco di confine e taglio di vegetazione presente lungo i lati e nei manufatti". Proponente: Rosa Maria Guarini. Comuni di Crispiano e Massafra (TA). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6261.

L'anno 2023 addì 03 del mese di marzo in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei*

Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".
VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR 15 dicembre 2009, n. 2435;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 09/04/2018 n. 82), con cui il SIC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:
- con istanza trasmessa in data 31/05/2022 ed acquisita al prot. AOO_089/06/06/2022 n. 7236 il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso la richiesta volta all'acquisizione del parere Vinca;
- con nota prot. AOO_089/28/12/2022 n. 16193 lo scrivente Servizio ha richiesto integrazioni per il procedimento in oggetto;
- con nota del 29/12/2022, acquisita al protocollo AOO_089/30/12/2022 n. 16364, il tecnico progettista ha trasmesso quanto richiesto con la nota prot. n. 16193/2022;
- con nota del 17/01/2023, acquisita al protocollo AOO_089/24/01/2023 n. 856 il tecnico progettista ha presentato osservazioni alla Comunicazione ex art. 2 c.1 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota AOO/089/948 del 25/01/2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all'Ente Parco Regionale Terra delle Gravine come previsto dalla D.G.R.

1515/2021, il quale dopo venti giorni non si è espresso.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il recupero dei manufatti a secco, componenti fondamentali del paesaggio pugliese, al fine di garantirne il loro mantenimento e contestualmente le loro funzioni di mitigazione idrogeologica e conservazione della biodiversità.

Il muretto non si smonterà completamente, si ripristinerà solo la parte di parete fuori terra che mostra evidenti segni di degrado, (crolli del parete e delle coperte, spanciamento della parte mediana e inferiore) preservandone la fondazione. Di seguito vengono elencate le tre fasi di lavorazione:

- la prima, preliminare, finalizzata al recupero delle pietre dallo stesso manufatto o presente in modo spaiato nei luoghi limitrofi al sito d'intervento, a seguito delle ordinarie lavorazioni del terreno. Smontaggio ed accatastamento delle pietre, su entrambi i lati del muretto.
- la seconda consistente nell'elevazione del parete, mediante la sistemazione delle pietre, con un minimo di lavorazione giustapposte, senza l'apporto di legante cementizio e connessioni, in modo da formare una struttura a due paramenti, inclinati verso un nucleo centrale, composto da pietrame sfuso di pezzatura minore.
- La terza, la posa in opera della "coperta", consistente nel porre sulla sommità del muro, dei conci di pietra disposti di traverso, a volte aggettanti, con funzione di cordolo di chiusura. Si evidenzia che per ripristino dei muretti a secco si rispetteranno le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia ed i seguenti accorgimenti tecnici:

- conservazione della capacità di drenaggio;
- conservazione delle caratteristiche originarie: sezione, forma e acconciatura;
- composizione del nucleo centrale in materiale sciolto;
- le operazioni di ripristino saranno condotte esclusivamente con mezzi manuali;
- ogni trenta metri si realizzeranno cunicoli a livello del terreno, per permettere il passaggio dei piccoli animali.

La vegetazione presente, lungo i lati e nei manufatti in pietrame a secco, rende difficoltosa l'esecuzione delle lavorazioni per il recupero, pertanto, risulta necessario per una fascia larga almeno 1,50 metri, eseguire un taglio raso degli arbusti, esclusivamente, di Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), con classe diametrica da 5 a 20 e la ripulitura della vegetazione infestante, inoltre si elimineranno i pochi, arbusti di lentisco insediatosi nei manufatti.

Si effettuerà, anche il taglio dei polloni di Olivastro (classe diametrica 15 - 25) a ridosso dei muretti a secco e una potatura e/o spalcatura dei rami delle piante di Olivastro, che ostacolano le ordinarie operazioni di ripristino. Detto intervento ha anche una finalità antincendio. Il materiale derivante dalla spalcatura e dalle ripuliture sarà accumulato nelle aree libere da vegetazione, imballato o trinciato in loco.

Saranno ripristinati mc 203,84 nella Part.lla 3, mc 350,84 nella part.lla 4, e mc 245,00 nella part.lla 132.

Descrizione del sito di intervento

Gli interventi sono ubicati nelle particelle 3 e 4 del foglio 2 del Catasto dei terreni del Comune di Crispiano in C.da "Vallenza", e nella particella 132 del foglio 12 del Catasto dei Terreni del Comune di Massafra in Loc. "Corno della Strega".

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la superficie intorno alla cisterna oggetto d'intervento non è interessata dalla presenza di habitat.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione previste per la ZSC/ZPS "Terra delle Gravine" contenute nel regolamento del piano di gestione (DGR 15 dicembre 2009, n. 2435) in relazione alle strutture in pietra a secco:

- Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti

a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;

- Gli interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali del SIC-ZPS devono essere realizzati nel rispetto dei seguenti criteri generali: a) i nuovi muretti a secco vanno costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti. Deve inoltre essere lasciata una fascia di rispetto lungo il muretto pari a circa 1 metro per le colture erbacee e 3 metri per le colture arboree. La manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti deve avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione;

  b) la divisione di fondi può avvenire con muretti a secco realizzati con la tecnica descritta al punto a) o mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone. Le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico. In ogni caso, le recinzioni devono avere un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;

  c) nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

- Componenti geomorfologiche
  - UCP lame e gravine
- Componenti botaniche-vegetazionali
  - UCP Area di rispetto dei boschi
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP Parchi (Parco Regionale "Terra delle Gravine")
  - UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

Considerato che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Piano di gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" e del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione previste nel Piano di gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata. Si raccomanda tuttavia il rilascio di esemplari arborei, all'interno dei muretti a secco da ripristinare, di olivastro, lentisco, e querce che abbiano superato un diametro di 15 cm.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento in oggetto proposto in agro dei comuni di Massafra e Crispiano (TA) dal proponente Guarini Rosa Maria, M4/SM4.4 B del P.S.R. Puglia 2014-2020 per il ripristino di muri a secco in località "Vallenza e Corno della Strega";
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Guarini Rosa Maria, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Regionale Terra delle Gravine, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) al Comune di Crispiano e Massafra;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (sette) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.mi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 74

ID_6204. Pratica SUAP 03101560732-24042021-1003. PSR 2014-2020 - M6/SM 6.1 "Opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" - Comune di Massafra (TA) - Proponente: SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECHALLEVA S.S. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta*

regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "*Area delle Gravine*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- la legge regionale istitutiva del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" n. 18/2005;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che**:**

- con note pec acclarate al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai nn. AOO_089/17949 e 17958 del 09/12/2021, il SUAP del Comune di Massafra, in delega alla CCIAA di Taranto, trasmetteva la documentazione

relativa al progetto in oggetto, specificando, quali adempimenti presenti nella pratica, comunicazione al Servizio Igiene Sanità Pubblica e Richiesta di Permesso di Costruire;

- con successiva nota in atti al prot. uff. 089/4177 del 28/03/2022, il SUAP inoltrava la nota di sollecito prodotta dalla Ditta istante;
- con nota prot. 089/5606 del 29/04/2022, questo Servizio, rilevando la riconducibilità delle opere prospettate alla tipologia di cui al punto 1 lettera C) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii, ossia "*impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini*", nonché alla lettera e) dell'elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., la cui soglia, riferita ai q.li/SAT, in conformità a quanto stabilito dal DM 52 del 30/03/2015, viene ridotta del 50% in quanto localizzato in zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, comunicava - ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 7 comma 2 del R.R. n. 13/2015 - l'archiviazione dell'istanza prot. n. AOO_089/17949/2021, dovendosi, invero, presentare formale istanza volta all'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, la Società proponente, con nota prot. 089/7096 del 27/05/2022, trasmetteva controdeduzioni e chiarimenti, con documentazione integrativa, tale da evidenziare che "*il previsto allevamento bovino non rientra nella casistica prevista nel punto B.2.e) "impianti per allevamento intensivo di animali con più di 40,00 q.li di peso vivo per ettaro", di cui alla L.R. n° 11 del 12 aprile 2001 (B.U.R.P. n° 57 suppl. del 12/04/2011), né tantomeno a quanto previsto nel comma 8. art. 4 della medesima Legge Regionale, in quanto, addirittura, il peso vivo allevabile nella stabulazione libera progetta è inferiore al 50,00 % dei previsti 40,00 q.li di peso vivo per ettaro, (trattasi di 16,89 q.li di p.v. I ha a fronte dei 20, 00 q.li di p.v. I ha*);
- preso atto della documentazione integrativa/esplicativa trasmessa dal proponente, di cui al capoverso precedente, con nota in atti al prot. n. AOO_089/15009 del 02/12/2022, questo Servizio riteneva superato il contenuto della nota AOO_089/5606 del 29/04/2022 e richiedeva al proponente integrazione della documentazione già in atti con planimetria dello stato di progetto, in scala opportuna, su ortofoto recente e relativi dati vettoriali in formato *shapefile*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale (d'ora in poi PNR) "Terra delle Gravine", di pronunciarsi per quanto di propria competenza;
- quindi, con nota in atti al prot. n. 089/15661 del 15/12/2022, la Società proponente perfezionava la documentazione tecnico-amministrativa in relazione a quanto richiesto da questo Servizio con la prefata nota;
- con nota pec proprio prot. n. 3027/2023 del 26/01/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/1654 del 07/02/2023, l'Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine" esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97, disponendo lo spostamento dell'infrastruttura a realizzarsi al di fuori della Zona 1 del Parco;
- quindi, con nota in atti al prot. n. AOO_089/2618 del 20/02/2023, la Società proponente trasmetteva, a questo Servizio, la revisione dell'intervento in riscontro al parere dell'Ente di Gestione del PNR "Terra delle Gravine".

DATO ATTO che la Società proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M6/SM6.1 come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elab. *"Relazione Tecnica",* l'intervento previsto concerne la realizzazione, *ex novo*, di una stalla per bovini aperta a stabulazione libera con annessa concimaia e di una struttura adibita alla lavorazione delle carni aziendali con annessi servizi.

Sia la stalla che il locale per la lavorazione delle carni aziendali saranno costituti da una struttura in metallo con fondazioni a plinti e pilastri e copertura a doppia falda a portale, in acciaio zincato a caldo, prefabbricato del tipo completamente recuperabile. Le coperture saranno costituita da pannelli a sandwich ad elevato potere coibente, dotata di canale di gronda, realizzato da due fogli di lamiera esterna e poliuretano espanso intermedio.

La stalla occuperà una superficie di 1,428 mq (42 m x 34 m) e sarà attrezzata lateralmente da due corsie di foraggiamento e tre impianti asporta letame completi di unità di traino. In prossimità di una delle due corsie di foraggiamento verrà realizzata una batteria di n° 24 box unicellulari (1 x 2 m) adibiti allo svezzamento dei vitelli.

La concimaia annessa alla stalla sarà del tipo a platea in calcestruzzo armato, per una superficie complessiva di 554,54 mq (27,25 x 20,35 m).

Il locale per la lavorazione delle carni aziendali interesserà una superficie coperta di circa 129 mq (12,4 x 10,4 m) e sarà costituito da murature di tompagno realizzate con blocchi in calcestruzzo vibrato e tufella interna con strato intermedio in polistirene espanso coibentante per uno spessore complessivo di 40 cm.

I servizi igienici annessi al locale per la lavorazione delle carni saranno collegati a un impianto di chiarificazione del tipo Imhoff connesso ad un impianto di sub-irrigazione.

L'intervento richiederà un leggero livellamento della superficie oggetto di intervento ai fini della creazione di un piazzale esterno di manovra; il livellamento sarà effettuato con stabilizzato di cava.

Inoltre, per la realizzazione della stalla e della concimaia, sarà necessario procedere al taglio di ciliegi di circa 15 anni, attualmente improduttivi.

Per mitigare l'impatto visivo delle opere a realizzarsi, è stata prevista la piantumazione di alberi ad alto fusto (cipressi e/o pini) intorno all'intera area oggetto di intervento.

È prevista anche la realizzazione di una cisterna interrata in c.a. che occuperà un'area di 50 mq (10 x 5 m), cubatura 150 mc, per la raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per il fabbisogno dell'azienda.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le aree interessate, allibrate catastalmente al FM27 p.lle n° 447-483-516, sono ubicate in agro di Massafra (TA), Località Pizziferro, e sono inserite in un contesto agricolo-zootecnico situato a nord del territorio comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza del progetto si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC\ZPS "*Area delle Gravine*")

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007** ed è prossima alla Zona 1 del PNR "Terra delle Gravine".

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla

D.G.R. n. 2442/2018 le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC, bensì ricadono in "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" e "Oliveti"*, secondo la Carta della Natura Ispra 2005.
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Bombina pachypus,* le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Mediodactylus kotschyi, Zamenis situla, Natrix tessellata, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Emys orbicularis, Testudo hermanni*; mammiferi: *Canis lupus, Hystrix cristata, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di uccelli: *Passer italiae, Passer montanus, Lanius senator, Lanius minor, Sylvia undata; Oenanthe hispanica, Saxicola torquata, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Falco naumanni*.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC, approvato con DGR 2435/2009:

- *obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;*
- *conservazione e ripristino degli habitat steppici;*
- *conservazione degli habitat forestali;*
- *tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;*
- *protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;*
- *realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;*
- *controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;*
- *monitoraggio e ricerca;*
- *sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.*

Si rammentano, altresì, le seguenti misure di conservazione previste dal Regolamento del Piano di Gestione:

- *la circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC-ZPS è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche;*
- *all'interno del SIC-ZPS non è consentito accendere fuochi, salvo quanto stabilito dal presente Regolamento, nonché dalla normativa statale e regionale sulla prevenzione e repressione degli incendi. Si rinvia all'art. 21, commi 4 e 6, e all'art. 23, comma 7, del presente Regolamento quanto al divieto di fuochi e abbruciamenti nelle attività agricole, zootecniche e forestali;*
- *nel SIC-ZPS non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna;*
- *non è consentito distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;*
- *non è consentito prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche di cui all'Allegato II al presente regolamento;*
- *le chiudende vanno realizzate con modalità tali da assicurare il passaggio della fauna selvatica. È idonea a tale scopo una recinzione costituita da una staccionata di altezza 1,40 m, con passoni in legname (diametro in testa da 8-10 cm) posti alla distanza di 3,00 m e infissi per almeno 60 cm, con quattro ordini di filo metallico plastificato;*
- *non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;*
- *non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche;*

- *ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio del SIC-ZPS specie e varietà estranee alla flora spontanea dell'area delle gravine. È inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003;*
- *non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;*
- *il livellamento dei terreni è soggetto ad autorizzazione dell'Ente di Gestione. Sono comunque sempre ammessi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;*
- *nello svolgimento di attività agricole e zootecniche all'interno del SIC-ZPS non è consentito l'impiego di organismi geneticamente modificati;*
- *non è consentito effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;*
- *non è consentito utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori);*
- *non è consentita la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre e in assenza di comunicazione all'Ente di Gestione; sono fatti salvi interventi connessi a emergenze di carattere fito-sanitario, previo parere dell'Ente di Gestione;*
- *l'Ente di Gestione incentiva l'abbandono delle pratiche di abbruciamento delle stoppie e la loro sostituzione con operazioni alternative che possano arricchire il terreno di sostanza organica, quali la trinciatura e l'interramento;*
- *nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 3027/2023 del 26/01/2023, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/1654 del 07/02/2023, l'Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine" esprimeva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:
"***Si ritiene necessario che il nuovo insediamento sia opportunamente rimodulato/traslato al fine di collocare le strutture in progetto all'esterno della Zona 1 del Parco.***"

PRESO ATTO altresì che la Società proponente, con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/2618 del 20/02/2023, ha inviato rimodulazione del progetto, attenendosi alle indicazioni dell'Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine".

EVIDENZIATO che l'intervento è inserito in un contesto agricolo-zootecnico, su di un'area classificata, giusta carta di uso del suolo, come "seminativi semplici in aree non irrigue" sulla quale non sono evidenziati habitat e habitat di specie.

CONSIDERATO che in base agli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS "*Area delle Gravine*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN 2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato dalla Società Zootechalleva S.S. in agro di Massafra, nell'ambito del PSR 2014-2020 – M6/SM6.1**,** per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dall'Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine" di cui alla nota prot. n. 3027/2023 del 26/01/2023;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Massafra (TA);
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, all'Ente di gestione del PNR "Terra delle Gravine", al responsabile della SM 6.1 del PSR 2014/2020, e ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), all'UTC del Comune di Massafra;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 75

ID_6354. - PNRR-REACT EU - RE007 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 - 2020" - "Linea di Azione IV-1.1" -

Proponente: AQP SpA - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18

luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto dei " Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020 "Linea di Azione IV-1.1", proposto dalla AQP SpA, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - REACT EU - RE007 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. con nota acquisita al prot. n. 141 del 03/01/2023 del Servizio scrivente, la Società AQP presentava domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I screening) di progetti ed interventi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, allegando elaborati progettuali unitamente al format proponente, alla ricevuta del pagamento degli oneri istruttori e al "sentito" dell'Ente Gestore Parco delle Gravine, Provincia di Taranto;
3. con la nota dell'Ente Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", prot. n. 002838/2023 del 25/01/2023, veniva rilasciato parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 della LR 11/2001 e smi, e NULLA OSTA ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, ma esclusivamente per gli interventi a farsi sulla viabilità esistente e quindi ad esclusione dell'intervento che ricadeva su sede propria localizzato in agro del comune di Mottola;
4. Con nota prot. n. 5996/2023 del 25/01/2023, l'Acquedotto Pugliese SpA presentava una relazione con cartografia vettoriale a corredo relativa alla modifica del tracciato seguito dalla condotta e consistente nel realizzare tutta la sostituzione della condotta seguendo la viabilità esistente. Contestualmente, si chiedeva una nuova espressione sul progetto all'Ente Gestore dell'area protetta:
5. L'Ente Parco "Terra delle Gravine" con nota prot. n. 5088/2023 del 09/02/2023, rilasciava parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 della LR 11/2001 e smi, e NULLA OSTA ai sensi all'art.

11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, per tutte le opere in oggetto confermando la prescrizione già disposta nel provvedimento prot.prov.le 2839 del 25/01/23;.

6. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la sostituzione delle condotte idriche vetuste e ammalorate di alcuni Comuni della provincia di Taranto, con l'obiettivo di migliorare l'erogazione idrica degli stessi abitati. In particolare il tracciato della condotta ricade nei territori degli abitati di Palagianello, Crispiano e Mottola. Le opere di progetto, consistenti nella nuova posa di tronchi idrici, si configurano come un adeguamento di un'infrastruttura pubblica esistente, risultano quindi interventi riferiti a servizi essenziali, in quanto finalizzati a garantire e migliorare l'erogazione di un bene essenziale e non diversamente delocalizzabili.
In particolare non è necessario prevedere interventi di protezione dedicati, in quanto le opere non andranno a modificare lo stato dei luoghi, essendo previsto il ripristino delle condizioni attuali, mediante il rifacimento delle pavimentazioni stradali o sterrate come esistenti, ed alle stesse quote altimetriche, scongiurando qualsiasi attività che possa comportare alterazioni e manomissione dello stato dei luoghi. Gli interventi presentano dimensioni molto limitate, in quanto le condotte saranno posate ad una quota massima di 1,40 m dal piano stradale e con una larghezza dello scavo che variano da 0,80 m a 1,05m, al termine dei lavori è previsto il ripristino dello stato dei luoghi. Come prima evidenziato, a seguito di revisione progettuale presentata dal Proponente, tutta la condotta interesserà la viabilità esistente.

_____

VALUTAZIONE

Si precisa, innanzitutto, che il tratto di condotta su strada esistente nel Comune di Crispiano, in considerazione della tipologia di intervento, della distanza da siti della Rete Natura 2000 nonché da habitat e specie in qualche modo tutelati (dgr n.2442/2018), non sarà considerato nella presente valutazione. Vieppiù che su tale tratto si è espresso l'Ente di gestione dell'area protetta regionale "Area delle Gravine", rilasciando il proprio nulla osta con prescrizioni. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico tarantino":
Tratto nel Comune Mottola

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP – Strade panoramiche
  Tratto nel Comune di Palagianello

  6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti

  6.1.2 Componenti idrologiche
- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

  6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

  6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

  6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

  6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP – Strade a valenza paesaggistica

L'area oggetto degli interventi ricade nei territori dei comuni di Crispiano, Mottola e Palagianello e, per quanto attiene agli ultimi due comuni, all'interno della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", e nel Parco regionale "Terre delle Gravine".
Il controllo effettuato in ambito GIS per il tracciato nel comune di Mottola individua la stessa area come non interessata da habitat della Direttiva omonima: piccole aree contraddistinte da habitat prioritario codice 6220*- Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea – si trovano a più di quattrocento metri dalla zona oggetto degli interventi.
Lo stesso controllo per il tracciato della condotta nel comune di Palagianello individua tale area come non interessata direttamente da habitat della Direttiva omonima: l'habitat codice 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici è posto a 30m nel punto più vicino, allo stesso modo l'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica è posto alla stessa distanza nel punto più vicino. La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus;* per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla;* per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus, falco naumanni, Lanius minor, Lanius senator, Calandrella brachydactyla, Milvus milvus, Hirundo daurica*, *Alcedo atthis;* per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii, Myotis blythii, Myotis capacicinii, Myotis myotis, Lutra lutra, Muscardinus avellanarius, Canis lupus.*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Il tracciato più problematico è sicuramente quello ricadente nel comune di Palagianello, dove la condotta passa vicino agli habitat codici 8210 e 9540. Dalla visione della scheda Formulario Standard entrambi gli habitat sono censiti in uno stato di conservazione eccellente. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per quasi tutte le specie tranne che per *Lutra lutra*, specie peraltro non adatta agli habitat individuati. Come detto, nessun tipo di habitat viene direttamente interessato dal tracciato della condotta che seguirà esclusivamente strade esistenti. Vieppiù che l'Ente gestore dell'area protetta "Terra delle gravine" ha escluso la possibilità – anche per le aree di cantiere – di interferire con habitat e vegetazione

tutelata. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera e su aree già trasformate. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.
Si riporta infine di seguito quanto evidenziato dal Parco regionale:
"*nella realizzazione degli interventi non si dovranno utilizzare come aree di cantiere le superfici coperte da vegetazione spontanea e non si dovrà arrecare danno alle eventuali murature a secco presenti".*
In particolare:

TUTTO CIÒ PREMESSO

DATO ATTO che l'Ente Gestore del Parco regionale Terre delle Gravine ha rilasciato il proprio nullaosta e valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 –che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Area delle Gravine";

RILEVATO che il progetto proposto – di pubblica utilità - insiste su area già oggetto di trasformazione (strade esistenti);

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dalla Società proponente e dall'Ente gestore del Parco regionale Area delle Gravine e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto - proposto dalla AQP SpA nell'ambito del PNRR-REACT EU - RE007 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - di " Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020" - "Linea di Azione IV-1.1"- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco regionale Terre delle Gravine e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, AQP SpA;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco regionale Terra delle Gravine e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.8 (otto) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Dott. Vincenzo Moretti)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 77

ID_6359. - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - Progetto di "Riqualificazione dell'ex Campo Mele e realizzazione di un parco urbano" Proponente: Comune di Santeramo in Colle (BA) - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto di " riqualificazione dell'ex campo Mele e realizzazione di un parco urbano" del Comune di Santeramo in Colle è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. con nota Prot. n. 1927 del 23/01/2023 il Comune proponente presentava domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di progetti ed interventi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, allegando elaborati progettuali unitamente al format proponente e al "sentito" dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia;
3. con nota prot. n. 3659 del 08.02.2023 lo stesso Comune trasmetteva ricevuta del pagamento degli oneri istruttori;
4. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto per la "riqualificazione dell'ex campo Mele e realizzazione di un parco urbano" interessa un'area del Comune di Santeramo in Colle di circa 9100 mq adibita, fino al 1987, a campo sportivo ed attualmente dismessa. Planimetricamente l'area destinata a parco interesserà l'attuale superficie occupata dall'ex campo sportivo Mele senza modificare l'attuale assetto viario.
In sintesi, gli interventi previsti consistono in:
✓ Demolizione degli edifici esistenti adibiti a spogliatoi e servizi igienici;
✓ Inserimento, all'interno del marciapiede, di un cordolo lapideo a livello pavimentale;
✓ Realizzazione di un'area circolare adibita a eventi, spettacoli, manifestazioni e socializzazione di superficie

complessiva pari a circa 1.000,00 mq, di cui 650 mq pavimentati a cemento fresco su fresco e circa mq 350 al contorno, di area calpestabile drenante non pavimentata;
✓ Realizzazione di una vasta area giochi dedicata ai bambini, anche con disabilità;
✓ Realizzazione di percorsi di collegamento pedonale e ciclopedonale, con pavimentazione
drenante, che permettano un veloce raggiungimento di edifici scolastici e residenziali attraversando il parco;
✓ Realizzazione di percorsi sportivi con pavimentazione drenante, da dedicare alla corsa, alla camminata e al passeggio;
✓ Realizzazione di un'area di sgambamento per cani;
✓ Realizzazione di grandi superfici da dedicare al relax nel verde;
✓ Implementazione del verde esistente con la piantumazione di alberature, cespugli, piante e siepi scelti in base alla vegetazione autoctona;
✓ Realizzazione di un'area di sgambamento per cani;
✓ Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione;
✓ Realizzazione di vasca raccolta acque meteoriche interrata per irrigazione piante.

_____

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.2 Componenti culturali e insediative
- UCP – Città consolidata

L'area oggetto degli interventi ricade nell'abitato di Santeramo in Colle, all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", ma non nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non interessata da habitat della Direttiva omonima: una piccola area contraddistinta da habitat prioritario codice 6220*- Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea – si trova a più di quattrocento metri dalla zona oggetto degli interventi.
Considerata la tipologia di area, fortemente antropizzata, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus).*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi che, come detto, sono tesi al recupero dell'area già adibita a stadio, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni.* Sia il Comune proponente che l'Ente gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, nel suo "sentito", hanno comunque suggerito numerose forme di mitigazione, che dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Si riporta di seguito quanto evidenziato dal Parco Nazionale:
In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto, oltre che delle misure di mitigazione indicate in relazione, del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.
In particolare:

- *vengano piantumate solo essenze mediterranee provenienti da vivai certificati;*

- *si fa assoluto divieto ad utilizzare specie invasive come acacie, robinia, ecc.;*
- *le alberature presenti vengano integrate nel progetto;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare la viabilità interna al parco;*
- *Vengano apposti cinquanta nidi artificiali per passeriformi all'interno del perimetro del parco.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

DATO ATTO che l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Murgia Alta".

RILEVATO che il progetto proposto insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato alla realizzazione di un parco urbano.

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Santeramo in Colle che dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

– **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto

dal Comune di Santeramo in Colle nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - di " riqualificazione dell'ex campo Mele e realizzazione di un parco urbano"- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Santeramo in Colle;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.7 (sette) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Dott. Vincenzo Moretti)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 78

ID_6319. OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Progetto di estirpazione e eeimpianto di vigneto per la produzione di uva da vino varietà "Primitivo" da allevare a spalliera - Comune di Laterza (TA). Proponente: Ditta SERINI Michele. Valutazione di incidenza, livello I - screening.

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*"**;**
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/11990 del 27/09/2022 il proponente, segnatamente la Ditta Serini Michele, inviava istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto;
- successivamente, con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo n. 089/1837 dell' 08/02/2023, il medesimo proponente sollecitava la definizione del procedimento di competenza di questo Servizio, inoltrando al contempo il nulla osta rilasciato dalla Provincia di Taranto quale Ente di Gestione provvisoria del parco Naturale Regionale (di seguito PNR) "Terra di Gravina";
- con nota prot. 2774/2023, in atti al prot. n. 089/3226 del 28/02/2023, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR "Terra di Gravina, notificata il nulla osta di cui al capoverso precedente.

DATO ATTO che il proponente, Ditta Serini Michele, ha presentato domanda di finanziamento a valere sull' OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo come si evince dalla documentazione in atti, e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening"*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento concerne un intervento di miglioramento fondiario all'interno di un'azienda agricola, consistente, nello specifico, nell' estirpazione di un vigneto allevato a tendone di varietà Sangiovese e Montepulciano, per una superficie di 7.66.56 ha e con sesto di impianto di 220cm x 220cm e parte 240cm x240cm, con successivo impianto, nelle medesime particelle, di un nuovo vigneto con varietà "Primitivo", con una forma di allevamento a spalliera e sesto di impianto 240 cm x 120 cm. L'azienda agricola si sviluppa in agro di Laterza (TA), su una superficie agricola complessiva pari a 13.49.88 ha. Nello specifico, secondo quanto riportato nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA" a firma del tecnico incaricato dal proponente, p.a. Francesco Pignataro, l'intervento è composto da:

- estirpazione di un vecchio vigneto, var. *Montepulciano* a "tendone", ricadente sui terreni allibrati catastalmente al FM 127 p.lla 34 di superficie catastale di ha 0.33.00 e con superficie vitata da estirpare

pari a ha 0.20.00, e p.lla 38 di superficie catastale di Ha 5.40.20 e con superficie vitata pari a ha 4.80.56, per un totale di superficie vitata autorizzata di ha 5.00.56 irrigui**;**

- estirpazione di un vecchio vigneto, var. *Sangiovese* a "tendone", ricadente sui terreni allibrati catastalmente al FM 134 p.lla 7, di superficie catastale di ha 3.01.80 e una superficie vitata pari a ha 1.50.00, e p.lla 8 di superficie catastale di ha 4.74.88 e con superficie vitata pari a ha 1.16.00, per un totale di superficie vitata autorizzata di ha 2.66.00 – irrigui.
- Impianto di un nuovo vigneto da vino a spalliera sul FM 127 particelle n. 34 e 38 e al FM n° 134 p.lle 7 e 8, per una SAU vitata totale di Ha 7.66.56, con sesto di impianto 2,40 mt x 1,20 mt; l'intero vigneto verrà realizzato con varietà "Primitivo" – irriguo.

Le operazioni necessarie per la realizzazione dei vigneti consistono in:

- Estirpazione del vecchio vigneto,
- Lavorazioni preparatorie del terreno ad una profondità inferiore a 50 cm mediante rippatura, successive arature, frangizollature ed erpicatura;
- Squadratura del terreno e riquadratura;
- Messa a dimora barbatelle certificate di uva da vino var. Primitivo, mediante apertura di buche con dimensioni di 5x5x25cm, per un totale di n. 26.617 piante di vite;
- Rifacimento della struttura di tutoraggio (sia per la vegetazione e sia per impianto irriguo), messa in opera dei pali zincati di testata ed intermedi tipici degli impianti a spalliera adatti per la raccolta meccanizzata e montaggio dei fili di ferro zincati per il sostegno dei capi a frutto della potatura ed il tutoraggio dei germogli in fase di accrescimento.

Tutte le operazioni saranno svolte con macchine operatrici gommate e mediante manodopera specializzata.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata negli elaborati denominati "*PLANIMETRIA CATASTALE_VIGNETO", "FOTO AEREA AREA DI INTERVENTI"* e *"IGM 1_25000",* in cui sono riportati: foglio di mappa scala 1:2.000, stralcio della tavoletta IGM 1:25.000, foto aeree dell'area.

Dalla documentazione in atti, emerge che il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con nota prot. n. 0065133 del 30/11/2020, ha concesso il nulla osta all'estirpazione delle superfici vitate in oggetto.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 34 e 38 del foglio di mappa n. 127 e dalle particelle n. 7 e 8 del foglio di mappa n. 134 del Comune di Laterza (TA); le particelle formano un unico corpo che si sviluppa per una superficie totale pari a 7.66.56 ha.
L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC-ZPS "*Area delle Gravine*" (IT9130007).

Dalla lettura congiunta del formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree oggetto di intervento non sono interessate dalla presenza di habitat e di habitat di specie di cui al predetto formulario standard: le stesse sono infatti caratterizzate da formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "*83.21 VIGNETI*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Selaginella denticulata*, *Ruscus aculeatus, Stipa austroitalica Martinovsky;,* le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus, Miniopterus schreibersii , Tadarida teniotis, Rhinolophus euryal, Epseticus serotinus, Myotis blythii, Pipistrellus kuhlii, Hystrix cristata,* le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis, Ciconia nigra, Milvus milvus, Circaetus gallicus,, Falco naumanni, Burhinus oedicnemus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe*

hispanica, Sylvia undata, Lanus callurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge, Erranis ankeraria.*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "*Area delle Gravine*" IT9130007)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino:
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

PRESO ATTO che la Provincia di Taranto, quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", con nota prot. 2774/2023, in atti al prot. n. 089/3226 del 28/02/2023, esprimeva **parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e smi e nulla osta ai sensi della L.r. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto.**

EVIDENZIATO che nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA*" a firma del tecnico incaricato dal proponente, P.A. Francesco Pignataro, viene riportato quanto segue ***"L'area di intervento del presente progetto, presenta le caratteristiche tipiche di un'area agricola intensiva. Sui terreni in oggetto non sono presenti situazioni di dissesto idrogeologico, trattasi di terreni prevalentemente in piano con scarsi problemi di erosione in atto; non sono presenti alberi e/o arbusti tipici dell'habitat naturale di riferimento. Non sono presenti altre componenti paesaggistiche di rilevante valore ambientale e/o architettonico tipiche del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili".***

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in un contesto prettamente agricolo, in assenza pertanto di incidenze.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il "***Progetto di estirpazione e reimpianto di vigneto per la produzione di uva da vino varietà Primitivo ad allevare a spalliera-guyot"* presentato nell'ambito dell'OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo dalla Ditta Serini Michele nel Comune di Laterza (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, avuto riguardo al parere espresso dalla Provincia di Taranto, quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine";
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Serini Michele**, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, alla Provincia di Taranto quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), al Comune di Laterza;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 *(sette*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile di P.O.
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 marzo 2023, n. 80

ID VIA 802 - D.lgs. n. 152/20016 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto denominato"Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).
Proponente: C. & F. S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il*"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22*".

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i **"***Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale"***.**

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi

dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, *ex* art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- **C. & F. S.r.l.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., in data 07.10.2022, mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_n.12464 del 07.10.2022, per il progetto denominato **"*Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2*"**, nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), con la relativa documentazione progettuale;
- il **Servizio VIA-VIncA** con nota, prot. n. AOO_089_14246 del 16.11.2022, ha richiesto, a mezzo pec, alla C. & F. S.r.l., in qualità di proponente, di regolarizzare l'istanza ai fini della procedibilità;
- in data 05.12.2022 il **Proponente** ha regolarizzato l'istanza, riscontrando quanto richiesto con la suddetta nota prot. n. AOO_089_14246 del 16.11.2022, a mezzo pec, acquisita al prot. n. 15225 del 06.12.2022;
- il **Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia**, con nota prot. n. AOO_089_15436 del 9.12.2022, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, per via telematica l'avvio del procedimento amministrativo, nonché, l'avvenuta pubblicazione, sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, della documentazione a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nella stessa nota prot. n. AOO_089_15436 del 9.12.2022, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha invitato, contestualmente, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza, pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
- il **DAP Lecce - ARPA Puglia** con nota, rif. prot. n. 0001104 del 10.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_408 del 11.01.2023, ha richiesto integrazioni documentali;
- il **Comitato VIA Regionale** nella seduta del 17.01.2023, esaminato il progetto, con nota, rif. prot. n. 563 del 17.01.2023, ha richiesto documentazione integrativa, ai fini della espressione del parere definitivo di competenza;
- il **Servizio VIA-VIncA** con nota, prot. n. AOO_089_603 del 18.01.2023, ha richiesto all'istante **C. & F. S.r.l.** di riscontrare le suddette richieste rif. prot. n. 0001104 del 10.01.2023 di ARPA PUGLIA - DAP Lecce e rif**.** prot. n. 563 del 17.01.2023 del Comitato VIA Regionale, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nei termini previsti dallo stesso comma 6;
- l'**ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord** con nota, rif. prot. n. 8355 del 18.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_658 del 19.01.2023, ha trasmesso il parere di rispettiva competenza comunicando che: *"...sembra non ci siano impatti sulle matrici ambientali con conseguente esclusione di coinvolgimento dello stato di benessere e/o salute della popolazione, facendo salvi i pareri che saranno espressi dagli Enti con specifica competenza ambientale, si ritiene che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di VIA...."*;
- il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso nota, rif. prot. 2009

del 07.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1603 del 07.02.2023, con la quale ha comunicato che: *"..per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della* ***richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico*** *di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021"* e successiva nota, rif. prot. 2130 del 08.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1858 del 08.02.2023, con la quale ha attestato: *"....Per il Procedimento* ***ID VIA 802****, ... che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.*";

- il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3250 del 01.03.2023, con la quale ha comunicato che: *"****....****il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:*

  - *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*

  - *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*

  - *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

  - *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*

  - *siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

  Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR;.....";

- il **Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3412 del 03.03.2023, con il quale ha ritenuto che: "*l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:*
  - *La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate*

nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;

- *Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);*
- *L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);*
- *Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.".*

RILEVATO CHE:

- **C. & F. S.r.l.**, con pec del 9.02.2023, ha trasmesso documentazione integrativa, in riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. n. AOO_089_603 del 18.01.2023 del Servizio VIA-VIncA, acquisita al prot. n. 2012 in pari data;

- il **DAP Lecce - ARPA Puglia** con nota, rif. prot. n. 13529 del 28.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3153 del 28.02.2023, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente ha comunicato che: *"....le informazioni fornite a corredo della richiesta di integrazione tralasciano l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte.*";

- nella seduta del 28.02.2023, il **Comitato VIA regionale**, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ha espresso parere definitivo di competenza, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, "allegato 2" alla presente quale parte integrante, ritenendo che: *"..Dall'esame degli elaborati trasmessi in prima istanza dalla Proponente e della documentazione integrativa dalla stessa successivamente prodotta, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto del Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce ed alla luce delle valutazioni sopra riportate,* ***il Comitato esprime il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che l'intervento NON debba essere assoggettato al procedimento di VIA in quanto non determina impatti significativi e negativi sulle componenti ambientale purché vengano rispettate le condizioni ambientali sopra riportate.***", indicate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali", Allegato 1, alla presente quale parte integrante.

DATO ATTO CHE:

- il Comitato VIA regionale, preso atto di quanto riferito da ARPA Puglia - DAP Lecce nel parere rif. prot. n. 13529 del 28.02.2023 nel quale indicava che "*l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte.*" ha ritenuto di dettare delle condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate al fine di escludere potenziali impatti significativi e negativi (prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023);
- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

ACQUISITI agli atti del procedimento:

- la nota, rif. prot. n. 0001104 del 10.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_408 del 11.01.2023, del **DAP Lecce - ARPA Puglia** con la quale ha richiesto

integrazioni documentali e successiva nota rif. prot. n. 13529 del 28.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3153 del 28.02.2023, con la quale, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ha comunicato che: *"....le informazioni fornite a corredo della richiesta di integrazione tralasciano l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte.*";

- il parere, rif. prot. n. 8355 del 18.01.2023, acquisito al prot. n. AOO_089_658 del 19.01.2023, dell'**ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord** con cui ha comunicato che: *"...sembra non ci siano impatti sulle matrici ambientali con conseguente esclusione di coinvolgimento dello stato di benessere e/o salute della popolazione, facendo salvi i pareri che saranno espressi dagli Enti con specifica competenza ambientale, si ritiene che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di VIA...."*;
- la nota rif. prot. 2009 del 07.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1603 del 07.02.2023 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** con la quale ha comunicato che: *"..per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della* ***richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico*** *di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021"* e successiva nota rif. prot. 2130 del 08.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1858 del 08.02.2023, con la quale ha attestato: *"....Per il Procedimento* ***ID VIA 802****, ... che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.*";
- il parere del **Comitato VIA regionale**, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, "allegato 2" alla presente quale parte integrante, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, espresso nella seduta del 28.02.2023, di **non assoggettabilità a VIA dell'intervento di che trattasi**. In particolare: "*(…)Dall'esame degli elaborati trasmessi in prima istanza dalla Proponente e della documentazione integrativa dalla stessa successivamente prodotta, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto del Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce ed alla luce delle valutazioni sopra riportate****, il Comitato esprime il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che l'intervento NON debba essere assoggettato al procedimento di VIA in quanto non determina impatti significativi e negativi sulle componenti ambientale purché vengano rispettate le condizioni ambientali sopra riportate.*" e indicate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" , Allegato 1, alla presente quale parte integrante;
- il parere, rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3250 del 01.03.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**, con il quale ha comunicato che: *"****....****il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:*
  - *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
  - *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
  - *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette*

alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR;.....";

- il **Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3412 del 03.03.2023, con il quale ha ritenuto che: "*l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:*
  - *La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;*
  - *Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);*
  - *L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);*
  - *Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.".*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Lo Sportello Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché, delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e s.m.i. è stata data evidenza sul sito web "Lo Sportello Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.";*
- all'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e s.m.i: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- all'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e s.m.i.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- all'art.3 del R.R. 07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (…)".*

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda (…)":*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono enucleate nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, "allegato 2" al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.02.2023, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*
- all'art.5 co.1 lett. n) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*";

RITENUTO che, per quanto sopra considerato, sussistano i presupposti per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente alla proposta progettuale, identificata dal codice ID VIA 802, denominata ***"Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2"*,** nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), presentata dalla **C. & F. S.r.l.**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (R.R. 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dare atto** che le considerazioni, prescrizioni e valutazioni, espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e formano parte integrante del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto denominato ***"Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2"*,** nel territorio comunale di Trepuzzi (LE), proposto dalla **C. & F. S.r.l.**, sulla scorta e per le motivazioni indicate nel parere del Comitato regionale per la VIA, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023, "allegato 2" alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch'essi allegati alla presente Determinazione;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente quale parte integrante;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi

della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- **di stabilire** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato n.1: Quadro delle Condizioni Ambientali;
  - Allegato n.2: Parere del **Comitato VIA** regionale, prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023**;**

    Note rif prot. n. 0001104 del 10.01.2023 e rif. prot. n. n. 13529 del 28.02.2023 di **DAP Lecce - ARPA Puglia;**

    Parere, rif. prot. n. 8355 del 18.01.2023, dell'**ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord;**

    Note rif prot. n. 2009 del 07.02.2023 e rif prot. n. 2130 del 08.02.2023 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;**

    Parere, rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;**

    Parere, rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, del **Servizio Risorse Idriche.**
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VIncA, all'istante: **C. & F. S.r.l**.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VIncA, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 4 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 45 pagine, per un totale di 61 (sessantuno) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Arch. Tiziana Romano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

Proponente

C. & F. S.r.l.

Intervento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 del d. lgs.152/2006 e smi

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**[ID VIA 802] D.lgs. n. 152/20016 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06**
Progetto:	**"*Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2*" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).**
Proponente:	**C. & F. S.r.l.**

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 11/2001, relativo al procedimento **IDVIA 802 "*"Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2*" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE)**, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	**COMITATO VIA Regionale** espresso con parere defintivo prot. n. AOO_089/3156 del 28.02.2023: **1. Fase di progettazione esecutiva** a) al fine di scongiurare il rischio di rilascio delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1 dell'allegato III alla parte III del D.Lgs. 152/06 per i quali vige il divieto assoluto di scarico, il proponente deve: - fornire un bilancio analitico previsionale della produzione dei rifiuti nelle fasi di cantiere e di esercizio, descrivendo compiutamente le modalità di gestione; - individuare i siti e i dispositivi di accumulo temporaneo, i potenziali impatti dovuti alla dispersione in ambiente e le modalità tecniche di smaltimento; - individuare gli eventuali interventi di decontaminazione e ripristino ambientale. b) le acque di prima pioggia, nel caso di riutilizzo per scopi industriali e per sub-irrigazione, dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento di depurazione in conformità al R.R. 26/2013; nel caso invece di smaltimento come rifiuto entro le 48h, al fine di mantenere sempre il serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia vuoto dopo le 48h dalla fine dell'evento piovoso, il Proponente può prevedere la realizzazione di un serbatoio esterno di accumulo il quale potrà poi essere gestito come deposito temporaneo per il rifiuto ivi contenuto. c) le acque di seconda pioggia trattate e poi riutilizzate per lavaggio piazzali dovranno essere gestite, successivamente al riutilizzo, con la stessa modalità delle acque di prima pioggia. d) per quanto attiene lo scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura, si rappresenta che tale operazione è accettabile qualora non ci sia alcuna miscelazione con le acque ricadenti sui piazzali. Pertanto, occorre: - predisporre planimetria dalla quale si evinca che lo scarico delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura avvenga direttamente sulle aree verdi e non sui piazzali; - predisporre planimetrie con le indicazioni circa l'ubicazione delle varie componenti impiantistiche, ubicazione dei punti di monitoraggio e di scarico, nonché lo schema impiantistico di depurazione delle acque di seconda pioggia e dei reflui civili. e) La gestione delle acque meteoriche dovrà essere conforme alle	**COMITATO VIA Regionale**

	disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, dovrà essere effettuato, come già sopra indicato, nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/2006. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza. Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, dovrà essere conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo dovrà essere autorizzato ed avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA).	
B	**Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia** espresso con parere rif. prot. n. 2507 del 03.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_3412 del 03.03.2023: **1.Fase di progettazione esecutiva** *"l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:* a) *La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;* b) *Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);* c) *L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);* d) *Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.".*	**Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia**
C	**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** espresso con parere rif. prot. n. 1803 del 28.02.2023, acquisito al prot. n. AOO_089_3250 del 01.03.2023: **1.Fase di realizzazione** *"....il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile*	**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**

	con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate: a) *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;* b) *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;* c) *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;* d) *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);* e) *siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*	

Il Funzionario Tecnico

Arch. Tiziana Romano

Firmato digitalmente da:
TIZIANA ROMANO
Regione Puglia
Firmato il: 07-03-2023 12:15:05
Seriale certificato: 719728
Valido dal 07-07-2020 al 07-07-2023

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VIncA

Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
09.03.2023
12:17:35
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_089-28/02/2023/3156

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 28/02/2023

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID_VIA_802** ***Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituito dall'art. 50, comma 1 della Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera a) della Legge n. 108/2021.*** ***VIncA***: ☒ **NO** ☐ **SI** ***Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo:*** ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Progetto per la Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine.**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 – Parte II – Allegato IV "*Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*":** • ***punto 3, lettera g), fattispecie "impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori" (cfr. L.R. 11/2001 e s.m.i., ALLEGATO B, ELENCO B.2, p.to B.2.n)";*** • ***punto 8, lettera d) "banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 m^2" (cfr. L.R. 11/2001 e s.m.i., ALLEGATO B, ELENCO B.2, p.to B.2.ap).*** **Legge Regionale 11/2001 e s.m.i..**
Autorità competente:	**Regione Puglia**
Proponente:	**C.&F. S.r.l. - Via Finlandia, 8 - Zona Industriale – 73100 Lecce (LE)**

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Ai fini dell'espressione del precedente Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023 sono stati esaminati i documenti e gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente e pubblicati sulla Sezione autorizzazioni ambientali del portale Puglia.con della Regione Puglia:

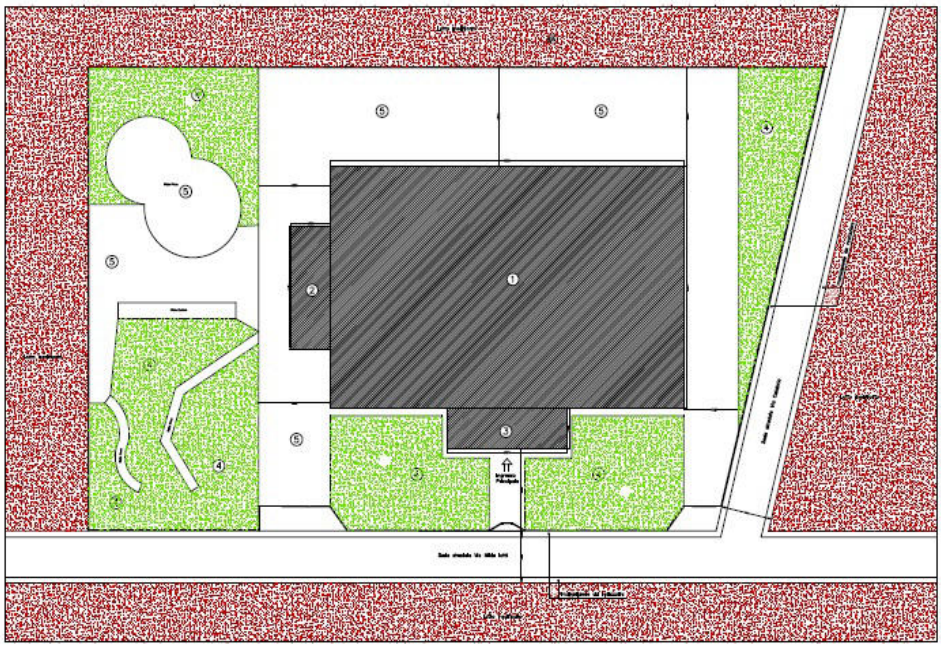
- Relazione tecnica ed allegati, nonché elaborati grafici, attestazioni e dichiarazioni a corredo della istanza per il rilascio del Permesso di Costruire per la costruzione di un fabbricato industriale e annessa palazzina uffici inoltrata allo SUAP del Comune di Trepuzzi (LE) ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- Nulla Osta prot. n. 0009409 del 09/07/2022del Settore Urbanistica e Igiene Urbana del Comune di Trepuzzi (LE) al rilascio del Permesso di Costruire;
- PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO prot. n. 0009410 del 09/07/2022 per la costruzione di un fabbricato industriale e annessa palazzina uffici;
- Comunicazione del 07/12/2022 di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca);
- RELAZIONE S.I.A.;
- TAVOLA 01: *INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CONTEGGI PLANOVOLUMETRICI, PLANIMETRIA GENERALE*;
- TAVOLA 02: *PLANIMETRIA GENERALE STABILIMENTO*;
- TAVOLA 03: *PIANTA STABILIMENTO, PIANTA PALAZZINA UFFICI, PIANO TERRA*;
- TAVOLA 04: *PIANTA STABILIMENTO, PIANTA PALAZZINA UFFICI, PIANO PRIMO*;
- TAVOLA 05: *SEZIONI STABILIMENTO, PALAZZINA UFFICI*;
- TAVOLA 06: *PROSPETTI STABILIMENTO, PALAZZINA UFFICI*.

A seguito della richiesta di integrazioni formulata dal Comitato VIA con il predetto Parere del 17/01/2023 e trasmessa alla Proponente dalla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca con propria comunicazione prot. n. 603 del 18/01/2023, la Proponente ha provveduto a fornire una RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 in riscontro a tale richiesta, la quale è stata esaminata ai fini dell'espressione del presente Parere.

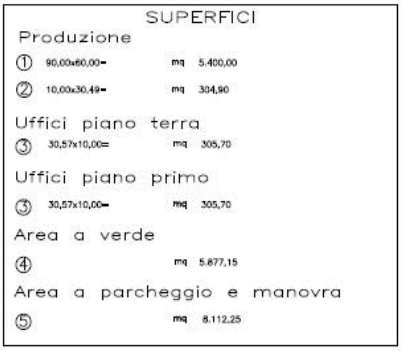
REGIONE PUGLIA

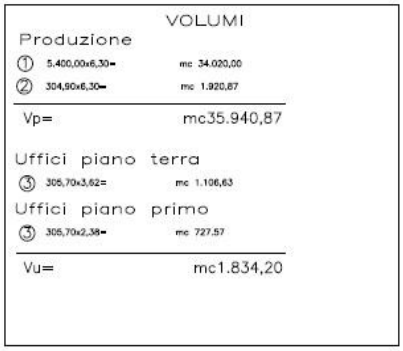
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

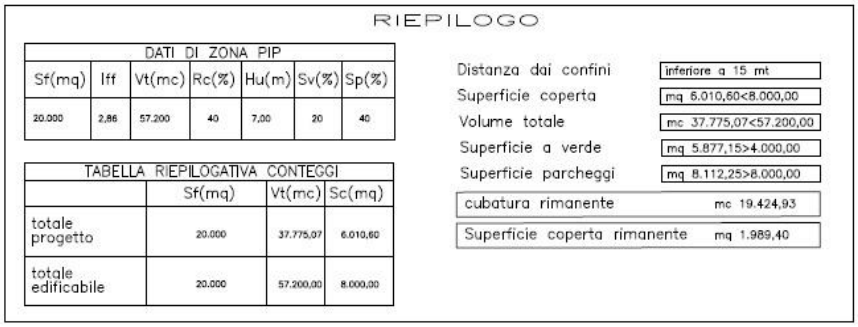
Il progetto riguarda la realizzazione di un Capannone destinato ad insediamento di uno stabilimento industriale per l'esecuzione di lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine (in particolare costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori e banchi di prova per i relativi motori), ed annessa palazzina uffici, come evincesi dalla seguente planimetria generale estrapolata dalla TAVOLA 01 e correlate tabelle di riepilogo dei dati planovolumetrici:



REGIONE PUGLIA







L'area di produzione a piano terra si sviluppa su mq utili 5.312,62. Su tale superficie si svolgeranno le seguenti principali fasi di lavoro:

1. ACCETTAZIONE MERCI / SEMILAVORATI;
2. MESSA A MAGAZZINO;
3. SALDATURA;
4. LAVAGGIO;
5. VERNICIATURA E FINITURA;
6. ASSEMBLAGGIO FINALE;
7. COLLAUDO / CONTROLLO FINALE;
8. IMBALLAGGIO / SPEDIZIONE.

Sono previsti corridoi che rispettano l'ergonomia delle attività e le uscite di sicurezza risultano idonee e strutturate per il rispetto delle vie di fuga durante le ore lavorative.

La Palazzina Uffici è impostata su due livelli, adiacente alla zona produttiva, e sviluppa una superficie utile totale di 562,76 m^2. Il piano terra sarà composto, oltre che dalla zona di ingresso uffici, dagli ambienti commisurati alla forza lavoro impegnata: spogliatoi e sala mensa.

REGIONE PUGLIA

Spogliatoi distinti per sesso	24,95 mq
Servizi igienici	26,61 mq
Vano tecnico-deposito	19,33 mq
Mensa	48,12 mq
Atrio di ingresso e disimpegni	156,46 mq

Il primo piano prevede tutta l'attività amministrativa e progettuale: uffici e sala riunione.

Locale tecnico	16,40 mq
Servizi igienici	18,02 mq
Uffici	86,23 mq
Sala server	10,00 mq
Sala riunioni	59,37 mq
Archivio	9,22 mq
Atrio comune e disimpegni	88,05 mq

Per quel che concerne le opere in progetto aventi potenziali impatti e/o effetti di contenimento o mitigazione dei potenziali impatti ambientali, si segnalano:

Impianto per la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento

Si prevede un sistema idraulico, sia sulle coperture che interrato sotto i piazzali, per convogliare lo scorrimento in apposite vasche della capienza totale di 60 m^3. Tali acque, opportunamente decantate, possono essere utilizzate per l'irrigazione e/o lavaggio dei piazzali, così limitando l'emungimento da falda. Ogni vasca è così composta:

1. POZZETTO SCOLMATORE
2. VASCA DI PRIMA PIOGGIA, ACCUMULO E RILANCIO CON ELETTROPOMPA
3. POZZETTO DI DECOMPRESSIONE DISOLEATORE CON DISPOSITIVO DI CHIUSURA AUTOMATICA CON FILTRO PER COALESCENZA
4. POZZETTO D'ISPEZIONE/PRELIEVO CAMPIONI

Impianto idrico e di scarico

Per gli uffici e servizi è previsto un sistema di approvvigionamento idrico mediante emungimento da falda, previa istanza di autorizzazione provinciale, per esclusivo uso non potabile.

REGIONE PUGLIA

A servizio dell'area di produzione sono previsti due bagni distinti per sesso, di dimensioni idonee e dotati di spogliatoi, lavabi e docce in numero adeguato. Anche per la zona uffici sono previsti servizi igienici distinti per sesso in numero sufficiente, dotati di lavabi.

L'impianto di scarico delle acque sarà collegato ad idonea fossa Imhof ubicata in prossimità della Palazzina Uffici.

Il dimensionamento delle opere concernenti il trattamento degli scarichi di acque reflue domestiche tiene conto della definizione di Abitante Equivalente che, nel caso di Industrie e laboratori prevede 1 AE ogni due dipendenti.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI

Inquadramento territoriale

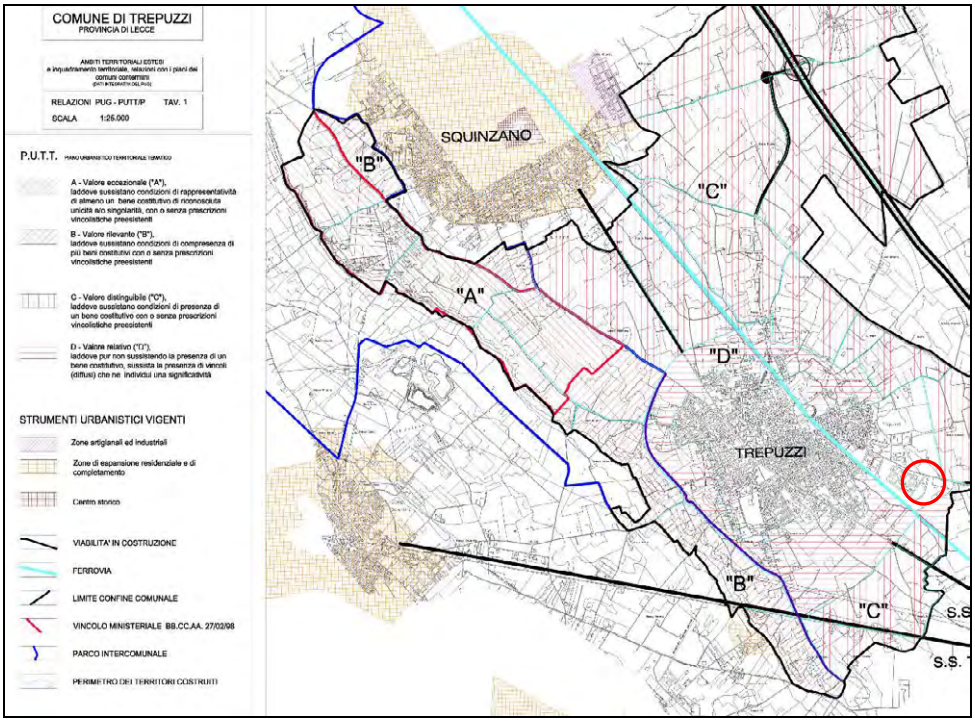
L'intervento in esame è localizzato in agro del Comune di Trepuzzi (LE), in località "Specchia" alla via Nilde Iotti angolo via Calabria su terreni identificati catastalmente al NCEU del Comune medesimo al Foglio 22, Particelle n. 240, 242, 244, 246.

Inquadramento urbanistico

Secondo il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Trepuzzi (LE), approvato con Del. C.C. n. 22 del 26/06/2003, le opere ricadono in zona classificata "*P.I.P. – media industria e tecnico-distributiva*". Secondo quanto disciplinato dall'art. 21 delle N.T.A., le opere in progetto appaiono compatibili con la destinazione urbanistica delle aree interessate.

In ordine agli aspetti di tutela paesaggistica, il Piano è conforme al PUTT/p ma non è stato adeguato al PPTR.

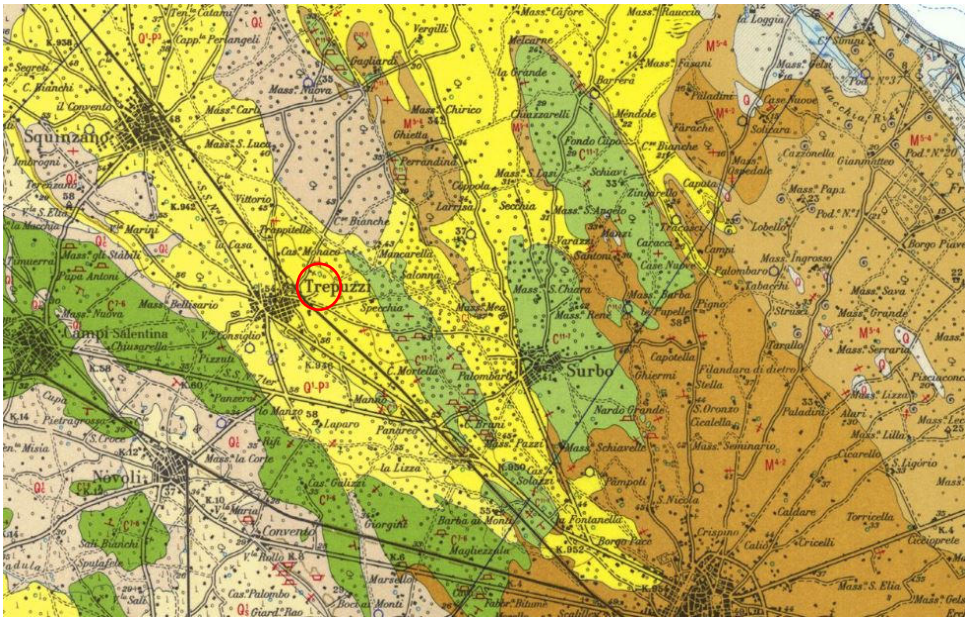
REGIONE PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Inquadramento geologico e idrogeomorfologico

Dalla consultazione della cartografia tematica disponibile sul SIT regionale si evince che l'area di intervento (cfr. circonferenza in rosso), dal punto di vista geologico, risulta ricadere in "*Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica*".



Inquadramento dell'area di intervento su Carta Geologica

In linea generale l'idrogeologia dell'area si caratterizza per la presenza di una falda profonda con il livello piezometrico intorno ai 100 m di profondità.

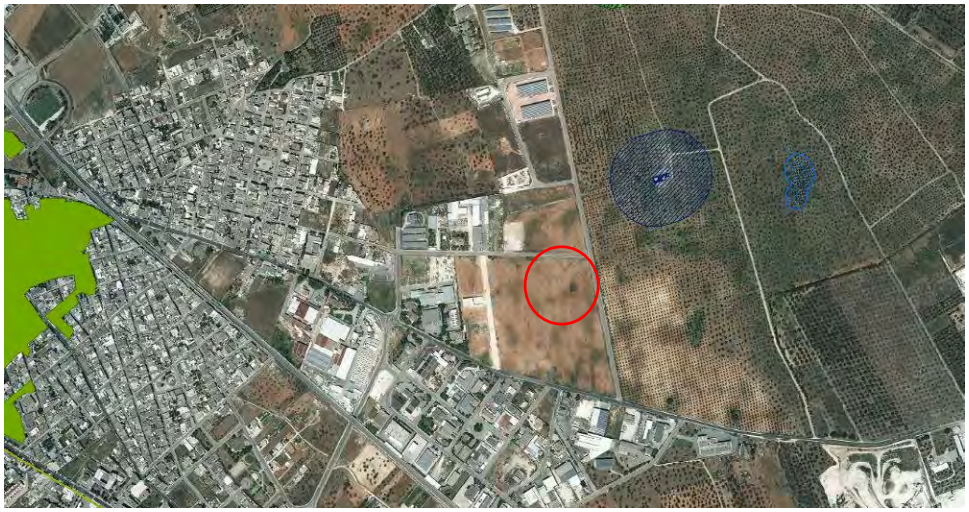
L'area di progetto si trova in zona non interessata da forme ed elementi legati all'idrografia superficiale.

Compatibilità con il PPTR

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul SIT regionale, l'intervento ricade interamente nell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere Salentino", figura territoriale "La campagna leccese" e non interferisce con nessuna delle componenti di cui alla Struttura idrogeomorfologica, "ecosistemica e ambientale" e "antropica e storico-culturale" del PPTR.

REGIONE PUGLIA

In prossimità del sito di intervento sono presenti l'UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative", l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" (Masseria Specchia) e l'UCP "Doline".



Inquadramento dell'area di intervento su stralcio da Cartografia PPTR

Compatibilità con il PAI

La cartografia PAI mostra che l'area interessata dall'intervento si colloca a pochi metri da un'area a bassa pericolosità idraulica. Le NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) stabiliscono, all'art. 9, che in tali aree sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale.

REGIONE PUGLIA



Inquadramento dell'area di intervento su stralcio Cartografia Pai

Compatibilità con aree protette e siti della rete Natura 2000

L'area protetta più prossima all'area interessata dall'intervento, ossia il Parco Naturale Regionale – Bosco e paludi di Rauccio, è distante oltre 8 Km dalla zona di intervento, per cui si può affermare che non ci sia interferenza con essa. Non risultano altre aree protette potenzialmente interferenti con l'area di intervento.



Inquadramento dell'area di intervento su stralcio Cartografia Rete Natura 2000

REGIONE PUGLIA

PARERI PERVENUTI

Ai fini dell'espressione del precedente Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023 è stato acquisito ed integralmente recepito il Parere prot. n. 0001104 – 156 del 10/01/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce, al quale si rimandava per ogni dettaglio di merito. Ai fini dell'espressione del presente Parere è pervenuto il Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce che viene anch'esso integralmente recepito ed al quale pure si rimanda per ogni dettaglio di merito.

VALUTAZIONI

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Lo Studio preliminare ambientale da prodursi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 risulta corrispondente all'elaborato "RELAZIONE S.I.A." prodotto dalla Proponente. Si ritiene che tale elaborato debba essere integrato per essere più completo ed aderente ai contenuti richiesti dall'ALLEGATO IV-bis (introdotto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 104/17) alla Parte II del D.Lgs. 152/06. Nello specifico, come rilevato anche da ARPA PUGLIA – DAP Lecce nel proprio parere ai fini del proprio pronunciamento, si ritiene debbano essere fornite le seguenti informazioni:*

- *materiali e modalità costruttive con cui saranno realizzati i marciapiedi, le aree di sosta e le aree pavimentate, nonché l'area destinata ai collaudi;*
- *maggiori dettagli sulle opere di fondazione da realizzarsi sia per l'area adibita a produzione che per la palazzina uffici;*
- *numero delle specie arboree che saranno piantumate e modalità di irrigazione;*
- *opere di urbanizzazione primaria;*
- *consumi idrici ed energetici;*
- *informazioni utili a valutare la sensibilità ambientale dell'area geografica interessata dal progetto, con particolare riferimento alla coerenza con la pianificazione sovraordinata*."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" da pag. 3 a pag. 16.

Tutte le informazioni richieste sono state fornite in modo esaustivo e con tutti i dettagli necessari. Dall'analisi di tali informazioni si ritiene non vi siano ulteriori criticità da segnalare o tematiche da approfondire.

REGIONE PUGLIA

SUOLO E SOTTOSUOLO

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Come indicato nelle NTA del PAI, nell'area di intervento sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio.*

Tenuto conto dell'entità delle opere da realizzare (capannone industriale, palazzina uffici, area collaudo prodotti, piazzale, parcheggio, impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento, ecc.) e delle attività previste nella fase di esercizio (prove/test sui prodotti, transito autocarri, parcheggio, movimentazione dei materiali nel piazzale, ecc.), si ritiene necessario che la Proponente fornisca le necessarie informazioni circa le misure previste al fine di mitigare, sia in fase di cantiere che di esercizio, gli impatti indotti dal potenziale inquinamento del suolo e del sottosuolo."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "SUOLO E SOTTOSUOLO" da pag. 17 a pag. 20 e nel Capitolo "MISURE DI MITIGAZIONE" da pag. 85 a pag. 86.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate, a fronte dei potenziali impatti previsti sulla componente in argomento nella fase di cantiere e nella fase di esercizio, le relative misure di mitigazione previste dalla Proponente:

FASE	IMPATTI PREVISTI	MISURE DI MITIGAZIONE
CANTIERE	sversamenti diretti di sostanze inquinanti da parte dei mezzi coinvolti nella movimentazione terra o sostanze inquinanti da percolamento della zona provvisoria di stoccaggio	immediato allontanamento dei mezzi coinvolti o dei rifiuti percolanti ed eventuale rimozione del terreno
ESERCIZIO	sversamenti diretti di sostanze inquinanti da parte dei mezzi in prova o da rifiuti speciali	immediato allontanamento dei mezzi coinvolti o dei rifiuti percolanti ed eventuale rimozione del terreno

Le misure di cui è prevista l'adozione in entrambe le fasi possono essere ritenute efficaci.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*La Proponente dichiara, nell'ALLEGATO 1 (BILANCIO DI PRODUZIONE) alla Relazione tecnica a corredo della istanza per il rilascio del Permesso di Costruire, che saranno complessivamente prodotti 7.350 m^3 di materiale da scavo e che lo stesso verrà interamente riutilizzato nel cantiere. Ai fini di una più completa ed articolata valutazione si chiede alla Proponente di fornire un PIANO*

REGIONE PUGLIA

PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente ha fornito il richiesto PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO il quale è stato inserito nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 da pag. 40 a pag. 45.

Esaminato il PIANO fornito dalla Proponente, il Comitato ritiene che:

- siano state descritte al paragrafo "TIPOLOGIA DI SCAVI" e nell'elaborato grafico di dettaglio allegato al PIANO, le opere di movimento terra da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo per un volume totale di 7.350 m^3;
- sia stata omessa la descrizione dell'inquadramento geologico e idrologico del sito di intervento la quale tuttavia è stata adeguatamente fornita in altri elaborati del progetto dell'opera;
- a fronte di una superficie complessiva di intervento pari a circa 14.123 m^2 (> 10.000 m^2) sono stati correttamente previsti in totale n. 10 punti di indagine (7 + 1 ogni 5.000 m^2 eccedenti) in conformità all'Allegato 2 "*Procedure di campionamento in fase di progettazione*" al D.P.R. n. 120/2017;
- per ciascun punto di indagine dovrà essere previsto, ove possibile, il prelievo di n. 3 campioni e precisamente:
    - Campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
    - Campione 2: nella zona di fondo scavo;
    - Campione 3: nella zona intermedia tra i due;
- siano state rispettate, secondo quanto riportato al paragrafo "PROCEDURE DI CARATTERIZZAZIONE CHIMICO- FISICHE E PARAMETRI DA DETERMINARE", le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" dei parametri da determinare di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "*Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali*" al D.P.R. n. 120/2017;
- sia stato descritto e riportato, al paragrafo "VOLUMETRIE PREVISTE TERRE E ROCCE DA SCAVO (BILANCIO)", il bilancio relativo all'utilizzo dei materiali rivenienti dagli scavi. In particolare tutto il materiale riveniente dagli scavi (7.350 m^3) verrà riutilizzato per sistemazione aree a verde scavo (3.570 m^3) e reinterro scavi o sottofondo grossolano (3.780 m^3).

REGIONE PUGLIA

ATMOSFERA

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Contrariamente a quanto dichiarato dalla Proponente, si ritiene che durante la fase di cantiere l'impatto sia da tenere in considerazione a causa delle emissioni di polveri dovute agli scavi ed alla movimentazione dei mezzi impiegati. Occorre pertanto definire le misure di mitigazione che saranno attuate in fase di cantiere.*"

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "ATMOSFERA" da pag. 46 a pag. 49 e nel Capitolo "MISURE DI MITIGAZIONE" da pag. 85 a pag. 86. Nella tabella seguente vengono sintetizzate, a fronte dei potenziali impatti previsti sulla componente in argomento nella fase di cantiere e nella fase di esercizio:

FASE	IMPATTI PREVISTI	MISURE DI MITIGAZIONE
CANTIERE	produzione e sollevamento di polveri a causa della esecuzione degli scavi e della movimentazione dei mezzi meccanici	bagnatura periodica, previo monitoraggio, dei cumuli e dei percorsi dei mezzi meccanici
ESERCIZIO	produzione e sollevamento di polveri durante le prove motori	specie arboree piantumate

Le misure di mitigazione previste dalla Proponente sono ritenute efficaci.

RUMORE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Al paragrafo "10.5.1 Rumore" dell'elaborato "RELAZIONE S.I.A." si rimanda ad una "VALUTAZIONE PREVISONALE DI IMPATTO ACUSTICO" dalla quale sembrerebbe scaturire "il rispetto assoluto della normativa in materia acustica…". Fermo restando quanto dichiara la Proponente circa l'impegno, per contenere l'inquinamento acustico, ad installare barriere antirumore con piantumazione di essenze arboree per mitigarne l'eventuale impatto ambientale, è necessario produrre uno Studio previsionale di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica ambientale che, a partire dalle rilevazioni fonometriche dell'attuale clima acustico ambientale, possa relazionare sulle sorgenti di rumore sia in fase di cantiere (esecuzione dei lavori, movimentazione mezzi, ecc.), sia durante l'esercizio dell'attività industriale, con particolare riferimento alle attività di test di prova e collaudo prodotti."*

REGIONE PUGLIA

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "RUMORE" da pag. 50 a pag. 70. In particolare viene prodotto il DOCUMENTO DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO (DO.IM.A) a firma di Tecnico competente acustica ambientale corredato da Tavole grafiche e schede INAIL relative alle tipologie di mezzi meccanici impegnati nelle lavorazioni. Lo studio, tenuto conto del fatto che il Comune di Trepuzzi non si è dotato di un proprio piano di zonizzazione acustica e della posizione e della distanza dei potenziali recettori sensibili, fornisce le valutazioni del potenziale impatto acustico nella fase di cantiere e nella fase di esercizio con particolare riferimento alla esecuzione delle attività di prova motori (principale sorgenti di rumore durante la fase di esercizio).

Pur essendo, il documento in questione, carente di una rilevazione del clima acustico ambientale ante operam, si ritiene di poter concludere che sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, le sorgenti di rumore presentino livelli emissivi nel rispetto della normativa in considerazione del fatto che non risultano presenti potenziali recettori sensibili in un raggio di 500 metri. Ciò nonostante, la Proponente prevede di utilizzare specie arboree come barriere e l'esecuzione di monitoraggi in prossimità dei potenziali recettori mediante rilevazioni fonometriche.

ILLUMINAZIONE ESTERNA

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Dalla consultazione dell'elaborato TAVOLA 05: SEZIONI STABILIMENTO, PALAZZINA UFFICI, si rileva la presenza di pali di illuminazione esterna, la cui ubicazione non risulta esplicitata nelle planimetrie di progetto e di cui non sono forniti dettagli tecnologici e di calcolo illuminotecnico ai fini della verifica del rispetto di quanto disciplinato dalla Legge Regionale 25 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico". Si chiede alla Proponente di integrare nel merito*."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "ILLUMINAZIONE ESTERNA" da pag. 71 a pag. 79 e nel Capitolo "MISURE DI MITIGAZIONE" da pag. 85 a pag. 86.

REGIONE PUGLIA

Le argomentazioni fornite dalla Proponente risultano complete ed esaustive e permettono di concludere che i corpi illuminanti da impiegare per la realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna, risultano essere conformi alla Legge Regionale 25 novembre 2005, n. 15 ed al Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13.

Gli impatti nella fase di cantiere sono da ritenersi trascurabili in quanto si prevede di illuminare esclusivamente la zona attrezzature e di stoccaggio materiali.

Nella fase di esercizio, pur non essendovi i presupposti per il rischio di inquinamento luminoso per tipologia ed orientamento dei corpi illuminanti impiegati, si prevede di limitare il periodo di accensione durante le ore notturne con spegnimento automatico di una percentuale di punti luce.

MISURE DI MITIGAZIONE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"Si ritiene necessario che la proponente fornisca i necessari dettagli circa le misure di mitigazione da adottare nella fase di cantiere e circa le misure da adottare per il contenimento del consumo di risorse idriche ed energetiche nella fase di esercizio."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente ha fornito in modo completo ed esaustivo, nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "MISURE DI MITIGAZIONE" da pag. 85 a pag. 86, i necessari dettagli circa le misure di mitigazione da adottare nella fase di cantiere e nella fase di esercizio in relazione alle diverse componenti.

In particolare, in riferimento al contenimento del consumo di risorse idriche ed energetiche nella fase di esercizio, la Proponente espone il seguente quadro riassuntivo:

IMPATTI	MISURE DI MITIGAZIONE
- Approvvigionamento idrico per uso potabile con boccioni riciclabili per uso igienico sanitario riutilizzo stoccaggio acque meteoriche per uso irriguo con pozzo artesiano o su irrigazione - Per i consumi elettrici si utilizzerà in maggior parte l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico ad integrazione del fabbisogno annuale	- Si adotterà un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 1400) - Riutilizzo di acque meteoriche in massima parte per irrigazione della verde e servizi igienico sanitari con l'utilizzo di impianto di depurazione. Mentre per l'acqua potabile utilizzo di boccioni riciclabili in vetro con dispenser limitatori del flusso. - Il consumo elettrico sarà limitato utilizzando apparecchi a basso assorbimento al fine di contenere i consumi assorbiti da rete.

REGIONE PUGLIA

PIANO ATTUATIVO 2015/2019 E 2021/2030 DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"Si chiede alla Proponente di verificare la coerenza con il Piano Attuativo 2015/2019 e 2021/2030 del Piano Regionale dei Trasporti."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "PIANO ATTUATIVO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI" da pag. 80 a pag. 83.

In particolare la Proponente evidenzia che l'insediamento in progetto non interferisce con l'intervento più prossimo programmato con il Piano 2015-2019, ossia con la direttrice Campi Salentina che tuttavia risulta da assoggettare a studio di fattibilità e progettazione. Inoltre evidenzia, con riferimento al Piano 2021-2030, che i tratti di intervento a livello della viabilità più prossima al sito in questione ossia S144 ed S171B, sono Interventi con orizzonte temporale previsto oltre il 2030.

Nella fase di cantiere, l'impatto generato dalla attivazione dell'opera in progetto sulle infrastrutture esistenti è di tipo occasionale; dal punto di vista qualitativo è individuabile nel passaggio dei mezzi di trasporto da e verso il cantiere, mentre dal punto di vista quantitativo risulta limitato nell'arco temporale giornaliero 7.00 – 16.00. Maggiore intensità si potrà avere nella prima fase di cantiere durante la quale è prevista l'esecuzione delle opere di scavo e delle opere di montaggio e costruzione delle opere in cap. La viabilità coinvolta sarà espressamente la SS Lecce – Brindisi sulla quale è previsto un modesto aumento del traffico veicolare in questa fase.

Si effettuerà un piano di movimentazione da e verso il cantiere al fine da contenere il movimento mezzi e si consideri che già la movimentazione del materiale da scavo è in buona parte riutilizzata in cantiere.

L'impatto generato dall'opera in progetto in fase di esercizio sulle infrastrutture esistenti è di tipo occasionale; dal punto di vista qualitativo è individuabile nel passaggio dei mezzi di trasporto da e verso l'attività lavorativa, mentre dal punto di vista quantitativo risulta limitato nell'arco temporale giornaliero 7.00 – 16.00 e comunque limitato ad alcuni giorni settimanali.

L'opera non comprometterà la viabilità esistente e gli eventuali interventi programmati dal Piano Regionale dei Trasporti, se non in maniera occasionale e trascurabile: circa 10 mezzi di trasporto a settimana. Il flusso della movimentazione dovrà contenersi nei limiti giornalieri e settimanali sopra indicati.

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DEI MONITORAGGI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Si ritiene necessario che la Proponente integri la tabella riassuntiva dei monitoraggi con l'indicazione dei punti in cui gli stessi verranno effettuati, della frequenza dei monitoraggi e degli eventuali valori limite*."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "PROGRAMMA DEI MONITORAGGI" da pag. 87 a pag. 91.

Nella tabella riassuntiva dei monitoraggi sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, sono state aggiunte, in modo esaustivo, le colonne recanti le informazioni inerenti alla frequenza dei monitoraggi ed ai punti di rilevazione. Nella fase di progettazione esecutiva occorre fornire l'indicazione dei parametri da monitorare e degli eventuali valori limite oltre ad una planimetria in cui siano localizzati i punti di rilevazione.

RISULTATI MATRICIALI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Si chiede alla Proponente di chiarire la metodologia utilizzata per il calcolo dei "valori di influenza", del "livello di correlazione" e del "livello di impatto" utilizzati per la valutazione dell'entità dei singoli impatti sulle diverse matrici*."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "RISULTATI MATRICIALI" da pag. 92 a pag. 100.

Più precisamente, la Proponente espone, fornendo i dettagli del caso, una seconda metodologia di riferimento a cui ha ritenuto di fare ricorso a seguito delle richieste di integrazioni formulate.

Alla luce dei chiarimenti forniti, si ritiene che la Proponente abbia adeguatamente risposto alle integrazioni richieste.

REGIONE PUGLIA

GESTIONE DEI RIFIUTI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"Si chiede alla Proponente di fornire dettagli sulle eventuali esigenze di deposito temporaneo, prima della raccolta, di rifiuti prodotti dalle lavorazioni previste e, comunque, sulle modalità di gestione/smaltimento degli stessi."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente non ha effettuato uno specifico approfondimento sul tema, che compare ripetutamente nella descrizione delle attività produttive e nella illustrazione degli impatti relativi alla gestione delle acque e sul suolo e sottosuolo. Non ha fornito una descrizione quali-quantitativa dei rifiuti previsti e delle modalità di gestione e smaltimento degli stessi.

Dalla documentazione presentata si evince che nell'ambito delle attività previste saranno generati rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi i quali saranno *"tutti stoccati e lavorati al coperto in vasche di accumulo stagne"* (cfr. RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 a pag. 38) e depositati in cassoni metallici e suddivisi secondo i codici EER.

In relazione ai potenziali impatti nella descrizione fornita alle pag. 85 e 86 della RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023, gli impatti previsti sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, consistono nella "*presenza di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, con possibile dispersione*" e le misure di mitigazione previste consistono nella "*Perimetrazione dell'area di stoccaggio provvisorio e classificazione /caratterizzazione del rifiuto depositando secondo il codice EER nei rimpettitivi cassoni*".

Il Programma dei monitoraggi prevede che con frequenza giornaliera vengano effettuate rilevazioni nell'area di stoccaggio provvisorio ai fini della rilevazione quantitativa e temporale della presenza di rifiuti, soprattutto pericolosi. Manca una descrizione organica delle tipologie di rifiuto, la classificazione EER, la stima delle quantità e le modalità di smaltimento.

Alla luce delle integrazioni fornite, al fine di scongiurare il rischio di rilascio delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. e ii. e delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1 dell'allegato III alla parte III del D.Lgs. 152/06 per i quali vige il divieto assoluto di scarico, occorre che in fase di progettazione esecutiva sia fornito un bilancio analitico previsionale della produzione dei rifiuti nelle fasi di cantiere e di esercizio, e siano compiutamente descritte le modalità di gestione, individuati i siti e i dispositivi di accumulo temporaneo, i potenziali impatti dovuti alla dispersione in ambiente, le modalità tecniche di smaltimento, gli eventuali interventi di decontaminazione e ripristino ambientale.

REGIONE PUGLIA

ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

Integrazioni richieste con il Parere del Comitato VIA prot. n. 563 del 17/01/2023

"*Fermo restando il ricorso all'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento, si evidenzia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose afferenti alle attività di cui alle lettere k), l),* m) ed r) *comma 2 dell'art. 8 del R.R. n. 26 del 09.12.2013, e quindi destinate a operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico per le quali occorre verificare il rispetto dei valori limite di emissione in funzione del recapito prescelto che dovrà essere chiaramente definito.*

Nell'evidenziare che l'area interessata dall'intervento ricade nel vincolo di tutela quali-quantitativo del PTA, si chiede alla Proponente di fornire le proprie valutazioni con particolare riferimento alle fonti di approvvigionamento idrico proposte."

Valutazione delle integrazioni fornite

La Proponente espone le integrazioni richieste nella RELAZIONE INTEGRATIVA del 09/02/2023 e precisamente nel Capitolo "ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI" da pag. 21 a pag. 39 e nel Capitolo "MISURE DI MITIGAZIONE" da pag. 85 a pag. 86.

Nella prima relazione tecnica fornita, la Proponente dichiarava che "*è stato realizzato un sistema di allontanamento delle acque di scarico del piazzale con immissione nella rete fognaria*", mentre nella RELAZIONE INTEGRATIVA afferma che le acque di prima e seconda pioggia saranno destinate allo smaltimento/riutilizzo. Pertanto, si evidenzia che dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Per quel che riguarda l'approvvigionamento idrico per le diverse esigenze, la PROPONENTE dichiara:

- *"L'approvvigionamento idrico per usi igienico sanitari prevede il riutilizzo delle acque di prima pioggia e seconda pioggia raccolte nelle vasche, idoneamente decantate, che, mediante la rete duale di fornitura idrica, servirà la palazzina uffici" (§ Relazione integrativa pag. 23/100).*
- *"Per alcune lavorazioni interne della produzione, comunque limitate, che necessitano di approvvigionamento di acqua ai fini industriali si riutilizzerà l'acqua dei serbatoi di prima e seconda pioggia che comunque, se in eccesso, sarà destinata alla sub-irrigazione o ad uso igienico sanitario" (§ Relazione integrativa pag. 23/100)."*

REGIONE PUGLIA

- *"Le acque di prima pioggia sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Detta vasca è stata dimensionata per contenere i primi 5 mm di pioggia" (§ Relazione integrativa pag. 24/100).*
- *"Le acque di prima pioggia, delle vasche relative alla raccolta della copertura, dopo il periodo di decantazione nelle vasche di accumulo saranno riutilizzate in parte per subirrigazione e in parte per l'impianto duale di scarico dei servizi igienici" (§ Relazione integrativa pag. 26/100)."*
- *"Il sistema di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate consiste in due vasche da 32,00 mc circa. La caratterizzazione delle acque potrà essere effettuata con prelievo dal pozzetto di ispezione. Tali acque saranno riutilizzate per il sistema di sub irrigazione delle aree a verde, ovvero per lavare i piazzali quando non piove" (§ Relazione integrativa pag. 37/100).*
- *"Scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura" (§ Relazione integrativa pag. 37/100).*

Nel merito della componente in argomento, come rilevato anche da ARPA Puglia - DAP Lecce nel proprio parere del 28/02/2023, il Comitato ritiene debbano essere rispettate le seguenti condizioni.
Per quanto attiene le acque di prima pioggia non risulta chiaro quali saranno le effettive modalità operative di gestione delle stesse. Si rappresenta che le acque di prima pioggia, nel caso di riutilizzo per scopi industriali e per sub-irrigazione, dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento di depurazione in conformità al R.R. 26/2013; nel caso invece di smaltimento come rifiuto entro le 48h, al fine di mantenere sempre il serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia vuoto dopo le 48h dalla fine dell'evento piovoso, il Proponente può prevedere la realizzazione di un serbatoio esterno di accumulo il quale potrà poi essere gestito come deposito temporaneo per il rifiuto ivi contenuto. In merito alle acque di seconda pioggia il Proponente dichiara che saranno trattate in ottemperanza al R.R. 26/2013 e successivamente riutilizzate per sub-irrigazione e per lavaggio piazzali in assenza di piogge; all'uopo si rappresenta che le acque di seconda pioggia trattate e poi riutilizzate per lavaggio piazzali dovranno essere gestite, successivamente al riutilizzo, con la stessa modalità delle acque di prima pioggia.
Per quanto attiene lo scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura, si rappresenta che tale operazione è accettabile qualora non ci sia alcuna miscelazione con le acque ricadenti sui piazzali. Nella documentazione non è fornita una planimetria dalla quale si evinca che lo scarico avvenga direttamente sulle aree verdi e non sui piazzali. Non risultano inoltre allegate alla relazione tecnica le planimetrie con le indicazioni circa l'ubicazione delle varie componenti impiantistiche, ubicazione dei punti di monitoraggio e di scarico, nonché lo schema impiantistico di depurazione delle acque di seconda pioggia e dei reflui civili.

REGIONE PUGLIA

Inoltre il Comitato rileva quanto segue.

La gestione delle acque meteoriche dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, dovrà essere effettuato, come già sopra indicato, nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/2006. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza.

Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, dovrà essere conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione.

L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo dovrà essere autorizzato ed avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "*Tutela Quali-Quantitativa*" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA).

PARERE DI COMPETENZA ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018

Dall'esame degli elaborati trasmessi in prima istanza dalla Proponente e della documentazione integrativa dalla stessa successivamente prodotta, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto del Parere prot. n. 0013529 – 156 del 28/02/2023 rilasciato da ARPA PUGLIA – DAP Lecce ed alla luce delle valutazioni sopra riportate**, il Comitato esprime il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che l'intervento NON debba essere assoggettato al procedimento di VIA in quanto non determina impatti significativi e negativi sulle componenti ambientale purché vengano rispettate le condizioni ambientali sopra riportate.**

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Gianluca Pantile**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Michele Cirillo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0001104 - 156 - 10/01/2023 - SDLE, STLE / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Si trasmette a mezzo PEC

Spett.le **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA- VIncA
Via Gentile 52
70126 – Bari
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: **ID_VIA: 802 - Proponente: C. & F. S.r.l.**
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).

Rif: nota Regione Puglia prot. prot. r_puglia/AOO_089/09/12/2022/0015436 *del 09.12.2022 (prot. ARPA n.* 83583 *del 12.12.2022).*

1

In riferimento al procedimento in oggetto, dall'analisi della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/d7a25712-ed12-43bc-b5f7-eb29b05866b7/1), e tenuto conto dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, così come definiti nell'ALLEGATO IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

L'elaborato "**RELAZIONE S.I.A. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**" ha fornito una descrizione sommaria del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto. Il lotto di terreno su cui insisterà il capannone si colloca in un'area industriale già consolidata (zona PIP – media industria), adiacente a numerosi piccoli insediamenti produttivi.

Lo studio preliminare presenta un'analisi sugli impatti e le eventuali misure di mitigazione per le componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un potenziale impatto. L'analisi svolta dal proponente sulla significatività dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto, nonché le misure di mitigazione proposte e i monitoraggi delle varie componenti ambientali interessate appaiono incompleti. Si richiedono pertanto delle integrazioni come nel seguito specificato.

1. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO
   Il progetto prevede la realizzazione di un capannone industriale, con annessa palazzina uffici, all'interno del quale saranno eseguite lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine. Il sito è localizzato in zona PIP del PUG vigente, in agro di Trepuzzi (LE), località "Specchia" via Nilde Iotti angolo via Calabria, identificato al NCEU del Comune di Trepuzzi al Foglio 22, particelle nn. 240, 242, 244. Si prende atto che i dati urbanistici di riferimento del progetto (es. superficie

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 52-11-2B-F9-EB-DE-7E-16-8D-EB-A5-CB-90-F6-07-85-2A-D8-91-95
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 10/01/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0001104 - 156 - 10/01/2023 - SDLE, STLE / DS -

fondiaria, indice di fabbricabilità, rapporto di copertura, parcheggi, aree a verde, ecc) sono presenti nell'elaborato "TAV_01". Lo studio preliminare di impatto ambientale risulta carente di informazioni progettuali necessarie alla valutazione ambientale del progetto (es. quantitativo in m^3 delle terre e rocce da scavo prodotte, materiali con cui saranno realizzati i marciapiedi, le aree di sosta e le aree pavimentate, n. di specie che saranno piantumate, modalità di irrigazione, opere di urbanizzazione primaria, consumi idrici ed energetici). Si rileva, inoltre, la mancanza di informazioni utili a valutare la sensibilità ambientale dell'area geografica interessata dal progetto in oggetto (es. coerenza con la pianificazione sovraordinata). Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

2. DESCRIZIONE SULLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE E DEI POSSIBILI EFFETTI DEL PROGETTO

a. Suolo e sottosuolo

Così come indicato dal Proponente, l'area oggetto di intervento si colloca a pochi metri da un'area a bassa pericolosità idraulica (rischio inondazione); come indicato nelle NTA del PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), per tali aree sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio. Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice suolo e sottosuolo.

b. Acque sotterranee e superficiali

Il Proponente dichiara che *"È stato realizzato un sistema di allontanamento delle acque di scarico del piazzale con immissione nella rete fognaria".* La Scrivente ritiene che, in base a quanto previsto dall'art. 8 del R.R. n. 26 del 09.12.2013, il progetto in esame si configuri come attività per la quale c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose e quindi destinate a operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico, in quanto afferente alle attività di cui alle lettere k) e l), comma 2, art. 8 del suddetto Regolamento Regionale. Dovrà essere poi verificato il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le immissioni in fogna nera.

c. Flora e Fauna

Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice Flora e Fauna.

d. Atmosfera

Il Proponente dichiara che *"Nella fase di cantiere per la realizzazione definitiva il cantiere non influisce sulla componente atmosfera. Si desume quindi che l'impatto sarà NULLO"*. La Scrivente ritiene invece che durante la fase di cantiere l'impatto sia da tenere in considerazione a causa degli scavi e dei mezzi che saranno necessariamente coinvolti. Pertanto si chiede al Proponente di definire le misure di mitigazione che saranno attuate in fase di cantiere.

e. Rumore

Si rileva l'assenza tra gli allegati dell'elaborato *VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO,* indicata dal Proponente nel par. *10.5.1 Rumore.* Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

f. Campi elettromagnetici

Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice Campi Elettromagnetici.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 52-11-2B-F9-EB-DE-7E-16-8D-EB-A5-CB-90-F6-07-85-2A-D8-91-95
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 10/01/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0001104 - 156 - 10/01/2023 - SDLE, STLE / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3. MISURE DI MITIGAZIONE
   Si segnala l'assenza di misure di mitigazione per la fase di cantiere e per la fase di esercizio quelle relative al contenimento del consumo di risorse idriche ed energetiche. Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

4. PROGRAMMA DEI MONITORAGGI
   Si segnala la mancanza, all'interno della tabella riassuntiva dei monitoraggi, dei punti in cui gli stessi verranno effettuati, delle indicazioni circa la frequenza dei monitoraggi e degli eventuali valori limite. Si chiede, pertanto, al Proponente di integrare nel merito.

5. VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE RISULTATI MATRICIALI
   Si chiede al Proponente di chiarire la metodologia utilizzata per il calcolo dei *"valori di influenza"*, *"livello di correlazione"* e *"livello di impatto"* utilizzati per la valutazione dell'entità di ogni singolo impatto su ogni matrice.

La Scrivente Agenzia, in considerazione di quanto precedentemente espresso, non è dunque nelle condizioni al momento di esprimere un parere compiuto circa l'assoggettabilità a VIA del progetto proposto, pertanto si riserva di esprimere valutazioni circa la significatività dei potenziali impatti a valle della ricezione delle integrazioni sopra richieste.

Distinti Saluti.

Il Dirigente
dott. geol. Oronzo Simone

Direttore UOC Servizio Territorio ad interim
dott.ssa A. M. D'Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. A. D'Angela

Il GdL:
dott. ing. Riccardo Iennarelli
Arch. Benedetta Radicchio
Dott.ssa Roberta Aretano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Codice Doc: 52-11-2B-F9-EB-DE-7E-16-8D-EB-A5-CB-90-F6-07-85-2A-D8-91-95
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 10/01/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0013529 - 156 - 28/02/2023 - SDLE, STLE / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 802 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di realizzazione capannone con destinazione d'uso industriale per lavorazioni meccaniche in agro di Trepuzzi (Le) - prop: C.&F. S.r.l. - Fase del procedimento: valutazioni integrazione richieste in data 17.01.2023.
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 28/02/2023
Nota Regione Puglia prot. n. 2406 del 14/02/2023 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10630 del 15/02/2023

Visto l'ordine del giorno della seduta del Comitato VIA del 28/02/2023, i sottoscritti Direttore del Dipartimento Provinciale di Lecce f.f. e Direttore dell'U.O.C "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del R.R. 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

1

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del DAP Lecce f.f.
Dott. Antonio D'Angela

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Codice Doc: A5-AB-A1-03-5D-70-FC-CB-69-EB-22-77-41-D7-EB-A8-60-FA-3F-DD
Documento firmato digitalmente da D'ANGELA ANTONIO il 28/02/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Si trasmette a mezzo PEC

Spett.le **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA- VIncA
Via Gentile 52
70126 – Bari
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: ID_VIA: 802 - Proponente: C. & F. S.r.l.
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE).
Rif: Convocazione Comitato VIA* del 28.02.2023 *(prot. ARPA n. 10630 del 15.02.2023).

In riferimento al procedimento in oggetto, dall'analisi della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/d7a25712-ed12-43bc-b5f7-eb29b05866b7/1), e tenuto conto dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, così come definiti nell'ALLEGATO IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue. 1

L'elaborato "**RELAZIONE S.I.A. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - INTEGRAZIONI NOTA prot. 603 del 18/01/2023" (di seguito Relazione integrativa)**, così come revisionato dal Proponente, fornisce le integrazioni/chiarimenti richiesti, così come di seguito relazionato.

1. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Proponente ha fornito i dati richiesti: quantitativo in m^3 delle terre e rocce da scavo prodotte, materiali con cui saranno realizzati i marciapiedi, le aree di sosta e le aree pavimentate, n. di specie che saranno piantumate, modalità di irrigazione, opere di urbanizzazione primaria, consumi idrici ed energetici, fornendo anche le informazioni utili a valutare la sensibilità ambientale dell'area geografica interessata dal progetto in oggetto. Dalla documentazione fornita, il progetto non risulta in contrasto con vincoli ambientali risultando coerente con la pianificazione sovraordinata.

2. DESCRIZIONE SULLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE E DEI POSSIBILI EFFETTI DEL PROGETTO

a. Suolo e sottosuolo

Come già indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice suolo e sottosuolo.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0013529
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 28/02/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

b. Acque sotterranee e superficiali

Nella prima relazione tecnica fornita, il Proponente dichiarava che *"è stato realizzato un sistema di allontanamento delle acque di scarico del piazzale con immissione nella rete fognaria",* mentre nella relazione integrativa il proponente afferma che le acque di prima e seconda pioggia saranno destinate allo smaltimento/riutilizzo. Pertanto, si evidenzia che dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a differenza di quanto indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, il quale faceva riferimento allo scarico in fognatura.

- Acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di seconda pioggia

Il Proponente dichiara che*:*

- *"L'approvvigionamento idrico per usi igienico sanitari prevede il riutilizzo delle acque di prima pioggia e seconda pioggia raccolte nelle vasche, idoneamente decantate, che, mediante la rete duale di fornitura idrica, servirà la palazzina uffici" (§ Relazione integrativa pag. 23/100).*
- *"Per alcune lavorazioni interne della produzione, comunque limitate, che necessitano di approvvigionamento di acqua ai fini industriali si riutilizzerà l'acqua dei serbatoi di prima e seconda pioggia che comunque, se in eccesso, sarà destinata alla sub-irrigazione o ad uso igienico sanitario" (§ Relazione integrativa pag. 23/100)."*
- "*Le acque di prima pioggia sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Detta vasca è stata dimensionata per contenere i primi 5 mm di pioggia" (§ Relazione integrativa pag. 24/100).*
- *"Le acque di prima pioggia, delle vasche relative alla raccolta della copertura, dopo il periodo di decantazione nelle vasche di accumulo saranno riutilizzate in parte per subirrigazione e in parte per l'impianto duale di scarico dei servizi igienici" (§ Relazione integrativa pag. 26/100)."*
- *"Il sistema di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate consiste in due vasche da 32,00 mc circa. La caratterizzazione delle acque potrà essere effettuata con prelievo dal pozzetto di ispezione. Tali acque saranno riutilizzate per il sistema di sub irrigazione delle aree a verde, ovvero per lavare i piazzali quando non piove" (§ Relazione integrativa pag. 37/100).*
- "*Scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura" (§ Relazione integrativa pag. 37/100)*.

Per quanto attiene le acque di prima pioggia non risulta chiaro quali saranno le effettive modalità operative di gestione delle stesse. Si rappresenta che le acque di prima pioggia, nel caso di riutilizzo per scopi industriali e per sub-irrigazione, dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento di depurazione in conformità al R.R. 26/2013; nel caso invece di smaltimento come rifiuto entro le 48h, al fine di mantenere sempre il serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia vuoto dopo le 48h dalla fine dell'evento piovoso, il Proponente può prevedere la realizzazione di un serbatoio esterno di accumulo il quale potrà poi essere gestito come deposito temporaneo per il rifiuto ivi contenuto.

In merito alle acque di seconda pioggia il Proponente dichiara che saranno trattate in ottemperanza al R.R. 26/2013 e successivamente riutilizzate per sub-irrigazione e per lavaggio piazzali in assenza di piogge; all'uopo si rappresenta che le acque di seconda pioggia trattate e poi riutilizzate per lavaggio

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0013529
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 28/02/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

piazzali dovranno essere gestite, successivamente al riutilizzo, con la stessa modalità delle acque di prima pioggia.

Per quanto attiene lo scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura, si rappresenta che tale operazione è accettabile qualora non ci sia alcuna miscelazione con le acque ricadenti sui piazzali. Nella documentazione non è fornita una planimetria dalla quale si evinca che lo scarico avvenga direttamente sulle aree verdi e non sui piazzali.

Non risultano inoltre allegate alla relazione tecnica le planimetrie con le indicazioni circa l'ubicazione delle varie componenti impiantistiche, ubicazione dei punti di monitoraggio e di scarico, nonché lo schema impiantistico di depurazione delle acque di seconda pioggia e dei reflui civili.

c. Flora e Fauna

Come già indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice flora e fauna. Tra le specie arboree e arbustive che saranno piantumate sono previste: Leccio, Corbezzolo, Alloro, Lentisco, Mirto. Si rappresenta che l'alloro (*Laurus nobilis* L.) e il mirto (*Myrtus communis* L.) sono elencate tra le piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* (all. II Reg. UE 2020/1201). Pertanto, per la realizzazione dell'area a verde si rende nota la necessità di reperire piante arboree e/o arbustive autoctone e di tenere conto delle misure fitosanitarie vigenti sul territorio regionale per il controllo di *Xylella fastidiosa*.

d. Atmosfera

Sono state definite le misure di mitigazione per la componente atmosfera.

Il Proponente dichiara che in fase di esercizio è previsto un impatto su tale componente dovuto alla *"produzione di polveri durante la prova motori",* ma non ne è stata descritta l'entità, tantomeno un monitoraggio specifico.

3

e. Rumore[1]

In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "rumore", si evidenzia quanto segue:

- la documentazione specialistica condotta è priva di una valutazione del clima acustico ante operam, da definirsi tramite conduzione di idonea indagine fonometrica, al fine di caratterizzare acusticamente lo scenario di riferimento;
- sebbene la presenza di eventuali recettori risulta essere desumibile dalla cartografia allegata e dalla trattazione condotta, tali recettori non sono esplicitamente individuati e caratterizzati nella relazione specialistica, ciò al fine di valutare la correttezza degli esiti della valutazione modellistica eseguita;
- per quanto attiene l'impatto acustico causato dalle attività di cantiere non si evince la presenza di significative criticità. Si ritiene plausibile tale affermazione ma nel contempo si ritiene corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 sia da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti.

[1] Contributo fornito dall'UOS Agenti Fisici

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0013529
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 28/02/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

f. Campi elettromagnetici

Come già indicato nel parere trasmesso con prot. ARPA Puglia n. 01104 del 10.01.2023, non si rilevano particolari criticità.

g. Terre e rocce da scavo

Il Proponente ha fornito il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo. Il Proponente dovrà redigere e trasmettere la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo in base a quanto stabilito dall'art. 7 del DPR 120/2017.

3. MISURE DI MITIGAZIONE
   Criticità superata.

4. PROGRAMMA DEI MONITORAGGI
   Si segnala la mancanza, all'interno della tabella riassuntiva dei monitoraggi in fase di cantiere e di esercizio, dei parametri da monitorare e degli eventuali valori limite. Inoltre non è presente una planimetria in cui sono localizzati i punti di rilevazione.

5. VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE RISULTATI MATRICIALI
   Criticità superata.

Allo stato degli atti, tutto quanto sopra rappresentato, è possibile concludere che le informazioni fornite a corredo della richiesta di integrazione tralasciano l'analisi di alcuni aspetti fondamentali, per cui nell'interesse pubblico di tutela ambientale relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del procedimento in oggetto, si ritiene che non si possano escludere potenziali impatti significativi senza che siano risolte preliminarmente le criticità sopra esposte.

Distinti Saluti.

Il Dirigente
dott. geol. Oronzo Simone

Direttore UOC Servizio Territorio ad interim
dott.ssa A. M. D'Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. A. D'Angela

Il GdL:
dott. ing. Riccardo Iennarelli
Arch. Benedetta Radicchio
Dott.ssa Roberta Aretano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2023.0013529
Documento firmato digitalmente da Oronzo Simone; D'AGNANO ANNA MARIA; D'ANGELA ANTONIO il 28/02/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ASL Lecce
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: sisp@ausl.le.it
PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

as1_LE.ASL_LECCE.REGISTRO UFFICIALE.U.0008355.18-01-2023

Lecce 13.01.2023

Al Dirigente ad interim Servizio VIA e VincA
Regione Puglia
Arch. V. Lasorella

Oggetto: **ID_VIA 802 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto " Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine.**
Proponente: C.& F. s.r.l.

In relazione al procedimento specificato in oggetto, lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, coinvolto nel procedimento stesso, ha proceduto a visionare la documentazione pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, in particolare lo Studio di Impatto Ambientale, rilevando quanto segue.
La verifica di assoggettabilità a VIA attiene all'attività industriale di lavorazioni meccaniche, torniture e costruzioni di macchine da effettuarsi in capannone di nuova costruzione, da localizzare in zona PIP.
Nello studio di Impatto ambientale non viene considerata la componente " salute umana", sulla quale questo Servizio ha esclusiva competenza; relativamente alle matrici ambientali, come dichiarato dal redattore, l'impatto risulta modesto in quanto l'attività prevista non genera emissioni sul suolo, sottosuolo ed atmosfera se non nella fase di cantiere in virtù dei lavori di costruzione.
Visto, quindi, che la localizzazione del capannone risulta pertinente con la destinazione urbanistica dell'area, che sembra non ci siano impatti sulle matrici ambientali con conseguente esclusione di coinvolgimento dello stato di benessere e/o salute della popolazione, facendo salvi i parere che saranno espressi dagli Enti con specifica competenza ambientale, si ritine che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di VIA.

ASL Lecce
PugliaSalute

Si porta all'attenzione della S.V. che il presente parere è soggetto all'acquisizione di versamento per i diritti sanitari ai sensi del Tariffario regionale approvato con D.G.R. 13 Settembre 2011, n. 1984, da effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce, Dipartimento di Prevenzione – SISP.
Il compenso, non potendosi esprimere in voci tabulate, è calcolato a vacazione per un importo pari ad euro 231,36 corrispondenti a 4 ore.

A.S.L. LECCE SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA AREA NORD Dipartimento di Prevenzione

Il Direttore del SISP Area Nord
Dott. Alberto Fedele

A.S.L. LECCE SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA AREA NORD Dipartimento di Prevenzione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sportello Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sportello.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.* ***Prat. n. 1111/2022 (da riportare nella richiesta di attestazione).*** *Procedimento codice* ***VIA-000802-2022.***

Si fa riferimento alla PEC del 09.12.2022, acquisita al prot. n. A00 079/13706 del 12.12.2022, relativa alla procedura in oggetto.

Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano
Gaetano Pagano
06.02.2023 12:08:40
GMT+01:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
06.02.2023 11:20:07
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Giovanna Labate
06.02.2023 12:13:42
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_079-08/02/2023/2130

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualificaz. Urbana e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*
Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 726, ID VIA 754, ID VIP 3861, ID VIA 802.** *Comitato VIA convocato per il 17.01.2023.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/15746 del 16.12.2022, acquisita al prot. n. A00 079/14166 del 30.12.2022, relativa al procedimento ID VIA 802, nonché alla nota prot. n. A0089/140 del 03.01.2023, acquisita al prot. n. A00 079/236 del 04.01.2023, relativa ai procedimento indicati in oggetto come ID VIA 726, ID VIA 754, ID VIP 3861, ID VIA 802, riferiti alla seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. convocata per il giorno 17.01.2023,

In merito a detti procedimenti in oggetto, **ID VIA 726, ID VIA 754** e **ID VIP 3861**, si evidenzia che per gli stessi lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento.

In particolare per **ID VIA 726**, lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedente nota prot. n. 2404 del 01.03.2022, alla quale si invita a fare riferimento; per ID VIA 754, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9327 del 25.08.2022; per ID VIP 3861, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 9154 del 08.10.2020.

Per il procedimento **ID VIA 802**, poiché i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nelle suddette note prot. n. 15746/2022 e n. 140/2023, appaiono interessare il Comune di Trepuzzi, si attesta che per il Comune di Trepuzzi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano
Gaetano Pagano
08.02.2023 10:14:04
GMT+00:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
08.02.2023 10:21:40
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Giovanna Labate
08.02.2023 10:53:13
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_145-28/02/2023/1803

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA: 802 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE) - Proponente: C. & F. S.r.l.

Con riferimento alla nota prot. AOO_089/15436 del 9.12.2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 10676 del 20/12/2022, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.
Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un Capannone destinato ad insediamento di uno stabilimento industriale per l'esecuzione di lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine (in particolare costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori e banchi di prova per i relativi motori), ed annessa palazzina uffici, L'area di produzione a piano terra si sviluppa su mq utili 5.312,62. Su tale superficie si svolgeranno le seguenti principali fasi di lavoro:
1. ACCETTAZIONE MERCI / SEMILAVORATI;
2. MESSA A MAGAZZINO;
3. SALDATURA;
4. LAVAGGIO;
5. VERNICIATURA E FINITURA;
6. ASSEMBLAGGIO FINALE;
7. COLLAUDO / CONTROLLO FINALE;
8. IMBALLAGGIO / SPEDIZIONE.

Sono previsti corridoi che rispettano l'ergonomia delle attività e le uscite di sicurezza risultano idonee e strutturate per il rispetto delle vie di fuga durante le ore lavorative. La Palazzina Uffici è impostata su due livelli, adiacente alla zona produttiva, e sviluppa una superficie utile totale di 562,76 m^2. Il piano terra sarà composto, oltre che dalla zona di ingresso uffici, dagli ambienti commisurati alla forza lavoro impegnata: spogliatoi e sala mensa. Il primo piano prevede tutta l'attività amministrativa e progettuale: uffici e sala riunione. Si prevede un sistema idraulico, sia sulle coperture che interrato sotto i piazzali, per convogliare lo scorrimento in apposite vasche della capienza totale di 60 m^3. Tali acque, opportunamente decantate, potranno essere utilizzate per l'irrigazione e/o lavaggio dei piazzali, così limitando l'emungimento da falda. Impianto idrico e di scarico. Per gli uffici e servizi è previsto un sistema di approvvigionamento idrico mediante emungimento da falda, previa istanza di autorizzazione provinciale, per

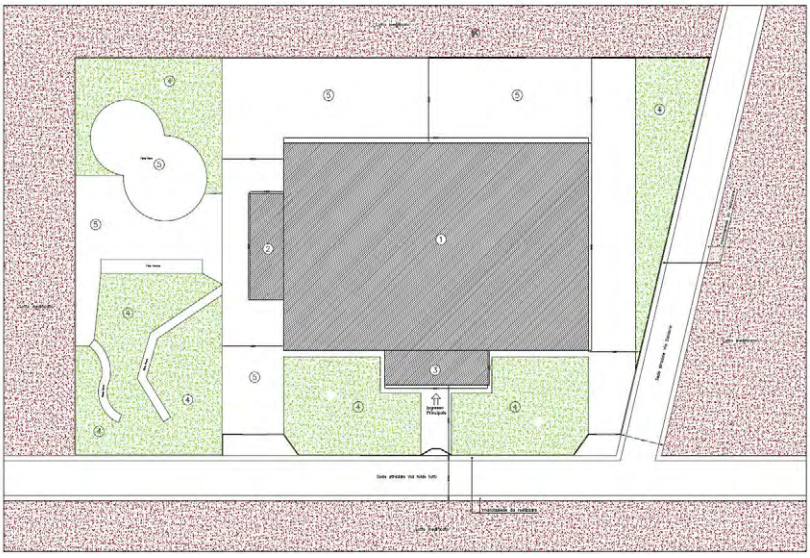
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

esclusivo uso non potabile. A servizio dell'area di produzione sono previsti due bagni distinti per sesso, di dimensioni idonee e dotati di spogliatoi, lavabi e docce in numero adeguato. Anche per la zona uffici sono previsti servizi igienici distinti per sesso in numero sufficiente, dotati di lavabi. L'impianto di scarico delle acque sarà collegato ad idonea fossa Imhof ubicata in prossimità della Palazzina Uffici.



SUPERFICI

Produzione

① 90,00x60,00= mq 5.400,00

② 10,00x30,49= mq 304,90

Uffici piano terra

③ 30,57x10,00= mq 305,70

Uffici piano primo

③ 30,57x10,00= mq 305,70

Area a verde

④ mq 5.877,15

Area a parcheggio e manovra

⑤ mq 8.112,25

VOLUMI

Produzione

① 5.400,00x6,30= mc 34.020,00

② 304,90x6,30= mc 1.920,87

Vp= mc35.940,87

Uffici piano terra

③ 305,70x3,62= mc 1.106,63

Uffici piano primo

③ 305,70x2,38= mc 727,57

Vu= mc1.834,20

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento

ricade nell'ambito territoriale del "**Tavoliere Salentino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La campagna leccese**".
Si tratta di un'area geografica chiaramente identificabile anche per la presenza del sistema di centri che costituiscono la prima corona di Lecce. La fertilità dei terreni, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza di banchi di calcareniti da usare come materiale da costruzione, sono stati i fattori che hanno facilitato lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell'area. Il territorio rileva una forte polarità dell'armatura urbana di Lecce, polo intorno al quale gravitano i comuni di prima e seconda corona a nord ovest. La struttura insediativa della prima corona di Lecce è fortemente asimmetrica: assi viari ben definiti legano il territorio costiero alla città, mentre verso sud ovest i centri di prima corona sono legati ad una trama insediativa frutto della forte relazione tra il capoluogo ed i suoi casali. I rapporti del capoluogo con il mare sono stati invece meno nitidi;
solo il piccolo porto di S. Cataldo, sorto sulle rovine del porto romano, testimonia il legame tra Lecce e il mare. La costa rappresenta un luogo da cui la struttura insediativa di lunga durata si allontana, per salubrità, per sicurezza, per produttività dei territori agrari. A ridosso del mare si attestano i campi coltivati che disegnano un ordinato mosaico là dove erano in precedenza paludi e terreni insalubri. Solo la bonifica d'inizio Novecento ha permesso ai contadini di utilizzare queste terre, oggi tra le più fertili del Salento. I paesaggi della bonifica sono spesso diventati nella contemporaneità lo sfondo di una dispersione insediativa esito in molti casi di processi spontanei, che ha cementificato interi tratti di territorio, dequalificandolo ed alterandone il carattere identitario originario. Il territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di presidi insediativi tradizionali di remota origine; i più notevoli di essi sono costituiti dalle ville ed i casali della valle della Cupa. I caratteri fondativi del paesaggio sono leggibili nei segni della pratica dei luoghi: dall'entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocoltura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR. Tuttavia, in prossimità del sito di intervento sono presenti l'UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative", l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" (Masseria Specchia) e l'UCP "Doline".

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che l'intervento in esame è localizzato in agro del Comune di Trepuzzi (LE), in località "Specchia" alla via Nilde Iotti angolo via Calabria su terreni identificati catastalmente al NCEU del Comune medesimo al Foglio 22, Particelle n. 240, 242, 244, 246. Secondo il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Trepuzzi (LE), approvato con Del. C.C. n. 22 del 26/06/2003, le opere ricadono in zona classificata "*P.I.P. – media industria e tecnico distributiva*".

Volgendo l'attenzione allo stretto lotto di intervento, si osserva che lo stesso, ad oggi incolto, è inserito in un'area produttiva. Non si riscontra nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica, storico/artistica. Si può concludere di conseguenza che sotto l'aspetto strettamente morfologico strutturale, la realizzazione del nuovo capannone a destinazione d'uso industriale non arrecherà effetti negativi rispetto a questo comparto paesaggistico. Non si rileva la presenza di luoghi panoramici o di percorsi di fruizione paesistico ambientale data la connotazione produttiva dell'area in cui si va ad inserire il sito oggetto di intervento. Gli interventi in progetto non altereranno in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo poiché trattasi di un contesto localizzativo produttivo dove nelle immediate vicinanze sono presenti altre realtà caratterizzate dalle stesse topologie costruttive.
Se si considera il contesto come intorno immediato è possibile affermare che l'intervento in oggetto non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);**
- **siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale ***"pena il non avvio dell'iter istruttorio"***, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

Il funzionario P.O.
Ing. Grazia Maggio

Grazia Maggio
28.02.2023
10:29:54
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
27.02.2023
13:50:13
GMT+00:00

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/PROT/03/03/2023/0002507
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 802** - "*Realizzazione di capannone che avrà destinazione d'uso industriale per eseguire lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine: Allegato IV punto 3 lettera g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; Allegato IV punto 8 lettera d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m^2*" nel territorio comunale di Trepuzzi (LE) - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Proponente: **C.& F. s.r.l.**

PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota Prot.AOO_075/03/01/2023/PROT/0000069) di avvio del procedimento e successive integrazioni prodotte dal proponente, in esito alla fase di verifica della adeguatezza e completezza documentale.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link, alla data odierna:

https://pugliacon.regione.puglia.it,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

Il progetto riguarda la realizzazione di un Capannone destinato ad insediamento di uno stabilimento industriale per l'esecuzione di lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine (in particolare costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori e banchi di prova per i relativi motori), con annessa palazzina uffici, all'interno del quale saranno eseguite lavorazioni meccaniche, torniture, rettifiche e costruzione di macchine.

Le attività che ivi si svolgono sono riassunte di seguito[1]:

1. *accettazione merci / semilavorati*
2. *messa a magazzino*
3. *saldatura*
4. *lavaggio*
5. *verniciatura e finitura*
6. *assemblaggio finale*
7. *collaudo / controllo finale*
8. *imballaggio / spedizione*

[1] Pag. 5 – Relazione Tecnica Descrittiva (allegata alla richiesta di PdC)

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

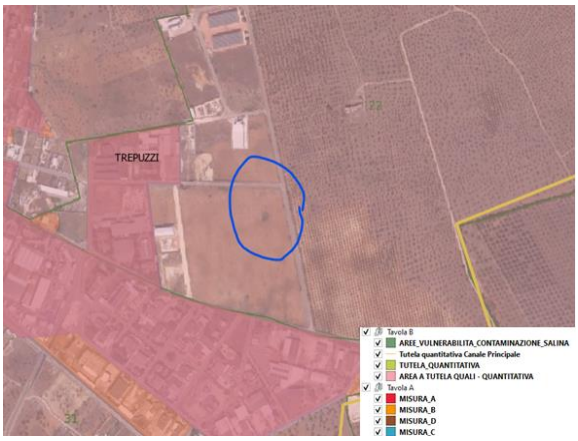
SEZIONE RISORSE IDRICHE

L'area oggetto di intervento è ubicata in agro di Trepuzzi (LE), località "Specchia" via Nilde Iotti angolo via Calabria, individuata al Catasto del Comune di Trepuzzi al fg. 22, part.lle 240-242-244-246, per una superficie di circa mq 20.000 e tipizzata urbanisticamente "Zona P.I.P. – Insediamenti Produttivi – Area Media Industria e aree tecnico-produttive" dal vigente piano urbanistico comunale.

"*La zona di intervento su cui realizzare il nuovo insediamento della Attività è pianeggiante e/o caratterizzata da deboli pendenze (0.5-1) % molto lievi e poco apprezzabili. La quota media sul livello del mare si attesta a circa 85 m, rimanendo tale per circa 1 km intorno all'area. I terreni che ospitano le strutture fondali sono rappresentati da calcari da fratturati e fessurati a compatti in profondità.*"[2]

L'intervento ricade in aree che il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1521/2022, sottopone al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa"** come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, il cui aggiornamento è stato adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 e Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed artt. 53 e 54 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019),** alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.



Per quanto attiene gli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si riportano le descrizioni impiantistiche degli elaborati tecnici:

"Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali sono raccolte dalle canaline con griglie in sommità, come riportato in progetto, e avviate verso un pozzetto scolmatore con stramazzo che consente si separare le acque di ***prima pioggia da quelle successive di seconda pioggia****. Le* ***acque di prima pioggia*** *sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Detta vasca è stata dimensionata per contenere i primi 5 mm di pioggia. Le acque di* ***seconda pioggia****, dopo aver separato le acque di prima pioggia, sono avviate ad un trattamento in continuo di* ***grigliatura, dissabbiatura e disoleatura a coalescenza in ottemperanza***

[2] Pag. 1 – Relazione Tecnico Descrittiva (Istanza PdC)

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

all'art. 10 co. 4 del R.R. 26/2013 *e successivamente stoccate in due vasche d'accumulo cadauna di volume pari a 15 mc per un volume complessivo di 30 mc. Sul piazzale in argomento avviene il transito di autocarri ed il parcheggio, nonché la movimentazione dei materiali. Le acque meteoriche pluviali, rinvenienti dai lastricati dei fabbricati recapitano in parte sui piazzali e pertanto anche queste superfici sono state considerate ai fini del calcolo e della determinazione delle portate ai fini del dimensionamento impiantistico."*[3]

Diversamente, a pag. 37 dello stesso elaborato, è specificato che avverrebbe:

"*Scarico diretto sulle aree a verde delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulle pensiline di copertura (acque non contaminate e non soggette ad autorizzazione)".*

Inoltre è specificato a pag. 26 che:

"le acque eccedenti l'accumulo per il riutilizzo saranno smaltite mediante dispersione superficiale con impianto in pressione alimentato da elettropompa."

Le acque reflue di tipo domestico sono smaltite mediante fossa Imhoff (sovradimensionata a 15 a.e., rispetto al fabbisogno stimato in 2 a.e. e successiva subirrigazione mediante condotta disperdente in PVC di lunghezza non precisata.

I consumi idrici sarebbero limitati a quelli ad uso domestico, pertanto per uso potabile è previsto l'uso di boccioni in vetro e mentre per "*l'uso igienico sanitari saranno riutilizzate le acque di prima pioggia mediante rete duale.*"

L'opificio è inquadrabile fra le attività di cui all'art. 8, comma 2 del R.R. n.26/2013 (lettere k), l), m) ed r)); è pertanto soggetto alla disciplina di cui al Capo II del richiamato Regolamento regionale.

Preso atto di quanto riportato negli elaborati progettuali e la successiva relazione integrativa, all'esito della richiesta del Comitato VIA regionale, si ritiene che l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei, alle seguenti condizioni:

- La gestione delle acque meteoriche sia adeguata alle disposizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013 e lo scarico, su suolo o nei primi strati del sottosuolo, rispetti i limiti di emissione della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006. Nello specifico si ravvisano alcune difformità con le prescrizioni tecniche richiamate, tra cui la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Si ritiene inoltre necessario chiarire se le superfici delle coperture contribuiscono al computo delle portate meteoriche di dilavamento, o siano direttamente recapitate nelle aree a verde. In sede di autorizzazione allo scarico l'Autorità Competente è demandata alla verifica di ottemperanza della conformità con le citate disposizioni regolamentari;
- Il riutilizzo delle acque reflue, di qualsiasi genere, sia conforme al R.R. n. 8/2012 e alle relative tabelle di limiti di emissione. Sia in particolare sottoposto a parere della ASL il riuso delle acque reflue depurate per i servizi igienico sanitari (rete duale);
- L'eventuale emungimento di acque dal sottosuolo deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 e definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022, in zone sottoposte al vincolo della cosiddetta "Tutela Quali-Quantitativa" (Misure M.2.12. e art. 54 NTA);

[3] Pag. 24 – RELAZIONE INTEGRATIVA_ PROT_603_18_01_2023_20230209174425387

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011, come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 03-03-2023 11:18:18
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
03.03.2023 10:46:21
GMT+00:00

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 marzo 2023, n. 86

ID VIA 776- Procedura di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "Ampliamento di stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni rilasciato dal Comune di Monopoli" sito in agro di Monopoli (Ba), Via Fogazzaro.
Proponente: Tesmec Rail S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO che:

- con pec del 19.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3561 del 07.03.2023, il Proponente ha inoltrato formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa al progetto di "*Ampliamento di stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni rilasciato dal Comune di Monopoli"* sito in agro di Monopoli;
- con la medesima nota il Proponente ha trasmesso la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 03.08.2017 nonché documentazione progettuale con relativi allegati.

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

RILEVATO che:

- dalla lettura della "Lista di Controllo" i cui contenuti sono qui integralmente richiamati è emerso che […] *Lo stabilimento industriale esistente è ubicato in Via A. Fogazzaro, nella zona produttiva del territorio di Monopoli e ha una destinazione d'uso industriale. E' stato realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni, censito catastalmente al foglio 5, part. 855, sub. 1 e 2 nel Comune di Monopoli.*

  Nello stabilimento in oggetto ci si occupa della progettazione e realizzazione di macchine e mezzi d'opera in ambito ferroviario: carri ferroviari per l'installazione e la manutenzione della catenaria ferroviaria, unità multifunzione, locomotive di manovra e unità di potenza per treni passeggeri.

  Nello stabilimento si esegue l'assemblaggio di componenti per materiale rotabile, la progettazione e la ricerca in ambito meccanico, meccatronico, elettrico, pneumatico.

  Lo stabilimento industriale esistente, di proprietà della società Tesmec Rail srl, è già stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed è stato espresso il parere di esclusione dal procedimento di VIA del progetto in data 07/11/2017.

  (cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006")

- gli interventi previsti dal progetto oggetto della procedura ex art. 6, comma 9 sono:
  - *Realizzazione di una nuova palazzina uffici su due piani fuori terra in adiacenza all'ingresso dello stabilimento;*
  - *Realizzazione di due porticati aperti e di una tettoia a sbalzo sul lato ferrovia del capannone esistente;*
  - *Realizzazione di opere murarie di sostegno necessarie a realizzare l'accesso alla esistente ed adiacente linea ferroviaria RFI al fine di evitare il trasporto dei carri ferroviari attrezzati*

tramite gomma alla stazione di Bari, riducendo cosi l' inquinamento atmosferico, il traffico veicolare ed anche i costi.

L' intervento in progetto verrà realizzato all'interno dello stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni, sito in Via Fogazzaro snc nel Comune di Monopoli. La realizzazione dell' ampliamento è necessario per consentire un accesso diretto alla adiacente rete ferroviaria, per avere maggiori spazi produttivi nel capannone nell' ambito dello stesso ciclo produttivo e per dare maggiori spazi agli uffici nei quali si svolge progettazione e sviluppo.
Per l'ampliamento dello stabilimento in oggetto è stato rilasciato il Permesso di Costruire n° 96/2022 "Ampliamento capannone industriale preesistente, realizzazione di tettoia, realizzazione di palazzina uffici e realizzazione di allacciamento ferroviario nello stabilimento esistente" da parte del Comune di Monopoli.

Per l'ampliamento dello stabilimento in oggetto è stata acquisita Autorizzazione della R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana prot. n. 1369 del 21/10/2022 per le opere da realizzarsi in fascia di rispetto ferroviario.

Per l'ampliamento dello stabilimento in oggetto e prima dell'inizio dei lavori, si resta in attesa dell' approvazione del progetto esecutivo da parte di RFI, comprendente armamento, segnalamento e trazione.

La realizzazione dell' ampliamento in progetto non altera il ciclo produttivo esistente, non prevede la realizzazione di scavi significativi, di rifiuti, di emissioni in atmosfera, di emissioni acustiche e comporta modeste modifiche alla volumetria e alla superficie utile lorda esistenti.

Come beneficio ambientale comporta l'eliminazione di almeno due viaggi su gomma per la stazione di Bari riducendo l' inquinamento prodotto ed i problemi di traffico connessi.

Il progetto non ricade in un lotto sensibile dal punto di vista ambientale e non possiede alcun tipo di pericolosità in senso percettivo o paesaggistico.

(cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006")

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla Società Tesmec Rail S.r.l. con pec del 19.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3561 del 07.03.2023, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che le opere a realizzarsi ricadono all'interno dell'area dello stabilimento industriale esistente.
(cfr., Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006");

RITENUTO che, gli interventi a farsi, così come descritti e rappresentati dal Proponente nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non alterano il ciclo produttivo esistente, non prevedono la realizzazione di scavi significativi, di rifiuti, di emissioni in atmosfera, di emissioni acustiche e comportano modeste modifiche alla volumetria e alla superficie utile lorda esistenti.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA/ VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** gli interventi proposti dalla Società Tesmec Rail S.r.l., così come descritti nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Elaborati grafici/Tavole " e "Lista di Controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** gli interventi proposti dalla Società Tesmec Rail S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento inoltrata con pec del 19.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3561 del 07.03.2023;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006";
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (VIncA) nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

– **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

– **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Tesmec Rail S.r.l. tesmecrail@pec.it

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 22 pagine per un totale di 29 (ventinove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli



Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Ampliamento di stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni rilasciato dal Comune di Monopoli (BA).

2. Tipologia progettuale in cui ricade lo stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☒ Allegato IV, punto/lettera 3.g (Aggiornato con le ultime modifiche di cui al d.lgs. n. 104 del 2017)	3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; **costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume.**

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La domanda di Permesso di Costruire per l'ampliamento dello stabilimento in oggetto in oggetto è stata trasmessa al SUAP di Monopoli con pratica PDC-101-2022 in virtù della quale è stato rilasciato il Permesso di Costruire n° 96/2022 da parte del Comune di Monopoli.

La domanda prevedeva richiesta per "ampliamento capannone industriale preesistente, realizzazione di tettoia, realizzazione di palazzina uffici e realizzazione di allacciamento ferroviario nello stabilimento esistente"

Tale progetto consiste in :

- un modesto ampliamento, mediante la realizzazione di due porticati aperti e di una tettoia a sbalzo sul lato ferrovia del capannone esistente

-nella realizzazione di una piccola palazzina uffici aggiuntiva alla esistente

- nelle opere murarie di sostegno necessarie a realizzare l'accesso alla esistente ed adiacente linea ferroviaria

Come sottoprocedimento è stata acquisita anche l' autorizzazione, da parte di RFI, per le opere da realizzarsi in fascia di rispetto ferroviario, Autorizzazione della R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana prot. n. 1369 del 21/10/2022.

Siamo altresi in attesa dell' approvazione del progetto esecutivo da parte di RFI, comprendente armamento, segnalamento e trazione attenuto il quale con una semplice SCIA si potranno iniziare i lavori.

Lo stabilimento industriale esistente di proprietà della società Tesmec Rail srl, è già stato sottoposto alla

procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed è stato espresso il parere di esclusione dal procedimento di VIA del progetto in data 07/11/2017.

Si rende ora necessaria la realizzazione dell' ampliamento da una parte per un incremento della mole di lavoro e dall' altra anche per evitare il trasporto dei carri ferroviari attrezzati tramite gomma alla stazione di Bari, riducendo cosi l' inquinamento atmosferico, il traffico veicolare ed anche i costi.

Nello stabilimento in oggetto ci si occupa della progettazione e realizzazione di macchine e mezzi d'opera in ambito ferroviario: carri ferroviari per l'installazione e la manutenzione della catenaria ferroviaria, unità multifunzione, locomotive di manovra e unità di potenza per treni passeggeri.

Nello stabilimento si esegue l'assemblaggio di componenti per materiale rotabile, la progettazione e la ricerca in ambito meccanico, meccatronico, elettrico, pneumatico; oltre che la classica gestione amministrativo-fiscale dell'azienda.

La società si occupa, quindi, dei servizi ferroviari di elettrificazione, manutenzione e monitoraggio attraverso l'utilizzo di macchinari all'avanguardia e ha l'obbiettivo di creare un polo importante per la ricerca e lo sviluppo dei prodotti nell'ambito ferroviario, oltre a consolidare i rapporti che si sono creati con le aziende locali.

La realizzazione dell' ampliamento in progetto non altera il ciclo produttivo esistente, non prevede la realizzazione di scavi significativi, di rifiuti, di emissioni in atmosfera, di emissioni acustiche e comporta modeste modifiche alla volumetria e alla superficie utile lorda esistenti. Come beneficio ambientale comporta l' eliminazione di almeno due viaggi su gomma per la stazione di Bari riducendo l' inquinamento prodotto ed i problemi di traffico connessi

Inoltre, rappresenta un intervento di modesta entità visto le sue ridotte dimensioni rispetto alla superficie del capannone e dell'intero stabilimento industriale realizzato ed, infine, la sua realizzazione si rende necessaria per esigenze produttive e porta ad un miglioramento dell'opera esistente.

Per tali motivazioni, l' ampliamento in progetto non prevede la produzione di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, come meglio descritto ai punti successivi. **Il progetto non si configura come variante del progetto già valutato** e, quindi, **non si rende necessario un aggiornamento della valutazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006.**

4. Localizzazione del progetto

Il lotto ricade nella zona produttiva del territorio di Monopoli (BA), a Nord-Ovest dell'abitato, come individuato nelle tavole allegate.

Precisamente, il lotto in cui si intende realizzare l' ampliamento, è ubicato in Via A. Fogazzaro 51, dove è stato realizzato lo stabilimento industriale con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni, censito catastalmente al foglio 5, part. 855, sub. 1 e 2 nel Comune di Monopoli.

Attualmente l'area ha una destinazione d'uso industriale e le lavorazioni che si svolgono, meglio descritte precedentemente, sono principalmente l'assemblaggio di componenti per materiale rotabile, la progettazione e la ricerca in tale ambito.

Il lotto di intervento ricade, nell'ambito del PUG strutturale, all'interno dei "Contesti territoriali esistenti" e, nell'ambito del PUG Programmatico (aggiornato con variante nel settembre del 2014) all'interno dei "Contesti urbani esistenti consolidati per attività". L' ampliamento in oggetto risulta, quindi, compatibile con le vigenti norme urbanistiche comunali di cui al PUG modificato con variante 2014.

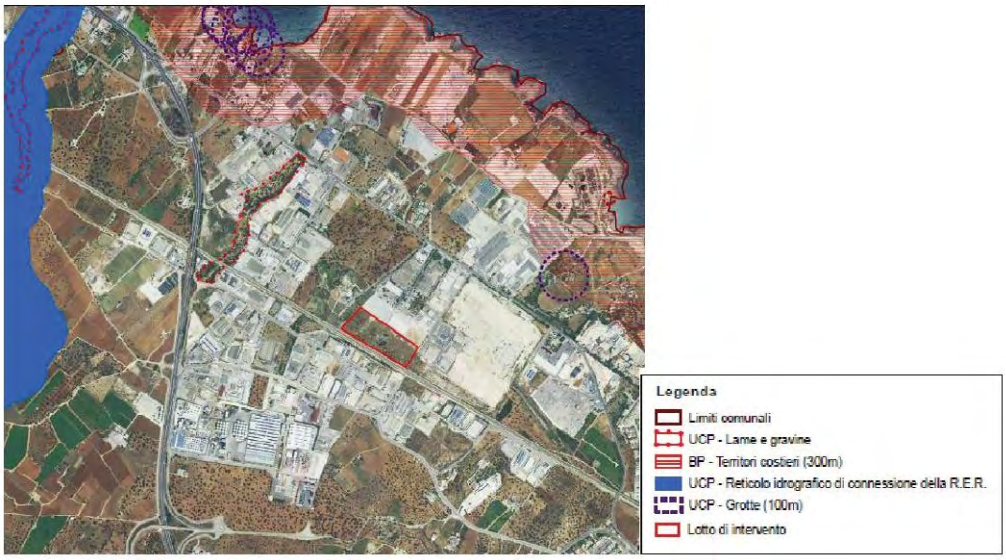
Le invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale nell'area vasta individuano la presenza di ripe fluviali e

lame presenti in corrispondenza di un ramo del reticolo idrografico posto a nord-ovest rispetto al lotto di intervento, non interferenti, però con lo stesso lotto. Tali elementi sono visibili in verde e blu nell'allegato n. 5. E' inoltre presente nelle vicinanze del lotto di intervento, subito a nord-ovest, come invariante storico-culturale, la Masseria Spina (segnalazione architettonica).

L'inquadramento del contesto paesaggistico a vasta scala, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), redatto ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, indica che il territorio di Monopoli ricade all'interno dell'Ambito di paesaggio "Murgia dei Trulli" e all'interno della figura territoriale e paesaggistica "La piana degli ulivi secolari". Il limite meridionale dell'ambito è definito dalla presenza del gradino dell'arco ionico. Il fronte sud-orientale è costituito dalle ultime propaggini dell'altopiano murgiano che degradano verso la piana brindisina. A nord-est l'ambito segue la linea di costa. Nel contesto territoriale ascrivibile all'area vasta, la struttura storico-culturale si caratterizza per le architetture a secco molto note e rappresentate dai trulli.

Per quanto riguarda il sistema delle tutele, non si ravvisano criticità in merito al PPTR in riferimento:

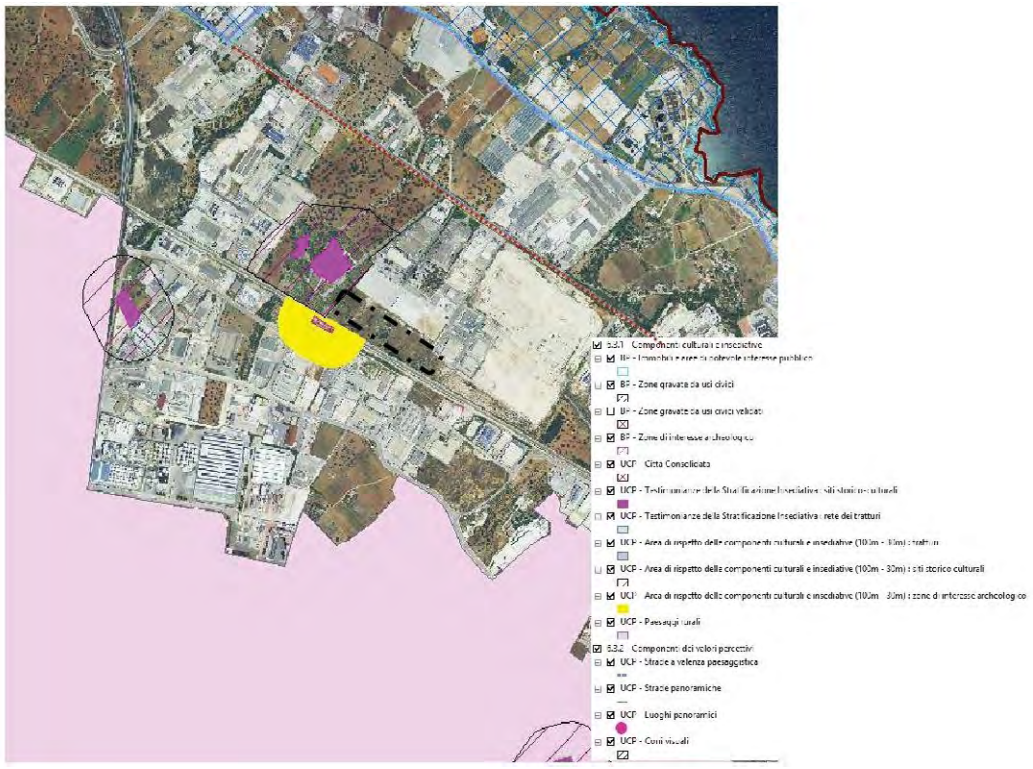
- alla struttura idrogeomorfologica, nel lotto di intervento non si riscontra la presenza di elementi appartenenti a questa struttura, infatti è solo l'area vasta ad essere interessata dagli stessi, come evidenziato nell'immagine seguente della Struttura idrogeomorfologica del PPTR con individuazione del lotto di intervento in rosso



- alla struttura ecosistemico-ambientale, il lotto di intervento non interferisce con nessuno degli elementi appartenenti a questa struttura, infatti, è solo l'area vasta ad essere interessata, comunque solo puntualmente, da formazioni arbustive e da un'area boscata posta a nord-ovest rispetto all'area di intervento, come evidenziato nell'immagine seguente della Struttura ecosistemica del PPTR con individuazione del lotto di intervento in rosso



- alla struttura antropica e storica-culturale, non sono presenti interferenze con il lotto di intervento, infatti, è solo l'area vasta ad essere interessata da questi tipi di vincoli, perché nessuna di tali particolarità ricadono nel lotto in cui è prevista la realizzazione dell' ampliamento in oggetto e non generano alcun tipo di criticità rispetto all'area di intervento; come evidenziato nell'immagine seguente della Struttura antropica e storico-culturale del PPTR con individuazione del lotto di intervento

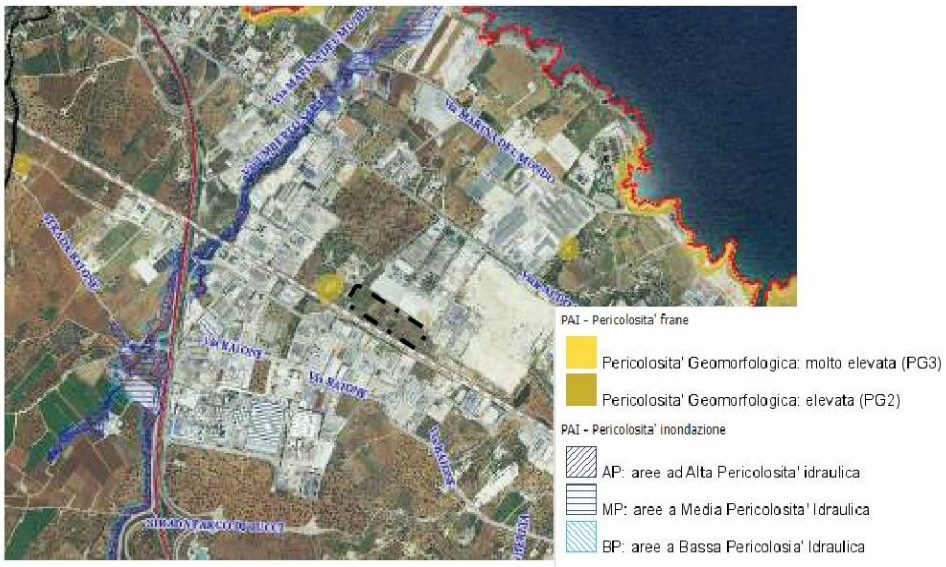


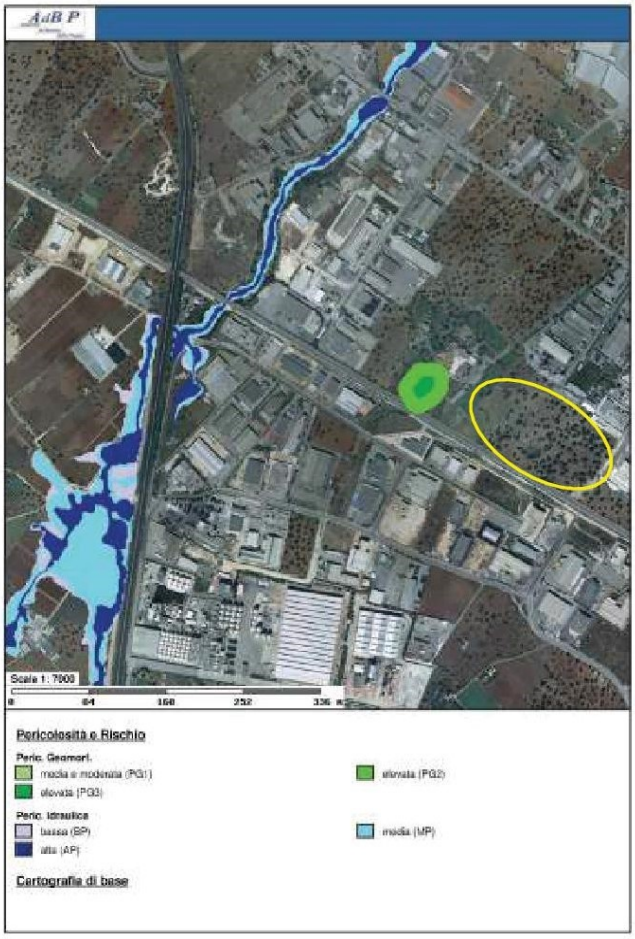
Il PPTR, su area vasta, individua alcune criticità del territorio, come la minaccia al paesaggio rurale costiero causata dalle strutture edificate a servizio del turismo balneare, l'elevato grado di artificializzazione della costa, l'abusivismo edilizio, la privatizzazione della costa e il degrado paesaggistico indotto dall'espansione insediativa.

In relazione alla pericolosità geomorfologica il lotto di intervento non è caratterizzato da criticità ascrivibili a questa tipologia. Abbiamo la presenza, a nord-ovest rispetto al lotto, di una piccola area interessata da pericolosità geomorfologica elevata (PG3), ma è a distanza di sicurezza rispetto al nostro progetto.

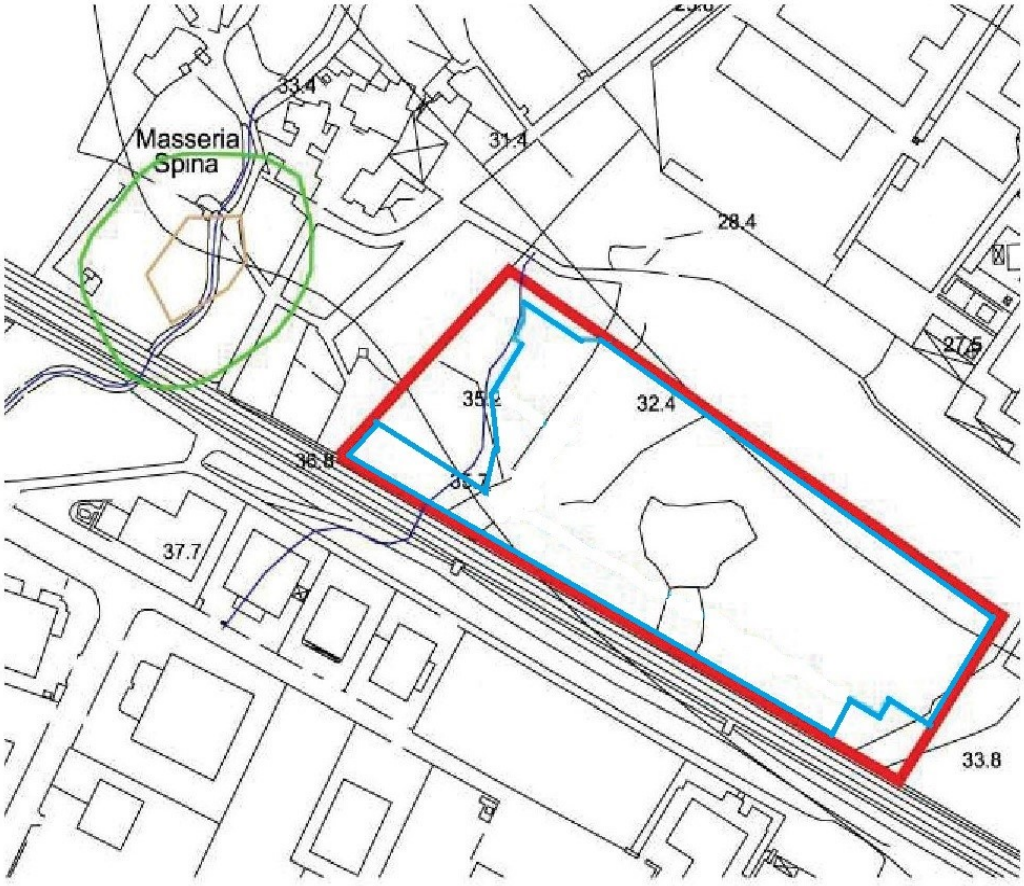
In relazione alla pericolosità idraulica, vi è la presenza di un ramo del reticolo che interferisce con la Masseria Spina; tale possibile interferenza è stata annullata, in quanto nel lotto di intervento in oggetto è stata già progettata un'area verde all'interno della fascia di rispetto di 150 m del P.A.I. quale misura di mitigazione ed, inoltre, l' ampliamento in progetto è al di furi di tale fascia.

Il tutto come evidenziato dalle seguenti immagini dello Stralcio PAI Puglia e delle zone a pericolosità geomorfologica ed idraulica, con indicato il lotto di intervento con tratto nero tratteggiato.

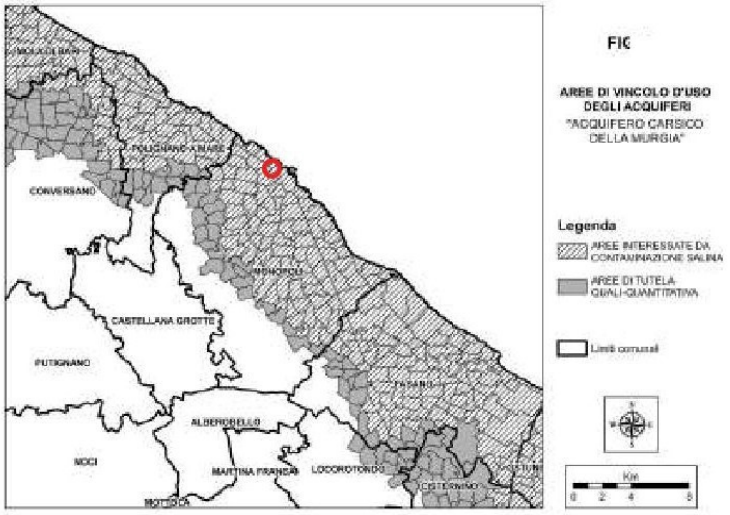



AdB P
Scala 1: 7000
0
84
168
252
336 m
Pericolosità e Rischio
Peric. Geomorf.
media e moderata (PG1)
elevata (PG3)
elevata (PG2)
Peric. idraulica
bassa (BP)
alta (AP)
media (MP)
Cartografia di base

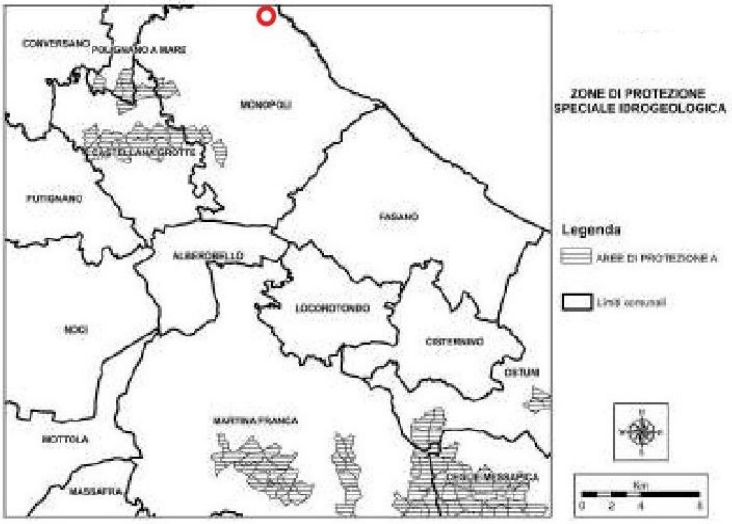
Nell'immagine sottostante è indicata in rosso l'area del lotto in oggetto e in azzurro l'area di progetto ridotta per la fascia di rispetto di 150 m del P.A.I., per evidenziare come lo stabilimento industriale esistente e l' ampliamento in progetto ricadono al di fuori di tale fascia di rispetto.



Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) non riporta in tale area vincoli di protezione speciale, ma esclusivamente vincoli d'uso per la natura salmastra delle acque sotterranee; come indicato nelle immagini seguenti. L'intervento risulta quindi compatibile rispetto a quanto previsto dal PTA.

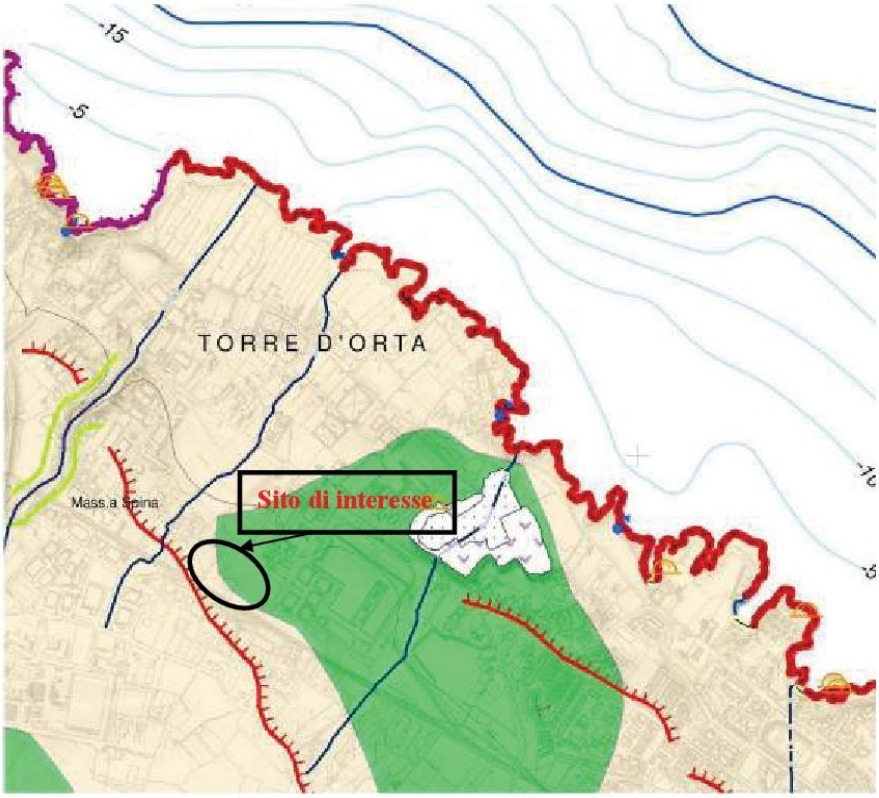


Vincoli d'uso dell'acquifero carsico con evidenziata in rosso l'area di intervento



Vincoli di protezione speciale dell'acquifero carsico con evidenziata in rosso l'area di intervento

Dal punto di vista idromorfologico del suolo alleghiamo qui sotto lo stralcio della Carta Idrogeomorfologica della regione Puglia, con ubicazione del sito di interesse e in cui si trovano: la campitura verde rappresenta l'unità litologica costituita da alternanze di roccia a composizione e granulometria variabile; la campitura in beige rappresenta l'unità litologica a prevalente componente arenitica; la linea con barbetta rossa indica l'orlo di scarpata delimitante forma semispianate; la linea gialla indica la ripa di erosione; la linea blu indica il reticolo idrografico; la campitura bianca indica la cava.



Non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 o altre aree protette in corrispondenza del lotto di intervento. Nell'area vasta indagata, ma a notevole distanza, sono presenti il SIC mare "Posidonieto San Vito - Barletta" e il SIC "Murgia dei Trulli" che non interferiscono con il lotto di intervento e non generano quindi alcun tipo di criticità in tal senso; come visibile nell'immagine seguente.

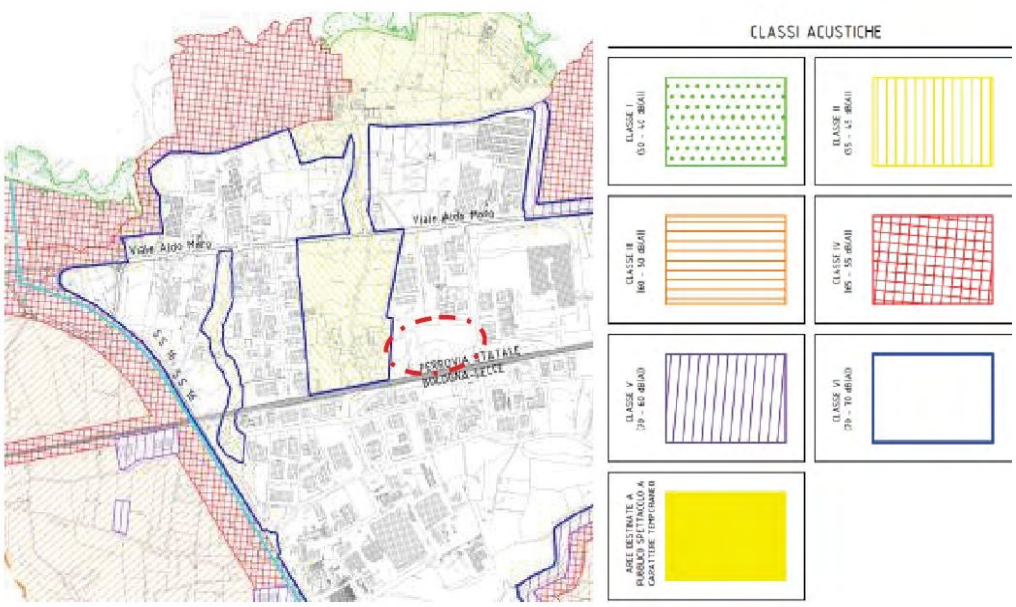


Individuazione aree SIC nel territorio comunale di Monopoli, con indicato in viola il lotto in oggetto

Non sono presenti all'interno dell'area lembi di habitat prioritario e/o di interesse comunitario di cui alla direttiva 92/93/CEE, né l'area di intervento risulta frequentata, in maniera significativa, per scopi trofici e/o riproduttivi, da fauna protetta. Inoltre, il lotto di intervento non è caratterizzato dalla presenza di aree naturali e/o seminaturali: non sono presenti boschi, zone umide, prati, pascoli, formazioni arbustive in evoluzione naturale (queste ultime sono presenti invece nell'area vasta).

Dal punto di vista sismico, ai sensi dell'Ordinanza n. 3274 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, l'area del comune di Monopoli è stata inserita in Zona 4 (valore di accelerazione di gravità locale pari a Ag = 0,05 g). Il DM 14 gennaio 2018 ha modificato la procedura per giungere all'individuazione della pericolosità sismica di base di un sito, quindi, sulla base di tali procedure si è effettuata una stima dell'azione sismica di progetto e, dai risultati delle prove geosismiche eseguite dal Dott. De Venere, si è stabilito che il terreno di fondazione del sito è associabile alla Categoria "A", caratterizzata da : Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi, caratterizzati da valori di Vs30 superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione con spessore massimo pari a 3 m.

Per quanto riguarda il Piano di Zonizzazione Acustica, il lotto oggetto di intervento ricade in zona del territorio di classe VI – Aree esclusivamente industriali e prive di insediamenti abitativi. L'area è già attualmente a destinazione produttiva ed industriale e lo stabilimento rispetta le norme in materia di contenimento di immissioni ed emissioni acustiche; nulla viene modificato in tal senso con la realizzazione dell' ampliamento in progetto. Come indicato nello stralcio sottostante della "Planimetria di Zonizzazione acustica – zona urbana e costiera" del Piano di Zonizzazione acustica comunale (in rosso è evidenziato il lotto in oggetto).



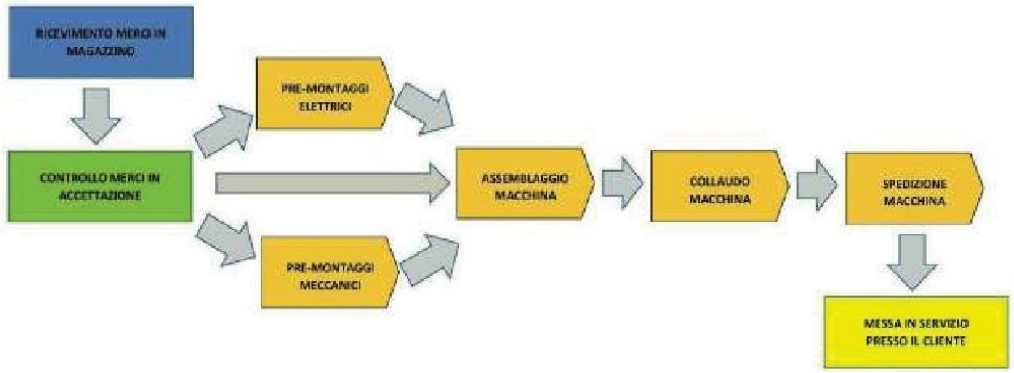
In conclusione, il progetto non ricade in un lotto sensibile dal punto di vista ambientale (vedi tabella 8), abbiamo comunque la presenza di aree circostanti sensibili, appena descritte, ma al di fuori del lotto di intervento. Il lotto in oggetto, infatti, non possiede alcun tipo di pericolosità in senso percettivo o paesaggistico: si trattava di un'ampia area incolta caratterizzata da una diffusione di sterpaglie e cespugli bassi e radi, mentre ora si tratta di un'area in cui è stato realizzato un nuovo funzionante stabilimento industriale ed il progetto prevede un solo ampliamento dello stesso di 1710 mq di porticati aperti, la realizzazione di una pensilina a sbalzo di 255,60 mq, l' accesso dalla adiacente rete ferroviaria nonché una palazzina uffici di 138 mq di superficie coperta.

5. Caratteristiche del progetto

L' intervento in progetto verrà realizzata sullo stabilimento industriale realizzato con P.d.C. n. 12/2018 e successive varianti ed integrazioni, sito in Via Fogazzaro snc nel Comune di Monopoli.

La realizzazione dell' ampliamento è necessario per consentire un accesso diretto alla adiacente rete ferroviaria, per avere maggiori spazi produttivi nel capannone nell' ambito dello stesso ciclo produttivo e per dare maggiori spazi agli uffici nei quali si svolge progettazione e sviluppo.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi dello stabilimento esistente:



Il lotto di terreno in oggetto ha una superficie catastale pari a 32.229,00 mq. Il capannone industriale esistente ha una superficie coperta pari a 5.310,76 mq ed una SUL (superficie utile lorda) complessiva di 4.632,16 mq, è adibito a opificio ed è disposto su di un livello. La palazzina esistente per uffici tecnici ed amministrativi è disposta su tre livelli e ha una superficie coperta pari a 510,24 mq ed una SUL complessiva pari a 1.542,20 mq. Inoltre sono stati realizzati parcheggi privati esterni ad uso pubblico, parcheggi interni ad uso privato, oltre al piazzale, al campo prove e all'aree a verde.

Il progetto di ampliamento prevede :

- La realizzazione di una nuova modesta palazzina uffici su due piani avente dimensioni in pianta pari a mt 20,00 x 6,90 su due piani fuori terra, come rappresentato nella allegata tavola A13, in adiacenza all' ingresso dello stabilimento. Questo ampliamento comporterà un ampliamento di superficie coperta pari a 138 mq ed un ampliamento di SUL pari a 276 mq tutto rappresentato nella aleegata tavola A13
- Il porticato in ampliamento avrà dimensioni pari a mt 25,00 x 68,40 e sarà ottenuto mediante un prolungamento sul lato nord-ovest del capannone come rappresentato nella allegata tavola A6. Nella medesima tavola viene rappresentata la pensilina a sbalzo di mt 5,50 sull' intero lato prospicente la ferrovia. Queste opere comporteranno un aumento della SUL pari a 535,74 mq e di superficie coperta pari a 1710 mq, tutto rappresentato nella aleegta tavola A6.
- La realizzazione di accesso alla rete ferroviaria RFI mediante scambio nell' area evidenziata in grigio nella allegata tavola RFI 01

Si precisa che, la realizzazione dell' ampliamento in progetto non altera il ciclo produttivo esistente, non prevede la realizzazione di scavi significativi, non prevede la produzione di rifiuti, di emissioni in atmosfera e di emissioni acustiche. Quindi, la sua realizzazione e il suo utilizzo, non generano interferenze con le aree

sensibili presenti su vasta area e non genera impatti significativi. In ogni caso si presterà attenzione e verrà vietato l'abbandono di materiali a lavori ultimati e verrà effettuato un controllo durante la fase di cantiere da parte della Direzione Lavori allo scopo di evidenziare eventuali problemi e/o malfunzionamenti e porre riparo in corso d'opera modificando e/o integrando con le eventuali misure di mitigazione ambientale laddove necessario.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☒ Verifica di assoggettabilità a VIA, richiesta per lo stabilimento industriale esistente. Per il quale è stato espresso il parere di ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VIA DEL PROGETTO	*REGIONE PUGLIA* *DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO* *SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI* *SERVIZIO VIA – VincA* *ATTO DIRIGENZIALE n. 161 del 07/11/2017 del Registro delle Determinazioni*
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☒ Permesso di Costruire n. 12/2018 prot. 4972 del 22/01/2018 P.E. n. 91/2017 e successive varianti ed integrazioni ☐ _____ ☐ _____	☒ CITTA' DI MONOPOLI (Città Metropolitana di Bari) Area Organizzativa Tecnica 4 Edilizia Privata – Urbanistica - Ambiente Sportello Unico per l'Edilizia ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☐ PERMESSO DI COSTRUIRE 96/2022	☒ CITTA' DI MONOPOLI (Città Metropolitana di Bari)

☐ AUTORIZZAZIONE RFI ☐ _____	SUAP ☒PROT. N. 1369 DEL 21/10/2022 ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2] (vedi descrizione al punto 4. ed All. 7)*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Zone umide, come definite al punto 4.3.1. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Zone costiere, come definite al punto 4.3.2. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015; in quanto il lotto in oggetto non ricade nei territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Zone montuose e forestali, come definite al punto 4.3.3. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale o comunitaria, come definite al punto 4.3.4. e 4.3.5. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2] (vedi descrizione al punto 4. ed All. 7)*
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	□	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Zone nelle quali si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualita' ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea, definite al punto 4.3.6. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.
6. Zone a forte densità demografica	□	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Zone a forte densità demografica, cioè centri abitati, posti all'interno dei territori comunali, con densita' superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti, come definite al punto 4.3.7. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente nelle Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica, come definite al punto 4.3.8. dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente in siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2] (vedi descrizione al punto 4. ed All. 7)*
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	Il progetto non ricade neppure parzialmente in Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☒	☐	Il progetto ricade nella Zona sismica 4. Il terreno di fondazione del sito in oggetto è associabile alla categoria A
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☒	☐	Nel sito oggetto di intervento insistono la fascia di rispetto ferroviario e la fascia di rispetto fluviale P.A.I. Precisiamo che, sia lo stabilimento industriale che l' ampliamento in progetto, sono al di fuori di tali fasce di rispetto

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non comporta modifiche fisiche dell'ambiente in cui si colloca		*Perché: non si generano modifiche all'utilizzo attuale del suolo, non si generano contaminazioni del suolo e dell'acqua*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione e l'utilizzo dell' amplia mento non comporta no l'utilizzo delle risor se naturali		*Perché: il progetto non prevede l'utilizzo del territorio, dell'acqua, di materiali o energia non rinnovabili*	

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non comporta lo stoccaggio, il trasporto e la produzione di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente		*Perché: il progetto non prevede la realizzazione di impianti o lavorazioni che generano sostanze nocive per l'ambiente o per la salute umana*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non comporta la produzione di importanti rifiuti solidi		*Perché: il progetto non prevede la produzione di rifiuti solidi, di materiali pericolosi come rifiuti speciali e non sono previste operazioni di scavo significative*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non genera emissioni in atmosfera		*Perché: il progetto non prevede la realizzazione di impianti che generano emissioni in atmosfera*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non genera rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche		*Perché: il progetto non prevede la realizzazione di impianti che generano emissioni acustiche, luminose, termiche o radiazioni elettromagnetiche*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non genera contaminazioni del terreno o dell'acqua		*Perché: il progetto non prevede la realizzazione di impianti o lavorazioni che possono rilasciare inquinanti*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non produce prevedibili rischi per la salute o per l'ambiente		*Perché: il progetto non prevede impianti o lavorazioni che possono causare rischi per la salute umana e per l'ambiente*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale*		*Perché: il sito di intervento in oggetto non ricade in un'area di valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale. Tali aree sono presenti a vasta aerea, ma non subiscono nessuna interferenza dalla realizzazione dell' ampliamento in progetto*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con aree sensibili dal punto di vista ecologico		*Perché: l'area di intervento non è caratterizzata dalla presenza di specie di flora e fauna significative (assenza di specie di valore)*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con aree limitrofe che presentano corpi idrici		*Perché: la realizzazione dell' ampliamento ricade al di fuori della fascia di rispetto di 150 m del PAI, quindi ogni possibile interferenza è stata annullata*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico		*Perché: la realizzazione dell' ampliamento non ricade in un'area in cui sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con aree ad elevata intervisibilità o ad elevata fruizione pubblica		*Perché: la realizzazione dell' ampliamento non ricade in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento insiste su un'area urbanizzata, non vi sarà perdita di suolo		*Perché: La realizzazione dell' ampliamento insiste all'interno di uno stabilimento industriale esistente*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con piani/programmi inerenti l'uso del suolo		*Perché: La realizzazione dell' ampliamento insiste all'interno di uno stabilimento industriale esistente, non interferisce quindi con colture permanenti perché gli ulivi sono posti al di fuori di tale area*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interessa zone densamente abitate		*Perché: La realizzazione dell' ampliamento insiste nello stabilimento industriale in oggetto all'interno del territorio comunale di Monopoli, che non ha una densita' superiore a 500 abitanti per km² e non ha una popolazione superiore a 50.000 abitanti*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interessa aree che presentano recettori sensibili		*Perché: La realizzazione dell' ampliamento insiste nello stabilimento industriale che ricade nell'area produttiva industriale del Comune di Monopoli, che non è vicina a recettori sensibili*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interessa aree con presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità		*Perché: la realizzazione dell' ampliamento ricade nello stabilimento industriale esistente, insiste quindi al di fuori di queste aree*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con zone soggette a inquinamento o danno ambientale		*Perché: La realizzazione dell' ampliamento non ricade in una zona soggetta a inquinamento o danno ambientale*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non interferisce con zone soggette a terremoti, frane, erosioni, inondazioni, condizioni climatiche avverse		*Perché: la realizzazione dell' ampliamento ricade nello stabilimento industriale esistente, non è ubicato in zone dalle condizioni climatiche estreme e avverse*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non genera interferenze che possono determinare effetti cumulativi con altre attività esistenti		*Perché: la realizzazione dell' ampliamento non crea possibili effetti cumulativi con le attività esistenti nello stabilimento industriale*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La realizzazione dell' ampliamento non genera interferenze suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera		*Perché: il progetto in oggetto non riguarda la movimentazione transfrontaliera, ma solo la realizzazione opere precedentemente descritte*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
All.1	Stralci ortofotografici	Varie	All.1 stralci ortofotografici
All.2	Estratto mappa	1:2000	All.2 estratto mappa
All.3	Schede catastali	Varie	All.3 schede catastali
All.4	Vista aerea	1:2000	All.4 vista aerea

All.5	Stralcio analisi invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale	Varie	All.5 stralcio analisi invarianti strutturali paesistico-ambientale
All.6	Stralci PUG/S e PUG/P	Varie	All.6 stralci PUG/S e PUG/P
All.7	Individuazione beni del PPTR	1:10000	All.7 Individuazione beni PPTR
All.8	Planimetria generale progetto	1:500	All.8 tav RFI_01
All.9	Piante capannone	1:100	All.9 tav A6
All.10	Prospetti e sezioni capannone stato di progetto	1:200	All.10 tav A11
All.11	Piante Prospetti e sezioni nuova palazzina	1:100	All.11 tav A13

Il dichiarante

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. BERGAMO
DOTTORE INGEGNERE ALBERTO COLOMBI ALBO N° 1880

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2023, n. 89

ID_6361. - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale - Progetto di "Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia dello Stadio comunale D'Angelo" - Proponente: Comune Altamura (BA) - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. Il Progetto di Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia dello Stadio comunale D'Angelo" del Comune di Altamura è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. con nota prot. n. 5069 del 17/01/2023 il Comune proponente indiceva conferenza dei servizi preliminare in forma semplificata con modalità asincrona al fine di acquisire tutti i pareri, autorizzazione etc. necessari all'approvazione del progetto *de quo*;
3. con propria nota prot. n. 1638 del 07.02.2023, il Servizio scrivente chiedeva chiarimenti sulla esatta procedura ambientale da avviare chiedendo, al contempo, il necessario "sentito" all'Ente Parco Nazionale Alta Murgia;
4. Con nota prot. n.13640 del 09.02.2023, il Comune provvedeva a fornire i chiarimenti richiesti individuando nel procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale la esatta procedura da avviare, riservandosi di trasmettere il prima possibile la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
5. Con nota prot. n.19971 del 28.02.2023 , il Comune trasmetteva con l'istanza di avvio del procedimento di VINCA Fase I "screening", la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori e la relazione di VINCA;
6. Con nota prot. n.1242 del 28.02.2023, l'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi;
7. risultava presente, dunque, la documentazione necessaria all'avvio del procedimento nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi proposti con progetto sono diretti in primo luogo a completare l'impianto sportivo esistente

completando il novero delle discipline sportive praticabili a livello comunale. L'area di intervento ha superficie complessiva di circa 2,5 ha all'interno della quale è ubicato principalmente il campo di calcio in erba naturale con annesse tribuna spettatori locali (coperta) e tribuna spettatori ospiti (scoperta). I servizi di supporto per il pubblico e gli atleti sono ubicati al disotto delle gradonate.
L'intervento proposto consiste, in estrema sintesi, nella riqualificazione del campo di atletica leggera esistente, nella realizzazione di un nuovo campo di bocce adiacente al campo di atletica e nell'installazione di un campo fotovoltaico complanare alla copertura della tribuna spettatori. Tali interventi costituiranno la riqualificazione energetica e funzionale di un centro polisportivo destinato principalmente allo svolgimento del calcio e dell'atletica leggera con ulteriori spazi sportivi accessori quali il campo di bocce e saranno idonei a garantire la necessaria polivalenza dell'intero centro sportivo.

_____

VALUTAZIONE
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.2 Componenti culturali e insediative
- BP – Zone di interesse archeologico

L'area oggetto degli interventi ricade nell'abitato di Altamura, all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", ma non nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non interessata da habitat della Direttiva omonima: considerata la tipologia di area, fortemente antropizzata, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus).*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi che, come detto, sono tesi al recupero dell'area già adibita a stadio, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni.* Sia il Comune proponente che l'Ente gestore del Parco Nazionale Alta Murgia, nel suo "sentito", hanno comunque suggerito numerose forme di mitigazione, che dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Si riporta di seguito quanto evidenziato dal Parco Nazionale:

In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto, oltre che delle misure di mitigazione indicate in relazione, del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. ed in particolare:

1) *Alle misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici. Riguardo al Falco Naumanni:*

- Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza.

- Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;

- Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m2 di copertura un minimo di una tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti degli immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 mq di copertura, con un minimo di un nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.

2) Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;
3) Alle misure trasversali di conservazione n. 09 – Emissione sonore e luminose.

E' inoltre opportuno che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, siano ridotti al minimo i movimenti di terra. L'impianto fotovoltaico da porre in opera su parte della copertura sia del tipo integrato ed i moduli dello stesso siano del tipo non riflettenti

TUTTO CIÒ PREMESSO

DATO ATTO che l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Murgia Alta".

RILEVATO che il progetto proposto insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato all'ampliamento della pubblica offerta di attività sportive;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte sia dal Comune di Altamura che dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Altamura nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale - di " manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia dello stadio comunale D'Angelo"- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Altamura;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);

- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.7 (sette) pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Dott. Vincenzo Moretti)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 9 marzo 2023, n. 58

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.

Proroga straordinaria per il termine delle attività progettuali.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione, successivamente prorogato con DDS n. 875 del 30/11/2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.

1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021 e C(2022)6084 del 19/08/2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;

CONSIDERATO che il suddetto avviso pubblico, al paragrafo 18. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, prevede che il termine per la realizzazione del progetto è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO, altresì, che al paragrafo 30. VARIANTI E PROROGHE dell'avviso pubblico si stabilisce che: *"Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto … l'Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";*

VERIFICATO che tutti i progetti ammessi a finanziamento, ai sensi della Sottomisura 16.2, hanno già richiesto ed ottenuto un periodo di proroga aggiuntiva ai 24 mesi;

PRESO ATTO delle numerose richieste di differimento dei termini per la conclusione delle attività progettuali per un periodo superiore alle proroghe già concesse, pervenute dai soggetti beneficiari del sostegno e conservate agli atti di questa sezione;

CONSIDERATO, inoltre, che ad oggi sono numerose le Domande di pagamento presentate dai beneficiari relative al primo SAL che non risultano ancora istruite e liquidate da questa amministrazione è ciò, di fatto, impedisce agli stessi beneficiari di presentare le domande di pagamento di SALDO attraverso il portale SIAN;

PRESO ATTO, inoltre, che per alcuni progetti, il termine per la presentazione della DDP di saldo è scaduto o è di prossima scadenza e che in fase di rilascio delle DDP di saldo contenente una variante non sostanziale, sono stati riscontrate problematiche di natura informatica per le quali sono state effettuate le opportune segnalazioni sia a questa Sezione che all'Organismo Pagatore;

RITENUTO opportuno dover consentire il differimento dei termini per la conclusione delle attività progettuali ed il conseguente rilascio delle DDP di saldo ordinario e di quelle DDP di saldo contenenti "varianti non sostanziali;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- disporre il differimento dei termini per la conclusione delle attività progettuali di mesi 12 (dodici) decorrenti dalla data prevista nei singoli provvedimenti di concessione ovvero dai provvedimenti di proroghe già concesse;
- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti ordinarie nel periodo di proroga disposto al primo punto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i.;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti destinatari del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate;
- di disporre il differimento dei termini per la conclusione delle attività progettuali di mesi 12 (dodici) decorrenti dalla data prevista nei singoli provvedimenti di concessione ovvero dai provvedimenti di proroghe già concesse;
- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti ordinarie nel periodo di proroga disposto al primo punto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i.;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti destinatari del presente provvedimento;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in formato digitale all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Prof. Gianluca Nardone)

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI CASARANO

Estratto Decreto 6 marzo 2023, n. 12

Esproprio. Rettifica del decreto n. 1 del 24/04/2017.

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO PUBBLICO DI UNA SUPERFICIE DI CIRCA MQ 13.156 EX D.P.R. 08 GIUGNO 2001, N. 327 ART. 42 BIS NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI "AMPLIAMENTO DELLA PIATTAFORMA PER IL TRASPORTO INTERMODALE E LA LOGISTICA INTEGRATA" IN AGRO DI MELISSANO. RETTIFICA DEL DECRETO N. 1 DEL 24/04/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI SOVRATERRITORIALI - U.U. PIT9

PREMESSO CHE:

il 29 giugno 2005 è stato sottoscritto con la Regione Puglia l'Accordo - Amministrativo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, per l'attuazione del PIT n. 9, nell'ambito del quale il Comune di Casarano rappresenta l'ente capofila delegato dalla Convenzione dei Comuni alla gestione del progetto;

.... OMISSIS ...

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 1 del 24/04/2017, che si seguito si intende integralmente trascritto ancorché non materialmente allegato, con cui veniva disposta, in favore dell'Ufficio Unico del Pit9, e per esso in favore del Comune di Casarano (Le), l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili ivi descritti;

.... OMISSIS ...

DECRETA

Art. 1.E' disposta, per le motivazioni in preambolo esposte, la rettifica del Decreto n. 1 del 24/4/2017, di cui il presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale, limitatamente alla denominazione delle particelle interessate dall'esproprio, dando atto della procedura di tipo di frazionamento approvato con protocollo n. 147513 in data 21/06/2017 dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce Territorio, come di seguito descritto:

.... OMISSIS ...

Art. 3.E' disposta in favore del COMUNE DI CASARANO (C.F. 81000350751), l'espropriazione delle aree comprese nell'ambito dei lavori di "AMPLIAMENTO DELLA PIATTAFORMA PER IL TRASPORTO INTERMODALE E LA LOGISTICA INTEGRATA" in agro di Melissano, necessarie all'attuazione dello stesso, aree riportate nell'elenco che segue, meglio identificate con i dati catastali aggiornati e con le generalità del soggetto destinatario del presente provvedimento:

I. Terreno individuato al Nuovo Catasto Terreni nel COMUNE DI MELISSANO al Foglio 10 Particella 751, seminativo classe 1, estensione are 55 e ca 88, superficie Mq 5588, reddito dominicale € 36,07 - reddito agrario € 20,20, proprietario FASANO Massimo, omissis;

II. Terreno individuato al Nuovo Catasto Terreni nel COMUNE DI MELISSANO al Foglio 10 Particella 753, qualità seminativo, classe 1, estensione are 38 e ca 49, superficie Mq 3849, reddito dominicale € 24,85 - reddito agrario € 13,91, proprietario FASANO Massimo, omissis.

Art. 4.L'Amministrazione procedente è il Comune di Casarano, Servizio Progetti Sovraterritoriali, U.U. PIT9;

Art. 5.L'oggetto del procedimento è l'acquisizione delle aree utili alla realizzazione del progetto: "*Piattaforma per il trasporto intermodale e la logistica integrata in agro di Melissano – 1° lotto funzionale*";

Art. 6.Il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Luca Musarò;

.... OMISSIS ...

NULLA OSTA

al rimborso della somma di euro 26.093,91 (Ventiseimilanovantatre/91), depositata presso il MEF-Ragioneria

Territoriale dello Stato di Bari, in favore del Signor FASANO Massimo, ... omissis...., a saldo del valore ablativo e dell'indennità spettante come definita nell'accordo transattivo di cessione sottoscritto in data 20/02/2023.

.... OMISSIS ...

Responsabile Settore I
dott. Giulio SPINELLI

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA 16 gennaio 2023, n. 1

L.R. n° 20/2001 e ss. mm. e ii. - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di San Marzano di S. Giuseppe (TA) - Approvazione definitiva.

L'anno duemilaventitre, il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 16.00 nella sede municipale del Comune di San Marzano di San Giuseppe, il sottoscritto arch. Massimo Evangelista, nella sua qualità di Commissario ad Acta, nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1844 del 30/09/2008 per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (d'ora innanzi in sigla "P.U.G.") del Comune di San Marzano di S. Giuseppe (TA) – d'ora innanzi, per brevità "San Marzano" - con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Marco Lesto, ai sensi dell'art. 11, comma 12 della L. R. 27 luglio 2001 n. 20 e ss. mm. e ii.,

Premesso:

- che il succitato incarico era più volte prorogato a seguito di istanze presentate dallo stesso Commissario, con deliberazioni della G.R. n.592 del 21/04/2009, n.2460 del 15/12/2009 e n.1068 del 26/04/2010 e che con tale ultimo provvedimento si assegnava il nuovo termine fino alla conclusione del procedimento oggetto dell'incarico;
- che con istanza datata 20/09/2017, inoltrata via P.E.C. alla Regione e per conoscenza al Comune, il Commissario chiedeva la rinnovazione dell'incarico, previa verifica della eventuale sussistenza degli obblighi di astensione, stabiliti all'art. 78 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., per i componenti della Giunta Comunale che, ai sensi dell'art. 11, co. 4 della L.R. 20/2001, doveva proporre al Consiglio Comunale l'adozione del P.U.G., nonché, analoga verifica, per i componenti dello stesso Consiglio Comunale;
- che con nota protocollo n.6880 del 03/10/2017, il Dirigente regionale della Sezione Urbanistica, chiedeva al Comune di San Marzano l'accertamento, ove necessario, della sussistenza dell'obbligo di astensione innanzi richiamato;
- che la Regione Puglia, preso atto della documentazione inoltrata del Comune di San Marzano con la quale tutti i componenti del Consiglio comunale (Sindaco e n. 10 consiglieri) dichiaravano il proprio obbligo di astensione per incompatibilità ex art. 78, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n.9216 del 20/12/2017 stabiliva, la permanenza dell'efficacia dell'incarico commissariale attribuito all'Arch. Massimo Evangelista con la DGR n.1844 del 30/09/08 e più volte rinnovato, anche con riferimento ai provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale e fino alla conclusione del procedimento ex art. 11 della LR 20/2001, senza soluzioni di continuità.

Premesso, altresì:

- che i processi di trasformazione urbanistica e gli usi del territorio del San Marzano sono ad oggi disciplinati dal Programma di Fabbricazione Comunale (d'ora innanzi "P. di F."), la cui variante vigente era stata adottata con le Delibere del Consiglio Comunale (d'ora innanzi "C.C.") n. 119 del 11/12/1974, n. 51 del 27/04/1975 e n. 12 del 24/02/1977 e definitivamente approvata dalla Regione Puglia con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2688 del 14/11/1978;
- che con le Delibere di C.C. n. 65 del 24/12/1994 e n. 26 del 27/04/1995, furono approvati in via definitiva i Piani Particolareggiati per le Zone B1, mentre, con Delibera di C.C n. 65 del 27/12/1996 fu approvato il Piano di Recupero per il Centro Storico del P. di F. vigente;
- che il Comune di San Marzano, per perseguire la crescita e lo sviluppo della propria comunità, decise di dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione generale adeguato all'allora vigente normativa in materia (L. R. n. 56/1980), al fine riqualificare il proprio tessuto urbano, valorizzare i complessi di notevole pregio presenti sul territorio comunale e realizzare una zona per gli insediamenti produttivi (P.I.P.);

- che, a tale scopo, con Deliberazione della Giunta Comunale (d'ora innanzi "G.C.") n. 207 del 13/08/1999 il Comune di San Marzano deliberò di affidare incarico congiunto per la redazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) ai professionisti esterni arch. Lorenzo Prete da Grottaglie (TA), all'ing. Luigi Pignatelli da Taranto, all'ing. Luigi Talò da San Marzano e all'arch. Enzo Barbieri da Taranto;
- che con le successive Delibere di C.C. n. 15 del 17.04.2001 e n. 29 del 02.07.2001 furono approvati in via definitiva ulteriori Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica per le Zone B1;
- che in data 21/02/2000 fu sottoscritta la convenzione Rep. N. 492 tra il Comune di San Marzano ed i Progettisti del PRG; convenzione, questa, registrata a Taranto in data 07/03/2000 al n. 1078;
- che la Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 27.07.2001 e ss. mm. e ii. regolamentò e definì le nuove norme per l'uso e la tutela del territorio prevedendo, all'art. 8, la formazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) da parte dei Comuni;
- che il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.) fu redatto dai progettisti in conformità alle disposizioni della L.R. n. 20/2001 nel frattempo intervenuta e fu trasmesso al Comune di San Marzano con nota prot. 2705 del 31/03/2003;
- che con Delibera n. 59 del 12/05/2003 la Giunta Comunale di San Marzano prese atto ed approvò il D.P.P. consegnato dai professionisti incaricati e propose la sua adozione al Consiglio Comunale;
- che con nota sindacale prot. n. 4015 del 20/05/2003 il D.P.P. fu sottoposto alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio;
- che con nota prot. n. 5851 del 10/07/2003 fu indetto un incontro, che si svolse in data 18/07/2003, per la presentazione pubblica del D.P.P. ai cittadini, ai rappresentanti delle forze e categorie sociali, sindacali, ambientaliste, uffici pubblici, ordini professionali, etc., al fine di rendere partecipe la popolazione alla formazione del Piano;
- che con Delibera n. 28 del 05/08/2003 il Consiglio Comunale di San Marzano, su proposta della Giunta Comunale, adottò il suddetto D.P.P. che fu poi ritualmente depositato per 20 giorni presso la Segreteria del Comune ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 20/2001;
- che del deposito del D.P.P. presso la Segreteria comunale fu data notizia su tre quotidiani a diffusione provinciale "*Corriere del Giorno*", "*Nuovo Quotidiano di Puglia*" e "*La Gazzetta del Mezzogiorno*, oltre sull'Albo Pretorio comunale;
- che durante il periodo di deposito del D.P.P (D.P.P. depositato dal 15/09/2003 per 20 gg.) non furono presentate osservazioni ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 20/2001 né ricorsi nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia;
- che con Delibera n. 8 del 06/02/2007 la Giunta Comunale di San Marzano:
  - prese atto che la L.R. n. 20/2001, per i nuovi strumenti di pianificazione urbanistica generale comunale (P.U.G.), aveva stabilito una forma nuova e contenuti sostanzialmente diversi e più complessi rispetto ai P.R.G.;
  - rinnovò l'originario incarico conferito ai professionisti incaricati per la formazione del P.R.G., modificando lo stesso ad incarico per la redazione del P.U.G. e adeguando, di conseguenza, il relativo compenso economico originariamente previsto;
- che con successiva Delibera n. 16 del 13/02/2007 la Giunta Comunale di San Marzano prese atto del P.U.G. consegnato dai progettisti incaricati con nota prot. 1511 del 13/02/2007, predisposto nelle sue parte Strutturale, parte Programmatica, N.T.A. e R.E. e ne propose l'adozione al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. n. 20/2001;
- che detti elaborati del P.U.G. furono illustrati in seduta pubblica con la partecipazione della cittadinanza; in detta seduta furono approfondite le scelte pianificatorie e le forme di tutela, chiarite le circostanze, illustrate le forme attuative anche sulla base dei principi di perequazione da applicare in sede di attuazione dei comparti di nuova formazione;

- che il Consiglio Comunale di San Marzano, pur esprimendosi, per la maggioranza dei consiglieri, favorevole alla impostazione ed elaborazione del P.U.G. proposto dalla Giunta, con Delibera n. 6 del 15/02/2007**,** si dichiarò, comunque, impossibilitato a procedere all'adozione di detto strumento di pianificazione urbanistica generale, atteso l'obbligo di astensione per incompatibilità, ai sensi dell'art. 78 D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., della maggioranza dei consiglieri, e stabilì, pertanto, di richiedere alla Regione Puglia la nomina di un Commissario ad Acta per l'adozione del Piano comunale;
- che, con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Puglia (B.U.R.P.) n. 120 del 29/08/2007, fu approvato, in via definitiva il "*Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (P.U.G.) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis, adottato con Deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2007, n. 375*";
- che, tuttavia, il D.P.P. del Comune di San Marzano, sebbene adottato in data antecedente all'approvazione del Documento Regionale di Assetto Generale (d'ora innanzi D.R.A.G.) conservava la sua validità "*a tutti gli effetti….*" *così come espressamente chiarito nella Circolare Regionale n. 1/2008, recante "Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (P.U.G.).*" approvata con D.G.R. n. 981/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 117 del 22/07/2008;
- che con successiva Delibera n. 10 del 06/06/2008 il Consiglio Comunale di San Marzano confermò l'impossibilità di procedere all'adozione del P.U.G., atteso il dichiarato obbligo di astensione per incompatibilità, ai sensi dell'art. 78 D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., di n. 14 consiglieri comunali su n. 17 eletti, compreso il Sindaco in carica e ripropose alla giunta la nomina di un Commissario ad Acta;
- che con nota prot. n. 6738 del 11/07/08 il Sindaco del Comune di San Marzano, preso atto della impossibilità del Consiglio Comunale di procedere all'adozione del P.U.G., chiese alla Regione Puglia la nomina di un Commissario ad Acta e, allo scopo, inoltrò copia della D.C.C. n. 10/2008;
- che la Regione Puglia, preso atto di quanto comunicato dal Comune di San Marzano con la suddetta nota prot. n. 6738 del 11/07/08, con D.G.R. n. 1844 del 30/09/2008, stabilì di nominare, ai sensi dell'art. 55 comma 3 della L.R. n. 56/1980, quale Commissario ad Acta per l'adozione del P.U.G. del Comune di San Marzano ai sensi dell'art. 11 della L.r. n.20/2001, l'arch. Massimo Evangelista;
- che detta nomina fu notificata con nota regionale prot n. 8972/2 del 15/10/2008 e fu riscontrata, per accettazione, dall'arch. Evangelista in data 28/10/2008;
- che con nota datata 17/11/2008, acquisita al protocollo comunale n. 13644 del 21/11/2008, il Commissario ad Acta comunicò al Comune di San Marzano che, prima di procedere all'adozione del P.U.G., era necessario:
  a) *favorire la partecipazione civica alla formazione del P.U.G. nelle forme ritenute idonee;*
  b) *elaborare il Rapporto Ambientale della V.A.S. in base alla Circolare Regionale N. 1/2008 emanata dall'Assessorato all'Ecologia avente per oggetto "Note esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 981 del 13 giugno 2008;*
  c) *convocare la Conferenza* di Copianificazione prevista prima dell'adozione del P.U.G.;
- che con successiva nota datata 18/02/2009 il Commissario ad Acta, constatato che il Comune di San Marzano non aveva ancora completato le attività richieste con la nota datata 17/11/2008, chiese alla Regione Puglia una proroga di 120 gg. per lo svolgimento dell'incarico affidatogli;
- che con Delibera n. 25 del 17/04/2009 la Giunta Comunale di San Marzano conferì all'arch. Lorenzo Prete da Grottaglie (TA) l'incarico professionale di redazione della VAS, dando contestualmente atto di aver già svolto la fase di partecipazione della cittadinanza al processo di formazione del P.U.G.;
- che con D.G.R. n. 592 del 21/04/2009 la Regione Puglia prese atto della richiesta avanzata dal Commissario

ad Acta con nota del 18/02/2009 e, ritenendo fondate le motivazioni addotte in detta nota, concesse allo stesso (Commissario ad Acta) una proroga di 120 gg. per l'espletamento dell'incarico;

- che detta proroga fu notificata con nota regionale prot n. 4534/2 del 28/04/2009 e fu riscontrata, per accettazione, dall'arch. Evangelista con nota del 12/05/2009;
- che con nota prot. n. 5509 del 14/05/2009 il Sindaco informò il Commissario ad Acta dell'affidamento dell'incarico sancito con la D.G.C. n. 25/2009 e trasmise allo stesso Commissario una copia del Documento di scoping consegnato al Comune dal tecnico incaricato della VAS con nota acquisita al prot. com. n. 5435 del 14/05/2009;
- che con nota datata 19/06/2009, acquisita al protocollo comunale n. 6992 del 22/06/2009, l'arch. Lorenzo Prete consegnò al Comune di San Marzano la Bozza del Rapporto Ambientale della VAS come previsto dalla Circolare Regionale n. 1/2008;
- che con nota prot. n. 10601 del 06/10/2009, il Sindaco del Comune di San Marzano dispose la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui al punto 3 della Circolare Regionale n. 1/2008 (emanata dall'Assessorato all'Assetto del Territorio della Puglia con D.G.R. n. 214/2008) per il giorno 21/10/2009;
- che in data 21/10/2009 si svolse la prima Conferenza di Co-pianificazione presso la sede dell'Assessorato regionale Assetto del Territorio della Regione Puglia nel corso della quale fu evidenziata, tra l'altro, la necessità di:
  - apportare alcune modifiche agli elaborati del P.U.G. presentati, specificando con maggior dettaglio, sia a livello cartografico che normativo, gli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) e gli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P);
  - estendere l'analisi operata nel Rapporto Ambientale anche sui territori dei comuni limitrofi per verificare gli effetti prodotti sul P.U.G. da alcuni elementi in essi presenti (ad es. discarica di Grottaglie);
  - trasmettere all'autorità competente (Ufficio VAS della Regione Puglia) richiesta formale di avvio della VAS;
- che con nota prot. n. 12893 del 26/11/2009, il Comune di San Marzano trasmise il Rapporto Ambientale al Servizio Ecologia della Regione Puglia e chiese l'avvio formale della procedura di VAS;
- che con D.G.R. n. 2460 del 15/12/2009 la Regione Puglia prese atto della richiesta avanzata dal Commissario ad Acta con nota del 09/11/2009 e, ritenendo fondate le motivazioni addotte in detta nota, concesse allo stesso (Commissario ad Acta) una proroga di 120 gg. per l'espletamento dell'incarico;
- che detta proroga fu notificata al Commissario ad Acta con nota regionale prot n. 00509 del 13/01/2010;
- che con nota prot. 1766 del 11/02/2010 l'Ufficio Tecnico del Comune di San Marzano, facendo seguito ai lavori della Conferenza di Copianificazione del 21/10/2009, chiese all'Autorità di Bacino della Puglia un incontro per l'apertura del tavolo tecnico finalizzato al perfezionamento degli approfondimenti necessari per la definizione dei livelli di pericolosità e rischio idrogeomorfologici del territorio comunale come previsto dal DRAG Puglia;
- che detto incontro si svolse in data 04/03/2010 (cfr. verbale trasmesso dall'AdB con nota prot. n. 3401 del 30/03/2010) ad esito del quale i tecnici dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) sottolinearono che, ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del P.A.I. (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico), prima dell'adozione del P.U.G. occorreva realizzare e concludere formalmente gli approfondimenti tecnici necessari per l'aggiornamento delle pericolosità e del rischio idro geomorfologici del Comune di San Marzano presenti nel vigente P.A.I.; pertanto, si rendeva opportuno effettuare un sopralluogo congiunto tra i tecnici dell'AdB e i tecnici del Comune di San Marzano;
- che con nota datata 22/03/2010 il Commissario ad Acta, constatato lo stato del procedimento, chiese alla Regione Puglia una proroga per lo svolgimento dell'incarico affidatogli;
- che con D.G.R. n. 1068 del 26/04/2010 la Regione Puglia prese atto della richiesta avanzata dal Commissario

ad Acta con nota del 22/03/2010 e, ritenendo fondate le motivazioni addotte in detta nota, concesse allo stesso (Commissario ad Acta) una proroga fino alla conclusione del procedimento di competenza, con il completamento degli adempimenti commissariali necessari per l'adozione del P.U.G. del Comune di San Marzano;

- che detta proroga fu notificata al Commissario ad Acta con nota regionale prot n. 8348 del 05/05/2010 e fu riscontrata, per accettazione, dall'arch. Evangelista con nota del 17/05/2010;
- che con nota prot. n. 6487 del 01/06/2010 l'Ufficio Tecnico del Comune di San Marzano inoltrò all'Ufficio Regionale Genio Civile di Taranto gli elaborati del P.U.G. necessari per l'espressione del parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss. mm. ii.;
- che in data 22/06/2010 si svolse il sopralluogo congiunto tra i rappresentanti del Comune di San Marzano e i tecnici dell'Autorità di Bacino della Puglia (cfr. verbale trasmesso dall'AdB on nota prot. n. 9004 del 09/07/2010) nel corso del quale, tra l'altro, furono ispezionati:
  - alcuni tratti del reticolo idrografico al fine di verificarne la funzionalità idraulica;
  - alcune depressioni presenti nel territorio comunale;
  - il compluvio riportato nelle cartografie ufficiali in località Chiesa del Santuario Madonna delle Grazie, località, questa interessata da opere di sistemazione idraulica;
- che ad esito del sopralluogo effettuato l'AdB dichiarò che avrebbe proceduto all'aggiornamento del P.A.I. una volta ricevuto dal Comune il progetto completo e il relativo collaudo delle opere di sistemazione idraulica in località Chiesa del Santuario Madonna delle Grazie e il rilievo geo riferito delle cavità antropiche e naturali conosciute con le relative caratteristiche plano-altimetriche;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 01/08/2010 il Comune di San Marzano condivise i risultati degli studi sulla variazione della pericolosità geomorfologica del territorio comunale condotti dall'Autorità di Bacino della Puglia e approvati dal Comitato Tecnico di detta Autorità nella seduta del 27/02/2012;
- che con provvedimento n. 49 del 07/12/2012 il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia approvò le modifiche e gli adeguamenti del P.A.I. per il territorio del Comune di San Marzano;
- che con D.G.R. n. 1435 del 02/08/2013 fu adottato in Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia e, con successiva D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015, lo stesso PPTR fu definitivamente approvato;
- che con nota datata 20/04/2016, acquisita al protocollo comunale n. 4005 del 21/04/2016, i progettisti del P.U.G. consegnarono gli elaborati del P.U.G. di seguito riportati, adeguati alle nuove perimetrazioni del P.A.I. e alle disposizioni del PPTR:

A) ELABORATI GRAFICI:

PARTE STRUTTURALE

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA DI AREA VASTA

AV1 - Inquadramento regionale (01 Febbraio 2016);

AV2 - Inquadramento territoriale (Provincia di Taranto) (01 Febbraio 2016);

AV.3 - Carta del sistema delle tutele: Paesaggistiche e Ulteriori Contesti: Struttura idrogeomorfologica - Struttura eco sistemica ambientale - Struttura storico culturale (01 Febbraio 2016);

AV4 - Cartografia dello Schema di progetto del PTCP (01 Febbraio 2016);

AV5 - Cartografia di progetto: Stralcio dello Schema dell'Assetto Territoriale programmatico del PTCP (01 Febbraio 2016);

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

STL.1 - Carta dei sistemi: altimetrico-geo-lito-morfologico - idrografico (Febbraio 2016);

STL.2 - Carta di dettaglio delle risorse storico culturali: Grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie (Febbraio 2016);

STL.3 - Carta idro geomorfologica e giacimento logica del territorio (Febbraio 2016);

STL.4 - Carta della struttura eco sistemica ambientale e dei parchi naturali e regionali (Febbraio 2016);
STL.5 - Carta della struttura antro pica e storico culturale: Componenti culturali e insediative - Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi (Febbraio 2016);
STL.6 - Carta risorse rurali - Uso del suolo (Febbraio 2016);
STL.7 - Carta uso del suolo in ambito urbano (Febbraio 2016);
STL.8 - Carta delle risorse insediative (Febbraio 2016);
STL.9 - Carta risorse infrastrutturali e dei servizi: Reti tecnologiche idrico-fognanti delle aree urbane - Reti tecnologiche pubblica illuminazione-gas (01 Febbraio 2016);
STL.10 - Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio (01 Settembre 2015);
STL.11 - "Pianificazione dell'emergenza per il rischio incendi di interfaccia": Carta della perimetrazione (Febbraio 2016);

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE

BP.1 - Zoning dello strumento urbanistico vigente - P. di F. su Carta Tecnica - 01 Settembre 2015; BP.2 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente - P. di F. - 01 Febbraio 2016;
BP.3 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente P. di F. su orto foto - 01 Febbraio 2016;

QUADRI INTERPRETATIVI: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

QI.1 - Quadri interpretativi per le Invarianti Strutturali (01 Febbraio 2016);
QI.2 - Quadri interpretativi dei Contesti Territoriali e delle risorse insediative (01 Febbraio 2016);

ELABORATI DI PROGETTO: INVARIANTI STRUTTURALI

P.1 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura Idrogeomorfologica - Componenti geomorfologiche - Componenti idrologiche (Febbraio 2016);
P.2 - Carta delle Invarianti Strutturali paesistico ambientali – Adeguamento al PAI (Febbraio 2016);
P.3 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura eco sistemica-ambientale: Componenti botanico vegetazionali - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (01 Febbraio 2016);
P.4 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura antropica e storico culturale: Componenti culturali e insediative - Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi (01 Febbraio 2016);

ELABORATI DI PROGETTO: CONTESTI TERRITORIALI

P.5 - Carta delle Previsioni Strutturali: Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture: Sistema infrastrutturale esistente e di previsione - Sistema dei contesti residenziali urbani consolidati e di nuova formazione - Sistema dei contesti produttivi in via di formazione e di previsione - Sistema produttivo delle aree rurali - Sistema delle invarianti territoriali esistenti e di previsione (Febbraio 2016);
P.6 - Carta delle Previsioni Strutturali dei Contesti insediativi – Infrastrutture: Sistema infrastrutturale esistente e di previsione - Sistema dei contesti residenziali urbani consolidati e di nuova formazione - Sistema dei contesti produttivi in via di formazione e di previsione (Febbraio 2016);

PARTE PROGRAMMATICA

ELABORATI DI PROGETTO: CONTESTI TERRITORIALI

P.7 - Carta delle Previsioni Programmatiche dei Contesti insediativi (Febbraio 2016);
P.8 - Città storica consolidata (Febbraio 2016);
P.9 - Tipologie delle infrastrutture della mobilita (01 Febbraio 2016);

B) ELABORATI SCRITTI:
- Documento A1 - Relazione Urbanistica Generale - Relazione Urbanistica del PUG - Parte 1^ (Febbraio 2016);
- Documento A2 - Relazione Urbanistica - Parte 2^ - Fabbisogno abitativo - Fabbisogno produttivo (Febbraio 2016);

- Documento B - Cenni storici (Febbraio 2016);
- Documento C - Geologia e sistemi ambientali del territorio (Febbraio 2016);
- Documento D - Norme Tecniche di attuazione: 1^ Parte Strutturale - 2^ Parte Programmatica (Febbraio 2016);
- Documento E - Tabelle degli Standard Urbanistici - Verifica della dotazione minima per abitante (art. 3 D.M. 1444 del 02.04.68) (Febbraio 2016);
- Documento F – Regolamento Edilizio (01.02.2013)

C) VAS
- Rapporto Ambientale comprensivo (versione adeguata al PPTR) (Febbraio 2016);
- Rapporto Ambientale: Sintesi non Tecnica (Febbraio 2016);

- che con nota prot. n. 4360 del 03/05/2016, il Sindaco del Comune di San Marzano trasmise i suddetti elaborati su supporto digitale (formato pdf) al Commissario ad Acta;

- che con nota prot. n. 12993 del 29/12/2016, il Sindaco del Comune di San Marzano dispose la convocazione della seconda Conferenza di Copianificazione per il giorno 26/01/2017;

- che in data 26/01/2017 si svolse la seconda Conferenza di Copianificazione presso la sede dell'Assessorato regionale Assetto del Territorio della Regione Puglia nel corso della quale i rappresentanti della Regione Puglia osservarono, tra l'altro, quanto segue:
  - si rendeva necessario mettere bene in evidenza, nella Relazione, che il P.U.G. risultava conforme al PPTR;
  - doveva essere sistemata la legenda dell'elaborato delle invarianti storico culturali allo scopo di distinguere meglio le aree degli Ulteriori Contesti del PPTR e le aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2 del Codice; pertanto, la Conferenza suggeriva di redigere un nuovo elaborato grafico;
  - occorreva inserire il Contesto Rurale "*Piana degli ulivi*" nella Tav. P.4 delle Invarianti Strutturali, individuandola come paesaggio rurale del PPTR (UCP paesaggio rurale);
  - doveva essere eliminato il 2° comparto di espansione della zona P.I.P. poiché la riclassificazione della zona Es ad area di riqualificazione dal punto di vista ambientale comportava, comunque, un incremento di uso di suolo;
  - era necessario richiedere il parere ex art. 18 e art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 al Genio Civile competente;
  - era opportuno precisare meglio nel Rapporto Ambientale gli obiettivi specifici del P.U.G. e riportarli nelle tabelle relative alla coerenza interna tra gli obiettivi e le azioni del P.U.G.;
- che, con riferimento a detta Conferenza furono presentati al Comune i seguenti ulteriori contributi/osservazioni sugli elaborati predisposti:
  a) ARPA Puglia - nota prot. 3920 del 24/01/2017;
  b) Autorità di Bacino della puglia - nota prot. 1283 del 02/02/2017;
  c) ANAS S.p.a. - nota prot. 88107 del 20/02/2017;
- che con nota prot. n. 2816 del 28/02/2017, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmise al Comune di San Marzano la Carta Idro geomorfologica aggiornata del territorio comunale;

- che con nota prot. n. 2819 del 14/03/2017, il Comune di San Marzano trasferì all'Autorità di Bacino della Puglia gli elaborati definitivi risultanti dal recepimento delle indicazioni/osservazioni avanzate dagli Enti e Organismi interessati al procedimento di formazione dello strumento urbanistico generale comunale ad esito delle Conferenze di Copianificazione per la verifica di compatibilità con il P.A.I. vigente;

- che con nota prot. n. 2816 del 07/04/2017, l'Autorità di Bacino della Puglia espresse il parere di compatibilità del P.U.G. del Comune di San Marzano ai contenuti ed alle disposizioni del vigente Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con le seguenti prescrizioni:
  1. *agli artt. 15/S e 27/S siano indicati correttamente i riferimenti agli aggiornamenti dei vincoli del PAI, specificando che "l'elaborato di piano P.2 "Carta di adeguamento al PAI" riporta le perimetrazioni del*

PAI aggiornate con Delibera del C.I. n. 36 del 09/0712012, relativamente all'Assetto Idraulico, e n. 49 del 07/12/2012, relativamente all'Assetto Geomorfologico, ed il reticolo idrografico della Carta Idro geomorfologica, aggiornata e condivisa con nota AdB prot. n. 2816 del 28/02/2017, a cui si applicano gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI";

2. *l'art. 82/S delle N.T.A. del P.U.G. sia integrato con quanto previsto dall'art. 4 "Delega di funzioni" della Legge Regionale 19 luglio 2013 n. 19, "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi",*
3. *nell'elaborato "STL.3x - Carta Idro geomorfologica del territorio e dei territori contermini" siano riportati correttamente gli elementi della Carta Idro geomorfologica, aggiornandoli alla versione condivisa trasmessa con nota AdB n. 2816 del 28/02/2017;*

- che con nota prot. n. 4473 del 03/05/2017 il Comune di San Marzano trasmise gli elaborati aggiornati del P.U.G. all'Ufficio Regionale Genio Civile di Taranto sollecitando lo stesso Ente ad esprimere il proprio parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss. mm. e ii.;

- che con nota prot. n. 4588 del 08/05/2017 il Comune di San Marzano trasmise gli elaborati aggiornati anche alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio sollecitando lo stesso Ente ad esprimere il proprio parere di competenza; detta richiesta fu ulteriormente sollecitata con nota prot. 6892 del 12/07/2017;

- che in occasione dell'incontro svoltosi il 08/08/2017 i suddetti elaborati aggiornati del PUG furono consegnati anche al Commissario ad Acta;

- che con nota prot. 8106 del 26/08/2017 il Sindaco del Comune di San Marzano chiese al Commissario ad Acta di procedere all'adozione del P.U.G. aggiornato ed adeguato al parere dell'Autorità di Bacino e ai risultati delle Conferenze di Copianificazione svolte e composto dai seguenti elaborati:

A) ELABORATI GRAFICI:

PARTE STRUTTURALE

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA DI AREA VASTA

AV1 - Inquadramento regionale (01 Febbraio 2016);

AV2 - Inquadramento territoriale (Provincia di Taranto) (01 Febbraio 2016);

AV.3 - Carta del sistema delle tutele: Paesaggistiche e Ulteriori Contesti: Struttura idrogeomorfologica - Struttura ecosistemica ambientale - Struttura storico culturale (01 Febbraio 2016);

AV4 - Cartografia dello Schema di progetto del PTCP (01 Febbraio 2016);

AV5 - Cartografia di progetto: Stralcio dello Schema dell'Assetto Territoriale programmatico del PTCP (01 Febbraio 2016);

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

STL.1 - Carta dei sistemi: altimetrico – geo-lito-morfologico - idrografico (Gennaio 2017);

STL.2 - Carta di dettaglio delle risorse storico culturali: Grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie (Febbraio 2016);

STL.3 - Carta idro geomorfologica e giacimento logica del territorio (Gennaio 2017);

STL.3x - Carta idro geomorfologica del territorio e dei territori contermini (Gennaio 2017);

STL.4 - Carta della struttura ecosistemica ambientale e dei parchi naturali e regionali (Febbraio 2016);

STL.5 - Carta della struttura antropica e storico culturale: Componenti culturali e insediative - Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi (Febbraio 2016);

STL.6 - Carta risorse rurali - Uso del suolo (Febbraio 2016);

STL.7 - Carta uso del suolo in ambito urbano (Febbraio 2016);

STL.8 - Carta delle risorse insediative (Febbraio 2016);

STL.9 - Carta risorse infrastrutturali e dei servizi: Reti tecnologiche idrico-fognanti delle aree urbane - Reti

tecnologiche pubblica illuminazione-gas (01 Febbraio 2016);

STL.10 - Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio (01 Settembre 2015);

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE

BP.1 - Zoning dello strumento urbanistico vigente - P. di F. su Carta Tecnica - 01 Settembre 2015;

BP.2 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente - P. di F. - 01 Febbraio 2016;

BP.3 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente P. di F. su ortofoto - 01 Febbraio 2016;

BP.4 - Tavola di confronto tra le aree urbane del settore residenziale del PUG e lo strumento urbanistico vigente - P. di F. - 01 Febbraio 2016

QUADRI INTERPRETATIVI: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

QI.1 - Quadri interpretativi per le Invarianti Strutturali (Gennaio 2017);

QI.2 - Quadri interpretativi dei Contesti Territoriali e delle risorse insediative (01 Febbraio 2016);

ELABORATI DI PROGETTO: INVARIANTI STRUTTURALI

P.1 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura Idrogeomorfologica - Componenti geomorfologiche - Componenti idrologiche (Febbraio 2016);

P.2 - Carta delle Invarianti Strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI e alla Carta Idrogeomorfologica (Gennaio 2017);

P.3 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura eco sistemica-ambientale: Componenti botanico vegetazionali - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (01 Febbraio 2016);

P.4 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura antropica e storico culturale: Componenti culturali e insediative - Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi (01 Febbraio 2016);

P.4x - Perimetrazione zone omogenee A e B ai sensi dell'art. 142, comma 2 del Codice dei Beni Culturali (Gennaio 2017);

ELABORATI DI PROGETTO: CONTESTI TERRITORIALI

P.5 - Carta delle Previsioni Strutturali: Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture (Gennaio 2017);

P.5bis - Carta delle Previsioni Strutturali: Riporto elementi PAI - AdB - Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture - Sistema infrastrutturale esistente e di previsione - Sistema dei contesti residenziali urbani consolidati e di nuova formazione - Sistema dei contesti produttivi in via di formazione e di previsione - Sistema produttivo delle aree rurali - Sistema delle invarianti territoriali esistenti e di previsione (Gennaio 2017);

P. 6 - Carta delle Previsioni Strutturali dei Contesti insediativi - Infrastrutture: Sistema infrastrutturale esistente e di previsione - Sistema dei contesti residenziali urbani consolidati e di nuova formazione - Sistema dei contesti produttivi in via di formazione e di previsione (Gennaio 2017);

ELABORATI DI PROGETTO: SISTEMI DELLO SCENARIO STRATEGICO

P.5X - Scenario strategico del patto citta-campagna (01 Febbraio 2016);

PARTE PROGRAMMATICA

ELABORATI DI PROGETTO: CONTESTI TERRITORIALI

P.7 - Carta delle Previsioni Programmatiche dei Contesti insediativi (Gennaio 2017);

P.7bis - Carta delle Previsioni Programmatiche dei Contesti insediativi: Riporto elementi PAI - AdB (Gennaio 2017);

P.8 - Città storica consolidata (Febbraio 2016);

P.9 - Tipologie delle infrastrutture della mobilita (01 Febbraio 2016);

B) ELABORATI SCRITTI:

- Documento A1 - Relazione Urbanistica Generale - Relazione Urbanistica del PUG - Parte 1^ (Gennaio 2017);
- Documento A2 - Relazione Urbanistica - Parte 2^ - Fabbisogno abitativo - Fabbisogno produttivo (Gennaio 2017);
- Documento B - Cenni storici (Febbraio 2016);
- Documento C - Geologia e sistemi ambientali del territorio (Febbraio 2016);
- Documento D - Norme Tecniche di attuazione: 1^ Parte Strutturale - 2^ Parte Programmatica (Gennaio 2017);
- Documento E - Tabelle degli Standard Urbanistici - Verifica della dotazione minima per abitante (art. 3 D.M. 1444 del 02.04.68) (Febbraio 2016);

C) VAS

- Rapporto Ambientale (versione adeguata al PPTR) (Gennaio 2017);
- Rapporto Ambientale: Sintesi non Tecnica (Gennaio 2017);

- che con PEC del 20/09/2017 il Commissario ad Acta, in considerazione del lungo lasso di tempo intercorso dalla data di affidamento dell'incarico, chiese alla Regione Puglia la proroga dell'incarico, previa verifica della eventuale sussistenza degli obblighi di astensione stabiliti dall'art. 78 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii. per i componenti della Giunta comunale e per i componenti del Consiglio comunale;
- che con nota prot. n. 8216 del 20/12/2017 il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Regione Puglia, dopo aver accertato il permanere degli obblighi di astensione stabiliti dall'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii. di tutti i componenti del Consiglio comunale (Sindaco e n. 10 consiglieri) stabilì il permanere dell'efficacia in capo all'arch. Massimo Evangelista dell'incarico commissariale attribuito con la Delibera n. 1844 del 30/09/2008, fino alla conclusione del procedimento ex art. 11 della L.R. n. 20/2001, senza soluzione di continuità;
- che, preso atto della proroga regionale, il Commissario ad Acta, vista la nota datata del 17/05/2017 con la quale il R.U.P. arch. Raffaele Marinotti attestava che "tutte le prescrizioni stabilite dall'Autorità di Bacino nel proprio parere prot. 4726 del 07/04/2017 e le condizioni/indicazioni stabilite dagli altri Enti e Organismi interessati al procedimento di formazione dello strumento urbanistico generale comunale ad esito delle Conferenze di Copianificazione, sono state integralmente recepite e trasferite dai progettisti incaricati negli elaborati scritto-grafici che costituiscono il P.U.G. oggetto di adozione", con Deliberazione n. 1 del 26/01/2018, propose al Consiglio comunale di San Marzano l'adozione del PUG composto dagli elaborati sopraindicati;
- che nella suddetta Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2018 si diede atto che, prima della definita adozione del P.U.G. da parte del Consiglio Comunale, si sarebbero dovuti acquisire i seguenti pareri:
  - parere del competente ufficio tecnico regionale - ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e ss. mm. e ii.;
  - parere di competenza della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio;
- che con nota prot. n. 6821 del 30/04/2018, acquisita al protocollo comunale n. 4618 del 02/05/2018 la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia trasmise parere favorevole ex art. 39 del D.P.R. n. 380/2001.
- che il Commissario ad Acta, preso atto che nonostante le richieste inoltrate dal Comune di San Marzano con le note prot. 4588/2017 e 6892/2017, la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio non si era ancora espressa nei termini di legge e che, pertanto, si poteva ritenere integrato il silenzio assenso di cui all'art. 17bis della legge 241/90, con Deliberazione n. 2 del 25/05/2018 adottò, ai sensi del comma 4, art. 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di San Marzano composto dai seguenti elaborati, vistati dal Commissario ad Acta e dal Segretario Comunale in data 23/02/2018:

A) ELABORATI GRAFICI:

PARTE STRUTTURALE

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA DI AREA VASTA

AV1 - Inquadramento regionale (01 Febbraio 2016);

AV2 - Inquadramento territoriale (Provincia di Taranto) (01 Febbraio 2016);

AV.3 - Carta del sistema delle tutele: Paesaggistiche e Ulteriori Contesti: Struttura idro geomorfologica - Struttura eco sistemica ambientale - Struttura storico culturale (01 Febbraio 2016);

AV4 - Cartografia dello Schema di progetto del PTCP (01 Febbraio 2016);

AV5 - Cartografia di progetto: Stralcio dello Schema dell'Assetto Territoriale programmatico del PTCP (01 Febbraio 2016);

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

STL.1 - Carta dei sistemi: altimetrico – geo-lito-morfologico - idrografico (Gennaio 2017);

STL.2 - Carta di dettaglio delle risorse storico culturali: Grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie (Febbraio 2016);

STL.3 - Carta idro geomorfologica e giacimento logica del territorio (Gennaio 2017);

STL.3x - Carta idro geomorfologica del territorio e dei territori contermini (Gennaio 2017);

STL.4 - Carta della struttura eco sistemica ambientale e dei parchi naturali e regionali (Febbraio 2016);

STL.5 - Carta della struttura antropica e storico culturale: Componenti culturali e insediative - Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi (Febbraio 2016);

STL.6 - Carta risorse rurali - Uso del suolo (Febbraio 2016);

STL.7 - Carta uso del suolo in ambito urbano (Febbraio 2016);

STL.8 - Carta delle risorse insediative (Febbraio 2016);

STL.9 - Carta risorse infrastrutturali e dei servizi: Reti tecnologiche idrico-fognanti delle aree urbane - Reti tecnologiche pubblica illuminazione-gas (01 Febbraio 2016);

STL.10 - Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio (01 Settembre 2015);

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE

BP.1 - Zoning dello strumento urbanistico vigente - P. di F. su Carta Tecnica - 01 Settembre 2015;

BP.2 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente - P. di F. - 01 Febbraio 2016;

BP.3 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente P. di F. su orto foto - 01 Febbraio 2016;

BP.4 - Tavola di confronto tra le aree urbane del settore residenziale del PUG e lo strumento urbanistico vigente - P. di F. - 01 Febbraio 2016

QUADRI INTERPRETATIVI: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

QI.1 - Quadri interpretativi per le Invarianti Strutturali (Gennaio 2017);

QI.2 - Quadri interpretativi dei Contesti Territoriali e delle risorse insediative (01 Febbraio 2016);

ELABORATI DI PROGETTO: INVARIANTI STRUTTURALI

P.1 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura Idrogeomorfologica - Componenti geomorfologiche - Componenti idrologiche (Febbraio 2016);

P.2 - Carta delle Invarianti Strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI e alla Carta Idrogeomorfologica (Gennaio 2017);

P.3 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura eco sistemica-ambientale: Componenti botanico vegetazionali - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (01 Febbraio 2016);

P.4 - Carta delle Invarianti del sistema delle tutele: Struttura antropica e storico culturale: Componenti culturali e insediative - Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi (01 Febbraio 2016);

P.4x - Perimetrazione zone omogenee A e B ai sensi dell'art. 142, comma 2 del Codice dei Beni Culturali (Gennaio 2017);

ELABORATI DI PROGETTO: CONTESTI TERRITORIALI

P.1 - Carta delle Previsioni Strutturali: Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture (Gennaio 2017);

P.5bis - Carta delle Previsioni Strutturali: Riporto elementi PAI - AdB - Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture - Sistema infrastrutturale esistente e di previsione - Sistema dei contesti residenziali urbani consolidati e di nuova formazione - Sistema dei contesti produttivi in via di formazione e di previsione - Sistema produttivo delle aree rurali - Sistema delle invarianti territoriali esistenti e di previsione (Gennaio 2017);

P. 6 - Carta delle Previsioni Strutturali dei Contesti insediativi - Infrastrutture: Sistema infrastrutturale esistente e di previsione - Sistema dei contesti residenziali urbani consolidati e di nuova formazione - Sistema dei contesti produttivi in via di formazione e di previsione (Gennaio 2017);

ELABORATI DI PROGETTO: SISTEMI DELLO SCENARIO STRATEGICO

P.5X - Scenario strategico del patto città-campagna (01 Febbraio 2016);

PARTE PROGRAMMATICA

ELABORATI DI PROGETTO: CONTESTI TERRITORIALI

P.7 - Carta delle Previsioni Programmatiche dei Contesti insediativi (Gennaio 2017);

P.7bis - Carta delle Previsioni Programmatiche dei Contesti insediativi: Riporto elementi PAI - AdB (Gennaio 2017);

P.8 - Città storica consolidata (Febbraio 2016);

P.9 - Tipologie delle infrastrutture della mobilita (01 Febbraio 2016);

B) ELABORATI SCRITTI:

- Documento A1 - Relazione Urbanistica Generale - Relazione Urbanistica del PUG - Parte 1^ (Gennaio 2017);
- Documento A2 - Relazione Urbanistica - Parte 2^ - Fabbisogno abitativo - Fabbisogno produttivo (Gennaio 2017);
- Documento B - Cenni storici (Febbraio 2016);
- Documento C - Geologia e sistemi ambientali del territorio (Febbraio 2016);
- Documento D - Norme Tecniche di attuazione: 1^ Parte Strutturale - 2^ Parte Programmatica (Gennaio 2017);
- Documento E - Tabelle degli Standard Urbanistici - Verifica della dotazione minima per abitante (art. 3 D.M. 1444 del 02.04.68) (Febbraio 2016);

C) VAS

- Rapporto Ambientale (versione adeguata al PPTR) (Gennaio 2017);
- Rapporto Ambientale: Sintesi non Tecnica (Gennaio 2017);

- che la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 25/05/2018, unitamente agli elaborati scrittografici costituenti il PUG del Comune di San Marzano e ai documenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

  - fu depositata in data 20/06/2018, su supporto cartaceo, ai sensi e per gli effetti dell'arti 11, comma 4, della L.R. Puglia n.20/2001 e ss.mm.ii., presso la Segreteria Comunale di San Marzano, sita in San Marzano di San Giuseppe (TA), Piazza Universitario Angelo Casalini n.9

  - fu pubblicata in data 20/06/2018, sul sito web istituzionale del Comune di San Marzano, in formato elettronico, al seguente indirizzo: *http://www.sanmarzano-ta.gov.it/*; ponendo i citati documenti alla libera consultazione di chiunque ne avesse interesse;

  - fu trasmessa con nota prot. com. n. 7743 del 26/07/2018 alla Provincia di Taranto, sita in Taranto alla Via Anfiteatro n. 4, per al pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente provinciale;

  - fu trasmessa con nota prot. com. n. 7685 del 24/07/2018, su supporto cartaceo e in formato digitale, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. - Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno Z.I. (Ba), nella qualità di autorità competente per la V.A.S. in sede regionale;

- fu trasmessa con nota prot. com. n. 7684 del 24/07/2018, su supporto digitale, alla Regione Puglia - Direzione e Redazione Presidenza Giunta Regionale - Via Nazario Sauro n. 33 – Bari per la pubblicazione sito web istituzionale della Regione Puglia;
- fu pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 98 del 26/07/2018;

- che dell'avvenuto deposito fu data comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art,11, comma 4, e per le finalità del comma 5 del medesimo articolo della L.R. Puglia n.20/2001 e ss. mm. e ii, a mezzo di Avviso pubblicato:
  - in data 20/06/2018, sul sito internet istituzionale, al seguente indirizzo: *http://www.sanmarzano-ta.gov.it/*;
  - in data 20/06/2018, previa affissione di manifesti in luoghi pubblici nel territorio comunale;
  - su n. 3 quotidiani a diffusione provinciale e specificamente su: Nuovo Quotidiano di puglia del 19/06/2018, Corriere del Mezzogiorno ed. Puglia del 20/06/2018, Il Giornale (Ed. centro Sud) del 21/06/2018;
- che l'avviso di deposito del PUG unitamente alla VAS e alla sintesi non tecnica fu pubblicato sul BURP n. 101 del 02/08/2018 specificando testualmente: "*Ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ii., chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.*"

- che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11 - comma 5 - della L.R. n. 20/2001 ss. mm. e ii., dell'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 ss. mm. e ii, della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. e ii. e della Circolare n.1/2014 della Regione Puglia "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*, entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del citato Avviso di deposito, quindi entro il 01/10/2018, chiunque poteva presentare proprie osservazioni al P.U.G. e/o alla documentazione costituente la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) anche ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

- che con PEC del 10/12/2018 l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – Lavori Pubblici del Comune di San Marzano trasmise a mezzo PEC al Commissario ad Acta la copia, in formato digitale delle 43 osservazioni pervenute nei termini di legge;

- che con successiva nota prot. n. 2888 del 13/03/2020 l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – Lavori Pubblici del Comune di San Marzano trasmise via PEC al Commissario ad Acta la copia, in formato digitale, delle controdeduzioni alle osservazioni redatte dal progettista del PUG arch. Lorenzo Prete, allo scopo incaricato con Determinazione n. 527 del 30/12/2019, comprensive dell'individuazione cartografica delle stesse osservazioni;

- che con Deliberazione n. 1 del 22/07/2020 il Commissario ad Acta si determinò, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 6 della L.R. n. 20/2001, in ordine alle n. 43 osservazioni pervenute sul PUG adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 25/05/2018 con oggetto "*L.R. n. 20/2001 e ss. mm. e ii. - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di san Marzano di San Giuseppe (TA) - Adozione*";

- che in detta Deliberazione n.1/2020 il Commissario ad Acta, inoltre:
  - dispose che gli elaborati costituenti il PUG adottato dovevano essere integrati e/o modificati per effetto dell'accoglimento delle osservazioni e conformemente alle istruzioni riportate nell'Allegato A alla stessa Delibera;
  - demandò al Segretario Comunale e al Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento di tutti i necessari adempimenti e le procedure di legge per l'esecuzione

del provvedimento, nonché per garantire la massima pubblicità e diffusione dello stesso provvedimento ai sensi dell'art 11 della L.R. 20/2001;

- dispose che, in adempimento della Circolare n. 1/2005 della Regione Puglia - Assessorato Urbanistica - e al fine di assicurare l'indispensabile trasparenza e la certezza delle determinazioni assunte, doveva essere certificata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal progettista incaricato la corrispondenza fra gli elaborati da trasmettere alla Regione e alla Provincia per il controllo di compatibilità con il DRAG, il PTCP e gli altri strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii, e le osservazioni accolte con la stessa Deliberazione n.1/2020;
- demandò agli uffici comunali competenti l'espletamento di tutti gli ulteriori adempimenti e procedure previsti dalla legge per l'esecuzione della stessa Deliberazione n.1/2020.

- che, per il controllo di compatibilità al DRAG vigente previsto dall'art. 11 comma 7 della L.R. n. 20/2001 e al fine della conclusione della Valutazione Ambientale Strategica, con nota protocollo n. 7984 del 27/08/2020 il Comune di San Marzano trasmise alle Sezioni della Regione Puglia Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorizzazioni Ambientali gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato e osservato e, specificatamente:
  - Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 26/02/2018, di proposta dell'adozione del PUG al Consiglio Comunale;
  - Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 25/05/2018, di adozione del PUG;
  - Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 22/07/2020, di determinazione sulle osservazioni al PUG adottato;
  - n. 42 elaborati tecnici;
- che con successiva nota comunale prot. 10655 del 05/11/2020 furono trasmessi ai succitati Uffici Regionali anche i seguenti elaborati tecnici di integrazione o rettifica della precedente documentazione inviata:
  - Documento C - Relazione geologica idrogeologica e geomorfologica;
  - Elaborato P5x sostitutivo e stralci corretti dei grafici interessati P.5, P.5bis, P.6, QI.1 – stralci 1 e 2, STL.5, STL.10 – stralci 1 e 2, Allegato A - stralcio, adeguati all'osservazione parzialmente accolta n. 36 di cui alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 22/07/2020.
  - certificazione del Responsabile comunale del Procedimento e del Progettista del PUG attestante che "*gli elaborati e la disciplina del piano unitamente agli allegati sopra descritti, sono adeguati alle osservazioni recepite di cui all'Allegato A della delibera commissariale di adozione*".
- che con la citata nota prot. 10655 del 05/11/2020 gli atti del PUG furono trasmessi anche alla Provincia di Taranto - Sezione Pianificazione e Ambiente per il controllo di compatibilità di competenza della Giunta Provinciale;
- che con ulteriore nota prot. 11164 del 19/11/2020 il Comune di San Marzano, in riscontro alla richiesta avanzata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale della Regione Puglia con la nota prot. 7141 del 01/10/2020, trasmise ulteriore documentazione integrativa del PUG;
- che con Deliberazione n. 122 del 27/01/2021 con oggetto "*COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001. – Attestazione di non compatibilità*" la Giunta della Regione Puglia:
  - attestò la non compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati del PUG del Comune di San Marzano adottato con Delibere del Commissario ad Acta n. 2 del 25/05/2018 e n. 1 del 22/07/2020;
  - comunicò che "*È nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della LR n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità sul PUG*";

- che con Determinazione n. 34 del 11/02/2021, con oggetto "*VAS-125-VAL L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale del comune di San Marzano di San Giuseppe- Autorità procedente: Comune di San Marzano di San Giuseppe*" il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia espresse, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii., il parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale del PUG del Comune di San Marzano;
- con nota protocollo n. 1692 del 21/02/2022 il Comune di San Marzano convocò per il giorno 03/03/2022 la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 11, comma 9 della L.R. n. 20/2001 ss. mm. e ii., per l'esame del PUG e per la definizione delle modifiche necessarie ai fini del controllo positivo di compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati;
- che con la medesima nota prot. 1692/2022, fu trasmessa ai partecipanti alla Conferenza la sotto indicata documentazione:
  - Recepimenti e Osservazioni ai rilievi più significativi del SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA;
  - Recepimenti e Osservazioni ai rilievi più significativi del SERVIZIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO;
  - Recepimenti e Osservazioni ai rilievi più significativi della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI;
  - Documentazione aggiornata del PUG:
    - ❖ Documento A2 - Fabbisogno abitativo;
    - ❖ Documento D - Norme Tecniche di Attuazione;
    - ❖ Documento E - Standard urbanistici;
    - ❖ Documento VAS - Rapporto Ambientale;
    - ❖ Documento VAS - Sintesi non Tecnica;
- che la Conferenza di Servizi si è svolta in cinque sedute, nelle seguenti date 03/03/2022, 10/03/2022, 17/03/2022, 24/03/2022 e 31/03/2022 e si è conclusa nei termini di legge in data 31/03/2022;
- che i verbali delle cinque sedute della Conferenza di Servizi, unitamente all'atto di errata corrige del verbale del 24/03/2022, così come pubblicati sul BURP n. 127 del 21/11/2022 in allegato alla D.G.R. n. 1484 del 25/10/2022, sono allegati in copia al presente atto di deliberazione per formarne parte integrante;
- che nel verbale conclusivo del 31/03/2022, ed esito delle determinazioni assunte nel corso delle diverse sedute ed in forza degli elaborati tecnici integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e nei modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali della DGR n. 122/2021, la Conferenza di Servizi:
  - ha stabilito la compatibilità dello stesso PUG modificato e integrato, alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007;
  - si è pronunciata favorevolmente in merito alla verifica di conformità al PPTR del PUG del Comune di San Marzano come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della stessa Conferenza di Servizi
  - ha dato atto dell'impegno assunto dal Comune di San Marzano di:
    - ❖ trasmettere alla Sezione Urbanistica copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi e relativi allegati, unitamente agli elaborati adeguati e definitivi del PUG completo, muniti di attestazione di conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi;
    - ❖ trasmettere una copia conforme dei verbali e del PUG adeguato, in formato digitale, anche alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e al Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Puglia e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo di Taranto) ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di VAS.

- che, al fine di procedere, a norma dell'art. 11 – comma 11, della LR n. 20/2001, alla deliberazione della Giunta Regionale di recepimento delle determinazioni di adeguamento della Conferenza di Servizi, con note protocollo n. 4353 del 09/05/2022, n. 7076 del 08/08/2022 e n. 7804 del 05/09/2022 il Comune di San Marzano ha trasmesso alla Regione Puglia, due copie complete, firmate dal Commissario ad Acta, del PUG adeguato alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi (come da apposita certificazione rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico) e costituito dai seguenti elaborati scrittografici:

A. ELABORATI DI PIANO

- A1 – Relazione urbanistica del PUG – Rev. 03.2022
- A2 – Fabbisogno abitativo – Fabbisogno Produttivo – Rev. 03.2022
- B – Cenni storici – Rev. 02.2016
- C – Geologia e sistemi ambientali del territorio – Rev. 02.2016
- D – Norme Tecniche di Attuazione – Rev. 08.2022
- E – Standard urbanistici – Rev. 03.2022
- F – Scenario strategico – Rev. 03.2022
- Rapporto ambientale – Rev. 03.2022
- Sintesi non tecnica – Rev. 03.2022

PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema di Area Vasta

- AV1 – Sistema di area vasta – Rev. 02.2016
- AV2 – Inquadramento territoriale (prov. Taranto) – Rev. 02.2016
- AV3 – Carte del sistema delle tutele – Rev. 02.2016
- AV4 – Cartografia dello schema di progetto del PTCP – Rev. 02.2016
- AV5 – Stralcio dello schema di assetto territoriale programmatico del PTCP – Rev. 02.2016

PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema Territoriale Locale

- STL.1 – Carta dei sistemi: altimetrico, geomorfologico, idrografico – Rev. 01.2017
- STL.2 – Carta di dettaglio delle risorse storico-culturali: grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie – Rev. 02.2016
- STL.3 – Carta idrogeomorfologica e giacimentologica del territorio – Rev. 01.207
- STL.4 – Carta della struttura ecosistemica ambientale e dei parchi naturali regionali - Rev. 12.2021
- STL.5 – Struttura antropica e storico-culturale – Rev. 02.2016
- STL.6 – Carta risorse rurali – uso del suolo – Rev. 02.2016
- STL.7 – Carta uso del suolo in ambito urbano – Rev. 02.2016
- STL.8 – Carta delle risorse insediative – Rev. 12.2021
- STL.9 – Carta delle risorse infrastrutturali e dei servizi – Rev. 02.2016
- STL.10 – Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio – Rev. 12.2021

PUG/S - Bilancio della pianificazione in vigore

- BP.1 – Zoning dello strumento urbanistico vigente – Rev. 12.2021
- BP.2 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente – Rev. 12.2021
- BP.3 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente su ortofoto – Rev. 12.2021
- BP.4 – Tavola di confronto tra le aree urbane ed extraurbane del PUG e lo strumento urbanistico vigente – Rev. 12.2021
- BP.5 – individuazione delle aree libere ancora da edificare nel contesto BA – Rev. 03.2022

PUG/S - Quadri interpretativi – Sistema territoriale locale

- QI.1 – Quadri interpretativi per le invarianti strutturali – Rev. 12.2021
- QI. 2 – Quadri interpretativi dei contesti territoriali e delle risorse insediative – Rev. 12.2021

PUG/S - Elaborati di progetto: invarianti strutturali

- P.1 - Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura idrogeomorfologica – Rev. 08.2022
- P.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI – Rev. 12.2021
- P.3 - Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura ecosistemica-ambientale – Rev. 08.2022
- P.4 - Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura antropica e storico-culturale – Rev. 08.2022

PUG/S - Elaborati di progetto: Applicazione delle disposizioni dell'Allegato A – DGR 2331/2017

- P4c1 – Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 – Rev. 08.2022
- P.4c2 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR) – Rev. 098.2022

PUG/S - Elaborati di progetto: contesti territoriali

- P.5 – Carta delle previsioni strutturali. Contesti urbani ed extraurbani – Infrastrutture – Rev. 12.2021
- P.5bis – Carta delle previsioni strutturali - Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture. Riporto elementi PAI – AdB – Rev. 12.2021
- P.5x - Scenario strategico del patto città – campagna – Rev. 03.2022
- P6 - Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi – Infrastrutture – Rev. 12.2021

PUG/P - Elaborati di progetto: contesti territoriali

- P7 – Carta delle previsioni programmatiche dei contesti insediativi – Rev. 03.2022
- P.7y – Carta dei servizi – Rev. 12.2021
- P.8 – Città storica consolidate – Rev. 03.2022
- P.9 – Tipologie delle infrastrutture della mobilità – Rev. 02.2016

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 28/10/2022, pubblicata sun BURP n. 127 del 27/11/2022, con oggetto "*COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 co. 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co. 8 LR 20/2009*" è stata attestata la compatibilità del PUG del Comune di San Marzano rispetto al DRAG ed è stata attestata anche la compatibilità paesaggistica con il PPTR, con le seguenti richieste di errata/corrige da inserire nelle NTA del PUG prima della sua approvazione definitiva, in modo da renderlo perfettamente coerente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi:

Art. 15/P - Contesto consolidato "Bb" ad alta densità

- *Capoverso 15.5 (indici e parametri)*:
  Si stabilisce in 10,00 mt il distacco minimo assoluto tra edifici a norma dell'art. 9.2 del DM n. 1444/1968, a valere per le sopraelevazioni e le nuove costruzioni.
- *Capoverso 15.7 (dismissione di aree comunali)*:
  Si depenna in quanto materia disciplinata dalla LR n. 5/2010, art. 17 (PAVI).

Art. 18/P - Contesto urbano "Cbr" della trasformazione di nuovo impianto

- *Al capoverso 18.1.3 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr1"), si riformula la disposizione: "Interventi diretti e quanto altro disciplinato nell'art. 62/5 del PUG/5", come appresso:*
  "Tramite interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi e di nuove costruzioni quest'ultime nell'ambito di maglie che risultino totalmente o parzialmente edificate ai sensi dell'art 2 del DM n. 1444/1968, subordinati a permesso di costruire convenzionato {art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i}."
- *Al capoverso 18.3 (norme particolari), al secondo rigo si depennano le parole "in sede di PUE (Cbr2) o di intervento diretto (Cbr1)*".

- con PEC del 09/01/2023 il Commissario ad Acta ha convocato il Segretario Comunale dott. Marco Lesto per il giorno 16/01/2023, alle ore 16.00 presso la sede del Comune di San Marzano, per la sottoscrizione della Deliberazione CA di approvazione del PUG;

TUTTO CIO' PREMESSO

il Commissario ad Acta,

- **vista** la Delibera n. 1844 del 30/09/2008 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Commissario ad Acta arch. Massimo Evangelista affinché provveda agli adempimenti, di competenza per la formazione dei P.U.G., ai sensi della L.R. n. 20/2001;
- **viste** le successive deliberazioni della G.R. n.592 del 21/04/2009, n.2460 del 15/12/2009 e n.1068 del 26/04/2010 con le quali l'incarico di Commissario ad Acta è stato più volte prorogato e, da ultimo, con la nota prot. n. 8216 del 20/12/2017, fino alla conclusione del procedimento oggetto dell'incarico;
- **visto** il parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente deliberazione qui espresso e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Marzano Arch. Raffaele Marinotti nei termini seguenti: "FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA"

  Arch. Raffaele Marinotti

- **visto** il parere di regolarità contabile qui espresso e sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanziario dott. Alfredo Garibaldi nei termini seguenti: "FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA"

  Dott. Alfredo Garibaldi

- **vista** la Legge n. 1150 del 17.08.1942;
- **visto** il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;
- **visto** l'art. 11 comma 12 della legge regionale n. 20 del 27/07/2001 il quale dispone che il Consiglio Comunale "*approva il P.U.G. in via definitiva in conformità delle deliberazioni della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale di compatibilità o di adeguamento di cui al comma 11, ovvero all'esito dell'inutile decorso del termine di cui ai commi 8 e 11*";
- **vista** la DGR n. 1484 del 28/10/2022, pubblicata sun BURP n. 127 del 27/11/2022, con oggetto "*COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 co. 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co. 8 LR 20/2009*";
- **ritenuto,** per quanto riferito in premessa, di dover procedere, in via sostitutiva, con le competenze della Consiglio Comunale ai sensi dell'art. n. 42 del D.lgs. n. 267/2000, alla adozione del P.U.G. del Comune di San Marzano;

DELIBERA,

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte

1) **DI PRENDERE ATTO** della n. 1484 del 28/10/2022 (Allegata) con la quale la Regione ha attestato la compatibilità del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe con le disposizioni della L.R. n. 20/2001 e ss.mm. ii., ne ha deliberato la compatibilità ex art. 96, comma 1, lett. b) delle NTA del PPTR e ha disposto l'aggiornamento del PPTR ex art. 2, comma 8 della L.R. n. 20/2009;

2) **DI PRENDERE ATTO** che le l'elaborato *D - Norme Tecniche di Attuazione – Rev. 12.2022* risulta adeguato alle seguenti richieste di errata/corrige indicate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 28/10/2022:

Art. 15/P - Contesto consolidato "Bb" ad alta densità

- *Capoverso 15.5 (indici e parametri)*:

Si stabilisce in 10,00 mt il distacco minimo assoluto tra edifici a norma dell'art. 9.2 del DM n. 1444/1968, a valere per le sopraelevazioni e le nuove costruzioni.

- *Capoverso 15.7 (dismissione di aree comunali):*
  Si depenna in quanto materia disciplinata dalla LR n. 5/2010, art. 17 (PAVI).

Art. 18/P - Contesto urbano "Cbr" della trasformazione di nuovo impianto

- *Al capoverso 18.1.3 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr1"), si riformula la disposizione: "Interventi diretti e quanto altro disciplinato nell'art. 62/5 del PUG/5", come appresso:*
  "Tramite interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi e di nuove costruzioni quest'ultime nell'ambito di maglie che risultino totalmente o parzialmente edificate ai sensi dell'art 2 del DM n. 1444/1968, subordinati a permesso di costruire convenzionato {art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i}."
- *Al capoverso 18.3 (norme particolari), al secondo rigo si depennano le parole "in sede di PUE (Cbr2) o di intervento diretto (Cbr1)*".

3) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 12, della L.R. Puglia n. 20/2001, il Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marzano di San Giuseppe costituito dai seguenti elaborati aggiornati e conformi alle determinazioni assunte in sede di conferenza dei servizi svolta ai sensi dell'art. 11 comma 9 e seguenti della L.R. n. 20/20001 e vistati dal Commissario ad Acta:

A. ELABORATI DI PIANO

- A1 – Relazione urbanistica del PUG – Rev. 03.2022
- A2 – Fabbisogno abitativo – Fabbisogno Produttivo – Rev. 03.2022
- B – Cenni storici – Rev. 02.2016
- C – Geologia e sistemi ambientali del territorio – Rev. 02.2016
- D – Norme Tecniche di Attuazione – Rev. 08.2022
- E – Standard urbanistici – Rev. 03.2022
- F – Scenario strategico – Rev. 03.2022
- Rapporto ambientale – Rev. 03.2022
- Sintesi non tecnica – Rev. 03.2022

PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema di Area Vasta

- AV1 – Sistema di area vasta – Rev. 02.2016
- AV2 – Inquadramento territoriale (prov. Taranto) – Rev. 02.2016
- AV3 – Carte del sistema delle tutele – Rev. 02.2016
- AV4 – Cartografia dello schema di progetto del PTCP – Rev. 02.2016
- AV5 – Stralcio dello schema di assetto territoriale programmatico del PTCP – Rev. 02.2016

PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema Territoriale Locale

- STL.1 – Carta dei sistemi: altimetrico, geomorfologico, idrografico – Rev. 05.2022
- STL.2 – Carta di dettaglio delle risorse storico-culturali: grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie – Rev. 02.2016
- STL.3 – Carta idrogeomorfologica e giacimentologica del territorio – Rev. 05.2022
- STL.4 – Carta della struttura ecosistemica ambientale e dei parchi naturali regionali - Rev. 05.2022
- STL.5 – Struttura antropica e storico-culturale – Rev. 05.2022
- STL.6 – Carta risorse rurali – uso del suolo – Rev. 02.2016
- STL.7 – Carta uso del suolo in ambito urbano – Rev. 02.2016
- STL.8 – Carta delle risorse insediative – Rev. 05.2022
- STL.9 – Carta delle risorse infrastrutturali e dei servizi – Rev. 05.2022
- STL.10 – Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio – Rev. 05.2022

PUG/S - Bilancio della pianificazione in vigore

- BP.1 – Zoning dello strumento urbanistico vigente – Rev. 05.2022
- BP.2 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente – Rev. Rev. 05.2022
- BP.3 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente su ortofoto – Rev. 05.2022
- BP.4 – Tavola di confronto tra le aree urbane ed extraurbane del PUG e lo strumento urbanistico vigente – Rev. 05.2022
- BP.5 – individuazione delle aree libere ancora da edificare nel contesto BA – Rev. 03.2022

PUG/S - Quadri interpretativi – Sistema territoriale locale

- QI.1 – Quadri interpretativi per le invarianti strutturali – Rev. 05.2022
- QI. 2 – Quadri interpretativi dei contesti territoriali e delle risorse insediative – Rev. 05.2022

PUG/S - Elaborati di progetto: invarianti strutturali

- P.1 - Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura idrogeomorfologica – Rev. 08.2022
- P.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI – Rev. 05.2022
- P.3 - Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura ecosistemica-ambientale – Rev. 08.2022
- P.4 - Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura antropica e storico-culturale – Rev. 08.2022

PUG/S - Elaborati di progetto: Applicazione delle disposizioni dell'Allegato A – DGR 2331/2017

- P4c1 – Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 – Rev. 08.2022
- P.4c2 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR) – Rev. 08.2022

PUG/S - Elaborati di progetto: contesti territoriali

- P.5 – Carta delle previsioni strutturali. Contesti urbani ed extraurbani – Infrastrutture – Rev. 05.2022
- P.5bis – Carta delle previsioni strutturali - Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture. Riporto elementi PAI – AdB – Rev. 05.2022
- P.5x - Scenario strategico del patto città – campagna – Rev. 03.2022
- P6 - Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi – Infrastrutture – Rev. 05.2022

PUG/P - Elaborati di progetto: contesti territoriali

- P7 – Carta delle previsioni programmatiche dei contesti insediativi – Rev. 05.2022
- P.7y – Carta dei servizi – Rev. 12.2021
- P.8 – Città storica consolidate – Rev. 03.2022
- P.9 – Tipologie delle infrastrutture della mobilità – Rev. 02.2016

4) **DI DEMANDARE** al Segretario Comunale e al Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento di tutti i necessari adempimenti e le procedure di legge per l'esecuzione del presente provvedimento, nonché la massima pubblicità e diffusione del presente provvedimento ai sensi dell'art 11, commi 13 e 14 della L.R. 20/2001;

5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO AD ACTA
Arch. Massimo EVANGELISTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Marco Lesto

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.12 farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici"- Numero gara 8728294.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it; **Indirizzo(i) internet**: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Altro tipo: Centrale di committenza regionale — ex art. 3, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto Aggregatore Regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Appalto Specifico n.12 farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero gara 8728294.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33690000-3.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Acquisizione di farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Appalto suddiviso in n.122 Lotti.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 65.866.719,96 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.1) **DENOMINAZIONE:** Appalto Specifico n.12, suddiviso in 122 lotti, per l'acquisto di farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: codice NUTS ITF4– Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Trattasi di fornitura biennale di farmaci. I lotti identificati nell'appalto sono: 1,4,6,7,8,9,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,27,28,29,30,31,33,35,36,38,42,44,46,48,49,51,53,54, 55,56,61,62,63,65,66,67,68,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,82,84,86,88,91,92,93,94,95,96,98,99,102,103,105, 106,107,118,119,120,121,122.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; facoltà di estensione temporale di dodici mesi per due volte; incremento del 70% comprensivo del 20% (quinto d'obbligo) sull'importo a base d'asta.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero dell'avviso nella GUUE: n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 03/11/2022.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 42.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Lotto	CIG	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Valore Offerto
1	9410712D34	SANDOZ SPA	00795170158	311.139,78
4	94107951B6	SOFAR SPA	03428610152	11.828,71
6	9410829DC1	Sanofi S.r.l.	00832400154	27.060,00
7	941087106E	MONICO SPA	00228550273	48.809,64
8	94108818AC	ROVI BIOTECH	08891280961	977.438,88
9	9410904BA6	PHARMATEX ITALIA S.R.L. A SOCIO UNICO	03670780158	62.037,96
12	9410942B02	BOEHRINGER INGELHEI ITALIA SPA	00421210485	omissis ai sensi dell'art. 98 co. 5 D.Lgs 50/2016
13	9410980A5E	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	60.592,00
14	94112075B3	CSL BEHRING	02642020156	25.000,00
15	9411219F97	CSL BEHRING	02642020156	6.000.000,00
16	9411233B26	MONICO SPA	00228550273	92.120,00
17	94112465E2	Fresenius Kabi Italia	03524050238	29.523,60
18	9411260171	Fresenius Kabi Italia	03524050238	58.960,00
19	94112709AF	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	371.874,60
20	9411277F74	Fresenius Kabi Italia	03524050238	73.189,25
21	941128888A	Fresenius Kabi Italia	03524050238	5.040,00
22	94113278B9	Fresenius Kabi Italia	03524050238	39.628,80
23	9411334E7E	MONICO SPA	00228550273	14.249,50
24	9411340375	MONICO SPA	00228550273	33.252,00
25	94113446C1	Fresenius Kabi Italia	03524050238	16.953,30
27	94113560AA	Fresenius Kabi Italia	03524050238	101.285,00
28	9411368A8E	MONICO SPA	00228550273	60.881,46
29	9411371D07	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	6.313.400,00
30	9411380477	Fresenius Kabi Italia	03524050238	192.000,00
31	9411386969	MONICO SPA	00228550273	209.000,00
33	941141622D	MONICO SPA	00228550273	10.020,00
35	9411439527	MONICO SPA	00228550273	55.731,92
36	94114427A0	Fresenius Kabi Italia	03524050238	89.280,00
38	941145632F	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	6.866,60
42	9411681CD9	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	18.668,00
44	9411707251	FIDIA FARMACEUTICI	00204260285	813.878,00
46	941173054B	ABBVIE S.R.L.	02645920592	378.550,48

48	9411748426	K24 PHARMACEUTICALS S.R.L.	07510800639	308.187,00
49	9411757B91	SANDOZ SPA	00795170158	6.374,70
51	9411866586	SANDOZ SPA	00795170158	155.430,00
53	9411912B7A	SANDOZ SPA	00795170158	83.628,00
54	94119212EA	MERCK SHARP & DOHME (Italia)	00422760587	807.519,60
55	94119288AF	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	44.400,00
56	9411934DA1	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	19.750,00
61	9412033F53	ACCORD HEALTHCARE ITALIA	06522300968	223.750,00
62	94120415F0	MERCK SHARP & DOHME (Italia)	00422760587	115.460,85
63	9412047AE2	MERCK SHARP & DOHME (Italia)	00422760587	87.135,73
65	94120540AC	ViiV Healthcare S.R.L.	03878140239	8.328.729,42
66	94120594CB	ViiV Healthcare S.R.L.	03878140239	460.663,30
67	94120659BD	ViiV Healthcare S.R.L.	03878140239	18.419.275,83
68	9412068C36	ViiV Healthcare S.R.L.	03878140239	733.650,00
72	9412085A3E	RECORDATI RARE DISEASES ITALY SRL	12736110151	75.000,00
73	9412092008	TEVA ITALIA	11654150157	39.996,60
74	9412097427	TEVA ITALIA	11654150157	72.697,50
75	94121049EC	PIERRE FABRE PHARMA S.R.L.	10128980157	182.300,00
76	9412109E0B	SANDOZ SPA	00795170158	60.600,17
77	941211315C	Pfizer S.R.L.	02774840595	256.576,26
78	94121217F4	Bristol-Myers Squibb S.r.l	00082130592	omissis ai sensi dell'art. 98 co. 5 D.Lgs 50/2016
79	9412127CE6	medac pharma Srl a socio unico	11815361008	27.280,00
80	941213210A	medac pharma Srl a socio unico	11815361008	662.300,00
81	9412188F3C	EUROMED SRL	05763890638	743.229,00
82	941219228D	JANSSEN-CILAG	00962280590	1.819.588,60
84	9412199852	Fresenius Kabi Italia	03524050238	460.648,00
86	9412205D44	ETHYPHARM ITALY	05331510288	12.136,00
88	941221230E	MONICO SPA	00228550273	10.961,00
91	9412225DC5	SANDOZ SPA	00795170158	41.904,07
92	9412227F6B	SANDOZ SPA	00795170158	21.141,80
93	9412229116	Fresenius Kabi Italia	03524050238	934.430,00
94	94122301E9	MYLAN ITALIA S.R.L.	02789580590	11.833,36
95	9412233462	BIAL ITALIA S.R.L.	09600400965	85.600,00
96	9412234535	Sanofi S.r.l.	00832400154	9.435,43
98	9412238881	A.C.R.A.F. S.p.A.	03907010585	240.837,99
99	9412239954	Ever Pharma Italia Srl	14883281009	622.617,00
102	9412242BCD	LUNDBECK ITALIA S.P.A.	11008200153	14.299,46
103	941225026A	JANSSEN-CILAG	00962280590	1.724.567,40
105	9412252410	MYLAN ITALIA S.R.L.	02789580590	9.860,90
106	94122534E3	Sun Pharma Italia Srl	04974910962	59.025,05

107	94122545B6	Sanofi S.r.l.	00832400154	44.208,00
118	9412265EC7	Sanofi S.r.l.	00832400154	4.359.193,88
119	9412266F9A	PHOTOCURE ASA	NOR-NO967598593	19.976,00
120	9412267072	ALFA INTES INDUSTRIA TERAPEUTICA SPLENDORE	04918311210	951.810,00
121	9412269218	Fresenius Kabi Italia	03524050238	75.120,00
122	94122702EB	BAXTER	00492340583	209.220,96

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 65.866.719,96 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Tutte le informazioni relative ai lotti aggiudicati sono disponibili sul sito ww.empulia.it.
VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.
VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.
VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 19/12/2022

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.16 farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" - Numero gara: 8837856.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it; **Indirizzo(i) internet**: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Altro tipo: Centrale di committenza regionale — ex art. 3, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto Aggregatore Regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Appalto Specifico n. 16 finalizzato all'acquisizione di FARMACI per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020 Nr gara: 8837856.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33690000

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Acquisizione di farmaci prevalentemente unici per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Appalto suddiviso in n.70 Lotti.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 88.444.593,76 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.1) **DENOMINAZIONE:** Appalto Specifico n.16, suddiviso in 70 lotti, per l'acquisto di farmaci prevalentemente unici per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: codice NUTS ITF4– Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Trattasi di fornitura biennale di farmaci. I lotti identificati nell'appalto sono: 2,3,4,5,6,8,9,10,11,14,17,18,21,22,23,24,28,29,30,31,32,33,34,36,38,41,42,43,44,45,46,47,48,49,50,51,53,55, 62,63,65,57,68,69,70.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; facoltà di proroga di sei mesi di cui al comma 11 dell'art.106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; incremento del 20% (quinto d'obbligo) sull'importo a base d'asta.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero dell'avviso nella GUUE: n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 09/01/2023.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 33.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Descrizione	CIG	Ragione Sociale	Codice fiscale	Valore Offerto
Lotto 2	9537727D4C	ALBIREO AB	SWE-SE556737463101	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 3	9537729EF2	EUROMED SRL	05763890638	6.050.880,00
Lotto 4	9537734316	EUROMED SRL	05763890638	1.520.244,36
Lotto 5	9537738662	Sciensus International B.V.	NLD-NL821441358B02	884.000,00
Lotto 6	95377429AE	Sciensus International B.V.	NLD-NL821441358B02	865.384,50
Lotto 8	9537745C27	ACCORD HEALTHCARE ITALIA	06522300968	162.000,00
Lotto 9	9537746CFA	ROCHE S.P.A.	00747170157	7.455.205,80
Lotto 10	9537748EA0	VIFOR PHARMA ITALIA	01554220192	3.075.179,64
Lotto 11	95377521F1	ROCHE S.P.A.	00747170157	174.933,00
Lotto 14	95377597B6	CSL BEHRING	02642020156	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 17	9537765CA8	INNOVA PHARMA	90032460322	15.676,99
Lotto 18	9537768F21	MEDIWOUND GERMANY GMBH	DEU-DE289824041	1.267.448,75
Lotto 21	9537773345	Pfizer S.R.L.	02774840595	2.303.808,02
Lotto 22	95377765BE	Hikma Italia	11278030157	84.000,00
Lotto 23	9537778764	ISTITUTO BIOCHIMICO ITALIANO GIOVANNI LORENZINI	02578030153	660.949,14
Lotto 24	9537779837	ISTITUTO BIOCHIMICO ITALIANO GIOVANNI LORENZINI	02578030153	162.528,66
Lotto 28	953779014D	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	17.600,85
Lotto 29	95377933C6	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	64.508,00
Lotto 30	9537794499	Pfizer S.R.L.	02774840595	2.025.841,82
Lotto 31	953779556C	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	22.560,00
Lotto 32	9537819939	ViiV Healthcare S.R.L.	03878140239	19.691,00
Lotto 33	9537820A0C	GILEAD SCIENCES	11187430159	23.562,00
Lotto 34	9537821ADF	GILEAD SCIENCES	11187430159	10.828.442,47
Lotto 36	9537823C85	Kedrion	01779530466	40.559,40
Lotto 38	9537826EFE	PIERRE FABRE PHARMA S.R.L.	10128980157	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 41	9537831322	RECORDATI RARE DISEASES ITALY SRL	12736110151	77.430,00
Lotto 42	95378323F5	ELI LILLY ITALIA S.p.A.	00426150488	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016

Lotto 43	95378334C8	Seagen B.V.	DEU-DE331567510	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 44	953783566E	EISAI	04732240967	2.143.290,00
Lotto 45	9537836741	ELI LILLY ITALIA S.p.A.	00426150488	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 46	95378903D2	GLAXOSMITHKLINE S.P.A.	00212840235	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 47	9537892578	NOVARTIS FARMA	07195130153	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 48	953789471E	JANSSEN-CILAG	00962280590	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 49	95378957F1	Alloga (Italia) S.r.l.	00101780492	660.700,00
Lotto 50	95378968C4	CELLTRION HEALTHCARE ITALY S.R.L.	10618220965	1.277.520,00
Lotto 51	9537897997	UCB PHARMA S.p.A.	00471770016	1.797.615,39
Lotto 53	9537899B3D	Otsuka Pharmaceutical Italy S.r.l	06516000962	101.097,50
Lotto 55	9537901CE3	Alfasigma	03432221202	79.128,00
Lotto 62	9537911526	THEA FARMA SPA con socio unico	07649050965	432.000,00
Lotto 63	95379125F9	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	138.990,84
Lotto 65	9537974922	AVASPHARMACEUTICALS	09190500968	330.000,00
Lotto 67	9537998CEF	CSL BEHRING	02642020156	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 68	953800638C	CSL BEHRING	02642020156	Omissis ai sensi dell'art. 98 co.5 del D.Lgs 50/2016
Lotto 69	9538014A24	TEVA ITALIA	11654150157	6.048.483,79
Lotto 70	953802640D	Pfizer S.R.L.	02774840595	53.760,00

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 88.444.593,76 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Tutte le informazioni relative ai lotti aggiudicati sono disponibili sul sito ww.empulia.it.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 22/02/2023

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

ASSET PUGLIA - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

Estratto bando di gara a procedura telematica aperta per appalto di Servizi di progettazione per la realizzazione della "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: Villa Castelli-Manduria" e "TRATTO SUD TRONCO 2: Manduria-Nardò. Cig 9695141B71.

Bando di gara - CIG 9695141B71

Stazione appaltante: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), via G. Gentile 52, 70126 Bari; Tel. 0805405659, e-mail: segreteria@asset.regione.puglia.it, pec: asset@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Appalto di Servizi di progettazione per la realizzazione della "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: Villa Castelli-Manduria" e "TRATTO SUD TRONCO 2: Manduria-Nardò" di cui al finanziamento della Regione Puglia. Importo: € 609.810,10, Cassa ed IVA esclusa.

Procedura aperta telematica. Criterio Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 08.05.2023.

Altre informazioni: Documentazione di gara disponibile su http://www.empulia.it e www.terreapulia.it. Inviato in G.U.U.E. il 13.03.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giuseppe Garofalo

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA A SERVIZIO DELLA SCUOLA D'INFANZIA COLLODI PRESSO IL PLESSO FALCONE-BORSELLINO - I COMPRENSIVO, PER L'ESERCIZIO DELLA PRATICA SPORTIVA. CUP: G61B21009110002 CIG 969813415B.

Bando di gara - CIG 969813415B

E' stata pubblicata in data 14/03/2023, in rettifica a quanto precedentemente pubblicato in data 09/03/2023, la procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori nell'ambito dell'intervento "SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA A SERVIZIO DELLA SCUOLA D'INFANZIA COLLODI PRESSO IL PLESSO FALCONE-BORSELLINO - I COMPRENSIVO, PER L'ESERCIZIO DELLA PRATICA SPORTIVA. CUP: G61B21009110002 CIG 969813415B"

Importo a base di gara € 356.788,44 oltre IVA.

Termine ricezione offerte: Martedi - 11 Aprile 2023 - 09:30

Apertura offerte: Martedi - 11 Aprile 2023 - 11:00.

Procedura: Telematica aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa su https://francavillafontana.tuttogare.it/gare/id78054-dettaglio

RUP: Geom. Luigi Valente

Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.francavillafontana.br.it e su https://francavillafontana.tuttogare.it/gare/id78054-dettaglio

Il dirigente dell'area tecnica LL.PP.
arch. Luigi Resta

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 13 marzo 2023, n. 24

Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Revoca dell'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.02.2009, pubblicata sul BURP n. 25 del 12.02.2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 – 4^ serie speciale, conformemente a quanto previsto dall'art. 48, co. 29, della l. 24.11.2003, n. 326 e dall'art. 3, co. 43, della L.R. Puglia n. 40 del 31.12.2007, è stato indetto pubblico concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia;
- con determinazione dirigenziale n. 261 del 5.07.2011, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso in parola;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 5.06.2015, la Regione ha autorizzato l'utilizzo della graduatoria di cui alla D.D. 261/2011 (in scadenza al 7.07.2015) al fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi *"… da istituirsi con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati Istat di popolazione residente al 2014 e al termine del procedimento amministrativo in itinere …"*;
- con successivi atti giuntali la Regione Puglia, sulla base del numero di abitanti residenti aggiornato al 31.12.2014, ha istituito le seguenti sedi farmaceutiche:
    - 60^ e la 61^ sede a quorum pieno nel Comune di Taranto (D.G.R. n. 1847 del 19.10.2015);
    - 98^ sede a quorum pieno e 99^ sede a quorum parziale nel Comune di Bari (D.G.R. n. 139 del 23.02.2016);

- 17^ sede a quorum pieno nel Comune di Trani (D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015);
- 6^ sede a quorum parziale nel Comune di Rutigliano (D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015).

Viste:

- la sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021 che ha disposto che *"… la DGR n. 1345 del 5.06.2015, adottata proprio in vista dell'approssimarsi di siffatto termine di scadenza, ne ha autorizzato l'utilizzo al solo fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi da istituire con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 al termine del procedimento in itinere …"*;
- la sentenza di cui sopra, che ha limitato l'efficacia della DGR 1345 del 5.06.2015 alle sedi farmaceutiche di Bari, Trani e Rutigliano, istituite, rispettivamente, con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016, D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015, e D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015, e ha escluso dalla procedura di interpello e successiva assegnazione le due sedi farmaceutiche di Taranto perché l'istituzione è stata annullata con decreto del Presidente della Repubblica del 4 luglio 2019;
- la nota del Comune di Bari, acquisita al prot. AOO_197_4226 del 28.07.2021, con la quale è stata trasmessa la Deliberazione di Giunta Comunale n. 264/2021 che ha approvato 97 sedi farmaceutiche (tutte aperte e funzionanti) e soppresso, per effetto della ridefinizione dei confini di alcune zone, la 98^ e 99^ sede farmaceutica del Comune di Bari, istituite con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016;
- la determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022, pubblicata sul BURP n. 106 del 29.09.2022, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle nuove sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014, che non siano state medio tempore soppresse, ovvero:
  - 6^ sede farmaceutica nel Comune di Rutigliano, istituita con D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015 (delimitazioni: strada contrada S. Lorenzo, via Campania, via Magna Grecia fino a via Noicattaro, via Cellamare fino all'agro);
  - 17^ sede farmaceutica nel Comune di Trani, istituita con D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015 (delimitazioni: dall'agro fino a via S. Lucia, via S. Lucia fino a Strada Statale 16, Strada Statale 16 fino a viale Germania, viale Germania fino a viale Grecia, viale Grecia fino a via Portogallo, via Portogallo fino a via Gran Bretagna, via Gran Bretagna fino a via Salvemini, via Salvemini fino a strada vicinale Monachelle, strada vicinale Monachelle fino all'agro).
- la stessa determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022 che, in attuazione della richiamata sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021, oltre ad approvare l'atto di ricognizione di cui sopra, ha indetto la procedura di interpello dei candidati risultati idonei al *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia"*, indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, e ai quali non sia già stata assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1574 del 14.11.2022, con la quale si è disposto di delegare il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale all'adozione degli atti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche oggetto dell'interpello concorsuale di cui alla D.D. n. 77 del 6.09.2022, in luogo del Presidente della Giunta regionale, *"… al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo"*.

Considerato che:

- entro i termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022, sono pervenute al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione n. 43 istanze di assegnazione con indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi disponibili;

- il primo dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, ha opzionato la sede farmaceutica n. 17 del Comune di Trani (BT), utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. xx;
- il secondo dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, è risultato il dott. Giuseppe Battista, nato a xxxxxxxxxxxx il xx.xx.xxxx residente a xxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxxx, utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. xx;
- con determinazione dirigenziale n. 88 del 17.11.2022, pubblicata sul BURP n. 128 del 24.11.2022, è stata assegnata la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) al dott. Giuseppe Battista;
- dai controlli previsti dall'art. 12 del bando di cui alla DGR n. 61 del 3.02.2009, effettuati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa a mezzo di visure camerali, è emerso che il dott. Giuseppe Battista, in data 25/06/2021, ha conferito la farmacia di cui risultava titolare individuale in una società di capitali di nuova costituzione, *"xxxxxxxxxxxxx"*;
- con nota prot. AOO_197/791 del 28.02.2023, trasmessa al vincitore assegnatario in pari data, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha contestato la violazione dell'articolo 12, comma 4, della legge n. 475/1968 e dell'articolo 112, comma 3, del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, assegnando un termine di dieci giorni per avanzare eventuali controdeduzioni ed esibire l'atto notarile di conferimento della titolarità alla società "*xxxxxxxxxxxxxxx*";
- entro i termini di cui sopra, il dott. Giuseppe Battista non ha presentato alcuna memoria, né esibito i documenti richiesti;

Visti:

- il comma 4 dell'art. 12 della legge n. 475/1968 secondo cui *"Il farmacista che abbia ceduto la propria farmacia ai sensi del presente articolo o del successivo articolo 18 non può concorrere all'assegnazione di un'altra farmacia se non sono trascorsi almeno dieci anni dall'atto del trasferimento"*;
- l'art. 112 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 secondo cui *"Chi sia già autorizzato all'esercizio di una farmacia può concorrere all'esercizio di un'altra; ma decade di diritto dalla prima autorizzazione, quando, ottenuta la seconda, non vi rinunzi con dichiarazione notificata al prefetto entro dieci giorni dalla partecipazione del risultato del concorso"*.

Si rende necessario, sulla base delle verifiche istruttorie di cui sopra, disporre la decadenza dall'assegnazione al dott. Giuseppe Battista, nato a xxxxxxxxxxxx il xx.xx.xxxx residente a xxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxxx, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) con conseguente esclusione dello stesso dalla graduatoria concorsuale pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011 e disporre la revoca dell'assegnazione della sede farmaceutica in parola.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di dichiarare la **decadenza** dall'assegnazione al dott. Giuseppe Battista, nato a xxxxxxxxxxxx il xx.xx.xxxx residente a xxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxxx, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) **e** la conseguente **esclusione** dello stesso dalla graduatoria concorsuale pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011.
3. Di **revocare**, ai sensi di quanto previsto dalle D.D. n. 61 del 03/02/2009 e D.D. n. 77 del 06.09.2022, al dottor Giuseppe Battista, l'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA), concessa con D.D. n. 88 del 17/11/2022.
4. Di **disporre** la notifica via PEC del presente atto al dottor Giuseppe Battista, al Comune di Rutigliano (BA), alla ASL BA e all'Ordine interprovinciale dei farmacisti di Bari/Bat per quanto di rispettiva competenza.
5. Di **disporre** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.
6. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in un unico originale;

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O. ***"Attività amministrativa farmaceutica"*** *dott. Natalino Claudio Patané*

Il Funzionario P.O. ***"Assistenza Farmaceutica Convenzionata"*** *dott. Giuseppe Labbruzzo*

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 13 marzo 2023, n. 245

D.D. 1387/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C per vari profili professionali. Bando n. 12 area professionale "Policy Regionali" - profilo professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy/Ambito Istruzione", n. 6 posti - Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice. Nomina dei vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull›accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta Regionale del 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto l'indizione di n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità di categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali e l'approvazione dei singoli bandi di concorso.
Vista la determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina delle n. 25 commissioni esaminatrici e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione dirigenziale n. 1387 del 20 dicembre 2021 della Sezione Personale, sono stati indetti n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità, categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali, tra cui il bando n. 12 per il profilo di "Assistente-Istruttore tecnico di policy, ambito Istruzione" per n. 6 posti.
Con determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022, come successivamente modificata ed integrata, il dirigente della Sezione Personale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Bando n. 25, ha nominato le Commission esaminatrici, tra cui quella per il profilo in oggetto.
In esito agli adempimenti previsti dall'art. 8 del Bando, la Commissione ha stilato la graduatoria sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli, nonché tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza, precedenza o riserva.
Con nota acquisita al protocollo della Sezione Personale AOO_106/2590 del 17 febbraio 2023, del Servizio Reclutamento AOO_106/3649 del 09.03.2023 e con mail del 09 marzo 2023, il Segretario e il Presidente della Commissione hanno trasmesso i verbali e la documentazione relativa agli atti della procedura del predetto Bando.
Dagli atti trasmessi, risulta che un candidato ha diritto alla riserva destinata ai volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'articolo 678 e dell'articolo 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii.
Dato atto che, in relazione al numero dei posti messi a bando e limitatamente all'assunzione di sei unità di personale, la suddetta riserva opera integralmente in relazione all'assunzione di n. 1 unità e che la restante frazione di posto, in applicazione del citato D.Lgs. n. 66/2010, sarà utilizzata nel caso si proceda ad ulteriori assunzioni, attingendo dalla graduatoria degli idonei.
Dato atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n.68, come da prospetto informativo -anno 2023, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2022.
Valutata ed accertata la regolarità degli atti trasmessi con cui la Commissione ha formulato la graduatoria contenuta nel verbale n. 8 del 24 ottobre 2022, pubblicata in data 20 dicembre 2022 sul sito istituzionale della Regione Puglia.
Tutto ciò premesso ed evidenziato, occorre approvare la graduatoria del concorso per titoli ed esame per l'assunzione di n. 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat.

C, posizione economica C1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema Produttivo (Policy Regionali)" - profilo professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy, ambito Istruzione" e nominare, di conseguenza, i vincitori che si sono collocati fino all'esaurimento dei posti messi a bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. C, posizione economica C1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema Produttivo (Policy Regionali)" - profilo professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy, ambito Istruzione" come di seguito riportata:

Pos. grad.	Cognome	Nome	Totale punteggio
1	PROVENZANO	BRENDA PASQUA	28,75
2	CASTRONUOVO	MARZIA	28,5
3	GIGANTE	VALENTINA	28,25
4	CONTE	SAMANTHA	28,125
5	RENNA	VITO COSMO	28
6	AMORUSO	MICHAEL	27,5
7	GUARINI	CRISTIANA	26,75
8	MARGIOTTA	VINCENZO	26,5
9	SOLARINO	MARIA TERESA	26,5
10	SACCOMANNO	LUISA	26,375
11	COLAFEMMINA	DAVIDE	26,25

12	RACANELLI	COSTANZA KETTY	26,125
13	DEIANA	DAVIDE	26
14	INGROSSO	MANUELA	26
15	GALLO	NICOLA	26
16	BELLANOVA	ANGELA MARIKA	25,75
17	CACCIAPAGLIA	VALENTINA	25,75
18	FRAPPAMPINA	MICHELE	25,75
19	BITETTI	LETIZIA	25,75
20	VISCONTI PORCELLI	MARINA	25,625
21	LOSACCO	ANGELA	25,5
22	LADDAGA	LUIGI	25,5
23	RANIERI	TERESA	25,25
24	MASSARO	ROSSANA MARIA	25,25
25	CORIGLIONE	LUCA	25
26	GENTILE	MARIA RITA	24,75
27	RUBINI	PIETRO	24,5
28	SORGENTE	MASSIMO	24,5
29	MORTEO	CHIARA	24,5
30	MATARRESE	SIMONA	24,5
31	PETRUZZELLA	ROSSANA	24,5
32	GAETANO	VALERIA	24,5
33	DESPOSATI	ANNALISA	24,5
34	SIGNORILE	EVA	24,5
35	MONFREDA	PORZIA	24,25
36	GENNARO	ANTONIO GIUSEPPE	24,25
37	CARELLA	ALESSANDRA	24,125
38	MOLA	LUCA	24
39	CORSI	IRMA	24
40	MANSI	ROBERTO	24
41	TAFURO	COSIMO	24
42	LOIACONO	CRISTIANO	24
43	PISCULLI	MICHELE	24
44	PALATTELLA	VALENTINA	23,75
45	FAVIA	ANNA LISA TERESA	23,75
46	GATTAGRISI	SARA	23,75
47	CHIURAZZI	ELISA	23,75
48	PUNZI	PATRIZIA	23,75
49	BINETTI	FRANCESCA	23,5
50	MINERVINI	ANTONIA	23,5
51	GRIMALDI	TOMMASO	23,5
52	AYROLDI	ILEANA GIACINTA	23,5

53	FRANCO	CRISTINA	23,5
54	RAFFAELE	LUCA	23,5
55	GRECO	ROSALINDA	23,5
56	MAZZURCO	MARIA GRAZIA	23,5
57	SPIONE	ROCCO PIO PAOLO	23,5
58	SGOBBA	ELIZABETH	23,5
59	CAMPOBASSO LOSACCO	STEFANIA	23,5
60	BRESCIA	LUIGIA	23,5
61	PAPARELLA	VITO	23,5
62	DI PIERRO	LUIGI	23,5
63	DE FILIPPIS	CINZIA	23,5
64	GUARINI	PALMA	23,25
65	OCCULTO	ANTONIO	23,25
66	LOSITO	BARBARA	23,125
67	LOIACONO	GIULIA	23
68	DE BARTOLO	STEFANIA	23
69	SANSONE	MARIA	23
70	STRIDI	FRANCESCA	23
71	ANGELINI	CHIARA	23
72	D'ANTICO	ANNALISA	23
73	ABRESCIA	DARIO	23
74	BORRELLI	PATRISHA	22,875
75	ROTONDO	FRANCESCA	22,75
76	LIUZZI	ILARIA	22,75
77	LANZONE	ANTONIO	22,75
78	ACQUAFREDDA	SILVIA	22,75
79	SALOMONE	MARIA	22,75
80	ANTONUCCI	ROSA	22,75
81	MAGRONE	ISABELLA	22,75
82	CATAPANO	FRANCESCO	22,625
83	ALBANESE	DARIO	22,625
84	MANCINO	GABRIELLA MANCINO	22,625
85	LOZUPONE	LIVIA	22,5
86	MENNUNO	FILOMENA	22,5
87	DI FRANCESCO	VALENTINA	22,5
88	ALTEA	MARVITA	22,5
89	ROMANO*	GIOVANNI	22,5
90	DE PINTO	MAURO NICOLA	22,5
91	FRATTA	LAURA	22,5
92	POLITO	ARMANDO	22,5
93	FICELE	ROSA MARIA	22,375
94	RIZZI	ALESSANDRO	22,25

95	PARADISO	SERENA	22
96	MANGIONE	GIUSEPPINA	22
97	MANGIATORDI	ANGELA	21,875
98	CAMERINO	FRANCESCO	21,625
99	RICCIARDI	MARIANNA	21,5
100	PATRUNO	RICCARDO	21,5
101	D'ALONZO	FILOMENA	21,5
102	SIBILANO	MARISA	21,25
103	MARTINELLI	FABIO	21,25
104	ANTONUCCI	NATALIA CHIARA	21,25
105	CANCELLARA	LAURA	21,25
106	FRANCHINI	FEDERICA	21
107	BELLOMO	MARIAVITTORIA	21
108	LEO	CATALDO	21
109	CIPRIANI	LIVIO	21

*** Candidato avente diritto alla riserva ai sensi degli Artt. 678 e 1014 del D.Lgs. 15.03.2010**

2. di nominare vincitori del concorso in oggetto, in base all'approvanda graduatoria, i seguenti candidati utilmente collocatisi fino all'esaurimento dei n. 6 posti messi a bando, sotto condizione dell'esito degli accertamenti disposti al successivo punto 3:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
1	PROVENZANO	BRENDA PASQUA
2	CASTRONUOVO	MARZIA
3	GIGANTE	VALENTINA
4	CONTE	SAMANTHA
5	RENNA	VITO COSMO
89*	ROMANO	GIOVANNI

*** Candidato avente diritto alla riserva ai sensi degli Artt. 678 e 1014 del D.Lgs. 15.03.2010**

3. di stabilire che la suddetta graduatoria potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso: dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali;
4. di stabilire che a conclusione degli accertamenti di cui al punto precedente si procederà ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori;
5. di dare atto che detta graduatoria rimarrà vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia, alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;

- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Valeria Margherita Mona

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 13 marzo 2023, n. 247

D.D. 1387/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C per vari profili professionali. Bando n. 25 area professionale "Legislativa" - profilo professionale "Assistente-Istruttore legislativo", n. 2 posti - Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull›accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto l'indizione di n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità di categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali e l'approvazione dei singoli bandi di concorso.
Vista la determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina delle n. 25 commissioni esaminatrici e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

con determinazione dirigenziale n. 1387 del 20 dicembre 2021 della Sezione Personale, sono stati indetti n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità, categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali, tra cui il bando n. 25 per "Assistente-Istruttore legislativo" per n. 2 posti.
Con determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022, come successivamente modificata ed integrata, il dirigente della Sezione Personale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Bando n. 25, ha nominato la Commissione esaminatrice.
In esito agli adempimenti previsti dall'art. 8 del Bando, la Commissione esaminatrice ha stilato la graduatoria sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli, nonché tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza, precedenza o riserva.
Con nota acquisita al protocollo del Servizio Reclutamento AOO_106/1435 del 24 gennaio 2023, e con successiva mail del 03 febbraio 2023, il Segretario e il Presidente della Commissione hanno trasmesso i verbali e la documentazione relativa agli atti della procedura del predetto Bando.
Dagli atti trasmessi, risulta che un candidato ha diritto alla riserva destinata ai volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'articolo 678 e dell'articolo 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii.
Dato atto che, in relazione al numero dei posti messi a bando e limitatamente all'assunzione di due unità di personale, la suddetta riserva non opera integralmente perché dà luogo ad una frazione di posto e che, in applicazione del citato D.Lgs. n. 66/2010, tale frazione sarà utilizzata nel caso si proceda ad ulteriori assunzioni, attingendo dalla graduatoria degli idonei.
Dato atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n.68, come da prospetto informativo -anno 2023, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2022.
Valutata ed accertata la regolarità degli atti trasmessi con cui la Commissione ha formulato la graduatoria di merito contenuta nel verbale n. 8 del 18 gennaio 2023.
Tutto ciò premesso ed evidenziato, occorre approvare la graduatoria del concorso per titoli ed esame per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. C, posizione economica C1, area professionale "Legislativa" - profilo professionale "Assistente-Istruttore

legislativo" e nominare, di conseguenza, i vincitori che si sono collocati fino all'esaurimento dei posti messi a bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. C, posizione economica C1, area professionale "Legislativa" - profilo professionale "Assistente-Istruttore legislativo", come di seguito riportata:

Pos. Grad.	Cognome	Nome	Punteggio
1	IACOBELLIS	MARIA CRISTINA	30
2	FRAPPAMPINA	MICHELE	29
3	VINCENTI	MARIA ANTONELLA	28,5
4	ARNESE	ORNELLA	27,75
5	ALICINO	MARIA	27,75
6	SPEDICATO	SABRINA	27,625
7	LEUCI	GRAZIA	27,5
8	D'ERRICO	ENRICA	27,5
9	CRISCI	MARIANGELA	27,5
10	CASOLI	FRANCESCO	27,5
11	MATARRESE	MARIA ELENA	27,25
12	AMORUSO	MICHAEL	27,125
13	LUNA	LUCIA	27
14	LARASPATA	GIULIA	27
15	D'ANCONA	DEBORAH	26,5

16	DE FILIPPIS	ACHILLE	26,5
17	LORUSSO	LUIGI	26,5
18	SANTORO	MARIO	26,375
19	MONTRONE	ANTONIA	26,25
20	RICCIOTTI	PASQUALE	26,25
21	MASSARO	ROSSANA MARIA	26,25
22	STANISCI	ILARIA	26,125
23	CORNIOLA	PASQUALE	26,125
24	DE MARCO	MICHELE	26,125
25	GALANTE	LUCIANO	26
26	TAGARELLI	BENEDETTA	25,75
27	LUFINO	ANTONELLA	25,5
28	MOTOLESE	ILARIA	25,375
29	PAPPALARDO	TERESA	25,25
30	MOLA	LUCA	25
31	NITTI	ROSA ANNA FILOMENA	25
32	LARICCHIA	ROSA	25
33	BONASIA	GIUSEPPE	25
34*	PATERNOSTER	SALVATORE	25
35	RITOLI	DANIELE	25
36	LADDAGA	LUIGI	25
37	TEDONE	FILOMENA	25
38	ALBERGA	MARIA	24,75
39	DE DONNO	PAOLA	24,75
40	LOZUPONE	LIVIA	24,5
41	PUNZI	PATRIZIA	24,5
42	CAGIANO	FRANCESCA	24,25
43	NICOLETTI	FRANCA	24,25
44	MARINO	ANNA CARLOTTA	24,125
45	SABIA	DONATO	24
46	DE CARLO	FRANCESCA	23,75
47	MANCINO	GABRIELLA	23,75
48	MARTONE	VINCENZO	23,625
49	CAPOTORTO	RAFFAELLA	23,625
50	GENNARO	ANTONIO GIUSEPPE	23,5
51	DE MARINIS	LEONARDO	23
52	CIPRIANI	LIVIO	23
53	TORNESE	ALESSANDRO	22,75
54	PACIFICO	ALESSANDRO	22,75
55	CASSANO	ANNALISA	22,5
56	D'ARNESE	MICHELA RAFFAELLA	22,5
57	MATARRESE	SIMONA	22,5
58	PETRUZZELLA	ROSSANA	22,5

59	**ROMITO**	**FABRIZIO**	**22,5**
60	**ABRAHAM**	**PAULINA**	**22,5**
61	**FRACASSI**	**ROBERTA**	**22,25**
62	**INDINO**	**DAVIDE**	**22,25**
63	**MASTROLONARDO**	**STEFANIA**	**22,25**
64	**PIGNATARO**	**CARMELA**	**22**
65	**ATLANTE**	**ANTONIO**	**22**
66	**MINCUZZI**	**GIOVANNA**	**22**
67	**PULPITO**	**MASSIMILIANO**	**22**
68	**MANGIATORDI**	**ANGELA**	**21,875**
69	**MICCOLIS**	**FRANCESCA**	**21,875**
70	**D'ALESSIO**	**CARMEN ELISA**	**21,625**
71	**CALIA**	**ALESSANDRO**	**21,5**
72	**MARINELLI**	**EMANUELE PIO**	**21,375**
73	**GRIMALDI**	**TOMMASO**	**21,25**
74	**DEROSA**	**NICOLA**	**21,25**
75	**MAGGIANO**	**ANGELO RAFFAELE**	**21,25**
76	**LEONE**	**ANTONIO**	**21,25**
77	**D'ANTONIO**	**CAROLINA**	**21,125**
78	**LIPPOLIS**	**PIETRO VITO**	**21**
79	**GUGLIELMI**	**ADRIANO**	**21**

*** Candidato avente diritto alla riserva ai sensi degli Artt. 678 e 1014 del D.Lgs. 15.03.2010**

2. di nominare vincitori del concorso in oggetto, in base all'approvanda graduatoria, i seguenti candidati utilmente collocatisi fino all'esaurimento dei n. 2 posti messi a bando, sotto condizione dell'esito degli accertamenti disposti al successivo punto 3:

Pos. Grad.	Cognome	Nome
1	IACOBELLIS	MARIA CRISTINA
2	FRAPPAMPINA	MICHELE

3. di stabilire che la suddetta graduatoria potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso: dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali;
4. di stabilire che, a conclusione degli accertamenti di cui al punto precedente, si procederà ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori;
5. di dare atto che detta graduatoria rimarrà vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia, alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;

- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Valeria Margherita Mona

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 marzo 2023, n. 60

Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 201 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025. Approvazione della graduatoria regionale di merito - C.U.P. B34C22002000006.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 07 marzo 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
- Vista la Determinazione dirigenziale n.22 del 29 agosto 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
  - all' art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;
  - all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".
- Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1 che:
  - le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto, altresì, delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
  - i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni.

Rilevato che:

- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa con Determinazione Dirigenziale n. 405 del 29 novembre 2022 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 131 del 01/12/2022 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 100 del 20 dicembre 2022) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 201 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022-2025, approvando il relativo bando;
- in particolare la citata Determinazione n. 405/2022 ha specificato che n. 130 borse sono finanziate con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata, come da nota del Ministero della Salute prot. 22267 del 04/11/2022 e n. 71 borse aggiuntive sono finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario".

Considerato che:

- il Ministero della Salute, con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n.100, del 20 dicembre 2022, ha fissato per il 01 marzo 2023 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.;
- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso (19 gennaio 2023), sono state correttamente acquisite sulla piattaforma telematica n. 330 (trecentotrenta) domande;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 37 del 20 febbraio 2023 è stata disposta l'ammissione di n. 330 candidati al concorso in esame;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n.42 del 21 febbraio 2023 è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso;
- in data 01 marzo 2023, presso il Nuovo Padiglione della Fiera del Levante, ha avuto luogo la prova del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. delle Regione Puglia 2022/2025;
- a conclusione dei lavori, il segretario della Commissione selettiva del concorso, con nota prot. AOO-183-4393 del 9 marzo 2023, ha trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. la graduatoria di merito, unitamente ai verbali ed agli atti concorsuali.

Visto l'art. 9 del citato D.M. Salute 07 marzo 2006 - come modificato dall'art. 1, co. 1, D.M. Salute del 5 dicembre 2018 - che ai commi 1, 2 e 3 prevede rispettivamente che:

- ciascuna Regione e Provincia Autonoma - riscontrata la regolarità degli atti - procede all'approvazione della graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali di esame di tutte le commissioni;
- in caso di parità di punteggio tra candidati si fa ricorso al criterio di preferenza della minore età;
- l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria unica e nei limiti del numero dei posti prefissato dal bando di concorso.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone di:

- Riscontrare la regolarità degli atti relativi al Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del bando di riferimento;
- Approvare - sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione esaminatrice e delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e, comunque, fatto salvo l'esito delle verifiche in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime

- la graduatoria regionale di merito recante i nominativi dei candidati che hanno superato la prova scritta del citato concorso, in allegato sub "A" al presente schema di provvedimento, di n. 4 (quattro) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Dare atto che i candidati di cui alla citata graduatoria sono ammessi al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025 nei limiti del contingente fissato dall'art. 1 del bando di riferimento;
- Dare atto che:
  - i medici collocati nella graduatoria nelle posizioni da 1 a 130 risultano assegnatari di borse di studio finanziate in via ordinaria, con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, giusta nota del Ministero della Salute prot. n.22267 del 04/11/2022;
  - i medici collocati nella graduatoria nelle posizioni da 131 a 201 risultano assegnatari di borse di studio finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario";
- Dare, altresì, atto che nell' ipotesi di rinunce dei medici assegnatari di borse di studio finanziate con risorse di cui al D.M. Salute del 22 settembre 2022, la competente Struttura regionale procederà all'utilizzo per scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art.9 c. 5, del D.M. salute del 7 marzo 2006, consentendo il subentro dei medici idonei al concorso collocati in posizione utile della graduatoria nei limiti del finanziamento di cui al P.N.R.R.;
- Disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- Disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Letta la proposta formulata e sottoscritta dal funzionario Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- Di riscontrare la regolarità degli atti relativi al Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, ai sensi dell'art. 11, co. 3 del bando di riferimento;
- Di approvare - sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione esaminatrice e delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e, comunque, fatto salvo l'esito delle verifiche in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime - la graduatoria regionale di merito recante i nominativi dei candidati che hanno superato la prova scritta del citato concorso, in allegato sub "A" al presente provvedimento, di n. 4 (quattro) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che i candidati di cui alla citata graduatoria sono ammessi al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025 nei limiti del contingente fissato dall'art. 1 del bando di riferimento;
- Di dare atto che:
  - i medici collocati nella graduatoria nelle posizioni da 1 a 130 risultano assegnatari di borse di studio finanziate in via ordinaria, con risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, giusta nota del Ministero della Salute prot. n.22267 del 04/11/2022;
  - i medici collocati nella graduatoria nelle posizioni da 131 a 201 risultano assegnatari di borse di studio finanziate con risorse assegnate con D.M. Salute del 22 settembre 2022, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario";
- Di dare, altresì, atto che nell' ipotesi di rinunce dei medici assegnatari di borse di studio finanziate con risorse di cui al D.M. Salute del 22 settembre 2022, la competente Struttura regionale procederà all'utilizzo per scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art.9 c. 5, del D.M. salute del 7 marzo 2006, consentendo il subentro dei medici idonei al concorso collocati in posizione utile della graduatoria nei limiti del finanziamento di cui al P.N.R.R.;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994;
- Di disporre l'affissione della graduatoria di merito presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi ed odontoiatri della Regione.

Il presente provvedimento:

a) è formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale
c) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

e) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
f) composto da n. 11 (undici) facciate è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore (Giuseppe Capaldo)

Il Dirigente di Servizio (Antonella Caroli)

GRADUATORIA CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CFSMG 2022/2025

Posizione	Punteggio	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	ESITO
1	90,00	PELLEGRINO GIUSEPPE	25/07/1991	AMMESSO
2	89,00	FERRARI SARA	19/10/1990	AMMESSO
3	85,00	FARINO SILVANA	22/07/1993	AMMESSO
4	85,00	BOTTAZZO DARIO	24/08/1992	AMMESSO
5	84,00	MAPPA ELISA	20/02/1997	AMMESSO
6	83,00	PECORA MARILENA	15/11/1993	AMMESSO
7	82,00	CARLUCCI SILVIA	14/04/1992	AMMESSO
8	81,00	ALEMANNO GIOVANNI	06/07/1997	AMMESSO
9	81,00	LABARILE LORENZO	25/07/1991	AMMESSO
10	80,00	RUSSO SIMONA	08/09/1996	AMMESSO
11	77,00	SANSEVERINO RAFFAELE	05/04/1996	AMMESSO
12	77,00	D'AMORE FRANCESCA MARIA	29/02/1996	AMMESSO
13	77,00	CARLONE SEBASTIANO	22/05/1988	AMMESSO
14	76,00	TAVERI SIMONA	21/08/1996	AMMESSO
15	76,00	DELVECCHIO VINCENZO	25/05/1994	AMMESSO
16	76,00	RIZZI VERONICA	15/09/1982	AMMESSO
17	74,00	GARGANO ANGELA	21/01/1997	AMMESSO
18	74,00	ALFARANO MARIA CLARA	01/09/1996	AMMESSO
19	74,00	SANGHEZ DE LUNA ROSACHIARA	29/09/1995	AMMESSO
20	74,00	LATERZA ROSA	29/08/1995	AMMESSO
21	74,00	QUARTA LORENZO	28/04/1995	AMMESSO
22	74,00	GIANNOCCOLO CLARISSA	17/03/1992	AMMESSO
23	74,00	COSTANZA EMANUELE	04/03/1990	AMMESSO
24	74,00	AMORESE LILLA'	09/03/1984	AMMESSO
25	73,00	PASSASEO SOFIA	10/04/1997	AMMESSO
26	73,00	SAVINA MARIA FRANCESCA	17/08/1996	AMMESSO
27	73,00	POPOLIZIO PIERPAOLO	26/06/1987	AMMESSO
28	72,00	D'ARPA ROSSELLA	05/08/1997	AMMESSO
29	72,00	RUGGE GENNARO	17/03/1997	AMMESSO
30	72,00	DI MISCIA GIUSEPPE	12/02/1994	AMMESSO
31	72,00	PIZZINO MARCO COSIMO	18/04/1993	AMMESSO
32	72,00	QUARANTA FRANCESCO	14/10/1991	AMMESSO
33	72,00	GAUDIUSO GABRIELE VINCENZO	06/10/1987	AMMESSO
34	72,00	ALEANDRI ALESSANDRA	08/12/1981	AMMESSO
35	71,00	PAGLIARA STEFANIA	03/12/1994	AMMESSO
36	71,00	PAVONE ANGELO	01/07/1994	AMMESSO
37	71,00	ABBRACCIAVENTO OSCAR	01/04/1994	AMMESSO
38	70,00	DE FRANCISCIS BENEDETTA	10/05/1997	AMMESSO
39	70,00	GAROFOLI ROSSELLA	09/07/1996	AMMESSO
40	69,00	MIGGIANO ANGELO	29/02/1996	AMMESSO
41	69,00	NINIVAGGI DARIO	23/06/1995	AMMESSO
42	69,00	LAZZARO FRANCESCA	29/03/1994	AMMESSO
43	69,00	FORNARO FRANCESCO	09/07/1993	AMMESSO
44	69,00	SANITATE MARIA ANTONIETTA	06/02/1988	AMMESSO
45	69,00	FORMICA ROBERTO LUCIANO	05/06/1984	AMMESSO
46	68,00	ISCERI DAVIDE	10/12/1997	AMMESSO
47	68,00	GATTO ALESSIA	11/08/1994	AMMESSO
48	68,00	MAZZOTTA SOFIA MARIA	08/05/1994	AMMESSO
49	68,00	QUARTICELLI LUANA	24/03/1993	AMMESSO
50	68,00	TRAGNI DANIELE	18/02/1993	AMMESSO
51	68,00	DI MONTE MIRIAM AUSILIA	21/05/1992	AMMESSO
52	68,00	STOMACI MARCELLO	18/01/1991	AMMESSO
53	68,00	DIMONTE RUGGIERO	26/03/1990	AMMESSO
54	67,00	RIZZELLO DENISE	20/07/1995	AMMESSO
55	67,00	DI MEO ERMINIA	31/10/1992	AMMESSO
56	67,00	NAPOLETANO ROMINA	25/11/1990	AMMESSO
57	67,00	D'AMBROSIO GIANLUCA	05/05/1990	AMMESSO
58	67,00	AULETTA STEFANIA ANNA	09/02/1985	AMMESSO
59	66,00	VAIRA MARA	08/10/1996	AMMESSO
60	66,00	TREVISO CLAUDIA	25/10/1993	AMMESSO

61	65,00	ROMA FEDERICA	08/04/1995	AMMESSO
62	65,00	DE RITO ANDREA	05/11/1988	AMMESSO
63	65,00	PUTZOLU MARINA	24/11/1987	AMMESSO
64	65,00	LOPEZ LINDA CATERINA	03/05/1975	AMMESSO
65	64,00	DE RINALDIS FRANCESCO	22/01/1996	AMMESSO
66	64,00	BELMONTE SILVIA ANNA MARIA	16/04/1995	AMMESSO
67	64,00	LIMITONE GABRIELE	09/09/1994	AMMESSO
68	64,00	DORONZO MARIA ANGELA	31/12/1993	AMMESSO
69	64,00	CASAMASSIMA BIAGIO	31/08/1988	AMMESSO
70	64,00	GRAMEGNA MAURIZIO	29/04/1988	AMMESSO
71	64,00	LANZILLOTTA GIACOMA	14/12/1983	AMMESSO
72	63,00	GALLUCCIO CARLA	06/12/1997	AMMESSO
73	63,00	MILILLO FEDERICA	02/04/1994	AMMESSO
74	63,00	MONTANARO MARTA MARIA	23/03/1994	AMMESSO
75	63,00	SERRA ALESSANDRO	23/10/1992	AMMESSO
76	63,00	GUERRA STERPETA	30/06/1991	AMMESSO
77	63,00	DENITTIS NAZARIO	30/06/1980	AMMESSO
78	63,00	INCALZA GAETANO	22/04/1965	AMMESSO
79	62,00	SPAGNOLO FRANCESCA	26/02/1998	AMMESSO
80	62,00	PALMA ANNACHIARA	14/09/1996	AMMESSO
81	62,00	PAGLIARULO ENRICO	06/04/1996	AMMESSO
82	62,00	CUSANNO PAOLO	05/03/1996	AMMESSO
83	62,00	COLONNA ANTONIETTA MARIA DANIELA	12/06/1995	AMMESSO
84	62,00	QUATELA ANTONIO ROBERTO	18/07/1994	AMMESSO
85	62,00	TOMMASI ANGELA	27/01/1992	AMMESSO
86	62,00	MERICO VALENTINA	09/06/1979	AMMESSO
87	61,00	DE RENZIS STEFANO	14/05/1997	AMMESSO
88	61,00	MONDELLO GIORGIO	09/08/1995	AMMESSO
89	61,00	GAROFOLI GRAZIA	21/03/1995	AMMESSO
90	61,00	LUPERTO PAOLO ANTONIO	04/03/1994	AMMESSO
91	61,00	GALEONE COSIMO	18/09/1993	AMMESSO
92	61,00	RAFFAELE ANGELICA	29/12/1992	AMMESSO
93	61,00	MORCALDI ROSSELLA	16/01/1991	AMMESSO
94	61,00	GARGANO MAURIZIO	14/10/1990	AMMESSO
95	61,00	DELLA CORTE COSTANTINO GIUSEPPE MICHELE	08/06/1988	AMMESSO
96	61,00	NUZZOLESE MANUEL	08/05/1988	AMMESSO
97	61,00	GADALETA DAVIDE	05/03/1987	AMMESSO
98	61,00	TORRES VITO	21/11/1985	AMMESSO
99	60,00	SERPENTINO MICHELE	16/03/1997	AMMESSO
100	60,00	AUGUSTI EMANUELE	17/06/1996	AMMESSO
101	60,00	ABRUZZESE ELSA ROBERTA	08/03/1996	AMMESSO
102	60,00	ANTONACI ALESSIO	08/12/1995	AMMESSO
103	60,00	PAPPALARDO JOLANDA	03/01/1995	AMMESSO
104	60,00	GRAMEGNA DAVIDE	30/03/1992	AMMESSO
105	60,00	MARINO ANTONELLA	27/02/1990	AMMESSO
106	60,00	CRISTIANO GIUSEPPE	10/06/1988	AMMESSO
107	60,00	DEFONTE LUCIA	16/02/1988	AMMESSO
108	60,00	GALEONE MARIA GRAZIA	13/02/1986	AMMESSO
109	60,00	SANTORO ANGELO	12/08/1983	AMMESSO
110	60,00	GRASSI MARIA EMANUELA	10/01/1975	AMMESSO
111	59,00	LABELLARTE ANTONIO	08/03/1998	AMMESSO
112	59,00	CAVALLO MICHELE	25/11/1997	AMMESSO
113	59,00	GAGLIONE VALERIA	18/07/1997	AMMESSO
114	59,00	MAZZOTTA FRANCESCA	30/06/1997	AMMESSO
115	59,00	DE DONNO PAOLA	09/07/1994	AMMESSO
116	59,00	PUNGENTE COSIMO SALVATORE	17/04/1991	AMMESSO
117	59,00	CAGLIULI FABIANA DESIRE'	28/06/1990	AMMESSO
118	59,00	MARRONE ANDREA MARIA	15/09/1987	AMMESSO
119	59,00	CORTELLINO ORIANA	10/03/1980	AMMESSO
120	59,00	MARTINO DANIELA	04/11/1974	AMMESSO
121	58,00	MICCOLI FRANCESCO	14/12/1994	AMMESSO
122	58,00	MORGIGNO FEDERICA	16/10/1994	AMMESSO

123	58,00	CASIERE VIVIAN	10/02/1994	AMMESSO
124	58,00	FERRULLI SANTINA	30/01/1994	AMMESSO
125	58,00	COLAPIETRO ANTONIO	07/01/1994	AMMESSO
126	58,00	SUMA PIERFRANCESCO	30/10/1992	AMMESSO
127	57,00	CIAURRO GIANMARCO	13/11/1995	AMMESSO
128	57,00	LETIZIA ALESSANDRA	20/01/1995	AMMESSO
129	57,00	LILLO MARIA ROSA	30/11/1992	AMMESSO
130	57,00	ORLANDO GIANCARLO	02/02/1989	AMMESSO
131	57,00	MARCHESE MARIO	31/07/1981	AMMESSO
132	57,00	INDENNITATE CARLO	20/11/1969	AMMESSO
133	56,00	D'AUCELLI LOREDANA	22/05/1995	AMMESSO
134	56,00	BARILE ELENA	05/12/1994	AMMESSO
135	56,00	LAURELLO ROSSANA	11/05/1989	AMMESSO
136	56,00	PAZIENZA ANTONIA	12/05/1988	AMMESSO
137	56,00	LATELA ANTONIO	20/09/1984	AMMESSO
138	56,00	LAPORTA BARBARA ANNA	17/03/1980	AMMESSO
139	56,00	GAUDIOMONTE VITTORIO	02/06/1972	AMMESSO
140	55,00	FRANGILLO VALERIA	06/04/1995	AMMESSO
141	55,00	FERRANTE MARCO	10/03/1994	AMMESSO
142	55,00	IANTOSCHI PASQUALE	25/08/1990	AMMESSO
143	54,00	CALABRESE MARCO	06/05/1995	AMMESSO
144	54,00	RENNA GIUSEPPE	04/01/1995	AMMESSO
145	54,00	FAIANO PRISCILLA	08/09/1994	AMMESSO
146	54,00	VERSIENTI GUGLIELMO	21/07/1993	AMMESSO
147	54,00	SABATO SARA	20/11/1985	AMMESSO
148	54,00	BORGIA PIERPAOLO	08/08/1973	AMMESSO
149	53,00	SOZZI JACOPO	27/11/1997	AMMESSO
150	53,00	PIGNATELLI MICHELE	13/05/1996	AMMESSO
151	53,00	LEO GIULIA	13/04/1995	AMMESSO
152	53,00	NARDELLA ALESSANDRA	02/07/1990	AMMESSO
153	52,00	CASTALDO MARIAPAOLA	24/04/1997	AMMESSO
154	52,00	D'ADDETTA PAOLA	29/06/1996	AMMESSO
155	52,00	CAPECE DANIELA	19/03/1996	AMMESSO
156	51,00	STORELLI DONATO	04/09/1993	AMMESSO
157	51,00	BELLOTTI ANNAINCORONATA	26/11/1980	AMMESSO
158	51,00	ZIZZI MADIA MARIA	03/08/1978	AMMESSO
159	51,00	DE SERIO ALESSANDRA	28/10/1976	AMMESSO
160	51,00	PAPPALARDI CARMELA	16/10/1974	AMMESSO
161	50,00	LEOGRANDE DOMENICO	28/01/1998	AMMESSO
162	50,00	MARTUCCI BRIGIDA	10/08/1995	AMMESSO
163	50,00	DENTAMARO SERGIO	08/07/1993	AMMESSO
164	50,00	MASUCCI MARIACHIARA	03/09/1985	AMMESSO
165	49,00	IANNETTI AURELIA	17/04/1974	AMMESSO
166	49,00	PERULLI MILENA	15/05/1973	AMMESSO
167	48,00	SCIANARO ERMINIA	27/09/1996	AMMESSO
168	48,00	ABBAS SAMARA	18/09/1991	AMMESSO
169	48,00	DE BLASI MARIA ROBERTA	04/10/1990	AMMESSO
170	48,00	CRAMAROSSA DANIELA	18/12/1984	AMMESSO
171	48,00	PEPE MILIZIA MARIARITA	13/09/1974	AMMESSO
172	47,00	FAVALE FRANCESCA ROSSANA	09/08/1994	AMMESSO
173	47,00	PECCARISI FRANCESCO	02/07/1983	AMMESSO
174	47,00	FISCHETTI FRANCESCO	14/09/1960	AMMESSO
175	46,00	MOREI LICIA	09/05/1996	AMMESSO
176	46,00	SANTAMARIA ANNA	15/11/1993	AMMESSO
177	46,00	NESCI EMANUELA	01/11/1986	AMMESSO
178	46,00	PASTORE PATRIZIA	13/08/1974	AMMESSO
179	45,00	MASI MARIA FRANCESCA	16/01/1996	AMMESSO
180	45,00	PAVONE IRENE	27/07/1995	AMMESSO
181	44,00	BOVE FRANCESCO COSTANTINO	15/07/1993	AMMESSO
182	44,00	L'ABBATE GIUSEPPE	29/11/1981	AMMESSO
183	44,00	CARELLA ROBERTA	18/04/1980	AMMESSO
184	44,00	DI GIORGIO IDILIA	28/06/1977	AMMESSO

185	44,00	DE VENERE ANGELO	26/10/1964	AMMESSO
186	43,00	DI MODUGNO BENEDETTO	21/06/1995	AMMESSO
187	43,00	SELLITRI CLAUDIA MARIA	02/07/1994	AMMESSO
188	43,00	FILONI CHIARA	29/09/1982	AMMESSO
189	43,00	MIRAGLIA DAMIANA	28/11/1981	AMMESSO
190	42,00	MARINELLI DANILO LEONARDO	28/10/1982	AMMESSO
191	41,00	RONDINONE DAVIDE PIO	30/10/1992	AMMESSO
192	41,00	MINERVA NADIA	12/03/1980	AMMESSO
193	40,00	CIRILLO NICOLETTA	11/04/1994	AMMESSO
194	40,00	PANICO FRANCESCA	08/05/1984	AMMESSO
195	39,00	FORTUNATO MARIA CRISTINA	02/05/1983	AMMESSO
196	38,00	LEPORALE ROSARIA	31/07/1997	AMMESSO
197	36,00	CANDITA ALESSANDRO	22/04/1986	AMMESSO
198	35,00	PALMISANO MARIA ANTONIA	12/09/1964	AMMESSO
199	33,00	SARUBBI LEONARDO	06/01/1997	AMMESSO
200	32,00	MONTECASINO ANNALIZIA	07/04/1993	AMMESSO
201	30,00	LOBALSAMO VITTORIA	16/09/1986	AMMESSO
202	30,00	PASSARELLA GIUSEPPINA ANNA	19/05/1968	IDONEO
203	29,00	BIANCO LUIGI	18/08/1988	IDONEO
204	25,00	CARLINO VITTORIO	24/03/1988	IDONEO
205	24,00	SANSONE RICCARDO	20/06/1989	IDONEO
206	19,00	FRUGIS MARIA TERESA	22/07/1992	IDONEO

Antonella Caroli
14.03.2023
12:03:08
GMT+00:00

Mauro
Nicastro
14.03.2023
13:31:18
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI MEDICINA GENERALE PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI A SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
02	*Ruvo di Puglia	1	**Verbale CPR del 14/03/2023**
	TOTALE	**1**	***** Disponibilità dal 17/04/2023

Ai sensi del novellato art. 32, ACN del 28/04/2022 (già art. 33 ACN 29/07/2009) *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:*

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN."

I pediatri di libera scelta, già inserito negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "*per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN".*

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D. n. 421 del 12/12/2022, pubblicata sul Burp n. 135 del 15/12/2022.

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4."

Ai sensi del novellato art. 32, co.6, " *I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1."*

Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, attestante:

1. la sussistenza di periodi di sospensione
2. la non sussistenza di periodi di sospensione

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art. 32.

I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori regione.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (14/03/2023).
Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità raccomandata a/r.
La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui al novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.
L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del novellato art. 32 ACN del 28/04/2022

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Dott. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Dott. Mauro Nicastro)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRE TTUALI CARENTI D I

ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il 15/09/2022

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa_____nato/a a_____Prov.__ il_____, c.f. _____, tel._____residente in_____Prov._____, alla via _____ CAP_____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, e laureato in data _____, presso l'Università_____all'età di_____anni, con voto di laurea_____.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. Zona carente: _____ ASL_____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL_____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:
- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo.

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022

Allegati n…….

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRE TTUALI CARENTI D I
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA
(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa_____nato/a a _____ Prov._ il_____, c.f. _____, tel._____residente in_____Prov._____, alla via_____CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, con incarico in atto c/o ASL_____, Comune di_____, dal_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. _____ **Zona carente:** _____ **ASL**_____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a_____dal _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a_____dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32,comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRE TTUALI CARENTI D I

ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA lett. C)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa_____nato/a a _____ Prov._ il_____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov._____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. ____con punteggio_____, pubblicata sul BURP n._____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. Zona carente: _____ ASL_____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL_____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di_____fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di essere residente a_____dal_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di essere residente a_____dal_____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n…….

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

ASSET - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, finalizzato alla formazione di graduatorie per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato per vari profili professionali, da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, per esigenze urgenti e temporanee dell'Agenzia ASSET Regione Puglia.

PREMESSA

Con la legge della Regione Puglia 2 novembre 2017, n. 41 "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)"*, è stata costituita l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione Puglia e, sulla base di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 41/2017, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.

Con l'entrata in vigore della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 4 "*Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 (Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)) e alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)*", ASSET ha visto ampliare i propri compiti istituzionali, a conferma della propria natura di agenzia strategica della Regione Puglia.

In particolare, l'Agenzia ASSET, come da *mission* individuata nel funzionigramma della Regione Puglia denominato MAIA, ha sviluppato funzioni di *exploration* in favore di vari Dipartimenti regionali, affermando la vocazione di *engineering* pubblica particolarmente utile e funzionale alle esigenze operative della Regione Puglia, oltre che di altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio pugliese, che hanno fatto richiesta di collaborazione.

L'attività dell'Agenzia si è definita e sviluppata secondo le linee strategiche regionali (rif. L.R. n. 41/2017) e la nuova *mission* istituzionale, perseguendo i nuovi compiti e le nuove funzioni operative nel campo dell'edilizia sanitaria, della pianificazione urbanistica, della tutela del territorio, della protezione civile, della progettazione ed esecuzione di opere pubbliche ed interventi di rigenerazione urbanistica e pianificazione strategica.

Tali obiettivi sono stati perseguiti e raggiunti oltre che mediante una riorganizzazione della struttura interna dell'Agenzia, tuttora in corso, anche con l'attivazione di specifiche convenzioni con varie Sezioni regionali e con vari Enti pubblici, nonché mediante acquisizione di risorse europee finalizzate.

Art. 1 Profili e requisiti di ammissione

In attesa del completamento dell'assetto organizzativo interno di ASSET e dell'ampliamento della dotazione organica, al fine di poter soddisfare gli impegni derivanti dalle numerose Convenzioni e dai diversi Progetti, anche comunitari, che vedono coinvolta l'Agenzia, sia quelli già in essere che quelli in procinto di essere attivati, occorre procedere ad una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione di graduatorie per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, per i seguenti profili professionali, con esplicitazione della mansione e dei requisiti minimi da possedere al fine dell'ammissione alla selezione:

codice	profilo	categoria	mansione	requisiti minimi
DGE01	**giurista/jurist contrattualistica pubblic**a	**istruttore direttivo amministrativo**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di contrattualistica pubblica, si occuperà della predisposizione della documentazione di gara per appalti e degli adempimenti correlati previsti. *The job holder will have specific administrative experience/knowledge in the field of public procurement, planning of the calls for tender , contracts and the related obligations envisaged.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in giurisprudenza o equipollente • possesso di abilitazione professionale da avvocato • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche

DGE02	**giurista/jurist urbanistica e ambient**e	**istruttore direttivo amministrativo**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di diritto ambientale e diritto urbanistico, si occuperà di supportare i gruppi di studio e ricerca sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/ knowledge in the field of environmental and urban planning law, will be responsible for supporting study and research groups in the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in giurisprudenza o equipollente • possesso di abilitazione professionale da avvocato • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
DGE03	**contabile/accountant contabilità e gestione amministrativ**a	**istruttore direttivo amministrativo**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di gestione amministrativa, contabile e finanziaria, si occuperà di: aggiornamento e controllo della contabilità di progetto, rendicontazione, compilazione di bilanci di previsione e consuntivi, predisposizione e controllo di atti amministrativi. *The job holder will have specific administrative experience/knowledge of accounting and financial management, in deal with: updating and control of project budget, reporting, compilation of budgets and final reports, preparation control of administrative documents.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in economia e commercio o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
DGE04	**project manager progetti europe**i	**istruttore direttivo amministrativo**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di gestione di progetti (Horizon, Interreg, Erasmus+), si occuperà di: esecuzione dei task e realizzazione dei deliverable, compilazione di report, chiusura economico-amministrativa, redazione delle proposal, supporto negli audit, partecipazione agli incontri con i partner. *The job holder will have specific experience/ knowledge in project management (Horizon, Interreg, Erasmus+),and will deal with: execution of tasks and realization of deliverables, compilation of reports, economic-administrative closure, drafting of proposals, support in audits, participation in meetings with partners*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
CAB01	**sviluppatore software/software develope**r	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di realizzazione di prodotti ICT, si occuperà di sviluppare e implementare le applicazioni informatiche per le esigenze dell'Agenzia. *The job holder will have specific specific experience/knowledge in the field of ICT products, will develop and implement IT applications for the needs of the agency*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria o informatica o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
CAB02	**project manager progettazione opera pubblic**a	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di gestione dei processi finalizzati alla progettazione di opera pubblica, si occuperà del coordinamento di un team di ispettori qualificati garantendo i risultati attesi dalla direzione tecnica. *The job holder will have specific experience/ knowledge in the management of processes aimed at the design of public works, will coordinate a team of qualified inspectors ensuring the results expected by the technical management.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura, geologia o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o geologo o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche

CAB03	**responsabile sistema qualità/quality system manage**r	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di sistemi di gestione della qualità, si occuperà di: implementazione dei documenti del sistema, effettuazione degli audit interni, sviluppo di nuovi requisiti di sistema. *The job holder will have specific experience/ knowledge of systems quality management, will deal with: implementation of the system documents, making of internal audits, development of new requirements.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
CAB04	**tecnologo/technologist geomatica e rilevamento**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di geomatica e rilevamento, si occuperà di ispezioni e controlli in ambito costruzioni utilizzando tecnologie fotogrammetriche, GPS e lidar anche da drone. *The job holder will have specific experience/ knowledge of geomatics and relief will deal with inspections and controls in the field of construction using photogrammetric, GPS and lidar technologies, even using drones.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o geologia o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o geologo o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
INF01	**tecnologo/technologist mobilità e sistemi di trasporto**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di mobilità e sistemi di trasporto, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/ knowledge in the field of mobility and transport systems, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
INF02	**tecnologo/technologistidraulica e marittima**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di costruzioni idrauliche, marittime e di idrologia, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/ knowledge of hydraulic, maritime and hydrological construction, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
INF03	**tecnologo/technologist gestione dati informativi geografici**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di creazione e gestione di database GIS e implementazione dei correlati grafici di output, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/ knowledge in creating and managing GIS databases and implementing related graphic outputs, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura, geologia o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere, architetto, geologo o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
INF04	**tecnologo/technologist geotecnic**a	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/ conoscenza in materia di meccanica delle rocce e delle terre e delle sue applicazioni alle opere dell'ingegneria, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/ knowledge in the field of rock and land mechanics and its applications to engineering works, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche

URB01	**tecnologo/technologist edilizia**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di tecnologie edilizie per la nuova costruzione ed il recupero degli edifici esistenti, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge of building technologies for the new construction and the recovery of existing buildings, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
URB02	**tecnologo/technologist strutture**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di tecnologie strutturali, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge in the field of structural technologies, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
URB03	**tecnologo/technologist impianti a servizio**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di tecnologie impiantistiche elettriche e meccaniche a fluido, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge of electrical and mechanical fluid plant engineering technologies, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
URB04	**tecnologo/technologist spazi e funzioni**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di progettazione funzionale e spaziale per l'architettura, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge in the field of functional and spatial design for architecture, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
URB05	**tecnologo/technologist diagnosi energetica**	**Istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di bilancio energetico, interventi di riqualificazione tecnologica, di miglioramento delle condizioni di comfort e di sicurezza e di riduzione delle spese di gestione, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge in the field of energy balance, technological redevelopment interventions, improvement of comfort and safety conditions and reduction of management costs, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche

URB06	**tecnologo/technologist urbanistica e pianificazione territoriale**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di studio del territorio e delle sue modificazioni e progettazione dello spazio urbano, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge in the field of study of the territory and its modifications and planning of the urban space, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche
URB07	**tecnologo/technologist impatti e mitigazioni ambientali**	**istruttore direttivo tecnico**	La risorsa, in possesso di specifica esperienza/conoscenza in materia di valutazione degli impatti ambientali e conseguente progettazione di soluzioni di mitigazione/bonifica, integrerà i gruppi di studio, ricerca, progettazione ed esecuzione sugli ambiti specifici di propria competenza. *The job holder will have specific experience/knowledge in the field of environmental impact assessment and consequent design of mitigation/remediation solutions, will integrate study, research, design and execution groups on the specific areas of their competence.*	• possesso di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ingegneria, architettura o equipollente • possesso di abilitazione professionale da ingegnere o architetto o equipollente • conoscenza lingua inglese • conoscenza tecnologie informatiche

I candidati devono, altresì, possedere, a pena di esclusione, i seguenti ulteriori requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e/o di provenienza;

2) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

4) non aver subito condanne penali o essere immuni da procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

5) non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato.

I suddetti requisiti devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegati da 1 a 19, a seconda del profilo per il quale si concorre) e devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato del Rappresentante legale dell'ASSET, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 2 Presentazione della candidatura

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice adoperando il modello allegato al presente Avviso (Allegati da 1 a 19, a seconda del profilo per il quale si concorre), deve essere sottoscritta in forma autografa, allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i..

Nella domanda il candidato dovrà:

a) richiedere di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione di una graduatoria per l'assunzione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.LGS. 165/2001, per il profilo prescelto;

b) sotto la sua responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

   i) dichiarare il possesso dei requisiti minimi di partecipazione;

   ii) dichiarare il possesso dei requisiti oggetto di valutazione;

   iii) dichiarare il possesso dei titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza (eventuale). I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;

c) dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679;

d) richiedere, in quanto possessore di handicap, gli ausili necessari, nonché i tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame ai sensi dell'art. 20 della LEGGE 104/1992 (eventuale);

e) impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto e di diritto attestate e richieste dall'Agenzia;

f) autorizzare, ai sensi del D.LGS. 196/2003, come novellato dal D.LGS. 101/2018, l'utilizzo dei propri dati personali per comunicazioni inerenti il presente avviso;

g) allegare:

   i) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

   ii) curriculum formativo e professionale, i cui contenuti non verranno utilizzati per la valutazione, limitandosi la commissione ad esprimere la medesima valutazione esclusivamente sulla base delle informazioni fornite nella domanda di partecipazione;

   iii) eventuale certificazione rilasciata dal competente organo del Servizio Sanitario Nazionale attestante la necessità di ausili e tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame;

   iv) eventuale nota di lodevole servizio presso amministrazione pubblica.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ASSET ed inviata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale dell'ASSET. Qualora il termine venga a scadere in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inviata con la seguente modalità:

- posta elettronica certificata (P.E.C.), al seguente indirizzo: asset@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura "*Selezione per la formazione di graduatorie per assunzioni a tempo determinato – Profilo _____ "*, indicando il Codice del profilo professionale per il quale ci si candida, fra quelli riportati all'art. 1. L'invio deve essere effettuato mediante scansione in un unico file pdf, non modificabile, della domanda, completa di allegati. Ai fini del rispetto del termine su indicato, farà fede l'attestazione della data e dell'ora di invio, come documentato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati via PEC, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da errori nell'indicazione del proprio recapito, da mancata oppure tardiva comunicazione degli eventuali mutamenti sopravvenuti rispetto all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 3 Annullamento o revoca della procedura

L'ASSET si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, a proprio insindacabile giudizio, o

di non procedere al conferimento di alcun incarico, senza che da ciò possa derivare alcun onere conseguente ovvero pretese nei suoi confronti.

Art. 4 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione inerente alla presente procedura verrà pubblicata sul sito web istituzionale dell'ASSET, sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso", nella parte relativa alla presente selezione, e sarà pertanto cura del candidato verificarne gli eventuali aggiornamenti.

Art. 5 Commissione selezionatrice

La valutazione delle candidature pervenute per la presente selezione sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Direttore Generale dell'ASSET, con provvedimento da adottarsi successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

Art. 6 Modalità di selezione e criteri di valutazione

La selezione avverrà tramite valutazione dei requisiti oggetto di valutazione presentati dal candidato e tramite colloquio.

Al candidato potrà essere attribuito un punteggio massimo di 60 punti per il possesso dei requisiti oggetto di valutazione secondo i seguenti criteri:

- requisiti di istruzione (max 24 punti)

a) laurea dichiarata come requisito di partecipazione (max 10 punti)

voto di laurea
110/110 (10 punti)
109/110 (9 punti)
108/110 (8 punti)
107/110 (7 punti)
106/110 (6 punti)
105/110 (5 punti)
104/110 (4 punti)
103/110 (3 punti)
102/110 (2 punti)
101/110 (1 punto)
<100/110 (0 punti)

b) ulteriore laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico coerente con la mansione, diversa dal requisito di istruzione di cui alla lettera a) (max 3 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)
molto coerente (3 punti)

c) dottorato di ricerca in discipline coerenti con la mansione (max 5 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (3 punti)
molto coerente (5 punti)

d) diploma di master di II livello o diploma di master di I livello o diploma di scuola di specializzazione (titoli rilasciati esclusivamente da università) coerente con la mansione (max 3 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)
molto coerente (3 punti)

e) ulteriore diploma di master di II livello o diploma di master di I livello o diploma di scuola di specializzazione (titoli rilasciati esclusivamente da università) coerente con la mansione (max 3 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)
molto coerente (3 punti)

• requisiti di formazione (max 4 punti)

a) esperienza formativa diversa dal requisito di istruzione di cui al punto 6 e 10 (corsi di formazione o master rilasciati da soggetti accreditati ad erogare formazione, diversi dalle università) coerente con la mansione (max 2 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)

b) ulteriore esperienza formativa diversa dal requisito di istruzione (corsi di formazione o i master rilasciati da soggetti accreditati ad erogare formazione diversi dalle università) coerente con la mansione (max 2 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)

• requisiti di abilità (max 7 punti)

a) ulteriore abilitazione professionale coerente con la mansione (3 punti)

non posseduta (0 punti)
posseduta (3 punti)

b) abilitazione scientifica in ambiti coerenti con la mansione (2 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)

c) certificazione della competenza rilasciata da organismo di certificazione di persone ai sensi della norma internazionale ISO 17024 coerente con la mansione (2 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (2 punti)

• requisiti di esperienza (max 15 punti)

a) esperienza professionale coerente con la mansione (max 5 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (3 punti)
molto coerente (5 punti)

b) ulteriore esperienza professionale coerente con la mansione (max 5 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (3 punti)
molto coerente (5 punti)

c) ulteriore esperienza professionale coerente con la mansione (max 5 punti)

non coerente (0 punti)
poco coerente (1 punto)
coerente (3 punti)
molto coerente (5 punti)

• requisiti di ulteriori conoscenze linguistiche (max 3 punti)

nessuna (0 punti)
una ulteriore lingua, oltre inglese (2 punti)
due ulteriori lingue, oltre inglese (3 punti)

• requisiti di *soft skills* (competenze trasversali) coerenti con la mansione (max 7 punti)

non coerenti (0 punti)
poco coerenti (2 punti)
coerenti (5 punti)
molto coerenti (7 punti)

Il candidato che non ottiene almeno 30 punti alla valutazione dei requisiti oggetto di valutazione non verrà ammesso alla prova orale.
I colloqui avranno luogo presso la sede dell'ASSET, situata in Bari, Via G. Gentile n. 52, nella data e nell'ora che saranno comunicate mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale dell'ASSET, sezione "Amministrazione trasparente/Bandi di concorso". Analoga comunicazione verrà inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione da ciascun concorrente.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
La mancata presentazione al colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti equivarrà a rinuncia.
Al candidato ammesso alla prova orale verranno formulate due domande: la prima verterà sulle motivazioni per le quali si è partecipato alla selezione e la seconda, sorteggiata tra un set di domande inerenti le materie coerenti con la mansione, verterà sull'accertamento della padronanza delle materie, del grado di approfondimento, della proprietà di linguaggio, della capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare la risposta e della chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva.
Al candidato potrà essere attribuito un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

• motivazione (max 20 punti)

non motivato (0 punti)
poco motivato (5 punti)
motivato (10 punti)
molto motivato (20 punti)

• conoscenza delle materie coerenti con la mansione (max 20 punti)

grado di approfondimento (max 5 punti)
proprietà di linguaggio (max 5 punti)
capacità di inquadrare l'argomento proposto e di articolare la risposta (max 5 punti)
chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva (max 5 punti)

Il candidato che non ottiene almeno 20 punti al colloquio orale non sarà ritenuto idoneo alla selezione.
Per il solo profilo DGE04 è richiesto che la risposta alla domanda motivazionale sia fornita in lingua inglese con il metodo della conversazione breve con la commissione di selezione (speaking).

Art. 7 Approvazione della graduatoria finale di merito

Al termine delle selezioni la Commissione predisporrà una graduatoria finale di merito, distinta per ciascun profilo, che sarà formata secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva attribuita a ciascun candidato.
Il punteggio complessivo ai fini della graduatoria sarà costituito dalla somma del punteggio conseguito per i titoli e del punteggio conseguito a seguito del colloquio.
In caso di rinuncia di uno o più candidati (che deve essere comunicata per iscritto) o irreperibilità del candidato stesso, si provvederà a scorrere la graduatoria finale di merito.
La selezione potrà avvenire anche in presenza di una sola domanda di partecipazione, purché sussistano i requisiti richiesti dal presente Avviso.
Gli atti della selezione e la graduatoria di merito sono approvati con provvedimento del Direttore Generale dell'ASSET, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.
Dei risultati della selezione sarà data pubblicità mediante pubblicazione delle graduatorie approvate sul sito web istituzionale dell'Agenzia, raggiungibile all'indirizzo internet http://asset.regione.puglia.it/, sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso".
L'Agenzia si riserva di non pubblicare la graduatoria e di non sottoscrivere i contratti, in mancanza di idonei requisiti qualitativi di esperienza e competenza, a proprio insindacabile giudizio.
La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per ASSET alcun obbligo di procedere all'assunzione, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte di ASSET.

Art. 8 Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio

L'assunzione in servizio, secondo l'ordine delle graduatorie, è subordinata alla sussistenza di effettive esigenze da parte di ASSET.
I candidati dovranno essere disponibili a prendere immediatamente servizio a partire dalla data che verrà indicata dall'Amministrazione. In caso contrario, si procederà all'assunzione dei candidati immediatamente disponibili, seguendo l'ordine di graduatoria.
L'assunzione avverrà con contratto di lavoro a tempo determinato, nei termini previsti dalla normativa vigente.
Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
Il candidato che non si presenterà presso la sede dell'ASSET nel giorno fissato per la stipula del contratto verrà dichiarato decaduto e l'Agenzia procederà alla convocazione del concorrente che segue in graduatoria.
Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di un anno, salvo proroghe, da definire in base al cronoprogramma e alle fasi di completamento dei progetti e/o delle attività oggetto delle convenzioni, e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con l'ASSET.
L'ASSET garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i.

Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la categoria D, posizione economica D1, riveniente dal vigente CCNL nel comparto "Funzioni Locali", oltre eventuali ulteriori indennità previste dalla contrattazione collettiva decentrata per i dipendenti dell'ASSET.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
Il lavoratore assunto è sottoposto ad un periodo di prova pari a quattro settimane; la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli assunti allo scopo di accertare se gli stessi abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative che vanno a ricoprire.

Art. 9 Obblighi

Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
a) a prestare servizio, presso gli uffici di assegnazione;
b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà, nonché le norme disciplinari;
c) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dall'ASSET e dal CCNL vigente;
d) a custodire con cura i beni dell'ASSET, a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla selezione saranno utilizzati da ASSET per le finalità di cui alla presente procedura comparativa e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. I dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati da ASSET unicamente ai soggetti per i quali la conoscenza è necessaria in relazione alla presente procedura selettiva e a tutti gli enti ed autorità che sono tenuti alla loro conoscenza per obbligo di legge.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica e valutazione dei requisiti richiesti, pena l'esclusione dalla selezione.
Ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento (UE) 2016/679, si precisa che:

a) il Titolare del trattamento è l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: asset@pec.rupar.puglia.it - tel. 080/5404264-5405659 – mail: segreteria@asset.regione.puglia.it;
b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'avv. Antonella Caruso ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: tel. 080/5406445 – mail: dpo@asset.regione.puglia.it;
c) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono all'incarico di cui al presente avviso;
d) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano e la relativa rettifica. Per l'esercizio dei diritti l'interessato può contattare il RPD ai recapiti sopra indicati;
e) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente

nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy;

f) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata del contratto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

g) l'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la selezione di cui al presente Avviso è il dott. Simone Nestola, funzionario ASSET, telefono: 080/5406448, e-mail: s.nestola@asset.regione.puglia.it.

Art. 12 Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale dell'ASSET.

Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia, raggiungibile all'indirizzo internet http://asset.regione.puglia.it/, sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso".

Il presente bando è pubblicato, altresì, sul BURP e sul portale della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso/Avvisi di altri enti".

Le disposizioni del presente Avviso si intendono modificate ovvero abrogate, ove il relativo contenuto sia incompatibile con sopravvenute ed inderogabili disposizioni legislative o regolamentari.

ALLEGATI (pubblicati nel sito web istituzionale di ASSET, raggiungibile all'indirizzo internet http://asset.regione.puglia.it/, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Bandi di concorso").

1. domanda di partecipazione profilo DGE01
2. domanda di partecipazione profilo DGE02
3. domanda di partecipazione profilo DGE03
4. domanda di partecipazione profilo DGE04
5. domanda di partecipazione profilo CAB01
6. domanda di partecipazione profilo CAB02
7. domanda di partecipazione profilo CAB03
8. domanda di partecipazione profilo CAB04
9. domanda di partecipazione profilo INF01
10. domanda di partecipazione profilo INF02
11. domanda di partecipazione profilo INF03
12. domanda di partecipazione profilo INF04
13. domanda di partecipazione profilo URB01
14. domanda di partecipazione profilo URB02
15. domanda di partecipazione profilo URB03
16. domanda di partecipazione profilo URB04

17. domanda di partecipazione profilo URB05
18. domanda di partecipazione profilo URB06
19. domanda di partecipazione profilo URB07

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 129 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Auditorium". Corso Skandeberg n. 95, Casalvecchio di Puglia (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 129 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Auditorium"

Corso Skandeberg n. 95, Casalvecchio di Puglia (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 138 del 25/10/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Casalvecchio di Puglia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 03/05/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 130 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco Pozzelle" Via Boccaccio, Castrignano de' Greci (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 130 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Parco Pozzelle"

Via Boccaccio, Castrignano de' Greci (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 115 del 24/11/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Castrignano de' Greci ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 03/05/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 131 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Cantiere urbano" via Lenoci 6/8, Sannicandro di Bari (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 131 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Cantiere urbano"

via Lenoci 6/8, Sannicandro di Bari (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 135 del 02/12/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Sannicandro di Bari ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 03/05/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 132 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco Marinelli" Vico II Paù n. 14, Terlizzi (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 132 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Parco Marinelli"

Vico II Paù n. 14, Terlizzi (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 217 del 30.11.2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Terlizzi ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 03/05/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 133 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali Ex Mattatoio" Via San Sebastiano, FM 118 P.lla 27, Gravina in Puglia (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 133 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Locali Ex Mattatoio"

Via San Sebastiano, FM 118 P.lla 27, Gravina in Puglia (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 10 del 19.01.2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Gravina in Puglia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 03/05/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Avviso N. 134 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Parco dei Fossili" S.P. 139 (da Sogliano alla S.P. 363), Cutrofiano (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 134 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Parco dei Fossili"

S.P. 139 (da Sogliano alla S.P. 363), Cutrofiano (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 211 del 27/12/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Cutrofiano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 03/05/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

COMUNE DI ANDRIA

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione n. 10 autorizzazioni di noleggio con conducente con autovettura, di cui n. 2 riservate agli "Ape Calessino" in presenza di specifiche istanze.

IL DIRIGENTE AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la delibera di Consiglio Comunale N. 25 del 29.7.2013 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di Noleggio con Conducente con Autovettura fino a 9 posti (compreso il conducente),
Vista la propria determinazione dirigenziale N. 736 del 07/03/2023 di indizione del concorso pubblico per l'assegnazione delle autorizzazioni per l'esercizio del servizio di Noleggio con Conducente con Autovettura e di approvazione del presente bando di concorso e della domanda di partecipazione;
Ritenuto di procedere, mediante bando di pubblico concorso, all'assegnazione di n. 10 titoli autorizzativi, al fine di assicurare la copertura ottimale del servizio, nell'interesse del trasporto locale, dei quali n. 7 per le eventuali sanatorie di autorizzazioni precedentemente rilasciate (a condizione che i titolari di tali titoli presentino relativa richiesta) e n. 2 riservati agli "APE CALESSINO" (nel caso di presentazione di specifiche istanze per tale tipo di veicolo);
Viste le seguenti norme disciplinanti il servizio di noleggio con conducente con autovettura:

- Legge 15.1.1992, n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea);
- Dec. Lgs. N. 285 del 30.4.1992;
- D.P.R. n. 495 del 16.12.1992;
- Legge n. 104 del 5.2.1992 (art. 8);
- D.M. 15.12.1992 n. 572 (norme sui dispositivi antinquinamento dei taxi e delle autovetture destinate al servizio di noleggio con conducente);
- Legge Regionale n. 20 del 30.11.2000 (artt. 12 e 15);

Visto il Regolamento Comunale per l'esercizio del servizio di Noleggio con Conducente con autovettura;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 192 del 19.10.2022, dichiarata immediatamente eseguibile;
Visto l'art. 107 del Decreto legislativo n. 267/2000;

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura, delle quali n. 2 riservate agli APE CALESINO, in presenza di specifiche domande, e n. 7 destinate alle eventuali richieste di regolarizzazione delle autorizzazioni rilasciate nel periodo dal 18 marzo 2004 fino al 29 luglio 2013, in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 373 del 18 marzo 2004.
Ai fini del presente bando, ogni soggetto può partecipare al concorso con una sola domanda, ad eccezione di coloro che presentano domanda per l'autovettura e per l'APE Calessino.
Possono concorrere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti e condizioni essenziali:
a) essere iscritto al ruolo conducenti – sezione autovetture, ai sensi dell'art.6, L. 15.1.1992, n. 21, alla data di pubblicazione del presente bando;
b) non avere trasferito precedente autorizzazione di noleggio con conducente con autovettura da almeno 5 anni;
c) non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura;
d) non essere titolare di licenza taxi anche se rilasciata da altro Comune, oppure di rinunciarvi in caso di assegnazione;

e) idoneità fisica ed assenza di patologie incompatibili con lo svolgimento dell'attività;
f) essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla legge, richiesti per l'attività di noleggio con conducente con autovettura.
Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda, redatta in conformità al modello allegato al bando ed in competente bollo da € 16,00.
Alla domanda deve essere allegato, pena l'esclusione, copia del documento di identità e ricevuta del **pagamento di € 150,00 utilizzando il seguente IBAN: IT 85 P 030 6985 500009134274496 intestato** al Comune di Andria con la causale "**Diritti di istruttoria partecipazione concorso per rilascio autorizzazioni per attività di noleggio con conducente con autovettura**".
La domanda dovrà pervenire al Comune di Andria entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno di pubblicazione del presente bando sul BUR Puglia in busta chiusa, controfirmata nei lembi di chiusura, con una delle seguenti modalità:
a)- tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo comunale (a tal fine farà fede la data e l'ora indicate nel timbro del protocollo) con plico sigillato con ceralacca o con nastro adesivo e controfirmato nei lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura: "Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura fino a nove posti compreso il conducente";
b)- tramite raccomandata A.R. con plico sigillato con ceralacca o con nastro adesivo e controfirmato nei lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura: "Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura fino a nove posti compreso il conducente" (in tal caso farà fede il timbro postale di ricezione dell'Ufficio Postale competente);
c)- tramite pec al seguente indirizzo: sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it
Sul frontespizio del plico dovranno essere riportate la ragione sociale o denominazione del concorrente mittente, l'indirizzo ed il recapito telefonico, pec ovvero e-mail.
Le domande pervenute oltre tale termine o redatte in difformità al modello prescritto o redatte in modo incompleto, non saranno ammesse al concorso.
Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare, sotto la personale responsabilità, quanto segue:
1. le generalità complete di luogo, data di nascita, residenza, codice fiscale e recapito telefonico;
2. l'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso (se diverso dalla residenza);
3. la sussistenza dei requisiti e delle condizioni essenziali sopra riportate;
4. il titolo di studio posseduto;
5. il riepilogo degli eventuali periodi di servizio prestati in qualità di sostituto alla guida, di collaboratore familiare o di dipendente di ditta autorizzata;
6. la dichiarazione di avere la disponibilità di un'autorimessa nel Comune di Andria idonea per lo stazionamento del mezzo e funzionale al servizio;
7. l'iscrizione presso la Camera di Commercio nel Ruolo dei conducenti con il relativo numero e data;
8. di essere consapevole che la mancata acquisizione della disponibilità, se non già sussistente, in proprietà o in leasing dell'autovettura destinata al servizio di noleggio con conducente entro il termine stabilito dal presente bando, comporterà la decadenza dall'assegnazione dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura.
Le autovetture ad adibirsi al servizio di noleggio con conducente devono essere di categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) e devono:
a)- avere prima immatricolazione non superiore a cinque anni;
b)- avere tutti gli strumenti e dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
c)- avere facile accessibilità ed almeno tre sportelli di salita;
d)- essere collaudate per non più di otto posti per i passeggeri;
e)- osservare tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti qualora siano adattati per il trasporto dei soggetti diversamente abili;

f)- essere dotati di contachilometri generale e parziale.

Per le autovetture ad utilizzarsi per lo svolgimento del servizio saranno i seguenti punteggi:

- Autovettura idonea al trasporto di soggetti diversamente abili: punti 1;
- Autovetture ibride: punti 1;
- Autovetture elettriche: punti 2.

Ai sensi del vigente regolamento comunale, costituiscono titoli oggetto di valutazione:

A)- I periodi di servizio prestati in qualità' di sostituto alla guida o di collaboratore familiare di ditta autorizzata allo svolgimento dell'attività di noleggio con conducente con autovettura per un periodo di almeno sei mesi continuativi;

La condizione di cui al precedente punto A) determinerà l'attribuzione di punti 0,50 a semestre intero fino ad un massimo di otto semestri (il semestre è considerato come intero se il servizio prestato è superiore a mesi cinque).

In caso di assegnazione, l'interessato dovrà comprovare, entro il termine stabilito dal presente bando, il periodo di servizio dichiarato mediante consegna della seguente documentazione:

• per l'attività di sostituto alla guida e di collaboratore familiare, certificato rilasciato dal Comune competente o copia di atti comunali autorizzativi;

• per l'attività di dipendente di impresa l'estratto conto previdenziale rilasciato dall'INPS;

B)- La titolarità dei seguenti titoli di studio, per i quali verrà corrisposto un punteggio a fianco indicato (non cumulabile):

licenza di scuola media inferiore: punti 0,50
diploma di maturità': punti 4,00
patentino abilitativo in Guida ed Accompagnatore Turistico. punti 1,00
Altri titoli abilitativi in materia di turismo (agenzia viaggi, ecc.) punti 1,00

Il candidato dovrà indicare nella domanda l'istituto e la data di conseguimento del titolo di studio sopra indicato.

In caso di assegnazione, l'interessato dovrà comprovare, entro il termine assegnato, la sussistenza del titolo di studio dichiarato consegnandone copia.

Inoltre saranno valutati i seguenti titoli di preferenza con il punteggio a fianco segnato:

a)- condizione di disoccupato alla data del bando: punti 0,50;
b)- condizione di disoccupato nei cinque anni precedenti: punti 0,50 per ogni anno
c)-residenza nel Comune di Andria da almeno due anni: punti 4,00;
d)- sede legale nel Comune di Andria per le ditte già operanti: punti 1,00;
e)- coniugato: punti 1,00;
f)- per figlio a carico: punti 0,50 per ogni figlio.

In caso di parità di punteggio, sarà considerato titolo preferenziale l'età più giovane del candidato.

La commissione di concorso, entro 30 giorni dalla data stabilita come ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, valutata la regolarità delle stesse, redigerà, di concerto con l'ufficio competente, l'elenco dei candidati ammessi e degli esclusi dalla partecipazione al concorso. Tale elenco sarà approvato con Determinazione del Responsabile del servizio. Tale Determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune (www.comune.andria.bt.it).

I candidati ammessi riceveranno, entro il termine stabilito dalla commissione di concorso, comunicazione, a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero PEC, dell'avvenuta ammissione al concorso ed invito alla prova d'esame (prova orale) che verterà sulle seguenti argomentazioni:

- nozioni di diritto degli Enti Locali;
- Codice della Strada;
- normativa vigente in materia di trasporto pubblico non di linea, regolamenti comunali per lo svolgimento del servizio di noleggio auto con conducente, conoscenza degli elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi turistici o storici della provincia BAT.

Per la prova d'esame sono attribuiti n. 30 punti, come votazione massima.

Conseguiranno l'idoneità i concorrenti che otterranno almeno n. 18 punti alla prova d'esame. Coloro che non conseguiranno l'idoneità non entreranno a far parte della graduatoria.
La commissione, esperite le prove d'esame, redigerà, entro venti giorni, la graduatoria sulla base del merito e dei titoli, e la trasmetterà al Responsabile del servizio il quale, nei successivi venti giorni, provvederà all'approvazione della graduatoria stessa con propria Determinazione che sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune (www.comune.andria.bt.it), con valore di comunicazione formale ai concorrenti ad ogni effetto di legge.
La graduatoria ha validità di tre anni dalla data di approvazione. I posti d'organico che si renderanno vacanti nel corso del triennio di validità della graduatoria dovranno essere coperti utilizzando la graduatoria medesima fino al suo esaurimento. Contestualmente alla pubblicazione della graduatoria il medesimo Responsabile inoltrerà richiesta ai concorrenti collocati in posizione utile di presentazione, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla ricezione, di apposita documentazione tesa a verificare la sussistenza dei requisiti e dei titoli dichiarati in sede di partecipazione, la proprietà o la disponibilità in leasing dell'autovettura destinata al servizio. La mancata presentazione entro il termine utile assegnato della documentazione richiesta o solo di parte di essa, comporterà la decadenza dall'assegnazione e l'esclusione dalla graduatoria concorsuale.
Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, accertata la regolarità della stessa, il Dirigente del Settore Sviluppo Economico provvederà al rilascio delle autorizzazioni a favore degli assegnatari aventi diritto.
Il titolare dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura dovrà obbligatoriamente iniziare il servizio entro 60 gg. dalla consegna del titolo.
Detto termine potrà essere prorogato con disposizione dirigenziale, per un massimo di altri 60 giorni per causa di forza maggiore debitamente documentata.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alla Legge 21.1.1992, n. 21, ed al vigente Regolamento Comunale per lo svolgimento del Servizio di Noleggio con Conducente con Autovettura.
Il presente Bando viene pubblicato sul BUR Puglia, sull'Albo Pretorio On Line del Comune di Andria, sul sito istituzionale www.comune.andria.bt.it (Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi e Avvisi) e mediante manifesti da affiggere nelle principali strade e piazze del Comune di Andria.
Sul predetto sito vengono pubblicati anche il modello della domanda di partecipazione.
Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sportello Unico Attività Produttive, sito in Largo Grotte Sant'Andrea, negli orari di apertura al pubblico, oppure telefonando ai nn. 0883 290415 – 0883 290379 – 0883 290291 e posta elettronica all'indirizzo sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.Lgs. 30/06/2003 N.196
I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno raccolti e conservati presso gli archivi cartacei ed informatizzati del Comune di Andria, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla Legge n. 21/1992 e relativi regolamenti comunali. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art.18 del suddetto Decreto. Titolare del trattamento è il Comune di Andria, mentre il responsabile del trattamento è il Dirigente Area Innovazione e Sviluppo, cui l'interessato può rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
Andria,

IL DIRIGENTE AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO
Arch. Pasquale Antonio CASIERI

Al Comune di Andria
Piazza Umberto I°
76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso pubblico per il rilascio di n 10 (dieci) autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente con autovettura fino a nove posti compreso il conducente, di cui n. 2 riservate agli "Ape Calessino".

Il/la sottoscritto/a Cognome_____ Nome_____
Cod. Fisc.: _____ data di nascita _____/ _____/ _____
Cittadinanza_____ Sesso: M /F; luogo di nascita: Comune_____
Provincia_____ Stato_____; Residenza: Comune _____
Provincia_____ Via/Piazza_____ N. _____
CAP_____ Recapito telefonico_____ Mail–Pec:_____
In nome e per conto proprio

Oppure
(in caso di persona giuridica, cooperativa e consorzio tra imprese artigiane):

Il/la sottoscritto/a Cognome_____ Nome_____
Cod. Fisc.: _____ data di nascita _____/ _____/ _____
Cittadinanza_____ Sesso: M /F; luogo di nascita: Comune_____
Provincia_____ Stato_____; Residenza: Comune _____
Provincia_____ Via/Piazza_____ N. _____
CAP_____ Recapito telefonico_____ Mail–Pec:_____
In qualità di (barrare la voce che interessa):

- ❖ Socio Amministratore (società di persone)
- ❖ Legale rappresentante (società di capitale)

Iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____al N._____ dalla data del _____ P. IVA della società_____
o codice fiscale della Cooperativa_____

C H I E D E

Di essere ammesso a partecipare al bando per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, mediante l'utilizzo di autoveicoli con massimo n. 9 posti a sedere (compreso il conducente) indetto da codesto Comune, di cui n. 2 riservate agli Ape Calessino.
A tal fine, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 dello stesso D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

1) Di aver letto e di accettare tutte le disposizioni del bando di concorso e del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente con autovettura, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 25 del 29.7.2013 e che per quanto non previsto

nel citato bando e nel citato Regolamento, si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia;

2) Di essere cittadino italiano o di altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
3) Di aver assolto l'obbligo scolastico con titolo di studio_____ conseguito presso _____;
4) Di essere in possesso di patente di guida di cat. _____ rilasciata da _____ in data_____;
5) Di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) previsto dal vigente Codice della Strada rilasciato da_____ in data _____; in caso di società, certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli del conducente che si intende adibire alla guida del veicolo, signor _____, certificato C.A.P. rilasciato da_____ in data _____;
6) Di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, sezione "B" del ruolo istituito presso la Camera di Commercio di _____, al N. _____ dalla data del _____, ai sensi della normativa di settore vigente, ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
7) Di avere la disponibilità, in base ad un valido titolo giuridico, di un'autorimessa nel Comune di Andria idonea per lo stazionamento del mezzo e funzionale al servizio;
8) Di impegnarsi ad eseguire il servizio con l'autovettura_____ tg. _____ ovvero ad acquisire, preventivamente all'avvio dell'attività e, comunque, nel termine di giorni sessanta dalla data di richiesta della documentazione, come prevista nel bando, la proprietà o la piena disponibilità (anche in leasing) di veicolo idoneo per l'esercizio del servizio. Tale veicolo può essere appositamente attrezzato per il trasporto di soggetti diversamente abili;
9) Di non essere titolare di licenza per il servizio taxi;
10) Di non aver trasferito altra autorizzazione nei cinque anni precedenti;
11) Di non aver riportato una o più condanne irrevocabili a pena detentiva in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e restrizione della libertà personale da parte dell'autorità giudiziaria;
12) Di non aver riportate condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
13) Di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi di prevenzione e lotta alla delinquenza mafiosa;
14) Di non essere stato assoggettato e non avere in corso procedure fallimentari ovvero, in caso positivo, aver conseguito la riabilitazione a norma di legge;
15) Di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento di revoca dell'autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente, anche da parte di altri Comuni;
16) Di non aver riportato condanne per guida in stato di ebbrezza (secondo l'art. 186 del Nuovo Codice della Strada), guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope (secondo l'art. 187 del nuovo Codice della Strada);
17) Di non essere incorso in provvedimenti di sospensione della patente di guida;
18) Di non essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione, salva che sia intervenuta riabilitazione;
19) Di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di _____ al N._____ Ovvero di impegnarsi ad iscriversi preventivamente all'avvio dell'attività ossia entro un termine fissato dal Responsabile del Servizio;

20) Di non esercitare altra attività lavorativa che possa limitare il regolare svolgimento del servizio o di impegnarsi a cessarla alla data di ottenimento dell'autorizzazione;
21) Di essere in possesso dei requisiti per l'esercizio del servizio NCC previsti dal Codice della Strada (possesso del C.A.P.) e dei requisiti morali previsti dagli artt. 11 e 92 del TULPS approvato con R.D. n. 733/1931;
22) Di avere l'idoneità fisica al lavoro da svolgere che, a seguito di assegnazione dell'autorizzazione, dovrà essere attestata mediante certificazione medica con data non antecedente a tre mesi;
23) Di essere regolarmente iscritto all'apposito Albo Prefettizio e al B.U.S.C. (Bollettino Ufficiale Società Cooperative) qualora si tratti di cooperative;
24) Di essere in possesso dei seguenti titoli oggetto di valutazione per la redazione della graduatoria:
    - ❖ Titolo di studio conseguito presso _____;
    - ❖ **Titoli di servizio** (servizio prestato come conducente, in qualità di dipendente, collaboratore familiare o collaboratore presso imprese che gestiscono il servizio di NCC, nei seguenti periodi:
      a)- dal al
      b)- dal al
      c)- dal al
    - ❖ **Altri titoli:**
        - o È iscritto nelle liste di disoccupazione del Centro per l'Impiego di_____ dal _____;
        - o Di essere coniugato;
        - o Di aver numero _____ figli a carico;
        - o Di essere nato ad Andria e di avere la residenza ad Andria dal _____;
        - o Di avere la sede legale nel Comune di Andria dal_____.

25) Di essere consapevole che ciascuna autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente è riferita ad un solo veicolo;
26) Di impegnarsi, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, alla presentazione dei documenti richiesti dall'Amministrazione;
27) Di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
28) Di autorizzare il trattamento dei dati personali forniti, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003 e ss.mm e ii.

Si allegano: fotocopia documento d'identità e ricevuta pagamento diritto istruttorio di €. 150,00.
Andria,

FIRMA

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di Assistente di Segreteria per la Scuola di Ecografia SIEMC. Rinvio data colloquio.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di Assistente di Segreteria per la Scuola di Ecografia SIEMC rinvio data colloquio

Si comunica che il colloquio dei partecipanti all'**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di Assistente di Segreteria per la Scuola di Ecografia SIEMC,** approvato con deliberazione D.G. n. 3448 del 30/12/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n . 4 d e l 13/01/2022, i candidati ammessi di cui alla delibera D.G. n. 693 del 22/03/2022 di seguito riportati:

N. D'ORD.	COGNOME	NOME
1	**ALLEGRETTI**	**Davide Antonio**
2	**CARONE**	**Lucia Claudia**
3	**CHIONNA**	**Giada**
4	**CIACCIA**	**Marco**
5	**COLAIANNI**	**Giuseppe**
6	**DELL'ATTI**	**Francesca**
7	**DIGENNARO**	**Roberta**
8	**DIMAGGIO**	**Valeria**
9	**GIANNOTTO**	**Michela**
10	**LECCESE**	**Denise**
11	**MACCHIORO**	**Lavinia**

N. D'ORD.	COGNOME	NOME
12	**PANARO**	**Chiara**
13	**PARABITA**	**Valentina**
14	**RENNA**	**Giorgia**
15	**SALONNE**	**Maria Rosaria**
16	**SPINA**	**Daniela**
17	**SPINA**	**Enrico**
18	**TAGLIENTE**	**Luana**
19	**TORSELLO**	**Teresa**
20	**VACCA**	**Cosima Maria**
21	**ZUMBO**	**Gioele**

Fissato per il giorno **23 marzo 2023 ore 09.30 presso la Sala riunioni ubicata al piano terra della Direzione Generale ASL BR – Via Napoli, n. 8 – Brindisi** è rinviato al giorno 28 marzo 2023 ore 09.30 **presso la Sala riunioni ubicata al piano terra della Direzione Generale ASL BR – Via Napoli, n. 8 – Brindisi e** dovranno presentarsi presso la sede anzidetta, il giorno e nell'ora stabiliti, muniti di valido documento di riconoscimento, nonché di mascherina.

La mancata presentazione, per qualsiasi motivo, equivale a rinuncia.

La presente pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
Dott. Pietro Gatti

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia. Graduatorie finali.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia**, approvate con provvedimento del Commissario Straordinario n. 488/23/GC del 10/03/2023, sono così costituite:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine

GRAD.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	DE LEONARDIS PASQUINA	15/02/1982	12,8875	30	30	20	92,8875
2	PONZONE GILDA	10/12/1987	11,9000	30	30	20	91,9000
3	SPINELLI ANNA	10/07/1988	8,6875	25	30	20	83,6875

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

GRAD.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	MUCCI STEFANIA MARIA	19/01/1992	5,9250	30	30	20,0000	85,9250
2	MANCARELLA ANNALISA	15/11/1990	5,9250	30	30	20,0000	85,9250
3	MILIZIA CHIARA	16/08/1991	4,8750	30	30	20,0000	84,8750
4	LEONE ANGELA	23/01/1990	3,9000	30	30	20,0000	83,9000
5	PASCULLI PIERPAOLO	25/03/1993	4,2750	30	28	20,0000	82,2750
6	BOTRUGNO ELEONORA MARIA	12/08/1992	3,6000	30	28	20,0000	81,6000
7	PERILLI ALESSANDRA	23/09/1987	2,8500	30	28	20,0000	80,8500
8	RIZZO ANNA CHIARA	23/09/1991	4,5000	30	26	20,0000	80,5000
9	SAPONARA VINCENZO	26/04/1990	4,2750	28	30	18,0000	80,2750
10	GOZZA MARIANGELA	15/11/1993	2,7750	30	26	20,0000	78,7750
11	CONVERTINI FEDERICA	21/06/1989	2,7875	25	30	20,0000	77,7875
12	RAGONE ANGELA	01/05/1988	3,6375	30	26	18,0000	77,6375
13	FASCIANO UMBERTO	06/06/1986	5,6250	26	26	20,0000	77,6250
14	SEMERARO ROBERTA	24/03/1991	3,6000	26	30	18,0000	77,6000
15	LINOCI LOREDANA	13/12/1984	4,5375	23	30	20,0000	77,5375
16	SOLDATELLI ALESSIA	08/11/1990	2,4000	30	25	20,0000	77,4000
17	FARINA MARIA	31/03/1987	5,3250	28	26	18,0000	77,3250
18	LANOTTE ARIANNA	10/11/1992	4,0125	26	30	17,0000	77,0125
19	GAMBERO MICHELE	10/03/1993	2,8875	30	26	18,0000	76,8875
20	DI PINTO GIUSEPPE	02/01/1990	2,7750	28	28	18,0000	76,7750
21	MARIANI GIANLUCA	29/12/1991	4,6500	26	26	20,0000	76,6500
22	DEPALO DOMENICO	24/10/1991	2,5125	27	27	20,0000	76,5125
23	DIVENUTO GIULIA	05/04/1990	2,4000	30	26	18,0000	76,4000

24	DE PASCALIS GIULIA	24/03/1992	3,0000	28	27	18,0000	76,0000
25	POSA DOMENICO	08/01/1992	3,9250	26	28	18,0000	75,9250
26	SCAPINI ESTER	26/06/1989	4,9125	25	28	18,0000	75,9125
2	DELLA MALVA EUNICE	24/04/1983	4,9125	25	28	18,0000	75,9125
28	MATTEUCCI MICHELE	15/02/1991	2,7750	25	28	20,0000	75,7750
29	CAPUTO CHIARA	20/11/1990	3,1500	28	26	18,0000	75,1500
30	CALVELLI MARIA CHIARA	13/02/1991	3,1625	26	27	18,0000	74,1625
31	GIANNELLI ILARIA	03/07/1993	2,5125	25	26	20,0000	73,5125
32	INTINI GIANMARCO	11/09/1992	2,5875	26	26	18,0000	72,5875
33	GRAMEGNA MAURIZIO	29/04/1988	2,8875	24	25	20,0000	71,8875
34	MILILLO MARTA	29/05/1992	2,8500	25	24	20,0000	71,8500
35	CARRASSI MONICA	22/07/1987	2,7000	25	26	18,0000	71,7000
36	CAMPANALE FLAVIA	21/07/1994	2,5125	25	28	16,0000	71,5125
37	JEMMETT GIULIA	06/06/1992	2,4000	26	25	18,0000	71,4000
38	ANDRESCIANI LETIZIA	12/02/1995	3,1875	26	25	16,0000	70,1875
39	TODISCO VINCENZO	31/03/1990	2,5500	21	28	18,0000	69,5500
40	MARCONE MARCELLO	08/02/1992	2,7375	24	24	18,0000	68,7375

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giovanni Gorgone)

ASL BT

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 396 del 07/03/2023

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, avviso pubblico, per soli titoli, **per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato di COLLABORATORE PROF.LE SANITARIO ASSISTENTE SOCIALE.**

Il presente AVVISO è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
5) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
6) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale del comparto sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL 2019/2022 del 16/11/2022 del comparto sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e e GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART.1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto AVVISO coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) **Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

ART. 2 "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE"

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27/03/2001 n. 220 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. e i., i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. Titolo di studio/professionale per l'accesso:

- Laurea triennale in servizio sociale (L.39 – D.M.270/2004) o scienze del servizio sociale (06 – D.M.509/1999), ovvero Laurea specialistica o magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (57/S) o Servizio sociale e politiche sociali (LM-87), ovvero Diploma di laurea del vecchio ordinamento in Servizio sociale oppure titoli equipollenti;

2. Iscrizione al relativo Albo Professionale.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso.

Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul sito aziendale** (http://www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani) **alla sezione Albo Pretorio – Concorsi Graduatorie ed Avvisi Pubblici.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non

permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio

effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.

L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza dell'avviso** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 54 Avviso TD ASSISTENTE SOCIALE

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/00, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR sopra menzionato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** (PEC) al quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- codice fiscale;
- di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i titoli di studio o accademici posseduti, ivi compresi quelli richiesti dal presente avviso per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di conseguimento all'estero, l'aspirante dovrà indicare gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- iscrizione al relativo Albo Professionale;
- eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del S.S.N. o presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione

funzionale/profilo ricoperto e dell'attività espletata;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere un lavoratore collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso. In caso affermativo, il concorrente dovrà indicare quali;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso pubblico;
- dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- di aver effettuato il versamento del contributo per l'avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione del recapito PEC dichiarato nella domanda dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente avviso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati, nella domanda on-line, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 220/2001, l'esclusione del candidato dall'Avviso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente avviso;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso.

Costituisce motivo di esclusione:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dalla Direttrice generale dell'ASL BT secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001 e s.m.e i., nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.e i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Ai componenti della Commissione e al segretario si applicano le disposizioni generali in materia di incompatibilità previste per le Commissioni di concorsi.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 "PUNTEGGI"

Per la valutazione del candidato la Commissione di esperti dispone di 40 punti così ripartiti:

40 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera massimo punti 25
- Titoli accademici e di studio massimo punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 2
- Curriculum formativo e professionale massimo punti 10

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo

approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli, formulerà una graduatoria di candidati giudicati idonei per il relativo profilo di cui trattasi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

La Direttrice Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi all'avviso in questione, formulati dalla Commissione, li approva unitamente alla graduatoria.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La pubblicazione in parola, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, è da considerare ad ogni effetto quale pubblicità legale ed assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'Azienda.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare/esibire entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Tutte le comunicazioni inerenti al conferimento dell'incarico saranno inviate **all'indirizzo pec** dichiarato nella domanda di partecipazione.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico in relazione alla mansione specifica oggetto del presente avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso al conferimento dell'incarico.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica il conferimento dell'incarico e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il candidato cui viene conferito l'incarico in questione, all'atto della stipula del contratto, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.e i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90 e s.m.e i..

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato o altra tipologia di lavoro flessibile nel quale sarà indicata la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il conferimento dell'incarico è ad ogni modo subordinato:

a. all'esito positivo del procedimento di che trattasi;
b. al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
c. **al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere**.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente avviso, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente avviso.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura in questione.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del relativo rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ET/EH/amm

IL DIRETTORE SANITARIO
(dott. Alessandro SCELZI)

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Comparto sanità

40 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

- titoli di carriera punti 25,000
- titoli accademici e di studio punti 3,000
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 2,000
- curriculum formativo e professionale punti 10,000

Titoli di carriera (max 25 punti):

Descrizione	Punti
a) Servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001, e presso pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;	**1,000 per anno**
b) Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo a concorso;	**0,500 per anno**
c) Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001, i periodi di effettivo servizio militare e servizio civile sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste	**1,000 per anno nel profilo a concorso, 0,250 per anno per profilo diverso**
d) Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, e 15-undicies del D. Lgs. n.502/92 e s.m., sono equiparabili ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/79	**0,250 per anno**
e) I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza	**0,250 per anno**
f) I servizi prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato in ragione del 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza	**0,250 per anno**
g) Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli stati membri dell'unione europea, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 220/2001, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche provate senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49 del 26/02/1987 (Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, art. 23 L. n. 49/87), equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti nel corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge n. 735 del 10/07/1960 (Riconoscimento del servizio sanitario prestato negli ospedali all'estero. Il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro per la sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato). Allo stesso modo è valutato il servizio prestato presso organismi internazionali, purché riconosciuto ai sensi della citata legge n. 735/1960	**1,000 per anno**

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

Descrizione	Punti
a) laurea specialistica attinente alla posizione funzionale da conferire;	**1,000**

b) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;	**0,500**
c) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;	**0,250**

Saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici nonché le esperienze curriculari autocertificate dal candidato nella domanda di partecipazione in modo puntuale e preciso purchè inserite dallo stesso nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Pubblicazioni (max 2 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo per cui si partecipa oggetto dell'avviso e se allegate alla domanda di partecipazione alla procedura:

Pubblicazioni ed abstract attinenti alla disciplina oggetto del concorso con apporto del candidato	**PUNTI**
a) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari **su riviste nazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	**0,010**
b) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari **su riviste internazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	**0,020**
c) pubblicazioni su **riviste nazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	**0,050**
d) pubblicazioni su **riviste internazionali,** se accompagnate da traduzione corrispondente in lingua italiana, in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	**0,060**
e) monografie	**0,100**

Curriculum formativo e professionale (max 10 punti):
costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo oggetto della procedura:

Descrizione	**Punti**
a) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	**0,010**
b) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di docente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	**0,015**
c) Master Universitari di 1° livello;	**0,300**
d) Master Universitari di 2° livello – Executive;	**0,500**
e) Corsi di perfezionamento universitari di durata annuale;	**0,150**
f) Corsi di Alta Formazione universitaria di durata annuale;	**0,150**
g) Attività di docenza, conferita da Enti pubblici, in materie attinenti al profilo - punti 0,010 per ora di lezione;	**0,010**
h) Borse di studio – punti 0,100 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	**0,100**
i) Dottorati di ricerca – punti 0,150 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	**0,150**
j) Attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati, espletate a vario titolo presso PP.AA. e/o privati accreditati e non, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire – punti 0,200 per anno;	**0,200**
k) Possesso di specifiche ed ulteriori abilitazioni professionali o qualificazioni tecniche rispetto a quelle richieste come requisito specifico di ammissione;	**0,150**

ASL BT

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE FISICO.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 395 del 07/03/2023

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, avviso pubblico, per soli titoli, **per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato di DIRIGENTE FISICO.**

Il presente AVVISO è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
5) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
6) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale del comparto sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL del 21/05/2018 del comparto sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e e GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART.1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto AVVISO coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) **Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

ART. 2 "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE"

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 483/1997 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. e i., i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. **Titolo di studio/professionale per l'accesso:**

- Laurea in Fisica (Classe A-20);
- Specializzazione nella disciplina di "FISICA SANITARIA", o in discipline equipollenti e/o affini;

Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine, nella domanda di partecipazione, dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Le equipollenze devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la chat dedicata sulla Piattaforma. La riapertura è possibile fino ad un'ora prima dell'ora e del giorno di scadenza previsto dal bando di concorso e comunque non oltre le ore 17 del giorno di scadenza. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e,

pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti

i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza dell'avviso** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 56 Avviso TD DIRIGENTE FISICO

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/00, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR sopra menzionato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** (PEC) al quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- codice fiscale;
- di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i titoli di studio o accademici posseduti, ivi compresi quelli richiesti dal presente avviso per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di conseguimento all'estero, l'aspirante dovrà indicare gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- iscrizione al relativo Albo Professionale;
- eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del S.S.N. o presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo ricoperto e dell'attività espletata;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere un lavoratore collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;

- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso. In caso affermativo, il concorrente dovrà indicare quali;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso pubblico;
- dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- di aver effettuato il versamento del contributo per l'avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione del recapito PEC dichiarato nella domanda dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente avviso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line,

regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati, nella domanda on-line, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 483/1997, l'esclusione del candidato dall'Avviso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente avviso;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versamento entro i termini di scadenza del contributo di parteciazione all'avviso.

Costituisce motivo di esclusione:

- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dalla Direttrice generale dell'ASL BT secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Ai componenti della Commissione e al segretario si applicano le disposizioni generali in materia di incompatibilità previste per le Commissioni di concorsi.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 "PUNTEGGI"

Per la valutazione del candidato la Commissione di esperti dispone di 20 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- Curriculum formativo e professionale massimo punti 4

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli, formulerà una graduatoria di candidati giudicati idonei per il relativo profilo di cui trattasi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

La Direttrice Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi all'avviso in questione, formulati dalla Commissione, li approva unitamente alla graduatoria.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La pubblicazione in parola, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, è da considerare ad ogni effetto quale pubblicità legale ed assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'Azienda.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICOS

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare/esibire entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Tutte le comunicazioni inerenti al conferimento dell'incarico saranno inviate **all'indirizzo pec** dichiarato nella domanda di partecipazione.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico in relazione alla mansione specifica oggetto del presente avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso al conferimento dell'incarico.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica il conferimento dell'incarico e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il candidato cui viene conferito l'incarico in questione, all'atto della stipula del contratto, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato o altra tipologia di lavoro flessibile nel quale sarà indicata la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il conferimento dell'incarico è ad ogni modo subordinato:

a. all'esito positivo del procedimento di che trattasi;
b. al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
c. **al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere**.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente avviso, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente avviso.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura in questione.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del relativo rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ET/EH/amm

Il Direttore Sanitario
(Dott. Alessandro SCELZI)

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Tiziana DIMATTEO)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale

20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10,000
- titoli accademici e di studio punti 3,000
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3,000
- curriculum formativo e professionale punti 4,000

Titoli di carriera (max 10 punti):

Descrizione	**Punti**
a) Servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere,e servizi equipollenti ai sensi degli artt.21 e 23 nel livello dirigenziale a concorso, o a livello superiore, nella disciplina ;	**1,000 per anno**
b) Servizio reso in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso;	**0,500 per anno**
c) Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%	**0,750 per anno in disciplina affine, 0,250 per anno in disciplina diversa**
d) servizio di ruolo quale fisico presso p.a. nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	**0,500 per anno**

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

Descrizione	**Punti**
a) laurea specialistica attinente alla posizione funzionale da conferire;	**1,000**
b) specializzazione in disciplina affine;	**0,500**
c) specializzazione in altra disciplina;	**0,250**
d) altra specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%	
e)altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario;	**0,500 per ognuna sino a un massimo di punti 1,000**

Saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici nonché le esperienze curriculari autocertificate dal candidato nella domanda di partecipazione in modo puntuale e preciso purchè inserite dallo stesso nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo per cui si partecipa oggetto dell'avviso e se allegate alla domanda di partecipazione alla procedura:

Pubblicazioni ed abstract attinenti alla disciplina oggetto del concorso con apporto del candidato	**PUNTI**
a) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari **su riviste nazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	**0,010**
b) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari **su**	**0,020**

riviste internazionali in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	
c) pubblicazioni su **riviste nazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	**0,050**
d) pubblicazioni su **riviste internazionali,** se accompagnate da traduzione corrispondente in lingua italiana, in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	**0,060**
e) monografie	**0,100**

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo oggetto della procedura:

Descrizione	**Punti**
a) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	**0,010**
b) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di docente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	**0,015**
c) Master Universitari di 1° livello;	**0,300**
d) Master Universitari di 2° livello – Executive;	**0,500**
e) Corsi di perfezionamento universitari di durata annuale;	**0,150**
f) Corsi di Alta Formazione universitaria di durata annuale;	**0,150**
g) Attività di docenza, conferita da Enti pubblici, in materie attinenti al profilo - punti 0,010 per ora di lezione;	**0,010**
h) Borse di studio – punti 0,100 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	**0,100**
i) Dottorati di ricerca – punti 0,150 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	**0,150**
j) Attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati, espletate a vario titolo presso PP.AA. e/o privati accreditati e non, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire – punti 0,200 per anno;	**0,200**
k) Possesso di specifiche ed ulteriori abilitazioni professionali o qualificazioni tecniche rispetto a quelle richieste come requisito specifico di ammissione;	**0,150**

ASL BT

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - LOGOPEDISTA - CAT. D

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 352 del 27/02/2023

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, avviso pubblico, per soli titoli, **per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato di COLLABORATORE PROF.LE SANITARIO-LOGOPEDISTA.**

Il presente AVVISO è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
5) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
6) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale del comparto sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL 2019/2022 del 16/11/2022 del comparto sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e e GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART.1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto AVVISO coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) **Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

ART. 2 "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE"

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27/03/2001 n. 220 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. e i., i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. Titolo di studio/professionale per l'accesso:

- Laurea in Logopedia (Classe L/SNT/2);
- Diploma universitario di Logopedista, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i.
- Diploma o attestato conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio della professione e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/7/2000, integrato con DM 9/10/2002);

2. Iscrizione al relativo Albo Professionale.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso.

Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale

il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.

L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza dell'avviso** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 53 Avviso TD LOGOPEDISTA

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/00, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR sopra menzionato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** (PEC) al quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- codice fiscale;
- di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i titoli di studio o accademici posseduti, ivi compresi quelli richiesti dal presente avviso per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di conseguimento all'estero, l'aspirante dovrà indicare gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- iscrizione al relativo Albo Professionale;
- eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del S.S.N. o presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti

analiticamente con precisa indicazione dell'ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo ricoperto e dell'attività espletata;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere un lavoratore collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso. In caso affermativo, il concorrente dovrà indicare quali;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso pubblico;
- dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- di aver effettuato il versamento del contributo per l'avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione del recapito PEC dichiarato nella domanda dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente avviso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati, nella domanda on-line, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 220/2001, l'esclusione del candidato dall'Avviso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente avviso;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso.

Costituisce motivo di esclusione:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dalla Direttrice generale dell'ASL BT secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001 e s.m.e i., nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.e i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Ai componenti della Commissione e al segretario si applicano le disposizioni generali in materia di incompatibilità previste per le Commissioni di concorsi.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 "PUNTEGGI"

Per la valutazione del candidato la Commissione di esperti dispone di 40 punti così ripartiti:

40 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera massimo punti 25
- Titoli accademici e di studio massimo punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 2
- Curriculum formativo e professionale massimo punti 10

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli, formulerà una graduatoria di candidati giudicati idonei per il relativo profilo di cui trattasi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

La Direttrice Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi all'avviso in questione, formulati dalla Commissione, li approva unitamente alla graduatoria.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La pubblicazione in parola, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, è da considerare ad ogni effetto quale pubblicità legale ed assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'Azienda.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare/esibire entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Tutte le comunicazioni inerenti al conferimento dell'incarico saranno inviate **all'indirizzo pec** dichiarato nella domanda di partecipazione.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico in relazione alla mansione specifica oggetto del presente avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;

- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso al conferimento dell'incarico.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica il conferimento dell'incarico e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il candidato cui viene conferito l'incarico in questione, all'atto della stipula del contratto, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.e i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90 e s.m.e i..

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato o altra tipologia di lavoro flessibile nel quale sarà indicata la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il conferimento dell'incarico è ad ogni modo subordinato:

a. all'esito positivo del procedimento di che trattasi;
b. al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
c. **al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere**.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente avviso, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente avviso.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso

di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura in questione.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del relativo rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ET/EH/amm

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Alessandro SCELZI)

LA DIRETTRICE GENERALE
(dott.ssa Tiziana DIMATTEO)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Comparto sanità

40 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

- titoli di carriera punti 25,000
- titoli accademici e di studio punti 3,000
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 2,000
- curriculum formativo e professionale punti 10,000

Titoli di carriera (max 25 punti):

Descrizione	Punti
a) Servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001, e presso pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;	**1,000 per anno**
b) Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo a concorso;	**0,500 per anno**
c) Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001, i periodi di effettivo servizio militare e servizio civile sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste	**1,000 per anno nel profilo a concorso, 0,250 per anno per profilo diverso**
d) Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, e 15-undicies del D. Lgs. n.502/92 e s.m., sono equiparabili ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/79	**0,250 per anno**
e) I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza	**0,250 per anno**
f) I servizi prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato in ragione del 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza	**0,250 per anno**
g) Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli stati membri dell'unione europea, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 220/2001, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche provate senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49 del 26/02/1987 (Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, art. 23 L. n. 49/87), equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti nel corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge n. 735 del 10/07/1960 (Riconoscimento del servizio sanitario prestato negli ospedali all'estero. Il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro per la sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato). Allo stesso modo è valutato il servizio prestato presso organismi internazionali, purché riconosciuto ai sensi della citata legge n. 735/1960	**1,000 per anno**

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

Descrizione	Punti
a) laurea specialistica attinente alla posizione funzionale da conferire;	**1,000**

b) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;	**0,500**
c) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;	**0,250**

Saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici nonché le esperienze curriculari autocertificate dal candidato nella domanda di partecipazione in modo puntuale e preciso purchè inserite dallo stesso nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Pubblicazioni (max 2 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo per cui si partecipa oggetto dell'avviso e se allegate alla domanda di partecipazione alla procedura:

Pubblicazioni ed abstract attinenti alla disciplina oggetto del concorso con apporto del candidato	**PUNTI**
a) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari **su riviste nazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	**0,010**
b) abstracts, poster, comunicazioni a convegni, congressi, seminari **su riviste internazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale.	**0,020**
c) pubblicazioni su **riviste nazionali** in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	**0,050**
d) pubblicazioni su **riviste internazionali,** se accompagnate da traduzione corrispondente in lingua italiana, in collaborazione con altri autori su argomenti attinenti la posizione funzionale	**0,060**
e) monografie	**0,100**

Curriculum formativo e professionale (max 10 punti):
costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo oggetto della procedura:

Descrizione	**Punti**
a) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	**0,010**
b) Partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di docente, attinenti al profilo con riconoscimento ECM e FAD;	**0,015**
c) Master Universitari di 1° livello;	**0,300**
d) Master Universitari di 2° livello – Executive;	**0,500**
e) Corsi di perfezionamento universitari di durata annuale;	**0,150**
f) Corsi di Alta Formazione universitaria di durata annuale;	**0,150**
g) Attività di docenza, conferita da Enti pubblici, in materie attinenti al profilo - punti 0,010 per ora di lezione;	**0,010**
h) Borse di studio – punti 0,100 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	**0,100**
i) Dottorati di ricerca – punti 0,150 per anno, attinenti al profilo a concorso: titolo già conseguito;	**0,150**
j) Attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati, espletate a vario titolo presso PP.AA. e/o privati accreditati e non, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire – punti 0,200 per anno;	**0,200**
k) Possesso di specifiche ed ulteriori abilitazioni professionali o qualificazioni tecniche rispetto a quelle richieste come requisito specifico di ammissione;	**0,150**

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

In esecuzione della deliberazione n. 176 del 16/02/2023 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Amministrativi.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza PTA.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Riserve

Questa Azienda intende avvalersi, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento e del 50% dei posti messi a concorso, delle seguenti riserve di legge:

- una riserva di posti, ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis lett. a), del D.Lgs n. 165/2001, del 40% dei posti messi a concorso, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ASL Lecce nello stesso profilo e disciplina messo a concorso;

- una riserva di posti, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs 165/2001, del 50% a favore del personale interno in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Nell'ambito del 50% dei posti messi a concorso operano in maniera alternativa e complementare le suddette riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successi vi punti del bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale.

I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti per poter garantire un equo accesso dall'esterno.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali di ammissione

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013, in caso di cittadini di paesi non membri dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL Lecce, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979 è dispensato dalla visita medica;

c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o con dichiarazioni mendaci;

e) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;

f) Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti Specifici di ammissione

a) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza, Economia e Commercio o in Scienze Politiche o altra laurea equipollente per legge oppure la corrispondente Laurea Magistrale o Laurea Specialistica;

b) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità (ruolo amministrativo) prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo (cat. D) e ottavo (cat. Ds), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo o nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

I titoli accademici di studio conseguiti all'estero devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato ai sensi del DPR n. 194/1999.

Domanda di ammissione al concorso

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione "Concorso" dell'Albo Pretorio del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce.

La procedura di compilazione delle domande deve essere completata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione.**
La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.
Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" e seguire il percorso: "Accesso all'Albo Pretorio - Concorso"
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di

partecipazione al concorso di € 10,00 (10/00 euro), da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando, pena esclusione dalla predetta procedura, ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL LECCE – IBAN IT14 R076 01160000 0001 1707 734 – Banco Posta), indicando come causale del versamento: "*Concorso Pubblico Dirigente Amministrativo"*.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Nella domanda di partecipazione on-line, l'aspirante deve dichiarare, **a pena di esclusione, sotto la propria personale responsabilità**, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il titolo di studio posseduto e requisiti specifici di ammissione;
h) l'idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
i) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
j) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
k) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985;
l) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
m) l'eventuale condizione di portatore di handicap, tipo di ausilio per gli esami e tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L. che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;
n) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
o) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce - sezione Albo Pretorio - Concorso;
p) di autorizzare la ASL Lecce al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679);
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
r) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a € 10,00 (10/00 euro), non rimborsabili, esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL LECCE – IBAN IT14 R076 01160000 0001 1707 734 – Banco Posta), indicando come causale del versamento: "*Concorso Pubblico Dirigente Amministrativo"*. Il contributo al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre il termine di

scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
La valutazione dei titoli si effettua dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati.
Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Esclusione dall'avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della ASL Lecce, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella sezione "Albo Pretorio - Accesso all'Albo Pretorio - Concorso" della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della salute www.sanita.puglia.it.

La ASL Lecce effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

Inoltre, l'Azienda, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione, procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR n. 483/1997.

Preselezione

L'Azienda, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 40, si riserva la facoltà di espletare una prova preselettiva.

I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dall'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs n. 165/2001 o quelli previsti dalla lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.Lgs n, 165/2001, aventi titolo alle riserve previste dal presente bando, sono esentati dalla prova preselettiva.

Tutti gli altri candidati ammessi sono invitati a sostenere la prova preselettiva con riserva di verifica dei

requisiti di accesso.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti, oltre che di un valido documento di riconoscimento, della seguente documentazione:

1) copia fotostatica di un valido documento di identità;

2) domanda di partecipazione debitamente firmata;

3) ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo al concorso.

La mancata consegna della domanda di partecipazione e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del candidato a sostenere la prova.

Nel caso in cui non si dovesse svolgere la prova preselettiva la suddetta documentazione dovrà essere presentata il giorno previsto per la prova scritta.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 40 posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al quarantesimo posto, oltre a tutti i candidati aventi diritto a riserve e, per questo, esentati dalla preselezione.

I beneficiari della Legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della Legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva, oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

Della prova preselettiva e delle modalità di svolgimento della stessa sarà data notizia esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito internet www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce nella sezione "Albo Pretorio - Accesso all'Albo Pretorio - Concorso" almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

Prove d'esame

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove e la sede di espletamento esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito internet www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce nella sezione "Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio – Concorso" con un preavviso di almeno 15 giorni dall'inizio della prova scritta e della prova prativa e di almeno 20 giorni dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) **prova scritta**: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale, con particolare riguardo agli aspetti giuridici, amministrativi, contabili e regolamentari delle Aziende sanitarie, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) **prova teorico pratica**: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

c) **prova orale**: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della lingua inglese, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D. Lgs 165/2001). A tal fine la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Per lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni del DPR n. 483/1997.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Titoli valutabili

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici, di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 73 del DPR n. 483/1997.

Graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Al termine della procedura saranno formulate: la graduatoria generale di merito e le graduatorie dei candidati aventi titolo alle riserve previste dagli artt. n. 35, comma 3-bis lett. a) e n. 52, comma 1-bis del D.Lgs n. 165/2001.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve previste dal bando di concorso.

Nel caso di assenza di domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure nel

caso in cui i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali, la ASL Lecce provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Lecce ed è immediatamente efficace. La graduatoria rimane efficace secondo i termini previsti dalle norma di legge vigenti.

La graduatoria generale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale sia per la disciplina a concorso che per le discipline equipollenti.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati dalla ASL Lecce, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La ASL Lecce, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando, per legittimi motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i componenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL Lecce è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice e del citato GDPR e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Norme finali

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce
- recapiti telefonici: 0832/1440502 - 0832/215298 - 0832/215804 - 0832/1440509 - 0832/215799 - 0832/215226 (segreteria)

- indirizzi mail: **areapersonale@asl.lecce.it**; **area.personale@pec.asl.lecce.it**.

Per l'assistenza tecnica alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un servizio helpdesk.

Pubblicità

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici, di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso non saranno valutati.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 73 del DPR n. 483/1997.

Titoli di carriera (max 10 punti):

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis presso enti del S.S.N. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno;
b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del S.S.N. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni: punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

a) specializzazioni di livello universitarie, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Pubblicazioni (max 3 punti):

I seguenti titoli saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e solo se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda:

a) pubblicazioni in estenso su riviste di rilievo nazionale/internazionale: punti 0,20 per ognuno;
b) abstract, poster e comunicazioni a congresso su riviste di rilievo nazionale/internazionale: punti 0,05 per ognuno.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

- abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato e di Dottore Commercialista: punti 2,50;
- abilitazione all'esercizio della professione di Revisore Contabile e Revisore Legale: punti 0,50;
- dottorato di ricerca in discipline giuridiche o economiche: punti 3,00 per ognuno;
- master universitario di II° livello, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, di durata almeno annuale o di almeno 1500 ore: punti 1,50 per ognuno;
- master universitario di I° livello, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, di durata almeno annuale o di almeno 1500 ore: punti 1,00 per ognuno;
- corsi universitari di perfezionamento/aggiornamento, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, di durata almeno semestrale o di almeno 500 ore: punti 0,50 per ognuno;
- corsi universitari di perfezionamento/aggiornamento, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, di durata almeno trimestrale: punti 0,20 per ognuno;
- corsi, congressi, convegni e seminari, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, in qualità di docente, relatore o moderatore: punti 0,05 per ognuno;
- corsi, congressi, convegni e seminari, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,02 per ognuno;
- docenze universitarie (corso di laurea, master, corsi di perfezionamento o aggiornamento) in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,001 per ora;

- incarichi di collaborazione, di consulenza o libero professionale, in profilo attinente, presso enti del S.S.N. ovvero presso altre pubbliche amministrazioni: punti 0,20 per anno;
- borse di studio ed assegni di ricerca, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, conferiti da Istituzioni pubbliche italiane o estere: punti 0,20 per anno.

IRCCS "S. DE BELLIS"

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 6 POSTI PER IL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO DS, E N. 1 POSTO PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO D.

In esecuzione della delibera n. 130 del 2 marzo 2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo determinato, della durata di cinque anni, di **n.6 posti per il ruolo di Ricercatore Sanitario, Cat. D – Livello DS**, e **n.1 posto per il ruolo di Collaboratore professionale di ricerca sanitaria, Cat. D – Livello D,** ai sensi del Decreto Presidente del Consiglio Dei Ministri del 21 aprile 2021.

I posti in argomento sono previsti nel Piano Assunzionale del Ruolo della Ricerca Sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca. Triennio 2021-2023, di questo Ente, così come approvato con Deliberazione C.S. n. 508 del 22/12/2021 e rimodulato con Deliberazione D.G. n. 353 del 27/07/2022.

Le assunzioni in argomento trovano copertura nell'ambito delle complessive risorse finanziarie disponibili per le attività di ricerca ai sensi del comma 424 della Legge n.205 del 27/12/2017 e come programmate nel Piano Assunzionale sopra citato.

Ai sensi dell'art.7 comma 1 del D.Lgs.n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 3, comma 3, del DPCM 21 Aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso per ognuno dei profili.
Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 Marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (7% dei posti messi a bando per ognuno dei profili).
Ai sensi dell'Art. 1014, comma 3 e 4, e dell'Art. 678, comma 9, del D.Lgs.n. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 Marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra.
Sono fatte salve ulteriori riserve previste per legge.
Se le riserve non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni saranno utilizzate nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
In caso di utilizzo della graduatoria per la copertura di posti ulteriori rispetto a quelli banditi, le quote di riserva previste saranno applicate secondo l'ordine e le percentuali sopraindicate.
Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti a tali categorie i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E SPECIALI PER LA COPERTURA DEL POSTO.

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.n.165/01 e s.m.i.

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

- cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di

soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

- cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

I cittadini degli Stati membri dell'UE devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza Italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua Italiana.

B. Avere un'età non inferiore a 18 anni

C. Idoneità fisica all'impiego.

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

D. TITOLI DI STUDIO PER:

- **n. 6 posti di Ricercatore Sanitario**, di cui:
  - **n.3 posti per lo studio di modelli sperimentali di patologie neoplastiche e/o infiammatorie di competenza della gastroenterologia**: Laurea magistrale in Biologia (LM-06) o in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-09) o Laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) e Lauree equipollenti ai sensi di legge;
  - **n.2 posti per lo sviluppo di protocolli di ricerca aventi per oggetto l'attività fisica e per la redazione di piani di attività fisica come terapia di supporto al fine di promuovere il benessere psicofisico, di prevenire le malattie e di migliorare la qualità della vita mediante l'esercizio fisico:** Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi per lo sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge**;**
  - **N.1 posto per lo studio dell'intelligenza artificiale applicata ai processi sanitari**: Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32) o Ingegneria Gestionale (LM-31) o Ingegneria Biomedica (LM-21) o Lauree equipollenti ai sensi di legge;
- **n. 1 posto di Collaboratore professionale di ricerca sanitaria**:
  - **N. 1 per Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, Cat. "D" – Livello D, per supporto alle attività di Valorizzazione della Ricerca e per la realizzazione di una piattaforma di disseminazione e formazione nel campo del Trasferimento Tecnologico, in accordo con i progetti di T.T. dell'Ente**: Laurea in Ingegneria Gestionale (LM-31) o Ingegneria Biomedica (LM-21) o Biologia (LM-06) o Biotecnologie (LM-09) o Laurea

magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59) e Laurea in Informazione e sistemi editoriali (LM-19) o Laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) e Lauree equipollenti ai sensi di legge.

E. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F. Godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

G. Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

H. Non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;

I titoli di studi di cui alla lettera "D" se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 30 Luglio 2009, N. 189.

I. Requisiti specifici: si rinvia quanto riportato al punto D del presente articolo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso pubblico.

ART.2
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione al concorso pubblico, indirizzate al DIRETTORE GENERALE – I.R.C.C.S. "S. de Bellis" – Via TURI n.27 – 70013 Castellana Grotte (BA), **devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla G.U.R.I. 4a serie speciale, esclusivamente mediante:**

- **invio telematico all'indirizzo di posta certificata:** dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, utilizzando la modalità di seguito indicata:
  invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC personale del candidato (ai sensi dell'art.38 c.3 del DPR n.445/00): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum formativo e professionale e gli altri documenti richiesti dal bando, possono essere redatti in formato cartaceo, debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata esclusivamente in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;

  L'invio deve avvenire in un unico file, solo in formato PDF, o cartella compressa di dimensione non superiore a 20MB contenente i seguenti allegati:
  - Domanda;
  - Elenco dei documenti;
  - Cartella con tutta la documentazione;
  - Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il messaggio dovrà avere per oggetto, a seconda del profilo per il quale si intende concorrere:

A1) "*Domanda per Concorso Pubblico per n.3 posti per lo studio di modelli sperimentali di patologie neoplastiche e/o infiammatorie di competenza della gastroenterologia",*
A2) "*Domanda per Concorso Pubblico per n.2 posti per lo sviluppo di protocolli di ricerca aventi per oggetto l'attività fisica e per la redazione di piani di attività fisica come terapia al fine di promuovere il benessere psicofisico, di prevenire le malattie e di migliorare la qualità della vita mediante l'esercizio fisico***",**
A3) "*Domanda per Concorso Pubblico per n.1 posto per lo studio dell'intelligenza artificiale applicata ai processi sanitari***",**
B1) "*Domanda per Concorso Pubblico per n. 1 posto per Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, Cat. "D" – Livello D, per supporto alle attività di Valorizzazione della Ricerca e per la realizzazione di una piattaforma di disseminazione e formazione nel campo del Trasferimento Tecnologico.*

In riferimento all'invio delle domande:
- **Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ordinaria.**
- **Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfano i requisiti di formato (pdf), benchè trasmesse via PEC.**
- **Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di accettazione della PEC.**

L'Amministrazione non potrà essere in alcun modo ritenuta responsabile in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione relativa al concorso de quo, il medesimo indirizzo PEC personale del candidato.

Qualora il termine di scadenza sia festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**allegato 1**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- domicilio (se diverso da residenza);
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o il possesso della cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali;
- titolo di studio posseduto valido per l'accesso al rispettivo profilo professionale, con indicazione della votazione, della data e della sede di conseguimento;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n.487/94 e s.m.i..

Fermo restando che tutte le comunicazioni inerenti al Concorso Pubblico in argomento avverranno tramite indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato, l'aspirante ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo PEC personale.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.104/92, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal successivo art.10.

ART. 4
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla L. n. 183 del 12.11.2011.

4. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere inviate in formato PDF e deve attestarsi, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la conformità delle stesse agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- **Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato**, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

- **Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

FORME DI AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n.183 del 12.11.2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.).

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in

atti e dichiarazioni mendaci.

L'ufficio competente procederà alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando, con verifica dei requisiti di ammissione.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale e i candidati saranno informati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.irccsdebellis.it – sezione concorsi, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

A) Profili di "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS:

La commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 6 e 22 del DPCM 21 Aprile 2021, nominata dal Direttore Generale dell'Istituto, è così composta:

a) Presidente, nella figura del direttore scientifico o di un suo delegato;
b) Due componenti esperti nel settore per il quale il concorso è bandito:
- un componente scelto dal Comitato tecnico sanitario dell'ente, per l'IRCCS il Comitato Tecnico Scientifico;
- un componente scelto dal Direttore Generale

c) segretario:
- un dipendente amministrativo dell'Istituto non inferiore alla categoria «C».

B) Profilo di "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria":

La commissione esaminatrice per il Profilo di "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria" è nominata, ai sensi degli artt. 6 e 26 del DPCM 21 Aprile 2021, dal Direttore Generale dell'Istituto, nella seguente composizione:

a) Presidente, nella figura del direttore scientifico o di un suo delegato;
b) Due componenti esperti nel settore per il quale il concorso è bandito:
- un componente scelto dal Collegio di Direzione dell'ente;
- un componente scelto dal Direttore Generale

c) segretario:
- un dipendente amministrativo dell'Istituto non inferiore alla categoria «C».

Nelle commissioni per ogni componente titolare è designato un componente supplente.

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale nel rispetto di quanto disposto dall'art.35-bis del D.Lgs.165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni, dopo la scadenza del bando di concorso.

Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.165/01 e ss.mm.ii., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Per quanto non riportato nel presente articolo, si rinvia all'Art. 6, commi 5, 6, 7, 9, 10 e 12 del DPCM 21 Aprile 2021.

ART. 6
VALUTAZIONE TITOLI E PUNTEGGI

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove

d'esame.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

A) Profili di "Ricercatore Sanitario":

a. 30 punti per i titoli così attribuiti:
   - titoli di carriera — massimo 3 punti
   - titoli accademici e di studio — massimo 5 punti
   - pubblicazioni e titoli scientifici — massimo 14 punti
   - curriculum formativo e professionale — massimo 8 punti

b. 70 punti per le prove d'esame così attribuiti:
   - prova teorico-pratica — massimo 35 punti
   - prova orale — massimo 35 punti

B) Profilo di "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria":

a. 30 punti per i titoli così attribuiti:
   - titoli di carriera — massimo 5 punti
   - titoli accademici e di studio — massimo 7 punti
   - pubblicazioni e titoli scientifici — massimo 3 punti
   - curriculum formativo e professionale — massimo 15 punti

b. 70 punti per le prove d'esame così attribuiti:
   - prova teorico-pratica — massimo 35 punti
   - prova orale — massimo 35 punti

Per quanto non riportato nel presente articolo, si rinvia:
- per i criteri di valutazione dei titoli all'art. 11 del DPCM 21 Aprile 2021;
- per l'equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo all'art. 18 del DPCM 21 Aprile 2021;
- per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili all'art. 19 del DPCM 21 Aprile 2021;
- per il riconoscimento del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero all'art. 20 del DPCM 21 Aprile 2021.

ART. 7
PROVE DI ESAME

PROVA PRESELETTIVA

L'amministrazione, in caso di numero elevato di domande di partecipazione (almeno 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 Aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Ente stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso, cultura generale e logica.

Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva non è consentita ai candidati l'introduzione, nella sede della prova, di carta da

scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni, la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'Art. 25 comma 9 del Dl 24/06/2014 n. 90, convertito con legge 11/08/2014 n. 114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, nonché l'esito della stessa, verrà comunicato ai candidati sul sito internet aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis alla sezione "Concorsi" e varrà ad ogni effetto, quale notifica ai candidati ammessi al concorso.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/debellis alla sezione "Concorsi".

Saranno ammessi alla prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n.40 unità comprensivi degli ex aequo nella 40^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame per i profili a concorso:

A) Profili di "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS:
B) Profilo di "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria", Cat. "D" – Livello D:

sono le seguenti:

a) **prova teorico-pratica**: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative;

b) **prova orale**: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale deve anche comprendere, oltre che la conoscenza delle principali applicazioni informatiche, la conoscenza della lingua inglese.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo lo svolgimento della prova orale. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati al termine dello svolgimento delle prove d'esame.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica ed orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati ammessi alle prove e il diario delle stesse sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC non meno di quindici giorni prima della

data stabilita per la prova teorico-pratica e non meno di venti giorni prima della data stabilita per la prova orale.
I candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale, dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e dell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità, **nonché di quanto previsto dal protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art.3 del D.L. 23/07/2021 n.105.**

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Gli argomenti di riferimento per le prove sopra indicate sono di seguito riportati:

A1) Profilo di "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS, per lo studio di modelli sperimentali di patologie neoplastiche e/o infiammatorie di competenza della gastroenterologia:

- Meccanismi che regolano la crescita e la progressione tumorale
- Meccanismi che regolano la comunicazione tra cellule neoplastiche e microambiente
- Meccanismi che sostengono l'infiammazione d'organo
- Meccanismi che regolano a permeabilità intestinale
- Meccanismi che regolano la risposta immunitaria in malattie neoplastiche ed infiammatorie
- Individuazione di nuovi bersagli molecolari in ambito gastroenterologico

A2) Profilo "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS, per lo studio di modelli personalizzati di attività fisica come sussidio terapeutico in pazienti con patologie croniche metaboliche a carico del fegato e/o come sussidio per modificare lo stile di vita in pazienti con patologie funzionali del tratto gastrointestinale:

- Sviluppo di protocolli di ricerca aventi per oggetto l'attività fisica e per la redazione di piani di attività fisica come terapia al fine di promuovere il benessere psicofisico, di prevenire le malattie e di migliorare la qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- Elaborazione di percorsi personalizzati in pazienti con malattie di interesse gastroenterologico al fine di individuare i biomarcatori per il follow up dei pazienti che possono poi essere esportati nella buona pratica clinica dopo opportuna validazione scientifica;
- Redazione di protocolli di ricerca scientifica per la valutazione del contributo del movimento quale determinante positivo sul benessere del cittadino, in varie fasce di età e nelle diverse condizioni fisiche, insieme ad una corretta alimentazione;
- Personalizzazione dell'attività motoria in individui con condizioni di salute controllate e stabilizzate;

A3) Profilo "Ricercatore Sanitario", Cat. D – Livello DS, per lo studio dell'intelligenza artificiale applicata ai processi sanitari:

- Definizione di nuovi algoritmi predittivi in ambito di patologie di interesse gastrointestinale;
- Utilizzo di tecniche di machine learning per il supporto al management clinico di malattie gastrointestinale;
- Strutturazione di un registro informatizzato nell'ambito di patologie gastrointestinali.

B1) Profilo "Collaboratore professionale di ricerca Sanitaria", Cat. "D" – Livello D, per supporto alle attività di Valorizzazione della Ricerca e per la realizzazione di una piattaforma di disseminazione e formazione nel campo del Trasferimento Tecnologico, in accordo con i progetti di T.T. dell'Ente:

- gestione e organizzazione dei vari aspetti ascrivibili al trasferimento tecnologico, che riguardano in particolare il rapporto tra l'IRCCS e i vari stakeholder del territorio;

- scouting tecnologico, gestione e valorizzazione delle progettualità scientifiche di interesse dell'IRCCS e dei relativi risultati di ricerca;
- supporto al deposito di domande di brevetto e alla successiva valorizzazione delle proprietà intellettuali tutelate;
- supporto alla costituzione e all'avvio di spin-off imprenditoriali;
- sviluppo di un programma di comunicazione sul territorio legati a progetti di trasferimento tecnologico, utilizzando varie piattaforme informatiche e lavorando in rete anche al fine di strutturare un percorso di formazione specifico nel campo del trasferimento tecnologico alla luce della recente approvazione della riforma degli IRCCS.

  Inoltre, in considerazione della strategia di valorizzazione adottata dall'Ente, che passa inevitabilmente attraverso attività di grant office e sperimentazione clinica, tale risorsa verrà formata ed avviata alle seguenti attività:
- supporto a start-up, gestione e valorizzazione di sperimentazioni cliniche;
- preparazione, sottomissione e rendicontazione di progetti di ricerca e sviluppo, partenariato pubblico – privato;
- supporto alla gestione e valorizzazione delle attività scientifiche dell'Istituto (gestione di database e scrittura di pubblicazioni scientifiche);
- sviluppo ed integrazione di software di banche dati.

Il superamento della prova teorico-pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 24,5/35.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 24,5/35.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rinvia, con riferimento:
- allo svolgimento delle prove agli artt. 6 e 7 del DPCM del 21 Aprile 2021;
- alle modalità di espletamento della prova teorico-pratica all'art. 12 del DPCM del 21 Aprile 2021;
- agli adempimenti della commissione relativamente alla prova teorico pratica all'art. 13 del DPCM del 21 Aprile 2021;
- alla prova orale all'art. 14 del DPCM del 21 Aprile 2021;

ART.8
GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati per ciascun profilo a concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale dell'Ente, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica ed orale.

Sono dichiarati vincitori, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente, ed è immediatamente efficace.

Per quanto non previsto nel presente articolo si rinvia agli artt. 15 e 16 del DPCM del 21 Aprile 2021.

ART.9
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il rapporto di lavoro è assoggettato alla disciplina del CCNL del 21/05/2018 e del CCNL del 11/07/2019.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza:

a. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto dichiara decaduto il vincitore e comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni nella corrispondente disciplina a mezzo del Medico Competente; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità del 11/07/2019.

ART.10
INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si specifica che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di concorso in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

ART.11
NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge previste dal DPCM del 21 Aprile 2021.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria della Direzione Scientifica – direzionescientifica@irccsdebellis.it - 0804994181 nelle ore d'ufficio.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito web aziendale (www.sanita.puglia.it/web/debellis) alla sezione Concorsi dell'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana IV Serie Speciale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per:*

☐ ***n. 3 posti per Ricercatore Sanitario, Cat. "D" – Livello DS**, per lo studio di modelli sperimentali di patologie neoplastiche e/o infiammatorie di competenza della gastroenterologia;*

☐ ***n. 2 posti per Ricercatore Sanitario, Cat. "D" – Livello DS**, per lo sviluppo di protocolli di ricerca aventi per oggetto l'attività fisica e per la redazione di piani di attività fisica come terapia di supporto al fine di promuovere il benessere psicofisico, di prevenire le malattie e di migliorare la qualità della vita mediante l'esercizio fisico;*

☐ ***n. 1 posto per lo studio dell'intelligenza artificiale applicata ai processi sanitari;***

☐ ***n. 1 posto per Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria, Cat. "D" – Livello D,** per supporto alle attività di Valorizzazione della Ricerca e per la realizzazione di una piattaforma di disseminazione e formazione nel campo del Trasferimento Tecnologico, in accordo con i progetti di T.T. dell'Ente;*

ai sensi del Decreto Presidente del Consiglio Dei Ministri del 21 aprile 2021, indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. …… del ……..

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ .

Domiciliato a_____ (solo se diverso da residenza)

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere di non esser

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere di non avere

c) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

d) di essere in possesso di……..(*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

e) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

f) di non essere stato licenziati, dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

g) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n.487/94 e s.m.i.;

i) di aver diritto ai posti riservati previsti dalla legge, come previsti dal Bando, essendo nella condizione di……..;

j) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..;

k) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione e di aggiornamento professionale

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione insegnamento	Numero ore docenza	Istituzione o Ente formativo
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

data _____

. _____ .

(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

……..……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

IRCCS “S. DE BELLIS”

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 7 Borse di Studio.

Il Direttore Generale, in esecuzione della propria deliberazione n. 134 del 3 marzo 2023 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 7 Borse di Studio, in applicazione del Regolamento adottato con deliberazione del D.G. n.735 del 05/10/2018 e pubblicato sul Sito dell’Ente, come di seguito riportato:

N.3 Borse di studio per laureato/a in Biologia (LM-6) o Biotecnologie (LM-9) o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziate dai Progetti di Ricerca Corrente:
Tali risorse saranno avviate alla ricerca preclinica in diverse attività progettuali dell’Istituto approvate come “Ricerca Corrente” nell’ambito di patologie gastroenterologiche del tipo funzionale, infiammatorio, degenerativo e neoplastiche.
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell’attività scientifica dei Progetti Scientifici oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 25.000 annuo lordo, pari ad € 2.083,33 mensili lordi, con oneri a carico dei progetti di ricerca corrente sopra citati ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie della Ricerca Corrente.

N.2 Borse di studio per laureato/a in Tecniche di Laboratorio Biomedico o Lauree equipollenti ai sensi di legge, finanziate dai Progetti di Ricerca Corrente:

Tali risorse dovranno collaborare con i ricercatori nella organizzazione e conservazione del materiale biologico, e dovranno prendere parte alle attività dei Progetti di Ricerca Corrente, compreso laddove sia prevista l’esecuzione di metodiche speciali istochimiche ed immunoistochimiche.
Le risorse saranno formate per la preparazione e l’archiviazione di materiale (reagenti di laboratorio) e per l’organizzazione e gestione di attività generali di laboratorio.
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell’attività scientifica dei Progetti Scientifici oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 18.000 annuo lordo, pari ad € 1.500,00 mensili lordi, con oneri a carico del progetti di ricerca sopra citati ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie della Ricerca Corrente.

N.1 Borsa di studio per Study Coordinator per laureato/a in Biologia (LM-6) o Biotecnologie (LM-9) o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziata dai Progetti di Ricerca Corrente:
La risorsa sarà formata per supportare la conduzione di studi clinici profit e no profit attivi presso l’Ente, in conformità alle GCP (linee guida ICH E6-r2).
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell’attività scientifica dei Progetti Scientifici oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 25.000 annuo lordo, pari ad € 2.083,33 mensili lordi, con oneri a carico dei progetti di ricerca corrente sopra citati ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie della Ricerca Corrente.

N.1 Borsa di studio per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi

per lo sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziata dai Progetti di Ricerca Corrente:
Tale risorsa verrà formata ed avviata ad attività di Elaborazione e gestione di protocolli di attività fisica nei soggetti affetti da cronicità ai fini della misurazione dei risultati tramite analisi quantitativa degli indicatori di performance.
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell'attività scientifica dei Progetti Scientifici oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 18.000 annuo lordo, pari ad € 1.500,00 mensili lordi, con oneri a carico del progetti di ricerca sopra citati ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie della Ricerca Corrente.

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 165/01 "la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
ovvero
cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
c) idoneità fisica all'impiego
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20/12/1979 n.761 è dispensato dalla visita medica;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
e) possesso del titolo di studio richiesto dall'Avviso quale requisito di accesso alla selezione.

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata, al DIRETTORE GENERALE DELL' ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** esclusivamente con la seguente modalità:

A. invio tramite **PEC, personale del candidato, di un file in formato PDF** all'indirizzo: dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
Non sono ammessi altri mezzi di presentazione della domanda a pena di esclusione.
La PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Ente l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni.
L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con file solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo.

L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00. In particolare, il candidato deve dichiarare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
   ovvero
   cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
   ovvero
   cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'indicazione, obbligatoria, dell'indirizzo PEC, personale del candidato, presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni relative al presente avviso;
j) indicazione dei titoli e del curriculum;

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati dovranno obbligatoriamente indicare l'esatto recapito e l'indirizzo PEC, personale del candidato, per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa, nonché un numero di telefono per comunicazioni urgenti.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679 i candidati con la presentazione della domanda autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:
1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. titoli di studio conseguiti;
4. eventuali pubblicazioni;
5. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato;
6. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (presente nell'allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE, LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. É altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e termini previsti dal bando entro il termine di scadenza dell'avviso, con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato a mezzo PEC.
Per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi

essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19 - bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'ufficio competente procederà:

- alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando;
- alla verifica, per ciascun candidato, del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come previsto dal bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale, che deve essere notificato ai candidati esclusi.
La Commissione Giudicatrice, nominata con atto deliberativo del Direttore Generale, può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente. Si riunisce, in presenza o in modalità telematica, per:

- definire i criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato;
- definire i criteri e le modalità di espletamento della prova colloquio e la relativa data;
- l'assegnazione, a ciascun candidato, del punteggio dei titoli in base ai criteri fissati;
- procedere all'effettuazione della prova colloquio a seguito di convocazione da effettuarsi a mezzo PEC, non meno di 15 giorni prima della data fissata;

Luogo, data e ora della prova di colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati tramite PEC.
I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità, **nonché di quanto previsto dal protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art.3 del D.L. 23/07/2021 n.105.**

La prova orale potrà a scelta della commissione essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

La prova colloquio, da tenersi in presenza o in videoconferenza, verte sugli argomenti oggetto della borsa, da cui verranno prese in esame le conoscenze tecnico professionali.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli:**

- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MASSIMO PUNTI 25

- CURRICULUM (Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica e titoli di carriera): MASSIMO PUNTI 20

-PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MASSIMO PUNTI 5

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La prova colloquio risulta superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 30/50.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, si procederà ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3.

Le graduatorie saranno formate dai candidati che hanno superato la prova colloquio. Il punteggio finale sarà determinato sommando il punteggio dei titoli e quello della prova colloquio. Le stesse graduatorie saranno approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente. E' consentito l'utilizzo delle graduatorie per il conferimento di ulteriori borse di studio avente ad oggetto il medesimo profilo ovvero un profilo con simili caratteristiche anche utilizzando risorse economiche diverse da quelle di iniziale finanziamento. Il Direttore Scientifico, fatte salve le opportune verifiche sulla congruità scientifica e sulla reale attinenza al settore di ricerca, dispone in merito al suo utilizzo.

L'esito delle selezioni è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

La BSR è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS o un pregiudizio al corrente ed efficiente espletamento della attività oggetto della borsa di studio assegnata.
Il borsista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS - all'atto del conferimento e in corso di svolgimento della BRS tutte le altre attività di cui sia titolare. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio e/o con ogni altro incarico c/o questo IRCCS.

La relativa fruizione è altresì incompatibile con la frequenza dì corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni. L'insussistenza delle predette situazioni devono essere preliminarmente attestate all'atto di conferimento della borsa di studio. Ove sopraggiungano cause impeditive all'ordinario svolgersi della borsa di studio il borsista ha l'obbligo di cessare dalla situazione conflittuale a pena di decadenza al mantenimento del relativo rapporto nelle attività di studio formativo.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento dell'Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

ART. 7 – ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire, a mezzo PEC, all'indirizzo dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della BSR alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto (o dal tutor) la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione nell'ambito del progetto relativo alla BSR, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della BSR non dà luogo a rapporto di dipendenza; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera; qualora la sua attività dia luogo, anche incidentalmente, ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.
L'assegnatario della borsa è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;

b) frequentare con impegno e diligenza secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio responsabile scientifico del Progetto/tutor, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale;
c) formazione sulle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare a seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto ed adottare un comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure impartite o segnalate dal proprio responsabile scientifico del progetto/tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio responsabile scientifico del progetto/tutor sui progressi formativi relativamente al progetto di ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della BSR, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal responsabile scientifico del progetto. In caso di mancata presentazione della relazione finale,
ovvero di giudizio non positivo espresso dal Direttore Scientifico, non verrà corrisposta l'ultima rata della BSR e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni o eventuali proroghe di BSR presso l'Istituto;

L'assegnatario si impegna, inoltre, a mantenere nella più assoluta e completa riservatezza tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di BSR e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della BSR. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della BSR.

In relazione alla gravità di comportamenti eventualmente anche pregressi non conformi alle predette caratteristiche il rapporto potrà essere temporaneamente sospeso e ove ne ricorrano i presupposti, risolto unilateralmente con preavviso di 15 giorni da parte dell'Istituto.

I borsisti saranno sottoposti alle visite mediche previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Le visite mediche, a cura e spese dell'Ente, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Il borsista dovrà contrarre adeguata copertura assicurativa per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante o a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli e per responsabilità civile.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Il Direttore Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.
Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto

di accesso da parte degli aventi diritto.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (**esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12** di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. de Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubbliche selezioni per:*

- ☐ *N.3 Borse di studio per laureato/a in Biologia (LM-6) o Biotecnologie (LM-9) o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) o Lauree equiparate ai sensi di legge;*
- ☐ *N.2 Borse di studio per laureato/a in Tecniche di Laboratorio Biomedico o Lauree equipollenti ai sensi di legge;*
- ☐ *N.1 Borsa di studio per Study Coordinator per laureato/a in Biologia (LM-6) o Biotecnologie (LM-9) o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) o Lauree equiparate ai sensi di legge;*
- ☐ *N.1 Borsa di studio per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi per lo sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge.*

indetto con Deliberazione del Commissario Straordinario n.……del ……..

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ **CHIEDE** di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere | di non esser

c) ☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere | di non avere

d) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

e) di essere in possesso di…….. (*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione e di aggiornamento professionale

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione insegnamento	Periodo docenza	Numero ore docenza	Istituzione o Ente formativo
		Dal __/__/__ al __/__		

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

data _____

_____.
(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

……..……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Riapertura termini e modifica del bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia, ai sensi del DPR n. 483/1997, indetto con deliberazione n. 426 del 24.08.2022, con elevazione dei posti da n. 1 (uno) a n. 2 (due).

In esecuzione della deliberazione n. 257 del 13.03.2023 è stata disposta la riapertura dei termini e la modifica del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia, ai sensi del DPR n. 483/1997, indetto con deliberazione n. 426 del 24.08.2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 96 del 01.09.2022 e, in estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 77 del 27.09.2022, con elevazione dei posti da n. 1 a n. 2.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro. La partecipazione al presente Concorso Pubblico è consentita ai candidati dell'uno e dell'altro sesso, che siano in possesso dei requisiti prescritti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge n. 125/91, si specifica che il termine "candidati" usato nel testo, va sempre inteso nel senso innanzi specificato e, quindi, riferito agli aspiranti "dell'uno e dell'altro sesso".

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ai Concorsi Pubblici.

ART. 1
REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI:

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali

ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

F) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

REQUISITI SPECIFICI:

G) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

H) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I) Specializzazione nella disciplina di Urologia
È fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018, modificato dall'art. 12 comma 2 lettera a) del decreto legge n. 35 del 30/04/2019 convertito dalla legge n. 60 del 25/06/2019, e successivamente integrato con Legge n. 8 del 28/02/220 pubblicato nella G.U. n. 51 del 29/02/2020 "*a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i **medici**, i veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

ART. 2

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form

on-line disponibile nella sezione Albo Pretorio - Concorsi/Domande on-line del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/irccs ed accessibile attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID). La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dei presenti Concorsi Pubblici sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I candidati che hanno già presentato la domanda di partecipazione non devono ripresentarla entro la data di scadenza del nuovo termine, fatta salva la facoltà di integrare la stessa con ulteriore documentazione.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.

Per eventuali informazioni relative alle modalità di presentazione della domanda, il candidato potrà prendere visione della apposita guida presente all'interno della Piattaforma stessa e delle eventuali FAQ; è inoltre attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form on line indicato in area utente. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al presente concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1) collegarsi all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs;
2) selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "Concorsi/Domanda on-line";
3) entrare con le proprie credenziali SPID;
4) compilare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al presente concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/ 2000, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di essere stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 97 del 2013, e del d.lgs. n. 251/2007, come modificato dal d.lgs. n. 18/2014;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'istituto o degli istituti di formazione in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato il servizio militare;

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
k) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, in caso di parità di punti, previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
l) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
n) di aver preso visione del presente bando di concorso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
o) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della IRCCS – Istituto Tumori di Bari consultabile all'Indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs - albo pretorio - sezione concorsi;
p) di autorizzare l'IRCCS – Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/18, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

Si specifica che è obbligatorio l'inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica.

ART. 3
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I candidati devono obbligatoriamente inserire nel sistema informatico le copie della seguente documentazione in formato PDF:

- eventuale permesso di soggiorno o documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

- eventuale documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi ovvero comprovante il riconoscimento dello stato di invalidità da cui risulta la percentuale della stessa ovvero documentazione attestante l'invalidità uguale o superiore all'80%;

- eventuale decreto riconoscimento titolo di studio straniero (se requisito di ammissione).

I candidati non devono allegare alcuna documentazione aggiuntiva afferente ai requisiti di ammissione rispetto a quanto già inserito e "caricato" sul sistema informatico. La documentazione non inserita tramite procedura telematica non verrà presa in considerazione.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze

all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- l'errata o incompleta compilazione della domanda di partecipazione mediante il form on-line dedicato al presente concorso;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

ART. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Il sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997, avviene in seduta pubblica, con inizio alle ore 10:00, presso gli Uffici Amministrativi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" in Bari, Via Camillo Rosalba n. 47/z (terzo piano), il secondo giovedi successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo. L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuata presso la medesima sede, ogni giovedi successivo con inizio alle ore 10:00; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

ART. 6
CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario delle prove verrà comunicato tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: https://www.sanita.puglia.it/web/irccs – Albo Pretorio – Concorsi. La predetta pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale e personale ai candidati.

Si procederà all'espletamento della presente procedura concorsuale nei tempi e nei modi previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti, nonché dalle disposizioni aziendali, in materia di contrasto e prevenzione della diffusione della pandemia da Covid-19.

ART. 7
VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 punti
- titoli accademici e di studio 3 punti

- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
- curriculum formativo e professionale: 4 punti

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione si atterrà a quanto previsto agli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/1997. Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui ai commi 4 e 5 dell' articolo 27 del D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 dello stesso decreto.

A. Titoli di carriera max punti 10, così suddivisi:

Servizio con rapporto di lavoro subordinato reso in qualità di dirigente medico – disciplina Urologia o equipollenti	Punti per anno
a. Servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23: Servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore nella disciplina	1,00*[1]
Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	0,50*[1]
Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento	
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	0,50*[1]
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i servizi presso pubbliche amministrazioni.	0,50*[1]

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

L'attività prestata in base a rapporti convenzionali è valutata con le modalità indicate dal comma 1, dell'art. 21 del D.P.R. n. 483/97.

I servizi e titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

B. Titoli accademici e di studio max punti 3, così suddivisi:

Titoli accademici e di studio	Punti
Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso	1,00
Specializzazione in disciplina affine	0,50
Specializzazione in altra disciplina	0,25
Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento (disciplina oggetto dell'avviso 0,50; disciplina affine 0,25; altra disciplina 0,125)	
Altre lauree oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso, comprese quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario	0,50

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257 e ai sensi del D.Lgs. 17.08.1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nei titoli di carriera con le modalità indicate nella fattispecie in parola, così come i medici in formazione specialistica ammessi alla procedura, con riferimento agli anni di corso ultimati.

C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3, così suddivisi:

Pubblicazioni e titoli scientifici attinenti	Punti cadauno
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato – Coautore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato – Coautore	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03

D. Curriculum formativo e professionale max punti 4 così suddivisi:

D.1 Esperienze lavorative varie	Punti
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nella disciplina o equipollenti	0,50 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nelle discipline affini	0,25 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate nella disciplina o equipollenti	0,125 per anno
Esperienza professionale svolta con qualsiasi tipologia contrattuale nell'ambito di Unità Operative di Urologia	0,10 per anno

Esperienza professionale svolta in ambito oncologico, con qualsiasi tipologia contrattuale presso Istituti Oncologici (valorizzante esperienza professionale specifica in ambito oncologico)	0,50 per anno

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

D.2 Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio	**Punti**
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,20 per anno[1]
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento di titoli universitari svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,01 per mese[1]
Soggiorno di studio attinente anche presso strutture estere	punti 0,01 per mese[1]

[1] *La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni*.

D.3 Formazione, aggiornamento professionale, convegni e docenze	**Punti**
Master universitario attinente e conseguito post specializzazione	1,00
Dottorato di ricerca attinente e conseguito post specializzazione	0,50
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditore (di durata superiore ad 1 mese)	0,30 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditore (di durata da 16 giorni fino a 1 mese)	0,20 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi/convegni in qualità di uditore (di durata da 1 fino a 15 giorni) - 1 giornata (minimo n. 6 ore)	0,01 per giorno
Attività di docenza presso Università, presso Aziende sanitarie o enti di formazione sanitaria (per anno accademico), attinente al profilo oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza

Prove di esame

I candidati sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

In occasione della prova scritta il candidato deve presentare la seguente documentazione:

- Stampa della domanda di partecipazione firmata;
- Documento d'identità valido;
- Busta chiusa e firmata contente le eventuali pubblicazioni, già indicate nella domanda di partecipazione, edite a stampa ovvero prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000;
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta

- 30 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale.

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

Prova pratica: verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica relativa all'esame di un caso clinico, deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del Dlgs. 165/2001 nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese a livello avanzato, trattandosi di concorso per figura dirigenziale di un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che ha nella *mission* istituzionale sia l'assistenza sanitaria che la ricerca scientifica. Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità necessario - in ogni caso - per perfezionare la valutazione positiva complessiva della prova orale (*Sentenza Consiglio di Stato, seconda sezione, 22 giugno 2020, n. 3975*).

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs – Albo Pretorio – Concorsi non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. Il diario della prova pratica e della prova orale verrà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs – Albo Pretorio – Concorsi almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenerla.

La prova orale si svolgerà, nel giorno stabilito, alla presenza della intera Commissione in sala aperta al pubblico.

In relazione al numero dei candidati che supereranno la prova scritta, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

ART. 8
GRADUATORIE

La graduatoria finale di merito è formulata dalla commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame.

Non è inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., purché dichiarate/documentate.

Si precisa che verranno redatte due graduatorie:

- una prima graduatoria relativa ai soli candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del presente bando di concorso;

- una seconda graduatoria relativa ai candidati che, alla data di scadenza del bando, siano in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici collocati nella seconda graduatoria è subordinata all'esaurimento della prima graduatoria (dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando di concorso) nonché al conseguimento, con riferimento alla data prevista per l'assunzione stessa, del titolo di specializzazione.

Le suddette graduatorie finali di merito, previo riconoscimento delle rispettive regolarità, saranno approvate con deliberazione del Direttore Generale. Dalla data di pubblicazione delle graduatorie nell'Albo Pretorio online dell'Istituto decorre il termine per eventuali impugnative.

Le graduatorie rimangono efficaci per la durata di due anni dalla data di approvazione della graduatoria ai sensi dell'art. 35 comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001.

Esse potranno essere utilizzate per eventuali coperture di ulteriori posti nella posizione funzionale e disciplina a concorso previsti nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) entro il termine di validità. Nell'utilizzo della graduatoria si terrà conto delle norme che danno titolo alle riserve/precedenze di posti previste dalle vigenti disposizioni di legge. Tutte le preferenze e le precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda siano uniti i necessari documenti probatori o l'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Dalla documentazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le graduatorie, entro il periodo di validità, sono utilizzate altresì per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Si precisa inoltre che le graduatorie finali di merito del concorso pubblico di cui al presente bando potranno essere utilizzate dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, in esecuzione dell'Accordo sottoscritto tra i Direttori Generali in data 06.04.201, per l'utilizzo reciproco delle graduatorie di concorsi e avvisi pubblici.

ART. 9
CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTO DEI VINCITORI

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, i concorrenti dichiarati vincitori del concorso nella graduatoria finale di merito, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19.12.2019, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato, fatti salvi i casi di esonero dal periodo di prova previsti dall'art. 12 del sopracitato CCNL dell'Area Sanità. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.

Il candidato assunto dovrà permanere in servizio presso l'Istituto (salvo dimissioni) per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del DLgs. n. 165/2001.

ART. 10
RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si riserva:

- di modificare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per motivi di interesse Aziendale;

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

- di richiedere agli aspiranti integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.

ART. 12
CONSERVAZIONE – SMALTIMENTO DOMANDE PRESENTATE

La documentazione presentata non potrà essere restituita e verrà conservata per un periodo di cinque anni alla scadenza del quale potranno essere attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso.

ART. 13
NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, del D. Lgs. n. 165/01.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa richiamo alle vigenti disposizioni in materia.

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, dal lunedì al venerdì dalle 11,00 alle 13,00 - tel. 080.5555053.

Il Direttore Generale
Avv. Alessandro Delle Donne

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Trasfusionale. Risultanze finali.

AVVISO

Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. l posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Trasfusionale _Risultanze finali

Si comunica che con deliberazione n. 41 del 28/2/23, sono state approvate le graduatorie come di seguito riportato:

Graduatoria Specialisti:

n.	Cognome e Nome	Data di Nascita	Totale titoli	Prova scritta 21/30	Prova Pratica 21/30	Prova Orale 14/20	TOTALE FINALE
1	FRISENDA FLAVIA MARIA	24/03/1986	9.3	27	26	20	82.3

L'AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Avviso pubblico, per esame - colloquio per il conferimento di n. 7 borse di studio per l'espletamento delle Ricerche Correnti 2022.

RICERCHE CORRENTI 2022

AVVISO PUBBLICO PER ESAME-COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 7 BORSE DI STUDIO – VARI PROFILI PROFESSIONALI

ART. 1

OGGETTO, DURATA, SEDI E INDENNITA'

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 56 del 10/03/2023, è indetto un avviso pubblico, per esame–colloquio per il conferimento di n. 7 borse di studio per l'espletamento delle Ricerche Correnti 2022 approvate con deliberazione n. 2 dell'11/01/2023 e di seguito specificate:

- **IZS PB 01/22 RC CUP: F79I22001850001 "Valutazione del rischio Patogeni AMR in alimenti RTE (PARTE)" - RESP. SCIENTIFICO Dott.ssa L. Capozzi:**
  - n. 1 borsa di studio per Laureati in Scienze Biologiche per la S.D.P. di Putignano della durata di 12 mesi, con indennità lorda complessiva di € 23.041,48 (oltre IRAP di € 1.958,52);

- **IZS PB 02/22 RC CUP: F79I22001860001 "Monitoraggio ambientale dell'antibiotico- esistenza attraverso l'isolamento di batteri AMR nel microbiota degli animali selvatici" - RESP. SCIENTIFICO Dott.ssa R. Fraccalvieri:**
  - n. 1 borsa di studio per Laureati in Scienze Biologiche per la S.D.P. di Matera della durata di 12 mesi, con indennità lorda complessiva di € 23.041,48 (oltre IRAP di € 1.958,52);

- **IZS PB 03/22 RC CUP: F79I22001870001 "Studio di geni di virulenza e di antibiotico-resistenza di ceppi di Bacillus anthracis mediante Whole Genome Sequencing (WGS)" - RESP. SCIENTIFICO Dott. D. Galante:**
  - n. 1 borsa di studio per Laureati in Scienze Biologiche per la Sede di Foggia della durata di 12 mesi, con indennità lorda complessiva di € 23.041,48 (oltre IRAP di € 1.958,52)
  - n. 1 borsa di studio per Tecnico di Laboratorio Biomedico per la Sede di Foggia della durata di 12 mesi, con indennità lorda complessiva di € 16.589,86 (oltre IRAP di € 1.410,14);

- **IZS PB 04/22 RC CUP: F79I22001880001 "Valutazione dell'irraggiamento quale tecnica di stabilizzazione dei prodotti carnei alternativa all'impiego di nitriti e nitrati (M.A.R.I. Meat Additives Replacement by Irradiation)" - RESP. SCIENTIFICO Dr. M. IAMMARINO:**
  - n. 1 borsa di studio per Perito Chimico per la Sede di Foggia della durata di 18 mesi, con indennità lorda complessiva di € 24.884,79 (oltre IRAP di € 2.115,21);

- **IZS PB 05/22 RC CUP: F79I22001890001 "Studio dell'eco-epidemiologia dell'antibiotico in Puglia. (Eco ARP)" - RESP. SCIENTIFICO Dott.ssa G. Nobili:**
  - n. 1 borsa di studio per Laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie per la Sede di Foggia della durata di 12 mesi, con indennità lorda complessiva di € 23.041,48 (oltre IRAP di € 1.958,52);

- **IZS PB 06/22 RC CUP: F79I22001900001 "Identificazione rapida di zanzare anofeline appartenenti al "complesso maculipennis": un approccio integrato e proteomico" - RESP. SCIENTIFICO Dott. D. A. Raele:**
  - n. 1 borsa di studio per Tecnico di Laboratorio Biomedico per la Sede di Foggia della durata di 12 mesi, con indennità lorda complessiva di € 16.589,86 (oltre IRAP di € 1.410,14).

Le sedi di attestazione dei borsisti, ove più di una per il medesimo profilo, saranno assegnate, sentite le

preferenze dei vincitori in ordine di graduatoria.
È fatta salva, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, in costanza della fruizione della borsa di studio, la rimodulazione della durata di cui sopra e/o la variazione della sede di attestazione del borsista in relazione alla differente temporizzazione e/o al nuovo finanziamento del progetto di ricerca a cui ciascuna borsa afferisce e/o alla differente organizzazione delle attività di ricerca da parte del responsabile della stessa e il borsista sarà tenuto ad accettare, alle medesime condizioni economiche statuite dal presente articolo.
L'indennità per ogni borsa di studio sopra indicata, sarà erogata in ratei mensili posticipati, previa applicazione delle ritenute fiscali e previdenziali come previsto per legge, ad esito di rituale accertamento del regolare svolgimento delle attività da parte dei borsisti.

ART.2
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, di cui l'Istituto si riserva ogni facoltà d'accertamento d'ufficio:

- requisiti generali:
  - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
  - idoneità fisica all'impiego delle mansioni specifiche;
  - godimento dei diritti civili e politici;
  - non aver riportato condanne penali, e non aver procedimenti penali in corso.

- requisiti specifici:
  - **BORSE DI STUDIO PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE**
    Laurea Magistrale in Scienze Biologiche oppure Laurea Specialistica in Scienze Biologiche oppure Laurea in Scienze Biologiche conseguita secondo il vecchio ordinamento o titoli equipollenti o parificati ex-lege;
  - **BORSE DI STUDIO PER TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO:**
    Laurea triennale in Tecniche di Laboratorio Biomedico oppure Diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico (D.M.14/09/94 n.745);
  - **BORSA DI STUDIO PER PERITO CHIMICO:**
    diploma di perito chimico o diploma di maturità professionale di tecnico chimico– biologico o agroalimentare o chimico–microbiologico o di tecnico della industria chimica o diploma di maturità tecnico industriale con specializzazione in tecnologia alimentare o chimica industriale o parificati ex-lege.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di cui al successivo art. 3.
Sono ammessi titoli di studio equipollenti o parificati ex-lege a quelli precedentemente elencati e quelli conseguiti all'estero, purché il candidato riporti, nella dichiarazione di possesso del titolo, l'indicazione della norma che stabilisce l'equipollenza o la parificazione, **pena l'esclusione**.
Titoli di studio diversi da quelli specificati non saranno ritenuti idonei e porteranno all'esclusione dalla procedura.
Non possono essere ammessi a partecipare all'avviso pubblico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

ART. 3
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal candidato, unicamente in modalità telematica, non oltre le ore 24:00 del trentesimo giorno successivo alla più recente fra le date di pubblicazione dell'avviso

pubblico sui BB.UU.RR. delle regioni Puglia e Basilicata; a tal fine l'Ente mette a disposizione sul sito web nella categoria "Concorsi e avvisi" un format elettronico per la compilazione e l'inoltro della domanda.
E' possibile la partecipazione a più borse di studio, avendone i requisiti specifici, mediante la presentazione di una domanda integrativa, entro il suddetto termine di scadenza, in carta semplice, utilizzando lo schema allegato, datata e debitamente sottoscritta in firma leggibile e per esteso dall'interessato/a, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mano direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto Sede o mediante posta certificata all'indirizzo protocollo@pec.izspb.it.
Nella domanda integrativa dovrà essere indicato il numero di iscrizione della presentazione della domanda telematica e dovranno essere specificati i titoli posseduti quale requisito specifico per l'accesso alla/e ulteriore/i borsa/e di studio.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione e dell'eventuale domanda integrativa è perentorio.
La data di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dalla ricevuta di avvenuta iscrizione, rilasciata dal sistema informatico al termine della procedura di registrazione o di integrazione.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici, postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione, in formato elettronico (pdf):

- autocertificazione (redatta ai sensi della normativa vigente utilizzando l'allegato A) del titolo di studio e degli altri requisiti generali e specifici di ammissione;
- curriculum formativo professionale, redatto in carta libera, datato e firmato, contenente la seguente dicitura "__|__ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni, dichiara la veridicità di tutte le informazioni del presente curriculum"; è ammessa la firma digitale nei limiti delle vigenti disposizioni di legge;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

La presentazione del curriculum è richiesta solo a fini conoscitivi delle esperienze pregresse rispetto alle attività progettuali da compiersi e l'unico parametro selettivo è il colloquio.
Il candidato, nelle proprie autocertificazioni, ha l'obbligo di indicare tutti i dati utili all'Ente per poter effettuare gli opportuni controlli sulla veridicità di quanto dichiarato.
Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e, pertanto, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, una fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.
In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato.
La decadenza, disposta con delibera motivata, può intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'assegnazione della borsa di studio.
I concorrenti disabili devono specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/1992 e dell'art. 16 della L. 68/1999, se necessitano di particolari ausili necessari per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine il candidato deve presentare, contestualmente alla richiesta di ausilio e/o tempi aggiuntivi, idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente, relativa all'accertamento della condizione di disabile.

ART. 4
AMMISSIONE

L'Amministrazione provvede alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione

presentata dai candidati e del possesso dei requisiti di ammissione prescritti. L'ammissione/esclusione dei candidati è disposta con deliberazione del Commissario Straordinario.
Ai candidati esclusi, dopo la pubblicazione della succitata delibera, è data comunicazione motivata a mezzo raccomandata A/R o messaggio di PEC.

ART. 5
DIARIO DELL'ESAME

Verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e della sede di svolgimento dell'esame ai candidati ammessi esclusivamente mediante avviso sul sito web dell'Ente.
Detto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti; i candidati ammessi sono quindi tenuti a presentarsi, senza nessun preavviso, muniti di un valido documento di riconoscimento provvisto di fotografia, presso la sede dell'Ente nella data e nell'ora suddetta.
I candidati ammessi che non si presenteranno per sostenere il colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla partecipazione alla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.
Nel caso di espletamento della prova d'esame in più giorni non sarà possibile, per nessun motivo, modificare la data del colloquio dal giorno e dall'ora prestabiliti nel diario di esame pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 6
PROVA D'ESAME

I candidati ammessi ad esito delle attività di verifica di cui al precedente art. 4 saranno esaminati e valutati da una Commissione Esaminatrice nominata dal Commissario Straordinario dell'Ente, distinta per profili professionali.
La Commissione avrà a disposizione, per tale valutazione, un punteggio di 30/30.
La prova d'esame consisterà in un colloquio sulle conoscenze e sulle capacità tecnico – professionali dei candidati, e si intenderà superata riportando un punteggio minimo di 21/30.
Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- **Profilo del Perito Chimico:**
  Elementi di chimica generale, inorganica ed organica e stechiometria; chimica analitica e strumentazione di laboratorio: potenziometria, spettrofotometria, cromatografia, tecniche immunoenzimatiche ed elementi di spettrometria di massa; analisi quali-quantitativa degli alimenti di origine animale, vegetale e dei mangimi ad uso zootecnico; determinazione dei principali contaminanti alimentari e degli additivi chimici; principi e scopi dell'irraggiamento degli alimenti; stima dell'incertezza di misura di un metodo analitico; sistemi di qualità, normativa di riferimento e struttura della norna ISO/IEC 17025; legislazione, compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali; sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente; conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Laureati in Scienze Biologiche:**
  Microbiologia e parassitologia generale e speciale con particolare riferimento a batteri, virus e parassiti di interesse per la sicurezza degli alimenti e la sanità animale. Tecniche microbiologiche classiche e di biologia molecolare per rilevamento, isolamento e quantificazione di microrganismi e parassiti. Cenni di epidemiologia ed epidemiologia molecolare. Tecniche innovative di biologia molecolare e applicazione biotecnologiche. Principali metodologie analitiche per la ricerca di contaminanti chimo/fisici in matrici alimentari per uso umano e zootecnico. Cenni di statistica applicata alla gestione dei dati analitici e sperimentali. Legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Sistemi di qualità e normativa di riferimento. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Compiti e strutture degli Istituti

Zooprofilattici Sperimentali. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Tecnico di Laboratorio Biomedico:**

Principi, strumenti, tecniche e metodiche impiegate in: batteriologia, virologia, immunologia, parassitologia, micologia, ematologia, sierologia, istologia e istopatologia, biochimica, biologia molecolare, chimica e tossicologia. Elementi di statistica. Elementi di biomatematica. Elementi di epidemiologia. Biologia, allevamento ed utilizzo degli animali da laboratorio e da esperimento. Generalità, organizzazione, metodologie di lavoro e sistema qualità nei laboratori di analisi. Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sugli alimenti di origine animale, sui vegetali e sui mangimi per uso zootecnico. Principali zoonosi e antropozoonosi. Legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Sistemi di qualità e normativa di riferimento. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ART. 7
GRADUATORIA, ASSEGNAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLE BORSE

Le graduatorie delle borse di studio, distinte per profilo professionale, verranno approvate, anche disgiuntamente, con delibera del Commissario Straordinario e pubblicate sul sito web www.izspb.it.
Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito da parte degli aspiranti.
A parità di punteggio fra i concorrenti, la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
La fruizione delle borse di studio non è compatibile con altre borse di studio e/o altre tipologie di attività lavorativa; nel caso contrario il borsista dovrà rinunciarvi.
Le graduatorie si considereranno esaurite a seguito di completo scorrimento. L'amministrazione potrà revocare l'assegnazione delle borse di studio per ogni eventuale esigenza organizzativa sopravvenuta.
In caso di rinuncia o di decadenza della borsa durante il godimento, la rimanente parte di essa potrà essere attribuita ad altro candidato utilmente collocato nella graduatoria, e limitatamente al periodo residuale di validità della stessa borsa.
Il borsista può rinunciare alla borsa di studio per usufruirne di un'altra presso l'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata solo se avrà svolto almeno l'80% dell'intera borsa.
La validità delle graduatorie è di 24 mesi ai sensi della legge 37 dicembre 2019 n.160 - comma 149 e dall'art. 35 comma 5-ter decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fatte salve differenti e sopravvenute disposizioni di legge.

ART 8
ACCETTAZIONE

Nel termine perentorio indicato nella richiesta, l'Ente comunicherà l'inizio della borsa a mezzo di raccomandata A/R o PEC.
Il vincitore della borsa di studio dovrà produrre autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di iscrizione all'avviso.
Il vincitore dovrà altresì comunicare con lettera, entro 30 giorni, il proprio codice IBAN per l'accredito dell'indennità.
La non accettazione, entro il termine fissato nella comunicazione, della borsa assegnata o formalmente proposta e/o della sede di attestazione comporta la decadenza, oltre che dalla borsa stessa, anche dalla relativa graduatoria di merito. Non si darà quindi luogo, in tali casi, ad ulteriori chiamate dei candidati decaduti.

ART. 9
SOSPENSIONE E PROROGA

La fruizione della borsa può essere sospesa temporaneamente solo nel caso in cui il titolare debba assentarsi

per gravidanza e puerperio o per malattia di durata superiore ad un mese.
Differenti motivi di sospensione saranno valutati dalla Direzione, avuto riguardo alla motivazione ed alla esigenza di salvaguardare il regolare svolgimento delle attività progettuali oggetto della borsa di studio.
I motivi di sospensione devono essere, comunque, sempre debitamente comprovati. Durante il periodo di sospensione l'erogazione dell'indennità viene interrotta.
Nel caso in cui l'attività debba svolgersi in ambienti pericolosi per la salute della borsista e del nascituro, in caso di gravidanza, o del neonato durante il periodo di allattamento, la borsa di studio viene automaticamente sospesa fino alla cessazione dello stato di pericolosità.
E' competenza del Responsabile Scientifico del Progetto di Ricerca valutare la compatibilità delle ipotesi di sospensione di cui sopra con il regolare svolgimento della borsa di studio.
In caso di incompatibilità, il Responsabile può richiedere la sostituzione del borsista con il primo candidato utilmente collocato in graduatoria.
La borsa di studio può essere prorogata su richiesta del Responsabile Scientifico tenuto conto delle esigenze della ricerca, e della capienza di budget.

ART 10
OBBLIGHI DEL BORSISTA

È fatto obbligo al borsista di garantire la diligente partecipazione alle attività della struttura di attestazione, in linea con le indicazioni impartite dal suo Responsabile della Ricerca.
Il borsista non è tenuto all'assolvimento di alcun debito orario; egli è tenuto però a coordinare le proprie attività con quelle della struttura di attestazione, e negli orari di espletamento del lavoro ordinario.
Decadono dal godimento della borsa di studio coloro che non assolvono agli adempimenti ad essa connessi e/o che diano luogo a rilievi per scarso impegno, in base a motivata relazione del Responsabile Scientifico del progetto, e previa valutazione del Commissario Straordinario, a cui compete deliberare in merito.
L'assegnazione della borsa di studio non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato né di collaborazione con l'Istituto.

ART. 11
MISSIONI E RIMBORSO SPESE

Al borsista spetta il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio nella misura e con le modalità previste per il personale del comparto sanità, qualora lo stesso venga inviato, per finalità legate all'attività svolta nell'ambito della borsa di studio, al di fuori della sede di assegnazione.
L'autorizzazione alla missione è disposta dalla Direttore Sanitario vicario, su richiesta motivata del Responsabile Scientifico del progetto.
L'autorizzazione alla missione finalizzata alla partecipazione a convegni nonché la missione all'estero è invece disposta dal Commissario Straordinario, anche in tal caso su richiesta motivata del Responsabile della struttura di afferenza del borsista.

ART. 12
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione, della procedura selettiva per l'eventuale assunzione e gestione del rapporto con l'Ente. Il candidato ha diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Commissario Straordinario dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it) e il responsabile della protezione dati (DPO) è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 13
DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m. e i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da

parte di tutti i candidati in quanto titolari di un interesse giuridico qualificato.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo ad avvenuto completamento di ciascuna delle due fasi di cui agli artt. 4 e 6 (ammissione ed espletamento esame-colloquio).
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la presente procedura selettiva, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'attivazione delle borse di studio senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.
Ai sensi e per effetti delle vigenti norme è garantita la pari opportunità tra uomini e donne.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.
Il presente avviso verrà pubblicato integralmente sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

* * *

Il testo integrale dell'avviso nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente www.izspb.it nella sezione "Concorsi e avvisi".
La pubblicazione sul sito di tali informazioni ha effetto di notifica; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito stesso.
Responsabile del procedimento è il Dirigente Amm.vo della S.S. Personale, dott.ssa Daniela Varracchio - e-mail daniela.varracchio@izspb.it.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 – 71121 FOGGIA ai seguenti recapiti:
dott. Giuseppe Querques tel. 0881/786200 e-mail giuseppe.querques@izspb.it
dott. Antonio Maio 0881/786380 e-mail antonio.maio@izspb.it
fax 0881/786362.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DR. ANTONIO FASANELLA

Allegati:
Allegato A "Dichiarazione Sostitutiva Di Certificazione"
Domanda integrativa

ALLEGATO A

Al Commissario Straordinario
dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Puglia e della Basilicata
Sede di Foggia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ Prov. _____ il _____ e residente in _____ CAP _____ Prov. _____ Via _____ n. _____ , ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n°445/2000, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per_____

D I C H I A R A

a) di essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 2 del bando di avviso pubblico;

b) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____ conseguito il _____ presso _____

Il/la sottoscritto/a, inoltre, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003,

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

LUOGO E DATA FIRMA
(per esteso)

Al Commissario Straordinario dell'IZSPB
Sede di Foggia

DOMANDA INTEGRATIVA

PER LA PARTECIPAZIONE AD ULTERIORI BORSE STUDIO RELATIVE ALLE RICERCHE CORRENTI 2022

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____ prov.____ il _____ , codice fiscale_____

CHIEDE

ad integrazione della domanda di partecipazione telematica inviata in data_____ con numero di iscrizione_____ per la borsa di studio per _____, di poter partecipare all'avviso pubblico, per esame–colloquio, anche per la/le seguente/i borsa/e di studio:

- N. 1 borsa di studio per laureati in Scienze Biologiche
- N. 1 borsa di studio per laureati in Tecnico di Laboratorio Biomedico
- N. 1 borsa di studio per Perito Chimico

Il/la sottoscritto/a dichiara di possedere, come requisito specifico di ammissione per la/le ulteriore/i borsa/e di studio, il seguente titolo di studio:

- laurea_____ _____ conseguita il_____ con la votazione di _____ presso_____

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di aver già prodotto, in allegato alla domanda telematica, il curriculum formativo professionale di cui all'art. 3 dell'avviso.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda integrativa, l'autocertificazione del titolo di studio e degli altri requisiti di ammissione.

Data _____ Firma (non autenticata)

_____

GAL DAUNIA RURALE

DETERMINAZIONE N. 12 DEL 10 MARZO 2023

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Codice Univoco Bando 67103.

Determina di approvazione graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DEL GAL DAUNIA RURALE 2020

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015 che modifica il Reg. di

Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;

Vista la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

Vista la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

Visti i Successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C (2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C (2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C (2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

Vista la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24novembre 2015.

Viste le Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014.

Viste le Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014. B. NORMATIVA NAZIONALE

Vista la Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

Visto il Decreto Legislativo n.228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".

Vista la Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva. Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal d.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) (UE) 2016/679).

Visto il Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente).

Visto il Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Visto il Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69".

Visto il Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136". Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

Visto il D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Visto il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento.
Visto il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 1867 del 18/01/2018, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
Visto il Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.
Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
Vista la Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911 "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783.
Vista la Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149 "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783". Rettifica.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)".
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 - "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni"
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL).
Vista la Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017.
Vista la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento".
Vista la Determinazione n. 7 del 25 gennaio 2019 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.).
Vista la Determinazione n. 163 del 27 Aprile 2020 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione

nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" Approvazione "LINEE GUIDA sulla GESTIONE PROCEDURALE delle VARIANTI".

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GALDAUNIA RURALE s.c.ar.l. sottoscritta in data 10 ottobre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 268.

Vista la Determinazione dell'Autorita' di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 4 febbraio 2021 e la n. 171 del 31 marzo 2021 – Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante "Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 05/04/2022 n. 36 - Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal Gal Daunia Rurale 2020 scarl – "Introduzione nuovo Intervento 16.4.1.4".

Vista la Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia.

Viste le Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Dato atto che il GAL in data 11/03/2022 prot.n. 208/2022 ha inoltrato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 01/03/2022, la richiesta di variazione PAL.

Preso atto che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, n. 36 del 05/04/2022 acquisita con protocollo n. 298/2022 del 06/04/2022, si approva la proposta di variante del GAL Daunia Rurale 2020.

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2022 GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare l' Avviso Pubblico - Intervento 1.4 corredato della relativa modulistica.

Vista la Determinazione n. 57 del 22/07/2022 del Direttore del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Determina di pubblicazione Bando 1.4.

Vista la Determinazione n. 77 del 09/09/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Determina di proroga termini di presentazione delle domande di sostegno.

Vista la Determinazione n. 81 del 19/09/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Determina di proroga termini di presentazione delle domande di sostegno.

Dato atto che il GAL in data 07/12/2022 prot.n. 1403/2022 ha inoltrato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 07/12/2022, la richiesta di variazione finanziaria a valere sull'intervento 1.4.

Preso atto che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, n. 176 del 28/12/2022 acquisita con protocollo n. 1493/2022 del 30/12/2022, si approva la proposta di variante di finanziaria a valere sull'Intervento 1.4

Dato atto che la dotazione finanziaria attribuita al presente intervento è pari ad € 305.851,40.

Vista la Determinazione n. 103 del 26/10/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Determina di incarico Funzionario Interno per Istruttoria Domande di sostegno.

Vista la Determinazione n. 01 del 16/01/2023 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale". Determina di approvazione istruttoria ricevibilità domande di sostegno.

Vista la Determinazione n. 02 del 03/02/2023 della RAF, in qualità di Funzionario Interno per l'istruttoria della domanda di sostegno, nella quale si trasmettono gli esiti afferenti alle procedure di istruttoria di ammissibilità, di merito e proposta di graduatoria provvisoria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali si evince l'attribuzione del punteggio, l'ammissibilità dell'investimento al finanziamento e il contributo concedibile dei progetti a valere sull'intervento 1.4. - Esiti istruttoria di ammissibilità e di merito. Proposta di graduatoria provvisoria.

Considerato che sono state espletate le procedure previste dalla Legge nazionale 241/90 e successive modifiche ed in particolare è stata inviata la comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis, di ammissibilità parziale della spesa per la graduatoria di finanziabilità.
Dato atto che all'esito dell'istruttoria del presente bando risultano ammissibili n. 04 Domande di Sostegno, per una richiesta totale di finanziamento pari a € 317.132,11.
Rilevata l'opportunità di procedere all'integrazione delle risorse disponibili a valere sull'Intervento 1.4 al fine di ammettere a finanziamento tutte le domande di sostegno candidate.
Rilevata l'opportunità di procedere all'integrazione delle risorse disponibili a valere sull'intervento 1.4 al fine di ammettere al finanziamento tutte le Domande di Sostegno candidate.
Dato atto che il GAL in data 10/02/2023 prot.n. 141/2023 ha inoltrato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 06/02/2023, la richiesta di variazione finanziaria delle risorse assegnate al PAL e nello specifico per l'intervento 1.4, al fine di procedere alla finanziabilità di tutte le domande di sostegno pervenute e ritenute ammissibili.
Preso atto che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, n. 50 del 27/02/2023 acquisita con protocollo n. 200/2023 del 02/03/2023, si approva la proposta di variante del GAL Daunia Rurale 2020 a valere sull'intervento 1.4.
Dato atto che, a seguito di integrazione finanziaria pari a € 11.280,71 sancita dall'immediata esecutività della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, n. 50 del 27/02/2023, l'attuale dotazione attribuita al presente intervento 1.4 è pari ad euro 317.132,11.
Preso atto che delle n. 04 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 04 sono ammissibili a finanziamento, questi ultimi riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento.
Considerato che il sottoscritto, in qualità di RUP, ha proceduto all'invio a mezzo PEC alle ditte Capofila in data 09/02/2023 della comunicazione ai sensi del art. 17 del bando.
Preso atto che:
- che in data 23/02/2023 prot. n. 170/2023, è stato acquisito agli atti del GAL, l'atto di costituzione in A.T.I. del soggetto capofila PISAN BATTEL SRL, con i relativi allegati richiesti, validamente costituito con atto pubblico, ai sensi di quanto stabilito nell'avviso pubblico;
- che in data 09/03/2023 prot. n. 228/2023, è stato acquisito agli atti del GAL, l'atto di costituzione in A.T.I. del soggetto capofila AMMOLLO SABINO, con i relativi allegati richiesti, validamente costituito con atto pubblico, ai sensi di quanto stabilito nell'avviso pubblico;
- che in data 10/03/2023 prot. n. 230/2023, è stato acquisito agli atti del GAL, l'atto di costituzione in A.T.I. del soggetto capofila L'EXTRAVERGINE MONTAGANO SRLS, con i relativi allegati richiesti, validamente costituito con atto pubblico, ai sensi di quanto stabilito nell'avviso pubblico;
- che in data 10/03/2023 prot. n. 231/2023, è stato acquisito agli atti del GAL, l'atto di costituzione in A.T.S. del soggetto capofila O.P. PARCO DELLA PERANZANA SOCIETA' COOPERATIVA, con i relativi allegati richiesti, validamente costituito con atto pubblico, ai sensi di quanto stabilito nell'avviso pubblico;

Dato atto che a seguito della comunicazione della variazione del Partner di progetto del raggruppamento Ammollo Sabino, acquisita agli atti del GAL con prot. n. 202/2023 del 03/03/2023 e successiva pec integrativa acquisita agli atti del GAL con prot. n. 207/2023 del 06/03/2023, nonché verbale del funzionario istruttore del 06/03/2023 si è proceduto ad una rideterminazione definitiva del punteggio assegnato al raggruppamento in questione.
Dato atto che la spesa ammissibile afferente alle suddette domande di sostegno connesse alla realizzazione dell'intervento 1.4 è stata definitivamente determinata in complessivi € 317.132,11.
Considerato che con gli atti assunti in via definitiva e le comunicazioni sopra richiamate, notificate al soggetto beneficiario, sono stati rispettati gli obblighi relativi alla fase preliminare all'approvazione della graduatoria definitiva.
Accertato che i dati riportati nell'allegato A nel presente provvedimento corrispondono a quelli contenuti nell'applicativo informatico SIAN "Istruttoria tecnico amministrativa".
Rilevato che la suddetta dotazione finanziaria a seguito di variante consente l'ammissione a finanziamento di tutte le domande di sostegno presentate e ritenute ammissibili, a valere sull'intervento 1.4 per un importo pubblico complessivo pari ad euro € 317.132,11

DETERMINA

- di approvare la proposta di graduatoria definitiva di n. 04 domande di sostegno riportate nell'allegato A, secondo quanto si evince nella determinazione della RAF n. 02 del 03/02/2023 in qualità di Funzionario interno per l'istruttoria delle domande di sostegno rilasciate sul sistema SIAN per il bando di finanziamento del GAL a valere sull'intervento 1.4;
- di procedere con propria determinazione, alla concessione del contributo a favore dei beneficiari, la cui istruttoria delle Domande di Sostegno si è conclusa positivamente come riportato nell'allegato A;
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d'atto;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del GAL assume valore di notifica ai soggetti titolari delle Domande di sostegno.

San Severo, 10 marzo 2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Dante de Lallo

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "Intervento 1.4 - Reti di cooperazione del Distretto del Cibo della Daunia Rurale".
Codice Univoco Bando 67103.

Allegato A alla Determina n. 12 del 10/03/2023 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

POSIZIONE	DOMANDA DI SOSTEGNO	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	COSTO PROGETTO DICHIARATO	COSTO PROGETTO AMMESSO	COSTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	24250107802	O.P. PARCO DELLA PERANZANA SOCIETA' COOPERATIVA	95	€ 80.000,00	€ 78.985,30	€ 1.014,70	€ 78.985,30
2	24250103025	PISAN BATTEL SRL	55	€ 79.000,00	€ 79.000,00	€ 0,00	€ 79.000,00
3	24250107778	L'EXTRAVERGINE MONTAGANO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	50	€ 79.999,75	€ 79.999,75	€ 0,00	€ 79.999,75
4	24250107539	AMMOLLO SABINO	40	€ 80.000,00	€ 79.147,06	€ 852,94	€ 79.147,06

San Severo, 10 marzo 2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Dante de Lallo

Firmato digitalmente da: DANTE DE LALLO
Data: 13/03/2023 12:54:11

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)
P. Iva 04128760719
www.galdauniarurale2020.it
info@galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel.0882/339252- fax 0882/339247

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 2 del 13/03/2023

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 5 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'Intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto sel Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 160 del 23/12/2021.

VISTO il verbale del CdA del 08/04/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 5 del 12/04/2022 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto sel Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 160 del 23/12/2021.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 14 del 29/08/2022 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 96 del 01/09/2022 con la quale a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 26/08/2022:

- è stato ulteriormente prorogato al 05/09/2022 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata al giorno 12/09/2022 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2022 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di verifica di ricevibilità dell'istruttore arch. Antonio Tempesta, con i quali sono state dichiarate ricevibili le seguenti DdS:

Nr.	DdS nr.	CUAA	Denominazione
1	24250083235	OMISSIS	OMISSIS
2	24250083276	OMISSIS	OMISSIS

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono

stati comunicati l'elenco delle DdS ammissibili con i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 2.2 ed il contributo concedibile e di cui di seguito:

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E RELATIVI PUNTEGGI									
DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Qualità del progetto di cooperazione proposto (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	Grado di innovazione d ell'idea progettuale	Composizione del partenariato	Coinvolgimento di aziende con certificazioni ambientali e/o alimentari	Spesa imponibile IVA esclusa ammissibile	Aiuto concedibile
24250083235	OMISSIS	OMISSIS	**90**	30	30	10	20	€ 125.000	€ 100.000
24250083276	OMISSIS	OMISSIS	**80**	30	30	10	10	€ 125.000	€ 100.000

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura dei termini del presente Avviso pubblico pari ad **euro 300.000,00**.

VISTA la Determinazione n. 29 del 09/02/2023 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale è stata autorizzata la variazione in decremento della dotazione finanziaria inziale che risulta essere rideterminata in **euro 200.000,00**.

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico in oggetto consente di finanziarie interamente tutte le DdS collocate in graduatoria secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

DETERMINA

1. APPROVARE la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento e di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

2. CONFERMARE quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 19/10/2021 e relativa riapertura dei termini, pubblicati rispettivamente sul BURP n. 160 del 23/12/2021 e sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.

3. STABILIRE che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.Puglia) e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it;

4. STABILIRE che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.Puglia assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 2 INTERVENTO 2.2 “CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR DOLIVI”: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 5 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL’AVVISO PUBBLICO.

Allegato A alla Determina n. 2 del 13/03/2023 “approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento”

DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Spesa imponibile IVA esclusa ammessa	Aiuto concesso
24250083235	OMISSIS	OMISSIS	**90**	€ 125.000	€ 100.000
24250083276	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 125.000	€ 100.000

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo
Firmato Digitalmente

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 3 del 13/03/2023

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 4 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/06/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 84 del 01/07/2021.

VISTO il verbale del CdA del 08/04/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 4 del 12/04/2022 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 84 del 01/07/2021.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 13 del 29/08/2022 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 96 del 01/09/2022 con la quale a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 26/08/2022:

- è stato ulteriormente prorogato al 05/09/2022 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata al giorno 12/09/2022 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2022 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di verifica di ricevibilità dell'istruttore arch. Antonio TEMPESTA, con i quali sono state dichiarate ricevibili le seguenti DdS:

Nr.	DdS nr.	CUAA	Denominazione
1	24250066321	OMISSIS	OMISSIS
2	24250068483	OMISSIS	OMISSIS
3	24250079936	OMISSIS	OMISSIS

4	24250079522	OMISSIS	OMISSIS
5	34250222535	OMISSIS	OMISSIS
6	24250082765	OMISSIS	OMISSIS

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati l'elenco delle DdS ammissibili con i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 2.1 ed il contributo concedibile e di cui di seguito:

DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Immediata cantierabilità del progetto	Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	Soggetto pubblico aggregato	Spesa imponibile IVA inclusa prevista in euro	Contributo richiesto in euro	Spesa imponibile IVA inclusa ammissibile in euro	Contributo concedibile in euro
24250066321	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	100.000	100.000	96.424,44	96.424,44
24250068483	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	99.950,00	99.950,00	94.866,26	94.866,26
24250079936	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	99.980,46	99.980,46	99.528,51	99.528,51
24250079522	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	100.000,00	100.000,00	99.684,41	99.684,41
34250222535	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
24250082765	OMISSIS	OMISSIS	30	0	0	30	0	99.990,00	99.990,00	99.044,55	99.044,55

VISTA la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico pari ad **euro 600.000,00**.

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'avviso pubblico in oggetto consente di ammettere al sostegno tutte le DdS collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

DETERMINA

1. APPROVARE la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento e di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
2. CONFERMARE quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 08/06/2021, pubblicato sul BURP n. 84 del 01/07/2021.
3. STABILIRE che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.Puglia) e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it;
4. STABILIRE che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.Puglia assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 2 – INTERVENTO 2.1 “CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D’OLIVI”: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 4 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL’AVVISO PUBBLICO.

Allegato A alla Determina n. 3 del 13/03/2023 “approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento”

Nr.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Spesa imponibile IVA inclusa ammessa in euro	Contributo concesso in euro
1	24250068483	OMISSIS	OMISSIS	30	94.866,26	94.866,26
2	24250082765	OMISSIS	OMISSIS	30	99.044,55	99.044,55
3	24250066321	OMISSIS	OMISSIS	30	96.424,44	96.424,44
4	24250079936	OMISSIS	OMISSIS	30	99.528,51	99.528,51
5	24250079522	OMISSIS	OMISSIS	30	99.684,41	99.684,41
6	34250222535	OMISSIS	OMISSIS	30	100.000,00	100.000,00

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Paolo Macchiarulo
Firmato Digitalmente

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 8^ scadenza (12/12/2022)

DETERMINA DEL RUP prot. n. 442/2023 del 13 marzo 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l.sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 23/09/2022,pubblicata sul BURP n° 101 del 13/10/2022, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" la cui scadenza è stata fissata al 12/12/2022;

VISTA la determina del RUP prot. n. 212/2023 del 10/02/2023 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 08 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO che in fase di istruttoria le ditte D'AGOSTINO ANGELA (nota del 06/02/2023 prot. n. 178/2023) e LEUCI COSIMA (nota del 11/03/2023 prot. n. 439/2023) hanno trasmesso al GAL Terra d'Arneo comunicazione di rinuncia ai benefici;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 09/03/2023, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura del Bando pubblicata sul BURP n. 101 del 13/10/2023;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n.06 (sei) domande di sostegno riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 13.03.2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 –SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"– VIII^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 2.3 – OSPITALITÀ SOSTENIBILE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	LEZZI ROBERTA	**50**	49.964,00	**24.982,00**
2	ALBANO SIMONA	**43**	18.697,17	**9.348,58**
3	CIACCIA FLAVIO	**40**	62.766,43	**31.383,22**
4	I TAROCCHI SRL	**40**	62.100,00	**31.050,00**
5	FILONI FLAVIO	**39**	49.976,39	**24.988,20**
6	SOCIETA' AGRICOLA DELL'ARNEO SRL	**33**	46.613,51	**23.306,75**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 2.3 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 13/03/2023

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale" - 8^ scadenza (12/12/2022)

DETERMINA DEL RUP prot. n. 443/2023 del 13 marzo 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 23/09/2022, pubblicata sul BURP n° 101 del 13/10/2022, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 3"Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare" Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale"la cui scadenza è stata fissata al 12/12/2022;

VISTA la determina del RUP prot. n. 213/2023 del 10/02/2023 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 5 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 09/03/2023, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale";

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura del Bando pubblicata sul BURP n. 101 del 13/10/2022;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n.05 (cinque) domande di sostegno riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 13.03.2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale"

GRADUATORIA BANDO 3.2– PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITA' RURALE – VIII EDIZIONE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	MAIORANO PIERPAOLO	**30**	49.980,24	**24.990,12**
2	LEZZI ROBERTA	**30**	49.969,00	**24.984,50**
3	MAPER SALENTO SRL	**30**	18.800,00	**9.400,00**
4	SARFLA DI ELISA STRAFELLA SAS	**30**	41.378,26	**20.689,13**
5	SAPONARO COSIMO	**30**	59.392,74	**29.696,37**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 3.2 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 13/03/2023

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 2.1 "Manager dell'accoglienza rurale: formazione" - 1^ scadenza (12/12/2022)

DETERMINA DEL RUP prot. n. 445/2023 del 13 marzo 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 23/09/2022 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.1 "Manager dell'accoglienza rurale: formazione";

VISTO il verbale del CdA del 23/12/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTE le determina del RUP prot. n. 221/2023 del 10/02/2023 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che è pervenuta n. 01 domande di sostegno, risultata ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 13/03/2023, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto,

l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 2.1 "Manager dell'accoglienza rurale: formazione";

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n.01 (una) domande di sostegno riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 23/09/2022 (pubblicato sul BURP n. 110 del 13/10/2022);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 13.03.2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 –SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.1 "Manager dell'accoglienza rurale: formazione" – I^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 2.1 – Manager dell'accoglienza rurale: formazione				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	**IRIS APS**	**65**	16.843,60	**16.843,60**

Veglie, 13/03/2023

Avvisi

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Rende noto. Approvazione progetto in variante al vigente PUG (D.C.C. n. 3 del 31 gennaio 2023).

Comune di Canosa di Puglia

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

3° SETTORE: Programmazione Territoriale,Urbanistica, SUE, Impianti Pubblicitari

verbale di DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n.3 del 31/01/2023

Oggetto: Approvazione progetto di ampliamento dell'attività produttiva della Ditta "PETRONI VINI s.r.l.", Agro di Canosa – S.S. 93 Km 35+141, ricadente in "CPF.CPE" artt. 26.4 e 47.3 delle N.T.A. del P.U.G. - Contesto a Trasformabilità Condizionata Art. 22.1 delle N.T.A., in variante al vigente strumento urbanistico, per quanto attiene alla perimentrazione dell'Invariante Strutturale - Area di Rispetto Impianti Speciali – "R.I.S.", nella quale ricade.

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 14 della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- Visto l'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

RENDE NOTO

che con Deliberazione n. 3 del 31 Gennaio 2023, il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue:

- ***"DI PRENDERE ATTO** della nota del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 30452 del 09/11/2022, acquisita al protocollo del Comune di Canosa n. 42049 del 09/11/2022, con la quale si riscontra la nota comunale prot. n. 37978 del 18/10/2022 riguardante la possibilità di procedere con l'approvazione urbanistica dell'intervento in Consiglio Comunale, e conseguente rilascio del titolo abilitativo (PdC) per la realizzazione dell'intervento, pur non avendo attivato e concluso la procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI, così come disciplinato dal combinato disposto degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI e dell'art. 24.1 del PUG, evidenziando che "le risultanze dello studio idrologico ed idraulico condotto, efficace a testimoniare la compatibilità dell'intervento in parola al vigente PAI, saranno tenute in considerazione nelle azioni anzidette, finalizzate all'aggiornamento degli scenari di pericolosità";*
- ***DI TRASFERIRE** il "CPF.CPE" Contesto Produttivo Esistente art. 26.4 P.U.G. Strutt. - Contesto a Trasformabilità Condizionata posto in prossimità della Borgata di Loconia – Frazione di Canosa – S.S. 93, dal P.U.G. Strutturale individuato all'Art. 22.1 delle N.T.A. del P.U.G. al P.U.G. Programmatico rubricandolo all'art. 47.3 delle N.T.A. del P.U.G.;*
- ***DI PRENDERE ATTO** del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/07/2022;*
- ***DI APPROVARE,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della seconda riunione della conferenza indetta per l'esame dell'istanza presentata dal Petroni Mario in qualità di legale rappresentante della Ditta "PETRONI VINI s.r.l.", con le relative risultanze delle istruttorie, dirette ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento dell'attività produttiva della Ditta "PETRONI VINI s.r.l.", consistente nella nuova costruzione sul suolo sito in Agro di Canosa in prossimità della Borgata di Loconia – Frazione di Canosa – S.S. 93 Km 35+141, distinto in Catasto al Foglio 75 –p.lla 20, di un capannone a piano terra da utilizzarsi per l'ampliamento dell'adiacente ed esistente attività di lavorazione e trasformazione delle uve utile alla produzione di vini D.O.C., ricadente in "CPF.CPE" artt. 26.4 e 47.3 delle N.T.A. del P.U.G. - Contesto a Trasformabilità condizionata Art. 22.1 delle N.T.A., in variante al vigente strumento urbanistico, per quanto attiene alla perimetrazione dell'Invariante Strutturale - Area di Rispetto Impianti Speciali – "R.I.S.", nella quale ricade;*
- ***DI APPROVARE,** pertanto, definitivamente la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente,*

limitatamente all'area interessata, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel predetto verbale della Conferenza di Servizi conclusiva;

- ***DI STABILIRE,*** *ai sensi anche di quanto previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:*
  a) è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
  b) le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
  c) in caso di mancata realizzazione dell'intervento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di intervento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- ***DI DARE ATTO*** *che:*
  - *la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito dellavariante approvata e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente deliberazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;*
  - *la deliberazione consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata, per estratto, sul B.U. della Regione Puglia, con relative spese a carico della ditta richiedente;*
- ***DI DEMANDARE*** *gli adempimenti conseguenziali al presente deliberato al Dirigente del Settore 3° SETTORE: Programmazione Territoriale,Urbanistica, SUE, Impianti Pubblicitari, fino alla conclusione del procedimento;*
- ***DI DARE ATTO*** *che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente".*
- ***DI DICHIARARE,*** *stante l'urgenza di provvedere in merito, per alzata di mano con 21 voti favorevoli su 21 presenti, assenti QUATTRO (Lacidogna, Serlenga, Landolfi, Lomuscio) la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ex D.L.vo n.267/2000, art.134, comma 4."*

Canosa di Puglia li – 6 MAR. 2023

IL DIRIGENTE
Ing. Riccardo MIRACAPILLO

COMUNE DI GALLIPOLI

Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli. Avvio consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii.

Città di Gallipoli
Settore 3 Sviluppo del Territorio
Lavori Pubblici - Ambiente

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli. Avvio consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii

Si rende noto che con deliberazione di Giunta Comunale n.61 del 24.02.2023 è stato adottato il Piano della Mobilità Ciclistica.
Il Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità proponente e procedente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano della Mobilità Ciclistica avvia la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.11 della L.R. Puglia n.44 del 14.12.2012 e ss.mm.ii.
Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e gli elaborati costituenti il Piano adottato sono consultabili digitalmente al seguente link:
https://drive.google.com/uc?export=download&id=171t5XrDwpMzELdGVXfNyyTfg4yItAmUz
ed in formato cartaceo presso l'ufficio segreteria del Comune di Gallipoli.
Ai sensi del comma 2 dell'art.14 del D.Lgs n152/2006, il termine per la presentazione di osservazioni o di nuovi elementi conoscitivi e valutativi, è fissato in giorni quarantacinque dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo *sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it,* specificando nell'oggetto "AVVIO CONSULTAZIONI VAS - PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA - OSSERVAZIONI".

Gallipoli, lì 14.03.2023

Il RUP
Ing. Federica ZACCARIA

COMUNE DI NARDO'

Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano", ai sensi della L.R. n.19/1997 e D.G.R. n.770/2014.

Il Dirigente dell'Area Funzionale 4.a

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 19/1997 e della D.G.R. n. 770/2014

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale di Nardò, con Deliberazione n. 32 del 17/05/2022 ha adottato il Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" ai sensi della L.R. 19/1997.

Tutti gli elaborati del Piano, unitamente alla deliberazione di adozione, sono stati depositati, in formato elettronico, presso gli Enti territoriali interessati (Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di Nardò) e sono liberamente scaricabili dal sito istituzionale https://comune.nardo.le.it – area tematica "Parco di Portoselvaggio" per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, durante i quali chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni scritte, ai sensi della L.R. 19/97 e D.G.R. n. 770/2014.

Le osservazioni dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Nardò – P.zza Cesare Battisti, 7, 73048 – Nardò (LE), mediante spedizione o consegna a mani, ovvero potranno essere spediti tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pecnardo.it

Nardò, 10/03/2022

Il Dirigente dell'Area Funzionale 4.a
Ing. Nicola D'Alessandro

ASL TA

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA.

PREMESSO CHE

Il problema dell'assistenza rivolta ai malati terminali è particolarmente sentito dalla popolazione ed implica aspetti etici, sociali e psicologici, temperati solo in parte da una appropriata assistenza domiciliare le cosiddette "cure palliative" il cui obiettivo principale è accompagnare la persona e la sua famiglia in questa fase della vita, nel pieno rispetto della dignità, mediante il controllo del dolore e del disagio fisico e psichico.
Le prestazioni offerte dall'assistenza domiciliare si caratterizzano per limitata tecnologia ma elevata intensità assistenziale, che richiede un intenso e approfondito lavoro di équipe, che vede coinvolti medici, infermieri, operatori sociosanitari, assistenti sociali, psicologi, assistenti spirituali e volontari.
Le "Cure palliative" offrono un sistema di supporto per aiutare il paziente a vivere più attivamente possibile sino al decesso, aiutano la famiglia dell'ammalato a convivere con la malattia e poi con il lutto" (OMS).
I LEA rappresentano per il malato terminale, oncologico e non, un diritto irrinunciabile, riducono l'ospedalizzazione ed implementano le forme di assistenza domiciliare.

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1582 del 28.10.2004, tra i progetti di Piano, finanziati dal Ministero della Salute, è stato approvato quello relativo all'Assistenza domiciliare in favore di pazienti oncologici in fase avanzata ed avanzatissima;
- le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia sono state emanate con DGR n.917 del 6/5/2015 (pubblicate in BURP n.79 del 9/6/15) in attuazione dell'intesa Stato-Regioni (rep. 152/2012) in ottemperanza del Piano della Salute della Regione Puglia annualità 2008/2010 e in forza della L. 38/2010 che ha istituito le prime disposizioni finalizzate a garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore;
- a seguito dell'atto di Intesa Stato-Regioni del 10/07/2014 Nuovo Patto per la Salute in cui si sono definiti i nuovi LEA resi definitivi con l'emanazione del DPCM del 12/01/2017 che sostituisce integralmente il precedente del 2001;

è volontà di codesta ASL di Taranto procedere all'espletamento di una manifestazione di interesse per: *L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA*.

REQUISITI SOGGETTIVI

Possono presentare istanza di convenzionamento, le Associazioni di Volontariato già operanti sul territorio regionale e/o nazionale nel campo specifico dell'assistenza domiciliare per pazienti oncologici in fase avanzata e avanzatissima, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato di cui alla Legge n. 266/1991 ed all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i., da almeno sei mesi e che dimostrino attitudine e capacità operativa.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

Ai fini dell'assegnazione saranno valutati i tempi di impegno assistenziale che ogni figura professionale dedicherà al paziente abbisognevole di cure palliative.

Si precisa che, ad ogni periodo di tempo aggiuntivo di assistenza, con un incremento minimo di 15 minuti rispetto a quello previsto dalla tabella 1 di seguito riportata, si assegnerà il seguente punteggio premiante:

- + 1ora (60 minuti) = + 1 punto
- + ½ ora (30 minuti) = + 0,50 punti
- +1/4 ora (15 minuti) = + 0,25 punti

La somma totale costituirà il punteggio finale valido ai fini dell'assegnazione.

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATICI STANDARD PER CURE ONCOLOGICHE

Profili di cura	**Natura del bisogno**	**Intensità (CIA=GEA/ GDC)**	**Durata media**	**Complessità** Mix delle figure professionali/impegno assistenziale. Figure professionali previste in funzione al PAI e tempo medio in minuti per accesso domiciliare.	**Operatività del servizio**
Cure palliative per malati terminali	Clinico Funzionale Sociale	Superiore a 0,60	60 giorni	Infermiere (60 minuti)	7 giorni su 7
				Professionisti della riabilitazione (60 minuti)	10 ore die dal Lunedì al Venerdì
				Dietista (60 minuti)	6 ore die Sabato e Domenica
				Psicologo (60 minuti)	Pronta disponibilità medica 24 ore
				Medico e/o Medico specialista (60 minuti)	
				Operatore Socio Sanitario (OSS) (60-90 minuti)	

CIA= Coefficiente Intensità assistenziale **GEA**= Giornata Effettiva Assistenza
GDC= Giornate di Cura (durata PAI) **PAI**= Programma Assistenziale Individuale

AMBITO TERRITORIALE

Il presente servizio dovrà essere espletato su tutto il territorio dell'ASL TA comprendente i seguenti DD.SS.SS:

DISTRETTO n.1 – GINOSA
DISTRETTO n.2 – MASSAFRA
DISTRETTO UNICO – TARANTO

DISTRETTO n.5 – MARTINA FRANCA
DISTRETTO n.6 – GROTTAGLIE
DISTRETTO n.7 – MANDURIA

DESTINATARI

Destinatari delle attività oggetto del servizio sono i pazienti terminali oncologici in fase avanzata e avanzatissima - **''indice di Karnofsky < 50''**, non più soggetti a terapie volte alla guarigione e residenti nei Comuni della A.S.L. TA.
Per definire un malato terminale è necessario che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti tre criteri:
• **Terapeutico:** assenze, esaurimento o inopportunità di trattamenti specifici volti alla guarigione o al rallentamento della malattia.
• **Sintomatico:** presenza di sintomi invalidanti con una riduzione del performances-status inferiore a 50, secondo la scala di Karnofsky.
• **Temporale:** previsione di sopravvivenza inferiore a 3 mesi.

PROCEDURA DI AMMISSIONE

È necessario adottare la seguente procedura di ammissione al trattamento domiciliare:

1) la proposta di inserimento in assistenza domiciliare oncologica deve essere formulata dal Medico di Medicina Generale al Distretto di residenza dell'assistito. L'istanza dovrà essere corredata da una scheda riportante gli elementi necessari alla valutazione di eleggibilità, nonché dalla scheda SVAMA (parte medica).
2) Il Distretto, entro le 48 ore successive, valutata la sussistenza dei criteri di eleggibilità, rilascia l'autorizzazione con il Piano di Assistenza individualizzato (PAI) concordato con il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il Medico incaricato dal prestatore di servizio individuato dall'Assistito.
3) Il prestatore del servizio provvederà ad attivare le procedure di inizio trattamento dandone relativa comunicazione al Distretto e al MMG/PLS dell'Assistito.
4) Su proposta del servizio farmaceutico, la ASL predispone un elenco di materiali di consumo che potranno essere forniti durante l'assistenza, escluso i mezzi di protezione individuali che restano a carico del prestatore del servizio.
5) Il prestatore d'opera è tenuto ad aggiornare un diario clinico degli interventi resi, in conformità al PAI concordato, che dovrà essere consegnato al Distretto al termine della conclusione del caso.

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo contrattuale dovuto al prestatore di servizi, stimato in maniera equivalente al 50% delle spese sostenute in media, per ogni singolo paziente preso in carico, è di € 1.200,00 (euro milleduecento/00) per tutta la durata dell'appalto, onnicomprensivo, fisso ed invariabile.
I rapporti tra il Prestatore di Servizi e la ASL TA saranno regolati da apposite convenzioni redatte dall'Area Socio Sanitaria.
Si precisa che, il prestatore di servizi dovrà garantire la presa in carico dei pazienti anche oltre la capienza del tetto massimo di spesa erogabile previsto in euro 750.000,00(settecentocinquantamila/00), secondo gli standards stabiliti nella convenzione, facendo ricorso anche alle risorse di cui beneficia la propria organizzazione con le meritorie derivanti da pubbliche manifestazioni e donazioni escludendo qualsivoglia onere a carico dell'Asl. Per tutti i pazienti fuori budget rimane vincolante che siano presi in carico alla stregua degli altri pazienti ovvero sarà assicurata loro la stessa assistenza a proprie spese.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza e la relativa documentazione a supporto devono essere inseriti in plico chiuso dove, oltre all'indicazione del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

NON APRIRE: *"AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA"*

Dovrà essere indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale TA, Area Socio Sanitaria – Viale Virgilio, n. 31 – 74121 TARANTO.
Le istanze potranno essere spedite anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (A/R) e dovranno pervenire entro il termine ultimo di scadenza indipendentemente dal timbro di spedizione, ovvero consegnate a mano presso l'Ufficio del Protocollo della ASL TA sito in viale Virgilio, n. 31 - 74121 TARANTO.
Il termine ultimo per la ricezione delle istanze è fissato in 30 (trenta) giorni da quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
L'ASL non terrà conto delle istanze pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra.
Gli interessati all'Avviso Pubblico, in possesso dei requisiti, che intendo partecipare alla manifestazione di interesse, devono presentare la documentazione sottoelencata:

1. *ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SECONDO IL MODELLO ALLEGATO (Allegato 1/a) DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE;*
2. *ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO (RUNTS) O REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI;*
3. *DURC;*
4. *STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE;*
5. *ELENCO DEI VOLONTARI CON RISPETTIVA QUALIFICA;*
6. *CURRICULA OPERATORI;*
7. *CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE;*
8. *COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL/I SOTTOSCRITTORE/I;*
9. *COPIA COPERTURA ASSICURATIVA DEI VOLONTARI.*

TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla realizzazione del presente intervento avverrà nel rispetto di quanto disposto dal RGDP (Regolamento Europeo) n.679/2016.
Ai sensi e per gli effetti del Regolamento sopra citato, il trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso Pubblico.
Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento 679/2016, che vietano qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni acquisite, precisandone i limiti e le modalità di utilizzo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni

e integrazioni, è il Dott. Vito Giovannetti, Direttore dell'Area Socio Sanitaria della ASL TA.
L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è:
areasociosanitaria@asl.taranto.it

Il presente avviso, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la ASL TA che sarà libera di seguire anche altre procedure.

La ASL TA si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Gregorio COLACICCO

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Allegato 1/A

AL DIRETTORE
AREA SOCIO SANITARIA
Azienda Sanitaria Locale di TARANTO
Via Scotti ang. Via Ancona snc
c/o Palazzina III Lotto
74121 – TARANTO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA. **– ISTANZA DI PARTECIPAZIONE.**

Il sottoscritto _____ nato il _____ residente a _____ alla via _____ con codice fiscale _____ in qualità di **PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE LEGALE** dell'Associazione/Fondazione _____ con sede legale in _____, alla Via _____ con codice fiscale n _____ e con partita IVA n _____ con la presente:

DICHIARA

che intende partecipare all'avviso pubblico in oggetto:

Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ALTRESÌ

- che l'Associazione/Fondazione è così esattamente denominata: _____, ha forma

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

giuridica di ONLUS (Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) ha sede legale ed operativa in _____, c.a.p. _____, via _____, n°_____ , Codice Fiscale _____, Partita IVA_____;

- che gli amministratori delegati a rappresentare e impegnare legalmente l'Associazione/Fondazione sono i seguenti:
- il/la sig./sig.ra _____ nato a _____ il _____ residente in _____ alla Via _____, n°_____ C.F._____ in qualità di PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE LEGALE della predetta Associazione/Fondazione;
- che nei confronti sia dell'Associazione/Fondazione che del legale rappresentante non sussiste alcuna delle cause di esclusione per l'affidamento di pubblici servizi con riferimento a quanto previsto dall'articolo 80 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. e, a tal proposito, dichiara che l'Associazione/Fondazione e/o il legale rappresentante **ha/non ha** riportato le seguenti condanne penali (incluse quelle per le quali ha beneficiato della non menzione).

(N.B. il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

- di aver preso esatta cognizione della natura della convenzione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di accettare , senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di selezione e in tutte le norme della convenzione

-che l'Associazione/Fondazione è in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL, di competenza per i lavoratori impiegati e che le posizioni previdenziali ed assicurative sono le seguenti

INPS sede di _____ matricola azienda _____;

INAIL sede di _____ codice ditta _____;

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- che l' l'Associazione/Fondazione ha n. _____ dipendenti e che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente: CCNL APPLICATO = _____ (dati richiesti ai fini dell'acquisizione del DURC);

- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la selezione in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, l'Associazione/Fondazione _____ elegge domicilio in via _____, città _____ prov._____ tel._____/_____, mail _____ pec _____;

- di essere consapevole che l'amministrazione contraente potrà utilizzare i dati contenuti nella documentazione di selezione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione, nonché per adempiere alle forme di pubblicità (RGDP 679/2016);

- di possedere, unitamente ai propri soci, associati e dipendenti, i requisiti morali e professionali per l'esecuzione dell'affidamento pubblico;

- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Associazione/Fondazione verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultasse affidataria, decadrà dall'affidamento medesimo che verrà annullato e/o revocato; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula della convenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Asl, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e di essere consapevole che il mancato rispetto di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da parte della stazione Appaltante.

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Dichiara, altresì, quanto segue:

- che la data di costituzione dell'Associazione/Fondazione: costituita il _____, con atto per notaio _____ (registrato presso l'Agenzia delle Entrate il _____ al n._____), che la stessa è senza fini di lucro, apolitica, apartitica e laica, iscritta nel Registro Regionale delle Onlus della Regione Puglia (Determina Regionale N. _____del _____ prot. n._____)
- che gli scopi e i fini dell'Associazione/Fondazione sono: (in sintesi):

  _____

  _____

  e si occupa di assistenza domiciliare oncologica gratuita e si avvale di medici, psicologi ed infermieri regolarmente retribuiti, adeguatamente formati, esperti in cure palliative.
- che i destinatari dell'intervento saranno i PAZIENTI TERMINALI ONCOLOGICI IN FASE AVANZATA E AVANZATISSIMA.

Obiettivo principale delle cure palliative è dare senso e dignità alla vita del malato fino alla fine, alleviando prima di tutto il suo dolore, e aiutandolo con i supporti non di ambito strettamente medico che sono altrettanto necessari. Questo tipo di medicina, dunque, non è solo una semplice cura medica, ma può favorire un percorso di riconciliazione e pacificazione rispetto alla vita del malato e delle persone che gli stanno attorno.

Gli obiettivi delle cure palliative sono ben riassunti così:

- Affermano il valore della vita, considerando la morte come un evento naturale;

- non prolungano né abbreviano l'esistenza del malato;

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi;

- considerano anche gli aspetti psicologici e spirituali;

- offrono un sistema di supporto per aiutare il paziente a vivere il più attivamente possibile sino al decesso;

- aiutano la famiglia dell'ammalato a convivere con la malattia e poi con il lutto.

Iscrizione nel Registro regionale del volontariato:

☐ Delibera regionale N. _____ del /_____/_____/_____

☐ indicare se l'iscrizione è stata già richiesta o se è in corso:

_____

_____

_____

_____

_____

Organi statutari:

_____

_____

_____

_____

_____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

_____

_____

Organo che elegge la Rappresentanza sociale:

_____

_____

Metodo di elezione (allegare il verbale dell'ultima Assemblea nella quale sono stati eletti gli Organi in carica):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data di scadenza degli organi della Rappresentanza sociale: _____/_____/_____

Elenco nominativo dei componenti degli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale e-mail):

_____

_____

_____

N. di soci aventi diritto al voto: _____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

N. di soci volontari operanti, alla data di presentazione della domanda, che saranno utilizzati nella gestione della commessa (fare riferimento alle figure professionali richieste a pag. 2, tabella 1 – "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" e all'art. 9 lett. b) e c) della convenzione):

_____

_____

_____

N. di unità di altro personale (non volontario) utilizzato nella gestione della commessa (infermieri, medici, psicologi) avente, alla data di presentazione della domanda, un rapporto contrattuale con l'Associazione/Fondazione, precisando, per ogni unità, il numero di ore previsto nel rapporto contrattuale instaurato:

_____

_____

_____

_____

_____

Modalità di intervento: (la ditta dovrà riportare, sulla base delle indicazioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" della convenzione, il numero e le ore di prestazioni che l'Associazione/Fondazione sarà in grado di garantire, nell'ambito territoriale prescelto

_____

_____

_____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Strutture e mezzi:

_____

_____

_____

_____

Precedenti esperienze e convenzioni:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Esperienza professionale degli operatori (allegare curricula, con particolare riferimento al personale laureato):

_____

_____

Fonti di finanziamento:

_____

_____

_____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Numero di pazienti assistiti negli anni

2020 _____

2021 _____

2022 _____

Numero di pazienti che l'Associazione/Fondazione è attualmente in grado di assistere, alla data di presentazione dell'istanza, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" , pag. 2 della convenzione

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARA:

- che ha preso visione dello schema allegato al presente bando, e che lo approva in tutte le sue parti;

- che l'Associazione/Fondazione rappresentata è in possesso dei requisiti richiesti;

- che è in grado di erogare le prestazioni indicate dalla convenzione;

- che accetta l'importo forfettario ivi indicato;

- che si impegna a stipulare apposita convenzione secondo lo schema allegato.

Note:

_____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

_____

_____

Documenti allegati:

-DETERMINA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO (RUNTS) O REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI;

- DURC;

-STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE;

-ELENCO VOLONTARI CON RISPETTIVA QUALIFICA;

-CURRICULA OPERATORI;

-CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE\FONDAZIONE;

-COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE;

-COPIA COPERTURA ASSICURATIVA DEI VOLONTARI;

- ALTRI ALLEGATI LIBERI:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Data _____/_____/_____

In fede
LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro dell'Associazione/Fondazione)

_____

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

Allegato 2

CONVENZIONE

relativa all'acquisizione di prestazioni per le Cure Domiciliari Palliative in favore di Pazienti Terminali **Oncologici** in fase avanzata e avanzatissima -"Indice di Karnofsky" - residenti nell'ambito territoriale della A.S.L.TA, in età adulta e pediatrica.

TRA

il Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Locale di Taranto (ASL/TA), con sede in Taranto – Viale Virgilio, n.31, nella persona del dott. Vito Gregorio COLACICCO

E

la Associazione/Fondazione _____ con sede legale in _____ alla via _____ n._____ con c.f. _____ e p.i. _____ di seguito nominata, per brevità, anche "Prestatore del Servizio". nella persona del Presidente e Legale Rappresentante _____ nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 1582 del 28.10.2004, tra i progetti di Piano, finanziati dal Ministero della Salute, è stato approvato quello relativo all'Assistenza domiciliare in favore di pazienti **oncologici** in fase avanzata ed avanzatissima;
- le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia sono state emanate con DGR n.917 del 6/5/2015 (pubblicate in BURP n.79 del 9/6/15) in attuazione dell'intesa Stato-Regioni (rep. 152/2012) in ottemperanza del Piano della Salute della Regione Puglia annualità 2008/2010 e in forza della L. 38/2010 che ha istituito le prime disposizioni finalizzate a garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore;
- a seguito dell'atto di Intesa Stato-Regioni del 10/07/2014 Nuovo Patto per la Salute in cui si sono definiti i nuovi LEA resi definitivi con l'emanazione del DPCM del 12/01/2017 che sostituisce integralmente il precedente del 2001;
- che detti LEA debbano essere garantiti alle persone residenti nel territorio della ASL TA;
- che il presente servizio è finanziato con risorse di bilancio, sul conto N° 706.112.000.2001 "Assistenza domiciliare integrata da privati";
- che il sottoscrittore della presente convenzione è stato individuato, a seguito di espletamento di avviso pubblico di selezione, quale soggetto esecutore delle prestazioni oggetto della presente convenzione ed ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a prestare i relativi servizi alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

- che il Prestatore del Servizio dichiara che quanto risulta dalla presente convenzione definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per valutare congruo il corrispettivo previsto quale rimborso per l'erogazione dei servizi in parola;
- che il Prestatore del Servizio ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente convenzione e che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- che il Prestatore del Servizio ha stipulato, ai sensi di quanto previsto successivamente, una polizza assicurativa che copra integralmente la responsabilità civile relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento e che tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che il Prestatore del Servizio ha una consolidata esperienza operativa sul Territorio regionale (documentata dagli atti in possesso all' Area Socio Sanitaria).

Tab. 1- Profili di cura e ***standard*** *qualificanti delle cure domiciliari minimi previsti.*

Profilo di cura	**Natura del bisogno**	**Intensità CIA= GEA/ GDC**	**Attivazione UVM**	**Durata Media**	**Mix delle figure professionali/ impegno assistenziale** **Figure professionali previste dal PAI e tempo medio in minuti per accesso domiciliare**	**Operatività del servizio (fascia oraria 8-20)**
Cure palliative malati terminali (già OD CP)	Clinico funzionale e sociale	Superior e a 0.60	In relazione al bisogno espresso	60 giorni	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore socio sanitario(min.60-max.90')	7 giorni su 7 10 ore da lunedì al venerdì 6 ore il sabato e Festivi Pronta disponibilità medica h24

CIA = Coefficiente Intensità Assistenziale; GEA= Giornata Effettiva Assistenza; GDC= Giornate di Cura (durata PAI)
PAI= Programma Assistenziale Individuale

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

ARTICOLO 2 - Definizioni

Nell'ambito della convenzione si intende per:
Amministrazione contraente: l'Azienda Sanitaria Locale che stipula la Convenzione con il Prestatore del Servizio;
Convenzione: il presente atto;
Prestatore del Servizio: l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese, la cooperativa sociale o i loro consorzi ovvero il soggetto giuridico individuato dalla normativa, quali Ente o Associazione o Fondazione "no profit", incaricato di svolgere le prestazioni oggetto della presente convenzione;
UVM: Unità di Valutazione Multidimensionale.

ARTICOLO 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione dei servizi, oggetto della presente convenzione è regolata in via graduata:
a) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato;
b) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per l'Amministrazione contraente;
c) dalle clausole del presente atto e dai suoi allegati che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Prestatore del Servizio relativamente alle attività e prestazioni.

2. Le clausole della Convenzione sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente. Le condizioni economiche contrattuali potranno essere modificate ove intervengano modificazioni autorizzative delle tariffe anche migliorative per il Prestatore del Servizio.

ARTICOLO 4 - Oggetto

1. L'Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare specialistica in favore dei pazienti oncologici in fase terminale avanzata residenti nel territorio della Asl Taranto.
2. Il presente atto definisce le modalità di erogazione delle prestazioni domiciliari di Cure Palliative in favore di pazienti oncologici in fase avanzata e avanzatissima - **"Indice di Karnofsky <50"**, secondo i principi delle Cure Palliative, residenti nell'ambito territoriale della A.S.L. TA.
3. La Convenzione definisce, altresì, gli obblighi da parte del Prestatore del Servizio;
4. Con la Convenzione il Prestatore del Servizio si obbliga, irrevocabilmente, nei confronti dell'Amministrazione contraente, ad erogare le prestazioni indicate nella Convenzione secondo le modalità ivi descritte;
5. Le attività di cui alla presente Convenzione non sono affidate al Prestatore del Servizio in esclusiva, pertanto, l'Amministrazione contraente, nel rispetto della normativa vigente, potrà affidare, in tutto o in parte, le stesse attività anche a soggetti terzi diversi dal medesimo Prestatore del Servizio.
6. In caso di inadempienza agli obblighi previsti dal presente atto la Convenzione avrà decadenza immediata.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

ARTICOLO 5 - Destinatario del servizio

Destinatari delle attività oggetto del servizio sono i pazienti terminali oncologici in fase avanzata e avanzatissima - **"indice di Karnofsky < 50"**, non più soggetti a terapie volte alla guarigione e residenti nei Comuni della ASL TA.
Per definire un malato terminale è necessario che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti tre criteri:

- **Terapeutico:** assenze, esaurimento o inopportunità di trattamenti specifici volti alla guarigione o al rallentamento della malattia.
- **Sintomatico:** presenza di sintomi invalidanti con una riduzione del performances status inferiore a 50, secondo la scala di Karnofsky.
- **Temporale:** previsione di sopravvivenza inferiore a 3 mesi.

ARTICOLO 6- Procedure di ammissione

È necessario adottare la seguente procedura di ammissione al trattamento domiciliare:

1) la proposta di inserimento in assistenza domiciliare oncologica deve essere avanzata dal Medico di Medicina Generale al Distretto di residenza dell'assistito. L'istanza dovrà essere corredata da una scheda riportante gli elementi necessari alla valutazione di eleggibilità, nonché dalla SVAMA (parte medica);
2) il Distretto, entro le 48 ore successive, valutata la sussistenza dei criteri di eleggibilità, rilascia l'autorizzazione con il Piano di Assistenza individualizzato (PAI) concordato con il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il Medico incaricato dal Prestatore del Servizio individuato dall'Assistito;
3) il Prestatore del Servizio provvederà ad attivare le procedure di inizio trattamento dandone relativa comunicazione al Distretto e al MMG/PLS dell'Assistito;
4) su proposta del servizio farmaceutico, la ASL predispone un elenco di materiali di consumo che potranno essere forniti durante l'assistenza, escluso i mezzi di protezione individuali che restano a carico del prestatore del servizio.
5) Il Prestatore del Servizio è tenuto ad aggiornare un diario clinico degli interventi resi, in conformità al PAI concordato, che dovrà essere consegnato al Distretto al termine della conclusione del caso.

ARTICOLO 7 - Finalità ed obiettivi

La finalità del servizio è quella di fornire l'assistenza, garantire ai pazienti che lo desiderino e ove vi siano i requisiti minimi (requisiti indispensabili per l'attivazione delle cure domiciliari), cure presso il proprio domicilio, garantendo la permanenza fino al decesso attraverso un sostegno multidisciplinare e multi professionale che assicuri interventi di supporto globale al paziente e alla sua famiglia. In particolare l'assistenza viene erogata tramite interventi coordinati di cure mediche, infermieristiche e psicologiche, qualificate e adeguate alle necessità della specifica situazione di bisogno nel rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità e delle convinzioni religiose. L'obiettivo è quello di evitare ricoveri ospedalieri impropri e garantire la continuità assistenziale e terapeutica tra le cure ospedaliere, le strutture sanitarie territoriali dedicate (hospice) e le cure palliative domiciliari.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

ARTICOLO 8 - Durata, proroga ed opzioni

La presente Convenzione ha la durata annuale e comunque a decorrere dalla data di stipula della Convenzione fino al 31.12.2023. Nel caso in cui il servizio reso non fosse valutato positivamente la presente Convenzione si intenderà risolta, di fatto, senza bisogno di ulteriori formalità. Il Prestatore del Servizio si impegna, inoltre, a continuare l'assistenza del paziente fino alla scadenza del PAI anche nel caso di scadenze o non rinnovo della Convenzione. E' escluso ogni tacito rinnovo della presente Convenzione salvo eventuale proroga nelle more dell'espletamento del nuovo bando di gara.

ARTICOLO 9 - Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità.

1. Sono a carico del Prestatore del Servizio, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della Convenzione, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione della Convenzione. In particolare nel rimborso pattuito che verrà corrisposto in favore del Prestatore del Servizio a parziale ristoro dei costi effettivamente sostenuti, si intendono incluse le componenti di costo occorrenti, ivi incluse quelle necessarie per assicurare:

a) le spese di coordinamento per la gestione complessiva delle attività oggetto della presente Convenzione;

b) la reperibilità del medico palliativista di 24 ore, per tutti i giorni della settimana. Il medico palliativista potrà avvalersi dell'opera di altri operatori dell'equipe. Qualora l'operatore in regime di reperibilità sia unico, considerate le distanze che ci sono tra i vari comuni della A.S.L. TA, in caso di chiamata, valutata la necessità dell'urgenza dell'accesso, detto operatore è tenuto a raggiungere il domicilio del paziente entro 60/90 minuti dalla chiamata, documentata dal cellulare. Per motivi urgenti il paziente può anche rivolgersi alle strutture sanitarie territoriali (118 - Continuità assistenziale) che possono e devono attuare le prestazioni di primo intervento.

c) la disponibilità di operatori formati e qualificati per l'assistenza specialistica domiciliare (medici esperti in cure palliative - infermieri, OSS), per il supporto al paziente, alla famiglia e all'equipe. (vedi D.M. Salute 28/3/2013 G.U. n. 94 del 22/4/2013 D.M. del 4/6/2015 G.U. n. 150 dell'l/7/2015 per requisiti richiesti ai medici Palliativisti). Anche le altre figure professionali (infermieri, psicologi, OSS), dovranno essere formati ed avere comprovata e certificata esperienza nelle cure palliative a garanzia della qualità dell'intervento. Il Prestatore del Servizio, garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto.

2. Il Prestatore del Servizio si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere obbligatorie successivamente alla stipula della Convenzione.

3. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, qualora emanate antecedentemente alla data di stipula della presente Convenzione, anche nel caso in cui dovessero produrre effetti obbligatori successivamente alla stipula della Convenzione, resteranno ad esclusivo carico del Prestatore del Servizio, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre il Prestatore del Servizio non potrà pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione contraente.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

4. Il Prestatore del Servizio si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne I' Amministrazione contraente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
L'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di procedere, con proprio personale idoneo, in qualsiasi momento e anche senza preavviso a verificare, di concerto con il Responsabile del Servizio, in merito alla piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione. Il Prestatore del Servizio deve prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In particolare, tali verifiche, riguarderanno la corretta esecuzione delle prestazioni erogate previste dalla presente Convenzione oltre che dal *PAI* operativo.

ARTICOLO 10 - Obbligazioni specifiche del Prestatore del Servizio.

1. Il Prestatore del Servizio si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione a:
a) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi
b) ad erogare, nei confronti dei soggetti ammessi alla fruizione del servizio, con proprie risorse e con le modalità operative di seguito descritte nella presente Convenzione e prevista dal PAI:
• prestazioni di assistenza medica palliativa integrata con il MMG/PLS;
• prestazioni di assistenza infermieristica;
• supporto psicologico al paziente e familiari, ove ritenuto necessario e previsto dal PAI e/o espressamente richiesto dal paziente o dai familiari;
• prestazioni di OSS come assistenza tutelare;
c) garantire il coordinamento operativo in grado di assicurare:
• pianificazione degli interventi;
• adeguato supporto informativo e registrazione in **Edotto** degli accessi degli operatori;
d) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate all' Amministrazione contraente, purché ciò non incida sugli aspetti economici del rapporto contrattuale;
e) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili. In particolare le trasformazioni societarie diverse da quelle su indicate, le eventuali successive variazioni della ragione sociale, nonché le variazioni dei legali rappresentanti e dei componenti degli organi societari soggetti agli accertamenti di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., devono essere comunicate immediatamente all' Azienda Sanitaria Locale, trasmettendo la relativa documentazione, nonché le certificazioni previste dalla vigente normativa antimafia.
f) garantire la continuità dei servizi prestati, assicurando la regolare presenza degli operatori. Le sostituzioni del personale assente devono essere garantite con tempestività e con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare.
g) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie atti a garantire adeguati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza delle cure prestate e dei lavoratori nonché la riservatezza, nonché atti a consentire all' Amministrazione contraente di monitorare la conformità del servizio alle norme previste nella Convenzione ed, in particolare, ai parametri di qualità previsti dalle norme vigenti.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

h) collaborare alla stesura el PAI e sottoscriverlo per accettazione con contestuale definizione della data di avvio dell'assistenza;
i) inviare alla Direzione del Distretto Socio Sanitario comunicazione di eventuali variazioni dei bisogni assistenziali di ricovero ospedaliero ovvero del decesso o proposta di cambio di setting assistenziale: ricovero in Hospice;
j) registrare nel sistema informativo regionale **EDOTTO** i dati relativi agli accessi dei medici palliativisti, degli infermieri, degli psicologi e degli OSS così come previsti dal PAI.

Tab. 2- Profili di cura e *standard qualificanti delle cure domiciliari offerti dal Prestatore del Servizio.*

Profilo di cura	Natura del bisogno	Intensità CIA= GEA/ GDC	Attivazione UVM	Durata Media	Mix delle figure professionali/ impegno assistenziale Figure professionali previste dal PAI e tempo medio in minuti per accesso domiciliare	Operatività del servizio (fascia oraria 8-20)
Cure palliative malati terminali (già OD CP)	Clinico funzionale e sociale	Superiore a 0.60	In relazione al bisogno espresso	60 giorni	Infermiere (75') Professionisti della riabilitazione (75') Dietista (77') Psicologo (75') Medico e/o medico specialista (75') Operatore socio sanitario(90')	7 giorni su 7 10 ore da lunedì al venerdì 6 ore il sabato e Festivi Pronta disponibilità medica h24

CIA = Coefficiente Intensità Assistenziale; GEA= Giornata Effettiva Assistenza; GDC= Giornate di Cura (durata PAI)
PAI= Programma Assistenziale Individuale

ARTICOLO 11 - Requisiti e qualità delle prestazioni.

Il Prestatore del Servizio, fermo restando che il compenso verrà corrisposto sulla base dell'importo forfettario di cui all'art.15, garantirà l'erogazione, in favore di ogni singolo paziente, delle prestazioni mediche palliative, infermieristiche, di OSS e psicologiche definite nel PAI. Non si darà luogo ad alcun compenso ove, dalla data di inizio dell'assistenza, non siano stati effettuati almeno un accesso del medico palliativista ed un accesso dell'infermiere, dopo la presa in carico. Verrà altresì garantita l'erogazione, in favore di ogni paziente, di un minimo di accessi settimanali pari ad uno per il medico ed uno per l'infermiere. Per tutti i pazienti fuori budget rimane vincolante che siano presi in carico alla stregua degli altri pazienti ovvero sarà assicurata loro la stessa assistenza a spese del Prestatore del Servizio per tutta la durata della Convenzione.

ARTICOLO 12- Personale

Il personale incaricato dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, dovrà essere quello indicato in precedenza, ed in particolare detto personale dovrà incaricarsi di svolgere le seguenti prestazioni: mediche, infermieristiche, psicologiche e di assistenza tutelare previste dai

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

propri profili professionali e dalle norme, regolamenti, linee guida nazionali e regionali in materia di assistenza domiciliare e cure palliative.
Per ogni gruppo operativo o Equipe-Cure Domiciliari palliative, dovrà essere prevista la figura di un Medico specializzato, che assuma un ruolo di coordinamento degli operatori impegnati e di referente nei confronti del Distretto Socio Sanitario di appartenenza. Saranno forniti alla ASL il recapito telefonico e la mail del Responsabile dell'Equipe-Cure Domiciliari palliative per la durata della presente Convenzione.
Il Prestatore del Servizio dovrà:
a) fornire all' Amministrazione contraente, prima dell'avvio delle attività previste nella presente Convenzione, un elenco degli operatori, con indicazione delle relative qualifiche professionali e curriculum vitae con i corsi di aggiornamento frequentati. Tale elenco dovrà essere accompagnato dall'autocertificazione di ognuno, resa nelle forme di legge, dichiarando di non versare in cause di incompatibilità ed inconferibilità in relazione all'incarico da assumere e dovrà essere aggiornato ad ogni variazione.
Il Prestatore del Servizio garantirà la compatibilità, il possesso dei titoli professionali, la formazione specifica dei propri operatori;
b) impegnarsi a sostituire quel personale che, in base a valutazione motivata da parte del personale dell'Amministrazione contraente, addetto al controllo e dotata di adegiata qualificazione, abbia dato luogo ripetutamente alla inossservanza delle norme contenute nel presente atto e/o non abbia dato sufficiente garanzia di professionalità.
Al fine di creare percorsi agevolati per i pazienti in cure palliative, il Prestatore del Servizio potrà accedere ai laboratori di analisi, ai servizi ambulatoriali e radiologici presso le strutture della ASL senza prenotazione, senza attesa (previo accordo tra i rispettivi responsabili).
Si attiverà opportuno accordo con il Servizio farmaceutico Aziendale, al fine di verificare la possibilità di fornire il Prestatore del Servizio di farmaci e presidi essenziali, per garantire un'assistenza tempestiva e continuativa al paziente.

ARTICOLO 13 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Prestatore del Servizio dichiara di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
In particolare, il Prestatore del Servizio si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione, le disposizioni di cui alla D.Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

1. il Prestatore del Servizio si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod.civ. a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione;
2. il Prestatore del Servizio si obbliga, altresì, a continuare al rinnovo dei contratti di lavoro, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione;
3. gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti, vincolano il Prestatore del Servizio anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione;
4. il Prestatore del Servizio si obbliga, altresì, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti eventualmente occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, applicabili alla data di

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

stipula della presente Convenzione, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
5. il Prestatore del Servizio è, in ogni caso, tenuto a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12/06/1990, n. 146;
6. il Prestatore del Servizio, dichiara che l'attività non volontaristica di assistenza sanitaria medica, infermieristica, psicologica o sanitaria in genere, è prestata esclusivamente da professionisti che collaborano con il Prestatore del Servizio in forza di contratto d'opera/libero professionale, i cui corrispettivi sono liberamente determinati tra le parti.

ARTICOLO 14 - Strumenti operativi e modalità di accesso.

Percorso assistenziale:
• sono ammessi al servizio i residenti della Provincia di Taranto, ovvero pazienti terminali oncologici in fase avanzata o avanzatissima. La tipologia dei pazienti eleggibili: malati in cattive condizioni generali "Indice di Karnofsky <50' "ovvero ECOG >2;
• la richiesta di Assistenza Domiciliare Oncologica per cure palliative, viene presentata al Distretto Socio Sanitario dal paziente o dai familiari, dall'amministratore di sostegno, dal curatore o dal tutore, anche via fax o mail; in detta richiesta, il paziente può indicare se intende avvalersi delle prestazioni di uno dei Prestatori di servizi specificando quale e scegliendo liberamente nei limiti del tetto massimo di erogazione. La suddetta richiesta deve essere corredata dalla proposta di Assistenza Domiciliare del MMG/PLS, responsabile clinico dell'assistenza, indispensabile per attivare l'assistenza stessa. In mancanza di detta proposta, il percorso assistenziale non viene attivato;
• l'accesso alle cure avverrà previa valutazione solo sanitaria ovvero sociosanitaria da parte dell'UVM qualora presenti anche bisogni sociali da effettuarsi rigorosamente entro 72 ore lavorative dalla segnalazione. L'autorizzazione del DSS decorrerà dalla data della valutazione sanitaria o dell'UVM;
• il Medico Responsabile dell'Assistenza del Prestatore del Servizio partecipa alla valutazione sanitaria o sociosanitaria dell'Unità di Valutazione distrettuale, al fine di definire il Piano Assistenziale Individuale così come previsto dalla D.G.R. n. 2814 del 12/I 2/2011 (B.U.R.P. 28/12/2011);
• ogni figura professionale coinvolta nel Piano Assistenziale, svolgerà quanto di competenza secondo le indicazioni del citato Piano, garantendo al paziente tutti gli accessi programmati. Ogni operatore, nel corso di ciascun accesso a casa del paziente, compresi quelli effettuati in reperibilità riporterà nella Scheda Clinica Domiciliare gli interventi effettuati, apponendo la propria firma, l'orario e la data;
• qualora il medico palliativista del Prestatore del Servizio rilevi la necessità di modificare il Piano Assistenziale, a seguito dell'evoluzione delle condizioni cliniche ne darà comunicazione al MMG/PLS e annoterà la variazione nella Scheda Clinica Domiciliare. Se il Medico o l'Infermiere del Prestatore del Servizio dovessero rilevare durante l'assistenza, la necessità di integrare il materiale di medicazione, i farmaci, i presidi sanitari, ecc. previsti dal PAI, ne daranno comunicazione al MMG/PLS e successivamente al Distretto Socio Sanitario per la relativa convalida e tempestivo inoltro della richiesta alla Farmacia Territoriale. Tutto l'iter deve essere espletato entro e non oltre 3 (tre) giorni lavorativi;
• il Distretto, assicurerà attraverso le strutture Aziendali tutto il supporto necessario per la fornitura di farmaci, di presidi sanitari, di ausili sanitari assistenziali, di diagnostica clinica strumentale e di

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

laboratorio ed ove possibile l'associazione verrà ospitata presso lo stesso Distretto ai fini di un collegamento fattivo e realistico alla presa in cura dei pazienti. I predetti materiali saranno quelli che la vigente normativa prevede a carico delle AA.SS.LL per l'assistenza farmaceutica e protesica;
• la fornitura dei farmaci e del materiale richiesto avverrà da parte della Farmacia Territoriale entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'arrivo della richiesta al Distretto. Il trasporto al domicilio del paziente, dei farmaci o altro materiale, avverrà a cura del Prestatore del Servizio nelle forme previste dalle normative vigenti.
• la dimissione del paziente, potrà avvenire su richiesta dello stesso, per conclusione del PAI o per decesso o per proposta motivata da parte dell'equipe curante di cui è parte fondamentale il MMG/PLS;
• al termine dell'assistenza, la Scheda Clinica Domiciliare sarà consegnata al Distretto per l'archiviazione. Il D.S.S. all'atto della consegna, su formale richiesta del Prestatore del Servizio provvederà a fornire la copia della scheda clinica ad uso dello stesso Prestatore del Servizio, secondo le norme vigenti relative al rispetto della privacy;
• tutte le fasi dell'intervento, dalla presa in carico alle dimissioni (decesso o passaggio ad altro setting assistenziale), dovranno essere comunicate via mail al D.S.S. di competenza e all'Unità Operativa Cure palliative per il monitoraggio costante della Rete;
• i Prestatori di servizi concorderanno con l'U.O. Cure Palliative uno schema condiviso per il monitoraggio della qualità erogata e percepita. In tale schema, inoltre, saranno presenti gli item utilizzati per il monitoraggio nazionale della Rete.

Percorso amministrativo:

• ai fini del pagamento del corrispettivo di cui all'art.15 della Convenzione, il Prestatore del Servizio, emetterà, con cadenza mensile, la fattura elettronica che sarà trasmessa in originale insieme ai dati del Prestatore all'Area Economico Finanziaria per la registrazione e in copia alla Direzione del Distretto Socio Sanitario. Le fatture predette, saranno distinte per singolo Distretto Socio Sanitario e saranno riferite a tutti i pazienti per i quali è stata autorizzata l'assistenza corredato di dettagliato elenco nominativo.
• ogni Distretto Socio Sanitario, curerà la verifica dei processi e l'autorizzazione alle liquidazioni da inviare all'Area Socio Sanitaria la quale provvederà materialmente alla liquidazione degli importi entro 45 giorni dalla data di ricezione della fattura.

ARTICOLO 15 - Corrispettivi e condizioni migliorative.

1. Il corrispettivo contrattuale dovuto al Prestatore del Servizio dall' Amministrazione contraente per ogni singolo paziente assistito è di € 1.200,00 (euro milleduecento/00), forfettario ed onnicomprensivo, per tuta la durata della Convenzione. Qualora il tetto di spesa, relativo alla presa in carico dei pazienti, ecceda il tetto massimo di spesa annuo prestabilito che, per le cure oncologiche, sarà di Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), il Prestatore garantirà con oneri a proprio carico il servizio delle cure domiciliari secondo gli standards stabiliti nella convenzione, facendo ricorso, quindi, alle risorse proprie. Rimane vincolante, ai fini dell'erogazione della retta, che siano stati effettuati **almeno un accesso del medico palliativista e un accesso dell'infermiere**. La presa in carico dei pazienti, la cui assistenza non trova copertura nel budget stabilito, dovrà essere assicurato alle medesime condizioni caratterizzanti l'assistenza coperta dal budget.
2. Il corrispettivo contrattuale di cui al punto 1 è da intendersi onnicomprensivo oltre che fisso ed invariabile per tutta la durata della Convenzione;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

3. il corrispettivo di cui al punto 1 si riferisce al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni previste dalla Convenzione, e gli stessi sono dovuti unicamente al Prestatore del Servizio e pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione contraente;
4. il Prestatore del Servizio, nell'ambito del limite invalicabile di spesa di cui al punto 1, si impegna a soddisfare, con la stessa completezza e qualità, ulteriori necessità assistenziali nei limiti delle proprie capacità operative oltre il limite programmato;
5. il corrispettivo contrattuale dovuto è da intendersi a copertura del periodo assistenziale che inizia dal momento della presa in carico e termina con la dimissione del paziente ovvero per la durata massimo di mesi 12 (dodici) o 365 giorni, entro la conclusione dell'anno solare.

ARTICOLO 16 - Fatturazione e pagamenti.

1. L'Amministrazione contraente potrà, a mezzo dei soggetti che riterrà più opportuno individuare e comunicati al Prestatore del Servizio, effettuare opportuni controlli al fine di verificare la congruità delle fatture emesse alle prestazioni rese. A tal proposito l'Area Socio Sanitaria inoltrerà le fatture ai Distretti Socio Sanitari interessati, i quali, ognuno per le proprie prese in carico di competenza, dovranno verificare e restituire il nulla osta alla liquidazione all'Area Socio Sanitaria che provvederà alla liqudazione stessa.
2. in particolare, la fatturazione di cui al punto 1 del precedente articolo, dovrà essere ripartita per competenza territoriale dei singoli Distretti e sulla base del numero dei pazienti assistiti in ciascun mese;
3. ciascuna fattura emessa dal Prestatore del Servizio relativa al mese in cui sono state effettuate le prestazioni dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione, e dovrà essere intestata all'Amministrazione contraente e inoltrata all' Area Gestione Risorse Finanziarie e in copia alla Direzione del Distretto Socio Sanitario di competenza unitamente alla modulistica riguardante i pazienti trattati. Ogni Distretto, previa verifica, autorizzerà il pagamento delle stesse inviando le fatture autorizzate all'Area Socio sanitaria che provvederà al pagamento;
4. l'importo delle fatture emesse dal Prestatore del Servizio, verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia e, comunque, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricevimento della fattura;
5. il Prestatore del Servizio, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Prestatore del Servizio non potrà sollevare eccezioni in ordine a eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati. Il pagamento del corrispettivo stabilito è effettuato su base mensile;
6. resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Prestatore del Servizio potrà sospendere l'erogazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nella presente Convenzione, a pena di risoluzione.

ARTICOLO 17 – Penali.

1. L'Amministrazione contraente ha la facoltà di applicare le penali di seguito riportate nell'ipotesi in cui venisse verificata la non conformità delle prestazioni oggetto della Convenzione:
accertata la violazione degli standard normativi sulla esecuzione delle prestazioni erogate e riportate al precedente art.13 da un minimo di € 250,00 (duecentocinquanta) ad un massimo di € 2.000,00 (duemila) secondo la gravità della inadempienza contestata;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

2. le penali saranno applicabili per ciascun inadempimento previo il rispetto della procedura di seguito rappresentata:

- accertamento della violazione in contraddittorio tra le parti alla presenza di un responsabile dell'Amministrazione contraente ed uno del Prestatore del Servizio e qualora ritenuto necessario da due testimoni presenti all' atto dell'accertamento;
- formazione di un verbale sottoscritto dalle parti che rilevi l'inadempimento;
- contestazione in forma scritta dell'Amministrazione contraente al Prestatore del Servizio contenente la contestazione dell'inadempimento;
- risposta del Prestatore del Servizio da far pervenire nei 15(quindici) giorni successivi alla ricezione della contestazione contenente istanza motivata di disapplicazione totale o parziale della penale. Qualora alle contestazioni avanzate dall'Amministrazione contraente non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Prestatore del Servizio le penali senza ulteriori adempimenti;
- pronuncia dell'Amministrazione sull'istanza di disapplicazione della penale entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento. L'Amministrazione sarà tenuta a disapplicare totalmente o parzialmente la penale qualora ricorra una delle circostanze di seguito indicate:

a) l'inadempimento nell'esecuzione della Convenzione sia determinato da circostanze obiettive in nessun modo imputabili al Prestatore del Servizio;
b) la misura della penale sia manifestatamente sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione ed al corretto adempimento contrattuale;

3. l'Amministrazione contraente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Prestatore del Servizio a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, in difetto, rivalersi su eventuali cauzioni o garanzie rilasciate dal Prestatore del Servizio;
4. la richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso il Prestatore del Servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale;
5. il Prestatore del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo, non preclude il diritto da parte dell'Amministrazione contraente di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ARTICOLO 18 – Riservatezza.

1. Il Titolare del trattamento dei dati ASL TA individua formalmente il Prestatore del Servizio, quale Responsabile esterno del trattamento che ai sensi del Regolamento (RGDP) n.679/2016 dovrà fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
2. il Prestatore del Servizio dovrà, nel rispetto delle previsioni di cui al predetto Regolamento:

- designare per iscritto, quali "incaricati del trattamento", tutti i propri dipendenti e collaboratori che effettuino le operazioni di trattamento nell'ambito del servizio oggetto del presente atto convenzionale ed informarli dei rischi connessi al trattamento dei dati personali, delle misure disponibili per eventuali eventi dannosi e, più in generale, delle conseguenze civili e penali connesse al mancato rispetto degli obblighi previsti in materia di riservatezza;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

• individuare, per ognuno degli incaricati suddetti, l'ambito del trattamento consentito e verificare quindi che i dati personali siano trattati secondo le modalità di cui al Regolamento;
• adottare tutte le misure minime di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali oggetto del trattamento, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito;
• consentire al Titolare del trattamento, la vigilanza ed il controllo sulla corretta osservanza di quanto sopra previsto e, più in generale, degli obblighi sanciti dal Legislatore in materia di tutela dei dati personali;
• restituire, alla scadenza del presente rapporto convenzionale o al verificarsi di un'ipotesi di estinzione del contratto de quo, tutti i supporti eventualmente utilizzati contenenti i dati trattati nell'ambito dell'espletamento del presente accordo;

3. in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione contraente ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione fermo restando che il Prestatore del Servizio sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare;
4. il Prestatore del Servizio potrà menzionare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione all'Amministrazione contraente delle modalità e dei contenuti di detta menzione;
5. il Prestatore del Servizio si impegna, altresì a rispettare quanto previsto dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza e s.m.i..

ARTICOLO 19 – Risoluzione.

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione del contratto, l'Amministrazione contraente potrà risolvere ai sensi dell'art.1456 cod.civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Prestatore del Servizio con raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel **r**ispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prestazioni contenute nella Convenzione;
2. in caso di reiterati ed aggravati inadempimenti di cui al comma 1, ed in particolare in caso di reiterati ritardi ed inadempienze relative alla qualità del servizio svolto, da parte del Prestatore del Servizio, l'Amministrazione contraente ha facoltà di risolvere la Convenzione in ogni caso; l'Amministrazione contraente si riserva il diritto, senza onere alcuno per sé, di risolvere anticipatamente la Convenzione in qualunque momento, qualora disposizioni legislative regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, nonché nei seguenti casi:
a) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza della Convenzione;
b) violazione del divieto di cessione della Convenzione;
c) in tutti i casi di risoluzione di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione contraente ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove prevista e ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Prestatore del Servizio per il risarcimento del danno. L' A.S.L. TA si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R. 37 del 01.08.2014, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non interiore a quindici giorni e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui all'esito di apposita istruttoria tecnica, risulti conveniente far luogo all'acquisizione della parte residua del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi quadro stipulati dal soggetto aggregatore individuato dall'art. 20 della medesima legge, qualora il fornitore non acconsenta alla richiesta di rinegoziazione.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

ARTICOLO 20 – Recesso.

L'Amministrazione contraente ha diritto di recedere unilateralmente dalla Convenzione, in qualsiasi momento con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Prestatore del Servizio con lettera raccomandata a/r, esclusivamente nel caso di giusta causa.
Le parti convengono che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro il Prestatore del Servizio un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Prestatore del Servizio;
b) qualora il Prestatore del Servizio perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento del servizio;
c) qualora taluno dei componenti, l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il Direttore Generale o responsabile tecnico del Prestatore del Servizio siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
d) qualora vengano meno le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012 n.190 e nel D.lgs 14 marzo 2013 n.33 e s.m.i.
e) ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante alla presente Convenzione;
Dalla data di efficacia del recesso il Prestatore del Servizio dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione contraente.
In caso di recesso da parte dell'Amministrazione contraente il Prestatore del Servizio ha diritto al pagamento delle prestazioni purché correttamente eseguite ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 cod.civ.

ARTICOLO 21 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa.

1. il Prestatore del Servizio assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danno eventualmente subiti da parte di persone, siano esse dipendenti o pazienti e/o terzi, causati nel corso dell'esecuzione della Convenzione, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi;
2. il Prestatore del Servizio, inoltre, dichiara di aver stipulato una polizza assicurativa, che viene allegata quale parte integrante della presente convenzione, a copertura totale del rischio da responsabilità civile del medesimo Prestatore del Servizio in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione. In particolare detta polizza tiene indenne l'Amministrazione

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

contraente, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori, nonché i terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 22 - Divieto di cessione della Convenzione.

E' fatto assoluto divieto al Prestatore del Servizio di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione.

ARTICOLO 23 - Responsabilità del servizio.

l. Alla data di stipula del contratto con la A.S.L. TA, il Prestatore del Servizio dovrà, inoltre, rendere noto il numero di telefono e l'indirizzo di e-mail del proprio Referente, all'Amministrazione contraente;
2. resta inteso che da parte sua, l'Amministrazione contraente nominerà un proprio Referente che dovrà essere comunicato al Prestatore del Servizio in occasione della stipula del presente atto.

ARTICOLO 24 - Foro competente.

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Prestatore del Servizio e l'Amministrazione contraente, rimarrà competente il Foro di TARANTO.

ARTICOLO 25 -Trattamento dei dati, consenso al trattamento.

l. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE (General Data Protection Regulation) n.679/2016 in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione;
2. ai fini della suddetta normativa le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
3. l'Amministrazione contraente esegue il trattamento dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione;
4. i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza;
5. con la sottoscrizione della Convenzione, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tulle le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Regolamento 679/2016, nomina che sarà formalizzata contestualmente alla stipula del Contratto.

ARTICOLO 26 - Oneri fiscali e spese contrattuali.

1. Sono a carico del Prestatore del Servizio tutti gli eventuali oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al presente atto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc… ad eccezione di quelli che fanno carico all' Amministrazione contraente per legge;

ARTICOLO 27 - Clausola finale.

Il presente atto costituisce la manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificatamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto, inoltre l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione non comporta l'invalidità o l'inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione da parte dell'Amministrazione contraente non costituisce in nessun caso rinuncia al diritto spettante che la medesima Amministrazione si riserva, comunque, di far valere nei limiti della prescrizione.
Con il presente atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, e sopravviverà ai detti accordi continuando con essi a regolare la materia tra le parti. In caso di contrasti, le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

Il sottoscritto _____ quale procuratore e legale rappresentante del Prestatore del Servizio, dichiara di aver particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del c.c., dichara, altresì, di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di aver particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole, inoltre dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate:
Art. 3 Norme regolatrici e disciplina applicabile, **Art. 4** Oggetto, **Art. 5** Destinatario del Servizio, **Art. 8** Durata, proroga ed opzioni, **Art. 9** Condizioni per l'erogazione del Servizio e limitazioni di responsabilità, **Art. 10** Obbligazioni specifiche del Prestatore del Servizio **Art. 18** Riservatezza, **Art. 19** Risoluzione, **Art. 20** Recesso, **Art. 22** Divieto di cessione della Convenzione, **Art. 23** Responsabilità del Servizio, **Art. 24** Foro competente, **Art. 25** Trattamento dei dati, consenso al trattamento, **Art. 26** Oneri fiscali e spese contrattuali, **Art. 27** Clausola finale.

TARANTO, lì_____

Per l'Associazione

_____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Gregorio COLACICCO

_____

ASL TA

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOEMATOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA.

PREMESSO CHE

Il problema dell'assistenza rivolta ai malati terminali è particolarmente sentito dalla popolazione ed implica aspetti etici, sociali e psicologici, temperati solo in parte da una appropriata assistenza domiciliare le cosiddette "cure palliative" il cui obiettivo principale è accompagnare la persona e la sua famiglia in questa fase della vita, nel pieno rispetto della dignità, mediante il controllo del dolore e del disagio fisico e psichico.
Le prestazioni offerte dall'assistenza domiciliare si caratterizzano per limitata tecnologia ma elevata intensità assistenziale, che richiede un intenso e approfondito lavoro di équipe, che vede coinvolti medici, infermieri, operatori sociosanitari, assistenti sociali, psicologi, assistenti spirituali e volontari.
Le "Cure palliative" offrono un sistema di supporto per aiutare il paziente a vivere più attivamente possibile sino al decesso, aiutano la famiglia dell'ammalato a convivere con la malattia e poi con il lutto" (OMS).
I LEA rappresentano per il malato terminale, oncologico e non, un diritto irrinunciabile, riducono l'ospedalizzazione ed implementano le forme di assistenza domiciliare.

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1582 del 28.10.2004, tra i progetti di Piano, finanziati dal Ministero della Salute, è stato approvato quello relativo all'Assistenza domiciliare in favore di pazienti oncologici in fase avanzata ed avanzatissima;
- le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia sono state emanate con DGR n.917 del 6/5/2015 (pubblicate in BURP n.79 del 9/6/15) in attuazione dell'intesa Stato-Regioni (rep. 152/2012) in ottemperanza del Piano della Salute della Regione Puglia annualità 2008/2010 e in forza della L. 38/2010 che ha istituito le prime disposizioni finalizzate a garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore;
- a seguito dell'atto di Intesa Stato-Regioni del 10/07/2014 Nuovo Patto per la Salute in cui si sono definiti i nuovi LEA resi definitivi con l'emanazione del DPCM del 12/01/2017 che sostituisce integralmente il precedente del 2001;

è volontà di codesta ASL di Taranto procedere all'espletamento di una manifestazione di interesse per: *L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOEMATOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA*.

REQUISITI SOGGETTIVI

Possono presentare istanza di convenzionamento, le Associazioni di Volontariato già operanti sul territorio regionale e/o nazionale nel campo specifico dell'assistenza domiciliare per pazienti oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato di cui alla Legge n. 266/1991 ed all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i., da almeno sei mesi e che dimostrino attitudine e capacità operativa.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

Ai fini dell'assegnazione saranno valutati i tempi di impegno assistenziale che ogni figura professionale dedicherà al paziente abbisognevole di cure palliative.

Si precisa che, ad ogni periodo di tempo aggiuntivo di assistenza, con un incremento minimo di 15 minuti rispetto a quello previsto dalla tabella 1 di seguito riportata, si assegnerà il seguente punteggio premiante:

- + 1ora (60 minuti) = + 1 punto
- + ½ ora (30 minuti) = + 0,50 punti
- +1/4 ora (15 minuti) = + 0,25 punti

La somma totale costituirà il punteggio finale valido ai fini dell'assegnazione.

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATICI STANDARD PER CURE ONCOEMATOLOGICHE

Profili di cura	**Natura del bisogno**	**Intensità (CIA=GEA/ GDC)**	**Durata media**	**Complessità** Mix delle figure professionali/impegno assistenziale. Figure professionali previste in funzione al PAI e tempo medio in minuti per accesso domiciliare.	**Operatività del servizio**
Cure palliative per malati terminali	Clinico Funzionale Sociale	Superiore a 0,60	60 giorni	Infermiere (60 minuti)	7 giorni su 7
				Professionisti della riabilitazione (60 minuti)	10 ore die dal Lunedì al Venerdì
				Dietista (60 minuti)	6 ore die Sabato e Domenica
				Psicologo (60 minuti)	Pronta disponibilità medica 24 ore
				Medico e/o Medico specialista (60 minuti)	
				Operatore Socio Sanitario (OSS) (60-90 minuti)	

CIA= Coefficiente Intensità assistenziale **GEA**= Giornata Effettiva Assistenza
GDC= Giornate di Cura (durata PAI) **PAI**= Programma Assistenziale Individuale

AMBITO TERRITORIALE

Il presente servizio dovrà essere espletato su tutto il territorio dell'ASL TA comprendente i seguenti DD.SS.SS:

DISTRETTO n.1 – GINOSA
DISTRETTO n.2 – MASSAFRA
DISTRETTO UNICO – TARANTO
DISTRETTO n.5 – MARTINA FRANCA
DISTRETTO n.6 – GROTTAGLIE
DISTRETTO n.7 – MANDURIA

DESTINATARI

Destinatari delle attività oggetto del servizio sono i pazienti terminali oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima - **''indice di Karnofsky < 50''**, non più soggetti a terapie volte alla guarigione e residenti nei Comuni della A.S.L. TA.
Per definire un malato terminale è necessario che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti tre criteri:
• **Terapeutico:** assenze, esaurimento o inopportunità di trattamenti specifici volti alla guarigione o al rallentamento della malattia.
• **Sintomatico:** presenza di sintomi invalidanti con una riduzione del performances-status inferiore a 50, secondo la scala di Karnofsky.
• **Temporale:** previsione di sopravvivenza inferiore a 3 mesi.

PROCEDURA DI AMMISSIONE

È necessario adottare la seguente procedura di ammissione al trattamento domiciliare:

1) la proposta di inserimento in assistenza domiciliare oncoematologica deve essere formulata dal Medico di Medicina Generale al Distretto di residenza dell'assistito. L'istanza dovrà essere corredata da una scheda riportante gli elementi necessari alla valutazione di eleggibilità, nonché dalla scheda SVAMA (parte medica).
2) Il Distretto, entro le 48 ore successive, valutata la sussistenza dei criteri di eleggibilità, rilascia l'autorizzazione con il Piano di Assistenza individualizzato (PAI) concordato con il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il Medico incaricato dal prestatore di servizio individuato dall'Assistito.
3) Il prestatore del servizio provvederà ad attivare le procedure di inizio trattamento dandone relativa comunicazione al Distretto e al MMG/PLS dell'Assistito.
4) Su proposta del servizio farmaceutico, la ASL predispone un elenco di materiali di consumo che potranno essere forniti durante l'assistenza, escluso i mezzi di protezione individuali che restano a carico del prestatore del servizio.
5) Il prestatore d'opera è tenuto ad aggiornare un diario clinico degli interventi resi, in conformità al PAI concordato, che dovrà essere consegnato al Distretto al termine della conclusione del caso.

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo contrattuale dovuto al prestatore di servizi, stimato in maniera equivalente al 50% delle spese sostenute in media, per ogni singolo paziente preso in carico, è di € 1.350,00 (milletrecentocinquanta/00) per tutta la durata dell'appalto, onnicomprensivo, fisso ed invariabile.
I rapporti tra il Prestatore di Servizi e la ASL TA saranno regolati da apposite convenzioni redatte dall' Area Socio Sanitaria.
Si precisa che, il prestatore di servizi dovrà garantire la presa in carico dei pazienti anche oltre la capienza del tetto massimo di spesa erogabile previsto in euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), secondo gli standards stabiliti nella convenzione, facendo ricorso anche alle risorse di cui beneficia la propria organizzazione con le meritorie derivanti da pubbliche manifestazioni e donazioni escludendo qualsivoglia onere a carico dell'Asl. Per tutti i pazienti fuori budget rimane vincolante che siano presi in carico alla stregua degli altri pazienti ovvero sarà assicurata loro la stessa assistenza a proprie spese.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza e la relativa documentazione a supporto devono essere inseriti in plico chiuso dove, oltre all'indicazione del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

NON APRIRE: *"AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOEMATOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA"*

dovrà essere indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale TA, Area Socio Sanitaria – Viale Virgilio, n. 31 – 74121 TARANTO.
Le istanze potranno essere spedite anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (A/R) e dovranno pervenire entro il termine ultimo di scadenza indipendentemente dal timbro di spedizione, ovvero consegnate a mano presso l'Ufficio del Protocollo della ASL TA sito in viale Virgilio, n. 31 - 74121 TARANTO.
Il termine ultimo per la ricezione delle istanze è fissato in 30 (trenta) giorni da quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di giorno di scadenza coincidente con giorno festivo la data di scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo.
L'ASL non terrà conto delle istanze pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra.
Gli interessati all'Avviso Pubblico, in possesso dei requisiti, che intendo partecipare alla manifestazione di interesse, devono presentare la documentazione sottoelencata:

1. *ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SECONDO IL MODELLO ALLEGATO (Allegato 1/a) DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE;*
2. *ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO (RUNTS) O REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI;*
3. *DURC;*
4. *STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE;*
5. *ELENCO DEI VOLONTARI CON RISPETTIVA QUALIFICA;*
6. *CURRICULA OPERATORI;*
7. *CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE;*
8. *COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL/I SOTTOSCRITTORE/I;*
9. *COPIA COPERTURA ASSICURATIVA DEI VOLONTARI.*

TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla realizzazione del presente intervento avverrà nel rispetto di quanto disposto dal RGDP (Regolamento Europeo) n.679/2016.
Ai sensi e per gli effetti del Regolamento sopra citato, il trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso Pubblico.
Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento 679/2016, che vietano qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni acquisite, precisandone i limiti e le modalità di utilizzo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Vito Giovannetti, Direttore dell'Area Socio Sanitaria della ASL TA.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è:
areasociosanitaria@asl.taranto.it

Il presente avviso, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la ASL TA che sarà libera di seguire anche altre procedure.

La ASL TA si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Gregorio Colacicco

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Allegato 1/A

AL DIRETTORE
AREA SOCIO SANITARIA
Azienda Sanitaria Locale di TARANTO
Via Scotti ang. Via Ancona snc
c/o Palazzina III Lotto
74121 – TARANTO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA A FAVORE DI PAZIENTI ONCOEMATOLOGICI IN FASE TERMINALE AVANZATA RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL TA. **– ISTANZA DI PARTECIPAZIONE.**

Il sottoscritto _____ nato il _____ residente a _____ alla via _____ con codice fiscale _____ in qualità di PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE LEGALE dell'associazione/fondazione _____ con sede legale in _____, alla Via _____ con codice fiscale n _____ e con partita IVA n _____ con la presente:

DICHIARA

che intende partecipare all'avviso pubblico in oggetto:

Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ALTRESÌ

- che l'associazione/fondazione è così esattamente denominata : _____, ha forma giuridica di ONLUS (Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) ha sede legale ed operativa in

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

_____, c.a.p. _____, via _____, n°_____ , Codice Fiscale _____, Partita IVA_____;

- che gli amministratori delegati a rappresentare e impegnare legalmente l'Associazione/Fondazione sono i seguenti:
- il/la sig./sig.ra _____ nato a _____ il _____ residente in _____ alla Via _____, n°_____ C.F._____ in qualità di PRESIDENTE E RAPPRESENTANTE LEGALE della predetta Associazione/Fondazione;
- che nei confronti sia dell'Associazione/Fondazione che del legale rappresentante non sussiste alcuna delle cause di esclusione per l'affidamento di pubblici servizi con riferimento a quanto previsto dall'articolo 80 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. e, a tal proposito, dichiara che l'Associazione/Fondazione e/o il legale rappresentante **ha/non ha** riportato le seguenti condanne penali (incluse quelle per le quali ha beneficiato della non menzione).

(N.B. il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

- di aver preso esatta cognizione della natura della convenzione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e di accettare , senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di selezione e in tutte le norme della convenzione

-che l'Associazione/fondazione è in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL, di competenza per i lavoratori impiegati e che le posizioni previdenziali ed assicurative sono le seguenti

INPS sede di _____ matricola azienda _____;

INAIL sede di _____ codice ditta _____;

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- che l' l'Associazione/Fondazione ha n. _____ dipendenti e che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente: CCNL APPLICATO = _____ (dati richiesti ai fini dell'acquisizione del DURC);

- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la selezione in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, l'Associazione/Fondazione _____ elegge domicilio in via _____, città _____ prov._____ tel._____/_____, mail _____ pec _____;

- di essere consapevole che l'amministrazione contraente potrà utilizzare i dati contenuti nella documentazione di selezione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione, nonché per adempiere alle forme di pubblicità (RGDP 679/2016);

- di possedere, unitamente ai propri soci, associati e dipendenti, i requisiti morali e professionali per l'esecuzione dell'affidamento pubblico;

- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Associazione/Fondazione verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultasse affidataria, decadrà dall'affidamento medesimo che verrà annullato e/o revocato; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula della convenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Asl, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e di essere consapevole che il mancato rispetto di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da parte della stazione Appaltante.

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Dichiara, altresì, quanto segue:

- che la data di costituzione dell'Associazione/Fondazione: costituita il _____, con atto per notaio _____ (registrato presso l' Agenzia delle Entrate il _____ al n._____), che la stessa è senza fini di lucro, apolitica, apartitica e laica, iscritta nel Registro regionale delle Onlus della Regione Puglia (Determina Regionale N. _____del _____ prot. n._____)
- che gli scopi e i fini dell'Associazione/Fondazione sono: (in sintesi):

  _____

  _____

  e si occupa di assistenza domiciliare oncoematologica gratuita e si avvale di medici, psicologi ed infermieri regolarmente retribuiti, adeguatamente formati, esperti in cure palliative.
- che i destinatari dell'intervento saranno i PAZIENTI TERMINALI ONCOEMATOLOGICI IN FASE AVANZATA E AVANZATISSIMA.

Obiettivo principale delle cure palliative è dare senso e dignità alla vita del malato fino alla fine, alleviando prima di tutto il suo dolore, e aiutandolo con i supporti non di ambito strettamente medico che sono altrettanto necessari. Questo tipo di medicina, dunque, non è solo una semplice cura medica, ma può favorire un percorso di riconciliazione e pacificazione rispetto alla vita del malato e delle persone che gli stanno attorno.

Gli obiettivi delle cure palliative sono ben riassunti così:

- Affermano il valore della vita, considerando la morte come un evento naturale;

- non prolungano né abbreviano l'esistenza del malato;

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi;

- considerano anche gli aspetti psicologici e spirituali;

- offrono un sistema di supporto per aiutare il paziente a vivere il più attivamente possibile sino al decesso;

- aiutano la famiglia dell'ammalato a convivere con la malattia e poi con il lutto.

Iscrizione nel Registro regionale del volontariato:

☐ Delibera regionale N. _____ del /_____/_____/_____/

☐ indicare se l'iscrizione è stata già richiesta o se è in corso: _____

_____

Organi statutari:

_____

_____

_____

Organo che elegge la Rappresentanza sociale:

_____

_____

Metodo di elezione (allegare il verbale dell'ultima Assemblea nella quale sono stati eletti gli Organi in carica):

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

_____

_____

_____

Data di scadenza degli organi della Rappresentanza sociale: _____/_____/_____

Elenco nominativo dei componenti degli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale e-mail):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

N. di soci aventi diritto al voto: _____

N. di soci volontari operanti, alla data di presentazione della domanda, che saranno utilizzati nella gestione della commessa (fare riferimento alle figure professionali richieste a pag. 2, tabella 1 – "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" e all'art. 9 lett. b) e c) della convenzione):

_____

_____

_____

N. di unità di altro personale (non volontario) utilizzato nella gestione della commessa (infermieri, medici, psicologi) avente, alla data di presentazione della domanda, un rapporto contrattuale con

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

l'Associazione/Fondazione, precisando, per ogni unità, il numero di ore previsto nel rapporto contrattuale instaurato:

_____

_____

_____

Modalità di intervento: (la ditta dovrà riportare, sulla base delle indicazioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" della convenzione, il numero e le ore di prestazioni che l'Associazione/Fondazione sarà in grado di garantire, nell'ambito territoriale prescelto

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Strutture e mezzi:

_____

_____

_____

_____

_____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Precedenti esperienze e convenzioni:

_____

_____

_____

_____

_____

Esperienza professionale degli operatori (allegare curricula, con particolare riferimento al personale laureato)

_____

_____

_____

_____

_____

Fonti di finanziamento:

_____

_____

_____

_____

_____

Numero di pazienti assistiti negli anni

2020 _____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

2021 _____

2022 _____

Numero di pazienti che l'Associazione/Fondazione è attualmente in grado di assistere, alla data di presentazione dell'istanza, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla tabella 1 "profili di cura e standard qualificanti delle cure domiciliari" , pag. 2 della convenzione

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARA:

- che ha preso visione dello schema allegato al presente bando, e che lo approva in tutte le sue parti;

- che l'Associazione/Fondazione rappresentata è in possesso dei requisiti richiesti;

- che è in grado di erogare le prestazioni indicate dalla convenzione;

- che accetta l'importo forfettario ivi indicato;

- che si impegna a stipulare apposita convenzione secondo lo schema allegato.

Note:

_____

_____

_____

ASL Taranto
PugliaSalute

AREA SOCIO SANITARIA
Direttore: Dott. Vito Giovannetti
Via Scotti ang. Via Ancona snc c/o Palazzina III Lotto – 74121 Taranto
tel. 099 7786151 – 099 7786168 – 099 7786551 – 099 7786010
e-mail: areasociosanitaria@asl.taranto.it
areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Documenti allegati:

-DETERMINA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO (RUNTS) O REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI;

- DURC;

-STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE;

-ELENCO VOLONTARI CON RISPETTIVA QUALIFICA;

-CURRICULA OPERATORI;

-CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE\FONDAZIONE;

-COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE;

-COPIA COPERTURA ASSICURATIVA DEI VOLONTARI;

- ALTRI ALLEGATI LIBERI:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Luogo, _____ Data _____/_____/_____

In fede
LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro dell'Associazione/Fondazione)

_____

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

CONVENZIONE

relativa all'acquisizione di prestazioni per le Cure Domiciliari Palliative in favore di Pazienti Terminali **Oncoematologici** in fase avanzata e avanzatissima -"Indice di Karnofsky " - residenti nell'ambito territoriale della A.S.L.TA, in età adulta e pediatrica.

TRA

il Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Locale di Taranto (ASL/TA), con sede in Taranto – Viale Virgilio, n.31, nella persona del Dott. Vito Gregorio COLACICCO

E

la Associazione/Fondazione _____ con sede legale in _____ alla via _____ n._____ con c.f. _____ e p.i. _____ di seguito nominata, per brevità, anche "Prestatore del Servizio". nella persona del Presidente e Legale Rappresentante _____ nata a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 1582 del 28.10.2004, tra i progetti di Piano, finanziati dal Ministero della Salute, è stato approvato quello relativo all'Assistenza domiciliare in favore di pazienti **oncoematologici** in fase avanzata ed avanzatissima;
- le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia sono state emanate con DGR n.917 del 6/5/2015 (pubblicate in BURP n.79 del 9/6/15) in attuazione dell'intesa Stato-Regioni (rep. 152/2012) in ottemperanza del Piano della Salute della Regione Puglia annualità 2008/2010 e in forza della L. 38/2010 che ha istituito le prime disposizioni finalizzate a garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore;
- a seguito dell'atto di Intesa Stato-Regioni del 10/07/2014 Nuovo Patto per la Salute in cui si sono definiti i nuovi LEA resi definitivi con l'emanazione del DPCM del 12/01/2017 che sostituisce integralmente il precedente del 2001;
- che detti LEA debbano essere garantiti alle persone residenti nel territorio della ASL TA;
- che il presente servizio è finanziato con risorse di bilancio, sul conto N° 706.112.000.2001 "Assistenza domiciliare integrata da privati";
- che il sottoscrittore della presente convenzione è stato individuato, a seguito di espletamento di avviso pubblico di selezione, quale soggetto esecutore delle prestazioni oggetto della presente convenzione ed ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a prestare i relativi servizi alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti;
- che il Prestatore del Servizio dichiara che quanto risulta dalla presente convenzione definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

stesse e per valutare congruo il corrispettivo previsto quale rimborso per l'erogazione dei servizi in parola;
- che il Prestatore del Servizio ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula della presente convenzione e che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- che il Prestatore del Servizio ha stipulato, ai sensi di quanto previsto successivamente, una polizza assicurativa che copra integralmente la responsabilità civile relativa alle prestazioni oggetto del presente affidamento e che tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che il Prestatore del Servizio ha una consolidata esperienza operativa sul Territorio regionale (documentata dagli atti in possesso all' Area Socio Sanitaria).

Tab. 1- Profili di cura e ***standard*** *qualificanti delle cure domiciliari minimi previsti.*

Profilo di cura	**Natura del bisogno**	**Intensità CIA= GEA/ GDC**	**Attivazione UVM**	**Durata Media**	**Mix delle figure professionali/ impegno assistenziale** **Figure professionali previste dal PAI e tempo medio in minuti per accesso domiciliare**	**Operatività del servizio (fascia oraria 8-20)**
Cure palliative malati terminali (già OD CP)	Clinico funzionale e sociale	Superior e a 0.60	In relazione al bisogno espresso	60 giorni	Infermiere (60') Professionisti della riabilitazione (60') Dietista (60') Psicologo (60') Medico e/o medico specialista (60') Operatore socio sanitario(min.60-max.90')	7 giorni su 7 10 ore da lunedì al venerdì 6 ore il sabato e Festivi Pronta disponibilità medica h24

CIA = Coefficiente Intensità Assistenziale; GEA= Giornata Effettiva Assistenza; GDC= Giornate di Cura (durata PAI)
PAI= Programma Assistenziale Individuale

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2 - Definizioni

Nell'ambito della convenzione si intende per:
Amministrazione contraente: l'Azienda Sanitaria Locale che stipula la Convenzione con il Prestatore del Servizio;
Convenzione: il presente atto;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

Prestatore del Servizio: l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese, la cooperativa sociale o i loro consorzi ovvero il soggetto giuridico individuato dalla normativa, quali Ente o Associazione o Fondazione "no profit", incaricato di svolgere le prestazioni oggetto della presente convenzione;
UVM: Unità di Valutazione Multidimensionale.

ARTICOLO 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione dei servizi, oggetto della presente convenzione è regolata in via graduata:
a) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato;
b) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per l'Amministrazione contraente;
c) dalle clausole del presente atto e dai suoi allegati che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Prestatore del Servizio relativamente alle attività e prestazioni.

2. Le clausole della Convenzione sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente. Le condizioni economiche contrattuali potranno essere modificate ove intervengano modificazioni autorizzative delle tariffe anche migliorative per il Prestatore del Servizio.

ARTICOLO 4 - Oggetto

1. L'Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare specialistica in favore dei pazienti oncoematologici in fase terminale avanzata residenti nel territorio della Asl Taranto.
2. Il presente atto definisce le modalità di erogazione delle prestazioni domiciliari di Cure Palliative in favore di pazienti oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima - **"Indice di Karnofsky <50"**, secondo i principi delle Cure Palliative, residenti nell'ambito territoriale della A.S.L. TA.
3. La Convenzione definisce, altresì, gli obblighi da parte del Prestatore del Servizio;
4. Con la Convenzione il Prestatore del Servizio si obbliga, irrevocabilmente, nei confronti dell'Amministrazione contraente, ad erogare le prestazioni indicate nella Convenzione secondo le modalità ivi descritte;
5. Le attività di cui alla presente Convenzione non sono affidate al Prestatore del Servizio in esclusiva, pertanto, l'Amministrazione contraente, nel rispetto della normativa vigente, potrà affidare, in tutto o in parte, le stesse attività anche a soggetti terzi diversi dal medesimo Prestatore del Servizio.
6. In caso di inadempienza agli obblighi previsti dal presente atto la Convenzione avrà decadenza immediata.

ARTICOLO 5 - Destinatario del servizio

Destinatari delle attività oggetto del servizio sono i pazienti terminali oncoematologici in fase avanzata e avanzatissima - **"indice di Karnofsky < 50"**, non più soggetti a terapie volte alla guarigione e residenti nei Comuni della ASL TA.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

Per definire un malato terminale è necessario che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti tre criteri:

• **Terapeutico:** assenze, esaurimento o inopportunità di trattamenti specifici volti alla guarigione o al rallentamento della malattia.

• **Sintomatico:** presenza di sintomi invalidanti con una riduzione del performances status inferiore a 50, secondo la scala di Karnofsky.

• **Temporale:** previsione di sopravvivenza inferiore a 3 mesi.

ARTICOLO 6- Procedure di ammissione

È necessario adottare la seguente procedura di ammissione al trattamento domiciliare:

1) la proposta di inserimento in assistenza domiciliare oncologica deve essere avanzata dal Medico di Medicina Generale al Distretto di residenza dell'assistito. L'istanza dovrà essere corredata da una scheda riportante gli elementi necessari alla valutazione di eleggibilità, nonché dalla SVAMA (parte medica);
2) il Distretto, entro le 48 ore successive, valutata la sussistenza dei criteri di eleggibilità, rilascia l'autorizzazione con il Piano di Assistenza individualizzato (PAI) concordato con il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il Medico incaricato dal Prestatore del Servizio individuato dall'Assistito;
3) il Prestatore del Servizio provvederà ad attivare le procedure di inizio trattamento dandone relativa comunicazione al Distretto e al MMG/PLS dell'Assistito;
4) su proposta del servizio farmaceutico, la ASL predispone un elenco di materiali di consumo che potranno essere forniti durante l'assistenza, escluso i mezzi di protezione individuali che restano a carico del prestatore del servizio.
5) Il Prestatore del Servizio è tenuto ad aggiornare un diario clinico degli interventi resi, in conformità al PAI concordato, che dovrà essere consegnato al Distretto al termine della conclusione del caso.

ARTICOLO 7 - Finalità ed obiettivi

La finalità del servizio è quella di fornire l'assistenza, garantire ai pazienti che lo desiderino e ove vi siano i requisiti minimi (requisiti indispensabili per l'attivazione delle cure domiciliari), cure presso il proprio domicilio, garantendo la permanenza fino al decesso attraverso un sostegno multidisciplinare e multi professionale che assicuri interventi di supporto globale al paziente e alla sua famiglia. In particolare l'assistenza viene erogata tramite interventi coordinati di cure mediche, infermieristiche e psicologiche, qualificate e adeguate alle necessità della specifica situazione di bisogno nel rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità e delle convinzioni religiose. L'obiettivo è quello di evitare ricoveri ospedalieri impropri e garantire la continuità assistenziale e terapeutica tra le cure ospedaliere, le strutture sanitarie territoriali dedicate (hospice) e le cure palliative domiciliari.

ARTICOLO 8 - Durata, proroga ed opzioni

La presente Convenzione ha la durata annuale e comunque a decorrere dalla data di stipula della Convenzione fino al 31.12.2023. Nel caso in cui il servizio reso non fosse valutato positivamente la presente Convenzione si intenderà risolta, di fatto, senza bisogno di ulteriori formalità. Il Prestatore

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

del Servizio si impegna, inoltre, a continuare l'assistenza del paziente fino alla scadenza del PAI anche nel caso di scadenze o non rinnovo della Convenzione. E' escluso ogni tacito rinnovo della presente Convenzione salvo eventuale proroga nelle more dell'espletamento del nuovo bando di gara.

ARTICOLO 9 - Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità.

1. Sono a carico del Prestatore del Servizio, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della Convenzione, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione della Convenzione. In particolare nel rimborso pattuito che verrà corrisposto in favore del Prestatore del Servizio a parziale ristoro dei costi effettivamente sostenuti, si intendono incluse le componenti di costo occorrenti, ivi incluse quelle necessarie per assicurare:

a) le spese di coordinamento per la gestione complessiva delle attività oggetto della presente Convenzione;

b) la reperibilità del medico palliativista di 24 ore, per tutti i giorni della settimana. Il medico palliativista potrà avvalersi dell'opera di altri operatori dell'equipe. Qualora l'operatore in regime di reperibilità sia unico, considerate le distanze che ci sono tra i vari comuni della A.S.L. TA, in caso di chiamata, valutata la necessità dell'urgenza dell'accesso, detto operatore è tenuto a raggiungere il domicilio del paziente entro 60/90 minuti dalla chiamata, documentata dal cellulare. Per motivi urgenti il paziente può anche rivolgersi alle strutture sanitarie territoriali (118 - Continuità assistenziale) che possono e devono attuare le prestazioni di primo intervento.

c) la disponibilità di operatori formati e qualificati per l'assistenza specialistica domiciliare (medici esperti in cure palliative - infermieri, OSS), per il supporto al paziente, alla famiglia e all'equipe. (vedi D.M. Salute 28/3/2013 G.U. n. 94 del 22/4/2013 D.M. del 4/6/2015 G.U. n. 150 dell'l/7/2015 per requisiti richiesti ai medici Palliativisti). Anche le altre figure professionali (infermieri, psicologi, OSS), dovranno essere formati ed avere comprovata e certificata esperienza nelle cure palliative a garanzia della qualità dell'intervento. Il Prestatore del Servizio, garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto.

2. Il Prestatore del Servizio si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere obbligatorie successivamente alla stipula della Convenzione.

3. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, qualora emanate antecedentemente alla data di stipula della presente Convenzione, anche nel caso in cui dovessero produrre effetti obbligatori successivamente alla stipula della Convenzione, resteranno ad esclusivo carico del Prestatore del Servizio, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre il Prestatore del Servizio non potrà pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione contraente.

4. Il Prestatore del Servizio si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne I' Amministrazione contraente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'Amministrazione contraente si riserva la facoltà di procedere, con proprio personale idoneo, in qualsiasi momento e anche senza preavviso a verificare, di concerto con il Responsabile del

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

Servizio, in merito alla piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione. Il Prestatore del Servizio deve prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In particolare, tali verifiche, riguarderanno la corretta esecuzione delle prestazioni erogate previste dalla presente Convenzione oltre che dal *PAI* operativo.

ARTICOLO 10 - Obbligazioni specifiche del Prestatore del Servizio.

1. Il Prestatore del Servizio si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione a:
a) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi
b) ad erogare, nei confronti dei soggetti ammessi alla fruizione del servizio, con proprie risorse e con le modalità operative di seguito descritte nella presente Convenzione e prevista dal PAI
• prestazioni di assistenza medica palliativa integrata con il MMG/PLS;
• prestazioni di assistenza infermieristica;
• supporto psicologico al paziente e familiari, ove ritenuto necessario e previsto dal PAI e/o espressamente richiesto dal paziente o dai familiari;
• prestazioni di OSS come assistenza tutelare;
c) garantire il coordinamento operativo in grado di assicurare:
• pianificazione degli interventi;
• adeguato supporto informativo e registrazione in **Edotto** degli accessi degli operatori;
d) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate all' Amministrazione contraente, purché ciò non incida sugli aspetti economici del rapporto contrattuale;
e) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili. In particolare le trasformazioni societarie diverse da quelle su indicate, le eventuali successive variazioni della ragione sociale, nonché le variazioni dei legali rappresentanti e dei componenti degli organi societari soggetti agli accertamenti di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., devono essere comunicate immediatamente all' Azienda Sanitaria Locale, trasmettendo la relativa documentazione, nonché le certificazioni previste dalla vigente normativa antimafia.
f) garantire la continuità dei servizi prestati, assicurando la regolare presenza degli operatori. Le sostituzioni del personale assente devono essere garantite con tempestività e con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare.
g) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie atti a garantire adeguati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza delle cure prestate e dei lavoratori nonché la riservatezza, nonché atti a consentire all' Amministrazione contraente di monitorare la conformità del servizio alle norme previste nella Convenzione ed, in particolare, ai parametri di qualità previsti dalle norme vigenti.
h) collaborare alla stesura el PAI e sottoscriverlo per accettazione con contestuale definizione della data di avvio dell'assistenza;
i) inviare alla Direzione del Distretto Socio Sanitario comunicazione di eventuali variazioni dei bisogni assistenziali di ricovero ospedaliero ovvero del decesso o proposta di cambio di setting assistenziale: ricovero in Hospice;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

j) registrare nel sistema informativo regionale **EDOTTO** i dati relativi agli accessi dei medici palliativisti, degli infermieri, degli psicologi e degli OSS così come previsti dal PAI.

Tab. 2- Profili di cura e *standard qualificanti delle cure domiciliari offerti dal Prestatore del Servizio.*

Profilo di cura	**Natura del bisogno**	**Intensità CIA= GEA/ GDC**	**Attivazione UVM**	**Durata Media**	**Mix delle figure professionali/ impegno assistenziale** **Figure professionali previste dal PAI e tempo medio in minuti per accesso domiciliare**	**Operatività del servizio (fascia oraria 8-20)**
Cure palliative malati terminali (già OD CP)	Clinico funzionale e sociale	Superiore a 0.60	In relazione al bisogno espresso	60 giorni	Infermiere (75') Professionisti della riabilitazione (75') Dietista (77') Psicologo (75') Medico e/o medico specialista (75') Operatore socio sanitario(90')	7 giorni su 7 10 ore da lunedì al venerdì 6 ore il sabato e Festivi Pronta disponibilità medica h24

CIA = Coefficiente Intensità Assistenziale; GEA= Giornata Effettiva Assistenza; GDC= Giornate di Cura (durata PAI)
PAI= Programma Assistenziale Individuale

ARTICOLO 11 - Requisiti e qualità delle prestazioni.

Il Prestatore del Servizio, fermo restando che il compenso verrà corrisposto sulla base dell'importo forfettario di cui all'art.15, garantirà l'erogazione, in favore di ogni singolo paziente, delle prestazioni mediche palliative, infermieristiche, di OSS e psicologiche definite nel PAI. Non si darà luogo ad alcun compenso ove, dalla data di inizio dell'assistenza, non siano stati effettuati almeno un accesso del medico palliativista ed un accesso dell'infermiere, dopo la presa in carico. Verrà altresì garantita l'erogazione, in favore di ogni paziente, di un minimo di accessi settimanali pari ad uno per il medico ed uno per l'infermiere. Per tutti i pazienti fuori budget rimane vincolante che siano presi in carico alla stregua degli altri pazienti ovvero sarà assicurata loro la stessa assistenza a spese del Prestatore del Servizio per tutta la durata della Convenzione.

ARTICOLO 12- Personale

Il personale incaricato dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, dovrà essere quello indicato in precedenza, ed in particolare detto personale dovrà incaricarsi di svolgere le seguenti prestazioni: mediche, infermieristiche, psicologiche e di assistenza tutelare previste dai propri profili professionali e dalle norme, regolamenti, linee guida nazionali e regionali in materia di assistenza domiciliare e cure palliative.
Per ogni gruppo operativo o Equipe-Cure Domiciliari palliative, dovrà essere prevista la figura di un Medico specializzato, che assuma un ruolo di coordinamento degli operatori impegnati e di referente nei confronti del Distretto Socio Sanitario di appartenenza. Saranno forniti alla ASL il

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

recapito telefonico e la mail del Responsabile dell'Equipe-Cure Domiciliari palliative per la durata della presente Convenzione.
Il Prestatore del Servizio dovrà:
a) fornire all' Amministrazione contraente, prima dell'avvio delle attività previste nella presente Convenzione, un elenco degli operatori, con indicazione delle relative qualifiche professionali e curriculum vitae con i corsi di aggiornamento frequentati. Tale elenco dovrà essere accompagnato dall'autocertificazione di ognuno, resa nelle forme di legge, dichiarando di non versare in cause di incompatibilità ed inconferibilità in relazione all'incarico da assumere e dovrà essere aggiornato ad ogni variazione.
Il Prestatore del Servizio garantirà la compatibilità, il possesso dei titoli professionali, la formazione specifica dei propri operatori;
b) impegnarsi a sostituire quel personale che, in base a valutazione motivata da parte del personale dell'Amministrazione contraente, addetto al controllo e dotata di adegiata qualificazione, abbia dato luogo ripetutamente alla inossservanza delle norme contenute nel presente atto e/o non abbia dato sufficiente garanzia di professionalità.
Al fine di creare percorsi agevolati per i pazienti in cure palliative, il Prestatore del Servizio potrà accedere ai laboratori di analisi, ai servizi ambulatoriali e radiologici presso le strutture della ASL senza prenotazione, senza attesa (previo accordo tra i rispettivi responsabili).
Si attiverà opportuno accordo con il Servizio farmaceutico Aziendale, al fine di verificare la possibilità di fornire il Prestatore del Servizio di farmaci e presidi essenziali, per garantire un'assistenza tempestiva e continuativa al paziente.

ARTICOLO 13 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Prestatore del Servizio dichiara di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
In particolare, il Prestatore del Servizio si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione, le disposizioni di cui alla D.Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

1. il Prestatore del Servizio si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod.civ. a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione;
2. il Prestatore del Servizio si obbliga, altresì, a continuare al rinnovo dei contratti di lavoro, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione;
3. gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti, vincolano il Prestatore del Servizio anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione;
4. il Prestatore del Servizio si obbliga, altresì, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti eventualmente occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, applicabili alla data di stipula della presente Convenzione, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
5. il Prestatore del Servizio è, in ogni caso, tenuto a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12/06/1990, n. 146;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

6. il Prestatore del Servizio, dichiara che l'attività non volontaristica di assistenza sanitaria medica, infermieristica, psicologica o sanitaria in genere, è prestata esclusivamente da professionisti che collaborano con il Prestatore del Servizio in forza di contratto d'opera/libero professionale, i cui corrispettivi sono liberamente determinati tra le parti.

ARTICOLO 14 - Strumenti operativi e modalità di accesso.

Percorso assistenziale:
• sono ammessi al servizio i residenti della Provincia di Taranto, ovvero pazienti terminali oncoematologici in fase avanzata o avanzatissima. La tipologia dei pazienti eleggibili: malati in cattive condizioni generali "Indice di Karnofsky <50' "ovvero ECOG >2;
• la richiesta di Assistenza Domiciliare Oncoematologica per cure palliative, viene presentata al Distretto Socio Sanitario dal paziente o dai familiari, dall'amministratore di sostegno, dal curatore o dal tutore, anche via fax o mail; in detta richiesta, il paziente può indicare se intende avvalersi delle prestazioni di uno dei Prestatori di servizi specificando quale e scegliendo liberamente nei limiti del tetto massimo di erogazione. La suddetta richiesta deve essere corredata dalla proposta di Assistenza Domiciliare del MMG/PLS, responsabile clinico dell'assistenza, indispensabile per attivare l'assistenza stessa. In mancanza di detta proposta, il percorso assistenziale non viene attivato;
• l'accesso alle cure avverrà previa valutazione solo sanitaria ovvero sociosanitaria da parte dell'UVM qualora presenti anche bisogni sociali da effettuarsi rigorosamente entro 72 ore lavorative dalla segnalazione. L'autorizzazione del DSS decorrerà dalla data della valutazione sanitaria o dell'UVM;
• il Medico Responsabile dell'Assistenza del Prestatore del Servizio partecipa alla valutazione sanitaria o sociosanitaria dell'Unità di Valutazione distrettuale, al fine di definire il Piano Assistenziale Individuale così come previsto dalla D.G.R. n. 2814 del 12/I 2/2011 (B.U.R.P. 28/12/2011);
• ogni figura professionale coinvolta nel Piano Assistenziale, svolgerà quanto di competenza secondo le indicazioni del citato Piano, garantendo al paziente tutti gli accessi programmati. Ogni operatore, nel corso di ciascun accesso a casa del paziente, compresi quelli effettuati in reperibilità riporterà nella Scheda Clinica Domiciliare gli interventi effettuati, apponendo la propria firma, l'orario e la data;
• qualora il medico palliativista del Prestatore del Servizio rilevi la necessità di modificare il Piano Assistenziale, a seguito dell'evoluzione delle condizioni cliniche ne darà comunicazione al MMG/PLS e annoterà la variazione nella Scheda Clinica Domiciliare. Se il Medico o l'Infermiere del Prestatore del Servizio dovessero rilevare durante l'assistenza, la necessità di integrare il materiale di medicazione, i farmaci, i presidi sanitari, ecc. previsti dal PAI, ne daranno comunicazione al MMG/PLS e successivamente al Distretto Socio Sanitario per la relativa convalida e tempestivo inoltro della richiesta alla Farmacia Territoriale. Tutto l'iter deve essere espletato entro e non oltre 3 (tre) giorni lavorativi;
• il Distretto, assicurerà attraverso le strutture Aziendali tutto il supporto necessario per la fornitura di farmaci, di presidi sanitari, di ausili sanitari assistenziali, di diagnostica clinica strumentale e di laboratorio ed ove possibile l'associazione verrà ospitata presso lo stesso Distretto ai fini di un collegamento fattivo e realistico alla presa in cura dei pazienti. I predetti materiali saranno quelli che la vigente normativa prevede a carico delle AA.SS.LL per l'assistenza farmaceutica e protesica;
• la fornitura dei farmaci e del materiale richiesto avverrà da parte della Farmacia Territoriale entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'arrivo della richiesta al Distretto. Il trasporto al domicilio del paziente,

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

dei farmaci o altro materiale, avverrà a cura del Prestatore del Servizio nelle forme previste dalle normative vigenti.
• la dimissione del paziente, potrà avvenire su richiesta dello stesso, per conclusione del PAI o per decesso o per proposta motivata da parte dell'equipe curante di cui è parte fondamentale il MMG/PLS;
• al termine dell'assistenza, la Scheda Clinica Domiciliare sarà consegnata al Distretto per l'archiviazione. Il D.S.S. all'atto della consegna, su formale richiesta del Prestatore del Servizio provvederà a fornire la copia della scheda clinica ad uso dello stesso Prestatore del Servizio, secondo le norme vigenti relative al rispetto della privacy;
• tutte le fasi dell'intervento, dalla presa in carico alle dimissioni (decesso o passaggio ad altro setting assistenziale), dovranno essere comunicate via mail al D.S.S. di competenza e all'Unità Operativa Cure palliative per il monitoraggio costante della Rete;
• i Prestatori di servizi concorderanno con l'U.O. Cure Palliative uno schema condiviso per il monitoraggio della qualità erogata e percepita. In tale schema, inoltre, saranno presenti gli item utilizzati per il monitoraggio nazionale della Rete.

Percorso amministrativo:

• ai fini del pagamento del corrispettivo di cui all'art.15 della Convenzione, il Prestatore del Servizio, emetterà, con cadenza mensile, la fattura elettronica che sarà trasmessa in originale insieme ai dati del Prestatore all'Area Economico Finanziaria per la registrazione e in copia alla Direzione del Distretto Socio Sanitario. Le fatture predette, saranno distinte per singolo Distretto Socio Sanitario e saranno riferite a tutti i pazienti per i quali è stata autorizzata l'assistenza corredate di dettagliato elenco nominativo.
• ogni Distretto Socio Sanitario, curerà la verifica dei processi e l'autorizzazione alle liquidazioni, da inviare all'Area Socio Sanitaria, la quale provvederà materialmente alla liquidazione degli importi entro 45 giorni dalla data di ricezione della fattura.

ARTICOLO 15 - Corrispettivi e condizioni migliorative.

1. Il corrispettivo contrattuale dovuto al Prestatore del Servizio dall' Amministrazione contraente per ogni singolo paziente assistito è di € 1.350,00 (milletrecentocinquanta/00), forfettario ed onnicomprensivo, per tutta la durata della Convenzione. Qualora il tetto di spesa, relativo alla presa in carico dei pazienti, ecceda il tetto massimo di spesa annuo prestabilito che, per le cure oncoematologiche, è di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), il Prestatore garantirà con oneri a proprio carico il servizio delle cure domiciliari secondo gli standards stabiliti nella convenzione, facendo ricorso, quindi, alle risorse proprie. Rimane vincolante, ai fini dell'erogazione della retta, che siano stati effettuati **almeno un accesso del medico palliativista e un accesso dell'infermiere**. La presa in carico dei pazienti, durante il periodo di convenzione ed eventuale proroga, la cui assistenza non trova copertura nel budget stabilito, dovrà essere assicurato alle medesime condizioni caratterizzanti l'assistenza coperta dal budget.
2. il corrispettivo contrattuale di cui al punto 1 è da intendersi onnicomprensivo oltre che fisso ed invariabile per tutta la durata della Convenzione, ivi incluso quindi anche eventuali periodi di proroga;
3. il corrispettivo di cui al punto 1 si riferisce al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni previste dalla Convenzione, e gli stessi sono dovuti

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

unicamente al Prestatore del Servizio e pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione contraente;
4. il Prestatore del Servizio, nell'ambito del limite invalicabile di spesa di cui al punto 1, si impegna a soddisfare, con la stessa completezza e qualità, ulteriori necessità assistenziali nei limiti delle proprie capacità operative oltre il limite programmato;
5. il corrispettivo contrattuale dovuto è da intendersi a copertura del periodo assistenziale che inizia dal momento della presa in carico e termina con la dimissione del paziente ovvero per la durata di mesi 12 (dodici) o 365 giorni, detto periodo non coincide con la conclusione dell'anno solare.

ARTICOLO 16 - Fatturazione e pagamenti.

1. L'Amministrazione contraente potrà, a mezzo dei soggetti che riterrà più opportuno individuare e comunicati al Prestatore del Servizio, effettuare opportuni controlli al fine di verificare la congruità delle fatture emesse alle prestazioni rese. A tal proposito l'Area Socio Sanitaria inoltrerà le fatture ai Distretti Socio Sanitari interessati, i quali, ognuno per le proprie prese in carico di competenza, dovranno verificare e restituire il nulla osta alla liquidazione all'Area Socio Sanitaria che provvederà alla liquidazione stessa.
2. in particolare, la fatturazione di cui al punto 1 del precedente articolo, dovrà essere effettuata ripartita per competenza territoriale dei singoli Distretti e sulla base del numero dei pazienti assistiti in ciascun mese;
3. ciascuna fattura emessa dal Prestatore del Servizio relativa al mese in cui sono state effettuate le prestazioni dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione, e dovrà essere intestata all'Amministrazione contraente e inoltrata all' Area Gestione Risorse Finanziarie e in copia alla Direzione del Distretto Socio Sanitario di competenza unitamente alla modulistica riguardante i pazienti trattati. Ogni Distretto, previa verifica, autorizzerà il pagamento delle stesse inviando le fatture autorizzate all'Area Socio sanitaria che provvederà al pagamento;
4. l'importo delle fatture emesse dal Prestatore del Servizio, verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia e, comunque, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricevimento della fattura;
5. il Prestatore del Servizio, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Prestatore del Servizio non potrà sollevare eccezioni in ordine a eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati. Il pagamento del corrispettivo stabilito è effettuato su base mensile;
6. resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Prestatore del Servizio potrà sospendere l'erogazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nella presente Convenzione, a pena di risoluzione.

ARTICOLO 17 – Penali.

1. L'Amministrazione contraente ha la facoltà di applicare le penali di seguito riportate nell'ipotesi in cui venisse verificata la non conformità delle prestazioni oggetto della Convenzione:
accertata la violazione degli standard normativi sulla esecuzione delle prestazioni erogate e riportate al precedente art.13 da un minimo di € 250,00 (duecentocinquanta) ad un massimo di € 2.000,00 (duemila) secondo la gravità della inadempienza contestata;
2. le penali saranno applicabili per ciascun inadempimento previo il rispetto della procedura di seguito rappresentata:

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

- accertamento della violazione in contraddittorio tra le parti alla presenza di un responsabile dell'Amministrazione contraente ed uno del Prestatore del Servizio e qualora ritenuto necessario da due testimoni presenti all' atto dell'accertamento;
- formazione di un verbale sottoscritto dalle parti che rilevi l'inadempimento;
- contestazione in forma scritta dell'Amministrazione contraente al Prestatore del Servizio contenente la contestazione dell'inadempimento;
- risposta del Prestatore del Servizio da far pervenire nei 15(quindici) giorni successivi alla ricezione della contestazione contenente istanza motivata di disapplicazione totale o parziale della penale. Qualora alle contestazioni avanzate dall'Amministrazione contraente non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Prestatore del Servizio le penali senza ulteriori adempimenti;
- pronuncia dell'Amministrazione sull'istanza di disapplicazione della penale entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento. L'Amministrazione sarà tenuta a disapplicare totalmente o parzialmente la penale qualora ricorra una delle circostanze di seguito indicate:

a) l'inadempimento nell'esecuzione della Convenzione sia determinato da circostanze obiettive in nessun modo imputabili al Prestatore del Servizio;
b) la misura della penale sia manifestatamente sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione ed al corretto adempimento contrattuale;

3. l'Amministrazione contraente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Prestatore del Servizio a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, in difetto, rivalersi su eventuali cauzioni o garanzie rilasciate dal Prestatore del Servizio;
4. la richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso il Prestatore del Servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale;
5. il Prestatore del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo, non preclude il diritto da parte dell'Amministrazione contraente di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ARTICOLO 18 – Riservatezza.

1. Il Titolare del trattamento dei dati ASL TA individua formalmente il Prestatore del Servizio, quale Responsabile esterno del trattamento che ai sensi del Regolamento (RGDP) n.679/2016 dovrà fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
2. il Prestatore del Servizio dovrà, nel rispetto delle previsioni di cui al predetto Regolamento:

- designare per iscritto, quali "incaricati del trattamento", tutti i propri dipendenti e collaboratori che effettuino le operazioni di trattamento nell'ambito del servizio oggetto del presente atto convenzionale ed informarli dei rischi connessi al trattamento dei dati personali, delle misure disponibili per eventuali eventi dannosi e, più in generale, delle conseguenze civili e penali connesse al mancato rispetto degli obblighi previsti in materia di riservatezza;
- individuare, per ognuno degli incaricati suddetti, l'ambito del trattamento consentito e verificare quindi che i dati personali siano trattati secondo le modalità di cui al Regolamento;

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

• adottare tutte le misure minime di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali oggetto del trattamento, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito;
• consentire al Titolare del trattamento, la vigilanza ed il controllo sulla corretta osservanza di quanto sopra previsto e, più in generale, degli obblighi sanciti dal Legislatore in materia di tutela dei dati personali;
• restituire, alla scadenza del presente rapporto convenzionale o al verificarsi di un'ipotesi di estinzione del contratto de quo, tutti i supporti eventualmente utilizzati contenenti i dati trattati nell'ambito dell'espletamento del presente accordo;

3. in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione contraente ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione fermo restando che il Prestatore del Servizio sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare;
4. il Prestatore del Servizio potrà menzionare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione all'Amministrazione contraente delle modalità e dei contenuti di detta menzione;
5. il Prestatore del Servizio si impegna, altresì a rispettare quanto previsto dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza e s.m.i..

ARTICOLO 19 – Risoluzione.

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione del contratto, l'Amministrazione contraente potrà risolvere ai sensi dell'art.1456 cod.civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Prestatore del Servizio con raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel **r**ispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prestazioni contenute nella Convenzione;
2. in caso di reiterati ed aggravati inadempimenti di cui al comma 1, ed in particolare in caso di reiterati ritardi ed inadempienze relative alla qualità del servizio svolto, da parte del Prestatore del Servizio, l'Amministrazione contraente ha facoltà di risolvere la Convenzione in ogni caso; l'Amministrazione contraente si riserva il diritto, senza onere alcuno per sé, di risolvere anticipatamente la Convenzione in qualunque momento, qualora disposizioni legislative regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, nonché nei seguenti casi:
a) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza della Convenzione;
b) violazione del divieto di cessione della Convenzione;
c) in tutti i casi di risoluzione di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione contraente ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove prevista e ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Prestatore del Servizio per il risarcimento del danno. L' A.S.L. TA si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R. 37 del 01.08.2014, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non interiore a quindici giorni e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui all'esito di apposita istruttoria tecnica, risulti conveniente far luogo all'acquisizione della parte residua del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi quadro stipulati dal soggetto aggregatore individuato dall'art. 20 della medesima legge, qualora il fornitore non acconsenta alla richiesta di rinegoziazione.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

ARTICOLO 20 – Recesso.

L'Amministrazione contraente ha diritto di recedere unilateralmente dalla Convenzione, in qualsiasi momento con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Prestatore del Servizio con lettera raccomandata a/r, esclusivamente nel caso di giusta causa.
Le parti convengono che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro il Prestatore del Servizio un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Prestatore del Servizio;
b) qualora il Prestatore del Servizio perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento del servizio;
c) qualora taluno dei componenti, l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il Direttore Generale o responsabile tecnico del Prestatore del Servizio siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
d) qualora vengano meno le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012 n.190 e nel D.lgs 14 marzo 2013 n.33 e s.m.i.
e) ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante alla presente Convenzione;
Dalla data di efficacia del recesso il Prestatore del Servizio dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione contraente.
In caso di recesso da parte dell'Amministrazione contraente il Prestatore del Servizio ha diritto al pagamento delle prestazioni purché correttamente eseguite ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 cod.civ.

ARTICOLO 21 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa.

1. il Prestatore del Servizio assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danno eventualmente subiti da parte di persone, siano esse dipendenti o pazienti e/o terzi, causati nel corso dell'esecuzione della Convenzione, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi;
2. il Prestatore del Servizio, inoltre, dichiara di aver stipulato una polizza assicurativa, che viene allegata quale parte integrante della presente convenzione, a copertura totale del rischio da responsabilità civile del medesimo Prestatore del Servizio in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione. In particolare detta polizza tiene indenne l'Amministrazione

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

contraente, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori, nonché i terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 22 - Divieto di cessione della Convenzione.

E' fatto assoluto divieto al Prestatore del Servizio di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione.

ARTICOLO 23 - Responsabilità del servizio.

l. Alla data di stipula del contratto con la A.S.L. TA, il Prestatore del Servizio dovrà, inoltre, rendere noto il numero di telefono e l'indirizzo di e-mail del proprio Referente, all'Amministrazione contraente;
2. resta inteso che da parte sua, l'Amministrazione contraente nominerà un proprio Referente che dovrà essere comunicato al Prestatore del Servizio in occasione della stipula del presente atto.

ARTICOLO 24 - Foro competente.

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Prestatore del Servizio e l'Amministrazione contraente, rimarrà competente il Foro di TARANTO.

ARTICOLO 25 -Trattamento dei dati, consenso al trattamento.

l. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE (General Data Protection Regulation) n.679/2016 in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione;
2. ai fini della suddetta normativa le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
3. l'Amministrazione contraente esegue il trattamento dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione;
4. i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza;
5. con la sottoscrizione della Convenzione, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tulle le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Regolamento 679/2016, nomina che sarà formalizzata contestualmente alla stipula del Contratto.

ARTICOLO 26 - Oneri fiscali e spese contrattuali.

1. Sono a carico del Prestatore del Servizio tutti gli eventuali oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al presente atto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
Viale Virgilio, 31 – 74121 TA
P.I./C.F.020206690731

notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc… ad eccezione di quelli che fanno carico all' Amministrazione contraente per legge;

ARTICOLO 27 - Clausola finale.

Il presente atto costituisce la manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificatamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto, inoltre l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione non comporta l'invalidità o l'inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione da parte dell'Amministrazione contraente non costituisce in nessun caso rinuncia al diritto spettante che la medesima Amministrazione si riserva, comunque, di far valere nei limiti della prescrizione.
Con il presente atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, e sopravviverà ai detti accordi continuando con essi a regolare la materia tra le parti. In caso di contrasti, le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

Il sottoscritto _____ quale procuratore e legale rappresentante del Prestatore del Servizio, dichiara di aver particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del c.c., dichara, altresì, di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di aver particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole, inoltre dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate:
Art. 3 Norme regolatrici e disciplina applicabile, **Art. 4** Oggetto, **Art. 5** Destinatario del Servizio, **Art. 8** Durata, proroga ed opzioni, **Art. 9** Condizioni per l'erogazione del Servizio e limitazioni di responsabilità, **Art. 10** Obbligazioni specifiche del Prestatore del Servizio **Art. 18** Riservatezza, **Art. 19** Risoluzione, **Art. 20** Recesso, **Art. 22** Divieto di cessione della Convenzione, **Art. 23** Responsabilità del Servizio, **Art. 24** Foro competente, **Art. 25** Trattamento dei dati, consenso al trattamento, **Art. 26** Oneri fiscali e spese contrattuali, **Art. 27** Clausola finale.

TARANTO, lì_____

Per l'Associazione

_____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Gregorio COLACICCO

_____

SOCIETA' EVO S.R.L. AGRICOLA

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 13/2023 RELATIVA A IMPIANTO AGRI-VOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 2.960 KW AUTORIZZATO CON PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA.

☒ Allo Sportello unico per l'edilizia (SUE)

☐ Allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)

dei Comuni di

Calimera e Martignano

OGGETTO: **Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la realizzazione di impianto destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili - ☒ Nuova PAS - ☐ PAS in variante a precedente PAS trasmessa in data ..... Prot. n. ..... Pratica edile n. .....**

Il/La sottoscritto/a **Fonseca Igor**,
nato/a a **Gallipoli**, il **21/09/1977**,
residente in **Lecce**, Via/Piazza **Enzo Estrafallaces**, n. **6**,
C.F. ....., ☏ ....., e-mail **i.fonseca@pvk-srl.it**,
PEC **pvk@pec.it**, telefax ....., in qualità di:

- ☐ persona fisica

(in alternativa):

- ☒ legale rappresentante - ☐ titolare - ☐ procuratore - ☐ altro .....

della Ditta **EVO S.r.l. Agricola**
avente sede in **Via Enzo Estrafallaces, 6**,
C.F. **05177490751**, Partita IVA **05177490751**, ☏ .....,
e-mail ....., PEC **evosrlagricola@pec.it**,
telefax ....., avendone titolo quale:

☐ proprietario ☐ usufruttuario ☐ superficiario

☒ altro titolo **Proponente avente diritto di superficie sul terreno**,

dell'immobile interessato dai lavori *(eventuale):* ☒ e dell'area interessata dalle opere di connessione alla rete e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in qualità di ....., in relazione a quanto disposto dagli articoli 4, comma 2, lettera b) e 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *(eventualmente aggiungere):* ☐ e dell'art..... della legge regionale ....., consapevole delle pene stabilite per il rilascio di dichiarazioni mendaci o per la formazione di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/00 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e consapevole che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici conseguenti alla presentazione della PAS in attuazione di quanto previsto dall'art. 75 dello stesso d.P.R. n. 445/00, con la presente:

D I C H I A R A

che intende procedere alla realizzazione dei lavori (☒ e all'esercizio) di un impianto destinato alla produzione di energia da fonte rinnovabile secondo quanto qui di seguito specificato, a far corso dalla data di perfezionamento della presente PAS ai sensi di quando prescritto dall'art. 6, commi 2, 4 e 5, del D.Lgs. n. 28/11.

DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE	**PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per un IMPIANTO AGRI-VOLTAICO a terra della potenza di 2.960 kW in cessione totale.**
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	**Località Strada Provinciale 28, SNC, Comune di Calimera (LE) Provincia di LECCE, Regione PUGLIA - ITALIA**
ESTREMI CATASTALI IMPIANTO DA REALIZZARE	Foglio **9** Mappali **172, 222, 223, 433, 434, 435, 436, 437 e 438 del N.C.T. del Comune di Calimera** Proprietà **Il proponente ha diritto di superficie sull'area attestato da atto-notarizzato-preliminare di compravendita del terreno, stipulato con attuale proprietà**

ESTREMI CATASTALI AREE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE	Foglio **9** Mappali **151, 149, 147, 132** **del N.C.T. del Comune di Martignano** Proprietà **Comune di Martignano, E-distribuzione S.p.a.**
PROGETTISTA LAVORI EDILI E ARCHITETTONICI	Progettista lavori **Ingegner Igor Fonseca** Cod. Fisc. ☏
PROGETTISTA LAVORI STRUTTURALI	Progettista strutture Cod. Fisc. ☏
PROGETTISTA LAVORI IMPIANTISTICI	Progettista lavori impianto **Ingegner Igor Fonseca** Cod. Fisc. ☏
PROGETTISTA LAVORI IMPIANTISTICI	Progettista lavori impianto **Ingegner Igor Fonseca** Cod. Fisc. ☏
COORDINATORE SICUREZZA NELLA FASE DI PROGETTAZ.	Progettista P.S.C. **Ingegner Igor Fonseca** Cod. Fisc. ☏
DIRETTORE DEI LAVORI EDILI	Cod. Fisc. ☏
DIRETTORE DEI LAVORI IMPIANTISTICI	Impianto **Ingegner Igor Fonseca** Cod. Fisc. ☏
DIRETTORE DEI LAVORI IMPIANTISTICI	Impianto Cod. Fisc. ☏
COORDINATORE SICUREZZA NELLA FASE DI ESECUZIONE	**Ingegner Igor Fonseca** Cod. Fisc. ☏
IMPRESA A CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI EDILI	Lavori edili Cod. Fisc. ☏

IMPRESA A CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI IMPIANTISTICI	Lavori impianto ..... **PVK S.r.l. con sede legale in via Pietro e Maria Curie 3, 73057, Taviano (LE)** .... Cod. Fisc. ... **04347200752** ... ☏ .....
IMPRESA A CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI IMPIANTISTICI	Lavori impianto .... Cod. Fisc. ..... ☏ .....
.....	....

in esecuzione del progetto ☐ architettonico - ☒ esecutivo qui allegato redatto in data ....., dal professionista già sopra generalizzato ..... **Fonseca Igor** ....., nato/a a ..... **Gallipoli** ....., il ..... **21/09/1977** ....., con studio tecnico in ..... **Lecce (LE)** ....., Via/Piazza ..... **Via Enzo Estrafallaces** ....., n. **6** ....., iscritto/a all'ordine/albo de..... **Ingegneri** ..... di ..... **Lecce** ..... al n. **2783** ....., codice fiscale ....., il quale ha altresì redatto l'allegata relazione di asseveramento e di conformità delle opere da realizzare prescritta dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 28/11.

In particolare, in relazione a quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 28/11 e dalla restante normativa nazionale e regionale vigente avente specifica rilevanza in materia:

D I C H I A R A

1°) che i lavori oggetto della presente PAS riguardano un impianto alimentato da fonti rinnovabili avente le seguenti caratteristiche:

- ☐ impianto solare fotovoltaico realizzato ..... per una potenza di ..... kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- ☐ impianto solare termico realizzato ..... per una potenza di ..... kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- ☐ impianto di produzione di energia termica da fonte rinnovabile diversa dalla solare (in particolare, trattasi di impianto .....) realizzato ..... per una potenza di ..... kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- ☐ impianto di generazione elettrica alimentato da ☐ biomasse - ☐ gas di discarica - ☐ gas residuati dai processi di depurazione e biogas, realizzato ....., per una potenza di ..... kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- ☐ impianto eolico realizzato ..... per una potenza di ..... kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- ☐ impianto idroelettrico realizzato ..... per una potenza di ..... kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- ☐ impianto geotermoelettrico realizzato ..... per una potenza di ..... kW elettrici e di ..... kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;

☐ impianto geotermico realizzato .... per una potenza di ..... kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;

☒ *(Altro eventuale):* impianto **AGRI-VOLTAICO su terreno agricolo che dista non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale come riportato all'art. 6, comma 9-bis del D.L. del 3 marzo 2011, n. 28** .... per una potenza di **2960** .... kW ....., le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;

2°) che l'immobile oggetto dell'intervento:

☒ non è sottoposto ad alcun tipo di vincolo di cui all'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il quale necessita ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso comunque denominato da parte del Comune in indirizzo ovvero, il preventivo parere favorevole/atto di assenso da parte di altri soggetti diversi dal Comune stesso che risultino preposti alla tutela dei vincoli previsti dalla suindicata norma. Pertanto, i lavori previsti in progetto potranno iniziare, in mancanza di rilievi da parte degli uffici comunali competenti, dopo lo scadere del 30° giorno dalla data di presentazione della presente PAS.

☐ è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la cui tutela compete, secondo la normativa vigente, esclusivamente al Comune in indirizzo ...., e per il quale:

- ☐ è già stato ottenuto il relativo atto di assenso (qui allegato in copia).
- ☐ occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte dell'ufficio competente del Comune in indirizzo (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta di atto di assenso in relazione al/ai vincolo/i sopra specificato/i): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori previsti in progetto non potranno essere iniziati.

☐ è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241: ...., la cui tutela non compete, secondo la normativa vigente, al Comune in indirizzo, essendone infatti preposto il seguente ufficio della Pubblica Amministrazione: .... e per il quale:

- ☐ è già stato ottenuto il relativo atto di assenso (qui allegato in copia).
- ☐ occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte di detto Ente preposto, il quale è già stato richiesto dal sottoscritto interessato (alla presente sia allega copia della relativa richiesta già presentata): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori non potranno essere iniziati.
- ☐ occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte di detto Ente preposto (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta al Comune in indirizzo di attivarsi presso detto Ente competente al fine di ottenere il rilascio del relativo atto di assenso in relazione al/ai vincolo/i sopra specificato/i, con preghiera di trasmettere al sottoscritto scrivente gli estremi e copia dell'atto con cui detto Ente preposto concluderà il relativo sub-procedimento amministrativo istruttorio): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori previsti in progetto non potranno essere iniziati.

3°) che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e al regolamento edilizio vigente ☒ e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati *(parte da attestare solo qualora vi siano strumenti urbanistici adottati e non ancora definitivamente approvati)* e che le stesse rispettano le vigenti norme di sicurezza e le vigenti norme igienico-sanitarie, così come attestato dall'allegata relazione di asseveramento redatta dal tecnico progettista abilitato.

4°) di essere a conoscenza e consapevole che i lavori in oggetto devono essere dati ultimati entro il termine massimo di tre anni dal perfezionamento della presente PAS (con l'obbligo di comunicare al Comune in indirizzo la data di ultimazione delle opere e di trasmettere, a firma del progettista o di un tecnico abilitato, il certificato di collaudo finale delle opere eseguite e, qualora occorra, la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati prescritta dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, nonché la ricevuta dell'avvenuta presentazione all'Agenzia del Territorio della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero, la dichiarazione resa dal progettista/direttore dei lavori abilitato attestante che le stesse opere non hanno comportato modificazioni del classamento catastale.

5°) che qualora i lavori di cui all'oggetto non saranno terminati nel citato termine di tre anni, ci si impegna, sin d'ora, a presentare una ulteriore PAS per la parte non ultimata.

6°) che l'attuale destinazione d'uso dell'immobile in cui si realizzeranno i lavori è la seguente: ..... **Zona E-Agricola** ..... e che a seguito dell'esecuzione delle opere oggetto della presente PAS la stessa ☒ non verrà variata - ☐ verrà variata nella destinazione d'uso ....., la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti ☒ e adottati.

7°) che i lavori da realizzare verranno eseguiti nel rispetto di tutti i diritti dei terzi, nessuno escluso e che gli stessi non creano limitazioni di tipo urbanistico alle proprietà finitime, sollevando il Comune in indirizzo da ogni responsabilità nei confronti dei proprietari confinanti e dei terzi in genere;

8°) che, in relazione a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori approvata con D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. modif., è stato rispettato il disposto dell'art. 90, comma 9 e dell'Allegato XVII di detto decreto legislativo e, in particolare, si attesta quanto di seguito specificato (nel contempo si dichiara di ben conoscere che qualora una sola delle condizioni qui di seguito citate non dovesse, in futuro, rispettare le previsioni di legge, l'efficacia della presente PAS sarà automaticamente sospesa):

☐ *(da indicare in alternativa al successivo paragrafo):* di aver verificato in proprio, in qualità di Committente dei lavori in oggetto, la documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08 (verifica dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto), tenendo conto che trattasi di cantiere la cui entità presunta ☒ è inferiore - ☐ è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori ☒ non comportano - ☐ comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08, come da allegata dichiarazione sostitutiva resa dal sottoscritto interessato ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono altresì riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo.

☐ *(da indicare in alternativa al precedente paragrafo):* di aver delegato al Responsabile dei Lavori nominato Sig. ..... la verifica della documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08 (verifica dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto), tenendo conto che trattasi di cantiere la cui entità presunta ☐ è inferiore - ☐ è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori ☐ non comportano - ☐ comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08, come da allegata dichiarazione sostitutiva resa dallo stesso Responsabile dei Lavori ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono altresì riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo.

☐ *(da indicare in alternativa al successivo paragrafo; solo per cantiere la cui entità presunta è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08):* ☐ di aver allegato alla presente PAS - *(in alternativa):* ☐ di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, la "Dichiarazione dell'organico medio annuo" resa dal legale rappresentante della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione resa dallo stesso legale rappresentante relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti, ☐ trattandosi di cantiere la cui entità presunta è pari o superiore a 200 uomini-giorno - ☐ trattandosi di cantiere i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08.

☒ *(da indicare in alternativa al precedente paragrafo: solo per cantiere la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08):* ☒ di aver allegato alla presente PAS - *(in alternativa):* ☐ di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e l'autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/00 dal legale rappresentante della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti, trattandosi di cantiere la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08.

☐ *(da indicare in alternativa al successivo paragrafo, solo qualora ricorrano le ipotesi previste nell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08):* ☐ di aver allegato alla presente PAS - *(in alternativa):* ☐ di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, copia della notifica preliminare dell'apertura del cantiere in oggetto prescritta dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, ricorrendo per il cantiere stesso i presupposti di legge ivi indicati per l'obbligo dell'invio alla A.U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti di detta notifica preliminare.

☒ *(da indicare in alternativa al precedente paragrafo, solo qualora non ricorrano le ipotesi previste nell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08):* di dare atto che, in relazione alle attuali previsioni progettuali, al momento dell'inizio dei lavori in oggetto non occorrerà trasmettere alla A.U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti, la notifica preliminare dell'apertura del cantiere in oggetto, in quanto si prevede che non ricorrano le ipotesi di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08.

☐ *(per quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/08):* ☐ di aver allegato alla presente PAS - *(in alternativa):* ☐ di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/08, fatta salva la possibilità della richiesta di rilascio in via autonoma del DURC stesso da parte dell'ufficio comunale in indirizzo sulla base dei dati generali della/e impresa/e esecutrice/i stessa/e, già trasmessi in allegato alla presente PAS con la dichiarazione sostitutiva indicata al precedente primo sottoparagrafo.

9°) che gli estremi di trasmissione e ricezione della presente PAS da parte del Comune in indirizzo, le generalità della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori e del tecnico progettista, nonché del tecnico direttore dei lavori (oltre agli ulteriori elementi prescritti dalla vigente normativa), saranno riportati nel prescritto cartello di cantiere da apporre all'ingresso del cantiere stesso per le finalità di controllo da parte degli organi competenti.

10°) che l'immobile interessato dagli interventi:

- ☐ **È STATO** oggetto di un precedente atto unilaterale d'obbligo o di una convenzione stipulata con organi della Pubblica Amministrazione che contiene impegni ad adempiere/mantenere nei confronti dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente o soggetto e, in particolare:

☐ Atto unilaterale d'obbligo - ☐ Convenzione stipulat... con atto del ☐ Notaio - ☐ Segretario comunale					
In data		Repertorio		Raccolta	
registrato il		trascritto il			

- ☒ **NON È STATO** oggetto di un precedente atto unilaterale d'obbligo o di una convenzione stipulata con organi della Pubblica Amministrazione che contiene impegni ad adempiere/mantenere nei confronti dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente o soggetto;

11°) *Altro eventuale:* .....
.....

12°) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene inoltrata.

C O M U N I C A

che per l'immobile interessato dall'intervento di cui all'oggetto:

☐ è/sono stato/i emanato/i dal Comune in indirizzo, in precedenza alla trasmissione della presente PAS, il/i seguente/i titolo/i abilitativo/i edilizio/i - atto/i amministrativo/i *(indicare anche gli estremi dell'eventuale richiesta di sanatoria edilizia o dell'eventuale concessione o permesso di costruire in sanatoria rilasciata/o sull'immobile su cui si intende intervenire)*: .....
.....

☒ non si è a conoscenza di titoli abilitativi edilizi o di atti amministrativi emanati in precedenza dal Comune in indirizzo (incluse eventuali concessioni edilizie o permessi di costruire in sanatoria) e/o di DIA e/o di SCIA edilizie presentate in precedenza dagli aventi titolo sull'immobile interessato dagli interventi.

A L L A P R E S E N T E A L L E G A

la seguente documentazione:

☒ relazione tecnica di asseverazione redatta dal tecnico progettista abilitato con la quale si attesta che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e al regolamento edilizio vigente ☒ e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati *(parte da indicare solo qualora vi siano strumenti urbanistici adottati e non ancora definitivamente approvati)* e che le stesse rispettano le vigenti norme di sicurezza ed igienico-sanitarie;

☒ progetto architettonico ☐ e strutturale (in n. .1..... esemplari) dei lavori da realizzare, nel quale sono riportati:

- ☒ stralcio del foglio catastale indicante l'immobile interessato dall'intervento;
- ☒ stralcio dello strumento urbanistico generale ☐ e attuativo vigente indicante l'immobile interessato dall'intervento;
- ☐ planimetria generale catastale (Catasto Edilizio Urbano) dell…. unità immobiliar…. interessat…. dall'intervento;
- ☐ n. ..... piante dei vari livelli del fabbricato interessato dall'intervento;
- ☐ n. ..... sezioni significative con andamento del terreno ante e post operam;
- ☐ relazione di calcolo strutturale con i relativi elaborati tecnici di calcolo, in attuazione di quanto disposto dal D.M. 14 gennaio 2008;
- ☒ relazione tecnica specialistica dell'impianto da realizzare;
- ☐ *(altro eventuale):* **Per elenco esaustivo elaborati si faccia riferimento a *All.0 Elenco elabborati***;

☐ n. ..... fotografie in formato ..... a dimostrazione dell'attuale stato dei luoghi interessati dagli interventi;

☒ documentazione, in copia, comprovante il possesso, in capo al sottoscritto dichiarante, di idoneo e pieno titolo giuridico a realizzare i lavori di cui all'oggetto;

☐ parere dell'A.S.L. rilasciato in data ..... (art. 5, c. 3.a, del T.U. n. 380/2001);

☐ parere dei vigili del fuoco rilasciato in data ..... (art. 5, c. 3.b, del T.U. n. 380/2001);

☐ autorizzazione, in copia, rilasciata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio di ....., in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;

☐ parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente rilasciato in data .....;

☐ autorizzazione/certificazione rilasciata in data ..... dal competente ufficio tecnico della Regione ....., per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 62 e 94 del T.U. dell'Edilizia approvato con d.P.R. n. 380/01;

☐ parere dell'autorità competente in materia di assetto e vincolo idrogeologico, rilasciato in data .....;

☐ assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'art. 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66;

☐ autorizzazione rilasciata in data ..... dall'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del codice della navigazione;

☐ atto di assenso in materia di ☐ servitù viarie - ☐ ferroviarie - ☐ portuali - ☐ aeroportuali rilasciato dall'autorità competente in data .....;

☐ nulla osta rilasciato dall'autorità competente in data ..... ai sensi dell'art. 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree naturali protette;

☒ elaborati tecnici per la connessione alla rete elettrica (redatti dal gestore della rete elettrica), con relativo preventivo di spesa accettato dal.... sottoscritto.. proponente;

☐ ricevuta, in copia, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria comunali;

☒ Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del dichiarante e del tecnico progettista;

☒ DURC, in corso di validità, della.. seguente. impresa. esecutrice.. ..... **PVK S.r.l.** .....;

☐ dichiarazione sostitutiva resa da ..... ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08;

☐ ulteriore documentazione a comprova del possesso dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, del D.Lgs. n. 81/08: in particolare, si allega alla presente PAS .....;

☐ *(altro eventuale):* .....;

☐ *(altro eventuale):* .....

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali richiamate dai successivi artt. 75 e 76, così come già in precedenza indicato, di avere pieno titolo giuridico all'esecuzione dell'intervento progettato ai sensi dell'art. 11, comma 11.4, del D.M. 10 settembre 2010 e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, in qualità di ...**proponente avente titolarità alla presentazione dell'istanza**.....

Taviano *lì* **04/11/2021**

IL/LA DICHIARANTE

.....

La presente PAS è stata presentata allo ☐ Sportello unico per l'edilizia (SUE) - ☐ Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di ..... in data ....., come attestato dalla ricevuta n. ..... rilasciata da .....

(D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - Art. 6)

COMUNE DI CALIMERA

Provincia di Lecce

REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRO-VOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 2.960 kW IN CESSIONE TOTALE

ELENCO ELABORATI

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

Elaborati testuali:

- All.1 Relazione tecnico-illustrativa
- All.2 Relazione tecnica componente agri-voltaica
- All.3 Relazione gestione materie
- All.4 Piano di manutenzione
- All.5 Disponibilità delle aree
- All.6 Piano particellare
- All.7 Prime indicazioni per la stesura del PSC
- All.8 Relazione tecnica antincendio
- All.9 Piano di dismissione
- All.10 Computo metrico estimativo
- All.11 Quadro economico
- All.12 Verifica preventiva di interesse archeologico
  - All.12.a Tav.1-Verif.Prev.Int.Archeologico
  - All.12.b Tav.2-Verif.Prev.Int.Archeologico
  - All.12.c Tav.3-Verif.Prev.Int.Archeologico
  - All.12.d Tav.4 -Verif.Prev.Int.Archeologico
- All.13 Relazione pedoagronomica

Elaborati grafici:

- Tav.1 Inquadramento geografico
- Tav.2 Inquadramento su ortofoto
- Tav.3 Inquadramento su IGM
- Tav.4 Inquadramento su CTR
- Tav.5 Inquadramento su catastale
- Tav.6 Inquadramento su tavole urbanistiche
- Tav.7 Inquadramento su P.P.T.R.
- Tav.8 Inquadramento su P.A.I.
- Tav.9 Inquadramento su carta idrogeomorfologica
- Tav.10 Inquadramento su SIC, ZPS, NATURA 2000
- Tav.11 Rilievo plano-altimetrico impianto
- Tav.12 Verifica distanza da zona industriale
- Tav.13 Layout su catastale
- Tav.14 Layout su ortofoto
- Tav.15 Layout su CTR
- Tav.16 Impianto di videosorveglianza
- Tav.17 Cavidotti BT/MT e sezioni tipo
- Tav.18 Viabilità di accesso
- Tav.19 Schema elettrico unifilare
- Tav.20 Schema unifilare servizi ausiliari quadro MT
- Tav.21 Cabina di consegna
- Tav.22 Cabina di campo

Tav.23 Recinzione perimetrale e dettaglio cancello
Tav.24 Modulo fotovoltaico
Tav.25 Dettaglio tracker
Tav.26 Trincee e cavidotti
Tav.27 Quadro di unione progetto e opere di rete
Tav.28 Fotoinserimento

Altri documenti amministrativi:

1. Istanza di autorizzazione - PAS
2. Documento identità Fonseca
3. Contratto preliminare di vendita-Conoci
4. Contratto preliminare di vendita-De Santis
5. Preventivo di connessione-TICA
6. Accettazione preventivo-Allegato A
7. Screen accettazione
8. Opere di rete Tav.1
9. Opere di rete Tav.2
10. Opere di rete Tav.3
11. Opere di rete Tav.4_5
12. Opere di rete Tav.6_7
13. Opere di rete Tav.8
14. Opere di rete Tav.8b
15. Opere di rete Tav.9
16. Opere di rete Tav.10
17. Opere di rete Tav.11
18. Opere di rete Tav.12
19. Opere di rete Tav.13
20. Opere di rete Tav.14_15
21. Opere di rete_Dich. Asseverata vincoli
22. Opere di rete_Dich. Asseverata telecomunicazioni
23. Opere di rete_Dich. Asseverata incendio
24. Opere di rete_Dich. Asseverata ferrovie e linee elettriche
25. Validazione progetto opere di rete
26. Dichiarazione qualifica professionale FONSECA
27. Autodichiarazione igienico-sanitaria
28. Asseverazione calcoli preliminari strutture
29. Autodichiarazione art. 6 del D.Lgs. n. 28.2011
30. DURC_PVK
31. Ricevuta di consegna-SABAP
32. CDU Conoci Maria Antonia
33. CDU De Santis Abbondanza
34. Nota trasmissione PAS

Lecce, 7/11/2022

FONSECA
IGOR
07.11.2022
15:43:17
GMT+01:00

Il Tecnico
(Ing. Igor Fonseca)

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11636 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 1/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere co

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 11:48

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 1/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano.' è stata protocollata con N° 11636 del 14-11-2022

FONSECA
IGOR
14.03.2023
13:06:14
GMT+01:00

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11637 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 2/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 11:50

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 2/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano.' è stata protocollata con N° 11637 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11638 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 3/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 11:51

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 3/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano.' è stata protocollata con N° 11638 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11639 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 4/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 11:53

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 4/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano.' è stata protocollata con N° 11639 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11641 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 5/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 12:01

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 5/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano' è stata protocollata con N° 11641 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11644 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 6/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 12:03

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 6/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano' è stata protocollata con N° 11644 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11645 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 7/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 12:04

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 7/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano' è stata protocollata con N° 11645 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11646 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 8/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 12:15

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 8/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano' è stata protocollata con N° 11646 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11647 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 9/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere con

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 12:17

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 9/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano' è stata protocollata con N° 11647 del 14-11-2022

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11648 del 14-11-2022 - POSTA CERTIFICATA: Invio 10/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere co

Da **PEC Protocollo** <protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it>
A **pvk@pec.it** <pvk@pec.it>
Data lunedì 14 novembre 2022 - 12:18

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Invio 10/10 - Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, per un impianto agro-voltaico e relative opere connesse. Comuni di Calimera e Martignano' è stata protocollata con N° 11648 del 14-11-2022

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
16.03.2023
15:59:33
GMT+01:00